

RELAZIONE

ALLA

DIETA PROVINCIALE

DELLA PRINCIPESCA CONTEA

DI

GORIZIA e GRADISCA

sulla gestione della Giunta Provinciale

dall'ultima sessione sino al 15 novembre

1886.



RELAZIONE

1886

DIETA PROVINCIALE

DELLA PRINCIPESCA CONTEA

GORIZIA, 1886

Tip. Seitz.

La Giunta prov. ed.

GORIZIA

alle stampe della tipografia Seitz

per incarico della Giunta provinciale



25216

V/4/1886



D 38.887/1967

ECCELSA DIETA,

La Giunta provinciale si fa un dovere di relazionare sulla propria attività nell'epoca dalla chiusa dell'ultima sessione dietale sino a tutto ottobre dell'anno corrente.

Le pertrattazioni della scorsa tornata dietale, inoltrate all'ecc. i. r. Governo in conformità al §. 40 del Regolamento provinciale, vennero da S. M. I. e R. Ap. con risoluzione Sovrana del 24 agosto pp. graziosissimamente prese a notizia. L'i. r. Luogotenenza in Trieste con nota del 30 dell'istesso mese N.º 1022/P ne notiziava la Giunta in seguito al rescritto di S. E. il Sig. Ministro dell'Interno del 27 agosto pp. N. 3786.

I.

Conchiusi dietali sottoposti alla sanzione Sovrana.

Imposizioni
provinciali per
l'anno 1886 N.º
421/86.

Sua Maestà Imp. e R. Apostolica con risoluzione Sovrana del 17 gennajo a. c. si è graziosissimamente degnata di approvare i deliberati presi da quest'Eccelesia Dieta, nelle sedute del 14 e 23 dicembre 1885, risguardanti le seguenti imposizioni, da incassarsi nell'anno 1886 per il fondo d'esonero e per il fondo provinciale :

I. pel fondo d'esonero l'addizionale del 9^o/_o sulla somma complessiva delle imposte dirette.

II. pel fondo provinciale :

1. l'addizionale del 12^o/_o sulla somma complessiva delle imposte casatico, rendita ed industria,

2. l'addizionale del 10% sull'imposta fondiaria
 3. l'addizionale del 20% sul dazio consumo della carne, del vino e del mosto e

4. la tassa di soldi 50 sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto.

L'i. r. Luogotenenza di Trieste ne dava parte con nota del 25 gennajo 1886 N. 1232 in seguito al rescritto dell' ecc. i. r. Ministero dell' Interno del 19 dello stesso mese N. 1087.

Addizionali comunali GN. 798/86 e 982/86.

Le imposizioni comunali, approvate dall' Ecc. Dieta nelle sedute del 9, 14, 16, 18, 19 e 23 dicembre a. d. per i comuni censuari di Fogliano, S. Lorenzo di Mossa, Goreanska, Fiumicello, Sebrelja, Staranzano, Merna, Duino, Visco, Mariano, Cormons, Medea, Muscoli, Strassoldo, S. Canziano, Gradisca, Lokoviz, Gabrovica, Komen, Tomačevica, Malidol, Suta, Auza, Monfalcone, Joanniz, Ajello, Dutovlje, Brazzano, Kamnje e Cassegliano, ottennero la sanzione Sovrana in data del 4 e dell' 11 febbrajo a. c. (Note luogotenenziali del 17 febbrajo 1886 N. 2560/III e del 1 marzo 1886 N. 3013/III).

Regolamento edile per Gorizia. GN. 2110/86.

L'i. r. Luogotenenza in Trieste partecipava con nota 19 maggio pp. N. 7368 in seguito al dispaccio di S. E. il sig. Ministro dell' Interno del 12 dello stesso mese N. 2193, essersi Sua Maestà Imp. e R. Apostolica con risoluzione Sovrana del 7 maggio 1886 graziosissimamente degnata di impartire la suprema sanzione al progetto di legge, accolto nella scorsa tornata dietale, concernente un Regolamento edile per la Città di Gorizia compresi i comuni censuari di Grafenberg, Prestau e Rosenthal.

Regolamento sulla polizia stradale GN. 3101/86

Il Regolamento di polizia stradale per le strade pubbliche non erariali, accolto nella seduta dietale del 1. dicembre a. d., riportò la sanzione Sovrana in data 6 luglio a. c. — L'i. r. Luogotenenza ne dava notizia alla Giunta provinciale colla nota del 23 luglio N. 10660/III in seguito al rescritto dell' ecc. i. r. Ministero dell' Interno del 13 dello stesso mese N. 3147 — e provvedeva contemporaneamente alla pubblicazione della legge nel Bollettino delle leggi provinciali.

Dichiarazioni di nuove strade regionali. GN. 4086/86.

Sua Maestà Imp. e R. Apostolica con risoluzione Sovrana 3 ottobre a. c. N. 15079 si è graziosissimamente degnata di accordare la Suprema sanzione al progetto di legge, votato nella seduta del 14 dicembre a. d. tendente ad elevare a

strade regionali quelle da Pieris per Turriaco, Cassegliano, St. Pietro dell' Isonzo a Fogliano e dal ponte del Molino di Terzo alla piazza della chiesa di Scodovacca.

L' i. r. Luogotenenza partecipava ciò con nota del 3 ottobre pp. N. 15079 in seguito al rescritto dell' i. r. Ministero dell' Interno del 25 dello stesso mese N. 17227.

Col decreto dell' 8 novembre corr. N. 4086 vennero invitati i Comitati stradal di Monfalcone e di Cervignano di assumere in amministrazione le rispettive strade, provvedendo alla manutenzione delle medesime a norma delle leggi provinciali del 29 aprile 1864 N. 11 e del 14 novembre 1868 N. 17 B. L. P.

Fra i progetti di legge riflettenti alla divisione di fondi comunali, — votati nella scorsa tornata dietale, ottennero fin' ora la sanzione Sovrana soltanto quello riguardante i fondi della frazione di Nosna nel comune censuario di Kosbana. La relativa risoluzione Sovrana del 10 ottobre a. c. venne partecipata alla Giunta con nota del 27 ottobre N. 16476 in seguito al dispaccio dell' ecc. i. r. Ministero dell' Interno 19 dello stesso mese N. 18520.

Divisioni di
fondi comunali.
GN. 4404/86.

Modificazione
del §. 61 Reg.
comunale. Re-
spinto il rispet.
progetto di legge.
GN. 2932/86.

Sua Maestà Imp. e Reg. Apost. con Risoluzione Sovrana del 3 luglio a. c. N.o 10.221 si è graziosissimamente degnata di non impartire la Suprema sanzione al progetto di legge votato nella seduta del 22 dicembre 1885, colla quale legge si voleva aggiungere al §. 61 del Regolamento comunale del 7 aprile 1864 N.o 8 B. L. P. un nuovo capoverso, autorizzando il Sig: Ministro dell' Interno di comunicarne i motivi alla Rappresentanza provinciale. Giusta il suo rescritto del 6 luglio a. c. N.o 3082/M. I. i motivi per cui fu negata la sanzione, sono i seguenti:

A termini del progetto di legge suddetto si richiederebbe per la divisione di fondi comunali anche nei periodi di aggiornamento della Dieta provinciale sempre una legge provinciale, e si otterrebbe un procedimento più spicciativo in proposito, autorizzando durante questi periodi la Giunta provinciale di approvare i progetti di legge relativi e d' impetrare ai medesimi la sanzione Sovrana.

Un tale disposto starebbe però in diretta contraddizione colle disposizioni del Regolamento provinciale per Gorizia e Gradisca, dacchè la Giunta provinciale, in conformità alle attribuzioni assegnatele dal Regolamento provinciale, non è autorizzata di approvare progetti di leggi provinciali, e dacchè per ogni legge provinciale ci vuole, giusta il §. 18 del Regolamento provinciale, l' adesione della Dieta provinciale e la sanzione dell' Imperatore.

Ritenute degne di considerazione, ma soltanto non del tutto correttamente espresse le intenzioni della Dieta provinciale, il Sig. Ministro dell' Interno, per accondiscendervi, suggeriva, pel caso venisse portato l' oggetto a nuova pertrattazione della Dieta, il seguente testo al nuovo capoverso da aggiungersi al §. 61 Regol. comunale:

„Nei periodi di aggiornamento della Dieta provinciale sarà autorizzata la Giunta provinciale di impartire ai comuni il permesso di dividere fondi comunali ed impetrare la sanzione Sovrana.“

Venendo in questi termini accolta la legge, la procedura riguardante la concessione di divisioni di fondi comunali durante l'aggiornamento della Dieta sarebbe regolata del tutto analogamente, come lo è mediante la legge provinciale per Gorizia-Gradisca del 6 luglio 1877 B. L. P. N.o 17 quella concernente la concessione di addizionali comunali eccedenti la misura del 50% nelle epoche d'aggiornamento della Dieta“. (Nota luogotenenziale del 15 luglio 1886 N.o 10.221 III.)

La Giunta si riserva di riproporre all'Eccelsa Dieta il progetto di legge, modificato nei sopra esposti termini.

Progetto di legge concernente la formazione di alcuni nuovi comuni locali GN. 2377/86.

Con nota del 3 giugno anno corr. N.o 8020 partecipava l'i. r. Luogotenenza di Trieste in seguito al rescritto dell'eccelso i. r. Ministero dell'Interno del 25 maggio pp. N.o 9198 essersi Sua Maestà Imp. e R. Apostolica con risoluzione Sovrana del 20 maggio a. c. graziosissimamente degnata di non accordare la Suprema sanzione al progetto di legge, votato da quest'Eccelsa Dieta nella tornata del 1883 circa la separazione dei comuni censuari di Otalež, Podgora, Biglia e Voghersea dai rispettivi Comuni locali e la loro costituzione a Comuni locali indipendenti, autorizzando il Sig. Ministro dell'Interno di comunicarne i motivi alla Rappresentanza provinciale.

Questi motivi consistono in ciò che, giusta l'espressa disposizione del §. 5 del Regolamento comunale per Gorizia e Gradisca la proposta per separazione di Comuni o delle loro frazioni, per essere sotto certe modalità ammessa alla pertrattazione, abbisogna del consenso di almeno due corpi elettorali, per cui sono, a sensi del §. 13 del Regolamento elettorale, chiamati alla votazione sulla proposta separazione i corpi elettorali dell'intero Comune locale — e che non havvi alcun motive di decampare da questa regola.

La Giunta partecipava ciò in data 18 giugno p. p. Nio 2377 alle Podestrie dei Comuni interessati coll'incarico di renderne edotti i petenti.

Modificazione della legge sull'imboschimento del Carso. GN. 4889/85.

Il progetto d'una legge, votato nell'ultima seduta della scorsa tornata, — colla quale legge verrebbe aggiunto un ultimo capoverso al §. 1 della legge provinciale del 9 dicembre 1883 N.o 13 B. L. P., concernente l'imboschimento del Carso nella principesca Contea di Gorizia e Gradisca, venne con nota del 4 giugno a. c. N.o 4889 trasmesso all'i. r. Luogotenenza in Trieste per essere sottoposto alla sanzione Sovrana, la quale viene attesa tutt'ora.

II.

Altri incarichi dietali.

Petizione in favore della possidenza GN. 4945/85.

In adempimento dell'incarico ricevuto dall'Eccelsa Dieta colla risoluzione votata sopra proposta dell'onorevole de Dottori nella seduta del 22 dicembre a. d. — la Giunta avanzava all'Eccelso i. r. Consiglio dei Ministri in data 20 aprile p. p. N. 4945/del 1885 la seguente petizione:

Eccelso Ministero,

„L'Eccelsa Dieta nella seduta del 22 dicembre 1885 deliberava la seguente risoluzione:

„Viene incaricata la Giunta di togliere il tema (svolto dall'onorevole deputato Cav. de Dottori) per argomento d'una petizione all'Eccelso Governo al fine di impetrare da Esso acconcie disposizioni perchè venga di conformità ridotto meglio e più giustamente regolato il tributo di pubbliche imposte aggravanti il possesso fondiario, ne sia meglio regolata l'esazione; e si facciano tutte quelle concessioni che sono atte ad offrire il modo di sfruttare più copiosamente la produttività del suolo e la pastorizia e in pari tempo a menomare i pesi e le conseguenze dei disastri campestri che opprimono la popolazione rurale.

In esecuzione di tale incarico avanza la scrivente la seguente

Petizione.

Addì 6 luglio 1880 al N. 2987 venne inoltrata all'i. r. Luogotenenza la petizione stata votata dall'Eccelsa Dieta nella seduta del 30 giugno 1880 per ottenere che la prescrizione dell'imposta fondiaria in seguito alla nuova regolazione non soltanto non venga aumentata, ma convenientemente diminuita colla preghiera di volerla caldamente appoggiare presso l'Eccelso Governo, la quale si allega in copia semplice sub ¹/.

Nello stesso intento venne umiliato ai piedi dell'Augusto Trono di S. M. I. e R. Apostolica mediante apposita deputazione il Memoriale della Giunta del 28 gennajo 1881 che si allega in copia semplice sub ²/.

Negli atti ora allegati sono indicate le tristi cause della rovina economica della parte piana della nostra principesca Contea, le quali pur troppo perdurano tuttora, e alle stesse si aggiunsero ancora altre egualmente di sinistro effetto, le quali assieme rendono intollerabile la posizione economica della parte meridionale della nostra provincia.

Alla esagerata fertilità dei fondi, alla mal calcolata ed eccessiva misura

di vari prodotti ed alle immaginarie risultanze della rendita catastale in precedenza assunte, vi si aggiunsero malattie nuove a danno e delle piante produttrici e dello stesso prodotto — vi si aggiunse, in conseguenza di copiosi mezzi di comunicazione con profusione creati negli altri paesi una concorrenza di prodotti esteri che, per la forza naturale produttiva di terreni vergini, e pel clima favorevole allo sviluppo serico, tutta scompigliarono la nostra economia.

Nelle Indie e nel Giappone l'allevamento del filugello all'aria aperta senza bisogno di località apposite e costose, senza esigere dispendi d'educazione, è così grandioso e così costante da togliere ogni speranza di poter mai più, con una concorrenza da parte nostra, ripromettersi una risorsa in quella industria.

Al basso e depresso prezzo del grano, ha assegnato una solida stabilità, anche per l'avvenire, la facilità, la sollecitudine, ed il tasso minimo del noleggio, per cui ad ogni piccolo aumento del valore, una massa di generi trabocca sui nostri mercati dall'America, dalla Russia e dalla stessa Ungheria.

Il prodotto del vino raggranellato in limitato quantitativo fino a pochi anni fa, a forza di cure, di dispendi e di lavoro è, in questi ultimi anni, non solo cessato pressochè del tutto, ma la sopravvenuta *Peronospora*, collegata alle precedenti malattie, ha distrutto in aggiunta buona parte delle viti stesse e le poche che in taluna località sopravvissero alla catastrofe, danno un prodotto di qualità così scadenti da non poter sostenere la concorrenza di fronte alla strabocchevole massa, che proveniente dalla Dalmazia, dall'Istria e dall'Ungheria ci inonda addirittura e ci sottrae il capitale circolante. Privata così degli unici prodotti suoi, è ben facile a comprendersi lo stato miserando in cui versa la parte meridionale della nostra Provincia, stato di miseria, che col progredire degli anni si aggrava sempre più e cresce in geometrica progressione.

E quasi ciò non fosse bastevole, vi si aggiunge in più l'obbligo il costante dovere di corrispondere su queste rendite fallite, il tributo allo Stato con tutte le addizionali relative, dal che discende la deplorabile incongruenza dell'obbligo inesorabile di tributi gravosissimi per rendite affatto immaginarie, fondate sopra il semplice fallacissimo calcolo di presunzione.

L'imposta casatico dei fabbricati destinati all'agronomia venne commisurata e riscossa nei luoghi nei quali più della metà delle case sono affittate sulla rendita delle case, il che aumenta sensibilmente quest'imposta, che da per sè è sommamente gravosa e ingiusta e rende più insopportabile ancora lo stato tristissimo dei possidenti.

Questo stato di cose, che minaccia la rovina perfetta di tutta la possidenza della parte meridionale della nostra Contea, esige dei pronti ed efficaci rimedi, i quali non possono ottenersi che dall'Eccelso Governo.

I mezzi adatti, se non per togliere del tutto, almeno per menomare le tristi conseguenze di tutti i malanni descritti, sarebbero, dietro il sommesso parere della scrivente tra altri, i seguenti:

1. rilasci e condoni proporzionali dell'imposta fondiaria per i prodotti falliti

in seguito alle varie malattie nonchè per le rendite mancate in seguito allo straordinario ribasso dei grani.

2. sollevare ogni fabbricato che si riferisce alla coltura dei campi, della imposta rendita, quantunque sito in località le di cui case sieno più della metà affittate,

3. mitigare le forme di esazione e fissare l'epoca dei versamenti in coincidenza colla maturazione dei raccolti, quindi d'una metà nel mese d'agosto dopo il raccolto del frumento e dell'altra nel mese di novembre dopo il raccolto del vino;

4. favorire l'allevamento dell'animalia col ribasso del sale in genere e coll'introduzione del sale per gli animali a prezzo mitissimo; aumentare la sovvenzione che viene accordata all'i. r. Società agraria in Gorizia per gli scopi di pastorizia,

5. l'introduzione della coltivazione del tabacco come in Dalmazia e nel Tirolo.

Conchiude la scrivente supplicando che l'Eccelso Governo prenda la presente in benigno riflesso e voglia adottare i mezzi indicati, onde porre riparo allo stato miserando dell'economia rurale della parte meridionale della nostra provincia e salvare la possidenza della stessa dalla rovina.

Sin'era non s'ebbe alcun riscontro in proposito.

Disposizioni re-
lat. alle insinua-
zioni di amma-
lati negli ospe-
dali di Trieste e
Gorizia.

GN. 4713/85 18
35/86, 3535/86.

Il deliberato preso dall'Ecc. Dieta nella seduta del 16 dicembre a. d. sopra proposta dell'onorevole Mahorčić, relativamente all'insinuazione degli ammalati che vengono accolti negli ospedali pubblici di Trieste e di Gorizia, ed ai provvedimenti da prendersi per ottenere la pronta constatazione della loro pertinenza, venne in data 2 aprile a. c. N. 4713/85 comunicato all'i. r. Luogotenenza in Trieste, alle Amministrazioni dello spedale civico di Trieste e di quello dei fatebenefratelli in Gorizia nonchè a tutte le Podesterie di questa principesca Contea, colla ricerca alla prima di voler cooperare affine di raggiungere l'intento, rilasciando ai dipendenti ii. rr. Capitanati distrettuali le opportune istruzioni atte ad appagare il voto dell'ecc. Dieta, ed alle dette Amministrazioni di fare le insinuazioni degli ammalati che saranno per accogliere nei rispettivi nosocomi, possibilmente entro il termine e nel modo indicato nella risoluzione dietale, e colla raccomandazione alle Podesterie di usare la maggior possibile sollecitudine ed esattezza nel fornire le informazioni che da loro venissero chieste sulla pertinenza e solvenza degli ammalati e di mettere in pratica i più pronti possibili provvedimenti ogni qual volta — avutane notizia da parte della rispettiva Amministrazione — si tratti di levare dall'ospedale e trasportare nel comune di pertinenza un'ammalato trasportabile e trovantesi in istato tale da poter venire curato al proprio domicilio.

L'i. r. Luogotenenza comunicava con nota del 26 aprile a. c. N. 5520 la propria circolare di pari data e numero diramata agli ii. rr. Capitanati distrettuali ed al Municipio di Gorizia, colla quale raccomandava ai medesimi di corrispondere conforme alla loro ingerenza alle intenzioni dell'Ecc. Dieta.

L'Amministrazione dell'ospedale civico di Trieste diede colla nota del 12 agosto pp. N. 2348 il seguente riscontro :

„Ora appena si è in grado di rispondere categoricamente alla pregiata Nota di codest' Inclita Giunta Provinciale d. d. 2 Aprile u. s. N. 4713 de 1885 restituendo il comunicato.

Anzitutto quest' Amministrazione deve far presente a codest' Inclita Giunta che tanto l' accettazione dei malati, la loro degenza, il trattamento, il conteggio delle spese ospedaliere ec. ec. sono contemplati nella Ordinanza Ministeriale 3 Dicembre 1856 N. 26641/2100 non esclusa la spedizione dei P. V. ai Comuni di pertinenza direttamente oppure mediante gl' I. I. R. R. Capitanati distrettuali, ed a ciò il termine fissato è di *otto giorni*, il quale in molti casi non si lascia osservare in causa ad imprevedute circostanze, che impediscono a quest' Ufficio di far partire da qui i detti protocolli senza aver previamente attinte le debite informazioni riflettenti la pertinenza dei ricoverati; la quale cosa sta nello stesso interesse dei Comuni di pertinenza.

Questa Amministrazione non disconosce l'importanza dell'oggetto, e d'altra parte sa molto bene quali e quante sono le spese ospedaliere, che vanno poste a carico di codesto fondo provinciale, — spese che in vero dire si sono gradatamente accresciute, ma non già in causa che talfiata qualche protocollo va spedito in ritardo ai Comuni di pertinenza. Il guaio sta altrove; si può ritrovarlo nelle cangiate condizioni sociali, nel pauperismo che a vista d'occhio s'allarga nella classe operaja, ed in quella dei campagnuoli..

In buona parte la colpa stà nelle stesse Podesterie non sempre pronte a far levare gli inguaribili e pertanto questi dopo ripetuti eccitamenti, si devono far spedire d'ufficio accompagnati da persona di servizio a spese dei rispettivi Comuni di pertinenza. In quanto alla lamentata spedizione dei P. V. si può assicurare codest' Inclita Giunta Provinciale che si fanno partire da qui con la maggior possibile sollecitudine, stando ciò nell'interesse del fondo Nosocomiale, partendo dal principio che quanto più presto i detti protocolli vanno consegnati ai Comuni, tanto più sollecito diverrà il conteggio delle dozzine, ma anche questo calcolo è purtroppo ipotetico, perchè le Podesterie non hanno lo stesso interesse: ad esse poco importa la sollecitudine del conteggio, e perciò è duopo sollecitarle e risollecitarle pria che le conferme pervengano a questa parte.

A mo' di esempio: certo Giov. Sandrigo veniva accettato all' Ospedale li 14 Settembre 1885, pel quale la conferma da parte della Podesteria di Aquileja è pervenuta li 23 Giugno 1886, ed il caso non è solo, ne sono eziandio di più inveterati, la quale cosa procura alla scrivente molte inutili scritturazioni, con dannosa perdita di tempo e danno per l'interesse finanziario dello stabilimento, il quale giusta Ordinanza Ministeriale 4 Dicembre 1856 N. 26641/2100, ha il diritto di esigere onde le dichiarazioni di pertinenza da parte dei rispettivi Comuni sieno rimesse a quest' Ufficio nel termine il più breve possibile.

Ora si dirà quali sono gli ostacoli insuperabili, per cui la scrivente non può in molti casi ottemperare alla suindicata Ordinanza Ministeriale, rispetto alla spedizione dei P. V. i quali notoriamente sono da assumersi con quei ricoverati non

appartenenti a questo Comune e che si presentano sprovvisti di qualsiasi documento comprovante il loro legale domicilio e la pertinenza.

A Trieste ritrovansi migliaia di individui, nati qui, qui cresciuti in seno alle loro famiglie, e che tuttavia non sono pertinenti a questo Comune.

Essi al presentarsi per l'accoglienza vengono naturalmente interrogati sulla loro pertinenza, e la risposta si è: sono da Trieste.

In mancanza di dati comprovanti tali asserzioni l'impiegato addetto alla Stanza di accettazione dei malati deve provocare l'assunzione dei protocolli fino a ragione conosciuta.

Questa si ottiene o dal Civico Ufficio Statistico Anagrafico, o dalla I. R. Direzione di Polizia, dove vanno rimessi i Certificati d'ingresso sopra i quali viene indicata la vera pertinenza degli ammalati.

Si vorrà convenire, che il ritorno dei Certificati non è attendibile entro tre giorni, e vi sono dei casi che si ricevono dopo qualche settimana, e non poche volte dopo qualche mese, e ciò per buone ragioni da parte degli Uffici anzidetti.

Ritornati che sieno i Certificati si può passare alla compilazione dei P. V. ed alla loro spedizione, per cui nascono dei ritardi senza colpa della scrivente, la quale poi viene ritenuta per inerte ed altro.

Del resto anche nei casi regolari alla scrivente riesce affatto impossibile di spedire i P. V. entro tre giorni e ciò per i motivi seguenti:

Nel giorno che l'ammalato viene accolto all'Ospitale egli passa bensì nella assegnatagli Divisione spesse volte in uno stato di malattia molto aggravata per cui all'atto dell'accettazione riesce impossibile all'impiegato rispettivo d'assumere il P. V. e quindi l'operazione va abbandonata sino a tanto che il paziente migliora, al che ci vogliono talvolta più di due o tre giorni e quindi è impossibile la spedizione dell'Atto nel termine voluto di tre giorni, e pertanto la disposizione dell'Ordinanza Ministeriale vuol essere mantenuta.

Arroggi a ciò che i tre giorni non sono sufficienti pei Sigg. Primarj a precisare la malattia dei ricoverati e meno che meno la loro incurabilità o stato cronico, per cui riesce affatto impossibile di poter corrispondere ai desiderj di codest'Inclita Giunta Provinciale osservando d'altronde che rispetto alla malattia dei ricoverati vigono le ben note Ordinanze Ministeriali 17 Giugno 1869 N. 1713/84 ed 11 Marzo 1881. N. 14652.

Premesso tutto ciò, la infrascritta Amministrazione deve con rincrescimento rescrivere a codest'Inclita Giunta Provinciale, di non poter assolutamente accogliere la fatta ricerca concernente la precipitata spedizione dei P. V. entro tre giorni, — essa però non mancherà d'invigilare onde il termine stabilito dalla surricordata Ordinanza Ministeriale venga scrupolosamente mantenuto, salvi sempre quei casi che potranno sempre produrre qualche ritardo nella spedizione, per colpa di altre Autorità locali.

La Giunta prov. prese notizia della comunicazione fatta dall'amministrazione dello spedale civico di Trieste.

Prestito di f. 300.000, concesso alla città di Gorizia.
GN. 4387./86.

Riferendosi all'autorizzazione ricevuta dall'Eccelsa Dieta nella seduta del 16 dicembre a. d. la relazionante si fa un dovere di partecipare, avere sopra l'istanza debitamente corredata del locale Municipio, de pres. 29 ottobre a. c. N. 4387 accordato al Comune di Gorizia il permesso di incontrare un prestito di f. 300.000 valore nominale al 4^o/_o netto d'annuo interesse, per l'esecuzione dei lavori contemplati dall'autorizzazione stessa.

A giustificazione del rispettivo deliberato la Giunta ritiene opportuno di comunicare all'Ecc. Dieta il decreto del 13 novembre corr. Nr. 4387, ch'è del seguente tenore:

„Visto il proprio rescritto dell'8 gennajo anno corr. Nr. 4538, con cui Le si partecipava l'autorizzazione impartita dall'Eccelsa Dieta nella seduta del 16 dicembre anno decorso di incontrare un prestito di f. 550000 V. A. in aggiunta a quello già accordato colla deliberazione dietale del 19 settembre 1874;

visto essere dimostrato nel rapporto municipale del 24 ottobre anno corr. ad N. 101 e constatato dai rilievi e calcoli fatti dalla Contabilità provinciale, che il prestito di f. 300000 valor nominale al 4^o/_o netto d'interesse annuo, come venne deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 20 ottobre p.p. è più favorevole al comune di quello accordato dall'Eccelsa Dieta col tasso del 5^o/_o;

visto che il progetto coi piani di dettaglio risguardanti la costruzione della nuova caserma d'artiglieria riportarono oltre all'approvazione del Consiglio comunale anche quella impartita dall'Eccelso Ministero di guerra col rescritto del 20 settembre 1886 Nr. 3048;

visto però, che i piani di dettaglio relativi all'ampliamento dell'acquedotto di Cronberg ed alla canalizzazione e regolazione di alcune vie della città non ottennero ancora la ratificazione da parte del Consiglio comunale;

visto dall'altro canto l'urgenza di tutti questi lavori la cui esecuzione non ammette alcun ritardo;

la Giunta provinciale autorizza questo Spettabile Municipio di assumere un prestito di f. 300000 valor nominale sopra cartelle di f. 1000, 500 e 100 l'una al portatore al censo annuo del 4^o/_o da pagarsi nel dì 1 dicembre di ogni anno verso ritiro dei rispettivi tagliandi (coupons), restituibile in rate annue nel giro di 50 anni, mediante estinzione del numero di cartelle stabilite per ogni anno secondo il piano d'estinzione o anche prima, approvando l'accettazione fatta dal Consiglio comunale dell'offerta impegnativa della locale Ditta A. V. Jona dd. 10 ottobre 1886 modificata con posteriore scrittura N. 20 dello stesso mese riguardo all'assunzione di tutto il suddetto prestito al prezzo di fior. 87.45 per ogni 100 fiorini nominali.

Quest'imprestito dovrà venire impiegato:

- a. nei lavori di costruzione della Caserma d'artiglieria in conformità al progetto approvato come sopra
- b. per l'ampliamento dell'acquedotto di Cronberg
- c. per la canalizzazione e regolazione di alcune vie della città.

Lo s'incarica in pari tempo di rassegnare a questa parte entro il mese in corso i piani e fabbisogni approvati dal Consiglio comunale, riflettenti l'ampliamento dell'acquedotto di Cronberg e la canalizzazione e regolazione delle vie. Compiuto ogni singolo lavoro vorrà produrre i rispettivi resoconti approvati dal Consiglio.

S'invita pure questo rispettabile Municipio di rassegnare alla più lunga entro i primi otto giorni del gennajo d'ogni anno una dimostrazione dettagliata sullo stato anche del debito contemplato dalla presente autorizzazione.

La Giunta si riserva infine di proporre all'Eccelsa Dieta nella prossima sua tornata un progetto di legge analogo a quella del 16 agosto 1883 affine di assicurare il puntuale pagamento tanto delle annue rate d'interessi e di ammortamento del capitale, quanto delle obbligazioni estratte.

Stazioni per la
leva militare.
GN. 4532/85
78/86.

La petizione votata dall'Ecc. Dieta nella seduta del 1 dicembre a. d. tendente a conseguire che venisse anche in avvenire tenuta la leva militare nei capiluoghi dei distretti giudiziari, venne col rescritto dell'Ecc. i. r. Ministero per la difesa del paese del 7 dello stesso mese N.º 19.047, con riguardo alla disposizione del §. 50 dell'Istruzione alla legge sull'armamento, ceduta alla Luogotenenza per la procedura di sua competenza.

Questa decretava poi d'accordo col Comando del III. Corpo d'armata in Graz, che per la regolare leva dell'anno 1886 venissero conservate nel raggio giurisdizionale di Gorizia e Gradisca le stazioni sussistenti, stabilindo oltre di ciò, quale nuova stazione quella, di Circhina.

Termini di
riserva di caccia.
GN. 1717/86
2407/86.

Il deliberato, preso dall'Eccelsa Dieta nella seduta del 15 luglio 1879 N. 18 B. L. P. concernente la conservazione della selvaggina, venne comunicato alle Giunte provinciali di Trieste e dell'Istria e d'accordo colle medesime fu stabilito di tenere una conferenza presso la Giunta di Trieste, affine di uniformare, per quanto possibile, i termini di riserva della caccia nelle tre Provincie.

La Giunta triestina partecipava colla sua nota del 13 giugno pp. N. 17728 avere delegato il deputato Giorgio Dr. Piccoli a prender parte alla conferenza e si riserva di notificare la giornata nella quale la stessa avrebbe luogo. La relazionante vi delegava l'Assessore Gasser.

La conferenza non ebbe ancor luogo,

Istanza per
separazione dei
Comuni cens. ap-
partenenti al Co-
mune locale di
Comen.
GN. 4547/85
3456/86 4405/86

Col deliberato dietale del 16 dicembre 1885 veniva affidata alla Giunta la petizione dei comunisti di Suta, Tomačevica con Malidol e Volčjigrad tendente ad ottenere la segregazione dei rispettivi comuni censuari dal Comune locale di Comen e la costituzione di ciascuno di essi a comune locale indipendente coll'incarico di completare le pratiche necessarie e di fare nella prossima tornata le eventuali proposte.

In adempimento di tale incarico riteneva la Giunta anzi tutto di dover provocare in proposito una deliberazione della rappresentanza comunale, e trasmetteva a tal fine gli atti alla podesteria di Comen col decreto del 18 giugno a. c. Nr. 4547 la quale li riprodusse col rapporto 21 agosto p. p. N. 431 corredati del protocollo di seduta del 9 dello stesso mese contenente la dichiarazione del Consiglio emessa ad unanimità di voti in favore della chiesta segregazione.

L' i. r. Luogotenenza però, ricercata colla nota del 27 agosto p. p. Nr. 3459 di esternarsi intorno all' opportunità ed ammissibilità della separazione in discorso, si pronunciò colla nota del 26 ottobre p. p. Nr. 16304, dopo sentito il motivato parere dell' i. r. Capitanato distrettuale di Sesana, decisamente contro tale smembramento dell' attuale comune locale, ritenendolo nocivo agli interessi di una ben ordinata amministrazione e ciò in considerazione della speciale condizione esposta dal Capitanato e pel motivo ancora che, appartenendo i comuni censuarii da separarsi all' istessa parrocchia ed all' istesso nesso scolastico, la comunanza dei principali interessi rende desiderabile anche la loro ulteriore unione in un solo comune locale.

La Giunta, non avendo speciali motivi per favorire la chiesta separazione, partecipava alla Podesteria di Comen col decreto 13 novembre corr. Nr. 4405, che non trovava di proporre all' Ecc. Dieta il rispettivo progetto di legge a sensi del §. 3 del Regolamento comunale.

Istanza per separazione del Comune cens. di Dolegna dall' attuale Comune locale. GN. 4882/85.

L' istanza di Luigi Macorig e consorti da Dolegna per separazione del comune censuario di Dolegna dall' attuale comune locale e per separata amministrazione da concedersi alle frazioni di Dolegna, Rutars, e Cursò, la quale istanza fu ceduta alla Giunta per deliberato dietale del 22 dicembre a. d. — venne con decreto del 2 luglio pp. Nr. 4882 rimessa alla Podesteria di Dolegna, affine la restituisse ai petenti con analoga istruzione riguardo al primo petito e coll' avvertimento alle disposizioni dei §§. 97 e 98 Regol: comunale riguardo all' amministrazione separata per singole frazioni comunali.

Istanza dei frazionisti di Mainizza per la divisione d' un fondo comunale. GN. 4705/85, 3624/86.

In obbedienza all' incarico ricevuto nella seduta del 18 dicembre a. d. la Giunta con decreto del 31 maggio a. c. N.o 4705 ordinava alla Podesteria di Farra di sottoporre l' istanza dei comunisti di Mainizza per la divisione d' un fondo comunale al Consiglio comunale perchè deliberasse sul progetto di legge rispettivo, da avanzarsi entro 30 giorni.

Il Consiglio comunale di Farra pertrattava l' oggetto nella seduta del 21 giugno 1886 e contro il relativo deliberato venne avanzato in tempo opportuno un ricorso da parte dei Comunisti di Mainizza G. B. Blasizza e consorti — evaso col decreto del 10 settembre pp. N.o 3624, che qui si fa seguire :

La firmata Giunta deliberando sul ricorso di G. B. Blasizza e Cons. della Mainizza contro il conchiuso preso dal Consiglio Comunale di Farra nella seduta del 21 giugno pp. al punto II dell'ordine del giorno;

Esaminati gli atti avanzati dalla Podesteria con attergato dd. 2 corr. N.o 408;

Considerato che il reclamato conchiuso apparisce preso a voti unanimi da tutti i 14 consiglieri presenti, sotto la presidenza del podestà, quindi anche coi voto del presente Antonio Marega della Mainizza;

Considerato, che avendo con ciò riconosciuto i membri del Consiglio Brumat Vincenzo, Blasizza Giacomo, Zampar Antonio, Pamar Giuseppe di Villanova e Marega Antonio della Mainizza, sussistere a loro carico il motivo di allontanamento contemplato dal §. 43 Reg. Com., cade la necessità d'indagare e decidere. se ed in quanto l'oggetto della discussione risguardasse i loro privati interessi o quelli delle loro mogli, dei consanguinei od affini.

Considerato che, eliminati i detti cinque membri, il Consiglio non poteva più prendere una valida deliberazione a termini del §. 41 Reg. Com.

Considerato che in tal caso incombe al podestà di procedere secondo le norme tracciate del §. 43 Reg. Com.

decide ammettersi il conchiuso suddetto preso nella seduta del 21 giugno anno corr. ed incarica Codesta Spettabile Podesteria a renderne edotti e ricorrenti, non senza rimetterla a convocare quanto prima il Consiglio comunale perchè discuta e deliberi sull'oggetto stesso secondo le norme tracciate nella sezione seconda del Regolamento Comunale ed a usare tutti i possibili riguardi perchè sia definita la questione con quella sollecitudine che è reclamata dal deliberato dietale comunicato con decreto della firmata 31 maggio pp. N.o 4705.

Dotazione devoluta a scopi d'imboschimento del Carso.

GN. 391/86, 15
12/86 e 2931/86.

La dotazione di f. 1000, devoluta in base al conto preventivo per l'anno 1886 dal fondo per iscopi dell'imboschimento del Carso, venne assegnata alla rispettiva Commissione con decreto del 29 gennaio a. c. Nr. 391.

A questo proposito si trova opportuno di riferire, avere la Commissione d'imboschimento coll'ufficosa sua del 29 marzo a. c. Nr. 50 (GNr. 1512) assieme a dettagliata relazione sulla propria attività nel 1885, rassegnato il conto consuntivo pell'istesso anno, il quale abbraccia le seguenti cifre. *Per titolo d'introito.*

Il civanzo di cassa al principio dell'anno con	f. 239:53
sovvenzione dello Stato	f. 6000:—
sovvenzione della Provincia	f. 600:—
interessi dei fondi disponibili di cassa, collocati a frutto	f. 100:28
introiti diversi	f. 35:—

realizzazione di fondi disponibili di cassa	f. 2400:—
anticipazioni riavute	f. 493:—
	<hr/>
assieme	f. 9868:15
<i>per titolo d'esito:</i>	
Piantagioni eseguite in propria economia	f. 1442:65
conservazione di semenzaj	f. 1227:10
impianto del catasto forestale	f. 319:54
spese commissionali	f. 144:27
„ di cancelleria	f. 84:90
fondi disponibili di cassa collocati a frutto	f. 6000:—
anticipazioni date verso resa di conto	f. 525:05
	<hr/>
assieme	f. 9743:51
aggiunto il civanzo di cassa finale	f. 124:64
	<hr/>
esito complessivo	f. 9868:15
per titolo di restanze attive	f. 7754:82
e „ „ „ „ passive	f. —:—

La Commissione d'imboschimento tenne nell'anno 1885 quattro sedute plenarie, oltre di ciò si radunarono anche le Commissioni speciali a seconda del bisogno e precisamente quella pel distretto politico di Sesana 4, quella pel distretto politico di Gorizia 3, e quella pel distretto politico di Gradisca 3 volte.

Grazie all'inflessa attività della medesima, vennero nel corso dell'anno pertrattate ed in massima risolte le diverse questioni ed aziende appartenenti alle sue vaste ed importanti attribuzioni in modo corrispondente alla loro importanza. La Commissione dedicava la sua attenzione anzi tutto all'impianto del catasto d'imboschimento. Già nei primi tre mesi della sua attività nel 1884 venne il medesimo stabilito per quattro comuni censuarii e rilevate pure le superfici da comprendersi negli altri comuni.

Ad onta dei molteplici lavori preliminari, congiunti con grande perdita di tempo, che difficoltarono l'esecuzione delle rispettive operazioni, riuscì alla Commissione di stabilire il catasto d'imboschimento per 38 comuni censuari, e precisamente per 7 anni del distretto politico di Gorizia, per 11 di quello di Gradisca e per 20 del distretto capitanale di Sesana e di comunicare i deliberati presi in proposito ad oltre 500 parti interessate, dimodochè colla fine del 1885 era stabilito il catasto d'imboschimento per tutti i comuni del Carso siti nei distretti politici di Gorizia e Gradisca (eccetto alcuni piccoli appezzamenti che s'intendono di destinare a tale scopo) nonchè per 23 comuni censuari del distretto politico di Sesana, quindi in complesso per 42 comuni censuari.

I molti reclami prodotti dai comuni e dalle parti interessate contro i suddetti deliberati vennero pertrattati colla massima attenzione e si ebbe cura di appagare possibilmente i giusti desideri dei reclamanti.

Dal prospetto allegato alla riferita della Commissione contemplante i fondi destinati sull'imboschimento, ravvisasi che a tutto l'anno 1885 furono in base ai deliberati commissionali destinate pell'imboschimento 853 particelle rispettivamente parti di particelle della complessiva estensione di jugeri 4898 klft. □ 728 pari a ettari 3969·8238. Di queste — N. 555 particelle o parti di particelle dell'estensione complessiva di jugeri 5715 klft. □ 278 = ettari 3288·8859 (quindi 83%) vennero già definitivamente comprese nel catasto d'imboschimento, mentre pendono i reclami riguardo a 292 particelle della superficie di jugeri 1172 klft. □ 42 = ettari 674·4610 e riguardo a 6 particelle della superficie di jugeri 11 klft. □ 408 = ettari 6·4769 non si è potuto ancora eruire i rispettivi proprietari.

Posteriormente vennero ancora definitivamente comprese nel catasto altre particelle dell'estensione complessiva di jugeri 439 klft. □ 246 = ettari 252·7190 — dimodochè il catasto d'imboschimento abbraccia sin'ora in base ai deliberati commissionali, passati in cosa giudicata, 636 particelle rispettivamente parti di particelle dell'estensione complessiva di jugeri 6154 klft. □ 524 = ettari 3541·6049 vale a dire 89% dell'area complessiva destinata pell'imboschimento.

Oltre di ciò vennero, dopo definite le relative trattative coll'ecc. i. r. Ministero dell'Impero di guerra, rilevate e destinate pell'imboschimento quelle superfici, il cui trattamento permanente in conformità alle norme forestali si dimostra consulto a riparo del tratto ferroviario Bivio-Monfalcone, e si comunicarono alle parti i rispettivi conchiusi.

L'area a ciò destinata è dell'estensione complessiva di jugeri 20 klft. □ 726 = ettari 11·7708.

Contemporaneamente deliberava la Commissione, con riguardo al proprio intento, di assicurarsi mediante comprita la proprietà di questi fondi. L'acquisto non poteva eseguirsi ancora; la Commissione spera però di effettuarlo in breve in via d'amichevole accordo colle parti e di eseguire le progettate piantagioni nella prossima stagione.

Furono inoltre iniziati i lavori preliminari per l'impianto del catasto d'imboschimento anche nei comuni, i quali ne sono ancor sprovvisti; la Commissione lo stabilì nella seduta del 13 aprile pp. per altri 17 comuni del distretto politico di Sesana e si spera che il medesimo verrà nei punti principali, in breve lasso di tempo, stabilito per tutti i comuni appartenenti alla sfera d'azione della Commissione.

Non minore area richiesero le piantagioni; la Commissione provvide coi mezzi che le stavano a disposizione al miglioramento delle esistenti ed all'attivazione di nuove. In 20 comuni vennero con in complesso 600.000 piante eseguiti i necessari miglioramenti sopra una superficie di ettari 322.485 e nuove piantagioni sopra la superficie di ettari 35·05820, al quale scopo dovette far acquisto d'una parte delle necessarie piante, non avendo potuto sopperire all'occorrenza complessiva i semenzaj dello Stato.

La Commissione prese pure in debita considerazione i desiderii dell'i. r.

priv. Società della ferrovia meridionale tendente ad ottenere l'imboschimento dei fondi lungo il tratto ferroviario entro i confini dei comuni censuari di Divača e Ležeče. In tutte le piantagioni però essa mantenne ferma la massima, che allo scavo delle necessarie fosse dovessero provveder le parti.

Il contratto d'affittanza pel fondo che la Commissione tiene nelle vicinanze di Comen ad uso di semenzajo, venne riportato nel libro fondiario affine di assicurarne le condizioni dell'affittanza stipulata per 10 anni. Il fondo dell'estensione di 1291 □ ettari 0.4660 venne razionalmente lavorato e nella primavera vi si seminarono 125 kg. di semenza del pino austriaco. Inoltre furono acquistate 100.000 piantine comuni dell'istessa qualità e trapiantate nel semenzajo.

Nell'autunno del 1885 venne provveduto all'acquisto di altri 80 kg. di semenza del pino austriaco e nella seduta del 10 ottobre a. c. fu deliberato l'ulteriore acquisto di 100000 piantine del pino pel trapianto nel semenzajo.

Le piantine trapiantate nella primavera vennero impiegate nella piantagione della scorsa stagione mentre si impiegheranno le piante allevate dalla semina- gione dell'anno decorso nelle coltivazioni del prossimo periodo — al quale scopo staranno a disposizione della Commissione circa un milione di piante.

Nel preventivo della Commissione d'imboschimento per l'anno 1887, co- municato colla nota del 14 luglio pp. N.o 198 sono esposte le seguenti occorrenze:

per piantagioni	f.	7350:—
per la costruzione di muri da riparo	f.	1200:—
per la conservazione del semenzajo	f.	750:—
per l'acquisto e l'espropriazione di fondi	f.	2000:—
spese di sorveglianza	f.	600:—
pell' impianto del catasto d'imboschimento	f.	600:—
per competenze di viaggio ai membri della Commissione	f.	300:—
per spese di Cancelleria	f.	100:—
rimunerazione ad un impiegato contabile	f.	100:—
		<hr/>
assieme	f.	130000:—.

La Giunta col decreto 23 luglio pp. N.o 2931 approvava questo prelimi- nare a sensi del §. 4 della legge provinciale del 9 dicembre 1883 N.o 13 resti- tuendone un esemplare alla Commissione pell'ulteriore trasmissione all'Ecc. i. r. Ministero d'Agricoltura.

Col decreto 30 aprile p. p. N. 1701 veniva assegnata la sovvenzione di
 Biblioteca Della f. 1000:— per l'acquisto della biblioteca Della Bona in conformità al conchiuso
 Bona.
 GN. 1701/86 dietale del 18 dicembre a. d. coll'invito al locale Municipio di presentare alla Giunta
 copia del rispettivo inventario dettagliato, la cui sollecita assunzione venne racco-
 mandata. Il municipio non ha ancora corrisposto a quest'invito.

Scuola professionale di perfezionamento di Gorizia.

GN. 4535/85,
1767/86.

I deliberati presi nella seduta del 22 dicembre a. d. riguardo alla scuola professionale di perfezionamento in Gorizia vennero in data 22 gennajo susseguente N.o 4535 comunicati al Curatorio della scuola coll' invito di voler a suo tempo partecipare le disposizioni che sarà per deliberare affine di appagare il voto dell' Ecc. Dieta.

La stessa comunicazione venne fatta contemporaneamente all' i. r. Luogotenenza, la quale con nota del 22 aprile a. c. N.o 5988 rimetteva alla Giunta copia della relazione avuta in proposito dal Consiglio scolastico urbano di Gorizia dd. 11 aprile 1886 N.o 13, ch' è del seguente tenore :

„Corrispondendo all' ossequiato rescritto 5 febbrajo a. corr. N.o 1657 si onora lo scrivente di riferire che la risoluzione dietale del 22 dicembre 1885 venne comunicata al curatorio della scuola professionale di perfezionamento nella seduta del 12 corr. Marzo. Quanto alle condizioni poste dalla detta al contributo di fior. 1000 è già ottemperato alla medesima.

Nel curatorio cioè siedono due delegati della Giunta uno sloveno ed un italiano.

Nel corso preparatorio vi è un maestro che conosce la lingua slovena per poter dare le necessarie spiegazioni agli scolari di nazionalità sloveni. Quanto allo statuto la scuola ne ha già uno approvato dall' Eccelso Ministero dell' Istruzione pubblica col dispaccio 17 dicembre 1883 N.o 22379.“

Il sussidio di f. 1000:— devoluto dall' Ecc. Dieta alla scuola professionale veniva assegnato con decreto 11 marzo 1886 N.o 1009 in due rate eguali a f. 500. scadute la prima nel mese di marzo e la seconda nell' agosto a. c.

L' i. r. Luogotenenza di Trieste partecipava con nota del 2 giugno a. c. N. 7581/III in seguito al rescritto dell' ecc. i. r. Ministero del Culto e dell' Istruzione dd. 15 maggio a. c. Nr. 8213, avere anch' esso Ministero accordato per l' anno 1886 una sovvenzione di f. 1000 a favore della stessa scuola.

Sussidi assegnati alle scuole industriali di Mariano e Fogliano.

GN. 1714/86
3296/86.

Le sovvenzioni accordate dall' Ecc. Dieta nell' ultima sessione a favore delle scuole di Mariano e Fogliano e di singoli allievi delle medesime vennero pure assegnate al principio dell' anno corrente.

La Podesteria di Mariano coll' officiosa sua del 20 aprile a. c. Nr. 190 esternava a nome di quella rappresentanza comunale i più sentiti ringraziamenti per il sussidio accordato onde far fronte alle spese d' illuminazione, riscaldamento e di servitù occorrenti alla scuola industriale.

L' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca poi comunicava colla sua nota dell' 11 agosto pp. N. 9417 un prospetto sull' industria dei cestaj e alla coltivazione del vimine in quel distretto politico nell' anno 1885, a prova dei risultati ottenuti dalla scuola industriale di Fogliano.

Sussidi assegnati a favore di strade regionali.

I sussidi votati nella scorsa tornata per la costruzione e rettificazione di diverse strade regionali, vennero assegnati in conformità ai deliberati dietali.

L'Assessore Gasser rassegnava sullo stato delle strade sovvenzionate dal fondo provinciale la seguente relazione:

Nel Circondario di Gorizia. È stato costruito di pianta il ponte sul fiume Vipacco presso Ranziano.

Esso è tutto in ferro, a travi graticolati, ha la lunghezza effettiva di metri 34.20 — la luce di metri 33, — la larghezza effettiva di metri 5 e la larghezza utile, o diremo la carreggiata, di metri 4.40.— Il peso del ferro impiegatovi è, giusta fattura che mi fu esibita dal sig. Presidente del Comitato stradale, di 28313 chilogrammi. La fondazione delle teste del ponte è fatta in bethon su di una superficie di 64 metri, per ogni testata, racchiusa in palafitta di rovere; le spalle stesse che si alzano per metri 3.80 al dissopra del livello normale dell'acqua, sono costruite con pietra da taglio, così pure i muri di parapetto agli accessi del ponte.— Dalle date ed informazioni avute dal sullodato Preside, rilevo, che il costo totale del ponte compiuto, come sta, importava la somma di f. 16.400:— a parziale cuo-primiento della quale venne impiegata la sovvenzione provinciale di f. 3000.—

L'opera, tanto nei suoi particolari che nel suo assieme, si presenta solida e bella ad un tempo.

Nel distretto di Aidussina. Si fece il ristauero del ponte in legno sul fiume Vipacco nella località di „Kasolje“, e segnatamente si rimisero diverse colonne nelle stilate, e si costruì, nuovo del tutto, il palco ed il parapetto.— Il lavoro è ben riescito, e costò, come da liquidazione che esaminai, f. 1804:21 $\frac{1}{2}$.—

Tale spesa fu coperta per f. 800:— colla sovvenzione di eguale importo accordata dall'Eccelsa Dieta, e per la rimanenza fu sopportata dal fondo stradale regionale.

Nel distretto di Komen.

1° Sulla strada regionale „Aidussina-Nabresina“, si fecero i seguenti lavori:

a. E' stato rialzato ed allargato il tratto sotto il villaggio di Komen verso Reifenberg, nella località „na Kaliči“.— Il rialzo importa nel mezzo tre metri, e va perdendosi all'estremità su di una lunghezza totale di 230 metri circa. La larghezza è di metri 7.60.— Le scarpate del rialzo sono rivestite di pietra. Mancano ancora i paracarri ed i muri di parapetto.— L'esecuzione di questo lavoro, è stata allogata per asta, e non costò che f. 628.—

b. Dal lato opposto della villa di Komen, nella situazione „pri pili“ è stato anche rialzato ed allargato un tratto di 100 metri circa. La larghezza è di 5 metri ed il rialzo medio di 0.5 metri.— Questo lavoro fu fatto per il prezzo di f. 100.—

2° Sulla strada regionale „S. Daniele-Sesana“ ho riscontrato i seguenti lavori:

a. Fuori di Kobdil, nella località detta „Struga“ è stato regolato un tronco di strada della lunghezza di metri 300 circa. Siffatta regolazione consiste; nell'allargamento medio di 2 metri, sicchè la luce della strada ora importa metri 7, e nel rialzo della carreggiata per 1 mètro circa.— Il materiale d'imbonimento venne

fornito sul luogo gratuitamente dal Preside del comitato sig. Fabiani.— La spesa dei muri e paracarri, a lavoro compiuto, importerà f. 300 circa.—

b. Più avanti, verso Kopriva, nella località „Na Kremeniki“ è stato rettificato un tratto di strada per la lunghezza di 750 metri circa. Vi si vedono degli incassi e dei rialzi da 1 a 2 metri; in altri punti è stata semplicemente allargata la carriera stradale della strada vecchia, per portarla alla larghezza della strada nuova, cioè di metri 7.—

Il rialzo è rattenuto da muri secchi ben lavorati.— I cigli sono provveduti di paracarri.— La spesa di questo lavoro, a liquidazione finita coll' imprenditore, sarà di f. 1000:— circa.

A cuoprimento parziale del costo dei lavori sopraccennati ad 1° e 2° venne impiegata la sovvenzione provinciale di f. 1000.—

Nel distretto di Sesana. Fu costruito il nuovo tronco della strada regionale a mezzodi-ponente del villaggio di Tomaj in sostituzione del tratto vecchio, angusto, ripido, incassato e pericoloso, chiamato comunemente „Čern klanc“.— Il nuovo tratto ha una pendenza dolce, è asciutto e comodo, perchè largo metri 6.40 in tutta la sua lunghezza di metri 520.— In continuazione al tratto nuovo in direzione verso „Dotovlje“ è stata convenientemente livellata ed allargata la strada vecchia, tanto da portarla in perfetta armonia col tratto nuovo, e ciò per la lunghezza di metri 280.—

Il lavoro è stato eseguito fedelmente a seconda del progetto rassegnato all' Eccelsa Dieta coll' istanza del Comitato stradale per un sussidio presentata al G.Nr. 5003/1885.— L' esecuzione fu affidata all' imprenditore Sivic che l' anno prima costruì la strada di Kreplje, e conviene dirlo: il lavoro è riuscito in ogni sua parte molto bene.

La spesa è di fl. 3200 circa — ed al suo parziale cuoprimento servì la sovvenzione provinciale di fl. 1000.—

Accennai alla strada di Kreplje, che l' anno scorso trovai in pieno corso di costruzione.— Aggiungo ora, che essa è compiuta completamente, e che è riuscita così bene da poter reggere, come quella predescritta di Tomaj, al confronto con una strada erariale di recente costruzione.

Nel distretto di Tolmino si sono fatti nell' anno corrente, sino alla prima metà del mese di settembre, i seguenti lavori.

1° Sulla strada regionale nella valle dell' Idria:

a. Fu restaurato il ponte di legno sul torrente *Bača* presso il villaggio omonimo, con una spesa che calcolo approssimativamente a . . . f. 300:—

b. Più avanti, nella località di *Slap*, è stato allargato un tratto di strada portando la carreggiata alla larghezza di 5 e 6 metri per una lunghezza di metri 36.— In tutta questa lunghezza fu eretto un muro di sostegno al tronco allargato per un'altezza media di metri 3 e grossezza corrispondente. Fu costruito sullo stesso un muro di parapetto lungo 24 metri ed applicati otto paracarri nuovi. Valuto questo lavoro f. 300;—

c. Più in là, in prossimità della casa N.º 39 di Slap, è stata allargata la strada per metri 2 su una lunghezza di metri 25 mediante taglio in roccia per una altezza media di metri 2.— Calcolo la spesa per questo lavoro a circa f. 150:—

d. Ivi per lo stesso allargamento è stato parzialmente atterrato un fenile e poscia ricostruito un muro dello stesso con una spesa di circa f. 50:—

Percorsi tutto il resto della strada sino a Circhina per esaminare lo stato della stessa. La trovai, in quanto alla manutenzione, buona; ma rispetto alla sua larghezza, alle svolte ed alle pendenze abbisognevole di diverse indispensabili correzioni. Specialmente sarebbero da correggersi le forti pendenze appresso i ponti di Reka e di Zelin, e di portare la carreggiata alla larghezza di 5 metri ove non ne ha che soli 3.

2º Sul tronco laterale „S. Lucia — Kosarca“ si erano fatti i seguenti lavori.

a. All'imboccatura della strada regionale nell'erariale è stata costruita una tomba in pietra, a sghembo, colla luce di metri 2 ed altezza eguale, lunga metri 6.80, e provveduta di muri di parapetto. Fu fatto il rialzo della strada di ambe le parti con le scarpate rivestite di pietra e provveduti i cigli con paracarri. Calcolo la spesa approssimativa di tutto questo lavoro f. 800:—

b. È stato rialzato un tratto di strada a valle del villaggio di Kosarca per metri 70 in lunghezza, metri 1.— in media altezza e metri 6.— in larghezza: le scarpe si sono rivestite in pietra.—

Si sono fatti due tombini, l'uno a valle, l'altro nella villa predetta ed un terzo si trovava in corso di costruzione.

Fu regolato ed allargato un'altro tratto di strada a monte della suddetta villa, con nuovi muri di ridosso alla strada e di cinta ai fondi che la fiancheggiano per metri 60 circa.

Il costo delle opere ora accennate sub. litt. b. compresa la spesa per la reluizione dei fondi occupati, lo reputo approssimativamente a f. 950:—

Assieme f. 2550:—

A cuoprimento parziale di questa spesa fu impiegata la sovvenzione provinciale di f. 700.—

2º Sulla strada „Staraselo — Loge“.

a. Si aperse un altro tratto di strada per 400 metri circa dalla località *pri Koritu* presso il casale „Potoko“ verso Staraselo per una larghezza che varia dai 2 ai 5 metri, e fu provveduta in vari siti da muri di sostegno; in altri si rivestirono le scarpe più piccole con zolle erbate. Valuto questo lavoro a . . . f. 700:—

b. Fu costruita una tomba sullo scolatojo successivo a quello *pri Koritu* in direzione verso Kreda. Ha la luce di metri 3.5 per quadro, e metri 5 in lunghezza; i muri di ridosso ai fianchi hanno una lunghezza

complessiva di metri 40.00, la grossezza media di metri 1.— e la media altezza di metri 2.50.— Calcolo la spesa di questo manufatto a . f. 600.—

c. Fu portata a compimento la grande tomba ed i murazzi di fianco nella località „v Bietkim malin,“ cioè: è stata costruita la volta in pietra, a tutto sesto col raggio di metri 1.00; i murazzi ai fianchi hanno a valle la lunghezza di metri 30 per metri 9 di media altezza, e metri 1.50 di grossezza media; quelli a monte misurano in lunghezza metri 12, 8 metri in altezza e metri 1.20 di grossezza media; le due ali ivi sono lunghe ciascheduna metri 8, alte in media metri 5 e grosse metri 1.20. La sottomuratura della tomba, fatta di grossi massi a piani regolari, importa nel punto più basso, dal fondo del torrente al suolo della tomba, metri 13.—

I lavori eseguiti in quest'anno al manufatto in parola si valutano in circa f. 1000.—

d. Altro tombino fu fatto sullo scolatojo susseguente, sempre verso Staroselo, in luce metri 1.50/1.00 e metri 5 in lunghezza; il muro di ridosso ai fianchi dello stesso, a valle, è lungo metri 30, in media alto 2.70, grosso in media metri 1.10.— Si valuta f. 360.—

e. Altro consimile tombino fu fatto sullo scolatojo di seguito, con muri eguali a quelli suddescritti; si stima questo pure in f. 360.—

f. Altro tombino più piccolo sullo scolatojo prossimo, sempre progredendo verso Staroselo, lo trovai in corso di costruzione. Erano fatte le spalle ed una parte del muro di sostegno a valle ai due fianchi; questo lavoro lo valuto a f. 150.—

g. Per la reluizione dei fondi comperati per la strada in parola si esborsarono nel corso dell'anno, stando all'indicazione del sovrastante al lavoro, Andrea Sorli — circa f. 600.—

Sicchè si avrebbe avuto una spesa di circa f. 3770.—
a cuoprimento parziale della quale si devolve la sovvenzione provinciale di f. 900.—

Non estesi i miei rilievi sulla strada nella valle della *Bača* perchè, stando alla dichiarazione del sig. Preside del comitato stradale, i lavori ivi fatti sono di poca cosa e riflettono alcune riparazioni e la solita manutenzione del tratto transitabile.

Il prelodato Preside si riservava di dare mano ai lavori di grossa mole sulla base del progetto fatto elaborare dall'eccelso i. r. Governo, quando gli verrà assegnata la sovvenzione governativa, non potendo mettersi efficacemente all'opera coi pochi mezzi del fondo stradale e colla tenue sovvenzione provinciale di f. 900.— assegnata al Comitato stradale con decreto del 29 gennaio a. c. G.Nr. 396.—

Nel distretto di Plez. E' compiuta la strada regionale Flitsch-Trenta da Flitsch sino alla prima casa di Soča, vale a dire, per una lunghezza di dieci chilometri circa. La è una strada di montagna fatta con stretta economia. Presenta su vari tratti pendenze forti ed è larga tre, in pochi siti più di tre metri.— Bisogna

dire però che basta al raro e limitatissimo movimento di veicoli nella valle di Trenta.

Oltre a quattrocento giornate di lavoro che prestarono gli abitanti del villaggio di Koritenca, si spesero, da quanto venni assicurato, fiorini settemila circa per la costruzione della strada in parola. E' vero che non s'ebbero a superare difficoltà nè furono di bisogno, ad eccezione del ponte sulla Koritenca, delle opere d'arte, tuttavia bisogna dire, che si costruì a buon prezzo.

La Provincia diede nell'anno corr. per la detta strada la sovvenzione di f. 900.— e nel corso degli anni anteriori f. 2800.—, quindi in tutto f. 3700.—

Dirò finalmente, che **nel distretto di Cormons** è stata tolta la pericolosa svolta a mezzodi del villaggio di S. Lorenzo di Mossa a quella strada regionale, in conformità al piano che andava unito all'istanza presentata al N. 4884/85, in esito alla quale l'Eccelsa Dieta accordava al comitato stradale di Cormons per la correzione accennata la sovvenzione di f. 500.— non per anco prelevata.

La rettifica riesci bene.

Gorizia, 19 novembre 1886.

Giov. Gasser.

Sussidio strada
Staroselo - Logè.

Con nota del 29 agosto a. c. N.º 12.882 partecipava l'i. r. Luogotenenza in Trieste essersi S. M. I. e R. A. graziosissimamente degnata di accordare dalla propria Cassa privata un sussidio di f. 600 ai Comuni di Bergogna e Sedula a favore di quella popolazione, stata colpita dalla grandine nei mesi di agosto e settembre a. d. — Quest'importo venne impiegato nei lavori di costruzione della strada regionale Staroselo — Logè.

Strada della Groj-
na. GN. 4560/85,
2144/86.

Il Comitato stradale per la regione del Circondario di Gorizia col suo rapporto del 22 maggio pp. N. 6 partecipava il proprio deliberato preso nella seduta del 3 dello stesso mese sull'istanza del Comune di S. Floreano tendente a conseguire che la strada cosiddetta della Grojna venisse dichiarata regionale — la quale istanza gli venne, in seguito all'incarico avuto nella seduta dietale del 22 dicembre a. d., comunicato per la sua dichiarazione a sensi del §. 16 della legge provinciale del 29 aprile 1864.

Siccome questa dichiarazione, appoggiata a validi motivi, suonava in senso sfavorevole alla domanda, la Giunta ritenne di non poter proporre all'Eccelsa Dieta il progetto di legge invocato dal Comune e ne diede notizia alla Podesteria di S. Floreano col decreto 2 luglio pp. Nr. 2144.

Rettificazione
della strada re-
gionale di S. Polaj
Nabresina
N. 1878.

L' i. r. Luogotenenza di Trieste comunicava con nota 2 maggio pp. N. 6101/III un'istanza del Comitato stradale di Comen, appoggiata da molte Podesterie dei distretti di Comen ed Aidussina, tendente ad ottenere, che la strada regionale tra S. Polaj e Nabresina venisse rettificata a spese dell' i. r. Società priv. della ferrovia meridionale in modo da scansare il pericoloso sito, dove questa strada in prossimità alla stazione di Nabresina va a traversare la ferrovia. Ritenuto che la detta Società difficilmente si adatterebbe di assumere a proprio carico la complessiva spesa del lavoro, preliminarmente con f. 4312 s. 61, interessava essa Luogotenenza, che la Giunta volesse rilevare, con quale importo potrebbe concorrervi il distretto stradale e quale contributo si potrebbe attendere da parte del fondo provinciale.

La Giunta riscontrava in data 17 maggio a. c. N. 1878 quanto segue :

La firmata Giunta non disconosce i vantaggi che la progettata rettificazione della strada regionale presso la stazione di Nabresina porterebbe a quasi l'intero distretto di Comen e a tutti quelli che nel loro commercio colla stazione stessa e con Trieste si servono della stessa strada, deve però osservare che la domanda del petente Comitato stradale e delle aderenti Podesterie che, cioè, il lavoro venga eseguito per conto dell' i. r. Società priv. della ferrovia meridionale, le sembra tuttavia equa per il motivo che la detta Società trae pure grandi vantaggi dalla strada in discorso per essere la stessa l'unico mezzo d'accesso alla Stazione per l'intera regione sita fra Aidussina e Nabresina, poi per l'altro motivo prevalente nella questione, che mediante la rettificazione eseguita in conformità all'acchiuso progetto si eviterebbero nell'avvenire pericoli e disgrazie simili o maggiori ancora di quelli che si sono già avverati nel sito, dove la ferrata attraversa l'attuale strada, il quale sito è divenuto pericoloso appunto in seguito alla costruzione della ferrovia, perciò una certa responsabilità per ogni avvenibile disastro ricade pure su di essa Società.

Se è poi vero ciò che viene asserito nell'istanza, che venendo eseguita la progettata rettificazione si otterrebbe il risparmio della spesa per due cantonieri, allora il progetto si presenta talmente vantaggioso per la suddetta Società, che essa non dovrebbe punto esitare di assumersene l'esecuzione a proprie spese.

Aggiunge ancora la firmata non ritenersi autorizzata di mettere in vista un qualsiasi contributo pel lavoro in discorso da parte del fondo provinciale essendo i fondi, concessi dall'Eccelsa Dieta pro 1886 per lavori pubblici, — già per intero distribuiti, e non potendosi, nelle attuali condizioni economiche della Provincia, far calcolo sulla concessione di speciali sussidi del fondo provinciale nell'anno prossimo venturo.

In quanto alla concorrenza del comitato stradale di Comen, la Giunta si permette di interessare la sua gentilezza di voler prendere in debito riflesso le circostanze esposte da esso comitato nella sua istanza, le quali, essendo notorie, non abbisognano di alcuna conferma. Mentre si ha quindi il pregio di restituire gli atti gentilmente comunicati colla gradita Sua nota del 2 maggio corr. N. 6101/III

si soggiunge la più calda raccomandazione che piaccia a Codest' Eccelsa Carica accordare tutto il suo valido appoggio all'istanza del petente Comitato.

Pendono tuttora le trattative nell'argomento.

Strada nella
valle della Bran-
nizza.
GN. 4350/86.

I comuni di Gabria, Samaria, Reifenberg e Dornberg assieme ad alcuni comuni limitrofi del Cragno presentarono l'istanza, affine di ottenere che la strada in costruzione nella valle del Branizza venisse dichiarata regionale.

Invitati i comitati stradali dei distretti di Aidussina e Comen prossimamente interessati di emettere la loro dichiarazione in proposito a sensi del §. 16 della legge provinciale 29 aprile 1864 N. 11 B. L. P. il primo, appoggiato al voto della maggioranza delle rappresentanze comunali della propria regione, esternavasi col suo rapporto del 20 agosto pp. N. 85 in senso avverso all'istanza; il secondo poi, riconosciuta l'importanza e l'utilità della strada in discorso, dichiarava coll'ufficiosa sua del 25 ottobre pp. N. 32 che, venendone il distretto di Comen soltanto casualmente ferito, senza che esso distretto possa ritrarne un vantaggio, non intendeva di essere tratto a concorrenza alle relative spese.

La Giunta provinciale ritenuto anch'essa che la strada per la valle del Branizza sarebbe di non indifferente importanza tanto per la valle, dalla medesima percorsa, quanto per il limitrofo distretto carniolo di Vipacco e della sovrastante regione della Poik, le quali verrebbero messe, per una vallata riparata dal furore della bora, nella più diretta congiunzione con Gorizia, e considerato che tale importanza doveva essere stata già riconosciuta pure dalle competenti autorità politiche alla cui protezione i comuni interessati devono il generoso sussidio di f. 1000, graziosissimamente elargito da S. M. l'Imperatore per la costruzione di detta strada, comunicava con nota del 13 novembre a. c. N. 4390 l'intera petizione all'i. r. Luogotenenza, interessandola di voler esternare anche il suo voto relativamente all'invocata elevazione di essa strada a regionale non senza aggiungervi la dichiarazione se, nel caso venisse promulgata la rispettiva legge provinciale per ragioni di pubblico interesse e principalmente per l'importanza che la strada del Branizza potrebbe avere in linea strategica, sarebbe propensa di favorirne l'esecuzione col proporre in favore della stessa un corrispondente sussidio dai fondi dello Stato.

Dipenderà dalla risposta, che si attende, se o meno sarà da farsi una ulteriore proposta riguardo alla suddetta strada, la quale formava già ripetutamente oggetto di pertrattazioni dietali nelle sedute del 27 settembre 1878 e 21 settembre 1883.

Strada di Loka-
viz.
GN. 4539/85
3005/86.

La petizione colla quale i comuni di Lokaviz e S. Croce, nella scorsa tornata rinnovarono la domanda, che la strada, che dalla erariale sotto S. Croce per Lokaviz mette al bosco erariale di Tarnova, venisse elevata a strada regionale, veniva col decreto del 22 gennajo a. c. N. 4539 rimessa al Comitato stradale di Aidussina per la sua dichiarazione a termini del §. 16 della legge provinciale del 29 aprile 1864 Nr 11 B. L. P.

Essendosi il detto Comitato col suo rapporto del 10 luglio a. c. N. 13

esternato in senso decisamente avverso alla domanda dei comuni petenti, la Giunta col decreto del 24 settembre pp. Nr. 3005 significava ai medesimi di non poter proporre il rispettivo progetto di legge alla trattazione dell' Ecc. Dieta.

Istanza per ottenere l'assunzione di parte della spesa per l'arginatura del Torrente Versa.

GN. 4833/85
3236/86.

In adempimento dell'incarico avuto dall'Eccelsa Dieta nella seduta del 22 dicembre a. d. veniva ricercata l' i. r. Luogotenenza colla nota del 29 gennajo a. c. di adoperarsi affinchè l' Ecc. Governo assuma a carico dei fondi dello Stato una quota della spesa di f. 1847, anticipata dal comune di Fratta per l'arginatura del torrente Versa, e ciò in considerazione del vantaggio che da quei lavori va risentire la strada erariale Gorizia-Palmanova.

La Luogotenenza rescriveva con nota del 3 agosto pp. Nr. 2003 che, non essendo i lavori di difesa eseguiti dal comune di Fratta di alcun vantaggio alla strada erariale suddetta, non trovava di proporre, che il Sovrano Erario venisse tratto a concorrere alle relative spese.

La Giunta si riserva di produrre con apposita relazione le ulteriori sue proposte nell' argomento.

Sussidio al Comune di Muscoli per lo spurgo del fiume Taglio.

GN. 4864/85
634/86 2825/86.

Il sussidio di f. 800, votato dall'Eccelsa Dieta nella seduta del 17 dicembre a. d. per l'espurgo del fiume Taglio, venne col decreto 16 luglio pp. N. 2825 assegnato a mani della Podesteria di Muscoli, dopo che la Giunta si era concertata coll' i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca sul modo di assicurare l'esecuzione del lavoro.

Debito Pauletič.

GN. 4364/85.

In seguito all'autorizzazione data dall'Ecc. Dieta nella seduta del 16 dicembre a. d., veniva addì 28 maggio a. c. N.ro 4364 decretata la depennazione della partita di credito dell'importo di fior. 2087:53 $\frac{1}{2}$ apparente nei registri del fondo provinciale a debito dell'or defunto direttore Monsignor Andrea Pauletič, per quella parte che interessava il detto fondo, e se ne diede parte a Monsignor Pauletič ed alla Giunta istriana.

Debito del cessato consorzio per l'esazione del dazio consumo nel distretto di Tolmino.

GN. 1190/85

Il deliberato dietale del 19 dicembre a. d. preso in favore del cessato consorzio convenzionato per l'esazione del dazio consumo nel distretto di Tolmino, veniva col decreto del 13 gennajo a. . N. 1190/85 partecipato ai petenti ed in pari tempo concesso ai medesimi di saldare il debito, rimasto a loro carico con f. 1292:83 $\frac{1}{2}$, in quattro eguali rate a f. 323:21 scadibili la prima alla fine di giugno, la seconda li 15 dicembre a. c. e le ulteriori due alle stesse epoche dell' anno 1887.

Reifenberg domanda condono di spese osped. per la mentecatta Skerbic Giulia.

GN. 4691/85
2886/86.

Le spese di cura sostenute per la mentecatta Giulia Skerbic da Reifenberg, contemplate dal rapporto del comitato delle petizioni GN. 4691, stato preletto nella seduta del 19 dicembre a. d. — vennero — dopo constatata la miserabilità e mania dell'ammalata — col decreto 23 luglio pp. N. 2886/86 accolte a definitivo carico del fondo provinciale.

Stipendi provinciali. GN. 4282/86

Gli stipendi istituiti dall'Eccelsa Dieta a favore di studenti bisognosi del I° anno d'Università, attinenti a questa Provincia, furono conferiti nell'anno scolastico 1886-1887 agli studenti in legge presso l'Università di Graz Vittorio Cesciutti di Gorizia, Pietro Pinauzig di Gorizia, Giuseppe Fon di Volzana e Francesco Stubelj di Samaria.

Alti sussidii.

Gli altri sussidii, votati dall'Eccelsa Dieta nella scorsa tornata a favore di studenti, dell'Ospizio marino di Grado, della Società di S. Vincenzo de' Paoli, della Società delle corse al trotto, delle orfaue Pajer Anna ed Elisa, della vedova Planiscig, della vedova Gioseffa Radizza ecc. vennero assegnati in conformità dei rispettivi deliberati.

III.

Gestione ordinaria della Giunta.

Presidenza della Giunta.

Anche nel periodo, cui si riferisce la presente relazione, continuava l'Assessore provinciale D.r Abram a sostituire il Capitano provinciale nei casi d'impedimento, nella presidenza della Giunta provinciale.

Cambiamenti nello stato degli impiegati ed inservienti provinciali. GN. 5022/85
365/86.

Coll'avviso del 28 dicembre a. d. N.o 5022 veniva aperto il concorso al posto di Cancelliere provinciale ed eventualmente ad un posto di Assistente di Cancelleria — e spirato il termine, la Giunta col decreto del 29 gennajo a. e. N. 365 promosse a Cancelliere prov. l'Assistente sig. Carlo Cavaliere Doliac de Cipriani e conferì il posto di Assistente al sig. Ernesto Klavžar, assegnando a questi oltre al salario sistemato, la remunerazione di annui f. 300 in rate mensili anticipate pel disbrigo delle mansioni di Segretario, il cui posto è tutt'ora vacante.

In seguito al deliberato dietale del 18 dicembre 1885 veniva in data 8 gennajo a. c. N.o 4148 rilasciato al già direttore della sezione slovena di questa scuola agraria prov. sig. Francesco Povše il decreto di pensionamento e contemporaneamente aperto il concorso al posto resosi vacante, il quale veniva col decreto 11 marzo 1886 N.o 981 conferito al maestro ambulante di agronomia per le regioni slave del Litorale, sig. professore Ernesto Kramer cogli emolumenti stabiliti dall' Eccelsa Dieta nella seduta del 22 dicembre a. c. In base all' istesso deliberato modificava la Giunta col proprio decreto del 28 dicembre a. d. N. 4788 l' assegno degli emolumenti a favore degli Assistenti delle due sezioni della scuola agraria sig. Giuseppe Velicogna e Francesco Žepič. Col decreto 26 marzo a. c. N.o 1300 venne nominato gastaldo presso la sezione italiana della scuola agraria coll' annuo salario di f. 400 il bidello della stessa sig. Ferdinando Savorgnani al quale si permise di continuare anche nelle mansioni di bidello verso la gratificazione mensile di di f. 15 come fissata dal modificato statuto.

In seguito alla morte del Direttore di quest' Istituto provinciale dei sordimuti Monsignor Andrea Pauletić avvenuta il giorno 2 agosto a. c. veniva affidata la direzione interinale dell' Istituto al primo maestro del medesimo Don Federico Leonardig il quale disimpegnava le rispettive incombenze a piena soddisfazione della Giunta sin al giorno d' oggi, nel quale ha luogo la consegna dell' Istituto al nuovo Direttore Don Giuseppe Baic, cui la Giunta, colla riserva della convalidazione della nomina da parte dell' Ecc. Dieta, trovò di conferire il posto. In proposito verrà rassegnata all' Ecc. Assemblée apposita relazione.

D.r Benedetto conte Giovanelli-Gerstburg nominato referente amministr. econom. presso le Autorità scolast. prov. GN. 1520/86

L' i. r. Luogotenenza di Trieste partecipava con nota dell' 8 aprile a. c. N.o 427/P. essersi Sua Maestà L. e R. Apost. con risoluzione Sovrana del 30 marzo a. c. graziosissimamente degnata di nominare il Capitano distrettuale, avente il titolo e carattere di Consigliere di Luogotenenza D.r Benedetto Conte Giovanelli — Gerstburg a Consigliere luogotenenziale e referente per gli affari amministrativi-economici presso le Autorità scolastiche provinciali per Trieste, Gorizia-Gradisca e l' Istria.

Nomina d' un membro nell' i. r. commissione sanitaria provinciale. GN. 2192/86

Scaduto il termine triennale dell' i. r. Commissione sanitaria provinciale e con questa il mandato del membro delegato dalla Giunta provinciale, questa, in seguito all' invito dell' i. r. Luogotenenza del 26 maggio a. c. N.o 652/P. designava col decreto 25 giugno susseguente N.o 2518 il sig. Giuseppe Cav. D. Maurovich a fungere anche nel prossimo triennio quale membro del detto Consiglio — interessandolo di voler continuare, come pel passato, a curare gli interessi sanitari di questa Contea.

Parere sul computo dell'imposta pigioni nel censo degli elettori del grande possesso fondiario. GN. 3314/86.

L' i. r. Luogotenenza di Trieste ricercava con nota dell' 11 agosto pp. N. 761/P, che la Giunta le esponesse il suo parere sulla questione, se nel censo degli elettori del grande possesso fondiario va compresa oltre all' imposta fondiaria e casatico per classi anche quell' imposta pigioni che si paga dagli edifici a termini del §. 1 b della legge del 9 febbrajo 1882 B. L. I. N. 17. —

La risposta della Giunta del 20 agosto pp. N. 3314 suonava così:

Preso in esame il quesito proposto nella pregiatissima Sua dell' 11 corr. M. 761/P la firmata Giunta inclina per la interpretazione rigorosa delle disposizioni caratteristiche, ricorrenti ai §§. 10. 11. 12 del Regolamento provinciale e della legge dell' Impero 12 giugno 1886 N. 9, nell' applicazione della legge del 9 febbrajo 1882 N. 17 B. L. I. riguardo alla determinazione della somma d' imposte prescritte a carico degli elettori del grande possesso.

Il grande possesso fondiario è chiamato a rappresentare, nei gruppi d' interessi messi per direttiva nella composizione della Dieta dell' Impero e di quella provinciale, l' agricoltura e la pastorizia; laonde nel computare il censo richiesto per l' esercizio del diritto di elezione dev' essere normativa l' idea di comprendervi le imposte che si pagano pel possesso tavolare dei fondi e di quegli edifici che occorrono a dar ricetto alle persone che governano l' amministrazione e la coltura dei fondi, ed a riporvi le cose attinenti all' agricoltura, alla pastorizia ed alle industrie corrispondenti.

A questi scopi certamente non sono destinate le case che si danno a pigione, fossero esse situate in località soggette all' imposta sulle pigioni od in località diverse.

Per principio dunque dovrebbero, al parere della firmata, escludersi dal censo del grande possesso fondiario tutti gli edifici appigionati, quando la pigione non rappresenti o un contributo colonico, ovvero il corrispettivo di un' arrenda di beni rustici.

Avuto però riflesso alla circostanza, che le case tenute dai grandi possidenti nei loro poderi non possono perdere la loro destinazione per ciò solo che il proprietario ne occupi una parte soltanto e ne affitti un' altra, sia perchè non tiene numerosa famiglia, sia perchè preferisce imporsi una privazione col restringersi per cavare un tenue provento appigionandola, sia perchè è obbligato a dimorare in altro paese, riconosce la firmata per giusto ed equo che si possano in casi speciali statuire delle eccezioni alla regola generale, e segnatamente nei casi accennati da Codest' Eccelsa i. r. Luogotenenza.

Rimostranza contro l' aumento delle tasse scolastiche. GN. 3717/86.

La relazionante si onora di portare a conoscenza dell' Eccelsa Dieta la petizione dell' 8 ottobre a. c. N. 3717, che essa stimava opportuno di avanzare all' ecc. i. r. Ministero del Culto e dell' Istruzione per ottenere che venisse messa fuori di vigore l' Ordinanza del 12 Giugno a. c. concernente l' aumento delle tasse scolastiche:

La petizione è del seguente tenore :

La sottoscritta Giunta mancherebbe al proprio dovere ove tralasciasse di portare a conoscenza di Codest' Eccelso I. R. Ministero la dolorosa impressione che produsse in tutta la popolazione del goriziano l' Ordinanza del 12 giugno p. p. per effetto della quale la tassa scolastica negli istituti medi di Gorizia viene aumentata del 25 per cento.

La sottoscritta non vuole discendere ad una critica delle ognor maggiori difficoltà che vanno introducendosi negli istituti medi della Monarchia, e talvolta esagerandosi nella molteplicità e varietà dell' attitudine, educazione, pazienza e vocazione degli insegnanti, del loro temperamento, del metodo e dei criteri di giustizia. Uomini di professione, di alta fama se ne sono già occupati e nei giornali e in scritti d' occasione.

Non può però a meno di constatare che le difficoltà assumono nel goriziano un carattere molto spiccato dal fatto che la lingua d' insegnamento è la tedesca, mentre la gioventù indigena parla italiano o sloveno, e nelle scuole popolari viene ammaestrata nelle lingue del paese. Laonde, arrivata all' esame d' ammissione viene in gran numero respinta, segnatamente se uscita da scuole popolari italiane, e coloro che hanno la fortuna di sostenere con successo l' esame di ammissione al ginnasio ed alle scuole reali si trovano dinanzi a due gravissime difficoltà, ignote nelle provincie tedesche della Monarchia; la difficoltà, cioè, di dovere apprendere le materie in una lingua che poco e male conoscono, e la quale viene maneggiata dai maestri con le forme elette del linguaggio scientifico con alla mano testi nella massima parte incomprensibili, per la studiata fraseologia, punto familiare alla gioventù, nella quale sono concepiti; sicchè lo studio nei primi anni si riduce più che altro ad un esercizio di memoria, esigente straordinaria applicazione ed una ritentiva particolare. Alla quale difficoltà si aggiunge poi quella di dovere caricarsi di alcune ore di frequentazione per settimana, per dedicarsi allo studio della lingua materna. Perlocchè la gioventù del goriziano ha da lottare con condizioni molto peggiori di quelle, nelle quali versa la gioventù della massima parte dei paesi dell' Impero dove la lingua d' istruzione è la nazionale.

E come d' ordinario i figli dei poveri, cresciuti nelle privazioni, rimossi dalle distrazioni e abituati al lavoro, ponno più facilmente abituarsi alla disciplina e spiegare un' intensa applicazione, l' esperienza insegna, e le statistiche delle scuole medie confermano, come le accennate difficoltà colpiscono maggiormente i figli della classe più agiata, di quella appunto che col pagamento delle tasse concorre a rendere meno sensibile allo Stato la spesa della pubblica istruzione.

Aggravare ora questa tassa, già abbastanza sensibile, del 25 per cento, è un colpire ingiustamente appunto quella classe della popolazione, coll' aggiungere alle fatalità difficultanti il progresso dei figli nell' istruzione un nuovo peso pecuniario. Il quale presenta un carattere tanto più sfavorevole in questo lembo di terreno del confine austriaco, ove si avverta alla mancanza di una rete ferroviaria tanto necessaria a dar vita al commercio interno, alla condizione disperata dei possidenti travagliati da mille infortunii, i quali formano il nerbo della popolazione e

vanno da anni ed anni affondandosi nella miseria, assegnati alle stremate loro risorse e privi di quei sussidi e di quei sollievi che per iniziativa dello Stato furono attuati e si vanno prodigando altrove.

Sarà forse politico di porre ai figli della classe pagante una nuova sbarra, all'effetto di arrestarli nel loro sviluppo letterario e scientifico. La firmata Giunta però non lo saprebbe ammettere.

Precludere ad essi la via dell'istruzione ginnasiale e reale è spingerli alle scuole professionali; alle arti, ai mestieri, o condannarli ad ammuffire spiritualmente nel ritiro domestico di campagna, dove nel progresso degli anni un incomodo, e forse pericoloso proletariato, recluterebbe un contingente imponente.

Quando si trattò dell'organizzazione dell'istruzione popolare pubblica, la rappresentanza provinciale si pronunciò contro l'introduzione della tassa scolastica. Essa partiva dal principio che si debba non solo rimuovere ogni ostacolo che possa impacciare lo sviluppo intellettuale della gioventù, ma anzi decidersi per qualunque sacrificio per promuovere la pubblica istruzione e favorire energicamente la creazione di generazioni colte, avanzate nel progresso, emancipate dalle idee di oscurantismo ed esclusivismo; se si aveva il sincero desiderio di rassodare le basi della famiglia, della società e dello Stato col nobilitare l'individuo e formare una popolazione illuminata ed istituita al punto, da sapere e volere il dovere del cittadino secondo lo spirito delle idee moderne.

La sottoscritta si associa perciò alle rimostrazioni avanzate a Codest' Eccelso i. r. Ministero dalle altre Giunte provinciali, interessando la Sua compiacenza perchè voglia mettere fuori di vigore la detta Ordinanza.

La Giunta non ebbe ancora alcuna risposta.

Parere circa
l'imposizioni di
addizionali sul
dazio consumo
per i bisogni dei
distretti scolastici
GN. 102./1886.

L'i. r. Consiglio scolastico provinciale con nota del 2 gennajo a. c. N. 1236 desiderava di conoscere l'opinione della Giunta sul deliberato preso dall'i. r. Consiglio scolastico distrettuale di Gorizia circa l'imposizione di addizionali sul dazio consumo onde in equa proporzione con quelle sulle imposte dirette sopperire alle spese dei distretti scolastici.— La Giunta rispondeva colla nota del 20 agosto N. 102 quanto segue;

La firmata Giunta nel prendere in esame la proposta a lei notificata colla pregiata Sua 2 gennajo pp. N. 1236 deplora di non trovare negli atti che seguono di ritorno nè una sillaba che rivelasse le cause onde fu ispirato il concetto della risoluzione presa dal Consiglio scolastico distrettuale nella seduta del 19 novembre 1885.

Non solo il Consiglio scolastico del distretto del circondario di Gorizia non dimostra con dati statistici la necessità di un cambiamento del §. 55 della legge provinciale 6 maggio 1870 N. 30 B. L. P. per inconvenienti od ingiustizie verificatesi in quel distretto durante i sedici anni trascorsi dall'attuazione di quella

legge; ma estende il desiderio della novazione anche agli altri distretti della Provincia, senza legittimare la presenza di condizioni identiche.

E siccome codest' Inclito i. r. Consiglio di nessuna considerazione accompagnò quel voto nel notificarlo alla firmata Giunta, questa non può occuparsene che in tesi astratta.—

E, prendendo le cose in astratto, non può disconoscere che, per principio di giustizia distributiva, torni acconcio di far concorrere, mediante un aggravio del dazio consumo, al dispendio delle scuole popolari anche coloro che ne approfittano pei loro figli e non pagano imposte dirette, ogni qualvolta risulti dall' esperienza fatta che la proporzione tra il numero dei figli ammessi alla scuola di abitanti esenti da imposte dirette assuma contorni tanto vasti in confronto del numero dei figli di abitanti contribuenti imposte dirette, da rovesciare su questi ultimi un peso sensibile, il quale certamente non saprebbe mai giustificare, dovendo tutte le classi della popolazione concorrere in equa misura alle spese occorrevoli per gli istituti pubblici onde traggano vantaggio.

Progetto di istituire una scuola industriale dello Stato a Trieste. GN. 2146, 4304. 1886.

L' i. r. Luogotenenza di Trieste diramava in data 24 maggio a. c. N. 7521 al Municipio, alla Camera di commercio ed industria, alla Giunta direttrice della scuola triestina di disegno e professionale in Trieste, alla Giunta provinciale in Parenzo, alla Camera di commercio ed industria in Rovigno ed a quella di Gorizia e alla Giunta relazionante, la seguente circolare :

„In seguito al dispaccio 18 corr. N. 7250 di sua Eccellenza il signor Ministro del culto ed istruzione, quest' i. r. Luogotenenza si pregia di rivolgere vivo interessamento a tutte le spettabili Cariche sopra intestate onde vogliano appoggiare la progettata istituzione in Trieste di una scuola industriale dello Stato, dalla quale ridonderebbe sommo vantaggio alla popolazione industriale di queste provincie come ne fa senz' altro prova il bisogno sentito e ripetutamente accentuato di una simile istituzione.

Si prega quindi codesta spettabile Carica di voler gentilmente comunicare alla scrivente al più tardi pel giorno 10 p. v. giugno, a quale contributo trovi di obbligarsi per la scuola in discorso.

Le spettabili Camere di commercio ed industria sono poi anche pregate di rivolgersi ai maggiori industriali della provincia onde conseguire contributi dai medesimi, facendone pure conoscere il risultato entro il termine suddetto.

Si uniscono all' effetto alcune copie dell' allegato.

Rimettesi infine al concerto fra la spettabile Presidenza municipale e la spettabile Camera di commercio in Trieste, rispettivamente la spettabile Giunta direttrice della scuola triestina di disegno e professionale di assicurare le occorrenze materiali della scuola da istituirsi, come viene indicato nell' unito dispaccio quale base delle ulteriori pratiche da parte dell' Eccelso Ministero.



Ed anche su di ciò s'attende gentile riscontro entro il predetto termine.
La firmata Giunta rescriveva con nota dell'11 giugno pp. N. 2146 quanto segue:

„Saluta la scrivente con vivo piacere il divisamento di S. E. il signor Ministro del Culto e dell'Istruzione di voler istituire a Trieste una scuola industriale dello Stato; non è al caso però di poter pronunciarsi sino da questo momento per un contributo fisso da parte di questo fondo provinciale per la manutenzione della stessa essendo riservato un deliberato in proposito alla competenza dell'Eccelsa Dieta.

La firmata si farà un gradito compito di avanzare in tale riguardo una conveniente proposta alla prefata Assemblea nella prossima sessione, e nutre speranza che la stessa delibererà non solo di concorrere con un tenue contributo relativo alla ristrettezza dei mezzi del fondo prov. alla manutenzione della scuola, ma vorrà altresì, onde facilitare e rendere possibile la frequentazione della stessa ai figli di questa Provincia, soccorrere i più poveri e meritevoli come lo fa da una serie d'anni a questa parte con quegli artieri che vanno a perfezionarsi al Museo tecnologico di Vienna.“

L'i. r. Luogotenenza di Trieste replicava nella sua nota del 18 ottobre pp. N. 16168 quanto segue:

„Giusta il dispaccio 12 ottobre a. c. 18268 l'Eccelso i. r. Ministero del Culto e dell'Istruzione sarebbe disposto, salva la Sovrana autorizzazione e l'approvazione costituzionale pel rispettivo credito, di istituire a Trieste una scuola industriale dello Stato per le arti costruttive, meccaniche e decorative.

Considerato però che i contributi posti in vista dai fattori interessati, non hanno peranco raggiunto una misura corrispondente alle forti spese cui dovrebbero sobbarcarsi le finanze dello Stato coll'attivazione di siffatta scuola, il prefato Ministero si ripromette, che cotale istituzione tendente all'incremento della coltura industriale (artistica) dell'intero Litorale venga pure in modo soddisfacente e durevole sorretta dalle cointeresate provincie di Gorizia e dell'Istria.

Egli è perciò che la scrivente si pregia di bel nuovo di ufficiare codest'Inclita Giunta affinché a mente della gradita nota 11 giugno anno corr. N. 2146, Le piaccia avanzare alla Dieta provinciale nella prossima sessione motivata favorevole proposta in argomento.

Devesi poi osservare che, attesa la circostanza che l'attivazione della scuola è posta in prospettiva col principio dell'anno scolastico 1887/88, la rispettiva dichiarazione di Codest'Inclita Giunta dovrà esprimere l'obbligo che l'assegno del rispettivo contributo abbia a decorrere alla più lunga col 1° settembre 1887, onde l'amministrazione scolastica dello Stato sia in grado di conoscere la cifra esatta delle quote dei contributi locali già per l'epoca del 1° settembre a tutto dicembre 1887 e ciò allo scopo di poter contare sulla rispettiva copertura per il summenzionato anno.

Si ricerca infine la sua gentilezza di voler alla più lunga sino al 10 novembre a. c. compiacentemente annunciare a questa parte l'ammontare del con-

tributo che codest' inclita Giunta sarà per proporre alla Dieta della Provincia.“

La Giunta con nota del 25 ottobre pp. N. 4304 rescriveva così:

„Assecondando il desiderio di codest' Eccelsa Luogotenenza espresso colla molto pregiata Sua del 18 andante N. 16168/III la firmata Giunta si dichiara disposta di avanzare all' Eccelsa Dieta una motivata proposta per un contributo per la Scuola industriale dello Stato da istituirsi a Trieste.

Ma per ciò fare dovrebbe conoscere in dettaglio il programma della scuola, la spesa occorrente per l' impianto e conduzione della stessa e l' ammontare dei contributi degli altri fattori maggiormente interessati.

Non può fare a meno per altro la scrivente d' avvertire sin d' ora, che la sua proposta dovrà limitarsi ad una cifra modestissima, perchè limitate sono le risorse della Provincia e la Dieta nella prossima sessione avrà da pensarci, oltre alle sovvenzioni ricorrenti, agli straordinari sussidi che le verranno certamente chiesti dai comuni che ebbero danni e guasti grandi dal terribile acquazzone del 16 al 17 corrente.*

Sua Maestà I. e R. Apost. con risoluzione Sovrana del 17 aprile 1886 si è graziosissimamente degnata di permettere che per l' erezione d' un manicomio provinciale pel Litorale vengano dalla XXIV. Lotteria di beneficenza dello Stato devoluti ancora i f. 50000, che le competevano dalla Lotteria XXIII a completamento della somma a ciò concessa di f. 100000.

L' i. r. Luogotenenza di Trieste partecipava ciò con nota 26 aprile pp. Nr. 6256 in seguito al dispaccio dell' ecc. i. r. Ministero dell' Interno 22 dello stesso mese Nr. 6970.

Il continuo affollamento di mentecatti nel manicomio annesso al locale ospedale dei fate bene fratelli diede motivo alle seguenti disposizioni:

„Attesa la ristrettezza dei locali ed in vista alle continue domande per il collocamento di mentecatti nel locale manicomio, la Giunta accogliendo la proposta dell' amministrazione di data 21 ottobre a. c. N. 1820, si dichiarava pienamente d' accordo che qualora i comuni sopra analogo invito da parte di essa amministrazione, non facessero levare entro un termine corrispondente gl' individui convalescenti o per altri motivi non più qualificati per l' ulteriore ricovero nel manicomio, sieno tali individui rimandati direttamente dall' ospedale al loro paese e consegnati alla rispettiva Podesteria, *addebitando della spesa pel trasporto ed accompagnamento il rispettivo Comune di pertinenza.*

Alla fine d' ogni trimestre rassegnerà l' amministrazione una specifica individuale delle spese per siffatto scopo incontrate, le quali le verranno frattanto rifuse in via di anticipazione dal fondo provinciale.“

Contributo dalla Lotteria dello Stato in favore del progettato Manicomio prov. GN. 1819/86

Disposizione per scemare l' affollamento di mentecatti nell' ospedale dei fatebenefratelli in Gorizia. GN. 4289/86.

Reciprocità del
trattamento gra-
tuito di ammalati,
proposto per la
Serbia.
GN. 1521/87.

Secondo l'uso sin' ora osservato vengono rifuse tutte le spese di cura per individui attinenti all'Austro-Ungheria, ricoverati negli ospedali del regno serbo, e parimente rifonde il governo serbo tutte le spese ospedali per i propri sudditi curati nei nosocomi austro-ungarico.

Essendo quest'uso congiunto con molte complicazioni e formalità, il regio governo serbo fece la proposta di accordare ai poveri sudditi austro-ungarici in Serbia ed ai poveri sudditi serbi in Austro-Ungheria il gratuito trattamento nei pubblici ospedali, obbligando invece i solventi al pagamento delle spese di cura secondo la tariffa e nella misura prescritta per i sudditi di quel paese, nel quale vengono trattati.

In quest'incontro avvertiva il regio governo serbo alla circostanza, che nella Serbia è introdotta un'imposta addizionale per iscopi sanitari, alla quale i sudditi austro-ungarici colà viventi rimarrebbero assoggettati anche in avvenire.

L'i. e. r. ambasciata in Belgrado ritiene essere insignificante la condizione che impone dei contributi per iscopi sanitari ai sudditi austro-ungarici in Serbia, importando questi contributi tutt' al più un franco per persona ogni semestre ed avendo soltanto la minima parte degli Austriaci ed Ungheresi dimoranti in Serbia reclamato in proposito presso l'ambasciata.

Il regio Ministero ungarico dell'Interno non trova nulla da opporre all'accettazione della proposta del regio governo serbo, semprechè non venga essenzialmente aumentata l'imposta ospedalizia vigente in Serbia; il regio governo provinciale della Croazia, Slavonia e Dalmazia aderisce pienamente alla proposta del regio governo serbo ritenendola molto favorevole.

Avendo l'Ecc. I. R. Ministero dell'Interno col rescritto 20 marzo pp. N.o 611 ordinato alla Luogotenenza di mettersi corrispondentemente d'accordo riguardo all'assunzione delle spese di cura non realizzabili per sudditi del regno di Serbia insolventi, stati curati nei nosocomi pubblici di questa provincia, verso reciproco trattamento nei pubblici ospedali della Serbia di individui insolventi, appartenenti a questo dominio — essa i. r. Luogotenenza con nota del 7 aprile 1886 N.o 4669 ricercava la Giunta di voler esternare il suo parere nell'argomento, accennando alla circostanza che anche i sudditi serbi dimoranti in questa parte dell'Impero corrispondano un contributo per iscopi ospedalizi inquantochè pagano le addizionali pel fondo provinciale dal quale vengono rifuse agli ospedali pubblici le spese di cura per ammalati insolventi.

La Giunta provinciale dichiarava colla nota del 17 maggio a. c. N. 1521 diretta all'i. r. Luogotenenza in Trieste, di accogliere la proposta del regio governo serbo pella reciprocità del trattamento gratuito dei rispettivi ammalati insolventi, che verranno ricoverati nei pubblici ospedali. Riguardo alla domanda che agli ammalati serbi, i quali sopperiscono col proprio alla spesa ospedalizia, fosse conteggiata la tassa che vige per gli altri ammalati paganti, appartenenti a questa provincia, la Giunta si riportava alle disposizioni vigenti in proposito per gli ospedali pubblici.

Erezione di
lazzaretti al con-
fine dell' Italia
GN. 1646. 3717.
2848/86.

L' i. r. Luogotenenza di Trieste ordinava a parecchi comuni situati al confine del Regno d' Italia l' erezione di lazzaretti per ammalati o sospetti di colera da quello provenienti.

Sopra una rimostrazione diretta alla firmata Giunta dalla podesteria di Visco fu spedita alla Luogotenenza la nota 20 aprile pp. N.o 1646 del seguente tenore :

„La Podesteria di Visco dirigeva alla firmata Giunta il rapporto 16 corr. N.o 104 in copia %.

Codest' Ecc. i. r. Luogotenenza vorrà riconoscere che difficile oltremodo riesce di prendere una decisione qualsiasi sopra una domanda vaga che non determina in alcun modo l' oggetto pel quale s' implora un sussidio, nè indica la spesa effettiva occorrente, nè contiene alcun criterio su cui fondare un calcolo approssimativo.

Ma quello che in prima linea presenta argomento di seria riflessione alla firmata Giunta, si è la questione di massima, se cioè a norma delle vigenti disposizioni della legge 30 aprile 1870 possa il comune di Visco venire obbligato a provvedere locali ed edifici del genere di quello accennato nel dispaccio di Codest' Ecc. i. r. Luogotenenza 10 corr : 5366 a proprie spese, dal momento che nel comune non è scoppiato il colera epidemico e non tratterebbesi, a quanto sembra, che di un provvedimento cautelare tendente ad arrestare al confine dell' Impero un morbo epidemico che temesi possa venire importato e diffuso nell' intiera monarchia da estero Stato.

La firmata Giunta interessa dunque la cortesia di Codest' Ecc. i. r. Luogotenenza a volerla rendere esattamente informata della cosa, affinchè sappia appigliarsi all' evento ad un partito ragionevole“.

Questa rimostranza fu riscontrata colla nota 10 maggio pp. N.o 6073.

Ivi la Luogotenenza tien fermo all' obbligo legale dei comuni di provvedere pel ricovero e pell' assistenza degli ammalati in generale ed all' appoggio del §. 4 della legge 30 aprile 1870 N.o 68 esige che i comuni allestiscano a proprie spese dei lazzaretti per individui i quali veramente adesso non esistono nemmeno nel comune, ma potrebbero per avventura presentarsi ammalati o sospetti di colera nel caso che quel morbo prendesse maggiore estensione in Italia.

La Giunta osservava su ciò nella petizione, che dicesse in proposito all' ecc. Ministero dell' Interno in data 18 giugno a. c. N.o 1975/86 di propendere per l' opinione che le spese per simili provvedimenti ritenuti dal governo necessari alla frontiera dell' Impero, dovrebbero sostenersi, almeno nella massima parte dallo Stato, perchè dirette principalmente a garantire i paesi interni e non semplicemente il comune di confine, il quale col lasciare gli individui sospetti semplicemente progredire oltre il proprio territorio sarebbe sbarazzato del pericolo e avrebbe rovesciato l' obbligo della cura su quel comune della Monarchia nel quale il sospetto, per sopravvenuta infermità, dovrebbe venire ricoverato.

Soggiungeva inoltre :

L'inconveniente principale nel quale le disposizioni dell'I. R. Luogotenenza trovano una seria opposizione non è la renitenza dei comuni, sibbene la loro impotenza a corrispondervi per mancanza di mezzi. La renitenza potrebbe esser vinta coll'energia del comando, l'impotenza no.

Dove v'ha mancanza di mezzi lo Stato non potrà mai attuare i provvedimenti reputati necessari, senza procurare quei mezzi a chi non li ha.

Non è cosa nuova per Codest' Eccelso Ministero l'apprendere che la provincia di Gorizia si trovi in condizioni tutt'altro che floride e il fondo provinciale versi, malgrado le più strette economie adottate dalla Dieta e dalla Giunta in uno stato di ristrettezza cronica per cui nella ricorrenza di straordinari eventi non può sussidiare nemmeno i comuni. Particolarmente poi i comuni del basso Friuli vanno giornalmente decadendo di risorse e di mezzi come ebbe la firmata Giunta a rappresentare a Codest' Eccelso Ministero nella petizione quest'oggi avanzata sotto il N.o 1455/86.

In questa miseria è perciò da ricercarsi la cagione della riluttanza dei comuni di confine ad allestire lazzeretti pel colera, e la conseguenza ne è che i lazzeretti non saranno pronti ove mai il morbo incalzante ne rendesse sentito il bisogno, e coi comuni stessi l'intera monarchia si troverà esposta alla libera importazione del germe epidemico.

Se dunque preme all' Eccelso Governo di aver pronte le difese suggerite dalla scienza per opporre un ostacolo alla propagazione del male dall'Italia, urge che adotti il principio di mettere a disposizione di quei comuni dei mezzi di sussidio senza perfidiare sul senso dei paragrafi e scambiare lunghi e diuturni carteggi intorno al punto di diritto, rammentando il noto adagio: Roma deliberante Saguntum perit.

La firmata Giunta crede di dovere riconoscere nel pronto soccorso di quei comuni la vera importanza e la politica pratica tanto maggiormente in quanto tutta la somma di quei sussidi importerebbe una vera inezia in confronto del vantaggio che ne avrebbero le provincie interne e delle copiose risorse dello Stato intiero.

All'appoggio di queste ragioni si permette perciò di chiedere che l' Eccelso Ministero dell' Interno per viste della pubblica salute generale voglia con tutta la possibile sollecitudine mettere a disposizione della Luogotenenza una congrua somma di danaro per la erezione di lazzeretti nei comuni di confine ove ricoverare gli ammalati e sospetti di colera provenienti dall'Italia.

La Luogotenenza partecipava colla nota del 12 luglio pp. N.o 10037, che l' Ecc. i. r. Ministero dell' Interno, giusta il suo rescritto del 2 dello stesso mese N.o 11309 non era al caso di decampare dalle massime sviluppate nei suoi rescritti del 7 maggio e 16 giugno a. c.

Disposizioni riflettenti l'uccellazione. GN. 3386, 3830 1886.

La Podesteria di S. Canciano domandava coll'istanza di pres. 18 agosto pp. N.o 3386 che venisse abolito il divieto di pigliare fiste.

La Giunta inoltrava quest'istanza all' i. r. Luogotenenza colla seguente nota 20 agosto a. c. N.o 3386 :

„In relazione alla pregiatissima Sua del 24 agosto 1885 N.o 9354 (Vedi Relazione dell'anno decorso a pag. 40) ed alle vedute deposte dalla firmata Giunta nell' anteriore Sua diretta a Codest Ecc. Luogotenenza in data 20 agosto 1884 N.o 3136, la firmata Le cede l' unita relazione della Podesteria di S. Canciano della quale riconosce giustamente il senso pratico.

Le „fiste“, ovvero sia le pispole, (*Anthus pratensis*) sono nella nostra pianura uccelli di passaggio. Si cibano notoriamente di lombrici e di canapa, nidificano nei bescchi, donde in settembre si dipartono in frotte per dirigersi al mezzogiorno, lambendo in breve passaggio la nostra pianura. Un vantaggio recato ai campi da questi animali pennuti s'immagina dagli scienziati, ma non è stato mai verificato da alcuna statistica agraria; cosicchè il buon senso degli agricoltori del Friuli illuminato dall' esperienza delle generazioni, non a torto s'impenna contro i voli platonici degli ornitomani nordici e reclama l' innocente trastullo di pigliarsi le pispole ad ammannirsene un ghiotto pasto prima che se le coufischino i buoni vicini di là dell' Aussa, meno idealisti e migliori massai.

La firmata Giunta perciò, giudicando fondato il lagno della Podesteria di S. Canciano, non può a meno di suffragarlo“.

La Luogotenenza rescriveva colla nota del 24 settembre pp. N. 13.424 avere per quest' anno desistito dalle disposizioni del proprio rescritto del 21 agosto 1885 N.o 9354, per le quale era stata inibita la concessione dei permessi di pigliare ed uccidere degli uccelli contemplati dall' Appendice 6 della legge prov. del 30 aprile 1870 e ciò pel motivo, che nell' anno corrente gli insetti nocivi all' agricoltura non sono comparsi in quantità tale da rendere necessarie tali misure. Disponeva però la Luogotenenza che le licenze ciò non pertanto non dovevano concedersi che soltanto nei casi, ovè venissero adempite tutte le condizioni previste dalla legge,

Commissione
prov. in Trieste
pei provvedimenti
contro la fillosera.
GN. 910/86
1522/86.

Affine di poter procedere alla formazione della Commissione provinciale pei provvedimenti contro la fillosera da istituirsi per la Provincia di Gorizia e Gradisca a tenore dell' Ordinanza ministeriale del 20 dicembre 1885 (Boll. L. I. N.o 5 del 1886)— invitava l' i. r. Luogotenenza di Trieste con nota del 25 febbrajo pp. N.o 2526 la Giunta di comunicarle il membro che intenderebbe di delegarvi a sensi dell' art.o II b. della suddetta Ordinanza.

La Giunta rescriveva con nota del 5 marzo a. c. N. 910 avere designato l' Assessore Gasser qual suo delegato nella Commissione.

Con nota del 4 aprile 1886 N.o 4746 partecipava la Luogotenenza avere da parte sua invitato il sigr. Cavaliere Levi D.r Alberto a prendere parte della stessa Commissione a tenore della stessa Ordinanza ed al §. 9 della legge 26 giugno 1885 B. L. I. N.o 3 del 1886.

Parere circa l'erezione di un essiccatojo centrale per frutta e derrate in Gorizia.
GN. 1259/1886.

La Camera di Commercio e d'Industria di Gorizia comprese nel proprio preventivo per l'anno 1886 anche l'importo di f. 6000 quale occorrenza straordinaria per l'erezione progettata d'un essiccatojo modello di frutta a derrate in Gorizia.

L'ecc. i. r. Ministero del Commercio giusta il suo rescritto del 7 febb. a. c. N. 54.889 non esitava punto di accordare in massima il credito chiesto pel detto scopo. Faceva però dipendere la concessione pell'impiego di questo credito dalla produzione d'un fabbisogno dettagliato concernente il menzionato impianto.

Questo fabbisogno, compilato dalla Camera e rassegnato all'i. r. Luogotenenza, dimostrava di confronto all'occorrenza preliminarata con f. 6000 una spesa di soltanto f. 5430:—

Prima di avanzare il fabbisogno all'Ecc. i. r. Ministero del Commercio, ricercava la Luogotenenza, che la Giunta, con riflesso ad un parere esteso in proposito dal maestro ambulante di agronomia, volesse, nell'interesse delle cose, esternare anche la propria opinione nell'argomento.

Il parere del maestro d'agronomia, sig. Ernesto Kramer suona così:

„Com'è noto, sono in gran parte i piccoli e mediocri possidenti quelli, che essiccano le frutta, le quali nel commercio portano il nome di frutta goriziane e godono buona fama fra i prodotti di simil genere. Abbenchè il modo d'essiccazione usitato in provincia lasci molto a desiderare, il risultato n'è in complesso tuttavia soddisfacente.

Nasce quindi anzitutto la questione, se dall'erezione dell'essiccatojo centrale progettato su piuttosto vasta scala, alla popolazione del paese deriverrebbero dei vantaggi?

Sarebbe bene da ponderarsi la circostanza, se le frutta essiccate a mezzo dell'apparato d'evaporazione non eliminerebbero affatto od in parte almeno dal commercio le frutta essiccate nel modo usitato in provincia, ciocchè arrecherebbe un grave danno ad una grande parte della popolazione agricola di Gorizia e Gradisca, dappoichè d'un essiccatojo centrale non potrebbe approfittare che soltanto un numero limitato di persone e precisamente quelle, che posseggono abbastanza frutta o danaro per poterne acquistare, essiccare e vendere maggiori quantità. Dovendosi supporre che il contadino non potrà colle proprie frutta mettersi in concorrenza con quelle essiccate nel forno centrale, è molto verosimile, che l'essiccazione delle frutta ad uso di commercio venga monopolizzata a vantaggio di simili, ed a discapito della popolazione agricola.

La questione dovrebbe venire quindi studiata con riguardo all'attuale stato dell'agricoltura e sarebbe da riflettersi, se non si potesse più efficacemente ovviare al pericolo del monopolio colle frutta a danno del piccolo possidente coll'introduzione, nelle regioni pomifere, di alcuni apparati più piccoli d'evaporazioni secondo il sistema americano, i quali si possono avere oggi giorno con soli 200 — 300 f. anzichè erigere un solo forno centrale in Gorizia.

Ciò possibiliterebbe al contadino, di essiccare razionalmente le sue frutta,

ottenendone miglior merce e prezzi più elevati — ciocchè favorirebbe senz'altro il commercio colle frutta.

In ogni caso poi farà d'uopo di organizzare la cosa in modo, che l'essiccatojo non possa venir arbitrariamente venduto a persone private, ma che sia, verso corrisponsione di una tassa fissa, accessibile anche ai piccoli produttori.“

La Giunta con nota 2 aprile pp. N.o 1259 si esternava in proposito come segue:

Riscontrando la pregiatissima Nota di Codesta Eccelsa i. r. Luogotenenza di data 19 marzo pp. N.o 3752/III la firmata Giunta si associa ai riflessi del prof. Kramer, ed è perciò d'avviso, che qualora si volesse erigere un forno centrale per l'essiccazione di frutta e legumi per i coltivatori più prossimi ed i negozianti di città, — si dovrebbe provvedere *contemporaneamente all'istituzione di forni regionali* raccomandati dal Kramer, onde la *piccola industria* dell'essiccazione delle frutta, la quale oggigiorno viene esercitata pressochè in ogni famiglia del Collio e di altre contrade di questa provincia, nelle quali vige la frutticoltura, non debba languire e forse cessare affatto, con grave danno di quelle popolazioni che da quell'industria ne cavano modesto guadagno, divenuto indispensabile, così dice, alla loro assistenza.

La Luogotenenza di Trieste comunicava in data 21 luglio a. c. N. 10726 la propria nota, spedita contemporaneamente alla locale Camera di Commercio e d'Industria, giusta la quale nota l'ecc. i. r. Ministero del Commercio d'accordo con quello dell'Agricoltura ha trovato di impartire l'autorizzazione alla suddetta Camera di Commercio perchè provvedesse tosto all'erezione d'un essiccatojo modello per frutta e legumi in Gorizia entro i limiti del fabbisogno statogli proposto.

L'ecc. Ministero vincolava però l'esborso dell'importo chiesto pel detto scopo alla condizione, che il forno d'essiccazione da erigersi non possa venire dalla Camera di Commercio venduto arbitrariamente a privati, ma che al contrario il medesimo venga reso accessibile, verso il pagamento di una tassa fissa da stabilirsi, anche ai piccoli produttori.

Un forno essiccatore americano, sistema Ryder, destinato pel distretto di Tolmino, venne dall'Ecc: Ministero dell'Agricoltura trasmesso alla sezione slovena di questa scuola agraria, perchè ne facesse gli opportuni esperimenti e relazionasse in proposito.

Il rapporto del direttore sig. Kramer sugli esperimenti fatti con ottimo successo, venne assieme a nove cassette di frutta e legumi essiccati per saggio, in data 27 agosto pp. N. 3445 spedito all'i. r. Luogotenenza coll'osservazione che, qualora venisse accolta la proposta del prefato direttore, di recarsi cioè esso stesso a Canale e Tolmino per montare l'apparato e tenere lì alcune dimostrazioni sul modo di servirsene, la Giunta gli darebbe con piacere il permesso di portarvisi a tale utile scopo.

Essendosi ritardata la rispettiva disposizione dell'i. r. Luogotenenza, l'essiccatore per quest'anno non venne trasportato nei distretti pei quali è destinato.

Istanza del Comune di Terzo per l'erezione d'un forno rurale GN. 1455/86.

L'i. r. Luogotenenza di Trieste colla nota del 4 aprile a. c. N. 4661 rimetteva alla Giunta una petizione del Comune di Terzo tendente ad ottenere un sussidio dai fondi dello Stato per l'erezione d'un forno rurale onde provvedere di migliore nutrimento i pellagrosi, partecipandole la ripulsa decretata col rescritto dell' ecc. i. r. Ministero dell' Interno del 20 marzo pp. N. 3383.

La Giunta stimava però opportuno di riavanzare la petizione direttamente all' ecc. i. r. Ministero dell' Interno, esponendo nella propria accompagnatoria del 18 giugno pp. N. 1455/86 quanto segue :

Il fondo provinciale si trova in tali ristrettezze da non potere pel momento decretare alcun soccorso pel comune di Terzo.

D'altra parte le condizioni di quel comune sono pure tristissime, ed i provvedimenti recentemente richiesti dall' Eccelsa Luogotenenza in linea sanitaria contro l' importazione del colera rovesciano su tutti i comuni vicini al confine del Regno d' Italia, appunto nella stagione la più critica nuovi e gravi pesi sotto i quali indirettamente va certo a soffrire anche la beneficenza a pro dei poveri pellagrosi.

In tale stato di cose la pubblica salute viene gravemente compromessa e la pellagra, la cui estensione fu verificata in una misura incredibile dalla commissione medica delegata ad hoc dall' i. r. Ministero della pubblica istruzione, viene per tal modo favorita a sommo danno di tutti i comuni delle „Basse“ friulane.

Non è dunque più con un male locale del comune di Terzo soltanto che si ha da lottare, ma con una terribile malattia che ha invaso estesi territori e vassi continuamente propagando e coglie in un numero ognor maggiore sempre nuove vittime come dimostrano le tabelle del manicomio.

Quantunque la scienza medica non possa ancora offrire un quadro esatto della origine, dell' indole e dello sviluppo di questo morbo, l' esperienza ha però dimostrato come faccia strage appunto in quella classe della popolazione che si ciba della farina preparata con gran turco guasto e di polenta e pane di cattivo genere e giustamente suggerisce l' introduzione di forni pubblici che forniscano del pane sano e di essiccatoi che tolgano al grano umido gli elementi nocivi quali migliori rimedi a debellare il morbo.

Un soccorso dello Stato ad un territorio ridotto all' estrema miseria e tanto duramente colpito nella salute, senza avere i mezzi per aiutarsi da sè, non solo non presenterebbe i caratteri d' uno straordinario favore, ma sarebbe giustificato oltrecchè da un ben inteso spirito di carità, anche dalle condizioni eccezionali in cui appunto la posizione geografica mette le „Basse“ della contea di Gorizia.

Diffatti non può attribuirsi a colpa nè alla provincia di Gorizia, nè all' estremo lembo occidentale di quella, se trovasi appartata all' ultimo confine della Monarchia lontana dai grandi centri, e nulla fu fatto per portare in quella vita, commercio, denaro con linee ferroviarie ed altre risorse che furono accordate e tutt' ora si accordano a profusione alle più potenti provincie maggiori dell' Impero. Non può attribuirsi a colpa alla provincia, se, privata dei benefici di altri territori pri-

vilegiati, ma con parificazione rigorosa in tutte le pubbliche imposte e contribuzioni langue e orribilmente impoverisce sotto la sferza di flagelli indigeni che per giunta la bersagliano, quali l'oidio, la peronospora, le siccità periodiche, malattie ecc. ecc. ecc.

Una popolazione estenuata dalla miseria non vale a fornire un buon contingente all'armata, nè quella energia e svegliatezza di spirito che ogni Stato ben governato deve cercare di coltivare nei cittadini.

La firmata Giunta ravvisa dunque nell'oggetto in questione anche un lato politico degno di considerazione ed è appunto nell'interesse dello Stato che si permette di richiamare l'attenzione di Codest' Eccelso i. r. Ministero sulla necessità in generale di fare qualche cosa anche per la povera provincia di Gorizia sinchè c'è ancor tempo e gli aiuti possano portare un rimedio. Ed è in questo senso che ripropone gli atti qui uniti, calorosamente appoggiando la domanda del comune di Terzo e invocando la tutela di Codest' Eccelso Ministero anche sui comuni limitrofi versanti nelle stesse dolorose condizioni.“

Si attende tutt'ora la risposta.

Divisione di fondi comunali.

Nei comuni di Doblar, Reifenberg e Cighino venne in base alle rispettive leggi provinciali eseguita la divisione dei fondi comunali e la Giunta ne approvava gli operati. — Alcuni progetti di divisione di fondi comunali furono presi in per trattazione, così nei Comuni di Gargaro, Kronberg, Cernizza, Sella sul Carso, Vergoglia di Quisca, Smast nel comune locale di Libušina, Sanpasso, per le frazioni Zarščina, Zapotok, Velendol, Švinki e Miščik nel Comune locale di Anikova. Tre di questi progetti sono maturati per la trattazione costituzionale, e verranno rassegnati con appositi rapporti all' Eccelsa Dieta nella prossima tornata. Riguardo agli altri pendono ancor le trattative tra la Giunta, le rispettive rappresentanze comunali e la Luogotenenza.

Sorveglianza sui comuni.

La Giunta adempiva i doveri imposti dal §. 86 Regolamento comunale in egual modo come in precedenza esigendo principalmente la regolare compilazione, trattazione e produzione dei conti preventivi e consuntivi comunali. L'amministrazione dei comuni è ormai, con poche eccezioni, bene regolata e per conseguenza diventano sempre più rare le rimostranze e i ricorsi in proposito.

L'annesso prospetto dimostra le imposizioni che vengono riscosse pell'anno corrente per conto dei comuni, distretti scolastici e stradali.

Ad alcuni comuni venne, in casi di dimostrata opportunità o necessità, impartita l'autorizzazione di contrarre mutui o di vendere appezzamenti di fondi comunali di poca entità — sempre però a condizione, che per i mutui venisse assicurata la restituzione dei rispettivi importi alla scadenza delle rate pattuite e che nelle vendite venisse impiegato il ricavato prezzo ad aumentare il patrimonio comunale.

Fondi amministrati dalla Giunta provinciale nell'anno 1885.

I.

Fondo „Militari feriti ed ammalati.“

(v. pag: 2 del prospetto A degli allegati.)

Il patrimonio in obbligazioni è rimasto inalterato con f. 28.514:08 $\frac{1}{4}$.

Il risultato della gestione in confronto al preventivo approvato pro 1885 si dimostrò sfavorevole per f. 20:29, per il motivo, che non è stato preventivato alcun'importo per sussidi variabili, mentre la Giunta trovò di accordare due sussidii di f. 10 l'uno a due supplicanti bisognosi e sotto ogni aspetto meritevoli di ajuto — decr: 3/7 1885 N. 2901 —, e per essere compresi alcuni soldi in più nella somma rotonda del preventivo.

II.

Fondo „Provinciale comunale.“

(v. pag: 4 degli allegati — prospetti ad A)

Il patrimonio si aumentò nel 1885 per f. 300:— in seguito all'acquisto delle obbligazioni, quindi ascende colla fine del 1885 al valore nominale in obbligazioni di f. 48.050:—.

La cassa provinciale fu incaricata di acquistare ancora nell'anno corrente obbligazioni del valore nominale di f. 200:—.

La gestione del 1885 di confronto al preventivo approvato dimostra un risultato sfavorevole di f. 6:15, causato dal minore introito per interessi con soldi 50, compresi in più nella somma rotonda del preventivo, e dalla spesa maggiore di f. 5:65 per interessi di conguaglio delle acquistate obbligazioni.

III.

Fondo „per la Coltura forestale“

(v. pag: 6 degli allegati prospetti ad A)

Il patrimonio in obbligazioni è rimasto inalterato con t. 14000:—, perchè il risultante civanzo in contanti con f. 710:14 dovette riservarsi a cuoprimento della sovvenzione di f. 1000:— accordata dall'Eccelsa Dieta alla Commissione per l'imboschimento del Carso pro 1886.

Il risultato della gestione si dimostrò favorevole per f. 64:95 ed è da attribuirsi ai maggiori incassi cioè di . . . f. 25:—

per interessi dell'obbligazione di stato N.o 45363 di f. 600—
pro $\frac{1}{10}$ 1884 — $\frac{1}{10}$ 1885, acquistata dopo la compilazione
del preventivo, quindi non compresi nello stesso, e per multe con . f. 206:95

incassate e versate dagl' i. r. Capitanati distrettuali per contrav-
venzioni forestali, assieme . f. 231:95

furono poi incassati in meno per „tasse permessi di uccella-
zione“ f. 154:—

essendo rimasto in vigore il decr. luogotenen-
ziale $\frac{11}{8}$ 1884 N.o 10948 sino li $\frac{11}{8}$ 1885,
nonchè f. 20:—

per multe per trasgressioni dell'uso e cond.
delle acque, non avendosi verificate siffatte tra-
sgressioni, quindi assieme f. 174:—

rimangono . f. 57:95

aggiunto il risparmio sulle spese diverse, non avendosi mostrata
tale esigenza, con f. 7:—

si ha il suddetto risultato favorevole di f. 64:95.

Il civanzo disponibile rimasto nell'anno corrente verrà investito mediante acquisto di obbligazioni di stato nel valore nominale di f. 800:—, a qual uopo venne già rilasciato l'ordine alla locale Cassa provinciale.

IV.

Fondo „delle Dame“

(v. pag. 8 degli allegati ad A).

Il patrimonio in obbligazioni si aumentò nel 1885 per f. 200:—, e questo aumento deriva per l'acquisto di una nuova obbligazione dell'istesso importo valore nominale, in base alla deliberazione dietale delli 17/6 1884.

Il risultato della gestione, di confronto al preventivo approvato pro 1885, è favorevole per f. 2:27, principalmente in seguito ai maggiori incassi per interessi attivi.

V.

Fondo degli „Stipendii Werdenberg“

(v. pag. 10 degli allegati ad A).

Il patrimonio rimase inalterato nelle somme risultanti con la fine del 1884

di	f. 86300:—
in obbligazioni, e di	f. 1701:—
in valori di realtà, assieme	f. 88001:—

Il risultato della gestione, in confronto al preventivo approvato pro 1885, si dimostrò sfavorevole per l'insignificante importo di soldi 31.

In quanto alla trascrizione dell'orto annesso all'edificio scolastico in Gorizia a nome di questo fondo, veggasi il GN. 5433/84.—

VI.

Fondo „degli Stipendii“

(v. pag. 12 degli allegati ad A).

Il patrimonio in obbligazioni si è aumentato per f. 3.250— e precisamente in favore della fondazione:

Alessio con	f.	400:—
Pravica „	f.	150:—
Leoni „	f.	100:—
Coronini „	f.	2600:—

La totalità del patrimonio in obbligazioni ascende con la fine dell'anno 1885 a f. 53.750—, e le rispettive tangenti di patrimonio delle singole fondazioni appaiono specificate nello specchio annesso al riassunto del conto consuntivo.

Il risultato della gestione si dimostrò favorevole per f. 357:08, ed è da attribuirsi: alla realizzazione degli interessi delle obbligazioni acquistate nel 1885, ed alla vacanza dello stipendio di fondazione Alessio durante tutto l'anno scolastico 1885—86.

In quanto ai civanzi disponibili della fondazione:

Stanić con f. 151:70 ed Alessio con f. 284:10¹/₂ assieme di f. 435:80¹/₂, è già stata incaricata la Cassa provinciale con decr. 15/3 1886 GN. 1133, d'investirli mediante acquisto di obbligazioni di Stato pel valore nominale di f. 500:—.

Per ciò che riguarda la restanza passiva della fondazione Rijavec di f. 58:80 e la rata dello stipendio pro II. semestre 1885/86 con f. 14:70, vennero assegnate in favore dei poveri di Slap e di Monte S. Vito, e riguardo la restanza passiva della fondazione Codelli di f. 52:50, formante la rata pro I° semestre 1885—86 dello stipendio rimasto vacante, a motivo che lo stipendiato ha terminato gli studi presso quest' i. r. ginnasio superiore nell'anno scolastico 1884—85, venne proposta l'apertura del concorso (v. GN. 2052/86).

Questo stipendio venne conferito col II° semestre 1885/86 a Benno Barone Formentini con decr: 28/5 1886 N.o 2052.

Nell'anno corrente sino a tutto ottobre vennero poi acquistate obbligazioni dello stato nell'importo complessivo nominale di f. 2.900:—

VII.

Fondo „generale dei Poveri“

(v. pag. 14 degli allegati ad A).

Il patrimonio di questo fondo si costituisce:

I. in obbligazioni del fondo, che nel 1885 si è aumentato per f. 1550—.

mediante investitura di capitali restituiti dalle parti (v. part: III.), ed ascende alla fine del 1885 a f. 384.850—;

II. in obbligazioni vincolate in favore di istituti di poveri localizzati rimaste inalterate nella somma finale del 1884 di f. 155300:—;

III. in capitali investiti presso privati ed in prezzi di compravendita, che ascendono alla fine del 1885 a f. 27427:49

e che in confronto alla somma finale del 1884 di f. 34435:78

risultano diminuiti per f. 7008:29.

Questa diminuzione deriva dalla depennazione dei crediti assicurati sopra realtà eseguite in odio dei debitori privati, e deliberate agl' incanti esecutivi per conto del fondo dei poveri; la totalità dei crediti depennati ammonta a f. 7525:—

ed a questi subentrano le realtà deliberate del valore di stima di f. 7640:44¹⁶/₁₀₀, nonchè,

dalla realizzazione di capitali nell' importo di f. 483:29

assieme la diminuzione di f. 8008:29

all' incontro si aumentarono i prezzi di compravendita pagabili per realtà deliberate del fondo e rivendute per l' importo ancora in arretrato, verso corrisponsione dell' interesse al 6^o/_o, con f. 1000:—

cosicchè resta l' effettiva diminuzione di f. 7008:29;

IV. in realtà e diritti usufruttuarii nella somma risultante alla fine del 1884, che rimase inalterata anche alla fine del 1885, con f. 62000:—;

V. in realtà acquistate agl' incanti esecutivi per conto del fondo Poveri, ammontanti alla fine del 1885 al valore di stima di f. 7640:44¹⁶/₁₀₀

il quale valore di confronto al finale del 1884 di f. 13077:90⁶⁸/₁₀₀

risulta minore per f. 5437:46⁵⁰/₁₀₀,

perchè le realtà acquistate agl' incanti esecutivi, comprese nell' anteriore inventario, furono rivendute ai prezzi di stima giudiziale, e precisamente le realtà:

ex Comauli per f. 1225:—

„ Milić „ f. 1057:07

„ Peric „ f. 375:64

assieme f. 2657:71

il valore di stima delle realtà ex Miklavec importa effettivamente soli f. 4137:40²/₃, non già f. 7339:45²/₃, il chè venne posteriormente rilevato, e quindi in meno f. 3202:05

somma f. 5859:76

venne d' altro canto in aumento la realtà ex Pahor del valore di f. 422:29¹/₂

e quindi resta la suesposta diminuzione di f. 5437:46¹/₂,

che fu accolta in più nell' anteriore inventario, mentre per tale importo era il valore effettivo di stima giudiziale in meno.

Con tutto ciò, come già sopra osservato, il valore reale delle realtà rimaste in proprietà del fondo Poveri con la fine del 1885 di f. 7640:44¹⁶/₁₀₀, cuopre a sufficienza i crediti depennati con f. 7008:29.

Il risultato della gestione si dimostrò favorevole per f. 1588:50¹/₂, principalmente in seguito a nuove affittanze e rivendite delle realtà eseguite in possesso di questo fondo.

Per la realizzazione delle restanze attive con la fine di ottobre 1886, fu comunicato al patrocinatore del fondo, avvocato Dr. Giuseppe Licen, un apposito prospetto (V. GN. 4586/86).

VIII.

Fondo „Deposito e denari estranei.“

(v. pag. 17 degli allegati ad A)

Il risultato con la fine dell'anno 1885 dimostra l'avanzo in
 contanti di f. 1102:48¹/₂
 ed in obbligazioni f. 85790:—
 ed apparisce spiegato in dettaglio nell'allegato unito al conto consuntivo.

IX.

Fondo „Scolastico.“

(v. pag. 19 degli allegati ad A.)

Il patrimonio investito in obbligazioni si aumentò per f. 3300:— ed ascende alla fine dell'anno 1885 a f. 75000:—; l'aumento deriva in seguito all'investitura dei civanzi disponibili nelle obbligazioni di Stato, e ciò in base alla deliberazione dietale delli 30/6 1884.

Anche il civanzo attivo risultante alla fine dell'anno 1885 con f. 772:42 fu investito, assieme ad una parte del civanzo disponibile pro 1886, in un'obbligazione del valore nominale di f. 1000:—, acquistata al 1/2 1886, e quindi sono ora investiti tutti i civanzi disponibili, a sensi della succitata deliberazione dell'Ec-celsa Dieta.

Inoltre venne incaricata la locale cassa provinciale di acquistare ancora nel 1886 una di f. 2000:— val. nom.

La gestione pro 1885 si dimostra in confronto al preventivo, favorevole per f. 217:02, e ciò fu conseguito: per il maggiore incasso d'interessi delle nuove obbligazioni con f. 50:40
 e con le frazioni di soldi per f. —:50
 compresi in meno nel preventivo, indi col risparmio della pensione di f. 700:—

in causa di morte del maestro Thoman, meno la pensione assegnata alla vedova Thoman, quindi con un risparmio effettivo di f. 166:12.

X.

Fondo „Sordomuti“.

(v. pag. 20 degli allegati ad A.)

Il patrimonio importa con la fine dell'anno 1885:

a. in obbligazioni f. 15800:—
quindi si aumentò in confronto all'anno 1884 per f. 150:—, questo aumento ha l'origine dall'acquisto dell'obbligazione N. 49078 di f. 150:—, coi civanzi rimasti di parte dei legati lasciati da Kunz, Kromer, de Millost, Gamera e da S. A. R. principe arcivescovo Dr. Andrea Gollmayer;

b. in capitali investiti presso privati con f. 2100:—

c. in diritti usufruttuarii ed in realtà con f. 27100:—

d. nel valore del ponte attraverso il torrente Corno con f. 412:—

gl'importi ad b. c. d. sono rimasti inalterati;

e. nel valore dei mobili con f. 3875:61 $\frac{1}{2}$.

Il capitale dovuto all'Istria in seguito allo scioglimento della comproprietà dell'istituto importava al principio dell'anno 1885 f. 10650:04

nell'anno 1885 fu pagata la II. rata con f. 2662:51

ed al 1/1 1886 la III. rata con f. 2662:51

f. 5325:02

quindi restano ancora f. 5325:02;

la IV. rata scade al 1 gennajo 1887 con f. 2662:51.

Il risultato della gestione in confronto al preventivo approvato si dimostra favorevole per f. 1534:20

in seguito ai risparmi raggiunti sulle spese di vestito, calzatura, per le esigenze diverse degli allievi, sui salarii, sull'ammobigliamento, imposte ecc.

con f. 986:86 $\frac{1}{2}$

ed ai maggiori introiti alle rubriche d'introito: „interessi attivi,

rendita dell'orto e del predio, contributi pel mantenimento degli

allievi di altre provincie ed introiti diversi“, nella somma di f. 547:33 $\frac{1}{2}$

quindi in totale come sopra f. 1534:20.

XI.

Fondo „Provinciale“.

(v. pag. 23 degli allegati ad A.)

Il conto consuntivo di questo fondo abbraccia la gestione dal 1. gennajo inclusive 31 dicembre 1885, in base al conto preventivo approvato pro 1885 dall'Eccelsa Dieta nella seduta 22 dicembre 1884 (GN. 2459/84) e dimostra:

a. gl' incassi realizzati nell'epoca suddetta tanto dalla Cassa provinciale, che dagli i. r. Uffici steurali, con f. 225628:94 $\frac{1}{2}$
 ed aggiunto il civanzo di cassa in contanti rimasto alla fine
 dell'anno 1884 di f. 7633:13 $\frac{1}{2}$

assieme l'introito generale di f. 233262:08;

b. i pagamenti effettuati con f. 213000:96

per cui alla fine dell'anno 1885 rimaneva un civanzo di cassa di . f. 20261:12,
 i quali appariscono trasportati in introito nel giornale di cassa di questo fondo
 del mese di gennajo 1886.

Colla fine del mese di dicembre 1885 importavano le restanze

passive f. 207091:48 $\frac{1}{2}$

le attive f. 138734:59 $\frac{1}{2}$

alle quali aggiunto il civanzo di cassa alla

fine d'anno come sopra di f. 20261:12

assieme l'attivo di f. 158995:71 $\frac{1}{2}$

e risulta alla fine dell'anno 1885 un passivo di f. 48095:77,

il quale confrontato col passivo rimasto alla fine dell'anno 1884 di f. 54194:28

dimostra essersi il medesimo diminuito durante la gestione del

1885 per f. 6098:51.

La sopra esposta restanza passiva di f. 207091:48 $\frac{1}{2}$

abbraccia:

1. le spese relative all'ultima sessione dietale Cap. I. tit. 1, 4 e 5 e diversi altri conti stati pagati nel I. trimestre 1886, Cap. II. tit. 1, Cap. III. tit. 2, Cap. V. tit. 3, Cap. VI. tit. 1 e 2, Cap. VII. tit. 3 e 5/a e c., Cap. VIII. tit. 4, 6 e 8/a e b., Cap. X. tit. 2, Cap. XI./2 e 3 e Cap. XII./b
 assieme di f. 4031:77 $\frac{1}{2}$;

2. al Cap. VIII. tit. 2.: le spese sostenute per la scuola agraria provinciale, risultanti dai resoconti liquidati e prescritti per l'anno 1885 ai GN.i 259 e 907 de 1886 e non realizzate in questo conto, con, f. 11243:97;

3. al Cap. IX.: le sovvenzioni accordate dall'Eccelsa Dieta, cioè ai comitati stradali:

di Cormons ut GN.o 1387/1882 con f. 1000:—

ed al GN.o 2712/1885 con f. 1562:—

e di Monfalcone ut GN.o 4567 del 1885 con f. 1000:—

assieme f. 3562:—;

4. al Cap. XI. — a: f. 90000:—

dovuti alla locale Cassa di risparmio ed unito

Monte di Pietà, per altrettanti avuti verso

porto f. 90000:— . f. 18837:74 $\frac{1}{2}$

	riporto . f. 90000:—	f. 18837:74 ¹ / ₂
pegno dell' obbligazione di Stato N. 12139 di 231000:—, in base alle deliberazioni dell' Eccelsa Dieta 1/7 1880 e 10/9 1881 GN.i 957 e 918/1881, 1532/1882 e 4044/1882 ;		
b. il residuo debito capitale di	. f. 17150:—	
in seguito all' acquisto delle realtà in S. Rocco per uso della scuola agraria provinciale, i quali verranno ridotti col giorno 9 febbrajo 1887 a soli f. 14000:—, in base alla disdetta per la cessazione del mutuo rilasciata con decr. 9/7 1886 GN.o 2633 al sig. Giacomo D.r Gentilli riguardo al suo credito di f. 3150:—, da pagarsi a conto del preventivo per l' anno 1886;		
c. il debito verso il comune di Cerou inferiore di	. f. 9651:74	
essendo stato restituito il capitale di f. 975:20		
al comune di Cerou superiore;		
	assieme	. f. 116801:74;
5. al Cap. XIV. : le residue rate dovute al Sovrano erario sui prestiti dati ai comuni negli anni 1866, 1874 e 1879/80 i quali saranno totalmente estinti nel 1886 ;		
	. f. 13178:—,	
6. al Cap. XVII. : le anticipazioni avute dal fondo d' esonero, ridotte nel 1885 da f. 63000:— a		
	. f. 58274:—,	
a conto dei quali furono restituiti sino al 31 ottobre 1886 f. 6446:95 ¹ / ₂ , e rimanevano ancora da restituirsi f. 51827:04 ¹ / ₂ ;		
	assieme come sopra	. f. 207091:48 ¹ / ₂ .
La restanza attiva finale sopra dimostrata con		
	. f. 138734:59 ¹ / ₂	
e che al principio dell' anno 1885 era di		
	. f. 150491:62	
	quindi diminuita per	. f. 11757:02 ¹ / ₂
si compone :		
1. al Cap. I. tit. 2 :	per interessi realizzati nel 1886	. f. 11:32;
2. al Cap. I. tit. 4 :	nella rendita brutta dei predi amministrati dalla scuola agraria provinciale e risultante dai resoconti liquidati e prescritti nell' anno 1885 e realizzati nel 1886 con	. f. 9957:05 ¹ / ₂ ;
3. al Cap. II. tit. 1 :	dai comuni per spese d' annalati, a sensi della legge provinciale 3 novembre 1863 (dimoststrate nello scontro collettivo secondo le singoli podesterie)	. f. 75676:28 ;
per questo titolo furono risarciti nel 1886 sino a tutto il mese		
	porto	. f. 85644:65 ¹ / ₂

	riporto	. f. 85644:65 $\frac{1}{2}$
di ottobre p. p., compresi gl' incassi degl' i. r. Uffici steurali per il detto mese, f. 40633:53 $\frac{1}{2}$ ed in considerazione, che si attendono per i mesi di novembre e dicembre anno corr. degl' incassi rilevanti, si può desumere, che per tutto l' anno si raggiungerà la somma di f. 50000:—;		
4. al titolo 2 a, b e c: dai detti le annuità sulle anticipazioni avute dai prestiti del Sovrano erario negli anni 1866, 1874 e 1879/80 (nello scontro partitamente indicato)	. f.	21502:91 $\frac{1}{2}$;
5. dai detti al tit. 4: per altre anticipazioni	. f.	2058:20;
6. dal comitato stradale di Tolmino da restituirsi nel 1887 ut GN.o 4634/1886	. f.	500:—;
7. al tit. 5: dal fondo Cassa pensioni le anticipazioni da riaversi	. f.	2495:32 $\frac{1}{2}$,
riavuti nel 1886 sino a tutto ottobre f. 667:44;		
8. al tit. 9: da altre Provincie per spese d' espulsi incassati sino a tutto ottobre 1886 f. 295:92;	. f.	407:06 $\frac{1}{2}$,
9. al Cap. III. „Altri introiti“	. f.	824:40,
realizzati sino a tutto ottobre 1886 f. 420:27 $\frac{1}{2}$, f. 351:90 $\frac{1}{2}$ saranno da depennarsi nel 1886 a sensi del decr. 28/12 1885 N. 4971 dal vecchio debito di Giuseppe Mahorčić, in seguito al versamento fatto di f. 200:—, e f. 52:22 restano da realizzarsi da altre parti;		
10. al Cap. VI:		
a. aggiunte sulle imposte dirette	. f.	15316:78 $\frac{1}{2}$
b. addizionale sul dazio consumo del vino e della carne	. f.	1292:85 $\frac{1}{2}$
c. e tassa provinciale sullo smercio della birra	. f.	63:50
	<u>assieme</u>	. f. 16673:14,
a conto dei quali furono realizzati sino a tutto ottobre 1886 f. 8893:35;		
11. in fine al Cap. V.: per diverse anticipazioni da riaversi f. 3032:16 $\frac{1}{3}$, poi dal fondo Sordomuti f. 1845:58 $\frac{1}{2}$ e dalla scuola agraria mediante realizzazione dei resoconti pro 1885 f. 3751:14 $\frac{1}{2}$,	. f.	8628:89 $\frac{1}{2}$,
a conto dei quali ne furono realizzati sino a tutto ottobre 1886 f. 5052:89 $\frac{1}{2}$. Quindi assieme le restanze attive come sopra di	. f.	138734:59 $\frac{1}{2}$.
Per l' incasso delle restanze sopra esposte ad 3, 4 e 5, non furono soltanto sequestrate in base ai preventivi comunali pro 1885 e pro 1886 le addizionali sulle imposte dirette, ma anche introdotte consimili addizionali a sensi della		

legge provinciale 21 luglio 1875. Per quelle podesterie, che non si dimostrò il bisogno di tale procedere, si fecero dei separati compelli nelle evasioni riferibili ai preventivi medesimi, nonchè coi decreti 16 luglio e 22 novembre 1886 GN.ri 2632 e 4691.

Le aggiunte sulle imposte dirette erariali per questo fondo erano in arretrato colla fine del 1885 come sopra esposto ad 10 per . f. 15316:78 $\frac{1}{2}$
 e vennero fatti compelli direttamente all' i. r. Direzione di finanza ai GN.ri 1923, 2976 e 3139/86, vi entrano poi in prescrizione addizionali per gli anni anteriori non comprese in questo conto, in base ai versamenti fatti dagl' i. r. ufficio delle imposte di Gradisca pro giugno e luglio 1886, . f. 74:46 $\frac{1}{2}$
 e di Cervignano pro ottobre p. p. . f. 2:83 $\frac{1}{2}$

f. 77:30

per cui le addizionali arretrate asciesero a : . f. 15394:08 $\frac{1}{2}$
 a conto delle quali furono versati dal 1/1 al 31/10 1886 . f. 8893:33

quindi restano ancora da incassarsi

f. 6500:75 $\frac{1}{2}$

e precisamente:

dall' i. r. ufficio delle imposte in Canale	f. 7:25
" " " " " " Komen	f. 301:07 $\frac{1}{2}$
" " " " " " Cormons	f. 179:20 $\frac{1}{2}$
" " " " " " Plez	f. 7:68
" " " " " " Gorizia	f. 4837:19
" " " " " " Aidussina	f. 272:05
" " " " " " Circhina	f. 2:48 $\frac{1}{2}$
" " " " " " Monfalcone	f. 105:76
" " " " " " Sesana	f. 766:07 $\frac{1}{2}$
" " " " " " Tolmino	f. 21:98 $\frac{1}{4}$

assieme come sopra . f. 6500:75 $\frac{1}{2}$

e queste restanze furono nuovamente compellate con nota 17/11 1886 GN. 4485/86.

A titolo „addizionali sulle imposte dirette“ furono realizzate a conto dell' esercizio per l' anno 1886 a tutto ottobre p. p. . f. 53994:12 $\frac{1}{2}$.

In confronto al preventivo si dimostrano le seguenti differenze:

a. negl' introiti:

competenza corrente	f. 206114:98
preventivati	f. 199172:—

quindi più prescritti . f. 6942:98

b. negli esiti:

competenza corrente	f. 198496:19 $\frac{1}{2}$
preventivati	f. 199928:—

per cui entrati in prescrizione di meno . f. 1431:80 $\frac{1}{2}$

e ciò tanto negli introiti, che negli esiti, per i motivi dettagliatamente spiegati nella colonna delle osservazioni del conto stesso, e si dimostrano i risultati favorevoli in confronto al preventivo nella somma complessiva di . . . f. 8374:78 $\frac{1}{2}$.

Nel conto in parola per l'anno 1885 vi è pure unito l'inventario generale della facoltà mobile ed immobile della nostra Provincia, il quale dimostra colla fine dell'anno 1885:

lo stato attivo con	f. 623600:44
lo stato passivo con	f. 287382:61 $\frac{1}{2}$
ed il patrimonio netto di	f. 336217:82 $\frac{1}{2}$
confrontandovi quello del 1884	f. 317821:44
ne risulta un'aumento colla fine dell'anno 1885 di	f. 18396:38 $\frac{1}{2}$.

XII.

Fondo „d' Esonero“

(v. pag. 41 degli allegati ad A).

A cuoprimento delle spese correnti del mese di maggio 1886, fu domandata e venne accordata dal Sovrano Erario un'anticipazione di f. 24.000:—, la quale è già saldata, ma abbisognò chiedere una nuova nell'eguale somma di f. 24.000:— per le spese di novembre 1886, che fu anche accordata con dispaccio dell'Eccelso i. r. Ministero di finanza dd. 25/9 1886 N.o 30.963, e questa verrà estinta cogli incassi mensili affluenti al fondo d'Esonero mediante gl'i. r. ufficij steurali.

Dal prospetto sommario sulla gestione della facoltà del fondo d'Esonero goriziano dall'epoca del suo impianto, cioè dal 1. ottobre 1850 a tutto dicembre 1885, si desumano:

a. gl'introiti diggià realizzati con	f. 3737693:31 $\frac{1}{2}$
b. gli esiti	f. 3732281:07 $\frac{1}{2}$
quindi la rimanenza di Cassa con la fine del 1885 di	f. 5412:24.

Dal capitale liquidato a carico della provincia di Gorizia furono finora realizzati f. 187.290:39 $\frac{1}{2}$ e restano ancora da realizzarsi f. 424.307:92 $\frac{1}{2}$, mediante le addizionali sulle imposte dirette, nella misura del 9 $\frac{0}{10}$, questo debito, assieme ai rispettivi interessi del 5 $\frac{0}{10}$, dovrà essere estinto fino all'anno 1895.

La somma dei capitali coperti da obbligazioni d'esonero, sino a tutto novembre 1886, importa f. 1629800:— m. c.
diffalcate le obbligazioni pagate in seguito all'estrazione a sorte, nonchè mediante acquisto al corso di borsa, nella somma complessiva di f. 1124130:— „ „
rimangono alla fine di detto mese f. 505670:— „ „
fra le quali f. 5030:— m. c. senza interesse, perchè non realizzate dalle parti.

La sopra esposta somma di f. 505670:— m. c.

abbraccia :

241 pezzi obbligazioni litt. a. per	f. 418420:— m. c.
33 " " con coup. à f. 50	1650:— " "
96 " " " " " 100	9600:— " "
18 " " " " " 500	9000:— " "
42 " " " " " 1000	42000:— " "
5 " " " " " 5000	25000:— " "

All' estrazione a sorte delli 30 aprile 1886 furono estratti f. 28000:— m. c., ed a quella delli 31 ottobre 1886 f. 29040:— m. c.; i primi erano realizzabili dal 1. novembre 1886, e gli altri si pagheranno al 1. maggio 1887. Con la fine di novembre 1886 importano i capitali non ancora coperti da obbligazioni f. 285:34 m. c., e venne con nota 28/5 1886 GN. 2183 ricercata l' i. r. Luogotenenza, d' informare sullo stadio della pendenza, e di voler sollecitare la finalizzazione.

Le restanze di addizionali al 9^o/_o sulle imposte dirette importavano alla fine dell' anno 1885 f. 10674:80

però vennero versati indebitamente a questo fondo dagl' i. r. ufficii steurali di Gorizia e Monfalcone e rifusi al fondo provinciale f. 36:17¹/₂

e quindi la vera restanza importava f. 10638:62¹/₂

vennero fatti per questi i compelli direttamente all' i. r. Direzione di finanza appar GN. 1923/86, 2976/86, 3139/86 e 4485/86 e furono incassati :

nel I. trimestre 1886	f. 3833:— ¹ / ₂
" II. " "	958:62 ¹ / ₂
" III. " "	945:48
" ottobre " "	258:41
assieme	f. 5995:52

quindi restano colla fine di ottobre 1886 ancora in arretrato f. 4643:10¹/₂

e precisamente : presso l' i. r. Ufficio steurale di :

Canale	f. 5:44
Cervignano	531:60 ¹ / ₂
Komen	180:84 ¹ / ₂
Cormons	111:89 ¹ / ₂
Plez	5:93
Gorizia	2879:96
Aidussina	122:41
Circhina	1:86
Monfalcone	50:58 ¹ / ₂
Sesana	740:63
Tolmino	11:94 ¹ / ₂

I capitali, rendite ed interessi dei contribuenti, derivanti dall'indennizzo e compenso, erano da incassarsi al principio dell'anno 1886 con . f. 40376:38 furono poi introitati nel:

I. trimestre 1886	f. 463:54 ¹ / ₂
II. " "	" 1040:69
III. " "	" 2180:16 ¹ / ₂
ottobre " "	" 1755:92 ¹ / ₂
assieme	f. 5440:32 ¹ / ₂
restano	f. 34936:05 ¹ / ₂

difalcati gl'importi depennati in base alla nota 2/7 1886 N. 1881 76:46

risulta la restanza con la fine del mese di ottobre 1886 di . f. 34859:59¹/₂.

Da questa restanza sono da introitarsi presso l'i. r. ufficio steurale:

Canale	f. 23:94
Cervignano	" 1216:71 ¹ / ₂
Komen	" 15286:10
Cormons	" 109:18
Gorizia	" 10472:78
Gradisca	" 1397:99
Aidussina	" 2565:19
Monfalcone	" 885:22 ¹ / ₂
Sesana	" 2902:47 ¹ / ₂
assieme come sopra	f. 34859:59 ¹ / ₂

Per la realizzazione di queste restanze furono fatti compelli appar GN. 1921/86, 2996/86 in evasione dei quali, l'Eccelsa i. r. Luogotenenza spiccò ai suddetti i. r. ufficii steurali una nuova circolare dd. 1/8 1886 N.o 11349/VIII (GN. 3244/86) coll'ordine: di incassare con tutta energia e con tutti i mezzi disponibili le restanze, e possibilmente di depurarle ancora entro l'anno corrente 1886; in caso poi di eventuali restanze con la fine del 1886, di produrre le specifiche restanziarie individuali, compilate a sensi dell'antérieure circolare 12/10 1882 N. 12406 (v. GN. 4366/82:).

Con tutto ciò venne fatto un ulteriore compelle al N. 4312/86.

I risultati della gestione dal 1. gennajo a tutto dicembre 1885 sono i seguenti:

La totalità degl'introiti importa	f. 144121:50
quella degli esiti	" 138709:26

quindi il civanzo di . f. 5.412:24.

In generale appariscono in confronto al preventivo gl'incassi minori per f. 12949:69
e gli esiti maggiori per f. 2693:75.

Visto però, che il preventivo del fondo d'Esonero si basa sopra un piano stabilito parte per 20 e parte per 40 anni, e visto, che in seguito a ciò,

la maggior parte delle competenze correnti è compresa nelle restanze trasportate dall'anno anteriore nell'anno di gestione; non può in effetto reggere il confronto fra il preventivo e fra la competenza corrente fatto per gli altri fondi provinciali, ma invece è a suo luogo il confronto fra il preventivo e l'adempimento.

Il maggiore pagamento ed il minore incasso anzi detti furono conguagliati: parte col civanzo dell'anno anteriore, e parte colla realizzazione d'un importo parziale dell'anticipazione dovuta a questo fondo dal fondo provinciale.

Dall'epoca dell'impianto del fondo d'Esonero — 1. ottobre 1850 fino a tutto dicembre 1885 furono introitati dai contribuenti:

a. per capitali derivanti dall'indennizzo e compenso	. f. 965949:92
b. per rendite ed interessi	. „ 596872:36
c. per interessi di mora	. „ 62270:45 $\frac{1}{2}$.

Sono in pieno corso le esecuzioni per la realizzazione delle restanze, nonchè le rilevazioni e constatazioni delle particelle aggravate da debiti d'Esonero, particolarmente presso l'i. r. ufficio delle imposte in Aidussina; e per la realizzazione delle restanze per spese commissionali, furono fatti gli ultimi compelli ai GN. 1954/86, 1953/86, 1952/86 e 1922/86.

XIII.

Fondo „Cassa pensioni“

(v. pag. 50 — 51 degli allegati B.)

Il conto consuntivo di questo fondo, compilato dalla Contabilità provinciale, fu approvato dall'i. r. Consiglio scolastico provinciale con decreto 6/5 1886 N. 268 G. S., ed abbraccia la totalità degl'introiti con f. 10076:94, che è eguale a quella degli esiti e quindi senza civanzo in contanti.

XIV.

Il conto consuntivo della Commissione per l'imboschimento del Carso per l'anno 1885 (v. pag. 60 — 61 degli allegati B.) fu approvato dalla Commissione nella seduta plenaria delli 13 febbrajo 1886.

In generale

Appar dimostrazione del movimento degl'incassi e pagamenti fatti nell'anno 1885 per conto di tutti i fondi amministrati (v. pag. 56 — 57 degli allegati ad B.) importavano:

a. i civanzi in contanti al principio dell'anno 1885	. f. 26503.97 $\frac{1}{2}$
b. gl'incassi fatti dalla Cassa provinciale, dall'i. r. Cassa	
porto	. f. 26503:97 $\frac{1}{2}$

	riporto	f. 26503:97 $\frac{1}{2}$
provinciale di finanza, nonchè dagl' i. r. uffici delle imposte nell' anno 1885		f. 471057:09 $\frac{1}{2}$
<i>c.</i>	assieme	f. 497561:07
<i>d.</i> i pagamenti fatti dalle Casse premenzionate ad <i>b</i> nell' anno 1885		f. 468529:78
<i>e.</i> il civanzo totale rimasto alla fine del 1885		f. 29031:29.
Il patrimonio totale attivo importava alla fine dell' anno 1885 :		
1. in obbligazioni		f. 1241764:08 $\frac{1}{4}$
2. capitali presso privati		f. 29527:49
3. nel valore delle realtà e diritti usufruttuarii		f. 273497:90
	quindi in totale	f. 1544789:47 $\frac{1}{4}$
e si è aumentato nel 1885 presso il fondo :		
<i>a.</i> Provinciale comunale per		f. 300:—
<i>b.</i> delle Dame		f. 200:—
<i>c.</i> degli Stipendi		f. 3250:—
<i>d.</i> generale dei Poveri		f. 1550:—
<i>e.</i> Scolastico		f. 3300:—
<i>f.</i> Sordomuti		f. 150:—.

Prospetto

dei risparmi più rilevanti, risultanti dalla censura praticata dalla contabilità provinciale nell' epoca dal 1. novembre 1885 sino a tutto novembre 1886 :

a. Fondo provinciale :

1. per spese ospitalizie, maniaci e vaccinazione	f. 2065:24
2. per spese di sfratto, aggiunte per vetture militari, trasporto della gendarmeria in via d' acqua, trasporto di condannati	f. 100:14
3. dal giornale della cassa provinciale pro luglio 1886	f. 40:—
assieme	f. 2205:38.

b. Fondo d' Esonero :

1. per interessi di mora in base alla disamina dei giornali mensili degl' i. r. uffici delle imposte	f. 3:18
2. in base alla disamina dei conteggi mensili fra il Sovrano Erario ed il fondo d' Esonero	f. 2:36
3. per interessi di obbligazioni d' Esonero non prelevati entro il termine legale	f. 152:24 $\frac{1}{2}$
4. per detti prelevati in meno	f. 9:17 $\frac{1}{2}$

porto . f. 166:96 f. 2205:38

riporto	. f. 166:96	. f.	2205:38
5. dalla disamina di particolari di viaggio in affari d'esonero f.	5:94
			<hr/>
assieme	f.	172:90
c. Fondo Coltura forestale	f.	8:35
d. Fondo Sordimuti	f.	14:97
			<hr/>
Somma	. f.	f.	2401:60.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia 15 novembre 1886

il Capitano provinciale

Coronini.

Alla presente relazione sono annessi :

- Allegato* No. I. Relazione sull'attività della Scuola agraria provinciale in Gorizia.
Sezione Italiana,
" " II. Detto. Sezione slovena.
" " III. Relazione sull'attività dell'Istituto provinciale dei Sordomuti.
" " IV. Relazione sul Museo provinciale.

Prospetti contenenti i riassunti dei conti consuntivi dei fondi amministrati dalla Giunta prov. per l'anno 1885.

Conto consuntivo del fondo provinciale per l'anno 1885.

Inventario generale della sostanza mobile ed immobile della principesca Contea di Gorizia e Gradisca colla fine dell'anno 1885.

Risultati sommari del conto consuntivo per l'anno 1885 del fondo d'Esonero del suolo goriziano.

Prospetto sommario sulla gestione della facoltà del fondo d'Esonero goriziano dall'epoca del suo impianto cioè dal 1 ottobre 1850 a tutto dicembre 1885.

Estratto dal conto consuntivo del fondo Cassa delle pensioni pei maestri delle scuole pubbliche popolari della principesca Contea di Gorizia e Gradisca per l'anno 1885.

Estratto dal conto preventivo per l'anno 1886 del fondo Cassa delle pensioni pei maestri delle scuole pubbliche popolari della principesca Contea di Gorizia e Gradisca.

Prospetto dettagliato sulla gestione della rubrica d'introito „Multe scolastiche per negligente frequentazione di scuole“.

Prospetto dettagliato sulla gestione della rubrica d'introito „Tassa scolastica sulle eredità“.

Dimostrazione in base ai prospetti antecedenti del movimento degli incassi e pagamenti fatti nell'anno 1885 per conto dei fondi amministrati dalla Giunta, nonchè dei risultati avuti nel medesimo anno in confronto ai rispettivi conti preventivi approvati nell'anno 1885 e del patrimonio dei medesimi fondi rimasto alla fine del 1885.

Conto consuntivo della Commissione d'imboschimento del Carso nella principesca Contea di Gorizia e Gradisca per l'anno 1885.

Prospetto degli introiti e delle spese per la scuola agraria provinciale sino a tutto 1885.

Prospetto abbracciante le Amministrazioni comunali, le addizionali comunali, per il fondo provinciale, d'Esonero e per i fondi scolastici distrettuali nonchè per i Comitati stradali per l'anno 1886.

Relazione

sull'attività della sezione italiana della Scuola agraria di Gorizia

dal settembre 1885 al novembre 1886.

Questa volta la mia Relazione sull'attività dell'Istituto, che ho l'onore ed il vantaggio di dirigere, sarà molto breve, perchè non ho che a segnalare due soli fatti, ma di gravissima importanza: l'uno riguardo la Scuola; l'altro l'Azienda che vi è annessa.

La **Scuola** è elevata a tale rinomanza che, senza esagerazione, non passa settimana che la Direzione non riceva domande di ammissione. E con tale e tanta insistenza, che, rifiutandosi l'ammissione per mancanza di locali, qualche padre è arrivato a dire: *si collochi mio figlio in un sottoscala, nella stalla, ma si ammetta.*

Al presente gli alunni sono 24 — non ne cape di più nemmeno l'Aula per la scuola — Nel convitto ve ne sono 20, di cui 2 di fuori provincia e 4 esteri — dell'Italia. —

Dei 14 provinciali nove solamente sono più o meno *sussidiati* dall'Amministrazione. Sottolineo la parola *sussidiati*, per significare che sono di fatto aboliti gli stipendi di f. 100, essendo ora il massimo sussidio di f. 77.77 ed il minimo di f. 50 — gli altri si mantengono assolutamente del proprio.

Mancherei inoltre ad un sacro dovere, se non segnalassi che degli alunni finora assolti non ve n'ha uno che non sia collocato.

Dell'ultimo corso ve ne sono due alla Scuola di Klosterneuburg, e, per informazioni avute da uno di quei professori, il quale visitò questo Istituto nel settembre p. p., sono fra i più distinti.

L'**Azienda** in questi due ultimi anni ha dato tali risorse che si sono potute introdurre nella stalla due delle razze più pregiate di animali vaccini — nella gestione 1885, la razza friburghese in due superbe vacche, con la spesa di f. 686:94; nella gestione in corso, due vacche ed un toro Unterwalden con una spesa di f. 836:25, e poi una giovenca ed un torello friburghesi con una spesa di f. 457:56 $\frac{1}{2}$, complessivamente, per quest'anno f. 1293:81 $\frac{1}{2}$.

Nell'inverno ultimo scorso, col bestiame raddoppiato di numero, si è venduto fieno per l'ammontare di f. 467:97; e nella prossima stagione vivo fiducioso di poterne vendere maggior quantità.

Si è restituita alla Cassa provinciale oltre alla metà della dote di cantina, ed in cantina è più che raddoppiata la quantità del vino.

Bisogni dell' Istituto.

Durata del corso. In altra mia relazione esposi che il Corso è troppo breve, perchè gli alunni possano avere un'istruzione completa, e possano acquistar pratica conveniente in tutti i rami dell'agricoltura — quella pratica da cui deriva la franchezza dell'operare.

Ora debbo aggiungere in proposito che il proposto prolungamento è un bisogno generalmente sentito dagli alunni stessi e dalle loro famiglie.

Per parte degli alunni, molti degli assolti si sono offerti spontaneamente a restare nella Scuola pel semplice mantenimento.

Per parte delle famiglie, che mantengono i loro figli nella Scuola, e sono il maggior numero — 11 sopra 20 interni — tutte ne domandano l'ammissione con dichiarazione di lasciarveli per la durata di due corsi.

D'altronde questo prolungamento a 3 anni, se torna utile e vantaggioso per l'istruzione degli alunni, non è punto di aggravio per l'amministrazione provinciale, perchè non porta aumento di spesa.

Da quanto si è esposto rispetto al Convitto ed all'Azienda è facile dedurre:

Che sono angusti i locali pel Convitto;

Che sono insufficienti la stalla pel bestiame ed il fienile per la conservazione dei foraggi.

I locali pel **Convitto** sono angusti per capire i giovani che continuamente si presentano per esservi ammessi, ma sono anche angusti, ed inadatti, e malsani per quelli stessi giovani che possono contenere. Non ne dirò le ragioni, perchè troppo patenti ed evidenti, e perchè le esposi in una mia precedente relazione, ma non posso nascondere che fra 20 giovani, che vi sono alloggiati, ve ne ha sempre qualcuno ammalato, ciò che avveniva anche quando gli alunni erano in minor numero. Mancano poi affatto i così detti bassi comodi; spogliatoio, guardaroba, lavatoio, latrina ecc.

Come ebbi a dire nella mia precedente relazione, **stalla** e **fienile** erano locali, che furono adattati alla meglio per 7 od 8 capi di bestiame, ed ora il bestiame stesso è più che duplicato, ed essendo di razze molto ricercate in paese, conviene rivolgere l'industria all'allevamento: sono quindi necessarii assai più vasti locali.

Inoltre pel servizio pubblico della monta taurina si debbono tenere almeno due tori in esercizio e due in allevamento. E per tori di servizio pubblico occorre apposita stalla, perchè, in caso di epizoozia, è assai facile importarvi i contagi, ciò che, se è sempre grave danno, per animali da rendita porterebbe danni gravissimi.

Per l'insufficienza del **fienile** si deve tenere il fieno abbicato all'aperto e perciò esposto a tutte le intemperie. Quest'anno ve ne ha per oltre a 300 quintali, che alla più disperata rappresentano un capitale di 600 fiorini.

Per sopperire alla mancanza dei dormitorii si sono alloggiati gli alunni nella **bigattiera**, così che manca assolutamente un locale per l'allevamento dei bachi da seta, e perciò agli alunni che frequentano la Scuola manca il mezzo di far pratica nella più importante industria agraria di questa provincia.

E' stato un sacro dovere quello d'informare la Magistratura provinciale dello stato dell'Istituto, ma io reputo dovere assolutamente imprescindibile quello di esporne i bisogni per gli ulteriori progressi e perchè l'Istituto possa tornare di effettiva utilità alla provincia e di decoro per questa città.

Col maggiore ossequio

Gorizia 18 novembre 1886.

Il Dirigente
E. Giordano.

Scuola agraria provinciale

Sezione slovena.

La Direzione rassegnava sull'attività dell'istituto nell'epoca dal 1 ottobre 1885 sino al 15 novembre a. c. la seguente relazione:

I. Scuola.

a. Alunni: Col 1 novembre 1885 vennero accolti 17 alunni, dei quali però quattro inabili ai lavori di agricoltore abbandonarono l'istituto già nel primo semestre. Col 9 novembre 1886 sortiva un alunno, il quale solo aveva assolto il corso biennale, e vi entrarono quattro nuovi, dimodochè il numero degli alunni è presentemente di 16: 12 interni e 4 esterni.

Tutti sono figli di agricoltori e precisamente cinque figli di grandi possidenti ed undici di proprietarj di possessioni di mediocre estensione.

L'esame del 9 novembre a. c. al quale furono esaminati gli alunni in tutte le materie pertrattate nel I. corso, diede prova del generale ottimo progresso.

In generale devo esprimermi in senso lodevole tanto riguardo all'applicazione degli alunni in scuola e nei lavori pratici di campagna, quanto riguardo alla loro condotta morale.

b. Personale insegnante e di servizio. — Lo stato del personale insegnante e di servizio subì durante l'anno 1886 i seguenti cambiamenti.

Addì 1. aprile cessava di funzionare l'assistente sussidiario Luigi Cotič, avendo in quel giorno assunto le sue funzioni il firmato direttore, nominato col decreto dell'ecc. Giunta provinciale dell'11 marzo a. c. N. 981.

Il 1. maggio a. c. abbandonava il suo servizio il bidello Adalberto Hvasnička. Essendosi mostrato durante l'anno che un bidello colle mansioni come le aveva il Hvasnička, era quasi affatto superfluo, potendo venire sbrigati i rispettivi lavori in parte dagli alunni ed in parte dall'altro personale di servizio, il direttore ricercava l'eccelsa Giunta di voler invece del bidello provvisoriamente impiegare un giardiniere col salario mensile di f. 20 ed alloggio nell'istituto, la quale spesa verrebbe coperta coi f. 15 destinati pel bidello e con altri f. 5 da pagarsi dalla Cassa dell'istituto. Avendo l'ecc. Giunta accolto questa proposta — venne col suo permesso conferito il posto di giardiniere al bravo alunno assolto di questa scuola Francesco Kregau da Ronzina.

c. Convitto. — Dacchè la sezione slovena della scuola agraria occupa i nuovi edifici, ed è colla stessa congiunto anche l'internato, gli alunni venivano male provveduti di nutrimento. Da principio ricevevano i cibi dall'osteria, poi vi provvedevano consecutivamente il servo scolastico, il bidello ed ultimamente l'agente di campagna. In tutto questo tempo la scolaresca ed i rispettivi genitori non cessavano di lagnarsi, che il cibo veniva somministrato in scarsa porzione e male preparato. Il giovane, che di giorno deve lavorare ora colla mente, ora impiegando le proprie forze fisiche in lavori da contadino, abbisogna senz'altro d'un nutrimento sostanzioso e salubre confacente alle sue occupazioni

In vista di tutto ciò il firmato direttore coll'assenso dell'eccelsa Giunta introdusse col 1. di ottobre a. c. apposito convitto sul modo di quello esistente presso la sezione italiana di questa scuola agraria ed in altri simili istituti. Gli alunni ricevono ora per f. 8.50 — 9 mensili il cibo salubre, bene preparato, sostanzioso e sufficiente mentre pagavano prima dai f. 10 ai 12 al mese pel mantenimento inferiore al presente.

d. Laboratorio chimico e mezzi d'insegnamento. — Un laboratorio chimico esisteva presso questa sezione sino a quest'anno soltanto di nome, poichè nel rispettivo locale non si trovavano, ad eccezione di alcuni apparati ordinari e di pochissima importanza, soltanto due tavoli ed un armadio.

Considerato poi che la chimica è la principaie base dell'agronomia e specialmente dell'enologia, e visto che dai possidenti pervenivano all'istituto continuamente delle domande, alle quali non vi poteva soddisfare senza ricorrere ad esperimenti chimici, il firmato direttore, che è pure chimico assolto ed era per qualche tempo assistente l'i. r. stazione chimica sperimentale a Vienna, si diede ogni premura di completare il corredo del laboratorio chimico in modo che il medesimo potesse corrispondere a tutte le occorrenze della scuola agraria. A tale scopo vennero nello scorso settembre acquistati apparati chimici ed altri attrezzi per oltre f. 350. Ritengo superfluo di enumerare qui gli oggetti, di cui fu provveduto il laboratorio. Basta dire, che questi si trovano presentemente in perfetto ordine e che la scuola è al caso di poter eseguire tutte le solite analisi chimiche in oggetto d'agronomia ed enologia. Dal mese di settembre impoi, quindi in due mesi, vennero eseguite 30 analisi di vini e di mosto per conto di agricoltori dei distretti di Gorizia e di Sesana ed in parte anche dal Friuli.

Le raccolte di mezzi d'istruzione vennero pure notevolmente aumentate, ordinate e disposte in nuovi armadi. Si diede pure principio ad ordinare delle raccolte di sementi, di frutti, ecc.

II. Azienda.

a. Miglioramento de' terreni. Per quello che concerne i fondi, e precisamente l'arativo, questo era ripartito in modo non razionale; dacchè tutto l'arativo era diviso in 23 appezzamenti in modo tale, che su tutti i fondi non si trovava

alcun pezzo arativo nel vero senso della parola ed oltre di ciò gli stradoni fra le singole vaneggie occupavano molto spazio e toglievano molto fondo, che rimaneva sterile non essendosi raccolto su quelli che della poca erba. I terreni arativi di spazio ristretto però vogliono esser migliormente lavorati che terreni arativi più vasti, e così pure l'aratura non può eseguirsi su un terreno più ristretto giammai come su uno più vasto.

Il compito principale dell'agricoltura, vale a dire la rotazione, non puossi compiere e nemmeno introdurre in 23 appezzamenti di terreno.

In vista di ciò abbiamo congiunti i piccoli appezzamenti di terreno in modo tale da formare in luogo dei 23 pezzi soltanto 6 quasi eguali sui quali intendiamo di introdurre il seguente terreno.

1. anno verdure (ben concimate)
2. anno grano primaticcio con trifoglio
3. anno trifoglio
4. anno trifoglio
5. anno frumento con susseguente foraggio (concimato a metà)
6. anno avena, poi sorgoturco ad uso di foraggio.

Il prato alla Bianca, che si trova in cattivo stato, venne in parte fatto arare e verrà coltivato nella primavera vengente ad avena frammista con semente d'erba e di trifoglio.

Inoltre si deve avvertire, che l'orto fra i fabbricati venne regolato di nuovo e che furono impiantati di nuovo 100 alberi fruttiferi, parte meli, peri e reineclaude.

b. Raccolti dai fondi arativi.

Il raccolto dei grani fù mediocre.

Alcune qualità di frumento riescirono molto bene.

Il frumento del Banato diede il maggior raccolto producendo grano di più peso indi quello di Ronzina, poi quello della Stiria.

Fra le varie qualità di segala si distinse quella Zelandia e quella invernale della Stiria.

L'orzo invernale della Stiria a sei righe inoltre si distinse fra i grani di questa specie.

In quanto ai prodotti che abbisognano di zappatura diremo soltanto delle patate primaticce, cominciavano a marcire ancora in terra, per cui quasi tutte andarono di male.

c. **Vivajo.** Innestati furono nel corso di quest'anno circa 4000 pezzi e cioè 2000 persici e 2000 parte melari e parte peri.

Dobbiamo osservare ancora, che il vivajo attuale non corrisponde ai bisogni della Scuola agraria e che perciò fu dato principio coi lavori necessarj onde provvedere un vivajo grande e razionalmente impiantato.

Il semenzajo per la produzione di pianticelle selvatiche che verranno poi innestate, è in regola, essendosi seminati circa 20000 granelli di varie qualità di alberi fruttiferi, in specialità poi peri, meli susini, mandorli ecc.

d. Vigneto e raccolto del vino. La vendemmia di quest'anno fu mediocre per quello che riguarda la quantità. Abbiamo raccolto in complesso 13 ettolitri di vino che è buono però, alcuni vini perfino sono molto buoni.

Abbiamo confezionato del vino di prima, di seconda e di terza qualità.

Il Riessling, il blau Fränkisch, il Burgunder ed il Carmenet fecero di sé buona mostra.

Le uve non furono frammiste fra di loro, ed anzi venne da ogni qualità di uva confezionato un vino separato.

Qui giova osservare, che le viti spruzzate col solfato di rame frammisto al latte di calce hanno dato dell' uva perfettamente matura.

Delle prove che abbiamo fatto con varj mezzi indicati per debellare la peronospora viticola vogliamo parlare più tardi.

Essendo i vigneti attuali, vista l'importanza della viticoltura nel Goriziano, troppo ristretti pella scuola agraria, abbiamo dato mano ai lavori per l'impianto di nuovi vigneti accanto i vecchi verso l'edificio vecchio.

I sortimenti di viti dalla strada sino al vecchio edificio verranno tirati su a pergola.

Finalmente devo aggiungere che ancora in quest'anno verrà provveduto all'impianto di un vivaio di viti americane.

e. Stalla. Nella stalla abbiamo ora animali cornuti della razza del Pinzgau e del Möllthal cioè:

8 vacche	del valore di	.	.	.	f.	1100:—
3 manzetti	"	"	"	.	f.	100:—
1 giovenca	"	"	"	.	f.	30:—
1 toro	"	"	"	.	f.	180:—
2 buoi (di razza stiriana)	f.	270:—
1 cavalla (pregna)	f.	200:—
1 puledro	f.	100:—
3 suini (giovani)	f.	60:—

In totale . f. 2040:—

Non essendo peranco i prati appieno regolati e nella tema, che per la primavera non avesse da mancare il fieno pel caso che si volesse allevare 20 capi di bestiame, abbisognerà vendere prima dell'inverno alquanto bestiame cornuto.

Devo pure osservare che fino al mese d'agosto si allevarono 8 animali suini, dei quali 5 perirono per malattia della milza che inferiva molto nel circondario di Gorizia.

f. Pollajo. Il pollajo l'abbiamo aumentato di molto durante l'anno corrente. Teniamo 45 capi di pollame. Abbiamo introdotto diverse razze e precisamente; Hondou, la svizzera, l'olandese, la padovana e quella di Brama. Le razze le allevaremo pure e perciò erano necessari diversi cambiamenti effettuati al pollajo che si dovette suddividere in più riparti.

AGGIUNTA.

Vogliamo accennare alcuni esperimenti che abbiamo fatti durante l'anno sul predio e cioè:

1. *Esperimenti con mezzi vari contro la peronospora viticola.* Gli esperimenti furono fatti coi seguenti mezzi: col latte di calce, col solfato di rame solo, col solfato di rame frammisto con calce spenta, e finalmente con dello zolfo frammisto a polvere di calce.

Per la applicazione del latte di calce e del solfato di rame abbiamo acquistato tre apparati e precisamente quello di Garollo, di Candeo e di Zabeo per i quali abbiamo speso fior. 32:—

I risultati ottenuti sono i seguenti:

a. Lo spruzzolamento con latte di calce rimase senza effetto.

b. L'impolverare le viti con dello zolfo frammisto con polvere di calce giovò molto poco.

c. I migliori risultati ebbero dallo spruzzamento delle viti col solfato di rame frammisto alla calce.

Prendemmo $1\frac{1}{2}$ Kg. di solfato di rame e 3 Kg. di calce spenta, facendo liquefare questi ingredienti in 100 litri d'acqua. Con questa miscela abbiamo spruzzate le viti soltanto una volta e precisamente tosto dopo bene compiuta la fioritura. Tutte le viti spruzzate in tal modo hanno conservate le foglie sino adesso ed i loro sarmenti e l'uva pervennero a perfetta maturazione.

Così p. e. ebbe il mosto del Blaufränkisch 19% , quello del Riessling italico 17% , del Burgunder 17% e del Carmenet 18% di zucchero.

d. Anche lo spruzzamento delle viti col solo solfato di rame liquefatto nell'acqua diede buoni risultati: ne basta $\frac{1}{4}$ di chilogr. di solfato di rame in 100 litri d'acqua.

Di prendere più solfato di rame di $\frac{1}{4}$ chilogr. per ogni 100 litri d'acqua non è consigliabile dacchè applicandolo potrebbe bruciare le foglie. Servendosi del solfato di rame bisognerà aver cura di applicarlo più volte, dacchè una sola spruzzatura non è sufficiente.

2. Altri esperimenti, dei quali ci siamo occupati durante l'anno corrente, abbiamo fatto coll'essiccamento delle frutta e di verdure secondo il sistema americano „coll'apparato Ryder“ fornitoci dall'Eccelso i. r. Ministero d'agricoltura.

Gli esperimenti stessi ebbero risultati molto soddisfacenti delchè pure si convinse il sullodato i. r. Ministero.

A questi esperimenti presero parte più di 100 possidenti del Goriziano e teniamo per certo che l'anno venturo verranno introdotti diversi apparati consimili

Occorrenze della Scuola e proposte relative:

1. Il pozzo ci diede molto disturbo durante tutto l'anno, e ad onta dei

2 all'Allegato II. della Relazione.

lavori di miglorie praticativi, pure si trova in istato tale che non si può servirsi, per cui è giuocoforza di far condurre l'acqua dalla città.

Sarebbe oltremodo bisogno di provvedere alla conduttura d' un filo d'acqua dell' Isonzo sul predio.

2. Inoltre fa bisogno di provvedere a letti caldi murati e di costruire un nuovo alveare.

Gorizia 17 novembre 1886.

E. Kramer
direttore.

Istituto provinciale dei Sordimuti.

La Direzione rassegnava la seguente relazione sull'andamento dell'Istituto provinciale dall'ultima sessione dietale fino al 15 novembre 1886.—

Dei 43 allievi, che trovavansi ricoverati nell'Istituto nell'anno 1884/85 ne sono usciti 15 e vi rimasero per l'anno susseguente 28.

Vennero accolti col principio dell'anno scolastico p. p.

Goriziani maschi	8	femmine	5	assieme	13.
Istriani	5	"	4	"	9.
Triestini	1	"	—	"	1.
forestieri	1	"	3	"	4.
Somma	15	"	12	"	27.

L'Istituto quindi accoglieva nell'anno scolastico p. dec. 55 allievi. Di questi durante l'anno fu forza rinviare 4 istriani dei quali 3 perchè dotati di limitatissime facoltà mentali, incapaci di qualche educazione, uno perchè affetto da malattia contagiosa ed incurabile, ed un goriziano fu licenziato provvisoriamente per immondezza fino alla nuova accettazione degli allievi.

Colla fine dell'anno scolastico testè decorso uscirono dall'Istituto per riguardi famigliari 3 allievi, (cioè un'allieva pagante e due allievi istriani), sicchè ora il Convitto accoglie 47 allievi. —

La condotta morale degli allievi e delle allieve fu esemplare sotto ogni aspetto.—

Lo stato sanitario, ad eccezione d'una allieva, che vi entrò già da casa malaticcia, fu, durante tutto l'anno, eccellente.—

I signori maestri e le signorine maestre furono sempre intenti e zelanti al disimpegno del loro paziente e pietoso ufficio uniti in bella gara ad un fine, con unità di azione, con paterna cura ai loro discepoli.

I risultati in ogni ramo d'insegnamento furono modesti sì, ma reali, sostanziali e costanti.

Il 2 agosto dell'anno corrente l'Istituto fece una dolorosissima perdita, quella del suo altamente benemerito Direttore Monsig. Andrea Cav. Pavletič. Il vivo dolore dimostrato dall'Eccelsa Giunta, quello degli allievi, del Corpo insegnante, e della città, fu prova meritata delle sue virtù e dei pregi del cuore e della mente.

Ed anche in questa occasione si rinnovano i più sinceri ringraziamenti a Sua Eccellenza Conte Franc. Coronini-Cronberg Capitano provinciale, all' esimio Sig. Dr. Pajer di Monriva, all' Ill. Sig. Cav. Gasser, al chiarissimo Dr. Abram, all' Ill. Conte de Baguer per le ripetute visite fatte e per prestati consigli al compianto Monsig. Cav. Pauletič; ed anche al Signor Giovanni Cav. Sobel, medico superiore e Priore dell' Ospitale dei fate bene fratelli, al chiar. Dr. Giacomo Gentili medico ordinario di quest' Istituto, che lo assistettero con affetto e con nobile disinteresse durante la sua lunga malattia di 100 giorni.

Per il decesso del direttore l' anno scolastico venne chiuso li 14 agosto p. p. col divino ufficio di ringraziamento senza il solito pubblico esame annuale degli allievi.—

L' azienda domestica venne condotta con successo felice, ciocchè puossi rilevare dai decreti d' encomio rilasciati dall' Eccelsa Giunta al defunto Direttore per i civanzi dell' economia regalati al fondo sordimuti.—

Addi 16 ottobre pp. ebbe principio l' anno scolastico 1886/87, che, come di consueto, venne inaugurato nella cappella domestica con la S. Messa e con l' invocazione dello Spirito Santo.

A succedere al compianto direttore, fu nominato dall' Eccelsa Giunta provinciale il sacerdote-vicario Don Giuseppe Baic con decreto dd. 13 ottobre 1886 Nr. 4212/1886.

Gorizia li 16 novembre 1886.

Il Direttore
Baic.

Museo provinciale.

Sezione storico-antiquaria.

Nell'aprile dell'anno corrente ricorreva il XXV.^o anniversario della fondazione di questo Museo provinciale e l'infrascritta direzione volle contribuire a festeggiare modestamente questo giubileo patrio coll'aprire al pubblico in locale più adatto ed in aspetto novello le collezioni della propria sezione.

Forse ei sarebbe di qualche interesse il tessere la cronaca delle vicende del nostro Museo dalla sua fondazione insino ad oggidì, ma dacchè la ristrettezza dello spazio nol permette, ci sia concesso di accennare brevemente i fatti più salienti e di riportare alcune cifre, attinte da documenti originali, riserbandoci ad altra epoca di pubblicare apposita cronaca e guida del Museo.

L'eloquenti parole con cui nella seduta dei 17 aprile 1861 l'onorevole Dr. Pajer raccomandava all'Eccelsa Dieta la fondazione di un Museo provinciale, non caddero su sterile suolo, che anzi incontrarono l'approvazione di una schiera di egregi signori, che riunitisi in apposito Comitato sotto la presidenza del conte Pace, allora Capitano provinciale, diramarono caldo appello alla popolazione della provincia, eccitandola ad appoggiare questa novella patria istituzione.

Il risultato ne fu oltremodo soddisfacente. Il promotore di quest'idea il Prof. Dr. F. Gatti venne nominato direttore del futuro Museo, che doveva dividersi in due sezioni, una di storia naturale e l'altra di storia patria.— Ci vollero alcuni anni prima che ogni cosa fosse allestita, alla fine addì 3 Dicembre 1865 le sale del nuovo Museo furono aperte per la prima volta al pubblico. —

Ma il benemerito direttore Gatti non potè guidare le sorti d'ambidue le sezioni del museo che fino al Luglio 1868, chè chiamato dal novello ufficio, dovette rinunziare a tale onorevole incarico. Si fu allora che quest'Inclita Giunta nominava il Prof. Matteo Lazzar a direttore della sezione di storia naturale, alla quale egli dedica tuttora i suoi zelanti servigi.

In quella vece la sezione storico-antiquaria venne diretta fino all'ottobre 1872 dal rev. Don Antonio Diak i. r. prof., quindi fino all'aprile 1875 dall' i. r. prof. ed ispettore sig. G. Culot, fino al giugno 1876 dall' i. r. prof. rev. Don Lorenzo Pertout, fino al dicembre 1881 dall'onor. sig. Carlo Dr. Venuti e dal gennaio 1882 dallo scrivente.

Oltremodo difficile era il compito assegnato a questa sezione, quello cioè di divenire un'istituzione centrale per i monumenti e documenti di storia patria,

risguardanti le epoche più remote dell'era umana insino ai nostri giorni, e se tal meta non fu peranco pienamente raggiunta, non si può negare che nei cinque lustri or ora trascorsi la sezione non abbia a vantarsi di qualche modesto progresso.

Al benigno appoggio di codesta Inclita Giunta provinciale ambo le sezioni del Museo devono dall'anno 1862-1885 la dotazione complessiva di f. 9721 e 52 s., dotazione percepita fino al 1876 promiscuamente e quindi divisa per cadauna sezione, in modo che quella di storia naturale ricevette dal 1876-1885 l'importo di f. 2091 e s. 56, e la sezione storico-antiquaria quello di f. 2431 s. 53.—

Le spese generali incontrate dalla sezione storico-antiquaria dal 1861 in poi ammontano a circa f. 3894 s. 94 e precisamente vennero impiegati:

a) per la collezione numismatica	f. 989:91
b) per la biblioteca (collezione di carte geografiche, incisioni, libri e manoscritti, pergamene)	f. 1063:04
c) per le collezioni di antichità aquilejesi	f. 529:50
d) per vari oggetti d'arte antichi e moderni (armi, bronzi, quadri, terrecotte, vetri)	f. 375:24
e) per armadi, scavi e varia	f. 937:25
	<hr/>
	f. 3894:94.

Un bell'incremento deve altresì questa sezione a quelle Eccelse corporazioni ed a tutti quei generosi comprovinciali che più volte ne vollero accrescere le collezioni con pregevoli doni.— Ci rincresce di non poter qui riportare la lunga serie dei singoli oblatori, fra cui trovasi annoverato il ricco patrizio ed il povero contadino, l'uomo di lettere e l'ingenuo scolaro, e per amor di brevità ci limitiamo di fare un cenno speciale dei doni più ragguardevoli pervenuti alla sezione:

Nel dicembre 1867 S. E. il conte G. B. Coronini ed il Sig. cav. Guglielmo de Ritter Záhony donavano oggetti provenienti dallo scavo di St. Pietro. —

Nel marzo 1871 perveniva al Museo il lascito Radiencig. —

Nel Marzo 1876 l'Ecc. i. r. Governo centrale marittimo di Trieste donava gli oggetti rinvenuti negli scavi dell'Aussa. —

Nel Settembre 1876 il Sig. Eduardo Cohn regalava una preziosissima moneta d'oro dell'imperatore Vespasiano. —

Nel 1881 perveniva alla sezione qual legato del defunto Mons. Agostino Barone Codelli un bellissimo busto antico di marmo con relativo piedestallo. —

Nel gennaio 1882 l'Ecc. i. r. Commissione centrale per la conservazione dei monumenti a Vienna assegnava al nostro Museo gli oggetti rinvenuti dal Sig. Avv. D.r Paolo de Bizzarro a St. Lucia.

Nel 1885 e 1886 l'onor. Sig. Eugenio Barone Ritter de Záhony regalava una bella serie di antichità egizie ed aquilejesi. —

Nè possiamo chindere questa serie senza accennare ai meriti speciali del Rev. Don Lorenzo Pertout che sin dall'anno della fondazione del Museo va annoverato fra i più costanti e benemeriti benefattori dello stesso.

Per quanto riguarda la gestione dell'anno corrente la Direzione va lieta

di poter annunziare di aver acquistato dal D.r F. Della Bona l'importante sua collezione dei bronzi e di tutte quelle monete e medaglie che hanno speciale attinenza colla storia patria; parimenti passarono al Museo un'interessante serie di oggetti antichi in ferro e bronzo, ritrovati sul monte di Redipuglia, podesteria di Fogliano, nonchè vari altri oggetti d'interesse patrio. —

Anche la biblioteca venne corredata di una bella serie di libri ed opuscoli riguardanti la provincia e di manuali necessari allo studio delle istoriche discipline.

Dall'apertura del nuovo locale il pubblico si compiacque di frequentare nelle Domeniche e giorni festivi assiduamente il Museo e molti vollero aumentarne le collezioni offerendo spontaneamente vari doni. Ai generosi oblatori, i cui nomi, la infrascritta Direzione si pregia di rendere di pubblica ragione, i più sentiti ringraziamenti: Onor. Redazione „Rassegna“, Ambrosi Luigi, Chiades Alessandro, Codelli Barone Sesto, Goriup Giovanni, Kovač Caterina, Macuz Andrea, Marasch Eugenio, Mullon Augusto, Pertout Don Lorenzo, Planiscig Alberto, Policardo Giuseppe, Ritter-Záhony Barone Eugenio, Stechina Giovanni, Zorzut Antonio. —

Gorizia. 15 novembre 1886.

Prof. Enrico Maionica

i. r. conservatore.
direttore della sezione storico-antiquaria.

Sezione di storia naturale.

Le raccolte di questa sezione si sono aumentate dall'ultima pubblicazione sin'oggi dei seguenti oggetti.

I. Libri: Atti e scritti dell' I. R. Società zool. botan. di Vienna 1885. C. G. Calver, Colcotteri europei del professore D.r G. Iäger. I Lepidotteri europei del D.r Ernesto Hofmann. — Flora di Germania Austria ed Elvezia del professore D.r Thomè.

II. Animali: A loco; — Airone col manto nero; — Colombaccio; — Gallo domestico; — Vipera amodyte; — Colubre; — Salamandra macchiata; — Uovo degenerato di gallina; — Pesce, Razza Aquila; — Pesce, Razza aspera; — Insetti diversi; — Nido della vespa comune.

III. Pietrificazioni: Due pesci pietrificati; — Un pezzo di legno silificato.

I signori che si sono resi bene meriti dell'incremento con doni generosamente offerti :

Conte Attems, Lodovico Bresnig, Giuseppe Deltorre, Antonio Ferrant, Giuseppe Makoric, Francesco D.r Marani, Antonio Mreule, Lucia Stadler, Luigi Villat, Pietro nob. de Zuccatto,

Gorizia 23 novembre 1886.

Il Direttore :
M. Lazar.

Gorizia 15 novembre 1886.

Prof. Enrico Mainica

Sezione di storia naturale

La raccolta di questa sezione è stata arricchita dal signor pubblico...
in ordine del signor...
I Libri: ...
G. G. Carletti, ...
del D. G. ...
D. P. ...
II. Animali: ...
Galle domestiche: ...
Fave domestiche: ...
Insetti domestici: ...
III. Pterofiti: ...

A.

PROSPETTI

contenenti i riassunti dei conti consuntivi dei fondi amministrati
dalla Giunta provinciale per l'anno 1885.

Risultati sommarii del conto consuntivo pel 1885

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Interessi attivi	—	1123 83	1123 83	1123 83	—	1124	17
2	Legati e donazioni	—	—	—	—	—	—	—
	Assieme	—	1123 83	1123 83	1123 83	—	1124	17
B) Mediante oper. di credito:								
3	Riavuti capitali attivi	—	—	—	—	—	—	—
C) Transitanti:								
4	Antecipazioni avute	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	—	1123 83	1123 83	1123 83	—	—	—
	Primario civanzo di cassa	—	—	—	—	—	—	—
	Introiti generali	—	—	—	1123 83	—	—	—
	Civanzo finale di cassa	—	—	—	—	52 61 ₅	—	—
	Somma degli attivi primarii	—	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi finali	—	—	—	—	52 61 ₅	—	—

del fondo per militari feriti ed ammalati.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Sussidii	7 58	989 12	996 70	985 54	11 16	969	20 12
2	Contributo per le spese d'ammin.	—	56	56	56	—	56	—
3	Spese diverse	—	—	—	—	—	—	—
	Assieme	7 58	1045 12	1052 70	1041 54	11 16	1025	20 12
B) Mediante oper. di credito:								
4	Capitali attivi dati a provento	—	—	—	—	—	—	—
C) Transitanti:								
5	Antecipazioni restituite.	29 67 ₅	—	29 67 ₅	29 67 ₅	—	—	—
	Somma	37 25 ₅	1045 12	1082 37 ₅	1071 21 ₅	11 16	—	—
	Finale civanzo di cassa	—	—	—	52 61 ₅	—	—	—
	Esiti generali	—	—	—	1123 83	—	—	—
	In confronto agli attivi	—	—	—	—	52 61 ₅	—	—
	risulta un passivo col principio dell'anno	37 25 ₅	—	—	—	—	—	—
	ed un attivo colla fine dell'anno	—	—	—	—	41 45 ₅	—	—

Osservazioni:
Più — fior. 20:12
essendo stati accordati due sussidii à f. 10:— non compresi nel preventivo.

Patrimonio colla fine del 1885

consistente nelle seguenti obbligazioni:

		%	Capitale	Rendita netta annua
a) Rendita in note:				
domest. goriziana senza trasferta	N. 6. 7. 8 dd. 1/11 1804 in M. C.	2 ₅	1500	35 43 ₅
" " " "	N. 57 dd. 10/6 1812 "	2 ₅	2514 08 ₅	59 39 ₅
debito unificato dello Stato	N. 33493 dd. 1/11 1881 in V. A.	5	19800	831 60
" " " "	N. 123994 dd. 1/2 1882 "	5	2500	105
" " " "	N. 125801 dd. 1/2 1882 "	5	500	21
b. Rendita in argento:				
" " " "	N. 28571 dd. 1/10 1872 in V. A.	5	400	16 80
" " " "	N. 39848 dd. 1/1 1882 "	5	1300	54 60
	Somma		28514 08 ₅	1123 83
	Stato del patrimonio dell'anno antecedente		28514 08 ₅	1123 83
	Aumento o diminuzione avveratasi nel corso del 1885		—	—

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1886

JEGLIĆ.

Risultati sommarii del conto consuntivo pel 1885

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Interessi attivi	—	2005 50-	2005 50-	2005 50-	—	2006	— 50-
2	Introiti diversi	—	—	—	—	—	—	—
	Assieme	—	2005 50-	2005 50-	2005 50-	—	2006	— 50-
B) Mediante oper. di credito:								
3	Riavuti capitali attivi	—	—	—	—	—	—	—
C) Transitanti:								
4	Antecipazioni avute	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	—	2005 50-	2005 50-	2005 50-	—	—	—
	Primario avanzo di cassa	205 04 ₅	—	—	205 04 ₅	—	—	—
	Introiti generali	—	—	—	2210 54 ₅	—	—	—
	Civanzo finale di cassa	—	—	—	—	141 10-	—	—
	Somma degli attivi primarii	205 04 ₅	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi finali	—	—	—	—	141 10-	—	—

del fondo Provinciale Comunale.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Interessi ai comuni	123 70-	1710 01-	1833 71-	1710 00 ₅	123 70 ₅	1710	— 01-
2	Contributo per le spese d'ammin.	—	100 —	100 —	100 —	—	100	—
3	Spese diverse	—	5 64-	5 64-	5 64	—	—	5 64-
	Assieme	123 70-	1815 65-	1939 35-	1815 64 ₅	123 70 ₅	1810	5 65-
B) Mediante oper. di credito:								
4	Capitali attivi dati a procento	—	253 80-	253 80-	253 80-	—	—	—
C) Transitanti:								
5	Antecipazioni date	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	123 70-	2069 45-	2193 15-	2069 44 ₅	123 70 ₅	—	—
	Finale avanzo di cassa	—	—	—	141 10-	—	—	—
	Esiti generali	—	—	—	2210 54 ₅	—	—	—
	In confronto agli attivi	205 04 ₅	—	—	—	141 10-	—	—
	Risulta un attivo: col principio dell'anno	81 34 ₅	—	—	—	—	—	—
	e colla fine	—	—	—	—	17 39 ₅	—	—

Osservazioni:
ad 3.
Più . . . f. 5-64
per interessi di conguaglio della nuova obbligazione.

Patrimonio colla fine del 1885

consistente nelle seguenti obbligazioni:

		%	Capitale	Rendita netta annua
a) Rendita in note:				
debito unif. dello Stato	N. 33492 dd. 1/11 1881 in V. A.	5-	800	33 60-
" " " "	" 123993 " 1/2 1882 "	5-	43750	1837 50-
" " " "	" 125800 " 1/2 1882 "	5-	200	8 40-
" " " "	" 132110 " 1/2 1884 "	5-	200	8 40-
" " " "	" 135453 " 1/8 1884 "	5-	200	8 40-
" " " "	" — " — "	5-	300	12 60-
b) Rendita in argento:				
" " " "	N. 28573 dd. 1/10 1872 in V. A.	5-	200	8 40-
" " " "	" 39849 " 1/1 1882 "	5-	2400	100 80-
	Assieme		48050	2018 10-
	Stato dei capitali colla fine dell'anno antecedente		47750	2005 50-
	Aumento avveratosi nel corso del 1885		300	12 60-

Essendo stata consegnata alla Giunta provinciale istriana la facoltà attiva e passiva dei libri scolastici depositati per la vendita presso il Municipio civico di Trieste, spetta appar G.ta Nr. 1007 de 1868 a questo fondo il diritto di una tangente proporzionale da ripartirsi a suo tempo in base al prospetto VI. del protocollo di consegna. Durante l'anno di gestione fu acquistata l'obblig. dello Stato rendita in note di f. 300 che forma l'aumento del patrimonio.

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1886

JEGLIĆ.

Risultati sommarii del conto consuntivo pel 1885

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Interessi attivi	—	588	588	588	—	563	25
2	Tasse d'uccellazione	41 05	60	101 05	101 05	—	214	154
3	Multe per contravvenz. forest. e boschive	—	590 95	590 95	590 95	—	384	206 95
4	Multe per trasgressioni sull' uso e condotta delle acque	—	—	—	—	—	20	20
5	Introiti diversi	—	—	—	—	—	—	—
	Assieme	41 05	1238 95	1280	1280	—	1181	57 95
B) Transitanti:								
6	Antecipazioni riavute	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	41 05	1238 95	1280	1280	—	—	—
	Primario avanzo di cassa	89 14	—	—	89 14	—	—	—
	Introiti generali	—	—	—	1369 14	—	—	—
	Civanzo finale di cassa	—	—	—	—	710 14	—	—
	Somma degli attivi primarii	130 19	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi finali	—	—	—	710 14	—	—	—
							Osservazioni: <i>ad 1.</i> Più . . . f. 25:— derivanti dall' obbliga- zione Nr. 45363 di f. 600:— <i>ad 3.</i> Più . . . f. 206:95 per maggiori incassi da parte degl' i. r. Ca- pitaniati distrettuali. <i>ad 2.</i> Meno . . f. 154:— per minori incassi in seguito al rescritto dell' i. r. Luogotenenza 11/8 1884 N. 10948. <i>ad 4.</i> Meno . . f. 20:— perchè nel 1885 non venne inflitta alcuna multa per questo ti- tolo.	

del fondo per la coltura forestale.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Sovvenzioni per la coltura forest.	—	600	600	600	—	600	—
2	Contributo per le spese d'ammin.	—	59	59	59	—	59	—
3	Spese diverse	—	—	—	—	—	7	7
	Assieme	—	659	659	659	—	666	7
B) Mediante oper. di credito:								
4	Capitali attivi dati a procento	—	—	—	—	—	—	—
C) Transitanti:								
5	Antecipazioni restituite	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	—	659	659	659	—	—	—
	Finale avanzo di cassa	—	—	—	710 14	—	—	—
	Esiti generali:	—	—	—	1369 14	—	—	—
	In confronto agli attivi	130 19	—	—	—	710 14	—	—
	Risulta un attivo: col principio dell' anno	130 19	—	—	—	—	—	—
	e colla fine	—	—	—	710 14	—	—	—
							Osservazioni: ad 3 Meno fi. 7.— non essendosi dimostra- ta alcuna esigenza.	

Patrimonio colla fine del 1885

consistente nelle seguenti obbligazioni:

		%	Capitale	Rendita netta annua
a) Rendita in note:				
debito unif. dello Stato	N. 123215 dd. 1/8 1881 in V. A.	5	700	29 40
" " " "	" 33494 " 1/11 1881 " "	5	1800	75 60
" " " "	" 123995 " 1/2 1882 " "	5	5100	214 20
" " " "	" 37885 " 1/11 1882 " "	5	800	33 60
" " " "	" 41695 " 1/11 1883 " "	5	600	25 20
" " " "	" 132109 " 1/2 1884 " "	5	800	33 60
" " " "	" 135455 " 1/8 1884 " "	5	600	25 20
b) Rendita in argento:				
" " " "	N. 41268 dd. 1/10 1881 in V. A.	5	1550	65 10
" " " "	" 39847 " 1/10 1882 " "	5	650	27 30
" " " "	" 41826 " 1/4 1882 " "	5	800	33 60
" " " "	" 45363 " 1/10 1884 " "	5	600	25 20
			Assieme	588
Stato alla fine dell' anno antecedente			14000	588
Aumento o diminuzione avvertasi nel corso del 1885			—	—

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1886

Jeglić.

Risultati sommari del conto consuntivo pel 1885

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Interessi attivi	82 88 ₆	6117 95-	6200 83 ₅	6117 95-	82 88 ₅	6114	3 95-
2	Introiti diversi	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	82 88 ₆	6117 95-	6200 83 ₅	6117 95-	82 88 ₅	6114	3 95-
B) Mediante oper. di credito:								
3	Capitali attivi riavuti	—	—	—	—	—	—	—
C) Transitanti:								
4	Antecipazioni avute	—	66 35-	66 35-	66 35-	—	—	—
5	Antecipazioni riavute	51 37	—	51 57-	51 37-	—	—	—
	Somma	134 25 ₆	6184 30-	6318 55 ₅	6235 67-	82 88 ₅	—	—
	Primario civanzo di cassa	—	—	—	—	—	—	—
	Introiti generali	—	—	—	6235 67-	—	—	—
	Civanzo finale di cassa	—	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi primarii	134 25 ₆	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi finali	—	—	—	—	82 88 ₅	—	—

Stato del patrimonio colla fine del 1885

I. Obligazioni:

A) Rendita in note:

				%	Capitale	Rendita netta annua
domesticale provinc. goriziana N.	4 dd.	1/10	1793 in M. C.	2 ₅	10000	236 25-
" " " " " "	2 "	1/8	1801 in " "	2	11000	207 90-
debito unif. dello Stato	"	1/11	1881 in V. A.	5	2500	105 -
" " " " " "	"	1/2	1882 " "	5	112050	4706 10-
" " " " " "	"	1/11	1883 " "	5	300	12 60-
" " " " " "	"	1/8	1884 " "	5	400	16 80-
" " " " " "	"	1/8	1885 " "	5	200	8 40-

B) Rendita in argento:

" " " " " "	N.	2581 dd.	1/7	1869 in V. A.	5	2600	109 20-
" " " " " "	"	41266 "	1/10	1881 " "	5	5400	226 80-

Stato del patrimonio alla fine dell'anno antecedente

Aumento avveratosi nel corso dell'anno

	%	Capitale	Rendita netta annua
Somma		144450	5629 05-
		144250	5620 65-
		200	8 40-

L' aumento deriva dall' obbligazione del debito unificato dello Stato rendita in note dd. 1/8 1885 di f. 200.—, acquistata coi civanzi disponibili.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A. Assoluti:								
1	Prebende	149 61-	5985 42-	6135 03-	6060 21-	74 82-	5985	42-
2	Spese diverse	—	6 26-	6 26-	6 26-	—	5	1 26-
	Assieme	149 61-	5991 68-	6141 29-	6066 47-	74 82-	5990	1 68-
B) Mediante oper. di credito.								
3	Capitali attivi dati a procento	—	169 20-	169 20-	169 20-	—	—	—
C) Transitanti:								
4	Antecipazioni restituite	—	66 35-	66 35-	—	66 35-	—	—
5	Antecipazioni date	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	149 61-	6227 23-	6376 84-	6235 67-	141 17-	—	—
	Finale civanzo di cassa	—	—	—	—	—	—	—
	Esito generale	—	—	—	6235 67-	—	—	—
	In confronto agli attivi	134 25 ₅	—	—	—	82 88 ₅	—	—
	Risulta un passivo: col principio dell' anno	15 35 ₅	—	—	—	—	—	—
	e colla fine dell' anno	—	—	—	—	58 28 ₅	—	—

Osservazioni:
ad 2.
Più f. 1:26
per interessi di con-
guaglio della nuova
obbligazione.

II. Valore delle realtà e dei diritti usufruttuari:

Il capitale corrispondente all' annuo affitto per l' edificio del ex convento di S.ta Chiara

Stato alla fine dell' anno antecedente

Aumento o diminuzione

Capitale	Rendita netta annua
9946 10-	497 30 ₅
9946 10-	497 30 ₅
—	—

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1886

JEGLIĆ.

Risultati sommarii del conto consuntivo pel 1885

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Interessi attivi	—	3624 60-	3624 60-	3624 60-	—	3625	40-
2	Introiti diversi	—	—	—	—	—	—	—
	Assieme	—	3624 60-	3624 60-	3624 60-	—	3625	40-
B) Mediante oper. di credito:								
3	Capitali attivi riavuti	—	—	—	—	—	—	—
C) Transitanti:								
4	Antecipazioni avute	—	599 53-	599 53-	599 53-	—	—	—
5	Antecipazioni riavute	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	—	4224 13-	4224 13-	4224 13-	—	—	—
	Primario avanzo di cassa	386 40-	—	—	386 40-	—	—	—
	Introito generale	—	—	—	4610 53-	—	—	—
	Civanzo finale di cassa	—	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi primarii	386 40-	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi finali	—	—	—	—	—	—	—

Patrimonio colla fine del 1885

1. obbligaz. colla rendita in note:

debito unif. dello Stato N. 123999 dd. 1/2 1882 in V. A.

2. obbligaz. colla rendita in argento:

debito unif. dello Stato N. 2582 dd. 1/7 1869 in V. A.

" " " " " 7612 " 1/10 1869 "

Assieme

Stato del patrimonio in oblig. colla fine dell'anno antecedente

Aumento o diminuzione avveratasi nel corso del 1885

%	Capitale	Rendita netta annua
5-	65450	2748 90-
5-	18400	772 80-
5-	2450	102 90-
	86300	3624 60-
	86300	3624 60-
	—	—

del fondo degli Stipendi Werdenberg.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Stipendi	225	3600	3825	3825	—	3600	—
2	Imposte	—	3 91-	3 91-	3 91-	—	4	09-
3	Spese diverse	—	—	—	—	—	—	—
	Assieme	225	3603 91-	3828 91-	3828 91-	—	3604	09-
B) Mediante oper. di credito:								
4	Capitali attivi dati a procento	—	—	—	—	—	—	—
C) Transitanti:								
5	Antecipazioni restituite.	781 62-	599 53-	1381 15-	781 62-	599 53-	—	—
6	Antecipazioni date	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	1006 62	4203 44-	5210 06-	4610 53-	599 53-	—	—
	Finale avanzo di cassa	—	—	—	—	—	—	—
	Esito generale	—	—	—	4610 53-	—	—	—
	In confronto agli attivi	386 40-	—	—	—	—	—	—
	Risulta un passivo: col principio dell'anno	620 22-	—	—	—	—	—	—
	e colla fine dell'anno	—	—	—	—	599 53-	—	—

B) Valore delle realtà e dei diritti usufruttuarii:

Un orto annesso all' i. r. edificio scolastico sul quale non gravita alcun legato non dà alcuna rendita e viene coltivato quale orto di botanica per l'istruzione della scolaresca del ginnasio; valutato in V. A. a.

Stato alla fine dell'anno antecedente

Aumento o diminuzione

Valore
1701
1701
—

Dal la Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1886

JEGLIĆ.

Risultati sommarii del conto consuntivo pel 1885.

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Interessi attivi	—	2175 60	2175 60	2175 60	—	2079	96 60
2	Legati e donazioni	—	2000	2000	2000	—	2000	—
3	Introiti diversi	—	1	1	1	—	—	1
	Assieme	—	4176 60	4176 60	4176 60	—	4079	97 60
B) Mediante oper. di credito:								
4	Capitali attivi riavuti	—	—	—	—	—	—	—
C) Transitanti:								
5	Antecipazioni avute	—	—	—	—	—	—	—
6	Antecipazioni riavute	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	—	4176 60	4176 60	4176 60	—	—	—
	Primario civanzo di cassa	685 10	—	—	685 10	—	—	—
	Introito generale	—	—	—	4861 70	—	—	—
	Civanzo finale di cassa	—	—	—	—	513 26	—	—
	Somma degli attivi primarii	685 10	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi finali	—	—	—	—	513 26	—	—

Patrimonio colla fine del 1885

a) obbligazioni colla rendita in note:

debito unif. dello Stato	N.	dd.	%	Capitale	Rendita netta annua
N. 123216	dd. 1/8	1881	5	300	12 60
" " " "	" 33491	1/11	5	7550	317 10
" " " "	" 123997	1/2	5	17650	741 30
" " " "	" 37886	1/11	5	500	21
" " " "	" 130033	1/8	5	850	35 70
" " " "	" 132107	1/2	5	1100	46 20
" " " "	" 132108	1/2	5	400	16 80
" " " "	" 133702	1/2	5	1000	42
" " " "	" 133704	1/2	5	200	8 40
" " " "	" 135456	1/8	5	1400	58 80
" " " "	" 47542	1/5	5	400	16 80
" " " "	" 137648	1/8	5	1500	63
" " " "	" 137649	1/8	5	150	6 30
" " " "	" 139244	1/8	5	1100	46 20
b) obbligazioni colla rendita in argento:					
" " " "	N. 41265	dd. 1/10	5	2300	96 60
" " " "	" 39846	" 1/1	5	17250	724 50
" " " "	" 45704	" 1/4	5	100	4 20
	Somma			53750	2257 50

Stato dei capitali alla fine dell'anno antecedente

Aumento avveratosi nel corso del 1885

- L'aumento del patrimonio avveratosi nel 1885 deriva:
- 1) dall'obbligazione N. 47542 di fi. 400:—
acquistata coi civanzi disponibili della fondazione Alessio;
 - 2) dall'obbligazione N. 137649 di " 150:—
acquistata coi civanzi disponibili della fondazione Pravica;
 - 3) dall'obbligazione N. 45704 di " 100:—
acquistata coi civanzi disponibili della fondazione Leoni;
 - 4) dall'obbligazione N. 137648 di fi. 1500:—
e N. 129244 di " 1100:— assieme " 2600:—
appartenenti alla fondazione di S. E. Conte Francesco Coronini;

Si dimostra quindi l'aumento di f. 3250:— val. nom.

del fondo degli Stipendi.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Stipendi	105 90	1502	1607 90	1496 60	111 30	1802	300
2	Contributo per le spese d'ammin.	—	99	99	99	—	99	—
3	Spese diverse	—	40 52	40 52	40 52	—	—	40 52
	Assieme	105 90	1641 52	1747 42	1636 12	111 30	1901	259 48
B) Mediante oper. di credito:								
4	Capitali attivi dati a procento	—	2712 32	2712 32	2712 32	—	—	—
C) Transitanti:								
5	Antecipazioni restituite	—	—	—	—	—	—	—
6	Antecipazioni date	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	105 90	4353 84	4459 74	4348 44	111 30	—	—
	Finale civanzo di cassa	—	—	—	513 26	—	—	—
	Esito generale	—	—	—	4861 70	—	—	—
	In confronto agli attivi	685 10	—	—	—	513 26	—	—
	Risulta un attivo: col principio dell'anno	579 20	—	—	—	—	—	—
	e colla fine dell'anno	—	—	—	—	401 96	—	—

Riparto del contro specificato patrimonio fra le singole fondazioni:

	Capitale	Rendita netta annua
a) fondazione Stanič	7063 09	296 65
b) " Alessio	8273 14	347 47
c) " Gatej	1925 76	80 88
d) " Štubelj	853 48	35 84
e) " Rijavec	729 87	30 66
f) " Pravica	2311 17	97 07
g) " Abram	6030	253 26
h) " Leoni	4663 48	195 86
i) " Codelli	8300	348 60
l) " Prokop	6550	275 10
m) " Cecotti	1050	44 10
n) " Coronini	6000	252
Somma totale	53750	2257 50

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1886

JEGLIĆ.

Risultati sommari del conto consuntivo pel 1885

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	<i>Interessi attivi:</i>							
	a. di obbligazioni del fondo	—	15918	15918	15918	—	15821	97
	b. di capitali investiti presso privati	1298 58	1472 54	2771 12	1963 56	807 56	1878	405 45
	c. " " nei prezzi di compravendita	1132 34	135 91	1268 26	77 12	1191 14	117	18 91
	d. di oblig. vincolate in favore degl' istituti di poveri localizzati	3 02	6495 04	6498 06	6495 04	3 02	6495	— 04
2	<i>Prezzi di compravendita:</i>							
	a. restanze	1521 85	—	1521 85	—	1521 85	—	—
	b. competenza corrente	308 20	2280 78	2588 98	1280 78	1308 20	—	2280 78
3	Rendita di realtà e diritti usufruttuarii	26	433	459	258 95	200 05	28	405
4	Introiti diversi	—	56 20	56 20	56 20	—	192	135 79
	Assieme	4289 99	26791 49	31081 48	26049 66	5031 82	24531	2260 49
B) Mediante oper. di credito:								
5	Riavuti capitali attivi	—	483 29	483 29	483 29	—	—	—
C) Transitanti:								
6	Anticipazioni avute	—	337 03	337 03	337 03	—	—	—
7	Anticipazioni riavute	893 41	223 46	1116 87	140 96	975 91	—	—
	Somma	5183 40	27835 27	33018 67	27010 94	6007 73	—	—
	Primario avanzo di cassa	—	—	—	—	—	—	—
	Introito generale				27010 94			
	Civanzo finale di cassa				—			
	Somma degli attivi primarii	5183 40						
	Somma degli attivi finali					6007 73		

Le restanze anteriori furono qui trasportate in meno per 6941,79 ¹/₂ riguardo le rubriche assolute, e per f. 1677,96 alla rubrica 7 "anticipazioni riavute".
Tanto queste che le differenze fra la competenza corr. ed il preventivo approvato, sono motivate nella relazione che precede i presenti prospetti.

del fondo generale dei poveri.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Fondazioni	196 81	13852 36	14049 17	13844 15	205 02	13852	— 36
2	Interessi delle sospese confrater	441 53	6170 29	6611 82	6086 95	524 86	6170	— 29
3	Prezzi di compravendita	—	—	—	—	—	—	—
4	Contributi	—	1961 55	1961 55	1961 55	—	1962	— 45
5	Conservazione d'edifici	—	2000	2000	2000	—	2000	—
6	Imposte	—	486 28	486 28	486 28	—	100	386 28
7	Spese diverse :	3 92	425 49	429 41	429 41	—	140	285 49
	Assieme	642 26	24895 98	25538 24	24808 36	729 88	24224	671 98
B) Mediante oper. di credito:								
8	Capitali attivi dati a procento	—	1309 50	1309 50	1309 50	—	—	—
C) Transitanti:								
9	Anticipazioni restituite	620 29	337 03	957 32	669 62	287 70	—	—
10	Anticipazioni date	—	223 46	223 46	223 46	—	—	—
11	Depositi e den. estran. restit.	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	1262 55	26765 97	28028 53	27010 94	1017 59	—	—
	Finale civanzo di cassa	—	—	—	—	—	—	—
	Esito generale				27010 94			
	In confronto agli attivi	5183 40				6007 73		
	Risulta un attivo: col principio dell'anno	3920 85						
	e colla fine dell'anno					4990 14		

Le restanze anteriori non subirono alterazione. Le differenze fra la competenza corr. ed il preventivo sono motivate nella relazione che precede i presenti prospetti.

Patrimonio colla fine del 1885

A) In obbligazioni del fondo:

1. colla rendita in note:

		%	Capitale		Rendita netta annua
domesticale goriziana: N. 3 dd. $\frac{1}{8}$ 1881 in M. C.	2		10000		189
debito unificato dello Stato: " 33496 " $\frac{1}{11}$ 1881 in V. A.	5		22000		924
" " " " " 123996 " $\frac{1}{2}$ 1882 "	5		275250		11560
" " " " " 41696 " $\frac{1}{11}$ 1883 "	5		400		16
" " " " " 135458 " $\frac{1}{8}$ 1884 "	5		3800		159
" " " " " 137650 " $\frac{1}{8}$ 1885 "	5		200		8

2. colla rendita in argento:

debito unificato dello Stato: N. 2583 dd. $\frac{1}{7}$ 1869 in V. A.	5		44400		1864
" " " " " 41267 " $\frac{1}{10}$ 1881 "	5		26450		1110
" " " " " 45703 " $\frac{1}{4}$ 1885 "	5		1850		77
" " " " " 46155 " $\frac{1}{4}$ 1885 "	5		500		21

assieme

Stato alla fine dell'anno 1884 384850 15932

Aumento avveratosi nel corso del 1885 383300 15867

B) In obbligazioni vincolate in favore degli Istituti di poveri localizzati colla rendita in note:

domesticale stiriana: N. 7687 dd. $\frac{1}{11}$ 1850 in V. V.	2		800		6
debito unificato dello Stato: " 9636 " $\frac{1}{8}$ 1869 in V. A.	5		154500		6489

assieme

Stato alla fine dell'anno 1884 155300 6495

Aumento o diminuzione avveratasi nel corso dell'anno 1885 155300 6495

C) Capitali investiti presso privati 24597 44 1461 99

D) Prezzi di compravendita 2830 05 156 28

assieme

Stato con la fine dell'anno 1884 27427 49 1618 27

Diminuzione avveratasi nel corso dell'anno 1885 34435 78 2024 06

E) Valore di realtà e diritti usufruttuari:

a) Edificio del locale ospitale dei fatebene-fratelli N. 9 V. M. C. con annesso orto N. 2 V. P. senza rendita, di proprietà di questo fondo appar rescritto dell' i. r. Governo dd. $\frac{18}{6}$ 1849 N. 11184/1270 — In base al decr. $\frac{5}{8}$ 2758/77 viene accolto il valore con 62000

Stato alla fine dell'anno 1884 62000

Aumento o diminuzione con la fine dell'anno 1885

b) Realtà acquistate agl' incanti esecutivi per conto del fondo Poveri:

1) in Brestovizza — realtà Semolič Giovanni — valutate nel prot. di stima esecut. a	604	70	—	—
2) " Villesse — " Sandrini Maria — " " " " " " " "	331	06	5	—
3) " Barcola — realtà ex Miklavec — " " " " " " " "	4137	40	140	—
4) " Repno — " " Lazar — " " " " " " " "	1577	45	35	—
5) " Gabrovica — " " Briščik Cristiano — " " " " " " " "	567	53	25	—
6) " Sella — " " Pahor Giovanui — " " " " " " " "	422	29	20	—

assieme

Stato alla fine dell'anno precedente 7640 44 225

Diminuzione avveratasi nel corso dell'anno 1885 13077 90 329

5437 46 104

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1886

Jeglić.

	Contanti		Obbligazioni		Osservazioni
Avanzo dell' anno anteriore	1328	06 ^s	85790	—	
a) dal 1. gennajo inclusive 31 dicembre 1885 furono depositati presso la cassa provinciale	29014	77 ^s	13030	—	
b) incassi per conto d' altri	3867	72 ^s	—	—	
assieme	34210	56 ^s	98820	—	
<hr/>					
A conto degl' incassi sopra specificati furono esitati nell' epoca dal 1 gennajo inclusivo 31 dicembre 1885					
a) Depositi	29240	35 ^s	13030	—	
b) Denari estranei (imposta sulla rendita)	3867	72 ^s	—	—	
assieme	33108	08 ^s	13030	—	
<hr/>					
Bilancio :					
Introitati	34210	56 ^s	98820	—	
Esitati	33108	08 ^s	13030	—	
Avanzo finale da trasportarsi nell' anno 1886	1102	48 ^s	85790	—	

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1886

JEGLIĆ.

Risultati sommarii del conto consuntivo pel 1885

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Interessi attivi	—	3061 80	3061 80	3061 80	—	3011	50 80
2	Sussidi del Sovrano Erario	—	3231	3231	3231	—	3231	—
3	Contributi	—	—	—	—	—	—	—
4	Legati e donazioni	—	2 10	2 10	—	2 10	2	10
5	Introiti diversi	—	—	—	—	—	—	—
	Assieme	—	6294 90	6294 90	6292 80	2 10	6244	50 90
C) Transitanti:								
6	Antecipazioni avute	—	—	—	—	—	—	—
7	Antecipazioni riavute	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	—	6294 90	6294 90	6292 80	2 10	—	—
	Primario avanzo di cassa	2765 52 _s	—	—	2765 52 _s	—	—	—
	Introiti generali	—	—	—	9058 32 _b	—	—	—
	Civanzo finale di cassa	—	—	—	—	838 32 _s	—	—
	Somma degli attivi primarii	2765 52 _s	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi finali	—	—	—	—	840 42 _s	—	—

Osservazioni:
ad 1
Più . f. 50:80
derrivano dagl'interessi della nuova obbligazione N. 47543 di f. 1200:—

del fondo Scolastico.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A. Assoluti:								
1	Contributi ai fondi scol. distrett.	854 15	3451 65	4305 80	4237 80	68	3420	31 65
2	Aggiunte di funzione § 28 l. p.	—	380	380	380	—	380	—
3	Pensione ai maestri della capo-scuola	—	233 32	233 32	233 32	—	700	466 68
4	Pensione alle vedove dei maestri	—	393 32	393 32	393 32	—	210	183 32
5	Pensione ai maestri (graziali)	8 37	100	108 37	108 37	—	100	—
6	Gratificaz. e trim. mortuarii	—	50	50	50	—	—	50
7	Spese diverse	—	41 59	41 59	41 59	—	6	35 59
	Assieme	862 52	4649 88	5512 40	5444 40	68	4816	166 12
B) Mediante oper. di credito.								
8	Capitali attivi dati a procento	—	2775 60	2775 60	2775 60	—	—	—
C) Transitanti:								
9	Antecipazioni restituite	—	—	—	—	—	—	—
10	Antecipazioni date	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	862 52	7425 48	8288	8220	68	—	—
	Finale avanzo di cassa	—	—	—	838 32 _s	—	—	—
	Esito generale	—	—	—	9058 32 _s	—	—	—
	In confronto agli attivi	2765 52 _s	—	—	—	840 42 _s	—	—
	Risulta un attivo: col principio dell'anno	1903 00 _s	—	—	—	—	—	—
	colla fine dell'anno	—	—	—	—	772 42 _s	—	—

Osservazioni:
ad 1.
Più . f. 31:65
in seguito al contributo assegnato al fondo scolastico distrett. per la scuola in Biglia.
ad 3.
Meno f. 466:68
in seguito all'avvenuta morte del fu maestro Thomann.
ad 4 e 5.
Più . f. 183:32
e " 50:—
pel conferimento della pensione alla ved. Thomann.
ad 7.
Più . f. 35:59
per gl'interessi di conguaglio della nuova obbligazione.

Il patrimonio colla fine dell'anno 1885 consiste:

Nell'obbligazione del debito unificato dello Stato N. 123214 dd. 1/8 1881			
	in V. A. colla rendita in Note		
	" 123992 " 1/2 1882		
	" 38023 " 1/11 1882		
	" 132111 " 1/2 1884		
	" 135457 " 1/8 1884		
	" 47543 " 1/5 1885		
	" — " 1/11 1885		
	assieme		

Stato del patrimonio colla fine dell'anno antecedente

Aumento avveratosi nel corso dell'anno 1885

L'aumento di f. 3300 deriva dall'acquisto dell'obbligazione dello Stato rendita in note N. 47543 e N.

%	Capitale	Rendita netta annua
5-	1000	42
5-	67300	2826 60
5-	1400	58 80
5-	1000	42
5-	1000	42
5-	1200	50 40
5-	2100	88 20
	75000	3150
	71700	3011 40
	3300	138 60

Risultati sommarii del conto consuntivo pel 1885

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Interessi attivi	297 10	780 15	1077 25	826 16	251 09	773	7 15
2	Rendita di lavori donneschi	—	—	—	—	—	8	8
3	Rendita dell'orto e del predio	—	120	120	120	—	—	120
4	Legati e limosine	125	24	149	24	125	53	29
5	Contributi:							
	a) dal fondo Provinc. (fisso)	—	600	600	600	—	600	—
	b) " " " (variabile)	—	8705	8705	8705	—	8705	—
	c) " " generale dei Poveri	—	735	735	735	—	735	—
	d) " Municipio di Gorizia	—	157 50	157 50	157 50	—	157	50
	e) la città di Trieste per propri allievi	900	1050	1950	1800	150	1125	75
	f) la provincia istriana per propri allievi	—	4145 77	4145 77	3960	185 77	4180	34 23
	g) altri allievi paganti	772 85	880	1652 85	830	832 85	430	450
6	Introiti diversi	—	120 91	120 91	120 91	—	5	115 91
	Assieme	2094 95	17318 33 _s	19413 28 _s	17878 57 _s	1534 71	16771	547 33 _s
B) Mediante oper. di credito:								
	Capitali attivi riavuti	—	—	—	—	—	—	—
C) Transitanti:								
8	Antecipazioni avute	—	—	—	—	—	—	—
9	Antecipazioni riavute	1309 85 _s	900	2209 85 _s	1530 72 _s	679 13	—	—
	Somma	3404 80 _s	18218 33 _s	21623 14	19409 30	2213 84	—	—
	Primario avanzo di cassa	—	—	—	—	—	—	—
	Introiti generali	—	—	—	19409 30	—	—	—
	Civanzo finale di cassa	—	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi primarii	3404 80 _s	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi finali	—	—	—	—	2213 84	—	—

Le restanze anteriori furono qui trasportate in meno per f. 2501:62¹/₂; questa differenza nonchè le differenze risultanti fra la competenza corrente ed il preventivo approvato sono motivate nella relazione che precede i presenti prospetti.

del fondo dell'Istituto provinciale dei Sordomuti.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Vitto	653	4570 89	5223 89	5223 89	4227	—	343 89
2	Vestito, letto etc:	39 56	686 25 _s	725 81 _s	373 06	352 75 _s	1220	533 74 _s
3	Calzatura	109 88	494 32	604 20	397 91	206 29	610	115 68
4	Esigenze diverse	158 46 _s	775 17 _s	933 64	515 54 _s	418 09 _s	1208	432 82 _s
5	Salari e mercedi	253	5430 76	5683 76	5542 76	141	5776	345 24
6	Ammobigliamento	61 32	58 94	120 26	73 16	47 10	176	117 06
7	Conservazione edificio e pulizia locali	282 82	342 30	625 12	543 88	81 24	250	92 30
8	Imposte	—	15 50 _s	15 50 _s	15 50 _s	—	18	2 49 _s
9	Spese straordinarie	99 12	—	99 12	99 12	—	—	—
10	Capitali ed interessi passivi	—	3061 89	3061 89	3061 89	—	3062	11
11	Spese diverse	25 06	348 10	373 16	333 04	40 12	224	124 10
	Assieme	1682 22 _s	15784 13 _s	17466 36	16179 76	1286 60	16771	986 86 _s
B) Mediante oper. di credito:								
12	Capitali attivi dati a procento	—	126 75	126 75	126 75	—	—	—
C) Transitanti:								
13	Antecipazioni restituite	4556 92 _s	—	4556 92 _s	2202 79	2354 13 _s	—	—
14	Antecipazioni date	—	900	900	900	—	—	—
	Somma	6239 15	16810 88 _s	23050 03 _s	19409 30	3640 73 _s	—	—
	Finale avanzo di cassa	—	—	—	—	—	—	—
	Esito generale	—	—	—	19409 30	—	—	—
	In confronto agli attivi	3404 80 _s	—	—	—	2213 84	—	—
	Risulta un passivo:							
	col principio dell'anno	2834 34 _s	—	—	—	—	—	—
	colla fine dell'anno	—	—	—	—	1426 89 _s	—	—

Le restanze anteriori sono qui trasportate inalterate dal conto anteriore — e la differenza fra la competenza corr. ed il preventivo approvato, sono motivate nella relazione che precede i presenti prospetti.

Stato del patrimonio alla fine del 1885.

A. Stato attivo:

		%	Capitale	Rendita annua netta
I. In obbligazioni coll' interesse in carta monetata:				
prestito dello Stato N. ^{13/3037} , ^{47/1210} , ^{47/3033} dd. ^{4/3} 1854 à f. 250 m. c.	4-	750	25	20
debito unificato dello Stato N. 12524 dd. ^{1/8} 1869 in V. A	5-	4500	189	—
" " " " " 19911 " ^{1/5} 1877 "	5-	700	29	40
" " " " " 124001 " ^{1/2} 1882 "	5-	1850	77	70
" " " " " 126089 " ^{1/2} 1882 "	5-	750	31	50
" " " " " 129228 " ^{1/2} 1883 "	5-	5000	210	—
" " " " " 133703 " ^{1/2} 1884 "	5-	400	16	80
" " " " " 135452 " ^{1/8} 1884 "	5-	100	4	20
II. In obbligazioni coll' interesse in argento;				
debito unificato dello Stato N. 42758 dd. ^{1/1} 1883 in V. A	5-	1600	67	20
" " " " " 49098 " ^{1/1} 1885 "	5-	150	6	30
Somma del patrimonio in obbligazioni	—	15800	657	30
Stato alla fine del 1884	—	15650	651	—
Aumento avveratosi nel 1885	—	150	6	30
III. In capitali investiti presso privati, cioè:				
Budau Andrea	6-	1050	63	—
Marušić Giovanni	6-	1050	63	—
Somma del patrimonio in capitali investiti presso privati	—	2100	126	—
Stato alla fine del 1884	—	2100	126	—
Aumento o diminuzione avveratasi nel corso dell'anno 1885	—	—	—	—
IV. Realtà e diritti usufruttuarii secondo il parere sommario Fayenz e Streinz dd. ^{8/6} 1882 GN. 2950/1882 (V. foglio di possesso N. 145 e riferita dell'ingegnere Ersettig al GN. 5097/1883:)				
Casa N. 117 V. M. C. N. 124 nuovo	}	25000	—	—
Orto N. 47 nov. 401 mor. 92 barz.				
Braida N. 36 V. P.				
Stato del patrimonio in realtà e diritti usufruttuarii	—	27100	—	—
Stato alla fine del 1884	—	27100	—	—
Aumento o diminuzione avveratasi nel corso dell'anno 1885	—	—	—	—
V. Residuo capitale del cessato laboratorio				
Stato alla fine del 1884	—	2087	53	5
Diminuzione avveratasi nel corso dell'anno 1885	—	2087	53	5
VI. Mobili:				
Appar inventario dei mobili, attrezzi ecc. esistente presso la Contabilità provinc.	—	3875	61	5
Stato alla fine del 1884 f. 3929:93 ^{1/3} meno 3 % frugo con f. 117:90 resta netto	—	3812	03	5
Aumento avveratosi nel corso dell'anno 1885	—	63	58	5
VII. Ponte di ferro attraverso il torrente Corno				
Stato alla fine del 1884	—	412	—	—
Aumento o diminuzione avveratasi nel corso dell'anno 1885	—	412	—	—

B. Stato passivo:

Il capitale dovuto alla provincia dell' Istria in base al contratto di cessione dd. ^{29/12} 1882 (V. GN. 453/83) importava al principio dell'anno 1885	f. 10650:04
pagabile in cinque rate annuali;	
essendo stata pagata la II. rata nel 1885 con	f. 2662:51
restano alla fine dell'anno 1885 ancora	f. 7987:53

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1886

JEGLIĆ.

Conto consuntivo

del Fondo

PROVINCIALE

per l'anno 1885.



Capitolo	Titolo	Denominazione	Restanze attive alla fine del 1884	Compenza corrente	Assieme	Somma del Capitolo	ADEMPIMENTO			Somma del Capitolo
							a conto delle restanze	a conto della competenza corrente	Assieme	
I	<i>Introiti derivanti dal patrimonio provinciale:</i>									
	1	Interessi attivi delle obbligazioni . . .	—	9902 60	9902 60	—	—	9902 60	9902 60	
	2	" dai comuni sulle anticipazioni . . .	—	4900 14	4900 14	—	—	4888 82	4888 82	
	3	Affitti	—	2750 —	2750 —	—	—	2750 —	2750 —	
	4	Rendita brutta dei predi agrari:								
		a) della sezione italiana	4400 99	6207 73	10608 72	4400 99	—	4400 99	4400 99	
		b) " " slovena	3091 31	4584 83	7676 14	3075 31	851 51	3926 82	3926 82	
										25869 23
II	<i>Introiti da titoli pubblici:</i>					35837 60				25869 23
	1	Dai comuni per spese d'ammalati . . .	84926 86	46337 14	131264 —	42320 49	13267 23	55587 72	55587 72	
	2	a) " le annuità sull'anticipazione di f. 50000 dell'anno 1866 . . .	11137 52	2500 —	13637 52	1375 31	1290 02	2665 33	2665 33	
		b) " le dette dai f. 30000 del 1874 . . .	5243 76	2600 —	7843 76	731 06	1780 78	2511 84	2511 84	
		c) " " " 13390 " 1880	4448 45	2678 —	7126 45	1535 24	392 40	1927 64	1927 64	
	3	Dai comitati stradali altre anticipazioni . . .	500 —	500 —	1000 —	500 —	—	500 —	500 —	
	4	Dai comuni altre anticipazioni	2768 20	100 —	2868 20	710 —	100 —	810 —	810 —	
	5	Dal fondo Cassa pensioni le anticipazioni . . .	2305 —	695 —	3000 —	504 67	—	504 67	504 67	
	6	Dal Sovrano Erario la sovvenzione per la scuola agraria	—	500 —	500 —	—	500 —	500 —	500 —	
	7	Dal fondo generale dei poveri il contributo variabile a cuoprimento del deficit risultante dal conto preventivo del fondo Sordomuti	—	—	—	—	—	—	—	
	8	Contrib. dai diversi fondi per spese di regia . . .	—	1540 55	1540 55	—	1540 55	1540 55	1540 55	
	9	Rifusione da altre provincie per spese d'espulsi	454 62	1012 49	1467 11	389 81	670 23	1060 05	1060 05	
										67607 81
III	<i>Altri introiti:</i>					1779 01				954 61
	1	Retrocessioni:								
		a) per spese di maniaci, puerpere, corrigendi ed altri risarcimenti	297 35	871 37	1168 72	15 —	653 67	668 67	668 67	
		b) dai comuni per spese commissionali	—	30 38	30 38	—	—	—	—	
	2	Ricavo dalla vendita di libri di lavoro, servizio, leggi provinciali e comunali	7 50	234 43	241 93	7 50	226 93	234 43	234 43	
	3	Introiti diversi	286 47	51 50	337 98	—	51 50	51 50	51 50	
										954 61
		porto	119868 04	87996 17	207864 21					94431 65

Restanze finz.li	Preventivo approvato per l'anno 1885	In confronto alla competenza corrente più o meno	M o t i v a z i o n i		
			delle differenze che si dimostrano tra le somme delle competenze correnti e quelle del preventivo approvato per l'anno 1885		
			CAPITOLO I.		
—	9903	— 40	<i>ad 2.</i> — Minore in seguito alla scarsa realizzazione di restanze attive al Capitolo II titoli 1 e 2/a. b. c.		
11 32	5000	99 86			
—	2750	—			
6207 73	3500	2707 73	<i>ad 4 a. b.</i> il risultato favorevole fu ottenuto specialmente dalla vendita di bestiame, vino, latte e diversi altri prodotti dei predi.		
3749 32	2500	2084 83			
			CAPITOLO II.		
75676 28	50700	4362 86	<i>ad 1.</i> Minore perchè effettivamente le esigenze per spese d'ammalati nel 1885 risultarono minori in confronto agli anni anteriori (vedasi Capitolo VII titolo 5/a delle occorrenze);		
10972 18	2500	—	<i>ad 3.</i> non fu preventivata l'anticipazione accordata al Comitato stradale di Tolmino con decr. ³ / ₁₀ 1885 Nr. 3607 la quale verrà detratta dal sussidio che si accorderà per l'anno 1887;		
5331 92	2600	—	<i>ad 4.</i> il comune di Romans ha mancato nel 1885 di versare la rata sull'anticipazione di f. 1847:— statagli estradata in seguito al deliberato dell'Eccelsa Dieta delli 23 giugno 1880;		
5198 81	2678	—	<i>ad 6.</i> non si prevedeva alla compilazione del preventivo che l'i. r. Ministero d'Agricoltura abbia d'accordare il sussidio di f. 500:— per l'acquisto di mezzi d'insegnamento appar GN. 1673/85;		
500 —	—	500 —	<i>ad 9.</i> alla fine dell'anno 1884 importava la restanza f. 485:62		
2058 20	369	269 —	depennati furono per inesigibilità d'incasso in seguito:		
2495 32	695	—	ai decreti ²⁴ / ₃ 1885 N. 1041 f. —:20		
			versati in meno al GN, 380 del 1885 " —:00 1/2		
			al decr. ² / ₄ 1885 N. 182 " 2:—		
	1541	45 —	" ²⁵ / ₅ " " 2044 " —:34		
			" ⁴ / ₉ " " 3326 " 17:99 1/2		
			" ¹⁶ / ₁₀ " " 3727 " 10:30		
			e GN.ri 3796 e 3849 del 1885 " —:16 f. 31:—		
			ed appaiono trasportati in questo conto " 454:62		
			Il meno di f. 87:50 1/2 risultò perchè non si verificò la competenza stata preventivata in base al medio degli ultimi 3 anni.		
			CAPITOLO III.		
500 04	550	321 37	<i>ad 1/a.</i> La competenza corrente sarebbe stata minore alla somma preventivata, se non fossero compresi f. 425:00 1/2 realizzati per retrocessione d'imposta erariale sulla pigione dell'edificio provinciale ospitale militare in-competentemente pagata nel 1884;		
30 38	—	30 38	<i>ad 2.</i> sfavorevole in seguito alla vendita minore di libretti di lavoro e di servizio in confronto agli anni anteriori;		
7 50	300	65 57	<i>da 3.</i> non sarebbe entrata in competenza nemmeno la somma preventivata e risulta maggiore per essere stati realizzati f. 41:90 per oggetti che esistevano nell'edificio prov. ospitale militare venduti all'Erario militare, nonchè f. 5:15 1/2 trasportati a questo titolo per addizionali comunali sulle imposte dirette che apparivano versate in più per spese d'ammalati e che saranno da stornarsi in favore dei rispettivi comuni.		
286 47	10	41 50			
113432 56	86696	1300 17			

Capitolo	Titolo	Introito	Restanze attive alla fine del 1884	Competenza corrente	Assieme	Somma del Capitolo	ADEMPIMENTO			Somma del Capitolo
							a conto delle restanze	a conto della competenza corrente	Assieme	
Denominazione										
		riporto	119868 04	87996 17	—	207864 21	—	—	—	94431 65
VI		<i>Addizionali:</i>								
	a	sulle imposte dirette il 12%	16335 54	85099 40	101434 95	—	10261 99	75856 17	86118 16	
	b	sul dazio consumo del vino, mosto e delle carni il 20%	3324 56	30664 42	33988 98	—	2031 72	30664 40	32696 12	
	c	tassa di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciato alla minuta	98 50	2354 98	2453 48	—	35	2354 98	2389 98	
						137877 41				121204 27
		Somma degl' introiti in base al preventivo	139626 64	206114 98	—	345741 62				215635 92
		<i>Gestione transitante non compresa nel conto preventivo pro 1885:</i>								
IV		Anticipazioni avute	—	—	—	—	—	—	—	—
V		Anticipazioni riavute	10864 97	7756 94	18621 91	—	8166 93	1826 04	9993 02	9993 02
						18621 91				
		Introiti totali	150491 62	—	—	364363 54				225628 94
		Civanzo anteriore di cassa in contanti	—	—	—	—	—	—	—	7633 13
		Somma generale degl' introiti	—	—	—	—	—	—	—	233262 08

Restanze finali	Preventivo approvato per l'anno 1885	In confronto alla competenza corrente più o meno	M o t i v a z i o n i		
			delle differenze che si dimostrano tra le somme delle competenze correnti e quelle del preventivo approvato per l'anno 1885.		
113432 56	86696	1300 17			
			CAPITOLO VI.		
			<i>ad a.</i> La restanza finale del 1884 di f. 15674:78 si aumentò per " 660:76 1/2 e ciò per addizionali posteriormente entrate in prescrizione per gli anni anteriori, appar prospetti degl' i. r. Uffici delle imposte allegati al CN. 121 del 1886, per cui fu trasportata la restanza attiva con f. 16335:54 1/2 Il più di f. 5299:40 1/2 deriva in seguito alle maggiori prescrizioni d'imposte pro 1885 in confronto di quelle pro 1884, che erano conosciute all'atto della compilazione del preventivo ed in seguito a minori rilasci;		
15316 78	79800	5299 40			
1292 85	30308	356 42			
63 50	2368	13 02			
			<i>ad b.</i> dalla restanza finale rimasta con la fine del 1884 di f. 3580:— furono depennati in seguito alla deliberazione dell' eccelsa Dieta nella seduta 19 dicembre 1885 al GN. 1198/85 " 255:44 e trasportati nel presente conto f. 3324:56 Il risultato favorevole fra la competenza corrente ed il preventivo si originò in seguito all'aumento del canone erariale di confronto all'anno 1884, che fu preso per base alla compilazione del preventivo;		
130105 70	199172	6942 98			
			<i>ad c.</i> sfavorevole per la cagione delle offerte diminuite.		
			CAPITOLO V.		
			Dalla restanza finale del 1884 di f. 12864:97 1/2 furono depennati in seguito al decreto 17 luglio 1885 GN. 2817 " 2000:— stati estradati all' i. r. Capitanato distrettuale di Tolmino, in base alla deliberazione dell' eccelsa Dieta 20 aprile 1877 per i lavori sulla strada del Natisone, per cui apparisce trasportata la restanza anteriore con f. 10864:97 1/2 La restanza finale dell' anno 1885 di f. 8628:89 1/2		
8628 89					
			abbraccia: <i>a.</i> per anticipazioni di salario date agli impiegati provinciali verso restituzione in rate mensili f. 1767:24 1/2 <i>b.</i> dal fondo Sordomuti " 1845:58 1/2 <i>c.</i> dalla Direzione della scuola agraria sezione slovena " 2032:41 <i>d.</i> dalla detta sezione italiana " 1718:73 1/2 <i>e.</i> dalla Cancelleria provinciale per spese d'ufficio " 312:01 <i>f.</i> dal fondo generale dei Poveri. " 287:03 <i>g.</i> dal fondo Werdenberg " 599:53 <i>h.</i> dal fondo delle Dame " 66:35		
138734 59					
			assieme come sopra f. 8628:89 1/2 Le restanze finali ad <i>c</i> e <i>d</i> , verranno pareggiate colla liquidazione dei resoconti della scuola agraria per l'anno 1885; quelle ad <i>e</i> , <i>f</i> , <i>g</i> , <i>h</i> furono già realizzate nel fe'obrajo 1886.		

Capitolo	Titolo	Esito Denominazione	Restanze alla fine del 1884	Compe- tenza corrente	Assieme	Somma del Capitolo	ADEMPIMENTO			Somma del Capitolo
							a conto della restanza	a conto della competenza corrente	Assieme	
I		<i>Spese per la Dieta provinciale:</i>								
	1	Diarie e spese di viaggio per i signori Deputati non domiciliati in Gorizia . . .	—	1201 30	1201 30	—	—	—	—	—
	2	Spese per i stenografi	—	135	135	—	135	135	—	—
	3	Spese per l'illuminazione dell'aula provinciale	—	—	—	—	—	—	—	—
	4	Spese di stampa	—	1232 20	1232 20	—	117 99	117 99	—	—
	5	Spese diverse	—	37 86	37 86	—	30	30	—	—
						2606 36				253 29
II		<i>Spese generali d'amministrazione:</i>								
	1	Assegni di carica ai membri della Giunta provinciale	—	6800	6800	—	6500	6500	—	—
	2	Servizio di cancelleria della Giunta prov.	—	3905 00	3905 00	—	3905 00	3905 00	—	—
	3	Servizio contabile	—	4774 05	4774 05	—	4774 05	4774 05	—	—
	4	Servizio di cassa	—	1660	1660	—	1660	1660	—	—
	5	Spese per le occorrenze della cancelleria e degli uffici	—	1945 85	1945 85	—	1945 85	1945 85	—	—
	6	Edizione del bollettino prov. delle leggi	79 05	353 07	432 12	79 05	353 07	432 12	—	—
	7	Rimunerazioni e sussidi agl' impiegati prov.	—	1220	1220	—	1220	1220	—	—
	8	Pensioni alle vedove di fu impiegati prov.	—	499 98	499 98	—	499 98	499 98	—	—
	9	Contributi di educazione per superstiti minorenni figli d' impiegati provinciali	—	248 88	248 88	—	248 88	248 88	—	—
						21485 89				21185 89
III		<i>Spese derivanti dal patrimonio immobile provinciale:</i>								
	1	Custode del palazzo provinciale	—	288	288	—	288	288	—	—
	2	Spese per la manutenzione degli edifici provinciali	—	691 48	691 48	—	687 12	687 12	—	—
	3	Imposte pubbliche	—	945 71	945 71	—	945 71	945 71	—	—
						1925 19				1920 83
IV		<i>Spese d'agricoltura ed industria:</i>								
	1	Sovvenzione all' i. r. Società agraria	—	1170	1170	—	1170	1170	—	—
	2	Premii per l'uccisione di animali rapaci	—	—	—	—	—	—	—	—
						1170				1170
V		<i>Spese per la sicurezza pubblica:</i>								
	1	Spese per l'acquartieramento della gendarmeria	—	6638 56	6638 56	—	6638 56	6638 56	—	—
	2	Aggiunte per vetture della gendarmeria e trasporto della medesima in via d'acqua	—	600	600	—	600	600	—	—
	3	Spese d'espulsi	629 22	8370 64	8999 86	629 22	8296 22	8925 45	—	—
	4	Spese per case correzionali	—	2282 14	2282 14	—	2282 14	2282 14	—	—
	5	Spese pel trasporto di condannati	—	63 25	63 25	—	63 25	63 25	—	—
						18583 81				18509 40
		porto	708 27	45062 98		45771 26				43039 41

Restanze finali	Preventivo approvato per l'anno 1885	In confronto alla competenza corrente meno o più	M o t i v a z i o n i	
			delle differenze che si dimostrano tra le somme delle competenze correnti e quelle del preventivo approvato per l'anno 1885	
			CAPITOLO I.	
1201 30	1240	38 70	ad 1.	Meno, perchè in causa di malattia non ha potuto comparire alla sessione dietale un sig. deputato;
—	140	5	ad 3.	le relative spese sono comprese nel resoconto della Cancelleria provinciale pro I. quartale 1886 fra l'importo di f. 143:72.—;
—	65	65	ad 4.	l'esigenza si dimostra minore, perchè non vi sono comprese le stampe complete riferibili all'ultima sessione;
1114 21	1300	67 80	ad 5.	maggiore per inviti e telegrammi ai sigg. deputati.
37 56	30	7 86		
			CAPITOLO II.	
300	6800	—	ad 2.	Il risparmio deriva in generale in seguito alla vacanza del posto di segretario provinciale;
—	5392	1486 99	ad 3.	simile in seguito all'intercalare vacanza del posto di assistente, alla sospensione di due quinquenni nonchè di due adjutum ai praticanti;
—	5926	1151 94	ad 5.	nella competenza corrente vi è compresa la spesa incontrata nel I. quartale 1885 per 4021 libretti di lavoro e di servizio con f. 591:08, ed alla fine dell'anno 1885 rimanevano in deposito ancora pezzi 2950, che a soldi 15 l'uno daranno un ricavato di f. 442:50 i quali cuopriranno il sorpasso;
—	1660	—	ad 6.	l'esigenza risultò maggiore in seguito alle spese pel bollettino provinciale;
—	1525	420 85	ad 7.	più per remunerazioni pagate per i lavori di segretario provinciale, le quali trovano il cuoprimento nel risparmio al titolo 2.
—	200	153 07		
—	300	920		
—	500	— 02		
—	249	— 12		
			CAPITOLO III.	
—	288	—	ad 2.	L'esigenza maggiore fu causata esclusivamente per lavori eseguiti nell'edificio provinciale ospitale militare;
—	500	191 48	ad 3.	si ottenne il risparmio per essere stato sollevato il fondo provinciale dal pagamento di fondiaria per orti sul castello passati in proprietà privata, nonchè dell'addizionale al comune di Gorizia sulla pigione dell'edificio provinciale ceduto ad uso di ospitale militare.
4 36	982	36 28		
			CAPITOLO IV.	
—	1170	—	ad 2.	Durante l'anno non entrò alcuna competenza in prescrizione.
—	42	42		
			CAPITOLO V.	
—	6720	81 44	ad 1.	Meno, perchè il pauschale per l'anno 1885 fu diminuito in confronto a quello del 1884 che servì per base al preventivo;
—	710	110	ad 2.	l'esigenza si dimostra minore di quelle degli anni anteriori e perciò il risparmio;
—	8000	370 64	ad 3.	maggiore, perchè furono rifuse alla Cassa provinciale della Carniola le spese per espulsi pertinenti a questa Provincia di due anni, cioè pro 1883 ut GN. 285/85 con f. 785:90½ e pro 1884 ut GN. 2607/85 con f. 798:13½;
74 41	1400	882 14	ad 4.	maggiore, perchè quando venne compilato il preventivo vi erano soli 11 individui nella casa correzionale di Lubiana ed una femmina a Lankovovitz, durante l'anno 1885 si aumentò il Nr. a Lubiana sino a 18 dei quali soli 7 sortirono, ed a Lankovovitz a due femmine e ciò specialmente in seguito all'attivazione della legge dell'Impero 24/5 1885 Boll. N° 90.
—	80	16 75		
2731 84	45219	156 01		

Capitolo	Titolo	Esito	Restanze alla fine del 1884	Compenza corrente	Assieme	Somma del Capitolo	ADEMPIMENTO			Somma del Capitolo
							a conto della restanza	a conto della competenza corrente	Assieme	
Denominazione										
		riporto	708 27	45062 98	—	45771 26	—	—	—	43039 41
VI		<i>Spese di sanità:</i>								
	1	Salario al chirurgo distrettuale di Aidussina	—	131 25	131 25	—	61 25	61 25	—	—
	2	Spese di vaccinazione	6	3194 14	3200 14	6	3164 14	3170 14	—	—
	3	Spese di viaggio al consigliere sanitario provinciale	—	—	—	—	—	—	—	—
	4	Spese per provvedimenti contro la peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—
						3331 39				3231 39
VII		<i>Istituti umanitari:</i>								
	1	Spese pel trattamento di maniaci	132 72	23558 52	23691 24	132 72	23558 52	23691 24	—	—
	2	Spese per stabilimenti di maternità	—	689 34	689 34	—	689 34	689 34	—	—
	3	Spese pel mantenimento di trovatelli	—	10272 99	10272 99	—	10232 99	10232 99	—	—
	4	Spese pell' istituto provinc. dei Sordomuti	—	9305	9305	—	9305	9305	—	—
	5	Spese d' ammalati:								
		a) a definitivo carico della Provincia	—	125 20	125 20	—	125 20	125 20	—	—
		b) a carico dei comuni	11068 10	46337 14	57405 24	11068 10	46333 36	57401 46	—	—
		c) al fondo di religione goriziano per medicamenti ai cappuccini	—	185 76	185 76	—	—	—	—	—
						101674 77				101445 23
VIII		<i>Spese allo scopo dell' istruzione ed educazione in generale:</i>								
	1	Contributo al Municipio di Gorizia per le scuole reali	—	500	500	—	500	500	—	—
	2	Scuola agraria provinciale:								
		a) Salari ed indennizzi d' alloggio:								
		1. sezione italiana	—	3180	3180	—	3180	3180	—	—
		2. " slovena	—	2924 88	2924 88	—	2804 88	2804 88	—	—
		b) e c) Pensioni e sussidi d' educazione	—	192 96	192 96	—	192 96	192 96	—	—
		d) Spese per la scuola:								
		1. sezione italiana	2915 87	2773 92	5689 79	2915 87	—	2915 87	—	—
		2. " slovena	759 44	373 32	1132 76	759 44	—	759 44	—	—
		e) Spese per la educazione ed amministrazione dei predii:								
		1. sezione italiana	3523 38	3961 63	7485 01	3523 38	—	3523 38	—	—
		2. " slovena	3172 93	4005 09	7178 03	3172 93	—	3172 93	—	—
		f) Stipendi agli alunni operai:								
		1. sezione italiana	—	742 43	742 43	—	732 43	732 43	—	—
		2. " slovena	—	799 68	799 68	—	799 68	799 68	—	—
		g) Imposte pubbliche	—	338 95	338 95	—	338 95	338 95	—	—
		h) Spese diverse e straordinarie per ambe le sezioni	—	764 11	764 11	—	764 11	764 11	—	—
		porto	22286 72	159419 31	30928 61	150777 42	—	19684 64	—	147716 04

Restanze finali	Preventivo approvato per l' anno 1885	In confronto alla competenza corrente meno o più	M o t i v a z i o n i	
			delle differenze che si dimostrano tra le somme delle competenze correnti e quelle del preventivo approvato per l' anno 1885.	
2731 84	45219	156 01	CAPITOLO VI.	
			ad 1.	Meno, in seguito alla morte avvenuta del chirurgo in Aidussina;
			ad 2.	più, per viaggi ai medici vaccinatori con f. 49:72 ¹ / ₂
				ed in seguito al pagamento di spese per la propagazione del vaccino degli anni anteriori " 94:41 ¹ / ₂
70	147	15 75		
30	3050	144 14		
				assieme . . . f. 144:14 ;
	35	35	ad 3.	meno, perchè nel 1885 non venne chiesta la rifusione di tali spese;
			ad 4.	meno, perchè non si dimostrò il bisogno.
	300	300		
				CAPITOLO VII.
			ad 1.	In seguito all' aumento dei ricoverati, furono pagati pro tutto 1885 all' amministrazione del locale manicomio dei fate bene fratelli f. 18713:24
	19900	3658 52		ed a quello di Trieste " 2886:94
	900	210 66		
40	9918	354 99		assieme . . . f. 21600:18 le
	9305			altre spese sono state incontrate per maniaci non pericolosi nel Nosocomio di Trieste III Riparto ed in altri manicomi, come p. e. di Lubiana, Graz e Vienna;
	250	124 80	ad 2.	meno f. 210:66, perchè eccezionalmente si dimostrò nel 1885 l' esigenza minore in confronto agli anni anteriori;
378	50264	3926 86	ad 3.	più f. 354:99 ¹ / ₂ , perchè furono pagati oltre il preventivo pell' orfanotrofio di Trieste pro II semestre 1884 e I semestre 1885 f. 111:32
				per sussidi alle puerpere " 125:—
185 76	186	24		e per interessi sul debito vecchio verso Trieste stati in meno preventivati " 118:67 ¹ / ₂
				assieme . . . f. 354:99 ¹ / ₂
			ad 5-a.	meno f. 124:80, perchè l' esigenza si dimostrò eccezionalmente minore degli anni anteriori;
			ad 5-b.	anche qui risultò eccezionalmente in confronto agli anni anteriori l' esigenza minore di f. 3926:86, per conseguenza pure minore l' introito al Capitolo II tit. 1.
	500			
	3160	20		CAPITOLO VIII.
120	3130	205 12	ad 2-a-1.	Più f. 20:—, pagati al professore dirigente a titolo di primo quinquennio pro novembre e dicembre 1885 non preventivati;
	193	04		
2773 92	980	1793 92	ad 2-a-2.	la restanza finale pel 1884 di f. 120:— apparisce sotto ad d/2 trasportata come restanza anteriore fra la somma di f. 759:44 ed il risparmio di f. 205:12 deriva dal salario del Direttore messo in istato di quiescenza;
373 32	578	204 68		
			ad 2-d-1.	fra le spese della scuola sono compresi f. 978:41 ¹ / ₂ per la cantina e per la fabbricazione di solfito calce, le altre spese sono state fatte effettivamente per la scuola, e trovano il cuoprimento nei maggiori incassi al Cap. I. tit. 4 dell' introito.
3961 63	2500	1461 63	ad 2-d-2.	Il risparmio deriva dal sussidio avuto dal Sovrano erario di f. 250:—;
4005 09	2500	1505 09	ad 2-e-1 e 2.	l' esito maggiore fu causato specialmente in seguito all' acquisto di bestiame, sementi, piante, etc. e trova il cuoprimento totale nell' introito maggiore al Capitolo I tit. 4;
10	800	57 57	ad 2-f-1.	il risparmio deriva per non essere stati conferiti gli stipendi sino all' esaurimento della somma approvata;
	800	32		
	340	1 04	ad 2-h.	meno, perchè la spesa compresa nel preventivo di f. 552:— per una condotta d' acqua, fu sostenuta e compresa nel conto pro 1884, nel caso diverso vi sarebbe qui un sorpasso per essere stato pagato al Municipio di Gorizia il canone per l' acqua di Cronberg e di Strazig pro 1884 e 1885 non compreso nel preventivo;
	789	24 89		
14305 35	155744	3675 31		

Capitolo	Titolo	Esito Denominazione				ADEMPIMENTO			Somma del Capitolo	
			Restanze alla fine del 1884	Compe- tenza corrente	Assieme	Somma del Capitolo	a conto della restanza	a conto della competenza corrente		Assieme
		riporto	22286 72 ^s	159419 31 ^s	30928 61 ^s	150777 42 ^s			19684 64 ^s	147716 04 ^s
3		Contributo fisso annuo di questo fondo al Municipio di Gorizia per la scuola di musica		525	525			525	522	
4		Contributo fisso annuo del fondo Provinciale al fondo degli studi goriziano		178 50	178 50					
5		Al fondo Cassa pensioni del personale insegnante il deficit risultante dal conto preventivo pro 1884 (§. 83 della legge provinciale 10/3 1870 Boll. Nr. 18)		695	695			695	695	
6		Contributo al salario ed alla pigione d'un professore d'ostetricia e sussidi alle levatrici allieve	32 55	332 10 ^s	364 65 ^s		32 55	206 10 ^s	238 65 ^s	
7		Stipendi agli studenti che frequentano le facoltà superiori	50	800	850		50	800	850	
8		Contributi fissi: a) per la musica di chiesa in Gorizia b) " " " " " Gradisca	17 50 24 15	180 33 ^s 96 60	197 83 ^s 120 75		17 50 24 15	162 83 ^s 72 45	180 33 ^s 96 60	
9		Museo provinciale		600	600			600	600	
						34460 35 ^s				22870 23 ^s
IX		Sovvenzioni per strade regionali:	2000	12149 30	14149 30			10587 30	10587 30	10587 30
X		Spese per aggiunte di vetture ed altri scopi militari:								
1		Aggiunte per vetture militari		1038 55 ^s	1038 55 ^s			1038 55 ^s	1038 55 ^s	
2		" " della milizia provinc.	117 80	103 50 ^s	221 30 ^s		117 80		117 80	
3		Paga al fante addetto al Commissariato per le vetture militari in Gorizia		216	216			216	216	1372 35 ^s
XI		Debito provinciale:								
1		Per capitali	116776 94	1000	117776 94			975 20	975 20	116801 74
2		Per interessi	323 19	6030 96	6354 15		323 19	5548 37	5871 56	482 59
3		Interessi delle obbligazioni domestiche	422 87	2565 56	2988 43		422 87	2532 57	2955 44	32 99
						127119 52				9802 20
XII		Spese diverse:								
a)		Retrocessioni		535 18 ^s	535 18 ^s			535 18 ^s	535 18 ^s	
b)		Altre spese diverse	42 91 ^s	62 82 ^s	105 74		42 91 ^s	57 67	100 58 ^s	635 77
		porto	142094 64	186528 74 ^s		328623 38 ^s				192983 90

Restanze finali	Preventivo approvato per l'anno 1885	In confronto alla competenza corrente meno o più	M o t i v a z i o n i		
			delle differenze che si dimostrano tra le somme delle competenze correnti e quelle del preventivo approvato per l'anno 1885		
14305 35 ^s	155744	3675 31 ^s			
	525				ad 6. il risparmio fu ottenuto perchè nella competenza corrente non venne compreso il contributo alla pigione per un professore d'ostetricia di f. 50:—
178 50	179	50			dacchè tale contributo non venne prelevato dall'anno 1881 impoi e pro 1886 non fu più preventivato; il resto di " 203:89 ^{1/2}
	695				abbraccia la spesa minore per sussidi alle levatrici allieve, perchè nell'anno 1885 non si presentarono aspiranti al corso d'istruzione in lingua italiana;
					assieme f. 253:89 ^{1/2} .
126	586	253 89 ^s			
	800				CAPITOLO X.
17 50	180	33 ^s			ad 1. L'esigenza per questo titolo fu già dall'anno 1882 impoi sempre maggiore alla somma preventivata;
24 15	97	40			ad 2. in seguito alle minori esigenze.
	600				
3562	12150	70			
					CAPITOLO XI.
	850	188 55 ^s			ad 1. La restanza finale del 1884 apparisce qui trasportata con f. 116776:94
103 50 ^s	150	46 49 ^s			come restanza anteriore e con " 1000:—
					quale competenza corrente;
	216				assieme f. 117776:94.
					L'adempimento di f. 975:20 abbraccia il capitale stato restituito al comune di Cerou superiore;
					ad 2. meno in seguito agl'interessi del 6% sul capitale di 2000:—, stato già pagato nel novembre 1884 al Gherdevich, nonchè degl'interessi del capitale sopra esposto pagato alla frazione di Cerou;
					ad 3. meno — perchè cessavano gl'interessi del 2 ^{1/2} % dell'obbligazione provinciale N. 611 di f. 2475:27 ^{1/2} , M. C., stata ammortizzata nell'anno di gestione.
116801 74	1000				
482 59	6185	154 04			
32 99	2593	27 44			
					CAPITOLO XII.
	650	114 81 ^s			ad a. Si dimostrò l'esigenza minore degli anni anteriori come menzionato al Cap. VI. ad a dell'Introito, per essere stati accordati minori rilasci sulle imposte dirette;
5 15 ^s	50	12 82 ^s			ad b. più, per esigenze maggiori per inserzioni di avvisi nei giornali, per bolli ecc.
135639 48 ^s	183250	3278 74 ^s			

Capitolo	Titolo	Esito Denominazione	Restanze alla fine del 1884	Compe- tenza corrente	Assieme	Somma del Capitolo	ADEMPIMENTO			Somma del Capitolo
							a conto della restanza	a conto della competenza corrente	Assieme	
		riporto	142094 64	186528 74	—	328623 38	—	—	—	192983 90
XIII		Spese straordinarie	6 69	2947 86	2954 55	2954 55	6 69	2947 86	2954 55	2954 55
XIV		Anticipazioni restituite:								
		Al Sovrano Erario le annuità:								
		a) dai f. 50000 avuti nel 1866 (XIX. rata)	5000	2500	7500	—	—	—	—	—
		b) " f. 30000 " " 1874 (IX. ")	3000	3000	6000	—	3000	3000	—	—
		c) " f. 13390 " " 1879/80 (IV. ")	—	2678	2678	—	—	—	—	3000
					16178					
XV		Spese imprevedute per eventuale ammortizzazione dei debiti	—	841 59	841 59	841 59	—	841 59	841 59	841 59
		Somma degli esiti in base al preventivo .	150101 33	198496 19		348597 52				199780 04
		Gestione transitante non compresa nel conto preventivo per l'anno 1885:								
XVI		Anticipazioni date:								
		a) agl' impiegati	—	1907 60	1907 60	—	—	1907 60	1907 60	—
		b) altre anticipazioni date	—	6449 34	6449 34	—	—	6449 34	6449 34	—
					8356 94					8356 94
XVII		Anticipazioni restituite	63137 98	—	63137 98	63137 98	4863 98	—	4863 98	4863 98
		Esiti totali	213239 31	206853 13	—	420092 44	—	—	—	213000 96
		Civanzo finale di cassa in contanti .	—	—	—	—	—	—	—	20261 12
		Somma generale degli esiti	—	—	—	—	—	—	—	233262 08

Restanze finali	Preventivo approvato per l'anno 1885	In confronto alla competenza corrente meno o più	M o t i v a z i o n i		
			delle differenze che si dimostrano tra le somme delle competenze correnti e quelle del preventivo approvato per l'anno 1885.		
135639 48	183250 —	3278 74	CAPITOLO XIII.		
—	3500 —	552 14	Meno, perchè i sussidi accordati dall' ecc. Dieta non arrivarono alla somma preventivata.		
7500 —	2500 —	—	CAPITOLO XIV.		
3000 —	3000 —	—	<i>ad a.</i> La restanza finale del 1884 di f. 7500:—, apparisce qui trasportata come tale con f. 5000:— e come competenza corrente in base al preventivo con " 2500:—		
2678 —	2678 —	—	assieme . f. 7500:—		
—	5000 —	4158 41	<i>ad b.</i> come <i>ad a</i> con f. 3000:— quale restanza anteriore, e con " 3000:— quale competenza corrente in base al preventivo; assieme . . f. 6000:—		
—	—	—	<i>ad c.</i> la restanza finale del 1884 di f. 2678:—, forma la competenza corrente stata preventivata. Le rate scadute ad b. e c. furono restituite al Sovrano erario nel primo trimestre 1886.		
148817 48	199928 —	1431 80	CAPITOLO XV.		
—	—	—	Meno — vi appariscono come debito pagato soltanto f. 841:59 per l'acquisto dell' obbligazione provinciale Nr. 611 di f. 2475:27 ⁵ / ₄ M. c., altri " 4726:— come restituiti al fondo d' esonero a conto di f. 63000:— e sotto conapresi al Cap. XVII;		
—	—	—	assieme . . f. 5567:59		
58274 —	—	—	Dalla Contabilità provinciale		
—	—	—	Gorizia, nell' aprile 1886		
—	—	—	Jeglić mp.		
207091 48	—	—			

delle differenze che si dimostrano tra le somme delle conti e quelle del bilancio approvato per l'anno 1898

Restante approvato per l'anno 1898	Restante approvato per l'anno 1898	Restante approvato per l'anno 1898
1.500.000	1.500.000	1.500.000
200.000	200.000	200.000
1.300.000	1.300.000	1.300.000
1.481.800	1.481.800	1.481.800

CAPITULO XIII

Memo. Perchè i redditi accertati dall'Amministrazione non corrispondano alle somme

CAPITULO XIV

La somma stanziata nel 1897 di L. 2.500.000, approvata dal Parlamento, non è stata completamente versata in base al preventivo con

di L. come nel n. 1000. La somma stanziata nel 1897 di L. 2.500.000, approvata dal Parlamento, non è stata completamente versata in base al preventivo con

CAPITULO XV

Memo. - Vi ripartiscono come debita parte collettiva per l'adempimento dell'obbligazione provinciale N. 111 di L. 2475/97, M. come restituiti al fondo d'investimento di L. 1000000 - e sotto capitolo

Dalla Contabilità provinciale

Giugno, nel quale 1898

Leggibile

STABO ATTIVO

I Beni mobili

Inventario generale

della sostanza mobile ed immobile della principessa Contea di Gorizia e Gradisca colla fine dell' anno 1885.

Nr. prog.	Descrizione degli oggetti	Importo	
		parziale	totale
STATO ATTIVO			
I. Beni mobili.			
A) <i>Danaro contante:</i>			
1	Civanzo in contanti col 31 dicembre 1885 come dal conto consuntivo del fondo Provinciale pell'anno 1885	—	20261 12
B) <i>Mobili ed utensili:</i>			
2	Appar inventario generale della Cancelleria della Giunta provinciale allegato in A. .	1133 60	
3	" " " " Contabilità provinciale " " B. .	289 21	
4	" " " " Cassa provinciale " " C. .	531 46	
5	" " " del custode Candutti' " " D. .	2670 06	
6	" " " " Museo provinciale " " E. .	7606 36	
In base al operato di consegna (GN. 1419/85) dell' edificio prov. in borgo Piazzutta ad uso d'ospitale militare, furono ceduti all'Erario militare gli oggetti che erano di proprietà della Provincia per l'importo di stima di f. 41:90, versato al GN. 2672/85 ed introitato a questo fondo Provinciale, per cui va in diminuzione nel presente inventario il valore degli anni anteriori l'importo di f. 85:12.			
7	Appar inventario generale degli oggetti presso il locale Osservatorio meteorologico " " G. .	190 70	
8	" " " " per i posti della gendarmeria della " " H., i quali non potevano essere indicati col loro valore, perchè alcuni nuovi, altri adoperati e parte inadoperabili	—	12421 39
C) <i>Residui crediti:</i>			
9	Restanze attive col di 31 dicembre 1885, come dal conto consuntivo del fondo Provinciale pro 1885	—	138734 59
D) <i>Obbligazioni pubbliche:</i>			
10	Appar conto consuntivo del fondo Provinciale per l'anno 1885, importano le obbligazioni di questo fondo con la fine dell'anno 1885 f. 235750:— in val. nom. coll'interesse del 5%, e fruttano un annuo interesse netto di f. 9902:60, che moltiplicato con 20 fanno risultare un capitale di	—	198052
E) <i>Carte private di credito</i>			
11	Il contratto non intavolato del Municipio di Gorizia dd. 30 luglio 1864, depositato nella Cassa provinciale, riferibile alla somma pagata dal fondo Provinciale pell' ampliamento del fabbricato delle scuole reali in Gorizia senza interessi (Dep. Nr. 13) per	—	15000
II. Beni immobili.			
A) <i>Edificii.</i>			
12	Palazzo provinciale Nr. $\frac{30}{8}$, $\frac{31}{2}$ v. n. in Gorizia, calcolato approssimativamente come dall'inventario in J del valore di	75000	
13	Edificio Nr. $\frac{20}{2}$, $\frac{21}{1}$ v. n. in borgo Piazzutta in Gorizia affittato al Sovrano Erario ad uso di ospitale militare verso l'annua compensazione di f. 2500:—, valutato approssimativamente appar inventario allegato in J. con	35000	
			110000
B) <i>Terre:</i>			
Gli orti siti sul Castello, specificati dettagliatamente nell'elenco di stima del perito A. Streinz al G.Nr. 1367/73 e non stati venduti sino a tutto dicembre 1885 (per la vendita pendono le trattative al G.Nr. 5098/83) del valore di			
		—	50 80
porto		—	494519 90

Nr. prog.	Descrizione degli oggetti	I m p o r t o	
		parziale	totale
	riporto	—	494519 90 ₅
	<i>Osservazioni ad II. a. e b.</i>		
	L'edificio del Castello compresi i fondi segnati nel piano al G.Nr. 2375/67 e riportati nell'elenco di stima al G.Nr. 1367/73, cioè:		
	1. i fondi <i>aa, ab</i> di tese quadrate 271, stradella pubblica senza valore commerciale;		
	2. i fondi <i>ac, ad, av, ax</i> ed <i>az</i> occupati dall'autorità militare, hanno una superficie complessiva di tese quadrate 518 e valutati a 80 soldi la tesa f. 414:40.		
	3. i fondi <i>ai, aj</i> della superficie di 41 tese quadrate, parte occupati dai confinanti e parte che servono di pubblico passaggio, non furono mai compresi nel loro valore, siccome le pertrattazioni sono ancora sempre pendenti.		
	III. Beni mobili ed immobili.		
15	Appar conto consuntivo del fondo dell'Istituto prov. dei Sordomuti per l'anno 1885, si dimostra il valore della facoltà mobile ed immobile di questo fondo col dì 31 dicembre 1885 con	—	49287 61 ₅
	La diminuzione in confronto allo stato del patrimonio alla fine dell'anno 1884 di f. 51279:47		
	con quello sopra esposto alla fine del 1885 di " 49287:61 ¹ / ₂		
	quindi meno per f. 1991:85 ¹ / ₂		
	si origina in seguito alla depennazione del capitale del laboratorio di f. 2087:53 ¹ / ₂		
	seguita in base alla deliberazione dell'ecc. Dieta nella seduta delli ¹⁶ / ₁₂ 1885 (Nr. 3664/85) nonchè nella diminuzione del valore dei mobili pel frugo del 3% di f. 117:90		
	dopo detratto l'aumento per nuovi acquisti di " 63:58		
	pel resto di " 54:32		
	assieme f. 2141:85 ¹ / ₂		
	che diffalcato l'aumento in seguito all'acquisto della nuova obbligazione del debito unificato dello Stato dd. ¹ / ₇ /85 Nr. 49078 di f. 150:—		
	si dimostra la diminuzione sopra esposta di f. 1991:85 ¹ / ₂		
16	Dagl' inventarii e prospetti suppletorii delle due sezioni della scuola agraria provinciale in K. si dimostra col dì 31 dicembre 1885, secondo il risultato dei resoconti liquidati sino a quest'ultimo giorno, il valore degli oggetti mobili compresa l'animalia e rimanenza dei generi, nonchè degl' immobili, il capitale dai fondi e fabbricati separatamente come segue:		
	a. della sezione italiana in libri, mobili, utensili, attrezzi rurali, macchine, modelli di macchine, animalia e rimanenza dei naturali cioè: vino, fieno, paglia etc. per 10738 85—		
	ed il capitale dei fondi e fabbricati come alla fine del 1884 48396 —		59134 85—
	b. della sezione slovena in mobili, utensili, libri, strumenti rurali, macchine, animalia e naturali per 6354 07—		
	ed il capitale dei fondi, cioè dei prati alla Bianca, metà dei prati a Pegg, del bosco a Staragora e parte del predio a S. Rocco come alla fine del 1884 14304 —		20658 07—
	Viene poi coltivato dalla sezione slovena il predio dietro i cappuccini, ceduto appar contratto 11/11 1881 Nr. 4407 dall' i. r. Società agraria alla Provincia a titolo di usufrutto sino che avrà da esistere la scuola agraria, stipulato in esecuzione del deliberato dell'eccelsa Dieta 6/9 1881, il quale predio rappresenta un valore approssimativo di f. 20000:—		
	col nuovo edificio fabbricato sul medesimo fondo, stato assicurato per " 30000:—		
	ed il vecchio fabbricato per " 1500:—		
	assieme f. 51500.—		
	(per il fabbricato nuovo furono spesi f. 30474:05 G.Nr. 5473/82 e per la ringhiera e pozzo f. 2009:83 G.Nr. 4826/83 assieme f. 32483:88)		
	Totale stato attivo	—	623600 44—

N. prog.	Descrizione degli oggetti	Importo	
		parziale	totale
STATO PASSIVO			
	A) <i>Residui debiti:</i>		
1	Restanze passive con la fine del 1885 come dal conto consuntivo del fondo Provinciale per l'anno 1885	207091	48 ⁵
	Nella presente somma di f. 207091:48 ¹ / ₂ sono compresi:		
	a. (Capit. XI) 1. alla locale Cassa di risparmio f. 90000:—		
	2. per le realtà prov. a S. Rocco D.r Gentilli f. 3150:—		
	Giov. Dougan f. 8000:—		
	Podgornik f. 6000:—		
	3. del comune di Cerou inferiore f. 17150:—		
	assieme . f. 9651:74		
	b. (Cap. XVIII.) al fondo d'Esonero f. 58274:—		
2	Il debito pel mantenimento di trovatelli verso il Magistrato di Trieste, che importava originariamente in base alla liquidazione finale dei conti dell'orfanotrofio di Trieste pro I. semestre 1873 incl. II. semestre 1880 (GNr. 4645/83) f. 35319:54		
	dopo diffalcati i pagamenti fatti nel 1884 in seguito al decr. 13/6 1884		
	GNr. 1989 di f. 6319:54		
	e nel 1885 in seguito al decr. 9/1 1885 GNr. 24 di f. 7250:—		
	quindi alla fine del 1885 f. 13569:54		
	il quale sarà da saldarsi in rate semestrali di f. 3625:— l'una cogl'interessi del 5 ^o / ₁₀₀ scadibili al 1. febbrajo e 1. agosto degli anni 1886, 1887 e 1888.	21750	—
3	Il debito del fondo Sordomuti verso la provincia dell'Istria importava originariamente in base al contratto di cessione 29/12 1882 (V. GNr. 453/83) per capitale f. 13312:58		
	nell'anno 1884 fu pagata la I. rata con f. 2662:54		
	e nel 1885 la II. rata con f. 2662:51		
	quindi alla fine del 1885 f. 5325:05		
	e restano quindi con la fine dell'anno 1885 da pagarsi	7987	53
	in tre annuali rate dal 1/1 1886 impoi ciascuna con f. 2662:51 e gl'interessi al 5 ^o / ₁₀₀ .		236829 01 ⁵
	B) <i>Obbligazioni passive:</i>		
	Queste consistono presso il fondo provinciale, cioè:		
	a. in capitali passivi con trasferta f. 56280:12 ³ / ₄ M. C.		
	b. " " " senza " " 1500:— "		
	c. " " " delle fondazioni " 31000:— "		
	assieme f. 88780:12 ³ / ₄ M. C.		
	i quali ridotti al 5 ^o / ₁₀₀ importano in V. A.	—	50553 60
	In confronto alla fine dell'anno 1884 meno l'obbligazione Nr. 611 di f. 2475:27 ³ / ₄ M. C. stata ammortizzata nel 1885 (GNr. 327/85)		
	Totale dello stato passivo	—	287382 61 ⁵
Confronto	{ Stato attivo		623600 44
	{ Stato passivo		287382 61 ⁵
	quindi il patrimonio netto importava colla fine del 1885	336217	82 ⁵
	che posto in confronto quello del 1884	317821	44
	si dimostra un aumento colla fine dell'anno 1885 di	18396	38 ⁵

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nell'aprile 1886.

JEGLIĆ.

Risultati sommarii

del conto consuntivo per l'anno 1885 del fondo d'Esonero del suolo
goriziano.

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è l'adempimento maggiore o minore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	a) Contributi dagli onerati:							
2	Capitali	29122 18 -	105 -	29123 23 -	3600 97 ₅	25522 25 ₅	17495	13894 02 ₅
2	Rendite ed interessi	15874 09 -	159 92 ₅	16034 01 ₅	1179 89 -	14854 12 ₅	5140	4120 11 -
3	b) Dal Dominio:							
3	Capitali	456370 77 ₅	—	456370 77 ₅	32062 85 -	424307 92 ₅	34700	2637 15 -
4	Rendite	11668 26 -	32134 21 -	43802 47 -	33127 67 -	10674 80 -	25200	7927 67 -
5	Interessi di mora	—	51 09 ₅	51 09 ₅	51 09 ₅	—	412	360 90 ₅
6	c) dell' Erario:							
6	Capitali	67680 —	—	67680 —	4749 —	62931 —	4749	—
7	Rendite ed interessi	564 —	3285 80 -	3849 80 -	3325 37 ₅	524 42 ₅	3325	— 37 ₅
8	Interessi attivi di civanzi	—	100 —	100 —	—	100 —	—	—
9	Introiti diversi	715 72 -	28 45 ₅	744 17 ₅	198 45 ₅	545 72 -	64	134 45 ₅
	Assieme	581995 02 ₅	35760 53 ₅	617755 56 -	78295 31 -	539460 25 -	91245	12949 69 -
B) Transitanti:								
10	Antecipazioni avute	—	48000 —	48000 —	48000 —	—	—	—
11	Antecipazioni riavute	65768 58 -	5 43 -	65774 01 -	4805 81 ₅	60968 19 ₅	—	—
12	Depositi	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	647763 60 ₅	83765 96 ₅	731529 57 -	131101 12 ₅	600428 44 ₅	—	—
13	Primario civanzo di cassa	13020 37 ₅	—	—	13020 37 ₅	—	—	—
14	Introiti generali	—	—	—	144121 50 -	—	—	—
15	Civanze finale di cassa	—	—	—	—	5412 24 -	—	—
16	Somma degli attivi primari	660783 98 -	—	—	—	—	—	—
17	Somma degli attivi finali	—	—	—	—	605840 68 ₅	—	—

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è l'adempimento minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Spese di regia	18 27 -	573 86 -	592 13 -	506 78 -	85 35 -	861	354 22 -
2	Pagamenti di capitali:							
	a) mediante estrazione a sorte e mediante riscatto al corso di borsa	623970 37 ₅	—	623970 37 ₅	57043 87 ₅	566926 50 -	55650	1393 87 ₅
	b) premi per obbl. estratte a sorte	127 05 -	2782 49 -	2909 54 -	2816 61 ₅	92 92 ₅	2782	34 61 ₅
3	Importi capitali da pagarsi in via di congruaggio agli aventi diritto	20345 50 -	—	20345 50 -	—	20345 50 -	39	39 -
4	Rendite ed interessi da pagarsi agli aventi diritto	8663 96 -	31208 82 -	39872 78 -	32555 48 -	7317 30 -	27992	4563 48 -
5	Indennizzi per laudemii	—	—	—	—	—	3325	3325 -
6	Interessi passivi allo Stato	—	531 59 ₅	531 59 ₅	531 59 ₅	—	596	64 40 ₅
7	Spese diverse	535 54 -	663 77 -	1199 31 -	484 40 ₅	714 90 ₅	—	484 40 ₅
	Assieme	653660 69 ₅	35760 53 ₅	689421 23 -	93938 75 -	595482 48 -	91245	2693 75 -
B) Transitanti:								
8	Antecipazioni restituite	7106 31 -	48000 —	55106 31 -	44765 08 -	10341 23 -	—	—
9	Antecipazioni date	—	5 43 -	5 43 -	5 43 -	—	—	—
10	Depositi	16 97 ₅	—	16 97 ₅	—	16 97 ₅	—	—
	Somma	660783 98 -	84565 96 ₅	744549 94 ₅	138709 26 -	605840 68 ₅	—	—
11	Rimanenza di cassa in fine d'anno	—	—	—	5412 24 -	—	—	—
12	Esiti generali	—	—	—	144121 50 -	—	—	—
13	In confronto agli attivi di	660783 98 -	—	—	—	605840 68 ₅	—	—
14	Risulta un attività o passività netta:							
	al principio dell'anno	—	—	—	—	—	—	—
	alla fine dell'anno	—	—	—	—	—	—	—

N. prog.	Stato delle operazioni cogli effetti di credito	Importo
	Introito :	
1	Avanzo dell'anno antecedente { obbligazioni del fondo d'esonero	—
2	{ ricevute dell'i. r. Cassa dei depositi dello Stato	—
3	Estese obbligazioni del fondo d'esonero	—
4	Obbligazioni da trasciversi	860
5	Obbligazioni depositate	—
6	Obbligazioni acquistate al corso di borsa	—
	Somma dell'introito	860
	Esito	
1	Obbligazioni d'esonero estradate alle parti	—
2	Restituite ricevute dall'i. r. Cassa dei depositi dello Stato	—
3	Obbligazioni trascritte	860
4	Restituite obbligazioni depositate	—
5	Capitali pagati mediante riscatto al corso di borsa	—
	Somma dell'esito	860
	Pareggiando l'introito coll'esito risulta l'avanzo finale di	—
	cioè: 1. in obbligazioni estradate	—
	2. in obbligazioni d'esonero depositate	—
	3. in ricevute dell'i. r. Cassa dei depositi	—
	Bilancio :	
	I. Le obbligazioni d'esonero che furono estese fino a tutto 1885 ascendevano a	1610830
	Le estradate alle parti	1610830
	quindi avanzo finale	—
	II. Le ricevute dell'i. r. Cassa centrale importavano a tutto 1885	558414 25
	di queste furono restituite	558414 25
	Rimane quindi ancora un avanzo di	—

OSSERVAZIONI: Se dalla somma delle obbligazioni estese sino a tutto dicembre 1885 nell'importo appar. Nr. I di f. 1,610.830:— si diffalcano le obbligazioni pagate in seguito all'acquisto al corso di borsa e mediante l'estrazione a sorte nella somma totale di f. 1,070.890:— risultano le obbligazioni ancora in circolazione li 31 dicembre 1885 nell'importo complessivo di f. 539.940:— m. c. consistente cioè: in 255 obl. lit. A. del val. nom. di f. 457590 m. c. ed in obbligazioni coi coupons, cioè: 13 pezzi à f. 50; 107 pezzi à f. 100; 22 pezzi à f. 500; 39 pezzi à f. 1000 e 4 pezzi à f. 5000 m. c.

Prospetto sommario

sulla gestione della facoltà del fondo d'Esonero goriziano
dall'epoca del suo impianto cioè dal 1. ottobre 1850 a tutto dicembre
1885.

Prosp. sommario sulla gestione della facoltà del fondo d'Esonero goriziano

Nr. progressivo	Introito	Colla fine di dicembre 1885 vi erano	
		diggià realizzati	da realizzarsi
In contanti:			
1	dei contribuenti { a. Capitali	965949 92 -	25522 25 ^s
	{ b. Rendite ed interessi	596872 36 -	14854 12 ^s
2	del Dominio { a. Capitali	187290 39 ^s	424307 92 ^s
	{ b. Rendite	1451224 89 ^s	10674 80 -
		522 38 ^s	—
3	dell' Erario { a. Capitali per laudemì	61800 05	62931 —
	{ b. Obbligazioni	206595 77 ^s	524 42 ^s
	{ c. Rendite ed interessi	62270 45 ^s	—
4	Interessi di mora	172179 71 -	100 —
5	Interessi attivi	18592 80	—
6	Introiti diversi	3498 11 ^s	545 72 -
7	Introiti dal fondo „Restanze d'esonero del 1848“	—	—
8	Capitali riavuti	10341 23 -	—
9	Antecipazioni avute	—	60968 19 ^s
10	Antecipazioni riavute	—	—
11	Denari estranei	—	—
12	Depositi	16 97 ^b	—
13	Sovvenzioni da Casse erariali	538 25 -	—
	Somma	3737693 31 ^s	600428 44 ^s
	Rimanenza di cassa in fine d'anno		5412 24 -
	Assieme		605840 68 ^s
	Confrontando col passivo di		605840 68 ^s
	Risulta colla fine dell'anno un attivo od un passivo		—

dall'epoca del suo impianto cioè dal 1. ottobre 1850 a tutto dicembre 1885.

Nr. progressivo	Esito	Colla fine di dicembre 1885 vi erano	
		diggià realizzati	da realizzarsi
In contanti:			
1	Agli aventi diritto { a. Capitali	15287 32 ^s	20345 50 -
	{ b. Rendite ed interessi	2308951 22 ^s	7317 30 -
	{ c. Obbligazioni	1124230 09 ^s	566926 50 -
	{ d. premi per obbligazioni estratte a sorte	6346 16 ^s	92 92 ^s
2	Interessi passivi	5395 19 ^s	—
3	Spese di regia	201250 42 ^s	85 35 -
4	Spese diverse	9823 36 ^s	28 82 -
5	Spese del fondo „Restanze d'esonero dell'anno 1848“	29 05 -	686 08 ^s
6	Capitali investiti	—	—
	La differenza di questi fra la moneta di convenzione e la valuta austriaca vedi conto consuntivo per l'anno 1862	— 03 ^s	—
7	Antecipazioni restituite	—	10341 23 -
8	Antecipazioni date	60968 19 ^s	—
9	Denari estranei	—	—
10	Depositi	—	16 97 ^s
11	Sovvenzioni alle Casse erariali	—	—
	Assieme	3732281 07 ^s	605840 68 ^s
	Rimanenza di cassa in fine d'anno		5412 24 -
	Somma	3737693 31 ^s	

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel maggio 1886.

JEGLIĆ.

B.

Estratto

**dal conto consuntivo del fondo Cassa delle pensioni per i maestri delle
scuole pubbliche popolari della principessa Contea di Gorizia e Gradisca
per l'anno 1885.**

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Tassa scolastica sulle eredità . (§. 82 della legge provinciale 10 marzo 1870) (§. 7 della legge provinciale 16 gennajo 1881)	2348 01	5286 43	7634 44	4647 96	2986 48	5000	286 43
2	Tasse del 2 e 10% sui salari del personale insegnante . (§. 81 della legge provinciale 10 marzo 1870)	—	2226 78	2226 78	2216 28	10 50	2200	26 78
3	Legati e donazioni	—	—	—	—	—	—	—
4	Multe scolastiche per negligente frequentazione di scuola . . (§. 82 della legge provinciale 10 marzo 1870)	—	783 20	783	783 20	—	1250	466 80
5	Utili dalla vendita di libri scolastici (§. 82 della legge provinciale 10 marzo 1870)	—	1200	1200	1200	—	680	520
5	Intercalari (§. 82 della legge provinciale 10 marzo 1870)	—	218 96	218 96	143 31	75 65	320	101 04
6	Introiti diversi	—	—	—	—	—	—	—
7	Sovvenzioni dal fondo Provinciale (§. 83 della legge provinciale 10 marzo 1870)	—	695	695	695	—	—	695
	Assieme		10410 37				9450	960 37
B) Transitanti:								
9	Antecipazioni avute verso restituzione dal fondo Provinciale .	—	—	—	—	—	—	—
	Somma totale	2348 01	10410 37	12758 38	9685 75	3072 63		
	Primario civanzo di cassa in contanti				391 18			
	Introiti totali				10076 94			

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. maggiore o minore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
A) Assoluti:								
1	Pensioni ai maestri	—	6269 95	6269 95	6252 04	17 91	5874 58	395 37
2	Pensioni alle maestre	23 69	1277 95	1301 64	1277 93	23 71	1277 99	— 04
3	Pensioni alle vedove dei maestri	19 68	1327 54	1347 22	1258 63	88 58	1498 73	171 19
4	Gratificazioni e trimestri mortuari	—	107 50	107 50	107 50	—	100	7 50
5	Graziali e contributi d'educazione	8 36	566 30	574 66	541 30	33 36	497 49	68 80
6	Spese diverse	—	134 86	134 86	134 86	—	100	34 86
7	Spese di regia	—	—	—	—	—	—	—
	Assieme		9684 10				9348 80	335 30
B) Transitanti:								
8	Antecipazioni restituite al fondo Provinciale	3000	—	3000	504 67	2495 32		
	Somma totale	3051 73	9684 10	12735 83	10076 94	2658 89		
	Finale civanzo di cassa in contanti				—			
	Esiti totali				10076 94			

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1886

JEGLIĆ.

Estratto

dal conto preventivo per l'anno 1886 del fondo Cassa delle pensioni pei maestri delle scuole pubbliche popolari della principesca Contea di Gorizia e Gradisca, approvato dall'Ecc. i. r. Consiglio scolastico provinciale con decr. 28 gennajo 1886 Nr. 51 G. S.

Rubrica	Cuoprimento	Pre-ventivati	Rubrica	Occorrenze	Pre-ventivati
II	Tassa scolastica sulle eredità . . . (§. 82 della legge provinciale 10 marzo 1870) (§. 7 della legge provinciale 16 gennajo 1881)	6000	I	Pensioni ai maestri e precisamente: 4 pensioni sino a f. 200 2 " da f. 200 " " 300 3 " " " 300 " " 400 2 " " " 400 " " 500 2 " " " 500 " " 600 3 " " " 600 " " 700	7507 08
III	Tasse del 2 e 10% sui salarii del personale insegnante (§. 81 della legge provinciale 10 marzo 1870)	2500	II	Pensioni alle maestre e precisamente: 5 pensioni sino a f. 200 2 " da f. 200 " " 284	1277 99
IV	Multe scolastiche per negligente frequentazione di scuola (§. 82 della legge provinciale 10 marzo 1870)	1200	III	Pensioni alle vedove dei maestri . e precisamente: 3 pensioni sino a f. 200:— 4 " da f. 200 " " 286:66	1312 07
V	Utili dalla vendita di libri scolastici (§. 82 della legge provinciale 10 marzo 1870)	850	IV	Gratificazioni e trimestri mortuari .	100
VI	Intercalari (§. 82 della legge provinciale 10 marzo 1870)	320	V	Graziali e contributi d'educazione . e precisamente: 1. graziale di f. 50 contributi d'educazione per 17 fanciulli da f. 20 a f. 39 l'uno	497 49
IX	Sovvenzioni dal fondo Provinciale . (§. 83 della legge provinciale 10 marzo 1870)	—	VII	Spese diverse	100
	Somma del cuoprimento	10870		Somma delle occorrenze	10794 63
	In confronto alle occorrenze totali di .	10794 63			
	ne risulta un avanzo di	75 37			

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1886

JEGLIĆ.

Prospetto dettagliato

sulla gestione della rubrica d'introito „Mulle scolastiche per negligente frequentazione di scuole“. Nr. prog. 4 del conto consuntivo pel fondo Cassa delle pensioni pei maestri delle scuole pubbliche popolari della principesca Contea di Gorizia e Gradisca per l'anno 1885.

Nr. progressivo	Distretto scolastico	COMPETENZE:			Di queste competenze sono stati		Assieme	Restanze finali attive
		restanza anteriore	corrente	assieme	realizzati in contanti	depennati e convertiti in arresti		
1	Consiglio scolastico urb. Gorizia	—	—	—	—	—	—	—
2	Consiglio scol. distrett. circond. di Gorizia	710	377	1087	261 70	200	461 70	625 30
3	Consiglio scol. distrett. di Gradisca	1761 70	1554	3315 60	151 50	2933 60	3085 10	230 50
4	Consiglio scolastico distrett. di Sesana	30	348	378	239	62	301	77
5	Consiglio scolastico distrett. di Tolmino	56	124	180	131	32	163	17
	Somma	2557 60	2403	4960 60	783 20	3227 60	4010 80	949 80

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1886.

JEGLIĆ.

Prospetto dettagliato

sulla gestione della rubrica d'introito „Tassa scolastica sulle eredità“,
Nr. progr. 1 del conto consuntivo del fondo Cassa delle pensioni per
maestri delle scuole pubbliche popolari della principesca Contea di Gorizia
e Gradisca per l'anno 1885.

Nr. progressivo	Distretto giudiziario	C O M P E T E N Z E:			Adem- pimento	Restanze finali attive
		restanza anteriore	corrente	assieme		
1	Distretto giudiziario di Canale	182 90 -	48 85 -	231 75 -	155 20 -	76 55 -
2	„ „ „ Cervignano	130 25 -	239 15 -	369 40 -	206 80 -	162 60 -
3	„ „ „ Comen	306 11 _s	37 40 -	343 51 _s	86 84 _s	256 67 -
4	„ „ „ Cormons	12 50 -	623 10 -	635 60 -	596 35 -	39 25 -
5	„ „ „ Plaz	12 80 -	22 10 -	34 90 -	30 70 -	4 20 -
6	Tribunale circolare „ Gorizia	891 45 -	721 51 -	1612 96 -	575 27 -	1037 69 -
7	Pretura Urbana „ Gorizia	221 70 -	1769 30 -	1991 — -	1678 70 -	312 30 -
8	Distretto giudiziario „ Gradisca	41 88 -	614 — -	655 88 -	637 28 -	18 60 -
9	„ „ „ Aidussina	20 18 -	238 95 -	259 13 -	148 60 -	110 53 -
10	„ „ „ Circhina	6 10 -	45 90 -	52 — -	47 — -	5 — -
11	„ „ „ Monfalcone	107 20 -	575 63 -	682 83 -	114 75 -	568 08 -
12	„ „ „ Sesana	250 49 -	106 34 -	356 83 -	118 42 -	238 41 -
13	„ „ „ Tolmino	164 45 -	244 20 -	408 65 -	252 05 -	156 60 -
	Somma	2348 01 _s	5286 43 -	7634 44 _s	4647 96 _s	2986 48 -

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1886.

JEGLIĆ.

Dimostrazione

in base ai prospetti antecedenti del movimento degl' incassi e pagamenti fatti nell' anno 1885 per conto dei entronominati fondi nonchè dei risultati avuti nel medesimo anno in confronto ai rispettivi conti preventivi, approvati dell' Ecc. Dieta per l' anno 1885 e del patrimonio dei medesimi fondi rimasto alla fine del 1885.

Nr. progressivo	Denominazione del fondo	Civanzo		Assieme	Pagamenti		Civanzo	
		in contanti al principio del 1885	Introiti fatti nell'anno 1885		fatti nell'anno 1885	in contanti alla fine dell'anno 1885		
1	Militari feriti ed ammalati	—	1123 83	1123 83	1071 21 _s	52 61 _s		
2	Provinciale comunale	205 04 _s	2005 50	2210 54 _s	2069 44 _s	141 10		
3	Coltura forestale	89 14	1280	1369 14	659	710 14		
4	Dame	—	6235 67	6235 67	6235 67	—		
5	Werdenberg	386 40	4224 13	4610 53	4610 53	—		
6	Stipendii	685 10 _s	4176 60	4861 70 _s	4348 44	513 26 _s		
7	Generale dei Poveri	—	27010 94	27010 94	27010 94	—		
8	Depositi	1328 06 _s	32882 50	34210 56 _s	33108 08	1102 48 _s		
9	Scolastico	2765 52 _s	6292 80	9058 32 _s	8220	838 32 _s		
10	Sordomuti	—	19409 30	19409 30	19409 30	—		
11	Provinciale	7633 13 _s	225628 94 _s	233262 08	213000 96	20261 12		
12	Esonero	13020 37 _s	131101 12 _s	144121 50	138709 26	5412 24		
13	Cassa pensioni per il personale insegnante	391 18 _s	9685 75 _s	10076 94	10076 94	—		
	Somma	26503 97 _s	471057 09 _s	497561 07	468529 78	29031 29		

Per tutti i fondi sopra menzionati importano quindi:

- a. i civanzi in contanti al principio dell'anno 1885 f. 26503:97
 b. gl' incassi fatti dalla Cassa provinciale, dall' i. r. cassa provinciale di finanza nonchè dagli i. r. uffici delle imposte nell'anno 1885 „ 471057:09^{1/2}
 c. Assieme f. 497561:07
 d. i pagamenti fatti dalle casse premenzionate ad b. nell'anno 1885 „ 468529:78
 e. il civanzo totale rimasto alla fine del 1885 „ 29031:29

Risultato della gestione dell'anno 1885 in confronto al conto prevent. approvato		Patrimonio totale attivo importava alla fine dell'anno 1885			Il patrimonio fu nel 1885		OSSERVAZIONI
favorevole per	disfavorevole per	in obbligazioni	in capitali presso privati	in valore delle realtà e dei diritti usufruttuari	aumentato	diminuito	
—	20 29	28514 08 ₄	—	—	—	—	<p>ad 7. Risulterebbe una diminuzione del patrimonio di f. 5458:29 però non effettiva stantechè questo importo figura come aumento in valori di realtà, le quali furono deliberate dal fondo Poveri agli incanti esecutivi contro i debitori privati.</p> <p>ad 12. *) Essendochè il preventivo del fondo d'Esonero si basa sopra un piano stabilito parte per 20 e parte per 40 anni, e visto che in seguito di ciò la maggior parte delle competenze correnti sono comprese nelle restanze trasportate dall'anno anteriore nell'anno di gestione, non può reggere il confronto fra il preventivo e la competenza corrente — come per gli altri fondi — ma a suo luogo è bensì il confronto fra il preventivo e l'adempiuto. Gl' incassi appariscono in confronto al preventivo <i>minori</i> per f. 12949:69 e gli esiti maggiori per „ 2693:75; i primi in generale per i pendenti passi esecutivi contro i contribuenti, e i secondi per la realizzazione dalle parti delle obbligazioni già estratte a sorte, negli anni anteriori. Il minore incasso e il maggiore pagamento fu congruato parte col civanzo dell'anno anteriore e parte colla realizzazione d'un importo parziale a conto dell'anticipazione dovuta dal fondo provinciale.</p>
—	6 15	48050	—	—	300	—	
64 95	—	14000	—	—	—	—	
227	—	144450	—	9946 10	200	—	
—	31	86300	—	1701	—	—	
357 08	—	53750	—	—	3250	—	
1588 50 _s	—	540150	27427 49	62000	1550	—	
—	—	—	—	—	—	—	
217 02	—	75000	—	—	3300	—	
1534 20	—	15800	2100	27100	150	—	
8374 78 _s	—	235750	—	172750 80	—	—	
—	*)	—	—	—	—	—	
625 07	—	—	—	—	—	—	
		1241764 08 ₄	29527 49	273497 90			

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel maggio 1886.

JEGLIĆ.

Conto consuntivo

della Commissione d'imboschimento del Carso nella principesca Contea
di Gorizia e Gradisca per l'anno 1885.

(legge provinciale 9 dicembre 1883)

Il presente conto cons. fu approvato dalla Commissione per l'imboschimento del Carso nella seduta plenaria delli 13 febbrajo 1886.

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. maggiore o minore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
1	Sovvenzione dello Stato (\$ 18 legge provinciale)	—	6000	6000	6000	—	6000	—
2	Sovvenzione della Provincia (\$ 18 legge provinciale)	—	600	600	600	—	600	—
3	Sovvenzione della privil. i. r. ferrovia meridionale	—	—	—	—	—	—	—
4	Altre sovvenzioni	—	—	—	—	—	—	—
5	Interessi per civanzi di cassa disponibili collocati a frutto	—	223 39	223 39	100 28	123 11	100	123 39
6	Altri introiti	—	35	35	35	—	—	35
	Assieme	—	6858 39	6858 39	6700	158 39	6700	158 39
	<i>Introiti non preventivati:</i>							
7	Realizzazione dei civanzi di cassa disponibili collocati a frutto	4000	6000	10000	2400	7600	—	—
8/F	Antecipazioni riavute (\$ 19 del regolam. dell'azienda)	—	525 05	525 05	493 34	31 71	—	—
	Somma totale	4000	13383 44	17383 44	9628 62	7754 82	—	—
	Primario civanzo di cassa in contanti	—	—	—	239 53	—	—	—
	Introiti totali	—	—	—	9868 15	—	—	—

Bilancio dei risultati di cassa.		Dimostrazione degli interessi per civanzi di cassa disponibili collocati a frutto (progr. 5 d'introito)		
a) Introiti totali	9868:15	dai f. 4000 dal 27/11 1884 al 9/3 1885	Interessi al 3 1/2 e 3 1/4 %	40 05
d) Esiti totali	9743:51	" " 3000 " 10/3 1885 " 11/7 " "		18 37
		" " 2500 " 12/6 " " 6/7 " "		13 26
		" " 2200 " 7/7 " " 27/11 " "		28 60
		" " 1600 " 28/11 " " 31/12 " "		5 29
		" " 6000 " 13/6 " " 31/12 " "		117 82
c) Finale civanzo di cassa in contanti	124:64			223 39
		Assieme		223 39

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE:			Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore
		restanze anteriori	correnti	assieme				
1	Spese per l'acquisto ed espropriazione di fondi	—	—	—	—	—	1000	1000
2/A	Spese d'imboschimento a carico del fondo della Commissione:							
	a) imbosc. per proprio conto	—	1442 65	1442 65	1442 65	—	6000	4557 35
	b) sovvenzioni ai possidenti	—	—	—	—	—	—	—
3	Spese per l'erezione di muri di cinta	—	—	—	—	—	500	500
4/B	Spese per la conservazione di vivai	—	1227 10	1227 10	1227 10	—	900	327 10
5	Spese per l'acquisto di requisiti	—	—	—	—	—	—	—
6	Spese per la sorveglianza boschiva	—	—	—	—	—	500	500
7/C	Spese pel catastro forestale	—	319 54	319 54	319 54	—	600	280 46
8/D	Spese commissionali	—	144 27	144 27	144 27	—	300	155 73
9/E	Spese di cancelleria	—	84 90	84 90	84 90	—	150	65 10
10	Spese diverse	—	—	—	—	—	100	100
	Assieme	—	3218 46	3218 46	3218 46	—	10050	6831 54
	<i>Spese non preventivate:</i>							
11	Civanzi di cassa disponibili collocati a frutto	—	6000	6000	6000	—	—	—
12/F	Antecipazioni date verso resa di conto (\$ 19 del regol. dell'azienda)	—	525 05	525 05	525 05	—	—	—
	Somma totale	—	9743 51	9743 51	9743 51	—	—	—
	Finale civanzo di cassa in contanti	—	—	—	—	—	124 64	—
	Esiti totali	—	—	—	9868 15	—	—	—

Dimostrazione riguardante la realizzazione dei civanzi di cassa disponibili collocati a frutto (progr. 7 d'introito)		Dimostrazione dei civanzi di cassa disponibili collocati a frutto (\$ 18 del regolam. dell'azienda)		
	Importo realizzato	collocati a frutto	Importo	
li 10 marzo 1885 si realizzarono	1000	li 13/6 1885	presso la filiale dell'i. r. Istituto aust. di credito per il Commercio ed Industria al N. 1149 fogl. 273 al 3 1/2 %	6000
" 12 maggio " " " " "	500	" 28/11 " "	presso la dta al N. 1685 al 3 1/4 %	1600
" 7 luglio " " " " "	300			
" 28 novemb. " " " " "	600			
in totale	2400		assieme come sopra	7600

Gorizia, nel gennajo 1886

Il contabile della Commissione pell'imboschimento del Carso

JEGLIĆ.

Prospetto

degli introiti e delle spese per la scuola agraria provinciale
sino a tutto 1885.

ANNO	I n t r o i t i						S							
	Rendita brutta dei predii ed altri introiti			Assieme	Prezzi di compra- vendita per i fondi venduti	Contributo dallo Stato	Somma totale degli introiti	Spese comuni per ambe le						
	comune	sezione italiana	sezione slovena					Salari	Affitti della scuola	Stipendii e spese per la scuola	Acquisto di fondi	Spese per la conduzione dei predii		
1869	-	-	-	-	-	-	497 50	100	-	226 58	-	-	-	
1870	-	-	-	-	-	6200	6200	-	4125 94	425	6754 51	-	-	-
1871	8 80	-	-	8 80	-	-	8 80	-	3400 47	687 50	2531 16	-	640 80	-
1872	340 01	-	-	340 01	-	3600	3940 01	-	7419 29	762 50	2583 74	-	1353 96	-
1873	733 64	-	-	733 64	-	26400	27133 64	-	7759 86	725	2050 05	16829 44	1705 06	-
1874	1355 88	-	-	1355 88	-	9818 50	11174 38	-	7523 63	750	2208 54	16669	751 86	-
1875	5 17	-	-	5 17	-	2400	2405 17	-	7859 94	750	936 29	4465 64	1402 01	-
1876	8532 59	-	-	8532 59	-	2400	10932 59	-	7899 80	650	4223 79	5181 96	15272 16	-
1877	2047 89	-	-	2047 89	3370	3000	8417 89	-	7961 53	750	1451 09	4614	6322 16	-
1878	2654 82	-	152 50	2707 32	3387	3000	9094 32	-	7779 89	775	1527 17	1269	3950 24	-
1879	-	844 42	1773 44	2617 86	3292 75	2000	7910 61	-	6602 67	436 80	1506 52	1269	-	-
1880	-	2576 37	2348 69	4925 06	3179	-	8104 06	-	-	-	-	1269	-	-
1881	-	3282 27	2547 30	5829 57	-	-	5829 57	-	-	-	-	1269	-	-
1882	-	3231 41	2022 72	5254 13	-	6000	11254 13	-	-	-	-	2239	-	-
1883	-	4375 61	2910 97	7286 59	-	-	7286 59	-	-	-	-	1209	-	-
1884	-	4400 99	3463 83	7864 82	-	350	8214 82	-	-	-	-	4182 33	-	-
1885	-	6207 73	4584 83	10792 56	-	500	11292 56	-	-	-	-	-	-	-
Totale	15578 81	24918 80	19804 31	60301 93	13228 75	65668 50	139199 18	-	68830 53	6811 80	25999 45	60466 37	31398 26	-

sezioni:	P e s e												Somma totale delle spese	
	Spese incontrate dopo la divisione della scuola													
	per la sezione italiana:						per la sezione slovena:							
Imposte	Spese straordinarie	Salari	Stipendii	Spese per la scuola	Conduzione dei predii	Straordinarie	Salari	Stipendii	Spese per la scuola	Conduzione dei predii	Straordinarie			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	824 08
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11305 45
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7259 93
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12119 49
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29069 42
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27903 03
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15413 88
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33227 71
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21098 78
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15572 43
262 67	3223 71	-	-	707 56	2089 92	-	-	-	-	-	-	-	-	421 88
272 45	165 26	2749 98	741 37	329 20	3025 75	2538 75	2799 96	737 20	183 89	2909 36	183 02	-	-	17905 20
271 35	37 90	2761 23	786 60	1017 50	4237 27	403 33	2831 21	537 28	413 34	2883 18	515 35	-	-	17964 55
413 28	1737 44	3175 36	924 46	737 18	3555 33	9576 04	3307 72	920 41	173 07	3030 88	26873 65	-	-	56663 82
443 74	690 91	3049 98	716 19	3457 63	3148 14	3670 15	2995 75	949 48	706 58	3058 89	7747 54	-	-	31843 99
335 11	20 63	3094 98	787 05	3015 87	3523 38	552 60	3009 88	766 36	1009 84	3172 93	128 19	-	-	23792 12
338 95	764 11	3180	742 43	2773 92	3961 63	-	2924 88	799 68	373 32	4005 09	-	-	-	20056 98
2337 57	6639 96	18011 53	4698 10	12038 87	23541 43	16740 87	18255 32	4710 41	3283 43	21008 73	35447 75	-	-	360220 40

Dalla Contabilità provinciale
Gorizia, nel maggio 1886.
Jeglić.

Year	Month	Day	Particulars	Debit	Credit	Balance
1900	Jan	1	Balance forward			100.00
1900	Jan	15	By Cash		50.00	150.00
1900	Jan	31	To Cash	100.00		50.00
1900	Feb	1	Balance forward			50.00
1900	Feb	15	By Cash		25.00	75.00
1900	Feb	28	To Cash	75.00		0.00
1900	Mar	1	Balance forward			0.00
1900	Mar	15	By Cash		100.00	100.00
1900	Mar	31	To Cash	100.00		0.00
1900	Apr	1	Balance forward			0.00
1900	Apr	15	By Cash		50.00	50.00
1900	Apr	30	To Cash	50.00		0.00
1900	May	1	Balance forward			0.00
1900	May	15	By Cash		75.00	75.00
1900	May	31	To Cash	75.00		0.00
1900	Jun	1	Balance forward			0.00
1900	Jun	15	By Cash		100.00	100.00
1900	Jun	30	To Cash	100.00		0.00
1900	Jul	1	Balance forward			0.00
1900	Jul	15	By Cash		50.00	50.00
1900	Jul	31	To Cash	50.00		0.00
1900	Aug	1	Balance forward			0.00
1900	Aug	15	By Cash		75.00	75.00
1900	Aug	31	To Cash	75.00		0.00
1900	Sep	1	Balance forward			0.00
1900	Sep	15	By Cash		100.00	100.00
1900	Sep	30	To Cash	100.00		0.00
1900	Oct	1	Balance forward			0.00
1900	Oct	15	By Cash		50.00	50.00
1900	Oct	31	To Cash	50.00		0.00
1900	Nov	1	Balance forward			0.00
1900	Nov	15	By Cash		75.00	75.00
1900	Nov	30	To Cash	75.00		0.00
1900	Dec	1	Balance forward			0.00
1900	Dec	15	By Cash		100.00	100.00
1900	Dec	31	To Cash	100.00		0.00
1901	Jan	1	Balance forward			0.00

Date Corrected Statement
 Given by Cash 1900
 1901

C.

PROSPETTO

abbracciante le amministrazioni comunali, le addizionali comunali per il fondo provinciale, d'esonero e per i fondi scolastici distrettuali nonchè per i comitati stradali per l'anno 1886.

I. R. Capitanato distrett.	Comune censuario e frazione	In base al conto preventivo approvato pro 1886 importano						Il contro esposto deficit verrà coperto con le addizionali							
		gl' introiti		gli esiti		il deficit		sulle imposte dirette assieme all'addizionale bellica			sul dazio consumo			tassa sulle bibite spiritose per litro	
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	in danaro	in lavoro	assieme	del vino	della carne	per ogni ettolitro di birra		
								%			%			s.	
PODESTERIA	Gorizia città e pomerio	58340	—	179090	—	120750	—	25	—	25	180	83 ⁷ / ₁₀	1	70	20
	S. Andrea	4297	61	2914	63	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiappovano	481	88	1031	02	549	13	20	—	20	30	30	—	—	02
	Dornberg	2968	41	6370	—	3401	59	70	40	110	50	50	1	—	—
	Prebacina	1829	25	4636	78	2807	53	85	40	125	50	50	1	—	—
	S. Floriano Cerovo infer.	1229	32	1729	48	500	16	36	—	36	50	50	—	—	—
	Cerovo sup.	642	47	1120	52	478	05	36	—	36	50	50	—	—	—
	S. Floriano	1519	84	2548	88	1029	04	40	—	40	50	50	—	—	—
	Gargaro	1090	93	1490	19	399	26	16	—	16	10	—	—	—	—
	Raunizza	405	—	887	31	482	31	81	—	81	—	—	—	—	—
	Lucinico	1580	72	2131	84	551	12	—	—	—	50	50	—	50	—
	Merna	2421	70	3680	—	1258	30	—	—	—	75	75	—	—	10
	Rupa	333	—	458	—	125	—	—	—	—	75	75	—	—	10
	Oppachiasella prev. comune	2534	76	5058	86	2524	10	70	—	70	50	50	—	—	—
	Oppachiasella	2668	—	2029	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vallone	593	50	485	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Pietro	621	55	1453	39	831	84	15	—	15	40	—	—	—	—
	Podgora	119	13	431	85	312	72	40	—	40	—	—	—	—	—
	Podsabotino	110	27	284	50	174	23	25	—	25	—	—	—	—	—
	Peuma	180	40	1678	25	1497	85	30	—	30	30	20	1	—	—
	Podgora	996	30	3580	96	2584	66	8	—	8	30	20	1	—	—
	Quisca (S. Martino)	183	—	705	70	522	70	19	5	13	32	5	—	—	—
	Cosana	217	45	541	26	323	80	17	—	12	29	—	—	—	—
	Crasna	106	97	418	16	311	18	20	—	60	80	—	—	—	—
	Vipulzano	2465	13	2759	90	294	77	17	—	17	—	—	—	—	—
	S. Martino	452	68	926	71	474	03	8	5	45	53	20	20	—	—
	Gunjače	131	34	342	50	211	16	8	5	32	40	—	—	—	—
	Vedignano	175	32	602	53	427	21	26	—	75	101	—	—	—	—
	Vercoglia	—	—	327	35	327	35	25	5	58	83	—	—	—	—
	Brestia	8	40	274	55	266	15	25	5	40	66	—	—	—	—
	Visgnovico	119	92	478	22	358	30	15	—	40	55	—	—	—	—
	Ranziano Gradiscutta	385	84	591	48	205	64	40	—	40	50	50	—	—	—
	Ranziano	1306	78	1752	34	445	55	20	—	20	50	50	—	—	—
	Salcano Kronberg	700	79	889	61	188	81	—	—	—	20	20	—	—	—
	Locca	239	10	306	78	67	68	9	5	—	—	—	—	—	—
	Salcano	2974	—	3595	96	621	96	8	—	8	15	15	—	—	—
	Sanpasso	629	60	1249	09	619	49	25	—	25	50	50	—	—	—
	S. Michele con Osegliano	775	08	1328	34	553	26	24	—	24	50	50	—	—	—
	Osek	189	77	807	71	617	94	50	—	50	50	50	—	—	—
	Vittuglia	372	99	866	44	493	45	50	—	50	50	50	—	—	—
	Savogna	1644	89	2897	50	1252	61	30	—	30	100	50	1	—	—
	Biglia	286	40	361	61	75	21	—	—	—	50	—	—	—	—
	Gabria	1088	34	410	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pegg	553	39	991	18	437	79	—	—	—	100	—	—	—	—
	Raccogliano	104	—	130	29	26	29	—	—	—	15	—	—	—	—
	Rubbia	3180	84	2731	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Savogna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Addizionali per il fondo Provinciale	Addizionali sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica	Imposta diretta compresa l'addizionale bellica dell'anno 1885	Osservazioni																																																																																									
			fi.	s.																																																																																								
			0/0	fi.																																																																																								
			0/0	fi.																																																																																								
Il 10 % sulla fondiaria e sulle altre il 12 %	20	— 50	9	40	197513	34	20543	85	2109	20	1480	32	2906	53	2109	30	2232	38	2297	—	2088	45	598	73	3972	—	2075	80	692	73	876	89	802	56	3809	48	1508	88	1870	16	14622	44	1617	71	1136	50	352	40	180	57	914	44	507	—	408	83	392	36	392	36	657	04	736	46	3124	85	1632	96	761	36	3903	23	1811	99	2447	39	1099	04	1090	62	2188	22	434	—	621	02	728	20	524	83	1239	96

25% sull'imposta fondiaria e casatico e 30% sull'imposta industria e rendita; più tassa spiriti soldi 20 per litro contenenti più di 55 gradi dell'alcolometro, e soldi 10 per litro della forza di meno di 55 gradi. Fiorini 20543:85 sulle pigioni delle case godenti franchigia.

Più il 13% nel comune ecclesiastico di Chiappovano.

il 70% sull'imposta casatico.

9 1/2 % sull'imposta fondiaria.
8% sull'imposta fondiaria.

I. R. Capitano distrett.	Comune censuario e frazione	In base al conto preventivo approvato pro 1886 importano						Il contro esposto deficit verrà coperto con le addizionali							
		gl' introiti		gli esiti		il deficit		sulle imposte dirette assieme all'addizionale bellica			sul dazio consumo			tassa sulle bibite spiritose per litro	
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	in danaro	in lavoro	insieme	del vino	della carne	per ogni ettolitro di birra		
								%			%		f.	s.	s.
Bergogna	Bergogna	2058	10	2238	43	180	33	16	—	16	30	30	—	—	—
	Robedisce	1165	—	1322	30	157	30	30	—	30	—	—	—	—	—
Caporetto	Caporetto	553	84	1605	45	1051	61	20	—	20	40	40	1	—	03
	Susid	222	73	375	60	152	87	33	—	33	—	—	—	—	—
	Svino	393	—	554	65	161	65	42	—	42	—	—	—	—	—
Creda	Boreana	480	26	622	59	142	33	—	—	—	—	—	—	—	—
	Creda	580	72	776	75	196	02	20	—	20	15	15	—	—	—
	Starasella	391	60	510	98	119	38	—	—	—	—	—	—	—	—
O	Dresenza	554	—	554	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Grahova	137	49	379	54	242	05	22	—	22	25	—	—	—	—
	Knesa	250	—	936	99	686	99	50	—	50	25	—	—	—	—
	Nemškirut	162	40	343	74	181	34	28	—	28	—	—	—	—	—
	Obloke	101	92	198	44	96	52	27	—	27	—	—	—	—	—
	Podberdo	205	75	527	41	321	66	27	—	27	—	—	—	—	—
	Strasisce	270	63	343	20	72	57	15	—	15	—	—	—	—	—
I	Idersca	849	98	1908	82	1058	84	33	43	76	30	30	—	—	—
	Libussina	410	54	1364	35	953	81	45	50	95	—	—	—	—	—
	Ladra	247	50	378	05	130	55	28	5	47	—	—	—	—	—
	Smast	498	21	853	53	355	32	10	40	50	—	—	—	—	—
	Veršno	304	14	593	20	289	05	20	30	50	—	—	—	—	—
S. Lucia	Idria	222	50	617	46	394	96	37	20	57	—	—	—	—	—
	Lom	455	10	1332	89	877	79	36	60	96	—	—	—	—	—
	S. Lucia	300	90	1056	06	755	16	32	20	52	25	25	—	—	—
	Modrea	155	18	424	88	269	70	32	20	52	—	—	—	—	—
	Slap	302	90	852	32	549	42	44	15	59	—	—	—	—	—
Luico	Luico	374	77	1561	64	1186	87	40	75	115	50	50	—	—	—
Paniqua	Pečine	106	50	728	13	621	63	9	100	109	—	—	—	—	—
	Paniqua	156	20	1170	84	1014	64	9	70	79	—	—	—	—	—
	Sedula	656	50	948	10	291	60	28	—	28	—	—	—	—	—
	Tolmino	100	30	335	48	235	18	50	—	50	—	—	—	—	—
	Dolia	126	50	538	03	411	53	50	—	50	—	—	—	—	—
	Lubino	110	30	348	51	238	21	50	—	50	—	—	—	—	—
	Podmelec	125	43	487	50	362	07	33	—	33	25	25	—	—	—
	Polubino	186	80	631	84	445	04	50	—	50	—	—	—	—	—
	Tolmino	232	43	2603	92	2371	49	50	—	50	50	50	1	—	—
	Vollaria	175	41	470	91	295	50	50	—	50	—	—	—	—	—
	Zabče	168	50	440	27	271	77	50	—	50	—	—	—	—	—
	Sottolmino	210	—	564	94	354	94	50	—	50	—	—	—	—	—
Volzana	Ughino	45	50	254	09	208	59	20	10	30	30	30	—	—	—
	Cosarsca	127	05	214	87	87	82	8	10	18	30	30	—	—	—
	Rata	9	10	183	16	174	06	26	10	36	—	—	—	—	—
	Selo	108	30	295	58	187	28	16	20	36	—	—	—	—	—
	Volzana	158	90	1414	45	1255	55	16	40	56	30	30	—	—	—
Čezsoča	Čezsoča	503	—	1140	64	637	64	50	—	50	—	—	—	—	—
Log	Log	447	85	549	15	101	30	26	—	26	—	—	—	—	—
	Stermez	216	50	270	—	53	50	26	—	26	—	—	—	—	—

Addizionali per il fondo Provinciale	Addizionali sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica	Addizionali sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica	Imposta diretta compresa l'addizionale bellica dell'anno 1885	Osservazioni																																																																																						
					sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica	sul dazio consumo del vino e della carne	sulla birra per ogni ettolitro	per il fondo d'Esonero per il comitato stradale	per il fondo scolastico distrett.																																																																																	
										%		fi.	s.																																																																													
										fi.	s.	fi.	s.																																																																													
20	—	50	9	52	1121	90	133	37	1474	62	470	14	386	28	2127	70	1168	79	999	89	1172	26	659	19	364	15	1194	71	489	49	1397	21	1484	03	1004	15	280	11	841	49	758	28	923	46	1401	43	518	79	747	19	1053	08	570	22	1297	40	926	89	470	37	823	06	476	42	960	83	890	08	2342	98	591	—	543	54	709	89	710	95	543	85	434	25	562	53	2145	53	1275	29	577	28
Il 10% sulla fondiaria e sulle altre il 12%.																																																																																										
Il comitato stradale di Tolmino non ha sin ora prodotto il preventivo.																																																																																										
Piu 61 1/2% in danaro negli anni 1886-1899 a cuoprimento del debito verso la signoria di Tolmino.																																																																																										
Piu il 22% nel comune parrocch. di S. Lucia il quale abbraccia i comuni cens. di Lucia, Modrejca nonchè la frazione di Log nel comune cens. di Lom e la fsaz. Gesmarice nel comune cens. di Selo.																																																																																										
Oltre le contro dimostrate addiz. ancora il 8% sulle imposte dirette in tutta la parrocchia di Volzana.																																																																																										

I. R. Capitanato distrett.	Comune censuario e frazione	In base al conto preventivo approvato pro 1886 importano						Il contro esposto deficit verra coperto con le addizionali							
		gl' introiti		gli esiti		il deficit		sulle imposte dirette assieme all' addizionale bellica			sul dazio consumo			tassa sulle bibite spiritose per litro	
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	in danaro	in lavoro	assieme	del vino	della carne	per ogni ettolitro di birra		
								%			%			f. s.	
	Plez	194	84	375	06	180	22	50		50					
	Plez	1217	59	3131	56	1913	97	50		50	15	15			
	Serpenizza	688	17	989	94	301	77	34		34					
	Soča	530	87	1044	95	514	08	50		50					
	Ternova	190	56	399	75	209	19	35		35					
	Trenta	234	92	411	71	176	79	30		30					
	Saga	481	70	833	11	351	41	46		46					
	Circhina	73	22	496	20	422	97	39		39					
	Circhina	279	48	1051	86	772	38	40		40	40	40	50		
	Goria	44		276	43	232	43	42		42					
	Jesenizza	17	56	165	56	148		45		45					
	Labina	55	50	227	08	171	58	44		44					
	Novache inf.	3		197	01	194	01	49		49					
	" sup.	10	96	213	22	202	26	43		43					
	Orehok	3	10	113	58	110	48	38		38					
	Ottales	65	28	849	12	783	83	46		46					
	Planina	33	51	279	14	245	63	50		50					
	Recca-Rauna	21	84	165	64	143	80	26		26					
	Zakriž	54	33	122	77	68	44	22		22					
	Monte S. Vito	74	16	203	57	129	41	9	50	59					
	Prapetna	67	96	734	44	666	48	16	50	66					
	Monte S. Vito	323	41	989	81	666	40	9	50	59					
	Sebrellia	360	28	1934	36	1574	08	45	100	145					
	Berie	178	10	279	07	100	97	20		20					
	Brestovizza	251		674	56	423	56	38		38	50				
	Comen	2280	85	3452	21	1171	36	36		36	50	50	170	04	
	Malidol	401	99	561	08	159	09	100		100					
	Sutta	1701	24	1897	79	196	55	28		28	50	50		04	
	Tomasovizza	870	10	1186	51	316	41	70		70	50	50			
	Volcigrad	769	82	1000	47	230	65	44		44	50	50			
	Copriva	490	66	522	66	32					40	40			
	S. Daniela	268	65	575	82	307	17	44		44					
	Hruševica	157	28	302	90	145	62	40		40					
	Kobdil	131	28	308	98	177	70	22		22					
	Kobiljaglava	217	31	515	77	298	46	34		34					
	Koboli	10		69	58	59	58	32		32					
	Gabrovizza	1131	69	2051		919	31	40	100	140	50	50			03
	Goriansca	695	50	984	64	289	14	45		45	50	50			04
	Ivanigrad	508		598	81	90	81	55		55	50	50			
	Mauchigna	249	81	349	24	99	43	7		7	50	50	50		
	Nabresina	2789	50	2934	14	144	64	4		4					
	Pliscovizza	1080		1586		506		48		48					
	S. Polai	315		511	20	196	20	31		31	50	50			
	Selo	371	80	780	60	408	80	85		85	50				
	Scherbina							45		45	50	50			

Addizionali per il fondo Provinciale	Addizionali sulle imposte dirette assieme all' addiz. bellica	Imposta diretta compresa l' addizionale bellica dell'anno 1885	Osservazioni		
				Addizionali sulle imposte dirette assieme all' addiz. bellica	
				per il fondo d' Esonero per il comitato stradale	per il fondo sco- lastico distrett.
				fi.	s.
		362	07		
		3584	60	Pel comitato stradale di Plez in tutti i comuni il 10% sul-	
		932	87	l' imposta fondiaria e casatico, soltanto nel comune cens.	
		686	95	di Soča il 50% sulla fondiaria e casatico.	
		601	90		
		374	62		
		763	74		
		1092	01		
		1682	79		
		555	56		
		336	64		
		394	02		
		390	06		
		475	32		
		291	08		
		1703	34		
		452	82		
		563	86		
		315	03		
		218	64		
		1004	99		
		1128	95		
		1052	08		
		511	45		
		957	99	Oltre l' addizionale del 14% in danaro pel comitato stradale	
		1729	85	di Comen ancora il 30% in lavoro nei comuni di Malidol,	
		159	46	Comen, Goriansca, S. Polai, Nabresina, Castagnevizza, Voi-	
		607	24	scizza, Ivanigrad, Tomasevizza, Cobilaglava, S. Daniele,	
		451		Cobdil, Copriva, Coboli e Scherbina in tutti gli altri il	
		478	40	20%.	
		695	27		
		696	32		
		366	03		
		831	46		
		906	77		
		192	40		
		516	23		
		1080	59	In base alla legge prov. 21/7 1875.	
		315	91		
		997	67		
		3250	24		
		1055	06		
		555	81		
		467	11		
		865	68	In base alla legge prov. 21/7 1875.	

I. R. Capitanato distrett.	Comune censuario e frazione	In base al conto preventivo approvato pro 1886 importano						Il contro esposto deficit verrà coperto con le addizionali								
		gl' introiti			gli esiti			sulle imposte dirette assieme all'addizionale bellica			sul dazio consumo			tassa sulle bibite spiritose per litro		
		fi. s.		fi. s.		fi. s.		in danaro	in lavoro	assieme	del vino	della carne	per ogni ettolitro di birra			
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	in danaro	in lavoro	assieme	%	%	f.		s.	s.
PODESTERIA																
	Slivno	206	—	470	26	264	26	50	—	50	—	—	50	50	—	—
	Stiak	1343	46	1848	60	505	14	30	—	30	—	—	—	—	—	—
	Temnizza	317	49	2292	96	1975	47	62	—	62	—	—	50	50	—	20
	Lipa	591	37	716	33	124	96	27	—	27	—	—	—	—	—	20
	Temnizza	456	76	527	83	71	07	12	—	12	—	—	50	50	—	20
	Veliki-Dol	576	09	2347	60	1771	51	100	—	100	—	—	—	—	—	—
	Vojščica	203	25	449	20	245	95	48	—	48	—	—	50	50	—	—
a	Auber	733	94	998	53	264	59	27	—	27	—	—	—	—	—	—
	Corgnale	1171	22	2304	37	1133	15	40	—	40	50	50	1	—	—	08
	Dutovlje	1000	78	1459	43	458	65	15	—	15	50	50	1	70	—	08
	Nacla	3483	95	5785	99	2302	04	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	spese comuni	42	74	249	32	206	58	48	10	58	—	—	—	—	—	—
	Barca	10	—	47	28	37	28	28	10	38	—	—	—	—	—	—
	Dane	610	62	610	62	—	—	20	10	30	—	—	—	—	—	—
	Divača	52	—	86	06	34	06	28	10	38	—	—	—	—	—	—
	Ležeče	25	65	111	22	85	57	55	10	65	50	50	1	—	—	—
	Misleče	171	58	161	48	—	—	20	10	30	—	—	—	—	—	—
	Nacla	35	01	153	89	118	88	65	10	75	—	—	—	—	—	—
	Podgrad	55	—	156	20	101	20	38	10	48	—	—	—	—	—	—
	Škoflje	26	—	68	69	42	69	45	10	55	—	—	—	—	—	—
	Vareje	17	41	89	95	72	54	55	10	65	—	—	—	—	—	—
	Vatovlje	910	46	1104	26	193	80	30	—	30	50	50	—	—	—	—
	Merce	287	75	786	31	498	56	38	—	38	50	50	—	—	—	—
	Povir	608	78	983	58	374	80	40	—	40	50	50	—	—	—	05
	Repen grande	747	—	613	35	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	prev. comune	390	50	330	62	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Repen-grande	1006	17	1829	80	823	62	47	—	47	50	50	1	—	—	08
	Voglje	3237	50	6145	66	2908	16	20	—	20	100	100	1	60	—	08
	Rodik	10	—	396	61	386	61	46	—	46	40	—	—	—	—	—
	Rodik	8	—	360	42	352	42	46	—	46	40	—	—	—	—	—
	Sesana	12	—	433	20	421	20	40	—	40	40	—	—	—	—	—
	Sesana	468	50	1333	85	865	35	100	—	100	50	50	—	—	—	—
	Sgonico	865	05	1095	—	229	95	37	—	37	50	50	—	—	—	—
	Gabrovec	602	—	977	40	375	40	40	—	40	50	50	—	—	—	—
	Sales	1431	—	2055	—	624	—	50	—	50	50	50	—	—	—	—
	Sgonico	95	—	511	—	416	—	25	—	25	50	50	—	—	—	—
	Sgonico	55	—	270	—	215	—	12	—	12	50	50	—	—	—	—
	Sgonico	40	—	407	—	367	—	40	—	40	50	50	—	—	—	—
	Sgonico															

Addizionali per il fondo Provinciale	Addizionali sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica	Imposta diretta compresa		Osservazioni
		l'addizionale bellica		
		dell'anno 1885		
		fi.	s.	
10	—	486	43	Oltre l'addiz. del 30% ancora il 20% nel comune ecclesiastico.
20	—	1690	03	
14	—	864	49	
20	—	433	49	
20	—	648	45	In base alla legge prov. 21/7 1875.
20	—	483	12	
20	—	508	13	
10	—	1071	87	Inoltre all'addizionale contro dimostrata ancora il 75% nei comuni censuari di Vatovlje, Vareje e Misleče, e ciò per cuoprire il debito verso il Stuparič a sensi della legge prov. 28 maggio 1882.
10	—	1482	89	
20	—	1684	25	
8	—	4986	81	
8	—	737	85	
8	—	466	68	
10	—	1509	73	
10	—	425	79	
8	—	244	50	
10	—	355	18	
8	—	264	19	La contro dimostrata addizionale per il comitato stradale di Sesana del 20, 15, 10 e 8% verrà incassata sull'imposta fondiaria, casatico, pigione e rendita ed il 25% sull'industria in tutti i comuni di quel distretto.
20	—	604	31	
8	—	170	79	
8	—	207	28	In base alla legge prov. 21/7 1875.
20	—	646	02	
20	—	1312	02	
10	—	1086	90	
10	—	628	98	
8	—	457	92	
8	—	939	33	
20	—	4640	82	
15	—	417	15	
15	—	574	76	
10	—	796	97	
20	—	464	48	
20	—	621	36	
10	—	888	69	
20	—	1042	61	
20	—	1104	42	
20	—	1399	21	
15	—	770	05	

Il 10% sulla fondiaria e sulle altre il 12%.

I. R. Capitano distrett.	Comune censuario e frazione	In base al conto preventivo approvato pro 1886 importano						Il contro esposto deficit verrà coperto con le addizionali						
		gl' introiti		gli esiti		il deficit		sulle imposte dirette assieme all'addizionale bellica			sul dazio consumo			tassa sulle bibite spiritose per litro
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	in danaro	in lavoro	assieme	del vino	della carne	per ogni ettolitro di birra	
		%		%		%		%			%			
Farra	Farra	1833	69	2935	29	1101	60	25	—	25	45	45	—	
	Villanova	625	04	1353	27	728	23	25	—	25	—	—	—	—
Gradisca	Bruma	2035	—	4440	—	2405	—	25	—	25	64	50	170	10
	Gradisca	3380	—	5650	—	2270	—	25	—	25	64	50	170	10
Mariano	Corona	1155	60	1737	37	581	77	20	—	20	50	50	1	10
	Mariano	1150	39	3299	70	2149	31	20	—	20	50	50	1	10
Romans	Fratta	103	81	129	68	25	87	—	—	—	—	—	—	—
	Romans	1699	89	3213	81	1513	92	18	—	18	50	50	—	—
								19	—	19	—	—	—	—
Sagrado	Boschiani	17	20	17	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Martino	140	50	621	64	481	14	40	—	40	40	—	—	—
	Sagrado	776	26	1675	60	899	34	25	—	25	25	—	—	—
	Sdraussina	74	—	836	—	762	—	20	—	20	—	—	—	—
Versa	Versa	1206	54	1405	75	199	21	—	—	—	50	50	—	—
Villesse	Villesse	3494	78	5759	60	2264	82	63	—	63	50	50	1	20
Bigliana	Bigliana	327	55	2190	30	1862	75	20	30	50	50	—	—	—
Brazzano	Brazzano	450	70	1947	67	1496	97	35	—	35	50	50	1	—
Capriva	Capriva	451	15	877	33	426	18	11	—	11	50	—	—	—
	Spessa	12	—	530	55	518	55	45	—	45	—	—	—	—
Chiopris-Viscon	Chiopris	1901	48	2251	76	350	27	15	—	15	50	50	—	—
	Viscone	214	82	847	48	632	66	46	—	46	50	50	—	—
Cormons	Cormons	9869	12	18478	98	8609	86	20	—	20	83	83	170	—
Dolegna	Cosbana	53	50	1170	67	1117	17	36	—	36	50	—	—	—
	Dolegna	265	20	4043	27	3778	07	36	—	36	50	—	—	—
	Mernico	117	20	2011	78	1894	58	36	—	36	50	—	—	—
S. Lor. di Mossa	S. Lorenzo	858	52	1776	37	917	85	20	—	20	70	70	—	—
Medana	Medana	1327	25	1896	—	568	74	19	—	19	50	—	—	—
Medea	Medea	2008	88	2536	80	527	92	10	—	10	25	25	1	—
Moraro	Moraro	742	50	1329	50	587	—	25	6	31	35	35	—	—
Mossa	Mossa	1230	84	1468	30	237	46	—	—	—	50	50	—	—
Ajello	Ajello	4007	35	7209	14	3201	79	48	—	48	50	50	—	06
Aquileja	Aquileja	2210	80	6082	30	3871	50	20	—	20	100	100	160	10
	Belvedere	303	93	303	93	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campolongo	Campolongo	1580	07	2632	44	1052	36	18	—	18	30	30	—	—
	Cavanzano													
Cervignano	Cervignano	4216	26	8119	80	3903	54	15	—	15	100	100	1	06
								50	—	50	—	—	—	—
Fiumicello	Fiumicello	5408	69	8665	57	3256	88	23	—	23	100	100	1	12
	Is. Morosini													06
Grado	Grado	11231	09	12428	97	1197	88	—	—	—	100	100	170	—
Joanniz	Joanniz	2438	78	3610	30	1171	52	47	—	47	50	50	—	08
Muscoli	Muscoli	1204	72	1560	92	356	20	7	—	7	100	100	1	08
	Pradiziolo	381	02	736	41	355	39	23	—	23	100	100	—	—
	Strassoldo	1264	09	1654	19	390	10	9	—	9	80	80	—	08

Addizionali per il fondo Provinciale	Addizionali sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica	Imposta diretta compresa l'addizionale bellica dell'anno 1885	Osservazioni									
				sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica	sul dazio consumo del viro e della carne	sulla birra per ogni ettolitro	per il fondo d' Esonero per il comitato stradale	per il fondo scolastico distrett.				
				°/o	f.	°/o	°/o	fi.	s.			
Il 10°/o sulla fondiaria e sulle altre il 12°/o.	20	— 50	9	16	30	30	4420	88				
							7503	98				
							4333	56				
							877	45				
							5049	60				
							127	25				
							363	36				
							2659	35				
							3522	95				
							2943	11				
							3691	67				
							3109	88				
							2649	85				
							1696	13				
							1215	40				
							1850	76				
							1280	39				
							18049	27				
							1034	42				
							3498	21				
							1754	23				
							1685	54				
							2182	07				
							4102	42				
1668	07											
2772	69											
5591	83											
13681	31											
5118	90											
6584	82											
11842	61											
3045	07											
2273	55											
1959	96											
1546	08											
2272	19											

Il 18°/o sulla fondiaria, pigioni, industria e rendita, ed il 19°/o sul casatico.

Per il fondo provinciale il 50°/o
 " " sovrano erario " 13°/o
 assieme . . . 63°/o

Nella frazione di Dolegna con Lonzano ancora il 70°/o sulla imposta casatico ed industria.

Il 15°/o sull'imposta fondiaria e casatico ed il 50°/o su tutte le alre categorie d'imposte.
 La tassa di soldi 12 sullo spirito greggio e quella di soldi 6 sulle altre bibite spiritose.

I. R. Capitanato distrett.	PODESTERIA	Comune censuario e frazione	In base al conto preventivo approvato pro 1886 importano						Il contro esposto deficit verrà coperto con le addizionali						
			gl' introiti		gli esiti		il deficit		sulle imposte dirette assieme all'addizionale bellica			sul dazio consumo			tassa sulle bibite spiritose per litro
			fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	in danaro	in lavoro	assieme	del vino	della carne	per ogni ettolitro di birra	
									%			%			
Perteole	Perteole	1046	63	2719	91	1673	28	22	—	22	35	35	—	—	—
Ruda	Ruda	6055	44	4686	94	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Scodovacca	Scodovacca	1673	70	2593	82	920	12	18	—	18	50	50	—	—	05
Tapogliano	Tapogliano	1817	94	1818	84	—	90	—	—	—	—	—	—	—	—
Terzo	Terzo	5707	74	7704	02	1996	28	18	—	18	50	50	—	—	04
Villa Vicentina	Villa Vicentina	702	17	1700	27	998	09	20	—	20	40	40	—	—	—
Visco	Visco	3320	70	3825	98	505	28	30	—	30	30	30	—	—	08
S. Vito	Crauglio	1365	26	1118	02	—	—	15	—	15	—	—	—	—	—
	Nogaredo	2211	18	3218	12	1006	94	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Vito	1114	91	1355	04	240	13	12	—	—	—	—	—	—	—
S. Canziano	S. Canziano	916	—	1987	50	1071	50	11	—	11	50	50	1	—	08
	Pieris	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Doberdò	Doberdò	1106	45	1881	96	775	51	100	—	100	50	50	—	—	—
Duino	Duino	30	—	593	83	563	83	21	—	21	90	90	170	—	—
	Jamiano	210	—	532	41	322	41	54	—	54	90	90	170	—	—
	Medeazza	90	—	405	54	315	54	44	—	44	90	90	170	—	—
Fogliano	Fogliano	598	—	1248	—	650	—	20	—	20	50	50	1	—	08
	Redipuglia	402	—	772	—	370	—	27	—	27	50	—	1	—	08
Monfalcone	Monfalcone con	7383	—	14740	78	7357	78	14	—	14	100	100	160	—	10
	S. Polo	—	—	—	—	—	—	10	—	10	—	—	—	—	—
	Staranzano	253	62	1464	—	1210	37	25	—	25	100	100	—	—	—
S. Pietro all' I-	Cassegliano	537	83	1365	32	827	49	50	5	55	50	50	—	—	—
senzo	S. Pietro	972	80	1525	50	552	70	20	5	25	50	50	—	—	—
Ronchi	Ronchi	1128	—	3895	50	2767	50	31	—	31	100	—	170	—	08
	Solleschiano	171	—	158	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Selz	115	—	258	—	143	—	21	—	21	100	—	—	—	08
	Vermegliano	144	—	711	—	567	—	21	—	21	100	—	—	—	08
Turriaco	Turriaco	1190	44	2746	01	1555	57	50	—	50	50	50	150	—	20

Addizionali per il fondo Provinciale	Addizionali sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica	Addizionali per il fondo d' Esonero	Addizionali sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica	Imposta diretta compresa l' addizionale bellica dell'anno 1885	Osservazioni				
						per il comitato stradale	per il fondo scolastico distrett.	fi.	s.
						fi.	s.	fi.	s.
5	—	—	—	7200	66				
7	—	—	—	5349	47				
7	—	—	—	4787	18				
5	—	—	—	2594	24				
7	—	—	—	9919	26				
7	—	—	—	4764	85				
5	—	—	—	1936	33				
5	—	—	—	1921	74				
5	—	—	—	3334	51				
3	30	—	—	5485	04				
3	—	—	—	2158	92				
—	—	—	—	775	63				
20	50	9	—	1227	30				
—	—	—	—	536	82				
—	—	—	—	638	87				
3	—	—	—	1470	12				
3	—	—	—	1179	49				
3	—	—	—	14625	94	Il 14% per Monfalcone ed il 10% per S. Polo.			
3	27	—	—	1001	75				
3	—	—	—	4260	13				
3	—	—	—	1657	21				
12	—	—	—	2405	74				
3	30	—	—	5928	42	Per ogni animale suino venduto al minuto f. 1:36.			
3	—	—	—	—	—				
3	—	—	—	478	62				
3	—	—	—	2076	45				
3	—	—	—	2494	39				

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1886

Jeglió.

No.	Name	Age	Sex	Profession	Religion	Remarks
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
32						
33						
34						
35						
36						
37						
38						
39						
40						
41						
42						
43						
44						
45						
46						
47						
48						
49						
50						
51						
52						
53						
54						
55						
56						
57						
58						
59						
60						
61						
62						
63						
64						
65						
66						
67						
68						
69						
70						
71						
72						
73						
74						
75						
76						
77						
78						
79						
80						
81						
82						
83						
84						
85						
86						
87						
88						
89						
90						
91						
92						
93						
94						
95						
96						
97						
98						
99						
100						

1911
 Provincial
 Census
 Report

PERTRATTAZIONI

della IV. tornata epoca V.

della

DIETA PROVINCIALE

della

CONTEA PRINCIPESCA

di

GORIZIA e GRADISCA

redatte sulle annotazioni

stenografiche.

Anno 1886.



PROVINCIALE

PROVINCIALE

PROVINCIALE

PROVINCIALE

PROVINCIALE



Contenuto: Discorso d'apertura. — Commemorazione in morte del direttore dell'Istituto prov. di sordimuti Mons. Andrea Pauletig. — Destinazione della prossima seduta e ordine del giorno.

Presenti :

Il Capitano provinciale :

S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale :

Sig. **Francesco barone Rechbach**

e N. 18 deputati.

Principio della seduta ore 11 ant.

Capitano : Eccelsa Dieta,

S. M. L'Augustissimo nostro Sovrano con Patente del 28 del mese pp. graziosissimamente si degnò di convocare quest' Eccelsa Dieta per oggi alla regolare sua tornata.

Scorso un altro anno, dacchè l' ultima volta aprivansi i battenti di quest' Aula dietale ai rappresentanti della nostra Provincia, nel mentre mi onoro di porgerVi, o Signori, i più distinti e cordiali saluti, getto uno sguardo retrospettivo sull' epoca passata.

Rare sono sì per popoli intieri che per singoli individui le epoche nelle quali la sorte offre motivi a straordinarie soddisfazioni e siamo ammaestrati a non prorompere lagni troppo vivi, purchè non si presentino alla memoria sinistri o catastrofi di grave intensità e di vasta estensione.

Applicando tale misura alle ultime nostre vicende dovremo convenire che l' anno che avvicina ai suoi estremi forse non è dei peggiori. Il fero morbo che infestava città e paesi vicini non colse fra gli abitanti della nostra Provincia che pochissime rare vittime come se volesse ammonirci di non abbandonarci ad incuria temeraria, ma di promuovere invece utili ed anzi indispensabili provvedimenti sul campo dell' igiene pubblica.

La Pellaagra, questa sciagura che minaccia l' uomo di gravi turbamenti di mente e di corpo per finire coll' ucciderlo, pur troppo ancora si dilata. Ma finalmente oggi tutti sono compenetrati della sua perniciosità e non solo patrie corporazioni. ma pure il Governo stesso, rivolgono alla medesima attenti studi, che vogliamo sperare saranno seguiti da misure decisive ed efficaci.

Il temuto nemico delle nostre campagne, che col distruggere parte dei suoi prodotti, generava nuove miserie fra gli agricoltori, e ci infondeva di tanto più desolanti apprensioni, che scien-

ziati la proclamavano invincibile, la Peronospora ha fatto anche quest'anno la malaugurata sua comparsa nei nostri terreni vitati. Ma abbiamo fortunatamente imparato a combatterla con successo e dall'altro canto l'Amministrazione delle finanze dello Stato ha riconosciuto in massima esser giusto ed equo, che ove non si riuscisse in quell'intento siansi da accordare abbuoni dell'imposta fondiaria.

Senza soffermarmi sopra altri avvenimenti di minore entità o circoscritti a limitate regioni conchiudo che anche le più recenti nostre esperienze c'insegnano una volta di più a confidare anzitutto nella propria attività e laboriosità. Facciamone quindi tesoro e l'avvenire non può paventarci!

Visoki zbor!

Ne davno sem bil priča veličastnemu prizoru, ko so zastopniki vseh narodov mogočnega našega cesarstva v zadevi vitalnega pomena za isto postopali v popolni složnosti.

Nehoté spominjal sem se pri tem naše deželne zbornice, kder je uže dolgo let srečno rešeno vprašanje, katero drugod še vedno vznemirja duhove in živo se mi je vzbudila želja, da bi se ne samo tu v tem oziru nič ne spremenilo, ampak da bi naš izgled dobil povsod zvestih posnevalcev.

Dovolite, č. g. naj izrazmi zaupanje, da bomo po svojih močeh sodelovali v to, da se ta želja izpolni v korist in blagor naši ljubi deželi in celi veliki avstrijski domovini.

Dall'ultima mia assenza riportai pure la rassicurante persuasione che l'Augustissimo nostro Monarca nell'alta Sua saggezza ha per mira principale di conservare ai Suoi popoli le benedizioni inapprezzabili della pace, finchè non si attenti ai loro interessi, al loro onore, od almeno seriamente li minaccino. Queste nobilissime Sue intenzioni non possono che confermare in noi i sentimenti di viva gratitudine, profonda divozione ed inconcussa fedeltà verso l'Augustissima Sua persona, ai quali v'invito, o Signori, di dare solenne espressione esclamando: Evviva Sua Maestà il nostro Imperatore Francesco Giuseppe I!

(I deputati rispondono triplicatamente Evviva! Živio!)

Con ciò dichiaro aperta la presente tornata dietale e la seduta odierna.

Ho l'onore di presentare in questo punto a quest'Eccelsa Dieta l'Ill.mo Signor Consigliere aulico Francesco Barone de Rechbach quale Commissario governativo.

Prima di accingerci ai nostri lavori spinto da sentimento di dovere quanto dall'impulso del cuore, devo ricordarVi, o Signori, un luttuoso avvenimento, una gravissima perdita subita dalla Provincia alcuni mesi in addietro.

Il nostro Istituto dei sordimuti ebbe a piangere la morte di Monsignor Andrea Pauletig che dopo sofferenze penosissime sopportate con quella pazienza e rassegnazione tutto degne della veste che indossava, spirò in mezzo al vivo dolore degli infelici che erano affidati alle solerti paterne sue cure e che tanto amava, del personale insegnante che lo assisteva nell'adempimento dell'arduo suo compito, della Vostra Giunta che più di altri era al caso di valutare ed estimare le eminenti sue qualità, le distinte sue prestazioni, in mezzo al dolore della popolazione interiore di questa Città che splendidi gli rendeva gli ultimi onori seguendo afflitta il corteo funebre che conduceva la sua salma all'ultima dimora.

Tutta la vita del compianto era una serie di abnegazioni, un continuo sacrificio di sè stesso per la santa causa alla quale aveva dedicato la sua esistenza ed alla quale è rimasto fedele fino all'ultimo sospiro.

Le opere del Reverendissimo Monsignor Andrea Pauletig gli assicurano imperitura onorata memoria. Ma sono convinto, Onorevoli Signori, che desiderate tutti che il Processo verbale dell'odierna nostra seduta riporti ai posteri la notizia che questa Dieta provinciale nel primo suo convegno dopo il suo decesso, riconoscente ha compiuto un sacro dovere col dedicargli un pensiero affettuoso di sincero cordoglio.

Ho l'onore di comunicare a quest'Eccelsa Dieta che con dispaccio luogotenenziale del 19 novembre a. c. N. 16666 mi è pervenuto un progetto di legge governativo concernente alcune disposizioni concernenti l'esercizio del diritto di caccia.—

Onde poter cominciare con possibile sollecitudine le nostre deliberazioni io proporrei di tenere già oggi una seduta, nella quale si dovrebbe passare alla nomina dei comitati; e metterei all'ordine del giorno anzitutto la proposta governativa che ho avuto l'onore di comunicare ora; indi il rapporto della Giunta col quale si avanzano i conti consuntivi pro 1885 e i preventivi pro 1887 di tutti i fondi da lei amministrati, e finalmente una proposta della Giunta provinciale concernente l'eventuale erezione di un manicomio e nosocomio provinciale.—

Proporrei di tenere questa seconda seduta oggi alle ore 4.

Se nessuno dei signori fa delle osservazioni

Maurovich Abbiamo seduta oggi dopo pranzo alla commissione di beneficenza e precisamente alle 4 e in questa seduta interviene pure S. A. il Principe Arcivescovo; per cui devo scusare la mia assenza e quella dell'On. Venuti, il quale pure dovrà intervenire a questa seduta.

Proporrei quindi di trasportarla.

(s'incrociano le parole, e infine accede il deputato Maurovich per le 4 pom.)

E con ciò dichiaro chiusa la presente seduta.

La seduta finiva alle ore 11³/₄ ant.

Contenuto: Verificazione del P. V. della prima seduta.— Annuncio petizioni.— Rapporto della Giunta circa l'erezione d'un manicomio e nosocomio.— Elezione dei comitati di finanza, legale e petizioni.—

Presenti:

Il Capitano provinciale
S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco barone Rechbach**

e Nr. 20 deputati.

(principio della seduta ore 4 pom.)

Capitano: Trovandoci radunati in numero legale, dichiaro aperta la seduta, e prego il ff. di Segretario di leggere il Processo verbale di questa mattina.

ff. di Segretario: (lo legge)

Capitano: Se non viene fatta alcuna osservazione al Processo verbale ora preletto, lo riterrò per approvato.

(non si fanno osservazioni)

È approvato.

Ho l'onore di comunicare a quest'Eccelsa Dieta le seguenti petizioni pervenute all'Eccelsa Dieta sia direttamente sia pel tramite della Giunta provinciale:

Repič Rodolfo studente medicina chiede un sussidio — Ratzmann Luigi, studente politecnico chiede un sussidio — Lucchi Girolamo, studente medicina chiede un sussidio — Tosò Carlo, chiede un sussidio per poter studiare la pittura — La Società dei veterinari austriaci in Vienna, chiede un sussidio pel fondo delle Vedove — Jellen Carlo, studente agronomia, chiede un sussidio — Vidrig Antonio studente legge, chiede un sussidio — Vidoz Antonio studente, chiede un sussidio — Rubbia Ottone studente la farmaceutica, chiede un sussidio — Marinig Cesare studente legge, chiede un sussidio — Dominko Guglielmo, studente agronomia, chiede un sussidio — Brumat Giuseppe, studente agronomia chiede un sussidio — Klietsch Eugenio, studente agronomia chiede sussidio — Marega Mario studente agronomia chiede un sussidio — Morpurgo Napoleone studente medicina, chiede un sussidio — Leban Giovanni, maestro in Auber chiede un sussidio per una

pubblicazione letteraria — L' I. R. Luogotenenza in Trieste informa circa i contributi assicurati per la scuola industriale di perfezionamento degli artieri in Trieste. — Gioseffa Ved. Radizza, chiede un sussidio — Pachor Stefano studente legge, chiede un sussidio. — Schaup Ved. Gioseffa chiede un sussidio d' educazione pei suoi figli. — Gulin Lodovico studente legge chiede uno stipendio o un sussidio. — Straussgitl Edoardo studente legge, chiede un sussidio. — Il Comitato stradale di Gorizia-Podgora domanda un sussidio per la riattazione della strada di S. Pietro.

Tutte queste petizioni che concernono domande di sussidi ritengo di poterle assegnare ad un Comitato che forse verrà eletto, e veramente al Comitato delle petizioni.

C' è poi una petizione dell' associazione dei maestri del distretto di Tolmino che domanda la modificazione della legge scolastica a miglioramento delle condizioni economico-finanziarie dei maestri.

Io credo che l' Eccelsa Dieta troverà del caso di procedere pure alla nomina di un Comitato legale, per passare eventualmente questa petizione al medesimo.

Poi sono diverse altre petizioni che concernono sussidi, e precisamente:

Cechet Giuseppe studente legge, chiede un sussidio. — Pistotnig Riccardo, assolto giurista, prega un sussidio. — Il Comitato stradale di Tolmino chiede un sussidio per quelle strade — Il Comitato stradale di Comen chiede un sussidio per le strade di quel distretto. — La Podesteria di Luico, chiede un sussidio pel tronco di strada da Luico-Idersca. — Pauletig Francesco, studente legge, chiede un sussidio.

Anche queste ultime petizioni concernenti domande di sussidio crederei di dover passarle al Comitato delle petizioni da eleggersi.

Tonkli Cav. Gius: Siccome sono state insinuate una massa di petizioni, propongo che venga nominato un Comitato apposito di 7 membri per trattare sulle petizioni ora insinuate, e di passarvi alla nomina in fine di seduta.

Capitano: Mi permetto di domandare, se questa proposta viene appoggiata?

(diversi deputati l' appoggiano)

Essendo appoggiata, io la metto ai voti, se nessuno dei signori domanda la parola. E prego quei signori che si uniscono alla proposta fatta dall' onorevole Cavaliere Tonkli di passare tutte le petizioni con cui si chiedono sussidi, ad un comitato composto di 7 membri, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

La proposta è accolta.

Passeremo ora all' ordine del giorno. Il primo argomento è la proposta governativa per la modificazione di alcune disposizioni di legge concernenti l' esercizio del diritto di caccia.

Tonkli Dr. Gius: Io proporrei che per trattare su questa proposta governativa e per riferirvi, venisse nominato come di metodo un Comitato composto di 7 membri, alla elezione del quale si passasse pure in fine di seduta.

Capitano: Io domando se questa proposta viene appoggiata?

(alcuni deputati l' appoggiano)

Essendo appoggiata, e non domandandosi la parola, metto ai voti la proposta. E prego i signori che si associano alla medesima, di passare cioè la proposta governativa agli studi di un comitato apposito di 7 membri, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

La proposta è accolta.

All'elezione di questo Comitato passeremo in fine di seduta.

Il secondo argomento dell'ordine del giorno è il rapporto della Giunta provinciale con cui avanza i conti consuntivi pro 1885 e i preventivi pro 1887 dei fondi da lei amministrati.

Invito l'onorevole Cav. Tonkli di leggere il relativo rapporto.

Tonkli Cav. Gius: (legge)

Eccelsa Dieta, La Giunta provinciale si fa un dovere di rassegnare a quest'Eccelsa Dieta i conti consuntivi pro 1885 e i conti preventivi pro 1887 di tutti i fondi da lei amministrati, colla proposta che vengano, come di metodo, affidati ad apposito comitato composto di 7 membri, per la disamina.

Proporrei che anche questo Comitato venisse eletto in fine della presente seduta.

Capitano: Sulla proposta ora fatta nessuno dei signori domanda la parola?

Se non è il caso, la metto ai voti, e prego i signori, che approvano la proposta della Giunta di demandare tutti i conti consuntivi pro 1885 e preventivi pro 1887 dei fondi da lei amministrati, ad un comitato composto di 7 membri, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

La proposta è accolta.

Con ciò sarebbe evaso il secondo argomento dell'ordine del giorno.

E passeremo al terzo oggetto che è il rapporto della Giunta provinciale per l'eventuale erezione d'un manicomio e nosocomio provinciale.

L'onorevole Cavaliere Gasser è pregato di darne lettura.

Gasser: (legge) (V. allegato Nr. 15.)

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta.

Dottori: Siccome questo è un argomento di grave importanza che porterà conseguenze sensibili all'erario della Provincia, così proporrei che quest'oggetto venisse affidato per gli studi ad un apposito comitato alla cui elezione si potrebbe passare in una delle prossime sedute di quest'Eccelsa Dieta.

Capitano: Mi permetto domandare se questa proposta viene appoggiata?

(alcuni deputati l'appoggiano)

Nessuno dei signori chiede la parola?

Non essendo il caso, metto ai voti la proposta dell'onorevole Dottori, che tende di procedere alla nomina di un comitato di 7 membri, con l'incarico di riferire a quest'Eccelsa Dieta nell'argomento.

E i signori che sono d'accordo colla medesima vogliono rimanere seduti.

(nessuno si move)

La proposta è accolta.

La nomina del comitato la metterò all'ordine del giorno nella prossima seduta.

Con ciò sarebbero evasi tutti gli oggetti messi all'ordine del giorno di questa seduta: e rimarrebbe ancora la nomina dei comitati, cioè di quello per le petizioni, del comitato legale e di quello di finanza.

Invito i signori di voler consegnare le schede per l'elezione del comitato delle petizioni.

(si consegnano, e i deputati Tonkli Gius. e Abram si occupano dello scrutinio)

Prego intanto di consegnare le schede pel comitato legale.

(si consegnano e dello scrutinio si occupano i sigg. Pajer e Ritter)

Prego di consegnare le schede pel comitato di finanza.

(si consegnano e Tonkli Gius. e Abram ne fanno lo spoglio)

Ho l'onore di comunicare il risultato dell'elezione dei comitati.

Pel comitato delle petizioni furono eletti i seguenti signori:

de Dottori — Del Torre — Kovačić — Jonko — Ivančić — Mahorčić — Venuti.

Pel comitato legale i seguenti signori:

Benardelli — Abram — Pajer — Ivančić — Koejančić — e Verzegnassi.

E in fine pel comitato di finanza i signori:

Gasser — Tonkli Dr. Gius. — Ritter — Gregorčić — Maurovich — Rojic e Locatelli.

Io interrompo la seduta perchè questi comitati possano costituirsi e passare alla nomina

dei Presidenti e dei relatori.

(la seduta è sospesa)

(dopo pochi minuti)

Io dichiaro riaperta la seduta, e ho l'onore di comunicare essersi costituiti i comitati e avere eletto: a Presidente del comitato delle petizioni, l'onorevole de Dottori;

pel comitato legale a Presidente l'onorevole commendatore Pajer;

e pel comitato di finanza a Presidente l'onor. cavaliere Giuseppe Tonkli, riservandosi di nominare i referenti a seconda degli argomenti.

Esaurito così l'ordine del giorno, propongo di tenere la prossima seduta il giorno 14 corrente alle ore 5 pom. mettendo all'ordine del giorno quale primo argomento l'elezione del comitato di 7 membri per la proposta della Giunta concernente l'eventuale erezione d'un nosocomio e manicomio provinciale. E poi i rapporti della Giunta provinciale sul

Progetto di legge sulla divisione del fondo comunale Črnaglava in Gargaro.

„ „ „ sulla divisione dei fondi comunali di Selo.

„ „ „ sulla divisione dei fondi comunali, „Dolegna Gmajna“ in Sanpasso.

„ „ „ sulla divisione dei fondi comunali di Zarščina, Zapotok, Velendol, Svinki e Mišček nel comune di Anikova.

„ „ „ colla quale viene aggiunto un nuovo capoverso al § 61 Regol. com.

„ „ „ con cui viene impartita l'autorizzazione ai comuni censuari di Bilja e Raccogliano di costituirsi in un comune locale indipendente.

Non viene fatta alcuna osservazione riguardo al giorno della seduta ed agli oggetti da trattarsi in quella? Se non è il caso dichiaro chiusa la presente seduta.

(La seduta finiva alle ore 5 $\frac{1}{2}$)

Contenuto: Approvazione del P. V. della seconda seduta. — Annuncio petizioni. — Proposta modificazione legge sulla tutela uccelli utili all'agricoltura. — Proposta Giunta per erezione d'un nosocomio e manicomio prov: elezione d'un comitato. — Rapporti della Giunta provinciale sui progetti di legge per la divisione dei fondi comunali: a. di Črnaglava, — b. di Dolegna Gmajna, — c. di Zarščina, Žapotok ecc.; sul progetto di legge colla quale viene aggiunto un nuovo capoverso al §. 61 r. c. — e sul progetto di legge per la costituzione di Bilja e Raccogliano in un comune locale indipendente.—

Presenti:

Il Capitano provinciale
S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco Barone Rechbach**

e N. 19 deputati

(Principio della seduta ore 5 pom.)

Capitano: Trovandoci radunati nel numero prescritto dal Regolamento provinciale dichiaro aperta la seduta.

L'onorevole Jonko ha dichiarato di non poter assistere all'odierna seduta per indisposizione.

I Signori hanno trovato sul tavolo la relazione della Giunta in testo italiano. Quella in sloveno sarà pronta entro pochi giorni.

Prego di leggere il P. V. dell'ultima seduta.

ff. di Segretario: (legge il P. V. della seduta del 9 dicembre).

Capitano: Se nessuno dei Signori trova di fare qualche osservazione riguardo al P. V. testè preletto, credo di ritenerlo per approvato.—

Ho l'onore di comunicare che mi sono pervenute le seguenti Petizioni:

Schmutz Carlo studente legge, chiede un sussidio. — Il comitato stradale di Sezana chiede un sussidio per la strada Dutovle. — Il Comitato della Società d'asilo dell'università di Vienna chiede una sovvenzione. — De Franceschi Pietro studente medicina, chiede un sussidio. — Primožič Matteo dottorando in legge, chiede un sussidio. — L'associazione dei maestri del distretto di Sesana

domanda la modificazione della legge scolastica a miglioramento delle condizioni economico-finanziarie dei maestri. — Il Comitato stradale di Gorizia chiede un sussidio per la strada della Grojna. — I comuni del distretto giudiziario di Gradisca domandano una pubblica via fra Podgora e Strazig per accedere a Gorizia oltre un ponte fra gli stabilimenti industriali dei Baroni Ritter. — I comuni di Cormons, Brazzano, Mossa, Moraro e S. Lorenzo di Mossa domandano l'apertura d'una pubblica via tra Podgora e Gorizia attraverso di un ponte oltre l'Isonzo tra gli stabilimenti industriali di Podgora e quelli di Strazig. — La Podesteria di Reifenberg domanda un sussidio pel ponte sulla Branizza. — La Podesteria di Caporetto domanda un sussidio pel prosciugamento di quelle paludi. — Benko Andrea e Consorti di Branizza domandano una dilazione al pagamento restanze debito d'esonero. — Le podesterie di Lucinico, Capriva, Mossa e S. Lorenzo di Mossa domandano l'apertura di una pubblica via tra Podgora—Gorizia attraverso di un ponte oltre l'Isonzo. I comuni del distretto di Monfalcone domandano l'apertura di una pubblica via tra Podgora—Gorizia attraverso di un ponte oltre l'Isonzo.

Io credo che l'Eccelsa Dieta acconsentirà che la domanda dell'associazione dei maestri di Sesana passi al comitato legale, come le altre consimili petizioni annunciate nell'antecedente seduta, mentre tutte le altre petizioni che passino al Comitato delle petizioni.

Venne insinuata la seguente proposta dall'onorevole Kocjančič:

L'Eccelsa Dieta voglia deliberare un progetto di legge colla quale venga escluso il merlo comune e lo stornello dall'allegato A. della legge provinciale del 30 aprile 1870 concernente la tutela degli uccelli utili all'agricoltura e trasferito nell'allegato B.

L'Onorevole Kocjančič ha chiesto la parola per proporre che in via d'urgenza sia pertrattata la sua proposta. — Gli accordò la parola per motivare l'urgenza.

Kocjančič: Ker bo letošnja sesija, kakor vse kaže le kratka, in ker je treba, da se moj predlog izroči odseku v razpravo, menim da bi bilo prav, da bi se že danes obravnaval v prvem branji.

Capitano: L'onorevole Kocjančič propone che la sua proposta venga già oggi trattata in via d'urgenza.

Viene chiesta la parola?

Del Torre: Desidererei che questa proposta passasse al comitato legale per poter trattarla con più pausa e con più studio.

Capitano: E' ciò che propone anche l'Onorevole Kocjančič chiedendo che gli si permetta di svolgere già in oggi i motivi in appoggio della proposta modificazione della legge concernente la tutela degli uccelli utili all'agricoltura; la quale proposta sarebbe poi da affidarsi al Comitato legale per l'ulteriore trattazione.

Metto ai voti dunque l'urgenza, che si passi cioè alla motivazione della proposta. I signori che si associano alla medesima, sono pregati di voler alzarsi.

(Maggioranza).

È accolta. Dopo esauriti gli argomenti dell'ordine del giorno, inviterò l'On. Kocjančič a passare alla motivazione della sua proposta.

Passiamo all'ordine del giorno.—

Il primo argomento è l'elezione del comitato di 7 membri per la proposta della Giunta concernente l'eventuale erezione d'un nosocomio e manicomio provinciale.—

Io prego i signori di consegnare le rispettive schede.

(vengono raccolte)

Prego i signori Cav. Tonkli e Abram di occuparsi dello scrutinio.

(Se ne occupano)

Mi furono consegnate 20 schede: la maggioranza si costituisce di 18 voti. Furono eletti con voti 20 i signori Dr. Maurovich, Dr. Gregorčič e Tonkli Dr. Nicolò, con 18 l'onor. Commendatore Pajer, e con voti 19 gli onor. sigg. Gasser, Dr. Verzegnassi e Dr. Abram.—

Dopo esaurito l'ordine del giorno sospenderò la seduta perchè i signori ora eletti possano costituirsi.

Passiamo al secondo argomento dell'ordine del giorno, che è il rapporto della Giunta prov. sul progetto di legge sulla divisione del fondo comunale di Črnaglava in Gargaro.

L'onorevole Abram è pregato di leggere il relativo rapporto.

Abram: (Vedi allegato Nr. 2)

Capitano: Viene chiesta la parola nella discussione generale? Non è il caso. Allora possiamo passare alla discussione articolata del progetto.

Abram: (legge il § 1 in ambo i testi)

Capitano: Viene chiesta la parola a questo testo di legge? Se non è il caso lo metto ai voti.— E prego i signori che approvano il § 1 di questo progetto di legge, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

È accolto.

Abram: (legge il testo del titolo e dell'introduzione in ambo le lingue)

Capitano: Viene chiesta la parola riguardo al titolo e all'introduzione di questa legge? Non è il caso. Li metterò ai voti. E prego i signori che approvano anche il titolo e l'introduzione di questa legge, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolti.

Abram: Siccome l'oggetto è assai semplice e non ne fu fatta opposizione e non merita la spesa di portarlo a trattazione in un'altra seduta, così propongo che il progetto di legge venga votato in questa seduta anche in ultima lettura.

Capitano: L'onorevole Abram propone che sopra quest'oggetto si passi già oggi in terza lettura benchè non si trovi all'ordine del giorno. Riguardo all'urgenza nessuno dei signori fa opposizione? Non essendo il caso, metto ai voti in ultima lettura il progetto di legge sulla divisione del fondo comunale di Črnaglava in Gargaro. E prego i signori che lo accettano anche in ultima lettura, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolto.

Passiamo al terzo argomento dell'ordine del giorno che è pure un rapporto della Giunta prov. sul progetto di legge concernente la divisione dei fondi comunali di Selo.

Lo stesso relatore è pregato di dar lettura del rapporto.

Abram: (legge) (Vedi allegato Nr. 1)

Capitano: Mi permetterò domandare se viene chiesta la parola nella discussione generale. Mi sembra non sia il caso. Passiamo dunque alla discussione articolata. Io ritengo che si permetterà

al signor relatore anche questa volta che addotti il solito metodo di accennare soltanto i singoli paragrafi.

Abram: (Cita il § 1 in ambo i testi)

Capitano: Nessuno dei signori domanda la parola?

Prego allora di voler continuare.

Abram: (Cita i §§ dal 2 al 7 in ambo i testi)

Capitano: Metterò ai voti questi paragrafi. E prego i signori che vogliono accettarli così come sono stampati, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolti.

Prego di continuare.

Abram: (Cita i §§ dall' 8 al 13 in ambo i testi).

Capitano: Prego di leggere il titolo e l'introduzione della legge.

Abram: (li legge in ambo i testi)

Capitano: Metterò ai voti i §§ dall' 8 al 13 nonchè il titolo e l'introduzione di questa legge. E i signori che vogliono approvarli, sono pregati di rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolti e così è esaurito quest'argomento.

Abram: Pei motivi anteriormente esposti e per risparmio di tempo proporrei che si passi già in oggi alla trattazione di questo oggetto anche in terza lettura.

Capitano: L'onor. Abram propone che in via d'urgenza venga messa a votazione in terza lettura il progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali di Selo. Domando se viene appoggiata la proposta. (è appoggiata.)

Metto ai voti l'urgenza. I signori che ammettono l'urgenza sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Io metto dunque a voti in ultima lettura questo progetto di legge. E prego i signori che lo accolgono anche in ultima lettura, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolto.

Passiamo al prossimo argomento che concerne il rapporto della Giunta intorno al progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali di Dolegna Gmajna in Schönpass.

L'onorevole Abram è pregato di leggere il rapporto.

Abram: (legge) (Vedi allegato Nr. 3)

Capitano: E' aperta la discussione generale su questo progetto di legge. Non domandando alcuno dei signori la parola, possiamo passare alla discussione articolata, adottando il metodo seguito prima.

Abram: (Cita i §§ dal 1 al 4 in ambo i testi)

Capitano: Mi permetto di porre ai voti i §§ 1 al 4, non avendo alcuno dei signori chiesto la parola. E prego quei signori che accolgono i §§ 1. 2. 3. 4 di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono approvati.

Abram: (cita i §§ dal 5 all' 8 in ambo i testi nonchè il titolo e l' introduzione della legge)

Capitano: Metterò ai voti i §§ dal 5 all' 8 nonchè il titolo e l' introduzione della legge.

E prego i signori che li accettano di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolti anche questi paragrafi e il titolo e l' introduzione della legge.

Abram: Mi permetto di ripetere la proposta fatta anteriormente, cioè che questa legge venga in via d' urgenza accolta anche in ultima lettura.

Capitano: I signori che ammettono l' urgenza sono pregati di rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Prego i signori che accolgono anche in ultima lettura il progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali di Dolenja Gmajua siti in Schönpass, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolto anche in ultima lettura.

Passiamo al prossimo argomento che é il rapporto della Giunta sul progetto di legge per la divisione dei fondi comunali di Zarsčina, Zapotok, Velendol, Svinki e Miščik nel comune di Anicova.

L' onorevole Cavaliere Tonkli è pregato di leggere il rapporto.

Tonkli Gius.: (legge) (Vedi allegato Nr. 4)

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori domanda la parola nella discussione generale. Non essendo il caso possiamo passare alla discussione articolata. E prego di voler citare ogni singolo paragrafo.

Tonkli Gius.: (Cita i §§ dal 1 al 6 in ambo i testi)

Capitano: Mi permetterò di porre ai voti i §§ 1. 2. 3. 4. 5 e 6.

I signori che li accolgono, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolti.

Tonkli Gius.: (Cita i §§ dal 7 al 12 e legge il testo e l' introduzione in ambo i testi)

Capitano: Metterò ai voti i paragrafi dal 7 al 12 nonchè il titolo e l' introduzione della legge.

I signori che vogliono approvarli, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Anche questa legge è accolta in prima lettura.

Tonkli Gius.: Pei motivi esposti dal mio collega Dr. Abram riguardo alle altre simili leggi, ritengo opportuno di proporre che venga anche questo progetto già in oggi pertrattato in ultima lettura.

Capitano: L' onorevole Cavaliere Tonkli propone che si passi tosto alla trattazione di questa legge in ultima lettura. Nessuno dei signori domanda la parola riguardo alla proposta d' urgenza — Non è il caso. La metto ai voti. E prego i signori che ammettono l' urgenza di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Metto dunque ai voti la legge intiera. E prego i signori che approvano il progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali di Zarsčina, Zapotok, Velendol, Svinki e Miščik nel comune di Anicova anche in ultima lettura, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

È accolto anche in ultima lettura.

Passiamo al prossimo argomento che è il rapporto della Giunta sul progetto di legge colla quale viene aggiunto un nuovo capoverso al § 61 Regolamento comunale.

Lo stesso relatore è pregato di leggere il rapporto.

Tonkli Gius.: (legge) (Vedi allegato Nr. 5)

Capitano: Mi permetto di aprire la discussione generale sopra questa proposta.—

La dichiaro chiusa non domandandosi la parola, e passiamo alla discussione articolata.

Tonkli Gius.: (legge il § 1 in ambo i testi)

Capitano: Viene chiesta la parola riguardo al § 1 di questa legge? Non è il caso. Lo metto ai voti. E prego i signori che si associano al medesimo di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolto.

Tonkli Gius.: (legge il § 2 e l' introduzione e il titolo in ambo i testi)

Capitano: Supponendo che non viene chiesta la parola riguardo a questo § 2 e al titolo e introduzione di questa legge li metto ai voti. E prego i signori che approvano i medesimi, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolti.

Tonkli Gius.: Proporrèi che pei motivi già esposti, questa legge venisse accolta anche in ultima lettura.

Capitano: I signori hanno sentito la proposta fatta, di trattare cioè questa legge anche in ultima lettura.

I signori che sono d'accordo coll'urgenza sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

L'urgenza è ammessa.

Metto dunque ai voti in ultima lettura la legge che fu accolta ora in prima. E prego i signori che approvano anche in ultima lettura il progetto di legge colla quale viene aggiunto un nuovo capoverso al § 61 R. C. di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

La legge è accolta anche in ultima lettura.

Segue ora il rapporto della Giunta provinciale sul progetto di legge con cui viene impartita l'autorizzazione ai comuni censuari di Biglia e Raccogliano di costituirsi in un comune locale indipendente.

L'onorevole Abram è pregato di leggere il rapporto.

Abram: (legge) (Vedi allegato Nr. 6)

Capitano: E' aperta la discussione generale sopra questo progetto di legge. Nessuno dei signori domandando la parola, la dichiaro chiusa e passiamo alla discussione articolata.

Abram: (legge il § 1 in ambo i testi)

Capitano: Metterò ai voti il paragrafo primo.

Se nessuno dei signori domanda la parola, li pregherò di votare. E prego quei signori che accolgono il paragrafo primo come fu testè preletto, di voler rimanere seduti.

(nessuno si muove)

Prego di continuare.

Abram: (legge il § 2 in ambo i testi)

Capitano: Prego di leggere anche il titolo e l'introduzione della legge.

Abram: (li legge)

Capitano: Supponendo che nessuno dei signori voglia prendere la parola riguardo al § 2 e al titolo e introduzione della legge, li metterò ai voti. E prego i signori che accettano questo secondo paragrafo nonchè il titolo e l'introduzione della legge come furono ora preletti di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Abram: Crederei opportuno che anche questa legge venisse evasa definitivamente e propongo quindi che per urgenza venga votata anche in ultima lettura.

Capitano: Domando i signori se sono d'accordo colla trattazione d'urgenza, proposta dall'onorevole D.r Abram.

(non si fa contro)

Essendo ammessa l'urgenza, metto ai voti la legge. E prego i signori che l'accolgono anche in ultima lettura, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

La legge è accolta anche in ultima lettura.

Con ciò è esaurito l'ordine del giorno.

In seguito all'urgenza ammessa al principio della presente seduta, io concedo la parola all'onorevole Kocjancig per motivare la sua proposta.

Kocjancig: Visoki zbor! V prilogi C. k postavi od dne 30. aprila 1870 št. 37 zakona in ukaznika za avstr. ilir. Primorje je med drugimi kmetijstvu koristnimi tiči navēdan tudi kos kot spadajoč pod določbe §.§. 4 in 8 iste postave.

Res je, da je kos, v kletki zapert, ali pa tudi kedar v grmovju na prostem kroži svoje originalne melodije, prav prijetna tica. Toda kedar na vertih popika gospodarju priljubljeno rano grozdje, kedar se loti črešenj, fig, sv. Ivana grozdja, malinov in grozdja v vinogradih, takrat neha njegova prijetnost in kmetovalec se rajše jezi nego veseli nad takim požrešnim gostom, kateri ga obiskuje samo v škodo.

Škoda, katero on učinja na grozdju in sadju, prevaguje zeló ono korist, katero prizadeva kmetijstvu s tem, da ob pomankanji omenjene sladke hrane in brinja, popika tudi kacega črviča ali družega žužka.

V zadnjih letih se je število teh sladkojedežev tako pomnožilo, da gorje vrtam, latnikom in vinogradom, na katerih so zasledili priljubljeno pašo.

Zato pa naši trtorejci in sadjerejci ne ogledujejo več kosa od poetične strani, ampak ga črte kot tatu, za kterega žalibog ne veljajo paragrafi postave zastran varstva poljskega blaga, ampak kterega je celò postava v svoje varstvo vzela ter ga proglasila tako rekoč privilegiranega tatu. Ne manjšo škodo dela posebno na črešnjah tudi škorec.

Opiraje se na te razloge in z ozirom na to, da se bavi znameniti del prebivalstva naše dežele z vrtnarstvom, — vino in sadjerejo — od kterih dobiva svoje življenje, štejem si v dolžnost predlagati, naj blagovoli visoki deželni zbor skleniti načert postave, po kterej se kos in škorec izbrišeta iz priloge C k deželni postavi od dne 30. aprila 1870 zastran varstva kmetijstvu koristnih tičev in preložita v prilogo B.

Predlagam, naj se ta zadeva izroči pravnemu odseku v obravnavo.

L'Eccelsa Dieta voglia deliberare un progetto di legge colla quale venga escluso il merlo comune e lo stornello dall'allegato c. della legge provinciale del 30 aprile 1870 concernente la tutela degli uccelli utili all'agricoltura e trasferito nell'allegato B. — e propongo che questo oggetto sia passato al Comitato legale per gli opportuni studi ed eventuale rapporto.

Capitano: L'onorevole Kocjančič nella sua motivazione ha ripetuto la sua proposta formale, proponendo che venga ceduta al Comitato legale per previo esame e rapporto all'Ecc. Dieta. Questa proposta, la metto ai voti. — E prego i signori che sono d'avviso di passarla al Comitato legale di voler alzarsi.

Maggioranza.

La proposta è accolta.

Io sospendo la seduta per alcuni minuti onde il Comitato eletto per l'eventuale erezione d'un manicomio e nosocomio, possa costituirsi, riservandomi di comunicare all'Eccelsa Dieta l'esito.

(la seduta è sospesa)

Dichiaro riaperta la seduta e ho l'onore di comunicare essersi costituito il comitato per l'erezione di un nosocomio e manicomio, e avere eletto a Presidente l'onorevole Commendatore Pajer, colla riserva di nominare eventualmente il relatore.

Io proporrei di tenere la prossima seduta dietale Venerdì 17 corr. alle ore 5 pom. riservandomi di stabilire l'ordine del giorno a tempo debito e secondo il materiale che mi verrà dato.

Se a ciò non si fanno eccezioni, io dichiaro chiusa la seduta.

(non se ne fanno)

(La seduta finiva alle ore 6 $\frac{1}{2}$)

Contenuto: Verificazione del P. V. dell'ultima seduta.— Comunicazione della Sanzione Sovrana ottenuta al progetto sulla modificazione della legge dell'imboschimento del Carso.— Proposta governativa circa il distintivo esterno delle guardie giurate istituite a tutela della coltura rurale. — Annuncio petizioni. — Rapporti del comitato di finanza sui conti: a. consuntivo coltura forestale; b. preventivo dello stesso fondo, — Rapporto della Giunta sul mutuo di f. 1500 a Romans, — sul progetto di legge per la città di Gorizia sull'imposizione di addizionali forzose pel prestito di f. 550000. — Progetto di legge sulla divisione fondi comunali di Ranziano — Collocamento di corrigendi di questa Provincia — Ordine del giorno per la prossima seduta.

Presenti:

Il Capitano provinciale

S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale

Sig. **Francesco barone Rechbach**

e Nr. 20 deputati.

(principio della seduta ore 5 pom.)

Capitano: Trovandoci raccolti nel numero prescritto dal Regolamento provinciale dichiaro aperta la seduta, e prego il ff. di segretario di leggere il P. V. dell'antecedente.

ff. di Segretario: (legge il P. V. del 14 dicembre)

Capitano: Se non viene fatta nessuna osservazione al Processo verbale testè preletto, lo ritengo per approvato.

(non si fanno eccezioni)

Il Protocollo è approvato.

Ho l'onore di comunicare a quest'Eccelsa Dieta avere l'Ecc. Luogotenenza con nota del 10 corr. Nr. 18044 partecipato essersi S. M. I. R. A. graziosissimamente degnata d'impartire la sanzione Sovrana al progetto di legge votato da quest'Ecc. Dieta nell'ultima tornata concernente un'aggiunta al § 1 della legge sull'imboschimento del Carso del 9 dicembre 1873 Nr. 13 B. P.

La stessa Luogotenenza mi ha trasmesso pure un progetto di legge governativo concernente il distintivo esterno delle guardie giurate istituite a tutela della coltura rurale.

Se non venisse fatta una proposta

Tonkli Gius.: Propongo che venga trattato oggi in via d'urgenza quest'argomento.

Capitano: Mi permetto domandare se viene chiesta la parola sull'urgenza.

(no) I signori che ammettono l'urgenza sono pregati di restar seduti.

(nessuno si move)

L'urgenza è ammessa.

Tonkli Gius.: Propongo che questa proposta governativa venga passata al Comitato legale per gli studi e per la eventuale riferta.

Capitano; I signori hanno sentito la proposta fatta dall'on. Cav. Tonkli.

Domanda qualcuno la parola? Se non è il caso, metto la proposta stessa ai voti.— E prego i signori che si associano alla proposta di passare al Comitato legale il progetto di legge governativo concernente il distintivo esterno delle guardie giurate istituite a tutela della coltura rurale, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

La proposta è accolta.

Ho l'onore di comunicare che pervennero a quest'Eccelsa Dieta le seguenti petizioni:

La Società per la tutela della viticoltura austriaca in Vienna prega che le venga concesso un contributo annuo. — Il Museo artistico industriale di Vienna accompagna l'istanza di Vincenzo Delneri per un sussidio. — La Podesteria di Mariano domanda un sussidio di f. 600 per la riattazione delle strade comunali danneggiate dalle inondazioni. — La Podesteria di Aquileja domanda un sussidio di f. 200 per l'istituzione d'un museo cristiano. — La Podesteria di S. Vito domanda un sussidio di f. 500 per le spese della frazione di Nogaredo risguardanti le acque del Ledra. — Rubbia Paolina Vedova del defunto Cassiere provinciale domanda l'assegno dei contributi di educazione dei propri figli Maria, Vittoria, Pompeo ed Angiolina. — L'associazione d'impiegati sussidiari delle ferrovie austriache in Vienna domanda un sussidio. — La Camera di commercio in Gorizia domanda provvedimenti riguardo al ponte dei Signori Baroni Ritter tra Podgora e Stracig. — L'associazione per la cura di studenti ammalati in Vienna, chiede un sussidio. — Carrara Sebastiano prega un sussidio mensile dal fondo militari feriti ed ammalati. — Il comune di Romans domanda un sussidio per opere di difesa contro l'inondazione. — La Società di S. Vincenzo de' Paoli chiede un sussidio. — Monsignore Marušič tutore delle minori Anna ed Elisa Pajer fu Francesco contabile provinciale, domanda un sussidio. — Paušič Antonio, studente legge, chiede un sussidio. — I comuni del distretto di Cervignano domandano che il progettato ponte tra Podgora e Stracig sia dichiarato affare provinciale.

Ritengo che quest'Eccelsa Dieta sarà acconsenziente che tutte queste petizioni passino al comitato delle petizioni.

Passiamo all'ordine del giorno. Il primo argomento è il rapporto del Comitato di finanza sul conto consuntivo del fondo per la coltura forestale pro 1885.

L'onorevole Barone Locatelli ha la parola quale relatore.

Locatelli: (legge)

Eccelsa Dieta! Esaminato il conto consuntivo pro 1885 del fondo „Coltura forestale“, colla scorta del giornale di cassa e relativo libro maestro, non si riscontrarono eccezioni ed i risultati che presenta sono favorevoli. Poste a confronto le cifre del preventivo con quelle del consuntivo, il risultato della gestione si dimostrò favorevole per . . . f. 64:95 e precisamente:

negli introiti maggiore di	57:95
e negli esiti minore di	7:—
										64:95
									quindi assieme	f. 64:95

questo risultato favorevole lo si deve attribuire agli incassi maggiori per interessi attivi, ed agli importi aumentati dalle multe per contravvenzioni forestali, nonchè al risparmio conseguito nelle spese diverse.

L'introito complessivo compreso il civanzo di cassa dell'anno antecedente di	f. 89:14
ascese a	f. 1369:14
e l'esito a	f. 659:—
con un civanzo di cassa di	f. 710:14

il quale venne riservato a cuoprimento della sovvenzione di f. 1000:— accordata dall'Eccelsa Dieta alla Commissione per l'imboschimento del Carso pro 1886, e assegnata dalla Giunta provinciale li 29 gennaio 1886 N. 391.

Il patrimonio in obbligazioni non subì alcun cangiamento per fatta riserva del civanzo sovra menzionato, di modo, che d'esso patrimonio alla fine dell'anno 1885 si compone dei seguenti effetti:

Obbligazioni del debito unificato dello Stato colla rendita in note N.ri 123·215, 33·494, 123·995, 37·885, 41·695, 132·109, 135·455 del valore nominale complessivo di f. 10400:—										
e colla rendita in argento N.ri 41·268, 39·847, 41·826, 45·363 col valor nominale di	f. 3600:—
valore nominale									totale di	f. 14000:—

colla rendita annua al 4·2% di f. 588.

Avuto riguardo all'esposizione fatta il comitato di finanza si pregia di proporre, che piaccia a quest'Eccelsa Dieta di deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo „Coltura forestale“ per l'anno 1885 con l'introito di	f. 1369:14
con l'esito di	„ 659:—
col civanzo di cassa di	f. 710:14

riservato a cuoprimento della sovvenzione di f. 1000:— accordata dall'Eccelsa Dieta alla Commissione per l'imboschimento del Carso pro 1886, e col patrimonio in obbligazioni di Stato di f. 14000:— colla rendita al 5% di f. 588:—.

Capitano: Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del Comitato di finanza? Non è il caso. La metto ai voti. E prego i signori che vogliono approvare il conto consuntivo per l'anno 1885 del fondo coltura forestale, di rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' approvato.

Segue ora il rapporto dello stesso Comitato sul conto preventivo pro 1887 della coltura forestale.—

Lo stesso relatore è pregato di leggere il rapporto.

Locatelli: (legge)

Eccelsa Dieta! Il conto preventivo del fondo „Coltura forestale per l'anno 1887 presenta un introito totale di f. 1271:—
ed un esito di „ 1075:—
quindi un avanzo di cassa di f. 196:—
che a suo tempo sarà posto a frutto.

Non trovando eccezioni da controporre il Comitato di finanza si pregia di proporre, che piaccia a quest' Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il conto di previsione del fondo Coltura forestale pro 1887 con
l' introito di f. 1271:—
coll' esito di „ 1075:—
e col avanzo di cassa di f. 196:—
che sarà da investirsi a frutto coll' acquisto di obbligazioni di Stato.

Osservando che pure per quest' anno 1887 come per l' anno 1886 furono preventivati a titolo sovvenzione al fondo d' imboscamento del Carso fiorini 1000:—.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del comitato di finanza.

Se nessuno dei signori trova di prendere la parola, metterò ai voti le proposte. — E prego i signori che approvano il conto preventivo del fondo per la coltura forestale pro 1887 di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolto.

Seguono ora i rapporti della Giunta provinciale. Anzitutto è quello concernente un' anticipazione da accordarsi al comune di Romans per ristauero di argini.

L' onorevole commendatore Pajer vorrà preleggere il relativo rapporto.

Pajer: (legge)

Eccelsa Dieta! In seguito alle dirotte piogge autunnali i torrenti Pascut e Judrio, stranamente ingrossati, ruppero gli argini su quello di Romans e li danneggiarono in tal modo da renderne urgente la riparazione a prevenire danni maggiori.

L' autorità comunale, fatto prontamente allestire il fabbisogno dei ristauri necessari, s' avvide però che esigevano la spesa considerevole di f. 2252:89, a incontrare la quale la cassa comunale mancava di mezzi.

Fu quindi l' importante argomento messo in discussione nel Consiglio comunale nella seduta del 1 novembre p. p. e ne uscì il deliberato di implorare dalla Giunta provinciale un sussidio dell' importo di f. 2000 verso restituzione in rate..

La Giunta provinciale però non potè far luogo alla successiva istanza conforme perchè non si reputava autorizzata di concedere sussidi a capitale secco e perchè nel bilancio preventivo dell' anno non appariva fissato alcun importo per scopi simili.

Nonpertanto, riflettendo sulla necessità di prestar mano soccorrevole in tanta iattura, risolse di accordare al comune di Romans un sussidio di f. 500:— restituibile in 10 rate annuali senza interessi, a condizione che cotesta sua risoluzione ottenga la ratificazione di quest' Eccelsa Dieta, e,

inoltre, di avanzare l'istanza stessa della Podesteria all'Eccelsa Dieta col voto che accordasse all'angustiato comune anche la residua somma di f. 1500:— a titolo di sussidio da rendersi in 10 anni senza interessi.

Essendo notori i disastri cagionati nel Friuli dalle inondazioni del passato autunno e purtroppo generalmente riconosciuto anche le ristrettezze delle casse comunali, la Giunta provinciale senza ulteriori illustrazioni si reca ad onore di proporre che a quest'Eccelsa Dieta piaccia di deliberare:

1. E' concesso al comune di Romans un sussidio della somma di f. 1500:— da rendersi in 10 rate annuali, per le opere di ristauo degli argini ai torrenti Judrio e Pascut.

2. E' ratificata la concessione già fatta dalla Giunta provinciale di un simile sussidio nell'importare di f. 500:—.

3. E' incaricata la Giunta provinciale di fissare l'epoca del versamento di quel denaro al comune e i termini precisi delle rate di restituzione.

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori desidera di prendere la parola sopra quest'argomento? Non è il caso.

Lo metterò ai voti.

E prego i signori che si associano alla proposta testè fatta a nome della Giunta di concedere al comune di Romans un sussidio di f. 1500, incaricando essa Giunta di fissare l'epoca del rispettivo versamento, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

La proposta è accolta.

Segue ora il rapporto della Giunta provinciale sulla proposta di legge per assicurare la restituzione del prestito della città di Gorizia di f. 550000. L'onorevole Cavaliere Tonkli è pregato di dar lettura del rapporto.

Tonkli Gius.: (legge) (Vedi allegato N. 7)

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori domanda la parola nella discussione generale. — Non essendo il caso, possiamo passare all'articolata. -- E prego di leggere il paragrafo primo.

Tonkli Gius.: (legge il §. 1 in ambi i testi)

Capitano: Viene chiesta la parola riguardo al testo di questo paragrafo primo? Non essendo il caso, lo metto ai voti. E prego i signori che approvano il § 1 come fu preletto dal relatore, di voler restare seduti.

(nessuno si move)

E' accolto.

Tonkli Gius.: (legge il §§ 2 e 3 nonchè il titolo e l'introduzione della legge in ambo i testi)

Capitano: Supponendo che nessuno dei signori voglia chiedere la parola riguardo ai paragrafi secondo e terzo di questa legge, nonchè al titolo e all'introduzione, li metto ai voti. E prego i signori che li accettano come furono ora preletti, di voler rimanere seduti.

(nessuno si muove)

Sono accolti.

Con ciò sarebbe esaurito l'argomento.

Tonkli Gius.: Siccome questa legge ha incontrato la generale approvazione, e visto che nelle prossime sedute rimangono da trattarsi altri oggetti propongo che questa legge venga votata per urgenza anche in ultima lettura.

Capitano: Riguardo all'urgenza viene chiesta la parola? Non è il caso. Prego di votare. I signori che ammettono l'urgenza sono pregati di restar seduti.

(nessuno si alza)

L'urgenza è accettata.

Metto quindi ai voti la legge. — E prego i signori che approvano anche in ultima lettura la proposta di legge per assicurare la restituzione del prestito della città di Gorizia di f. 550000, di voler rimanere seduti.

(nessuno si muove)

E' accettata anche in ultima lettura, e quindi quest'oggetto definitivamente evaso.

Seguirebbe ora pure un rapporto della Giunta riguardo al progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali di Ranziano.

E' relatore l'onorevole Abram, e lo prego di dar lettura del rapporto.

Abram: (legge) (Vedi allegato N. 8)

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori domanda la parola nella discussione generale sopra questo progetto? Nessuno domandandola, passeremo alla discussione articolata.

Abram: (legge il § 1 in ambo i testi)

Capitano: Viene chiesta la parola riguardo al paragrafo primo testè preletto? Se non viene chiesta, lo metto ai voti. — E prego i signori che accettano questo paragrafo primo, di voler rimanere seduti.

(nessuno si muove)

E' accolto.

Abram: (legge il § 2 in ambo i testi)

Capitano: Prego di leggere pure il titolo e l'introduzione.

Abram: (legge)

Capitano: Se nessuno dei signori vuol prendere la parola riguardo a questo secondo paragrafo e al titolo e introduzione della legge, li metto ai voti. E prego i signori che li approvano come ora furono preletti, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolti in prima lettura.

Abram: Pei motivi più volte svolti, proporrei che in via d'urgenza, questa legge venisse accolta anche in ultima lettura.

Capitano: I signori hanno sentito la fatta proposta di trattare in via d'urgenza questa legge. Mi permetto domandare se viene ammessa? Nel caso affermativo metto l'urgenza ai voti. — E prego i signori che si associano alla medesima, di restar seduti.

(nessuno si muove)

L'urgenza è accolta a voti unanimi.

Metto dunque ai voti il progetto di legge. I signori che approvano anche in ultima lettura il progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali di Ranziano, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si muove)

Questa legge è accolta in ultima lettura, e con ciò definitivamente evaso quest'argomento.

Passiamo all'ultimo oggetto dell'ordine del giorno che è il rapporto della Giunta provinciale riguardo alla proposta pel collocamento di corrigendi nella casa di lavori forzosi di Lubiana.

L'onorevole Cavaliere Gasser è pregato di leggere il rapporto.

Gasser : (legge)

Eccelsa Dieta! La nostra Provincia, e così pure Trieste, l'Istria, la Dalmazia, il Tirolo, il Vorarlberg, la Carinzia, Salisburgo e l'Austria superiore mandano il loro corrigendi alla casa di forza in Lubiana.

Siccome il numero di corrigendi, rispettivamente l'invio degli stessi alla casa di forza si va aumentando in seguito all'attivazione delle leggi dell'Impero 24 maggio 1885 Boll. N. 89, 90, la Dieta cragnolina rifletteva all'ampliamento dello stabilimento qualora le nominate provincie s'obbligassero contrattualmente di mandarvi per una serie d'anni, dieci per lo meno, i loro corrigendi. Interpellata in proposito la firmata Giunta, non tardava di rescrivere alla Giunta della Carniola ch'essa, salva l'approvazione di Quest'Eccelsa Dieta, sarebbe disposta d'inviare anche per l'avvenire i corrigendi di questa provincia alla casa di forza di Lubiana e sarebbe pronta di conchiudere in proposito un contratto obbligatorio per la durata di dieci anni. I motivi principali per i quali la firmata Giunta emise tale dichiarazione sono:

1. Perchè alla nostra Provincia non può assolutamente convenire di erigere una casa di forza per il numero limitato dei propri corrigendi, i quali da quattro o cinque vi erano prima dell'anno 1880 dopo la promulgazione della legge 24 maggio 1885 arriverebbero a 14, e forse in seguito potranno arrivare a venti;

2. Perchè la Giunta cragnolina assicurava, che, ampliando quella casa di forza per modo di poter dare accetto a 500 fino a 600 corrigendi, la retta giornaliera verrebbe ridotta a soldi 45 in luogo dell'attuale di soldi 50, e metteva in vista riduzioni maggiori qualora si presentassero coll'ampliamento dello stabilimento dei risparmi nelle spese di regia o si conseguissero delle rendite maggiori in alcuni rami d'industria

Ciò esposto la firmata Giunta si pregia di proporre che piaccia a Quest'Eccelsa Dieta deliberare.

Resta incaricata la Giunta provinciale di conchiudere colla Giunta prov. della Carniola un contratto per il collocamento dei corrigendi di questa Provincia nella casa di forza di Lubiana verso pagamento della retta giornaliera di soldi 45 e verso quelle condizioni che riterrà più vantaggiose, per la durata di dieci anni.

Capitano : E' aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale.

Nessuno dei signori domandando la parola, metto ai voti la proposta stessa, e prego i signori che l'accettano, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Con ciò è esaurito l'ultimo argomento dell'ordine del giorno.

Io propongo di tenere la prossima seduta martedì 21 corr. alle ore 5 pom. mettendo all'ordine del giorno i seguenti rapporti del Comitato di finanza.

Rapporti del Comitato di finanza

sul Consuntivo 1885 del fondo scolastico
" Preventivo 1887 " " "
" Consuntivo 1885 " " provinciale comunale
" Preventivo 1887 " " " "
" Consuntivo 1885 " " Provinciale
" Preventivo 1887 " " "

Rapporti della Giunta provinciale

concernente la pensione accordata alla maestra Černic, e la continuazione di un contributo di educazione pel figlio del maestro Cvek.

col quale si chiede la sanatoria per alcuni importi accordati.

concernente la classificazione di alcune strade regionali.

concernente la domanda della Podesteria di Monfalcone per un contributo dal fondo provinciale alle spese dei comuni per espulsi.

Rapporti del Comitato delle petizioni

sulla domanda del Governo per un contributo per la scuola industriale di Trieste.

" petizione per l'apertura del ponte tra Podgora e Stracig.
" domanda del comune di Aquileja per un sussidio pel Museo cristiano.
" " dell'ex milite Sebastiano Carrara per una graziale mensile.
" " di un sussidio per le minori del fu ufficiale contabile Pajer.

Se non viene fatta alcuna osservazione riguardo al giorno e all'ora della prossima seduta, nonchè riguardo all'ordine del giorno proposto, dichiaro chiusa l'odierna seduta.

(nessuna eccezione viene fatta)

La seduta è levata.

La seduta finiva alle ore 6 pom.

Contenuto: Verificazione del P. V. dell' anteriore seduta. — Insinuazione del rescritto luogotenenziale per la sollecita evasione del budget provinciale. — Insinuazione petizioni. — Rapporti del Comitato di finanza sui conti: *a.* consuntivo fondo scolastico pro 1885; *b.* preventivo pro 1887 dello stesso fondo. — *c.* consuntivo del fondo prov. comunale; — *d.* preventivo pro 1887 dello stesso fondo. — *e.* consuntivo del fondo prov. 1885 — *f.* preventivo pro 1897 del fondo provinciale. Rapporti della Giunta sul contributo d' educazione al figlio del defunto maestro L. Cvek; sulla concessione di sussidi accordati ad allievi; — sulla classificazione di alcune strade; — sulla concorrenza delle spese delle stazioni di sfratto. — Rapporti del comitato pelle petizioni: *a.* sull' apertura del ponte tra Podgora e Stracig; sulla domanda del comune di Aquileja per un sussidio al Museo cristiano da istituirsi; — sulla domanda di Sebastiano Carrara; — su quella delle minorenni Pajer per sussidi — Ordine del giorno per la prossima seduta.

Presenti :

Il Capitano provinciale :

S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale :

Sig. **Francesco barone Rechbach**

e N. 19 deputati.

Principio della seduta ore 5 pom.

Capitano: Ci troviamo radunati in numero legale; dichiaro aperta la seduta, e prego di voler leggere il P. V. dell' anteriore.

ff. di Segretario: (legge il P. V. della seduta del 17 dicembre)

Capitano: Viene chiesta la parola riguardo al processo verbale testè preletto? Non essendo il caso dichiarato che il medesimo è approvato.

Ho l' onore di comunicare a quest' Eccelsa Dieta che l' onorevole Dr. Rojic ha scusato la sua assenza per motivi importanti.

Ho l' onore di comunicare il dispaccio luogotenenziale che mi è pervenuto, dd. 15 corrente dicembre N. 1464 col quale viene per ordine di S. E. il signor Ministro dell' interno sollecitata la trattazione del conto preventivo pro 1887 del fondo provinciale e dei conchiusi delle Autorità autonome concernenti l' imposizione di addizionali ed altre imposizioni e particolarmente di quelle sulle bibite, e ciò allo scopo di poter sottoporre le rispettive deliberazioni a tempo debito alla sanzione Sovrana.

Noi abbiamo già corrisposto anticipatamente a questo desiderio, perchè il conto preventivo del fondo provinciale, si trova oggi all' ordine del giorno.

Inoltre debbo comunicare essermi pervenuto un invito del Comitato organizzatore del VI Congresso internazionale per l'igiene e demografia che avrà luogo in Vienna nel 1887, il qual comitato, stando il congresso sotto il Protettorato di S. A. I. e R. il Principe Ereditario, lo raccomanda per l'appoggio morale e materiale. Prego i signori deputati di voler prendere notizia di quest' invito.

Pervennero le seguenti petizioni all' Eccelsa Dieta:

Il comitato stradale di Cormons domanda che venga tenuto fermo anche per l' anno 1887 l' assegno del sussidio a favore della strada Chiopris in congiunzione col nuovo ponte presso Medea. — Il Comitato per l' ospizio marino di Grado chiede un sussidio. — Planiscig Vedova Caterina implora un sussidio. — Emilio Hovanski studente in legge chiede un sussidio. — Leone Candido studente legge chiede uno stipendio. — Valeriano Venier studente politecnico chiede un sussidio. — Il comitato stradale di Plezze chiede un sussidio per le strade di quel distretto. — La Podesteria di Medea chiede un sussidio per la riparazione degli argini del Judri e del Versa danneggiati dall' inondazione. —

Io ritengo che quest' Eccelsa Dieta sarà d' accordo che tutte queste petizioni passino al Comitato delle petizioni.

Passiamo ora all' ordine del giorno.

Il primo argomento è il rapporto del Comitato di finanza sul conto consuntivo pro 1887 del fondo scolastico.

L' onorevole Gregorčič è pregato di voler riferire.

Gregorčič: (legge)

Visoki deželni zbor! V seji visokega deželnega zbora dne 30. junija 1884 bili so potrjeni preudarjeni dohodki normalno šolskega zaloga zaloga za leto 1885 v znesku . gl. 6244:—
v resnici je bilo za navedeno leto predpisanih gl. 6294:90
torej več gl. 50:90
iz uzroka, ker niso bile zapopadene v preudarku obresti od nakupljene državne obligacije štv. 47543 za 1200 gl. nominalne vrednosti.

Na predpisane dohodke	gl. 6294:90
došlo je leta 1885	gl. 6292:80
a zastal je znesek	gl. 2:10
kateri je bil pa uplačan meseca januarja tak. leta.	

Stroški za leto 1885 so bili preudarjeni z zneskom	gl. 4816:—
pristojbina je znašala le	gl. 4649:88
zatorej manje	gl. 166:12

z mesecem aprilom 1885 leta se je ustavila pokojnina umrlega očitelja Valentina Thomana, prihranilo se je zaradi tega 466 gl. 68 kr.; potrosilo se je nukazal vnovič donesek za šolo v Biljah.

Več se je izdalo na pokojninah učiteljskim vdovam 183 gld. 32 kr., ker se je nakazala pokojnina učiteljski udovi Mariji Thoman.

Tudi se se je izdala nagrada 50 gl. ravno imenovani udovi vsled sklepa c. kr. deželnega šolskega sveta z dne 2 julija 1885 štv. 566, kateri strošek ni bil preudarjen. Slednjič se je izdalo več 35 gld. 59 kr. raznih stroškov, kateri so nastali vsled nakupa državnih obligacij.

Ako prištevamo navedeni pristojbini leta 1885	gl. 4649:88
zastanke prejšnjega leta	gl. 862:52
dobimo skupno vsoto	gl. 5512:40
izplačal se jo znesek	gl. 5444:40
zastal je znesev	gl. 60:—
Ako pa primerjano uplačene dohodke z znesku	gl. 6292:80
izplačanim stalnim stroškom	gl. 5444:40
je leta 1885 več došlo	gl. 848:40
izdal se je pa nadalje za nakup državnih obligacij nominalne vrednosti 3300 gl. znesek	gl. 2775:60
v goto2ini; pokaže se za zega delj primanjkljej	gl. 1927:20

Navedeni primanjkljej pokrili se je z ostankom v gotovini poprejšnjega leta, ki je značal gl. 2765:52¹/₂
 tako da je ostalo v denarnici gotovine gl. 838:32¹/₂

Aktivno premoženje se je pomnožilo v obligacijah za 3300 gl. a zmanjšalo pri gotovini in aktivnih zastankih za 1130 gl. 58 kr.; slednje iz uzroka, ker se je precejšnja vsota gotovine preteklega leta, ob ednem s preostankom upravnega leta obrestonosno naložila.

Ker je pa izid upravne dobe, kakor sem poprej omenil, ugoden v primeri s preudarkom za leto 1885, ker se navedene številke ujemajo s številkami glavne knjige pri deželni računariji, ker so stroški legalno dokumentirani, predlaga finančni odsek:

Visoki deželni zbor naj potrdi račun normalno šolskega zaloga za leto 1885	
z dohodki	gl. 9058:32 ¹ / ₂
sè stroški	gl. 8220:—
in s preostankom v gotovini	gl. 838:32 ¹ / ₂
s konečnim aktivnim zastankom	gl. 2:10
o konečnim pasivnim zastankom	gl. 68:—
dalje s premoženjem v obligacijah nominalne vrednosti	gl. 75000:—

Ciò esposto il comitato di finanza si pregia di proporre che piaccia a quest' Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo „Scolastico“ per l' anno 1885	
coll' introito di	f. 9058:32 ¹ / ₂
coll' esito di	„ 8220:—
col civanzo finale di cassa di	f. 838:32 ¹ / ₂
colle restanze finali attive di	f. 2:10
colle restanze finali passive di	f. 67:—
e col patrimonio finale in obbligazioni dello Stato pel valore nominale di f. 75000:—.	

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori domanda la parola riguardo alle proposte testè prelette? Se nessuno prende la parola, metto le medesime ai voti.— E prego i signori che approvano le proposte del Comitato di finanza sul conto consuntivo del fondo scolastico, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono approvate.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sul conto preventivo pro 1887 del fondo scolastico. Lo stesso relatore è pregato di leggere il rapporto.

Gregorčič: (legge)

Visoki deželni zbor! Proračun normalno šolskega zaloga za leto 1887, katerega je deželna računarija predložila s poročilom dne 20. aprila 1886 št. 284 slavnemu doželnemu odboru, obsega naslednje dohodke:

1. Obresti od glavnice	gl. 3276:—
2. Donesek c. k. erarja	gl. 3231:—
3. Zapuščino	gl. 2:—
skupno	<u>gl. 6609:—</u>

Ako primerjamo to vsoto s preudarjenim zneskom za leto 1886 gl. 6383:—

pomnožili so se dohodki za gl. 126:—

iz vzroka, ker se kupi za preostanek leta 1886 vsled deželnozborskega sklepa dne 9. decembra 1885

nova obligacija nominalne vrednosti gl. 3000:—

katera bode donašala navedeno večjo vsoto obresti.

a. Donesek šolskemu zalogu za goriško okolico	gl. 272:—
b. Donesek okrajnemu šolskemu zalogu v Gradiški	gl. 2117:—
c. Okrajnemu šolskemu zalogu v Sežani	gl. 654:—
d. v Tolminu	gl. 410:—
e. Penzije udovam	gl. 510:—
f. Doklad opravičnih vsled deželne postave dne 8. februarja 1869 §. 28	gl. 380:—
g. Darila	gl. 100:—
h. Ravne stroške	gl. 6:—
skupno	<u>gl. 4449:—</u>

Ako primerjamo stroške z dohodki, preostane v letu 1887 gl. 2060:—

Za ta znesek pomnoži se po nakupu državnih obligacij založno premoženje.

Z ozirom, da so vsi navedeni zneski opravičeni, predlaga finančni odsek.

„Visoki deželni zbor naj sklene:“

Potrdi se proračun normalno šolskega zaloga za leto 1887:

z dohodki	gl. 6509:—
s stroški	gl. 4449:—
s preostankom	<u>gl. 2060:—</u>

za kateri naj se ukupijo o pravem času državne obligacije.

Il comitato di finanza propone perciò:

Quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene approvato il preventivo del fondo „Scolastico“ pro 1887;

coll' introito di f. 6509:—

coll' esito di 4449:—

e col civanzo di f. 2060:—

che a tempo debito sarà da investirsi mediante acquisto di obbligazioni dello Stato.

Capitano : E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato di finanza.

Nessuno dei signori chiedendo la parola, metto ai voti le proposte.— E prego i signori che approvano il conto preventivo pro 1887 del fondo scolastico, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolto.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sul conto consuntivo pro 1885 del fondo provinciale comunale.

L' onorevole Gregorčič funge anche in questo caso da relatore e lo prego di leggere il rapporto.

Gregorčič : (legge)

Visoki deželni zbor! Račun provincjalno občinskega zaloga za leto 1885, katerega je deželna računarija predložila s poročilom dne 12. marča t. l. št. 177 deželnemu odboru v daljno razpravo, se ujema z vknjiženimi zneski ter z deželnozborskim sklepom dne 17. junija 1884. Z navedenim sklepom je bilo ukazano deželnemu odboru, naj naloži za leto 1885 preudarjeni

preostanek gl. 196:—

V istini je odbor do pričujočem računu naložil 253 gld. 80 kr. z nakupom državnih obligacij št. 75.809, 275.694, 378.741 po 100 gld., skupno za 300 gld. nominalne vrednosti.

Pokril je pa stroške za nakup obligacij z navedenim preostankom leta 1885 ter z gotovino začetkom upravnega leta.

Dohodki provincjalno občinskega zaloga so znašali v letu 1885 gl. 2005:50

stroški pa, in sicer stalni gl. 1815:64

iz kreditnega započetja gl. 253:80

skupno gl. 2069:44 $\frac{1}{2}$

premanjkljej gl. 63:94 $\frac{1}{2}$

pokril se z gotovino pričetkom leta katera je znašala gl. 205:04 $\frac{1}{2}$

ostalo je tedaj koncem leta v denarici še gl. 141:10

Slednji znesek se je porabil v izplačilo konečnega pasivnega zastanka

v znesku gl. 123:70 $\frac{1}{2}$

Preostalo je tedaj še gl. 17:89 $\frac{1}{2}$

iz upravne dobe 1885.

Izid upravne dobe je v primeri s preudarkom, potrjenim v seji visokega deželnega zbora dne 17. junija 1884 neugoden za 6 gld. 15 kr. kar pa je opravičeno v računu.

Založno premoženje je znašalo konec leta 1884 gl. 47750:—

konec leta 1885 pa gl. 48050:—

pomnožilo se je za gl. 300:—

nominalne vrednosti po nakupu zgoraj vže navedenih državnih obligacij.

Gledé, da so vse številke v računu imenovanega zaloga opravičene, predlaga finančni odsek ;

Visoki deželni zbor naj blagovoli potrditi račun provincijalno občinskega zaloga za leto 1885 ;

z dohodki	gl. 2005:50
s troški	gl. 2069:44 ¹ / ₂
s prvotnim denarničnim ostankom v gotovini	gl. 205:04 ¹ / ₂
s konečnim denarničnim preostankom v gotovini	gl. 141:10
s konečnim pasivnim zastankom	gl. 123:70 ¹ / ₂
ter z založenim premoženjem	gl. 48050:—

nominalne vrednosti.

Il comitato di finanza propone :

Quest' Eccelsa Dieta compiaciassi d'approvare il conto consuntivo del fondo provinciale comunale pro 1885, coll' introito di f. 2005:50

coll' esito di	„ 2069:44 ¹ / ₂
col civanzo primario di cassa	„ 205:04 ¹ / ₂
col civanzo finale di cassa	„ 141:10
colle restanze finali passive di	„ 123:70
col patrimonio totale di	„ 48050:—

in obbligazioni del valore nominale.

Capitano : Mi permetto domandare se nessuno dei signori chiede la parola sopra le proposte del Comitato di finanza concernenti il conto consuntivo del fondo provinciale comunale? Se nessuno dei signori prende la parola, le metterò ai voti.

I signori che le approvano sono pregati di restar seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sul conto preventivo pro 1887 del fondo provinciale comunale.

Prego ancora una volta lo stesso relatore di leggere il rapporto.

Gregorčič : (legge)

Visoki deželni zbor! Prevdarjene obresti provincijalno občinskega zaloga za leto 1887 znašajo gl. 2027:—

v primeri s prevdarjenim zneskom za leto 1886 več 9 gl. iz vzroka, ker se kupi vsled deželno-zborskega sklepa z dne 9. decembra 1885 s preostankom leta 1886 državna obliigacija za 200 gl. nominalne vrednosti, katera donaša obresti 8 gl. 40 kr.

Za leto 1887 prevdarjeni stroški znažajo in sicer: obresti opravičenim občinam v

znesku	gl. 1710:—
upravni donesek deželnemu zalogu	gl. 101:—
	<hr/>
skupno	gl. 1811:—

ter so ednaki prevdarjenim stroškom tekočega leta.

Ako se primerjajo dohodki	gl. 2027:—
s prevdarjenimi stroški	gl. 1811:—
	<hr/>
preostane	gl. 216:—

kateri znesek se o svojem času obrestonosno nalogi.

Z ozirom na navedene številke predlaga finančni odsek :

Visoki zbor naj potrdi prevdarek provincijalno občinskega zaloga za leto 1887

z dohodki	gl. 2027:—
s stroški	gl. 1811:—
						tedaj s preostankom	gl. 216:—

za kateri naj se kupijo o svojem času državne obligacije.

Il comitato di finanza propone:

L' Eccelsa Dieta compiaciassi di deliberare:

Si approva il conto preventivo del fondo „Provinciale comunale“ pro 1887

coll' introito di	f. 2027:—
coll' esito di	„ 1811:—
col civanzo di	f. 216:—

che a suo tempo sarà investito in obbligazioni dello Stato.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato di finanza. Nessuno dei signori domandando la parola, metto la proposta stessa ai voti, e prego gli onorevoli signori che approvano il conto preventivo del fondo provinciale comunale come viene proposto dal comitato di finanza, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accettato.

Segue ora il rapporto del comitato di finanza sul conto consuntivo pro 1885 del fondo Provinciale.

L' onorevole Cav. Maurovich è pregato di leggere il rapporto.

Maurovich: (legge)

Eccelsa Dieta, Corrispondendo all' incarico avuto dall' Onorevole Comitato di finanza, mi onoro di riferire sul conto consuntivo del fondo provinciale per l' anno 1885 quanto segue:

Esaminato tale conto colla scorta dei libri e dei registri della Contabilità provinciale e presa ispezione saltuariamente delle pezze d' appoggio e ciò in conformità al breve spazio di tempo che era posto a disposizione, nulla si trova di notare riguardo alla sua forma, alla regolarità delle registrazioni e alla sua compilazione.

Passando perciò all' esame di merito del conto stesso, osservo anzitutto, che i residui della gestione del 1884 ceduti a quella dell' anno 1885 ammontavano alle seguenti cifre:

Residui attivi finali al 31 dicembre 1884	.	.	.	f. 160590:29 ¹ / ₂
Residui passivi	.	.	.	„ 222417:71 ¹ / ₂
sicchè ne deriva una passività fluttuante di	.	.	.	f. 61827:42
Questi residui appariscono riportati nel conto consuntivo in esame coi seguenti estremi:				
Residui attivi iniziali al 1 gennaio 1885	.	.	.	f. 150491:62
Residui passivi iniziali al 1 gennaio 1885	.	.	.	f. 213239:31
con una passività di	.	.	.	f. 62747:69
la quale è maggiore di quella risultante al 31 dicembre 1884 di f. 920:27.				

Le modificazioni avverate in questi residui durante il corso della gestione dell' anno amministrativo 1885 derivano da abbuoni, liquidazioni finali e da alcuni stralci, che sono giustificati nel conto stesso.

Venendo quindi alle resultanze proprie della gestione 1885, osserverò, che il conto di previsione, come fu votato da quest' Eccelsa Dieta faceva ascendere

le entrate con	f. 199172:—
e le spese con	„ 199928:—
con una deficienza di	f. 756:—

Di fronte a questa previsione sta ora l' accertamento conseguito nel detto anno e che ascende per le entrate a	f. 206114:98
e per le spese a	„ 198496:19 $\frac{1}{2}$

sicchè ne risulta un civanzo effettivo di	f. 7618:78 $\frac{1}{2}$
invece della deficienza preliminarata di	„ 756:—

dimodochè i risultati ottenuti sono favorevoli per di confronto alla previsione.	f. 8374:78 $\frac{1}{2}$
--	--------------------------

A produrre questo risultato concorsero gli aumenti accertati nelle Entrate

per	f. 6942:98
ed i risparmi ottenuti per	„ 1431:80 $\frac{1}{2}$
assieme	f. 8374:78 $\frac{1}{2}$

e riguardo agli aumenti verificatisi nelle entrate convien notare, che la maggior parte e precisamente per l' importo di fiorini 5299 derivano dal naturale aumento delle sovraimposte dirette dello Stato, sicchè, se anche quest' Eccelsa Dieta volle alleviare in parte almeno i gravi balzelli, che colpiscono la possidenza e conseguentemente l' industria agricola, riducendo dal 12 al 10% la quota di prescrizione sull' imposta fondiaria a favore del fondo provinciale, questa verrà risarcita per tale ammanco coll' aumento graduale della entrata totale delle addizionali sulle dirette, il quale, salvo avvenimenti eccezionali, sarà costante e lascia sperare, se non pel prossimo anno, di certo per il 1888 un ulteriore riduzione del per cento di queste addizionali provinciali.

Riservandomi di entrare in maggiori dettagli più tardi riguardo ai più importanti sorpassi avvenuti nelle spese, noterò già ora, che alcune partite richiesero degli esborsi abbastanza rilevanti in più delle relative somme preventivate, in modo, che per far fronte a queste spese maggiori, si dovette limitare l' estinzione di qualche passivo, sicchè della somma preventivata di f. 5000 pel pagamento di passivi, non furono erogati che f. 841:59 rimanendo f. 4158 per sopperire ai maggiori bisogni, in modo, che nelle spese totali anzichè un sorpasso finale, si ebbe un esito minore del preventivato di f. 1431:80 $\frac{1}{2}$ come già esposto.

Il civanzo menzionato servi ad aumentare il civanzo di cassa, il quale e con questo civanzo e colla realizzazione di diversi residui attivi del fondo provinciale salì da fiorini 7633:13 $\frac{1}{2}$ che importava al principio dell' anno a f. 20261:12, in modo, che anche il servizio della Tesoreria provinciale può ora procedere con tutta regolarità.

In fine il patrimonio provinciale era composto al 31 dicembre 1885 come risulta dall' inventario unito al conto consuntivo delle attività per	f. 632600:44
e delle passività per	f. 287382:61 $\frac{1}{2}$
risultando il patrimonio netto attivo di	„ 336217:82 $\frac{1}{2}$
il quale posto a fronte a quello esistente al 31 dicembre 1884 di	f. 317821:44
presenta l' aumento avveratosi nel corso dell' anno 1885 di	f. 18396:38 $\frac{1}{2}$



Ciò premesso passo ai dettagli cominciando dalle entrate e limitandomi a quei titoli che danno motivo a delle osservazioni.

Al capitolo I titolo 4 „Scuola agraria provinciale“, la sezione italiana realizzò f. 2707:73 in più del preventivo e la slovena anche in più per f. 2084:83 $\frac{1}{2}$.

Riguardo alla sezione italiana convien notare però, che tale maggiore realizzazione non bastò per coprire la maggiore spesa nello stesso anno come lo dimostrerò in appresso.

Sarebbe poi utile per l'esame di questo conto, che la Contabilità provinciale presentasse fra le motivazioni uno specchio dimostrante le variazioni avvenute durante ogni anno nell'inventario delle due sezioni.

Al Capitolo II tit. 1 „Rimborso dai comuni per spese di ammalati“ si realizzarono f. 4362:86 in meno dell'importo preliminarmente; ma tale somma viene bilanciata dalla minor spesa avuta nello stesso anno per spese ospitalizie anticipate per conto dei diversi comuni.

Siccome il fondo provinciale è ora in possesso d'un avanzo in contanti notevole, il quale permette alla Tesoreria di eseguire ogni pagamento alla sua scadenza, così si desidererebbe, che queste anticipazioni di spese ospitalizie per conto dei diversi comuni, le quali non essendo spese vere, ma semplici anticipazioni, che risguardano soltanto il movimento di cassa, venissero d'ora innanzi comprese fra le anticipazioni.

Un tanto riguardo alle Entrate, per cui passando alle spese noterò, che al Capitolo II tit. 2 „Servizio di cancelleria“ si ebbe un risparmio di f. 1486:99 $\frac{1}{2}$ principalmente per la vacanza del posto di segretario, risparmio questo però che viene diminuito di f. 920 pel sorpasso avvertosi nella partita delle remunerazioni.

Allo stesso Capitolo titolo 5 „Spese per oggetti di cancelleria“ e simili si nota un sorpasso di fior. 420:85 cagionato dall'acquisto di 4000 libretti di lavoro, i quali vengono poi venduti.

Al Capitolo VII titolo 1 „Spese pel trattamento di maniaci“ vi è un sorpasso di 3658:52 sulla somma preliminarmente di fiorini 19900 e ciò in seguito all'aumento di pellagrosi, che dovettero essere ricoverati in questo ospedale dei misericorditi.

Non solo per sentimento di umanità, ma anche nel proprio interesse è indicato quindi che il fondo provinciale concorra nell'avvenire all'istituzione di tutti quei provvedimenti che verranno proposti e ritenuti idonei per diminuire possibilmente il numero di quegli infelici, che perdono il bene dell'intelletto principalmente per la penuria e la cattiva qualità di cibi.

Al Capitolo VIII tit. 2 „Scuola agraria provinciale“, si osserva per la sezione italiana un sorpasso di f. 1793:92 $\frac{1}{2}$ per i bisogni della scuola e di fior. 1461:63 per la conduzione dei predii, assieme f. 3255:55 $\frac{1}{2}$, che posti di fronte alla maggiore rendita brutta avuta nello stesso anno di fiorini 2707:73 danno un sorpasso netto nelle spese di f. 547:82 $\frac{1}{2}$.

Di confronto la sezione slovena presenta una spesa maggiore per la conduzione dei predii di f. 1505:09 $\frac{1}{2}$ ma un risparmio sui bisogni della scuola di f. 204:68, sicchè il sorpasso nelle spese si limita a f. 1300:41 $\frac{1}{2}$ il quale è più che coperto dalla maggiore rendita brutta avuta nell'anno 1885 e che importa fior. 2084:85 $\frac{1}{2}$. Osservando però che le rendite per la sezione italiana furono preventivate per f. 1000 di più della sezione slovena.

Ciò tutto esposto e passando alle conclusioni, il Comitato di finanza si onora di proporre che quest'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo provinciale per l'anno 1885 con un introito

complessivo di f. 233262.08, con un esito di f. 213000.96 e perciò col civanzo finale in contanti di f. 20261.12; coi residui finali attivi di f. 138734.59¹/₂; coi residui finali passivi di f. 207091.48¹/₂; colla competenza corrente di tutte le entrate di f. 206114.98 e colla competenza corrente di tutte le spese effettive di fior. 198496.19¹/₂, quindi col civanzo di competenza di fior. 7618.78¹/₂ e infine col patrimonio netto attivo di fior. 336217.82¹/₂.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato di finanza. Nessuno dei signori domandando la parola, metto le proposte stesse ai voti. E prego i signori che approvano le proposte del Comitato di finanza come furono testè prelette, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accettate.

Passiamo ora al rapporto del Comitato di finanza concernente il preventivo pro 1887 del fondo Provinciale. Lo stesso relatore è pregato di leggere il rapporto.

Maurovich: (legge) Vedi allegato N. 10)

Capitano: Credo che in questo punto dovrei aprire la discussione generale, ma non domandandosi da alcuno dei signori la parola, passiamo alla discussione articolata.

E prego di leggere il punto primo:

Maurovich: A *Esigenze.*

I. Spese per la Dieta f. 2495:—

Capitano: Nessuno dei signori chiede la parola? Non essendo il caso, metto questo punto primo ai voti, e prego i signori che lo approvano di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolto. Prego di voler continuare.

Maurovich: II. Spese generali d' amministrazione f. 22405:—

Capitano: Non viene chiesta la parola? Ritengo allora per approvato anche questo secondo punto. Prego di continuare, e riterrò per approvati tutti quei punti ai quali non si facesse osservazione alcuna.

Maurovich: III. Conservazione del patrimonio provinciale f. 1956:—

IV. Spese d' agricoltura e d' industria f. 1212:—

V. Pubblica sicurezza f. 17859:—

VI. Spese di sanità f. 3532:—

VII. Istituti umanitari f. 87812:—

VIII. Istruzione ed educazione in generale f. 21735.—

IX. Sovvenzioni per strade regionali f. 10150:—

X. Spese per vetture ed altri scopi militari f. 1216:—

XI. Debito provinciale f. 14220:—

XII. Spese diverse f. 620:—

XIII. Straordinarie ed imprevedute f. 5000:—

Assieme . f. 190662:—

Capitano: Le esigenze sono accolte.

Maurovich: B. Cuoprimento

I. Proventi del patrimonio f. 26793:—

II. Introiti da titoli pubblici	f. 52972:—
III. Altri introiti	f. 755:—
Somma del cuoprimento	f. 80520;—

Capitano: Anche il cuoprimento è accolto.

Prego di continuare

Maurovich: legge i punti 1. 2. 3. 4 e 5 della legge provinciale.

Il ff: di Segretario: (legge il testo sloveno dei suddetti punti dal 1 al 5)

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori chiede la parola per fare osservazioni a questo testo di legge. Se nessuno prende la parola, la metto ai voti. — E prego i signori che approvano questa legge finanziaria di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta anche la legge.

Maurovich: Essendo che il preventivo venne accolto senza osservazioni ed essendo cosa urgente di avanzarlo per la Sanzione Sovrana, propongo che venga accettato in seconda ed ultima lettura.

Capitano: Mi permetto d'osservare che si costuma avanzare questo conto per la Sanzione Sovrana assieme col preventivo del fondo d'esonero, sicchè verrà trattato in ultima lettura insieme al conto preventivo del fondo d'esonero.

Quindi sarebbe esaurito anche quest'argomento.

Passiamo al prossimo oggetto, che è il rapporto della Giunta provinciale concernente la pensione accordata alla maestra Černic e la continuazione di un contributo di educazione pel figlio del maestro Cvek.

L'onorevole commendatore Pajer è pregato di leggere il rapporto.

Pajer: (legge)

Eccelsa Dieta, L' i. r. Consiglio scolastico provinciale, accogliendo l'istanza di Maria Cvek, vedova del defunto maestro superiore di Sesana, accordava col deliberato del 31 marzo a. c., e salva l'approvazione da parte della rappresentanza provinciale, a favore del di lei ventenne figlio Valentino l'ulteriore percezione per un anno ancora del contributo d'educazione di fior. 50, — e la Giunta,

vista la povertà della petente, la quale, in difetto di beni di fortuna, doveva colla pensione di fior. 286:66 mantenere sè stessa ed il figlio, praticante gratuito presso l' i. r. ufficio steurale di Sesana, colla nota del 9 aprile a. c. N. 1470 aderiva a tale concessione, però colla riserva di domandarne la ratificazione all' Eccelsa Dieta.

Del pari acconsentiva la Giunta al deliberato dell'istesso i. r. Consiglio scolastico provinciale, preso nella seduta del 31 marzo a. c.; e comunicatole colla nota dell'8 aprile susseguente N. 173, col quale venne concesso alla vedova del già maestro Vincenzo Černic di S. Pietro lo straordinario sussidio di fior. 150 invece del trimestre mortuario, che le sarebbe spettato pel disposto del §. 78 della legge prov. 10 maggio 1870 N. 18 B. L. P., qualora gli emolumenti computabili del defunto non avessero sorpassato di fior. 10 il massimo importo, che dà diritto a tale percezione.

Ed anche in questo caso la Giunta ebbe riguardo alla miserabilità della supplicante, la quale colla medesima pensione di fior. 203:33 annui e col complessivo contributo d'educazione di

fior. 100, devoluto ai di lei due figli della tenera età di 6 e di 3 anni, è costretta di provvedere al sostentamento dell'abbandonata famiglia.

All'appoggio delle stesse considerazioni da cui era guidata la firmata, essa si fa un dovere di domandare la sanatoria all'adesione data in un caso e nell'altro, proponendo che l'Ecc. Dieta si compiaccia di deliberare.

I. Ratificarsi l'adesione data dalla Giunta provinciale colla nota del 9 aprile a. c. N. 1470 alla concessione del contributo d'educazione di fior. 50 per un anno ancora a favore di Valentino figlio del defunto maestro superiore di Sesana Leopoldo Cvek.

II. Ratificarsi del pari l'adesione data dalla Giunta colla nota del 20 aprile a. c. N. 1585 alla concessione d'un sussidio straordinario di fior. 150 invece del trimestre mortuario — a favore di Amalia vedova del defunto maestro di S. Pietro Vincenzo Černic.

Capitano: È aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale. Nessuno dei signori domanda la parola? Allora li invito a passare alla votazione. E prego i signori che si associano alla proposta di concedere il contributo di f. 50 per un anno ancora al figlio del defunto maestro Leopoldo Cvek, nonchè il sussidio di fior. 150 a favore della vedova del defunto Vincenzo Černic, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accettata.

Segue il rapporto della Giunta provinciale col quale si chiede la sanatoria per alcuni importi accordati.

L'onorevole Gasser è pregato di leggere il rapporto.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta, L'i. r. Luogotenenza di Trieste con nota del 21 agosto p. p. N. 12640/III rimetteva alla Giunta provinciale le istanze di Giuseppe Treleani, Giuseppe Kriznič e Giovanni Gobbo per ottenere pei loro figli Edoardo, Giuseppe e Giacomo uno stipendio dall'i. r. Ministero dell'istruzione onde poter frequentare la Scuola professionale di Mariano, e con nota dd. 20 settembre u. s. N. 14372 le suppliche degli allievi Giacomo Gabler e Giuseppe Brandolin per un sussidio onde poter continuare nella frequentazione della scuola medesima, sempre coll'osservazione esservi probabilità che l'i. r. Ministero faccia luogo alle petizioni nel caso soltanto, che la Provincia dal canto suo vi concorra in parte dal fondo provinciale.

I petenti sono poveri veramente, e le istanze e gli alunni venivano caldamente raccomandati tanto dall'i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca quanto dalla Direzione della scuola professionale di Mariano.

Trattandosi che, dando a quei poveri giovani la possibilità di frequentare l'accreditata scuola professionale di Mariano, per la quale dimostrano speciale inclinazione, li si mettevano in istato di divenire bravi artieri; considerato che senza buoni artisti non è possibile un miglioramento dei prodotti nell'industria del falegname che viene ivi pertrattata, e di conseguenza un miglioramento nelle condizioni economiche degli operai di quella specie, la Giunta provinciale persuasa d'interpretare giustamente i sentimenti di quest'Eccelsa Dieta accordava, con riguardo alle particolari circostanze, agli alunni Giuseppe Kriznič e Giovanni Gobbo la sovvenzione di f. 40 per cadauno, a Giuseppe Treleani la sovvenzione di f. 20, e f. 25 a ciascuno degli alunni Giacomo Gabler e Giu-

seppe Brandolin raccomandando tutti all' i. r. Luogotenenza per un ulteriore graziale da parte dell' i. r. Ministero dell' istruzione.

La direzione del Museo tecnologico di Vienna con nota del 27 marzo 1886 N. 251 ricercava la Giunta provinciale di prolungare per due mesi lo stipendio all' allievo Alberto Tuzzi, il quale colla fine del detto mese andava a compiere il corso semestrale di perfezionamento per tornitori ed intagliatori presso il prelodato Museo, onde poter completare le sue cognizioni in uno stabilimento di tornitori nella capitale.

Vista l' utilità dello scopo, e tenuto conto della raccomandazione della sullodata direzione del Museo, la quale ebbe a dimostrare maisempre per i nostri allievi cure speciali; la Giunta provinciale accordava al Tuzzi la prolungazione dello stipendio per i mesi di aprile e maggio dell' anno corrente nell' importo di f. 70.

A proposito degli stipendi per i frequentatori del Museo tecnologico, quest' Eccelsa Dieta ne votava per l' anno corrente due: uno di f. 602 per un allievo del III corso di metallurgia, altro di f. 360.— pel corso semestrale di tornitori ed intagliatori.

Avuto riflesso al maggior numero di concorrenti che s' insinuavano per gli stipendi al corso di tornitori ed intagliatori ed alla circostanza che i concorrenti appartengono tanto al piano che alla parte alta della nostra provincia, locchè prova che quell' industria prende sviluppo sì nell' una che nell' altra parte del paese nostro, la Giunta provinciale si permise di aprire il concorso anzichè per uno a due stipendi della seconda categoria e gli assegnò uno ad Augusto Angeli di Cormons, l' altro a Stefano Bremic di Loqua.

Lo stipendio di f. 602.— veniva accordato a Giovanni Peteani onde possa compiere il terzo ed ultimo anno nel corso di metallurgia, a condizione però, che venga estesa la riversale antecedentemente rilasciata all' importo complessivo degli stipendi accordatigli.

Non essendo ciò avvenuto, si sospese l' assegno dello stipendio.

Passando ad altro argomento, certo Komel Francesco di Salcano passava a frequentare la scuola di maniscalchi a Lubiana.— Nel primo semestre dell' anno spirante si mantenne aiutato da un suo parente; nel secondo semestre non avrebbe potuto proseguire senza un aiuto della Provincia.

La Direzione della Scuola si rivolse perciò alla Giunta provinciale con nota del 22 febbraio a. c. N. 18 ricercandola caldamente per un sussidio in favore del predetto giovane.

In considerazione che di buoni maniscalchi ne abbiamo penuria, la Giunta si permise di assegnargli il sussidio di f. 60.— ond' ei possa ultimare il corso d' istruzione incominciato.

Finalmente, certo Giuseppe Zužek da Vizolje, nel distretto di Sesana, dopo aver assolto l' università, bersagliato dalla miseria e da malattia, arrivava a 29 anni d' età quando doveva presentarsi al 2° esame di Stato. Mancandogli i mezzi per sopperire alle spese di viaggio e tasse, si rivolse alla Giunta provinciale per un sussidio. Considerato lo stato miserrimo del petente, e che senza l' implorato sussidio i suoi studi ed i sacrifici fatti rimarrebbero senza frutto, la Giunta provinciale, convinta che quest' Eccelsa Dieta avrebbe dato ascolto alla di lui preghiera quando avesse avuto il tempo di attendere la di lei convocazione, si permise di accordargli il sussidio di f. 50.—

Ciò esposto, voglia quest' Eccelsa Dieta dare l' assolutorio all' operato della Giunta provinciale deliberando:

Vengono approvati:

1° i sussidi dati a ciascuno degli allievi della scuola professionale di Mariano nell' im-

porto di f. 40.— cioè a Giuseppe Kriznič e a Giovanni Gobbo; di f. 20.— a Giuseppe Treleani; e di f. 25 a ciascheduno degli alunni Giacomo Gabler e Giuseppe Brandolin;

2° lo stipendio di f. 70.— all' alunno del Museo tecnologico, Alberto Tuzzi, per i mesi di aprile e maggio 1886;

3° il secondo stipendio di f. 360 accordato ad uno degli aspiranti per la frequentazione del corso d' intagliatori e tornitori presso il suddetto Museo pel semestre invernale 1885/86;

4° il sussidio di f. 60.— accordato a Francesco Komel per la frequentazione della scuola di maniscalchi in Lubiana nel secondo semestre dell' anno 1886; e

5° il sussidio di f. 50.— accordato al giurista Giuseppe Zužek.

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori domanda la parola riguardo a queste proposte. Non essendo il caso, le metto ai voti. E prego i signori, che si associano alle medesime di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolte.

Passeremo ora al prossimo argomento dell' ordine del giorno; che è il rapporto della Giunta concernente la classificazione di alcune strade regionali.

L' onorevole Gasser è pregato di leggere il rapporto.

Gasser: (legge) (Vedi allegato N. 9)

Capitano: Mi permetto domandare se nessuno dei signori domanda la parola nella discussione generale? Non venendo chiesta, possiamo passare immediatamente alla discussione articolata.

Gasser: (legge il §. 1 a. b. c.)

Capitano: Prego il ff. di segretario di leggere il testo sloveno.

ff. di Segretario: (lo legge)

Capitano: Metto ai voti questo primo paragrafo della legge. E prego i signori che lo approvano di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolto.

Gasser: (legge il § 2 nonchè l' introduzione e il titolo)

ff. di Segretario: (legge il testo sloveno)

Capitano: Non viene chiesta la parola riguardo a questo secondo paragrafo, al titolo ed all' introduzione della legge. — Non essendo il caso, li metto ai voti. E prego i signori che li approvano di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolti.

Gasser: Siccome questa legge non ha incontrato opposizione di sorte, e visto che è desiderio di tutti di venire a capo degli affari che sono ancora da trattarsi in questa sessione, mi permetto proporre, che si passi questa legge già oggi in seconda ed ultima lettura.

Capitano: I signori hanno sentito la proposta d' urgenza ora fatta. — Io domando dunque se l' urgenza è ammessa? (nessuno fa eccezioni)

L' urgenza è ammessa. Io metto allora ai voti in ultima lettura questa legge che riguarda la classificazione di alcune strade regionali. E i signori che l' accettano, sono pregati di voler restar seduti.

(nessuno si move)

E' accolta anche in ultima lettura, e così è esaurito definitivamente anche quest' oggetto. Pregherò lo stesso relatore di voler continuare colla lettura del rapporto della Giunta concernente la domanda della Podesteria di Monfalcone per un contributo dal fondo provinciale alle spese dei comuni per espulsi.

Gasser (legge)

Eccelsa Dieta. Quest' Eccelsa Dieta, con Suo deliberato preso nella seduta delli 22 dicembre 1885, rimetteva alla firmata Giunta per i debiti provvedimenti in conformità alle vigenti leggi sullo sfratto forzoso e le eventuali proposte dopo assunti i necessari rilievi, la petizione della Podesteria di Monfalcone presentato li 19 dicembre 1885 N.º 4890 con cui si chiedeva:

a. „di porre all' ordine del giorno il tema della concorrenza alla provvista degli arresti e spese inerenti al vitto, custodia e illuminazione pei vagabondi accolti, da tradursi alla loro patria, soccorrendo così le comuni destinate a stazioni di sfratto forzoso, a senso della chiusa del §. 14 della legge 27 luglio 1871;

b. la concorrenza distrettuale o provinciale per passare alla costruzione di adattato locale di reclusione o alle spese di affitto del medesimo“.—

In adempimento al ricevuto incarico la firmata Giunta osserva, che per quello che riguarda il vitto, come pure la visita medica, la pulizia e vestimento degli sfrattati, la relativa spesa cade a carico del fondo provinciale, come pure la spesa pel trasporto e per le guide. Le quali spese vengono rifeuse alle stazioni di sfratto verso produzione dei rispettivi conti trimestrali.

A carico dei Comuni destinati o stazioni di sfratto sta poi l' obbligo di fornire i locali per uso di sfratto, il mobigliamento, riscaldamento, l' illuminazione e manutenzione dei medesimi, nonchè la sorveglianza degli espulsi ed il disbrigo degli affari di sfratto —

L' alinea terza della legge 27 luglio 1871 B. D. I. N.º 88 dice, che spetta alla legislazione provinciale di stabilire se ed in quanto debbano essere chiamati a concorrere alla relativa spesa il rispettivo distretto o la provincia; ed è a questa disposizione che si riferisce la domanda della Podesteria di Monfalcone.

Prima che entrasse in vigore la succitata legge, la Giunta provinciale con decreto del 16 aprile 1869 N. 808 autorizzava le stazioni di sfratto di conteggiare sotto il titolo „spese di regia“ che riflette per l' appunto le prestazioni suaccennate, soldi 15 per ogni sfrattato.

L' ammontare complessivo degli importi pagati per tale titolo a tutte le quattordici stazioni di sfratto di questa provincia era di f. 206.55 nell' anno 1869, di f. 254.85 nell' anno 1870 e di f. 415.95 nell' anno 1871.

Qualora si volesse applicare lo stesso bonifico, abolito in seguito alla promulgazione della legge del 27 luglio 1871, per gli sfrattati che pernottarono nelle rispettive stazioni di sfratto s' avrebbe per l' anno 1885, secondo un prospetto elaborato dalla contabilità provinciale, una spesa totale di f. 361:80 dei quali alla stazione di sfratto in Monfalcone sarebbero toccati appena f. 16.35.

Vi è poi tutta ragione a credere che anche siffatta spesa vada ora diminuirsi dopo le disposizioni prese dall' eccelso i. r. Ministero dell' interno in seguito alla ricercatoria della Giunta provinciale secondo le quali gli espulsi pertinenti all' Italia provenienti da Vienna e Graz a Lubiana anzichè venire diretti come prima alla volta di Sesana e quindi attraverso la nostra provincia vanno instradati al loro paese per la via piu breve di Tarvis-Pontebba; per cui la firmata Giunta non crede

del caso di proporre a quest' Eccelsa Dieta un progetto di legge per chiamare a concorrenza delle spese derivanti alle stazioni di sfratto dalle prestazioni che stanno a loro carico, il rispettivo distretto o la provincia.

Neppure è al caso la firmata Giunta di appoggiare la seconda domanda della Podesteria di Monfalcone, perchè, accogliendola, si andrebbe a creare una precedenza dannosa pel fondo provinciale, qualora con una domanda consimile insorgessero tutte le altre tredici stazioni di sfratto.

In considerazione a tutto ciò, la firmata Giunta si pregia di proporre che piaccia a quest' Eccelsa Dieta deliberare.

Sulla petizione della podesteria di Monfalcone presentata li 19 dicembre 1885 N. 4890 si passa all'ordine del giorno.

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori chiede la parola riguardo a questa proposta della Giunta provinciale. Non è il caso. La metto dunque ai voti. E prego i signori che sono d'accordo di passare all'ordine del giorno sulla domanda della Podesteria di Monfalcone, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Passiamo ora ai rapporti del Comitato delle petizioni. Il primo punto che concerne la domanda del Governo per un contributo per la scuola industriale di Trieste, non si può oggi trattarlo, perchè il relatore non è arrivato in tempo di approntare il rapporto.

Passeremo al secondo che è quello concernente la petizione per l'apertura del ponte tra Podgora e Stracig.

L'onorevole Dottori è pregato di leggere il rapporto.

Dottori: (legge)

Eccelsa Dieta, Il bisogno d'un facile, costante e sicuro mezzo per attraversare l'Isonzo nel punto, ove finora a ciò si sostituiva il passaggio a chiatte presso Podgora, è tanto antico, quanto lo è l'incerto e pericoloso passaggio attuale, e la noiosa seccatura per evitarlo a mezzo del giro lungo e non senza pericoli onde servirsene del ponte erariale.

I signori Baroni Ritter nel loro speciale interesse progettarono in quei pressi un ponte per uso e comodità delle loro fabbriche; progetto questo che venuto a conoscenza delle comuni del piano della nostra Provincia destava in esse il vivissimo desiderio che, colta una tale occasione, si facessero pratiche presso i detti Signori allo scopo di combinare un passaggio che servir potesse oltre che alle loro fabbriche, anche al pubblico che dal piano viene in città e viceversa.

Diffatti tutti i comuni dei distretti giudiziari di Gradisca, Cormons, Cervignano, Monfalcone ed anche la locale Camera di commercio e d'industria, esaltando l'utilità generale di questa nuova via di comunicazione colla città, presentarono delle petizioni tendenti ad ottenere dall'iniziativa di quest' Eccelsa Dieta la realizzazione di quest'idea. Ove si avverta che le buone strade sono il miglior mezzo per favorire il commercio, e di tanto sono preferibili quanto più sicure e comode e quanto più breve è la linea che per esse congiunge i vari luoghi, e si consideri che il passaggio di Podgora offrirebbe il risparmio di circa un e mezzo chilometro di percorrenza dal punto del cavalcavia al centro della città in confronto della distanza attuale per la linea della via erariale e del ponte in Peuma, è evidente il vantaggio di questa nuova via e l'interesse pubblico di costruirla,

tenuto d'occhio il frequentatissimo commercio che già attualmente porta un movimento di parecchie centinaia di carra al giorno, in media, sul vecchio ponte di Peuma.

E' inutile il diffondersi in un calcolo numerico dei molteplici vantaggi che derivano alla città, al Friuli ed alla parte settentrionale della Provincia, come corollario immancabile del movimento in questa nuova arteria commerciale.

Studi particolari fatti in proposito col concorso dei fattori competenti li metteranno senza dubbio in chiaro in modo incontrovertibile, ed è perciò che il firmato Comitato, riconosciuta l'utilità del nuovo ponte, ma mancando di dati particolari indispensabili per venire ad una proposta concreta, e visto d'altronde non essersi ancora pronunciata alcuna risoluzione da parte dei principali interessati e proprietari di fondi rispettivi signori Baroni Ritter, si trova indotto di proporre che l'Eccelsa Dieta si compiaccia deliberare:

1° E' incaricata la Giunta provinciale di fare, colla possibile urgenza, tutti gli studi e le pratiche necessarie per mettere in evidenza le conseguenze economico-finanziarie derivanti dall'apertura di un nuovo ponte attraverso l'Isonzo nelle località Stracig-Podgora pel pubblico passaggio; di mettersi in relazione coi proprietari di quelli stabilimenti industriali ed eventualmente coll'Eccelsa Governo e coi Comuni interessati in proposito per trattare sulle modalità della esecuzione, valendosi al bisogno del consiglio di tecnici esperti;

2° è incaricata la Giunta di incontrare a tale scopo le spese occorrenti pei detti studi, e di prendere tutti gli opportuni provvedimenti affinchè nel minor tempo possibile sia aperto al pubblico il detto ponte, colle necessarie vie d'accesso e nella conveniente ampiezza per giungere dalla via erariale di Podgora alla città di Gorizia, coll'autorizzazione di fissare e far le spese necessarie nel modo il men dispendioso e più proficuo possibile, preferibilmente coll'istituzione di una barriera con tassa di pontatico stradale, se è possibile più basso dell'attuale sul ponte erariale.

Capitano: E' aperta la discussione su questa proposta del comitato delle petizioni. Nessuno dei signori domandando la parola, metto la proposta stessa ai voti. E prego i signori che si associano alla medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sulla domanda del comune di Aquileja per la concessione d'un sussidio al Museo cristiano.

L'onorevole Del Torre è pregato di leggere il rapporto.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! Il Municipio di Aquileja d'accordo col Rev. Arciprete di detto luogo fissarono l'idea di fondare un museo nel quale raccogliere le reliquie storiche dell'era cristiana dall'epoca della cessazione del dominio romano a giorni nostri.

Se l'erezione del museo dello Stato destinato a raccogliere i monumenti storici dell'era romana fu salutato con gioia dagli abitanti di Aquileja e da quelli di tutta la Provincia e da tutti gli studiosi e amanti delle antichità romane, il museo cristiano che si medita ora di aprire per collocarvi i resti storici dell'era cristiana non riuscirà meno gradita agli stessi abitanti e in specialità agli studiosi ed amatori della storia dell'era cristiana.

Questa istituzione non potrà non riuscire che di decoro alla città di Aquileja e di onore alle persone che la promossero.

Il comitato delle petizioni visto l'importanza della cosa, nella ristrettezza dei mezzi che esso può disporre dal fondo delle sovvenzioni propone che questa Eccelsa Dieta voglia assegnare al municipio di Aquileja, verso le solite modalità, la somma di fior. Cento come sussidio per l'erezione di un museo atto a raccogliere le reliquie storiche dell'era cristiana.

Capitano: Domanda qualcuno dei signori la parola riguardo a quest'oggetto? Non è il caso. Lo metto ai voti. E prego i signori che approvano la proposta di accordare il sussidio di fior. 100 al comune di Aquileja per un museo cristiano, di voler restar seduti.

(nessuno si alza)

La proposta è accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sulla domanda dell'ex milite Sebastiano Carrara per una graziale mensile. L'onorevole Dottori è pregato di leggere il rapporto.

Dottori: (legge)

Eccelsa Dieta, Sebastiano Carrara militare congedato chiede un sussidio mensile dal fondo per militari feriti ed ammalati.

Il comitato propone che all'Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

La petizione di Sebastiano Carrara N. 5170 è rimessa alla Giunta quale oggetto di sua competenza.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato delle petizioni. Se nessuno dei signori domanda la parola, la metto ai voti. E prego i signori che si associano alla proposta di passare all'ordine del giorno sulla domanda di Sebastiano Carrara, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Arriviamo all'ultimo argomento dell'ordine del giorno, che è il rapporto del Comitato delle petizioni sulla domanda di un sussidio per le minori del fu ufficiale contabile Pajer.

L'onor. Del Torre è pregato di leggere il rapporto.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! Le sorelle Anna ed Elisa, figlie del defunto ufficiale contabile provinciale Francesco Pajer a mezzo del loro tutore canonico onorario Giuseppe Marušić, chiedono un sussidio.

In seguito alla proposta del comitato delle petizioni questa Eccelsa Dieta ha pel corso di 4 anni concesso 40 fiorini per volta ad ognuna delle petenti in vista che esse sono orfane di padre e di madre, in età minorenni e prive di qualsiasi mezzo di fortuna.

Questa volta poi essendo che Elisa si trova ora provveduta, essendo stata accolta nell'istituto per le orfane degli impiegati civili a Vienna, il Comitato delle petizioni, nei limiti dei fondi per sussidi non può accogliere la domanda di essa Elisa e raccomandarla favorevolmente all'Eccelsa Dieta.

Trova poi di appoggiare la domanda dell'altra sorella Anna.

Per cui il comitato delle petizioni propone a questa Eccelsa Dieta di deliberare:

1° Viene accordato ad Anna figlia del defunto ufficiale contabile provinciale Francesco Pajer il sussidio di fior. 40.

2° sulla domanda dell'altra sorella Elisa Pajer si passi all'ordine del giorno.

Capitano: E' aperta la discussione sulle proposte fatte dal comitato delle petizioni.

(da alcuni deputati si propone di votare separatamente sulle due proposte)

E' stata fatta la proposta di votare separatamente sopra le due proposte del comitato delle petizioni.

Prego l'onorevole relatore di leggere di nuovo la prima.

Del Torre: (legge il primo punto.)

Capitano: I signori che approvano questa prima proposta, sono pregati di voler alzarsi. (maggioranza)

E' accolta.

Del Torre: (legge la seconda proposta)

Capitano: I signori che si uniscono pure a questa seconda proposta del comitato delle petizioni, sono pregati di voler alzarsi.

(maggioranza)

Anche questa è accolta.

E con ciò è esaurito l'ordine del giorno della presente seduta.

Mi permetto di osservare che sarebbe stata mia intenzione di tenere prima delle feste una seduta, e precisamente domani a sera per evadere gli argomenti dei quali i rapporti sono già approntati, e aggiornare poi le nostre sedute sino a che i comitati avessero eventualmente terminato i loro lavori perchè in due o tre sedute dopo le feste si avrebbe potuto terminare il tutto. Però mi fu espresso il desiderio di tenere due sedute domani, una nella mattina e una dopopranzo.

Io non mi oppongo e destino la seduta per domani mattina alle ore 10, mettendo all'ordine del giorno i seguenti oggetti:

Rapporti del Comitato legale

sulle petizioni delle associazioni dei maestri di Tolmino e Sesana

sulla proposta governativa concernente alcune modificazioni della vigente legge sulla caccia.

Rapporti del Comitato di finanza

sul consuntivo fondo Dame pro 1885

sul preventivo " " " 1887

sul consuntivo " d'Esonero pro 1885

sul preventivo " " " 1887

sul " " Istituto Sordimuti pro 1887

Rapporti della Giunta provinciale

sopra addizionali comunali

sul nuovo Statuto dell'Istituto dei sordimuti

sulla nomina del nuovo Direttore di quest'Istituto sordimuti

sull'aumento di pensione del maestro Švara

Rapporti del Comitato delle petizioni

sulla domanda del governo per un contributo per la scuola industriale di Trieste

sulle domande per sussidio di diversi studenti sloveni d'Università

detto di diversi studenti italiani

detto della Società di S. Vincenzo dei Paoli

” di Gioseffa V. fu maestro Radizza

” di Giovanni Leban per la pubblicazione di produzioni letterarie

” della Società d'asilo dell'Università di Vienna

” ” ” per la cura di studenti ammalati in Vienna.

Sulla domanda di Benko Andrea e Cons. in affari pagamento debito d'esonero

per dilazione alla prescrizione del sussidio di f. 1562 al Comitato stradale Cormons

sulla domanda di Gioseffa V. del chirurgo Schaup per sussidio di educazione pei suoi minori figli

sulle domande per sussidio delle Società dei Veterinari austriaci e di quella dei diurnisti delle ferrovie austriache.

Tonkli Gius. Prego di voler cancellare la relazione sul conto consuntivo del fondo sordomuti, e che resti solo il preventivo.

Capitano : Se non viene fatta alcuna osservazione all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta.

(non viene fatta alcuna)

La seduta è levata.

(La seduta finiva alle ore 7)

Contenuto: Verificazione del P. V. dell'antecedente seduta. — Annuncio d'una petizione. — Rapporti del Comitato legale: *a.* sulla petizione della Società dei maestri di Tolmino e Sezana. — *b.* sulla proposta governativa relat. al progetto di legge sulla caccia. — Rapporti del Comitato di finanza: *a.* sul consuntivo fondo Dame; *b.* sul preventivo dello stesso fondo; *c.* sul consuntivo del fondo d'esonero; *d.* sul preventivo dello stesso fondo; *e.* sul preventivo del fondo sordimuti. — Rapporti della Giunta prov: sulla imposizione di addizionali a diversi comuni; — sul progetto di Statuto dell'Istituto sordimuti; — sulla ratifica della nomina di Baic a Direttore dell'Istituto sordimuti e remunerazione ai docenti; sulla pensione a Francesco Švara; — Rapporti del Comitato delle petizioni: *a.* sul contributo alla scuola industriale dello Stato in Trieste; *b.* sul sussidio chiesto da diversi studenti sloveni; *c.* sul sussidio a diversi studenti italiani; *d.* sul sussidio alla Società di S. Vincenzo di Paoli; — *e.* a Gioseffa V. Radizza; *f.* a Giovanni Leban; — *g.* alla Società d'asilo in Vienna; *h.* alla Società per cura di studenti ammalati in Vienna; *i.* ad Andrea Benko; — *j.* sull'importo accordato al comitato stradale di Cormons; *k.* sull'istanza di Gioseffa V. Schaup; *l.* sull'istanza dell'associazione dei veterinari in Vienna.

Presenti:

Il Capitano provinciale
S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco barone Rechbach**

e Nr. 18 deputati.

(principio della seduta ore 10 ant.)

Capitano: Trovandoci raccolti in numero legale dichiaro aperta la seduta, e prego il ff. di segretario di leggere il P. V. dell'antecedente.

Il ff. di Segretario: (legge il P. V. della seduta 21 dicembre)

Capitano: Se nessuno dei signori ha da fare delle osservazioni al P. V. testè preletto lo ritengo per approvato.

(non si fanno osservazioni)

E' approvato.

L'onorevole Cavaliere Tonkli ha scusato la sua assenza per affari d'urgenza.

E' pervenuta una petizione dei comuni di Grado ed Aquileja in favore della costruzione del ponte oltre l'Isonzo tra Stracig e Podgora. L'Eccelsa Dieta, credo acconsentirà che questa petizione venga unita alle altre di tenore consimile e che la si ritenga per evasa col deliberato preso sull'istesso argomento nella seduta di ieri.

Passeremo all'ordine del giorno. Il primo argomento è il rapporto del Comitato legale

sulle petizioni delle associazioni dei maestri di Tolmino e Sesana per modificazione delle leggi scolastiche.

L'onorevole Niccolò D.r Tonkli è pregato di leggere il rapporto.

Tonkli Niccolò: (legge)

Visoki deželni zbor! Tolminsko učiteljsko društvo v Tolminu prosi z vlogo dne 7. decembra 1886 št. 4960, naj bi veleslavni deželni zbor blagovolil predelati do sedaj obstoječe deželne postave v tem le zmislu:

1. Učitelji (nadučitelji in učitelji) naj so stalni in začasni.

Učitelji sé spričevalom učiteljske sposobnosti naj se koj stalno namestijo. Naslov „podučitelj“ naj odpade (Ad §. 1 dež. šol. zak. 4/3 1879). —

2. Na javnih ljudskih šolah naj so učitelji razvrščeni v štiri plačne vrste in sicer:

I. vrste sé 600 gld.

II. vrste sé 500 gld.

III. vrste sé 450 gld.

IV. vrste sé 400 letne plače (Ad §. 2 dež. šol. zak. 4/3 1876)

3. Učitelji (učiteljstvo) naj se uvrstijo tako-le:

$\frac{1}{10}$ učiteljev v I. plačno vrsto

$\frac{3}{10}$ učiteljev v II. plačno vrsto

$\frac{3}{10}$ učiteljev v III. plačno vrsto in

$\frac{3}{10}$ učiteljev v IV. plačno vrsto

(Ad §. 3 dež. šol. zak. 4/3 1879)

4. Da se ustanovi za uzdrževanje učiteljstva deželni šolski zaklad (fond).

Vodstvo nčiteljskega društva za Sežanski šolski okraj, katero pravi, da je v to pooblaščno od učiteljev šolskega okraja v Sežani, pa prosi z vlogo dne 12. decembra 1886 št. 5060, da visoki deželni zbor blagovoli pri sestavi novih deželnih šolskih postav ozirati se na točke, ki naveduje v ulogi sami pod zaporednimi številkami 1. in 2. v drugi pa še od 1. do 7.

V prvi zasebni točki tirja ta vloga, naj se doda §. 34 deželne šolske postave od 8. februarja 1869:

6. Iz jednega uda; katerega voli učiteljstvo v deželi za postavno dobo od 6. let.

V drugi točki, ki razpada, kakor navedeno v sedem delov, vpraša sežansko učiteljsko društvo ravno to, kar tirja prva uloga, le da tirja še nekaj več, kakor tolminsko.

Kar zadeva prošnjo sežanskih učiteljev, se ta le za slučaj stavlja, ko bi se nove deželne šolske postave sestavljale.

Sedaj se pa nove deželne šolske postave v deželnem zboru ne sestavljajo, toraj ni tudi mogoče se na ono vlogo ozirati.

Gledé prošnje tolminskih učiteljev ima ta skoro ravno isti namen, kateri je imela enaka, ki se je predlagala že lansko leto visokemu deželnemu zboru.

Visoki deželni zbor je pa v seji dne 16. decembra 1885 na dotične soglasne prošnje učiteljskih draštev tolminskega in sežanskega okraja prestopil na dnevni red.

Nagibi, kateri so podpirali tedajšni deželnozborski sklep, se berejo na strani 122 in 123 knjige, ki obsega delovanje deželnega zbora v letu 1885.

Ti se niso tu po nikakem predrugačili.

Pravni odsek se mora toraj popolnoma na one nagibe in razloge sklicevati, kateri so visokemu deželnemu zboru dobro znani.

Ako bi se hotela deželno-šolska postava tako predrugačiti, kakor imenovani društvi želite, bi se davkoplačevalcem bremena, katera že tako težko prenašajo, primerno preveč obteževala. Učiteljske plače pa tudi niso tako slabe, da bi učitelj tudi, ako ima družino, ne mogel spodobno in po stanu izhajati.

Treba le varčnega vedenja.

Res je, da so učitelji iz tolminskega okraja osem pregledov dotični vlogi priložili, v katerih skušajo dokazati, da družina učitelja obstoječa iz pet oseb potrebuje za živež in druge potrebščine naj manj 700:— gold.

Ti pregledi niso pa po nikakem merodajui, ker človek ali družina mora živeti s tim, kar ima, in dežela, oziroma šolski okraj more svojim učiteljem le tako plača dajati, katero zamore tudi prenašati.

Plače pa, katere se dajajo učiteljem v naši deželi, niso nič slabše od drugih.

Pravni odsek predlaga toraj :

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti. Na prošnje učiteljskih društev

1. tolminskega dne 7. decembra 1886 št. 4960.
2. sežanskega dne 12. decembra 1886 št. 5060, da bi se predelale nekatere določbe sedanjih deželnih šolskih postav, prestopuje se na dnevni red.

Sulle petizioni delle società dei maestri :

1. di Tolmino pr. 7 dicembre 1886 N. 4960 ;
2. di Sesana pr. 12 dicembre 1886 N. 5060, affinché vengono cambiate alcune disposizioni delle leggi scolastiche provinciali attuali, si passa all'ordine del giorno.

Capitano : E' aperta la discussione su questa proposta del Comitato legale. Nessuno dei Signori domandando la parola, metto la proposta stessa ai voti. E prego i signori che si associano alla proposta di passare all'ordine del giorno sulla domanda delle associazioni dei maestri di Tolmino e Sesana, di voler rimanere seduti. —

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto del Comitato legale sulla proposta governativa concernente alcune modificazioni della vigente legge sulla caccia. —

L'onorevole Ivančič voglia leggere il rispettivo rapporto.

Ivančič : (legge)

Eccelsa Dieta! Con rescritto luogotenenziale del 12 dicembre anno corrente N.º 16.666 veniva abbassato un progetto di legge concernente il cambiamento di certe disposizioni della legge sulla caccia.

Questo cambiamento si limita però di prolungare la durata dell'arrenda delle caccie ad anni 10 mentrechè fin'ora era di soli anni 5, risolvendo in pari tempo la sin'ora tanto differentemente decisa questione, da quando veramente possa cominciare di esercitare il diritto di caccia sui propri fondi quegli che durante l'arrenda avesse acquistato un complesso di terreno di 200 jugeri, colla disposizione dover l'acquirente aspettare l'espriro dell'arrenda.

Ora in seguito alla domanda fatta dal circolo di cacciatori di Trieste tendente ad ottenere

l'uniformità nei termini di riserva di caccia per tutte le tre provincie del Litorale quest' Eccelsa Dieta in seguito al deliberato preso nella seduta del 16 dicembre dell' anno decorso aveva dato l' incarico alla Giunta di fare le necessarie pratiche colle giunte di Trieste e dell' Istria, onde se possibile conseguire la desiderata uniformità nei termini di riserva di caccia per le tre provincie del Litorale e di approntare e presentare poi il relativo progetto di legge a quest' Eccelsa Dieta nella sua prossima tornata con tutti quei cambiamenti ed aggiunte all' attuale legge del 15 luglio 1879 N.o 18 Boll. prov. pel Litorale che, oltre ciò, si sarebbero rese necessarie.

La conferenza però che doveva aver luogo fra i delegati delle tre Giunte, onde se possibile andare d' accordo circa i termini di riserva menzionati, per motivi indipendenti dalla nostra Giunta, non ebbe mai luogo e perciò la Giunta stessa si trovava nell' impossibilità di approntare il progetto di legge in discorso.

Tanto questo incarico dato alla Giunta che l' attuale proposta governativa danno quindi chiaramente a dividere che l' or vigente legge sulla caccia del 7 marzo 1849 N.o 154 non fa più per le attuali di molto cambiate circostanze, che abbisogna di riforme, e che alle diverse mancanze non possono supplire più nemmeno le tante più o meno chiare ordinanze Ministeriali emanate in seguito, per cui spesso è d' uopo di ricorrere per fino all' antica legge del secolo decorso.

È bensì vero che queste mancanze e questi difetti potrebbero mano a mano sanarsi con delle Novelle, resta però sempre a temersi che coll' aumento di queste Novelle andrebbe ad aumentarsi anche la confusione e l' incertezza in quest' oggetto.

In ogni modo è quindi da preferirsi il rifare addirittura per intiero la legge sulla caccia ed è perciò che il Comitato legale propone :

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare :

La proposta governativa sulla caccia abbassata con rescritto luogotenenziale del 12 novem- a. c. N. 16.666 si rimette alla Giunta coll' incarico di approntare e presentare nella prossima tornata dietale il completo progetto di una nuova legge sulla caccia facendo le necessarie pratiche colle Giunte provinciali di Trieste e dell' Istria onde, per quanto possibile, conseguire l' uniformità di questa legge per tutte le tre provincie del Litorale.

Pradni odsek predlaga :

Visoki deželni zbor naj sklene :

Vladni načrt postave zarad lova, ki je došel z namestuištvenim dopisom 12. novembra tek. l. št. 16.666 se odstopi deželnemu odboru, kteremu se nalaga, naj napravi in predloži za prihodnjo deželnozborsko sesijo popolni načrt nove postave o lovu, stopivši v dogovore s terzaškim in istrijskim deželnim odborovom z namenom, da bi se doseгла kar mogoče jednakost te postave za vse tri primorske dežele.

Capitano : Dichiaro aperta la discussione generale sopra questa proposta del Comitato legale.

Commissario Imperiale : La presente proposta Governativa venne fatta onde porre riparo ad un inconveniente insorto causa l' ommissione di un punto nella Sovrana patente del 29 marzo 1879. In questa patente non è stabilito cosa abbia da succedere durante il periodo dell' appalto di caccia allorchè un privato divenisse proprietario di parte dei terreni appaltati. I proprietari che hanno diritto di caccia, quelli cioè che sono possessori di 15 e più ettari di terreno, verrebbero danneggiati. — In seguito a quest' ommissione avvennero molti inconvenienti. Per esempio non si sapeva

come decidere, che se durante l'appalto venisse scissa una porzione di terreno, se avesse da cessare tutto l'appalto, o se si avesse da bonificare parte dello stesso oppure se l'appaltatore fosse obbligato di continuare col suo appalto conservando l'intero pezzo di caccia. Questo stato di cose, procurò naturalmente anche differenti decisioni fra le supreme Autorità e nacquero conflitti fra il Ministero e fra la Corte amministrativa, cioè la corte amministrativa era di opinione che i nuovi proprietari fossero in diritto di esercitare la caccia, mentre il Ministero dell'interno e quello d'agricoltura erano d'opinione diversa.

Onde ovviare a questi inconvenienti che esistono in tutta la Monarchia, il Ministero sottopose questa legge alle diverse Diete provinciali per una definizione in merito. Si trovò necessario di provvedere in qualche modo all'uniformità di questa legislazione. E il voler ora protrarre la trattazione di questa legge, mentre altre Diete forse l'accoglieranno, verrebbe il caso di un trattamento diverso del medesimo oggetto.

Per questo motivo è il desiderio del Governo che si proceda all'accettazione di questa legge. Non credo sia proprio necessario di prostrarla, giacchè gl'inconvenienti esistono, e ognuno dei signori avrà fatto esperienza dei frequenti conflitti che nascono in questo riguardo. Ognuno sarà persuaso che è necessario di porvi un termine, e di mettersi di nuovo in trattative, le quali pendono già da tanti anni. Col voler ciò protrarre, non si guadagna nulla. Non viene già impedito che se le nuove trattative riescano nell'intenzione della Dieta, vengano pure assunte nel progetto di legge governativo. E per questo il Governo desidera che ancora nella presente sessione venga portata a termine la deliberazione di questo progetto di legge; per cui lo raccomando caldamente a quest'Eccelsa Dieta.

Capitano: Viene ancora chiesta la parola. Se non è il caso dichiarato chiusa la discussione e concedo l'ultima parola all'onorevole relatore.

Ivančić: Io non avrei nulla in contrario che la proposta governativa avesse da trattarsi ancora in questa sessione. Ma fu proposto soltanto nel comitato legale che quest'oggetto avesse da trattarsi insieme colla riforma della legge sulla caccia onde non trattarla due volte. Se poi altri credessero opportuno che il progetto di legge governativo si terminasse ancora in questa sessione, io non avrei nulla in contrario alla proposta governativa.

Capitano: Io metterò ai voti la proposta del comitato legale, e pregherò l'onorevole relatore di leggerla ancora una volta.

Ivančić: (la legge)

Capitano: Io metto ai voti la proposta testè preletta. E prego i signori che l'accolgono, di voler alzarsi.

(maggioranza)

E' accettata.

Con ciò è evaso quest'argomento.

Seguono ora i rapporti del comitato di finanza.

Il primo è quello sul conto consuntivo del fondo delle Dame pro 1885.

L'onorevole Gasser è pregato di leggere il rapporto.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta. Esaminato il conto consuntivo del „fondo delle Dame“ pro 1885 coi registri della Contabilità provinciale e riscontrato le relative pezze d'appoggio fu trovato perfettamente in regola.

La competenza totale degli introiti importa:

a. per interessi e rendite del patrimonio del fondo	f. 6117:95
b. per anticipazioni riavute	f. 51:37
e per anticipazioni avute	„ 66:35
	<hr/>
assieme	f. 117:72
	<hr/>
in tutto	f. 6235:67

con cui si pagarono alle prebendiste come da prospetto di dettaglio unito al conto stesso f. 6060:21

per interessi di congruaglio all'acquisto dell'obbligazione di cui si dirà più sotto e per la relativa stampiglia „ 6:26

e per l'acquisto dell'obbligazione stessa f. 169:20

assieme

 f. 6235:67

per cui si chiuse la gestione senza avanzo di cassa f. —:—

Passando al confronto dell'adempimento col preventivo approvato si riscontra:

nell'introito un aumento di f. 3:95 derivante dall'interesse della nuova obbligazione di f. 200:—, e nell'esito un dispendio maggiore per f. 1:68, che si costituisce dei 42 soldi ommessi nel preventivo importando di fatto gli stipendi delle prebendiste, previo difalco del 5% soldi 42 in più del preventivo; e di f. 1:26 spesi in più per congruaglio d'interessi all'acquisto della suddetta obbligazione di f. 200:— importando questa partita d'esito f. 6:26 in luogo dei f. 5:— preventivati.

Le restanze attive alla fine dell'anno 1885 importano f. 82:88¹/₂

e le passive f. 141:17

e quindi un'eccedenza di queste ultime sulle prime per f. 58:28¹/₂

a quale venne pareggiata nell'anno corrente.

Il patrimonio in obbligazioni fu aumentato per f. 200:— colla corrispondente rendita di f. 8:40.

Esso ammonta a f. 144.450 di valore nominale con una rendita di f. 5629:05, cui va aggiunto il capitale rappresentante il contributo stabile dell'i. r. Sovrano erario per l'ex convento di S.ta Chiara con f. 9946:10

Ciò esposto il comitato di finanza si pregia di proporre che piaccia a quest'Eccelsa Dieta di deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo delle Dame pro 1885 con;

l'introito di	f. 6235:67
coll'esito eguale di	„ 6235:67
colle restanze attive di	„ 82:88 ¹ / ₂
colle restanze passive di	„ 141:17
e col patrimonio di	„ 144450:—

formato dalle obbligazioni del debito unificato dello Stato colla rendita del 5% in carta dd. 1 novembre 1881 N. 33495, dd. 1 febbrajo 1882 N. 124000, dd. 1 novembre 1883 N. 41697 e 1 agosto 1884 e 1885 N. 135.454; colla rendita del 5% in argento dd. 1 luglio 1869 N. 2581 e 1 ottobre 1881 N. 41266; colle obbligazioni del debito domestico goriziano dd. 1 ottobre 1793

N. 4 e dd. 1 agosto 1801 N. 2 colla rendita complessiva di f. 5629:05
 nonchè di f. 9946:10
 rappresentante l'annuo contributo stabile di f. 497:30¹/₂
 che paga l'i. r. Sovrano erario per l'ex convento di S. Chiara, ridotto a magazzino delle proviande militari.

Capitano: Viene chiesta la parola sulla proposta testè fatta? Non è il caso. La metto ai voti. E prego i signori che si associano alla medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue il rapporto dello stesso comitato sul conto preventivo del fondo delle Dame pro 1887. Anche qui prego l'onorevole Gasser di leggere il rapporto.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta! Il conto preventivo del fondo delle Dame per l'anno 1887 é identico a quello dell'anno che spira.

L'introito del patrimonio ammonta a	f. 6126.—
l'esito: a. per venti prebende a f. 315:— l'una	f. 6300:—
b. per spese diverse	f. 5.—
assieme	<u>f. 6305.—</u>

quindi con un deficit di f. 179.—
 che verrà coperto come negli anni passati colla trattenuta del 5% sullo stipendio di ogni singola prebenda.

Gli è quindi, che il comitato di finanza si pregia di proporre che piaccia a quest'Eccelsa Dieta di deliberare:

Viene approvato il conto preventivo del fondo delle Dame pro 1887

coll'introito di	f. 6126.—
coll'esito di	„ 6305:—
e col deficit di	<u>f. 179.—</u>

da coprirsi col difalco del 5% dall'importo di ogni prebenda.

Capitano: E' aperta la discussione sulla proposta testè fatta dal Comitato di finanza. Non domandandosi la parola, metto la proposta stessa ai voti. E prego i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Segue il rapporto dello stesso comitato sul conto consuntivo pro 1885 del fondo d'esonero. L'onor. Gregorčič è pregato di leggere il rapporto.

Gregorčič: (legge)

Visoki deželni zbor! Račun zemljiščno odveznega zaloga za leto 1885, katerega je predložila deželna računarija s poročilom z dne 3. maja tekočega leta štv. 312 deželnemu odboru pod štv. 2955, obsega račun o dohodkih in stroških tek. l., ter primerja slednje z onimi leta 1884; dodan je pa računu sumarični razkaz vseh dohodkov in stroškov zastanih, predpisanih, došlih ali izplačanih, kakor tudi konečnih zastankov.

V tem razkazu primerja se nadalje za leto 1885 preudarjena svota z došlimi ali izplačnimi zneski.

Zadostila je tedaj deželna računerija želji, katera se je izrazila v deželnozborski seji dne 8. julija 1884 ter 14. decembra 1885.

Finančni odsek se pa tudi nadeja, da deželna računerija pojasni v bodočem računu s posebno prilogo vse premembe, katere se vrše pri zastankih ter pristojbinah dohodkov.

Iz računa pa posnemamo naslednje :

A. Dohodki

Zastanki prejšnjih let znašajo ;

a. stalni	gl.	581995:02 $\frac{1}{2}$
b. začasni	gl.	65768:58
pristojbina za leto 1885 se je predpisala		
a. pri stalnih dohodkih	gl.	35760:53 $\frac{1}{2}$
b. pri začasnih dohodkih	gl.	48005:43
denarnični preostanek v gotovini je znašal pričetkom leta	gl.	13020:37 $\frac{1}{2}$
na skupno svoto	gl.	744549:94 $\frac{1}{2}$
je došlo		

a. stalni dohodkov	gl.	78295:31
b. začasnih	gl.	52805:81 $\frac{1}{2}$
c. denarnični preostanek pričetkom leta	gl.	13020:37 $\frac{1}{2}$
skupno je došlo	gl.	144121:50

a zastal je znesek	gl.	600428:44 $\frac{1}{2}$
v gotovini pa	gl.	5412:24

vsi aktivni zastanki znašajo tedaj konec leta 1885 gl. 605840:68 $\frac{1}{2}$

Aktivni zastanki zavezencev znašajo konec leta na glavnici in obrestih skupno gl. 40376:38 katera svota je razdeljena po davkarijah v kolektivnem škontru (zbirke) in katera bode skoraj popolnoma poravnana leta 1887.

Ako primerjam došle zneske pri stalnih dohodkih	gl.	78295:31
s preudarkom za leto 1885	gl.	91245:—
je manj došlo	gl.	12949:69

iz vzroka, ker se je manj potirjalo karitalov in obresti od strank in sicer v znesku 18014:13 $\frac{1}{2}$

Navedeni primanjkljeji pokrili se je z denarničnim preostankom preteklega leta ter z vernjenimi predplačami,

B. Stroški

Zastanek poprejšnjih let znaša, pri stalnih stroških	gl.	653660:69 $\frac{1}{2}$
začasni stroški	gl.	7123:28 $\frac{1}{2}$
Pristojbina za leto 1885 se je predpisala pri stalnih	gl.	35760:53 $\frac{1}{2}$
začasni	gl.	48005:43
Na skupno svoto	gl.	744549:94 $\frac{1}{2}$

se je izplačalo	gl.	138709:26
zastal je znesek	gl.	605840:68 $\frac{1}{2}$
kateri se pokrije z zgoraj navedenimi aktivnimi zastanki.		
Ako primerjam izplačene svote	gl.	93938:75
s spreudarkom za leto 1885	gl.	91245:—
se je več izplačalo	gl.	2693:75

iz vzroka, ker so se poravnali nekateri zastanki poprejšnjih let.

Med konečnimi zastanki so tudi zapopadene izdane do sedaj še ne izsrečkane obligacije zemljiščno odveznega zaloga v znesku 539.940 gld. starega denara, ednako 566.926 gold. 50 kr. nov. den.; v denarničnem prometu so namreč še naslednje obligacije:

255 obligacij črka <i>a</i> v nominalnem znesku	gl.	457.590 st. d.
33 obligacij po gl. 50	gl.	1.650 " "
107 " " gl. 100	gl.	10.700 " "
22 " " gl. 500	gl.	11.000 " "
39 " " gl. 1000	gl.	39.000 " "
4 " " gl. 5000	gl.	20.000 " "
skupaj kakor navedeno v nominalni vrednosti	gl.	539 940 " "

Iz drugega pregleda se razvidi, da je došlo leta 1884 stalnih dohodkov	gl.	87066:07
leta 1885 pa	gl.	78295:31
leta 1885 manje	gl.	8770:76
iz vzroka, ker je došla manjša svota doklad in doneskov strank; nasprotno se tudi razvidi, da so znašali stroški leta 1885	gl.	93938:75
leta 1884	gl.	92446:60 $\frac{1}{2}$
leta 1885 več	gl.	1492:14 $\frac{1}{2}$

iz vže poprej navedenega uzroka.

V tretjem razkazu predoči nam deželna računarija vse dohodke in stroške zemljiščno odveznega zaloga za dobo od 1. oktobra 1850 do 31. decembra 1885.

Vplačani dohodki se soštevajo na	gl.	3737693:31 $\frac{1}{2}$
izplačani stroški pa na	gl.	3732281:07 $\frac{1}{2}$
preostane v denarnici torej gotovine	gl.	5412:24

Imenovana gotovina, kakor tudi razkazani aktivni in pasivni zastanki 605.840 gl. 68 $\frac{1}{2}$ kr. vjemajo se s številkami računa za leto 1885.

Finančni odsek predlaga torej:

Potrdi se račun zemljiščno-odveznega zaloga za leto 1885 s številkami v pričujočem poročilu navedenimi, katere so tudi zapopadene v računu predloženem s poročilom deželne računarije z dne 3. maja tekočega leta štv. 312 odborova štv. 2955.

Il Comitato di finanza propone:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo dell'Esonero del suolo per l'anno 1885 nelle cifre finali testè esposte e portate dal conto medesimo prodotto dalla Contabilità provinciale col suo rapporto addì 3 maggio 1886 N. 312 Giunta N. 2955.

Capitano : E' aperta la discussione su questa proposta.—

Se nessuno dei signori domanda la parola, metto la proposta ai voti. E prego i signori che approvano la medesima, di voler restar seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sul conto preventivo del fondo d'esonero pro 1887

Lo stesso onorevole relatore è pregato di leggere il rapporto.

Gregorčič : (legge)

Visoki deželni zbor! Finančni odsek je natančno pregledal preudarek zemljiščno odveznega zaloga za leto 1887 ter se je prepričal, da je sestavljen na podlagi amortizacijskega načrta.

Preudarjeni stroški znašajo	gl.	92076:—
v primeri s preudarkom za leto 1886	gl.	91709:—
več	gl.	367:—
Leta 1887 potrebuje se več za amortizacijo kapitala	gl.	3150:—
za 5 ^o / _o premije od izsrečkanih, neodpovedanih obligacij	gl.	158:—
skupno	gl.	3308:—
manj se potrebuje za obresti od kapitalov 2688 gl. za laudemijske odškodnine	gl.	253
skupno	gl.	2941:—

torej več gl. 367:—

Za navedeni znesek zvikšali so se tudi dohodki.

V primeri s preudarkom za leto 1886 preudarilo se je več dohodkov :

a. pri zastanih kapitalih	gl.	500:—
b. pri zastanih obrestih	gl.	700:—
c. pri deželnem donesku	gl.	1600:—
skupno več	gl.	2800:—

nasprotno manje :

a. zamudnih obresti	gl.	3:06
b. laudemijskih odškodnin	gl.	1:—
c. vernjenih predplač	gl.	2116:—

skupno manje gl. 2433:—

torej več gl. 367:—

Med dohodki je preudarjen tudi donesek dežele sè zneskom gl. 63700:— kateri se utemeljuje, kakor sledi :

Zastanek glavnice ugotovljene na račun dežele znašal je konec leta	gl.	424307:92 ¹ / ₂
Preudarile so se 5 ^o / _o obresti v znesku	gl.	22215:40
za amertizacijo	gl.	41500:—
za upravne stroške pa	gl.	861:—
skupno na račun dežele	gl.	63576:40
ali pa v okroglem številu	gl.	63700:—

Da se pokrije navedeni znesek, nasvetuje finančni odsek 9^o/_o doklado na celo svoto vseh neposrednih državnih davkov.

Slednji znašajo vsled razkaza računskega oddelka c. k. finančne direkcije v Trstu, odborova štv. 1889, po dovoljenih odpisih 707.873:46¹/₂ ter donesejo po 9^o/_o 63.708 gl. ali v okroglem znesku 63.700 gol.

Finančni odsek predlaga zato naslednjo postavo :

1. Za stroške zemljiščno odveznega zaloga v upravnem letu 1887 je določen znesek gl. 92076:—
kakor je na drobno razkazano v proračunu.

2. Dohodkov za upravno leto 1887 je ustanovljenih tudi toliko, to je . gl. 92076:—
po nadrobnem razkazu v proračunu.

3. Da se pokrijejo dotične obresti, preudarjene za leto 1887, katere ima plačati dežela, in tudi znesek, ki ga ima poravnati dežela na odbitek ugotovljenega svojega dolga, v skupnem znesku gl. 63576:—
tirjala se bode doklada po 9^o/_o od cele svote vseh državnih neposrednih davkov v letu 1887.

Il comitato di finanza propone la seguente legge :

1. L' esito del fondo dell' Esonero del suolo per l' anno 1887 viene fissato con f. 92706:—
in conformità del preventivo.

2. L' introito dello stesso fondo viene stabilito in conformità al medesimo preventivo a f. 92076:—

3. A cuoprimento delle rendite preliminare per l' anno 1887 da pagarsi dalla provincia e della somma da pagarsi a conto del debito liquidato a carico della stessa nell' importo complessivo di f. 63576:—
sarà da riscuotersi l' addizionale del 9^o/_o sulla somma complessiva di tutte le imposte dirette dello Stato.

Capitano : Mi permetto domandare se viene chiesta la parola per discutere sulle proposte testè sentite del comitato di finanza — Non è il caso. Le metto a' voti compreso anche il testo di legge riflettente l' addizionale del 9^o/_o da riscuotersi sulla somma complessiva di tutte le imposte dirette dello Stato.

E i signori che si associano a queste proposte sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolte.

Abram : Siccome coll' evasione del conto preventivo del fondo d' Esonero, sta in relazione anche quella del conto preventivo del fondo provinciale, le cui addizionali furono votate ieri, e dovendosi inoltrare questi conti per la sanzione Sovrana quanto prima, così per non soffrire alcun indugio, propongo, quantunque non sia all' ordine del giorno, di passare sopra ciò in via d' urgenza anche in ultima lettura.

Capitano : L' onorevole Abram propone che tanto sul conto preventivo del fondo provinciale, quanto su quello dell' esonero si passi già oggi in via d' urgenza alla votazione in ultima lettura — Metto ai voti l' urgenza. — I signori che ammettono l' urgenza sono pregati di restar seduti.
(nessuno si alza)

L'urgenza è ammessa.

Pregherò l'onorevole Dr. Abram, in sostituzione del relatore Cavaliere Maurovich, di leggere i deliberati di ieri riguardo al conto preventivo del fondo provinciale, e poi l'onor. Gregorčič quelli di oggi concernenti il preventivo del fondo d'Esonero.

Abram: (legge le proposte finali, dipendenti dal conto preventivo del fondo provinciale per l'anno 1887).

Capitano: Pregherò l'onor. Gregorčič di leggere le proposte del conto preventivo del fondo d'Esonero.

Gregorčič: (rilegge le dette proposte).

Capitano: Metto ora ai voti in ultima lettura i deliberati già presi concernenti tanto il conto preventivo del fondo provinciale, quanto quello del fondo d'esonero pro 1887. E prego i signori che si associano alle proposte che furono testè prelette, anche in ultima lettura, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Con ciò è accolta la legge di finanza pro 1887 anche in ultima lettura.

Segue ora un rapporto del comitato di finanza sul conto preventivo dell'Istituto provinciale dei sordimuti pro 1887.

L'onorevole Gregorčič è pregato di leggerlo.

Gregorčič: (legge)

Visoki deželni zbor! Finančni odsek poroča o preudarku za leto 1887 deželnega zavoda za gluhoneme naslednje:

A. Dohodki:

Po deželnem odboru preudarjeni dohodki znašajo gl. 9068.—
odsek je ta znesek zvikšal na 9188 gld. ter sprejel najemnino za vrt letnih 120 gld. iz uzroka, ker je sedanji vodja sprejel vsled odborove št. 4640 preživitev gojencev ter učiteljskega osobja.

Preudarjeni dohodki se pa razdele na posamezne vrste kakor sledi:

1. Obresti od založnega premoženja	gl.	783.—
2. Miloščine	"	53.—
3. Doneski:		
a. stalni od deželnega zaloga goriškega	"	600.—
b. goriškega mesta	"	157.—
c. glavnega zaloga za uboge	"	735.—
d. mesta tržaškega za dva gojenca po 300.—	"	600.—
e. za 20 gojencev isterskih po 220 gld., skupno	"	4400.—
f. za tuje gojence, eden za 230 gld., 5 pa po 300 gld.	"	1730.—
4. razni dohodki so preudarjeni z	"	10.—
5. od finančnega odseka sprejeta najemnina za vrt	"	120.—
	skupno	gl. 9188.—

B. Stroški:

Stroški, katere je deželni odbor predlagal, so se sprejeli od finančnega odseka nepremenjeni ter znašajo:

a. redni	gl. 13281.—
b. izredni	„ 4836.—
	<hr/>
skupno	gl. 18117.—

Redni stroški so pa naslednji:

1. Za živež 52 gojencem po 21 kr. na dan	gl. 3678.36	
4 služabnikom po 34 kr. na dan	„ 496.40	
štirim učiteljicam ter gospodinji po 51 kr.	„ 930.75	
	<hr/>	
skupno za živež	gl. 5105.—	
2. za oblačilo 52 gojencev	„ 1054.—	
3. za obuvale 52 gojencev po 10 gld.	„ 520.—	
4. za razne potrebščine:		
a. kurjava	gl. 300.—	
b. svečava	„ 154.—	
c. lekarnica	„ 50.—	
d. pohištvo	„ 93.—	
e. knjige in šolske priprave	„ 40.—	
f. za tisk in vezanje knjig	„ 30.—	
g. darila	„ 16.—	
h. za domačo kapelo	„ 117.—	gl. 800.—
	<hr/>	
5. plače vodji in učiteljskemu osebju	gl. 4320.—	
služabnikom	„ 814.—	
zdravniku	„ 150.—	gl. 5284.—
	<hr/>	
6. za mobilje	„ 100.—	
7. za vzdrževanje poslopja	„ 200.—	
8. za davke	„ 18.—	
9. za razne stroške	„ 200.—	

Skupni redni stroški znašajo	gl. 13281.—
v primeri z rednimi dohodki	„ 9188.—
pokaže se primanjkljaj	gl. 4093.—

Med raznimi stroški preudarjen je tudi vodstvu znesek 100 gl. za nedokumentovane stroške, katere je finančni odsek tudi pustil.

Med izrednimi potroški je v prvi versti prevdarjen IV. obrok dolga, katerega mora naša dežela verniti Istriji na podlagi pogodbe z dne 29. decembra 1882 št. 453,

ter znaša	gl. 2662.51
dalje obresti od ostalega dolga 2662 gl. 51 kr za dobo od 1. januarja do 31. decembra 1887 v znesku	„ 133.12 $\frac{1}{2}$
	<hr/>
skupno	gl. 2795:63 $\frac{1}{2}$

Preudarjen je tudi znesek „ 2040.—
v pokritev stroškov za dela, katera so bila dovoljena v deželnozborski seji dne 14. decembra 1885

o priliki, ko se je potrdil proračun za leto 1886, ter v deželnozborski seji dne 22. decembra 1885 pri obravnavi preudarka deželnega zaloga za leto 1886.

Ako prištevam ravno navedenim izvanrednim stroškom	. gl.	4836.--
primanjkljej pri rednih stroških v znesku	. "	4093.--
pokaže se skupni primanjkljej	. gl.	8929.--

katerega mora pokriti deželni zalog.

Finančni odsek upa, da leta 1888, ko se verne dolg isterski deželi, zginejo izvanredni stroški pri deželnem zavodu za gluhoneme.

Na podlagi rečenega predlaga finančni odsek:

Visoki zbor naj potrdi preudarek deželnega zavoda za gluhoneme za leto 1887 z rednimi

dohodki	. gl.	9188.--
z rednimi stroški	. "	13281.--
z izrednimi stroški	. "	4836.--
s skupnimi stroški	. gl.	18117.--
zatorej s premanjkljejem	. "	8929.--

kateri naj se sprejme v preudarek deželnega zaloga za leto 1887.

Ciò esposto il Comitato di finanza propone:

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene approvato il conto preventivo del fondo provinciale „Sordimuti“ per l'anno 1887.

a. coll' introito di	. f.	9188.--
b. coll' esito per spese ordinarie di	. f.	13281.--
per spese straordinarie di	. "	4836.--
assieme di	. f.	18117.--
quindi un deficit di	. f.	8929.--

il quale sarà da preliminarare nel budget provinciale pro 1887.

Capitano: Dichiaro aperta la discussione riguardo questa proposta del Comitato di finanza. Nessuno dei signori chiedendo la parola, metto la proposta stessa ai voti. E prego i signori che si associano alla medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E accolta.

Passeremo ora ai prossimi argomenti dell'ordine del giorno.

In prima linea è il rapporto della Giunta provinciale sopra addizionali comunali.

L'onorevole Abram è pregato di leggere il rapporto.

Abram: (legge)

Eccelsa Dieta, Esaminati i conti preventivi comunali per l'anno 1887, rassegnati dalle Podesterie e dai Consigli d'amministrazione cogli acchiusi rapporti,

vista la regolare trattazione cui furono assoggettati i medesimi a termini delle vigenti disposizioni del Regolamento comunale;

visto che il cuoprimento votato dalle rispettive rappresentanze comunali corrisponde alle dimostrate esigenze,

visto che contro i deliberati, coi quali vennero imposte le rispettive addizionali e tasse non venne in tempo utile interposto alcun ricorso;

visti i §§. 78. 79 e 80 Regolamento comunale, la Giunta provinciale approvando nei limiti della propria competenza i detti deliberati, si fa un dovere di proporre che l' Eccelsa Dieta si compiacca di deliberare:

I. Viene autorizzata la Podesteria di *Scodovacca* di esigere nel proprio comune la tassa di soldi cinque per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto;

II. Viene autorizzato il Consiglio d' Amministrazione di *Viscone* di incassare nel proprio Comune la tassa di un fiorino per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto,

III. Viene autorizzato il Consiglio d' amministrazione di *Chiopris* d' incassare la tassa di un fiorino per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto

IV. Viene autorizzata la Podesteria di *Gradisca* di riscuotere

a. l' addizionale del 64% sul dazio consumo del vino

b. la tassa di un fiorino soldi settanta sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto, e

c. la tassa di soldi 10 per ogni litro di bibite spiritose nello smercio al minuto.

V. Viene autorizzata la Podesteria di *Joanniz* di riscuotere nel proprio comune la tassa di soldi otto per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto

VI. Viene autorizzata la Podesteria di *Aiba* di incassare nel proprio comune

a. la tassa di un fiorino sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto

b. l' addizionale dell' 88% sulla somma complessiva di tutte le imposte erariali in prescrizione nel comune censuario di *Aiba*, da soddisfarsi col 38% in danaro e col 50% con lavori a sensi del § 79 R. C.

VII. Viene autorizzata la Podesteria di *Dornberg* d' incassare

a. nel Comune locale la tassa di fiorini 1:— sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto e quella di soldi 10 per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto,

b. l' addizionale dell' 85% sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali, prescritte nel comune censuario di *Dornberg* da soddisfarsi con 45% in danaro e 40% in lavori;

c. l' addizionale del 105% sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali prescritte nel comune censuario di *Prebačina* da soddisfarsi col 65% in danaro e col 40% in lavori.

VIII. Viene autorizzata la Podesteria di *Lokavec* di esigere nel comune censuario di *Lokavec* la tassa di soldi dieci per ogni litro di bibite spiritose smerciate al minuto.

IX. Viene autorizzato il Consiglio d' Amministrazione di *Biglia* di incassare nel proprio comune l' addizionale del 100% sul dazio consumo del vino nonchè la tassa di un fiorino sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto,

X. Viene autorizzata la Podesteria di *Iderska* di incassare nel proprio Comune l' addizionale del 69% sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali in prescrizione da soddisfarsi nella misura del 29% in danaro ed in quella del 40% in lavori a termini del § 79 R. C.

XI. Viene autorizzata la Podesteria di *Dutovlje* di riscuotere nel proprio comune

a. la tassa di un fiorino soldi 70 per ogni ettolitro di birra spacciata al minuto.

b. la tassa di soldi otto per ogni litro di bibite spiritose nello smercio al minuto.

XII. Viene autorizzata la Podesteria di *Slivna* di esigere nel proprio Comune l' addizionale del 90% sul dazio consumo del vino e delle carni

XIII. Viene autorizzata la Podesteria di Peuma d'incassare nei comuni censuari di Podgora e di Peuma la tassa di un fiorino per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto.

È incaricata la Giunta provinciale di impetrare alle premesse autorizzazioni la Sovrana sanzione.

Visoki zbor naj blagovoli skleniti ;

I. Pooblastuje se županstvo v Skodovaki, da sme pobirati v svoji občini davščino 5 kr. od vsakega litra na drobno potočenih žganjin.

II. Pooblastuje se gospodarski svet v Viškonu, da sme pobirati v svoji občini davščino ednega goldinarja od vsakega hektolitra na drobno potočenega piva.

III. Pooblastuje se gospodarski svet v Čioprisu, da sme pobirati v svoji občini davščino ednega gold. od vsakega hektolitra na drobno potočenega piva.

IV. Pooblastuje se županstvo v Gradiški, da sme pobirati v svoji županiji

a. doklado 64^o/_o na užitnino vina ;

b. davščino ednega goldinarja 70 kr. od vsakega hektolitra na drobno potočenega piva ;

c. davščino 10 kr. od vsakega litra na drobno potočenih žganjin.

V. Pooblastuje se županstvo v Joanicu, da sme pobirati v svoji občini davščino osmih kr. od vsakega litra na drobno prodanih žganjin.

VI. Pooblastuje se županstvo v Ajbi, da sme pobirati v svoji občini

a. davščino ednega gold. od vsakega hektolitra na drobno potočenega piva,

b. doklado po 88^o/_o na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov predpisanih v Ajbski katastr. občini in sicer po 38^o/_o v denarju, po 50^o/_o pa v delu po namenu §. 79 obč. reda.

VII. Pooblastuje se Dornberško županstvo, da sme pobirati

a. v županiji davščino ednega gold. od vsakega hektolitra na drobno potočenega piva in davščino 10 kr. od vsakega litra na drobno potočenega žganja,

b. doklado po 85^o/_o na skupno svoto vseh izravnih državnih davkov predpisanih v katastr. občini Dornberški in sicer 45^o/_o v denarji in 40^o/_o pa v delu po §. 79 o. r.

c. doklado po 105^o/_o na skupno svoto vseh izravnih državnih davkov predpisanih v katastr. občini Privaški in sicer po 65^o/_o v denarju, po 40^o/_o pa v delu.

VIII. Pooblastuje se Lokavško županstvo, da sme pobirati v katastralni občini Lokavški davščino desetih kr. od vsakega litra na drobno prodanih žganjin.

XI. Pooblastuje se gospodarski svet Biljenski, da sme pobirati v svoji občini doklado po 100^o/_o na užitnino vina in davščino ednega goldinarja od vsakega litra na drobno potočenega piva.

X. Pooblastuje se županstvo na Iderskem, da sme pobirati doklado po 69^o/_o na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov predpisanih v Iderski katastralni občini, to je po 29^o/_o v denarji, po 40^o/_o pa v delu po namenu §. 79 o. r.

XI. Pooblastuje se Dutovljsko županstvo, da sme pobirati v svoji občini :

a. davščino ednega goldinarja 70 kr. od vsakega hektolitra na drobno potočenega piva,

b. davščino 8 kr. od vsakega litra na drobno prodanih žganjin.

XII. Pooblastuje se Slivensko županstvo, da sme pobirati v svoji občini doklado po 90^o/_o na užitnino vina in mesa.

XIII. Pooblastuje se Peumsko županstvo, da sme pobirati v katastralnih občinah Podgora in Peuma davščino ednega goldinarja od vsakega hektolitra na drobno potočenega piva.

Deželnemu odboru je naročeno, da pridobi predstoječim pooblastilom cesarsko potrdbo.

Capitano: I signori che approvano le proposte della Giunta testè prelette sono pregati di rimaner seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolte.

Abram: Siccome le proposte testè accolte riguardano imposizioni comunali le quali abbisognano della suprema sanzione, così propongo che questa legge venga per urgenza accolta *en bloc* in ultima lettura.

Capitano: L'onorevole Relatore propone l'accettazione di questa legge finanziaria in via d'urgenza. Se non viene mossa eccezione, metto ai voti l'urgenza.

I signori che ammettono l'urgenza sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Ora metto ai voti la legge. E prego i signori che l'approvano di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

È accolta.

Segue il rapporto della Giunta provinciale concernente il nuovo Statuto dell'istituto dei sordimuti.

L'onorevole Commendatore Pajer è pregato di leggere il rapporto.

Pajer: (legge)

Eccelsa Dieta! Il giorno 19 luglio 1884 quest'Eccelsa Dieta prendeva nella IX seduta della II tornata il deliberato che suona:

„E' incaricata la Giunta di sottoporre alla Dieta nella prossima sua riunione un progetto di Statuto, di Regolamento organico e di ordine domestico dell'istituto sordimuti, che comprendano tutto le norme della completa riorganizzazione dell'istituto, accompagnando l'operato di una dettagliata relazione intorno a tutte le ricerche, pratiche e prove fatte, ed ai rispettivi risultati.“

Nella IX seduta della successiva tornata veniva annunciato a quest'Eccelsa Dieta, tenersi in pronto dalla Giunta provinciale il novello Statuto dell'istituto, ma l'Eccelsa Dieta deliberava di soprassedere per quella tornata alla discussione del detto Statuto.

La firmata Giunta provinciale recasi ora ad onore di soddisfare all'incarico che le incombe, avanzando a quest'Eccelsa Dieta il progetto di Statuto qui unito in /., permettendosi di ricordare come all'obbligo di relazionare sulle vicende corse dell'istituto durante l'anno scolastico 1884/85 abbia già corrisposto col referto, allegato III della Relazione annuale presentata nell'ultima tornata.

Sicchè passa ora a qualche cenno illustrativo delle disposizioni cardinali del detto progetto di Statuto.

Avverte anzitutto di averlo elaborato sull'ordito di quello anteriore votato nella seduta VII, tornata II, epoca II li 17 settembre 1868, tenendo conto delle modificazioni richieste dalla cessazione della comproprietà colla provincia dell'Istria, avvenuta nel 1882, dall'allontanamento delle RR. Suore di nostra donna, che sino al termine dell'anno scolastico 1883/84 erano ricoverate nell'istituto per attendervi all'insegnamento del riparto delle femmine ed all'economia domestica, infine dalle direttive votate nella seduta del 19 luglio 1884 riguardo all'introduzione del metodo orale puro, del simultaneo insegnamento di fanciulli e fanciulle riuniti nella medesima classe nella loro

lingua nazionale, all'abolizione del corso superiore d'istruzione ed all'impiego di maestre laiche in surrogazione delle secolari.

Al capitolo primo il nuovo Statuto, tenuto fermo lo scopo immutabile dell'istituto, ne rifà il titolo come si conviene dopo che cessò di appartenere in comproprietà all'Istria.

Le disposizioni del capo II concentrano di conseguenza nella Giunta goriziana esclusivamente la rappresentanza e la cura delle disposizioni amministrative.

Al capo terzo si accolgono le massime fondamentali, concernenti la nomina degli insegnanti, compreso le maestre civili ammesse in sostituzione delle suore.

Alle qualifiche necessarie per poter concorrere ai posti di direttore e di maestri fu aggiunta quella della cittadinanza austriaca, necessaria giusta le vigenti leggi per aspirare al posto d'impiegato provinciale, inoltre la legittimazione dei titoli necessari pel nuovo posto di economo, come appare specificato al capitolo IV.

Gli emolumenti dei funzionari ricordati al capo V sono quelli che furono già messi in vista nella relazione avanzata dalla Giunta all'Eccelsa Dieta e pertrattata nella suddetta seduta del 19 luglio 1884, meno l'aggiunta di f. 100:— a favore del II maestro, giustificata dalla parità delle incumbenze e degli oneri che divide col primo, e dell'aumento da f. 250 ai 300 dello stipendio dell'econoia, atteso la difficoltà sperimentata di trovare persone adatte a quell'importante incumbenza per una retribuzione di soli f. 250.—

Presenta poi questo capitolo ancora la disposizione estranea allo Statuto anteriore che la Giunta potrà affidare allo stesso direttore, per contratto, o ad altri la somministrazione del vitto agli allievi ed alle maestre, la quale disposizione ritrae la sua giustificazione dalle esperienze che fanno argomento della surricordata relazione presentata l'anno passato a quest'Eccelsa Dieta.

Al capitolo VI che regola il potere disciplinare fu estesa la qualifica d'impiegati provinciali anche alle maestre, le quali attualmente fanno parte del corpo degli insegnanti, coll'aggiunta dell'obbligo di tutti di prestare prima dell'assunzione al servizio il giuramento di servizio prescritto per tutti gli impiegati provinciali.

L'esperienza ha dimostrato che anche da altri paesi si ricerca spesso il collocamento di qualche sordomuto in quest'istituto e che si possono accogliere cotali alunni stranieri verso pensioni assai più elevate dell'usuale spesa che in media costa alla provincia l'annuale mantenimento degli alunni indigeni poveri, dal che proviene al fondo provinciale un sensibile profitto. Egli è perciò che fu accolta anche al Capo VII l'autorizzazione della Giunta a stipulare siffatti contratti colle famiglie straniere.

Quanto alle qualifiche per l'assunzione degli alunni fu modificata solo quella dell'età dei concorrenti, riducendo ai 10 anni il termine massimo che prima era di 12. Questa disposizione, tratta dall'esperienza che soventi volte trascuravasi la presentazione degli alunni dai genitori, al punto da insinuarsene moltissimi quando erano prossimi a raggiungere od a compiere il dodicesimo anno, era necessaria per stimolare i rappresentanti legali degli infelici fanciulli sordomuti a presentarli all'istituto in età più tenera. Poichè spesso il sordomuto nella sua selvaggia natura, quando per tempo non venga convenientemente istruito ed educato, (come purtroppo ordinariamente avviene), contrae vizi e male abitudini che tanto più difficilmente si lasciano poi correggere ed estirpare nell'istituto, quanto più avanzato in età è l'alunno che si affida alle cure dei maestri dell'istituto.

Una disposizione eccezionale però salva in questo capitolo anche i casi eccezionali.

Nel capitolo VIII che tratta delle disposizioni amministrative ove dovevasi naturalmente eliminare tutto ciò che aveva attinenza col laboratorio di falegname già da lungo soppresso, fu necessario d'introdurvi i cambiamenti richiesti dalla mutata specie del governo economico a cagione della partenza delle suore.

Così al Capo IX trovano fedele espressione le massime cardinali della riorganizzazione dell'istituto consistenti nell'introduzione del metodo orale puro e del cumulativo insegnamento di fanciulli d'ambo i sessi nella medesima classe, nella rispettiva lingua nazionale.

Così al capitolo delle disposizioni transitorie dell'antecedente Statuto, divenute ormai dispensabili furono sostituite quelle del capitolo X concernenti le vacanze ed i permessi, delle quali mancava lo Statuto anteriore.

Infine è da ricordarsi che siccome il regolamento organico dell'istituto e l'ordine domestico dovranno rigorosamente attagliarsi alle disposizioni dello Statuto che quest'Eccelsa Dieta si compiacerà di definitivamente proclamare, oggimai il concepirne un progetto sarebbe prematuro.

E dappoichè in questi regolamenti non possono in alcun punto violarsi le massime dell'eventuale Statuto, nè modificarsene i precetti e consistendo essi semplicemente in norme esecutive sono in fondo un'incombenza dell'esecutivo, la firmata Giunta si è permessa di proporre al § 5 che si abbandoni a lei la cura di decretare un acconcio regolamento organico ed allestire anche l'ordine domestico.

Premesse coteste considerazioni, la firmata Giunta ha l'onore di proporre che a quest'Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

Approvarsi il progetto di Statuto dell'istituto provinciale dei sordimuti compreso nello schema in %.

Capitano: E' aperta la discussione generale.

Gregorčič: Pravila deželne gluhoemice so jako važna, ker imajo v bodoče v didaktičnem in finančnem oziru podlaga biti zavodu. Zato je prav in potrebno, da vsakdo izmed gospodov deželnih poslancev pretehta, kaj ima sprejeti in kaj zavreči, da bo mogel s popolnim znanjem stvari vestno glasovati o vseh določbah pravil.

V ta namen predlagam, naj se za pretresovanje tega predmeta izvoli poseben odsek 7 udov, kateri bo imel poročati in nasvetovati primerne predloge.

Essendo di grande importanza lo statuto di quest'Istituto sordimuti, il quale ha da formare la base futura dello stesso in linea didattica e finanziaria, ed essendo ancora necessario che ognuno dei signori deputati vuole sapere cosa ha da accettare e cosa rifiutare per votare con scienza e coscienza tutte le parti dello statuto stesso, propongo che l'oggetto venga demandato ad un comitato speciale da eleggersi di 7 membri, il qual comitato abbia l'incarico di studiare la cosa e poi riferire.

Capitano: L'onorevole Gregorčič propone che quest'oggetto venga affidato ad un comitato speciale di 7 membri.

Anzitutto domando se questa proposta viene appoggiata?

(viene appoggiata)

Viene ancora chiesta la parola sopra quest'argomento? Non essendo il caso, dichiaro chiusa la discussione generale, e concedo l'ultima parola all'onorevole Relatore.

Pajer: L'argomento di cui trattiamo è di tanta importanza, ch'io trovo molto prudente

di affidarlo, prima di una definitiva deliberazione, ad un comitato, e non mi oppongo alla proposta ora fatta.

Capitano : Metto quindi ai voti la proposta dell' onorevole Gregorčič. E i signori che si associano alla medesima sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accettata.

Riguardo alla nomina di questo comitato, la metterò per la votazione, all'ordine del giorno della seduta di oggi dopopranzo.

Seguirebbe ora il rapporto della Giunta provinciale riguardante la nomina del nuovo Direttore dell' Istituto prov. di sordimuti.

L' onorevole Commendatore Pajer è pregato di leggere il rapporto.

Pajer : (legge) (V. allegato N.º 13)

Capitano : Dichiaro aperta la discussione generale sopra queste proposte fatte a nome della Giunta. Nessuno dei signori chiede la parola? Possiamo allora passare alla discussione articolata. E metterò ai voti le singole proposte. Prego di voler preleggere la prima proposta —

Pajer : (legge il punto primo)

Capitano : Viene chiesta la parola? Non è il caso. Metto ai voti questa proposta. E prego i signori che si uniscono alla medesima di voler alzarsi. —

(maggioranza)

E' accolta.

Pajer : (legge il 2 punto)

Capitano : Viene chiesta la parola a questo secondo punto? Se non è il caso, lo metto ai voti. E prego i signori, che si associano al medesimo di voler alzarsi. —

(maggioranza)

E' accolto.

Pajer : (legge il punto terzo)

Capitano : Viene chiesta la parola? Non essendo il caso metto ai voti anche questo terzo punto. E i signori che lo approvano sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolto.

Pajer : (legge il punto quarto)

Capitano : Viene chiesta la parola sopra questa proposta? Non è il caso. La metto ai voti. E prego i signori che approvano la medesima di voler alzarsi.

(maggioranza)

E' accolta; e con ciò è esaurito anche quest' argomento.

Veniamo al prossimo argomento dell' ordine del giorno che è il rapporto della Giunta sull' aumento di pensione del maestro Švara.

L' onorevole Commendatore Pajer è pregato di leggere il rapporto.

Pajer : (legge)

Eccelsa Dieta. L' i. r. Consiglio scolastico provinciale deliberava nella sua seduta del 1. Dicembre corr. di collocare il maestro superiore di I. classe in Podgora, Francesco Švara, in vista

dei difetti fisici che lo rendono inabile all'ulteriore servizio, nel permanente stato di riposo, e gli assegnava, con riguardo al tempo di servizio attivo computabile, prestato per 32 anni e 38 giorni, la pensione in ragione di 6 ottavi delle sue competenze, vale a dire del salario annuo di 600, dell'aggiunta di fior. 50 annui e delle 4 aggiunte conseguite nel servizio del complessivo importo di fior. 180, — quindi con annui fior. 622:50 decorribile dal gennaio 1887.

Non avendo trovato esso Consiglio scolastico provinciale di far luogo alla domanda dello Švara tendente ad ottenere che gli vengano computati nella commisurazione della pensione anche gli anni del servizio provvisorio prestato nella sua qualità di maestro nell'epoca dal 14 Dicembre 1854 rispettivamente che gli venga concessa l'intera pensione, non essendo tale domanda fondata in legge — lo raccomandava ad un'eccezionale trattamento nei sensi, che in riflesso del lungo servizio da lui prestato nel magistero mai sempre a soddisfazione dell'Autorità, ed in considerazione delle sue poco favorevoli circostanze di famiglia, gli venisse aumentata la pensione all'ammontare di 7 ottavi delle sue competenze d'attività sin'ora godute.

La Giunta arrendendosi a questi motivi si pregia di proporre, che piaccia all'Eccelsa Dieta di deliberare :

Si accorda al maestro superiore di Podgora Francesco Švara in via di grazia la pensione in ragione di 7 ottavi delle sue competenze di attività fin'ora godute, decorribile dal Gennaio 1887 impoi.

Capitano : E' aperta la discussione sopra questa proposta. La chiudo non domandandosi la parola, e metto la proposta ai voti. I signori che si uniscono alla medesima, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno di alza)

E' accolta.

Seguono ancora rapporti del comitato delle petizioni; il primo concerne la domanda del Governo per un contributo per la Scuola industriale di Trieste da istituirsi.

Ne è relatore l'onorevole Venuti, e lo prego di leggere il rapporto.

Venuti : (legge)

Eccelsa Dieta! Colla circolare dd.o 24 Maggio a. c. N.o 7521 l'Ecc. i. r. Luogotenenza del Litorale rivolgevasi alla Presidenza municipale di Trieste, alla Giunta provinciale dell'Istria ed alla nostra nonchè alle tre Camere di commercio e d'industria del Litorale, colla ricerca di voler appoggiare il progetto governativo comunicato col dispaccio dell'i. r. ministero del culto e dell'istruzione dd. 18 Maggio a. c. N.o 7250, di erigere in Trieste una scuola industriale dello Stato, obbligandosi ad un contributo per la stessa.

Colla susseguente nota 18 Ottobre a. c. N.o 16168 l'eccelsa Luogotenenza, ritornando sull'argomento, rilevava che, andando l'istituzione e manutenzione di una simile scuola congiunta a forti spese era conveniente che tutti i fattori interessati non soltanto di Trieste, ma anche dell'Istria e di Gorizia, la sorreggessero in modo *conveniente e durevole*.

In seguito ad analoga richiesta fatta dalla nostra Giunta, la Luogotenenza, con nota del 31 Ottobre a. c. N.o 16853 dichiarava di non essere in grado di dare schiarimenti dettagliati riguardo al piano d'istruzione della progettata scuola, nè tampoco riguardo all'ammontare della spesa necessaria per la istituzione della stessa ed osservava soltanto essere fin d'ora stabilito che la scuola avrebbe per compito l'istruzione nelle arti costruttive, meccaniche e decorative e che alla stessa andrebbero congiunte una scuola generale di disegno, una scuola di merletti ed una di ricamo.

Il comitato delle petizioni nel cui nome ho l'onore di riferire è pienamente convinto di esprimere anche l'opinione dell'Eccelsa Dieta asserendo, che la fondazione di una scuola qual è quella progettata dal Governo, con la sede in Trieste e quindi nella città più ricca, più importante e più centrale delle tre provincie sorelle, sia non solo vivamente desiderata, ma corrisponda anche ad un sentito bisogno delle popolazioni che abitano il paese stendentesi dall'Alpi al Quarnero.

Il progresso della civiltà ha quasi generalizzato ciò che pochi anni fa ancora era, si può dire, privilegio di pochi eletti, vale a dire il senso del buon gusto.

Se nei tempi addietro ciò che dava maggior pregio ai fabbricati, alle suppellettili, alle stoviglie era la solidità, mentre la comodità entrava in seconda linea ed il gradevole aspetto esterno non veniva quasi neppur preso in considerazione, ora guardasi che tutti questi tre fattori sieno possibilmente congiunti, e quindi si dà naturalmente la preferenza a quegli oggetti che, possedendoli, corrispondono oltracciò ad un'altra esigenza del pubblico, quella del buon mercato.

Questa tendenza dei tempi nostri fece sentire dovunque il bisogno dell'istituzione di scuole che insegnino agli artieri a far bene ed elegantemente le loro opere col maggior possibile risparmio di tempo e di materiale, bisogno al quale si cercò di sopperire anche nella nostra provincia col fondare in Gorizia una scuola professionale di perfezionamento per gli artieri, a Mariano una scuola per falegnami e tornitori, a Fogliano una scuola per cestai e finalmente a Dol-Otelza una scuola di merletti: istituzioni queste dalla provincia sovvenute sia con uno stabile contributo, sia con singoli sussidii, sia mediante stipendii accordati ai migliori e poveri allievi che alle stesse accorrono.

Queste scuole però sono ben lungi dal corrispondere in tutto ai bisogni del paese, giacchè le medesime hanno — eccettuata quella di Gorizia — un carattere unilaterale, seguono una direzione sola confacente ai bisogni dell'industria primeggiante nel paese in cui furono istituite.

D'altro canto ai figli nostri è finora quasi preclusa la via alle arti meccaniche e costruttrici, ambe importantissime per la nostra provincia che dal lato industriale va appena sviluppandosi ed i cui maggiori centri sempre più si adornano di nuovi edifici.

Gli è perciò che l'idea dell'istituzione di una scuola alla quale i migliori nostri artieri possano, per la vicinanza al paese nativo, per la comunanza della lingua ed anche per il minor dispendio e la facilità di potere, occorrendo, guadagnarsi i mezzi per mantenersi, ricorrere facilmente onde completare quanto appresero nei patrii istituti, di una scuola, che dia agio a chi vi si senta attratto di dedicarsi alle lucrose arti costruttive e meccaniche, va accolta da noi con viva soddisfazione.

Queste considerazioni però non possono che farci sentire doppiamente il dispiacere di non poter corrispondere come vorremmo all'invito fattoci di contribuire con qualche importo alla erezione e manutenzione di questo utilissimo istituto.

Come sopra si rilevò, il contributo che da noi sarebbe da prestarsi dovrebbe essere *soddisfacente* e *durevole*; pur troppo però il medesimo *non potrebbe* essere nè questo nè quello.

Le condizioni in cui trovasi la nostra provincia, i grandi ed urgenti bisogni di essa tanto ordinari, quanto anche straordinari, specialmente reclamate dalle condizioni sanitarie e dai frequenti ed ingenti danni elementari, i molti e gravi balzelli di cui vanno carichi i nostri rappresentati c'impongono il più stretto dovere di usare, nel disporre dei mezzi provinciali, la più rigorosa economia.

Questo imperioso motivo ed il fatto che da noi vengouo largamente — per quanto le nostre finanze il comportino — sovvenzionati i nostri istituti d'educazione industriale, posero il Comitato

nella dura alternativa o di proporre un contributo che per la sua esiguità sarebbe quasi avviliente per chi lo concede senza riuscire di sollievo per il ricevente, o di negarlo affatto.

Il Comitato si appigliò a quest'ultimo partito e perciò ha l'onore di proporre che quest'Eccelsa Dieta si compiaccia deliberare:

Sulla richiesta della prestazione di un contributo dai fondi della provincia di Gorizia e Gradisca per la erezione ed il mantenimento di una scuola industriale dello Stato in Trieste per le arti costruttive, meccaniche e decorative, si passa all'ordine del giorno.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato delle petizioni.

Commissario Imperiale: Con gran piacere mi sono accorto che il Comitato delle petizioni avvalorava pienamente l'importanza di questo Istituto industriale di Trieste. Mi rincresce però assai che il Comitato creda che la Provincia non possa contribuire da parte sua all'erezione di quest'Istituto. Come venne esposto, i singoli Istituti che abbiamo in Provincia non soddisfano in tutto alle esigenze del paese, dimostrano anzi la necessità di un Istituto di perfezionamento. E appunto questo nuovo Istituto di Trieste è a considerarsi una scuola media modello in confronto delle scuole popolari, e siccome il medesimo recherà un vantaggio alle Provincie tutte e alla popolazione industriale delle medesime, è cosa giusta ed equa che le Provincie contribuiscano alla spesa di questo Istituto. Ammetto che questa Provincia è molto caricata di spese, ma non credo poi che sia tanto povera di non poter dare un contributo almeno tale qual comportano le sue forze. Il Governo sa ben valutare i mezzi e di una e dell'altra Provincia della Corona e non può fare enormi pretese dalle stesse nè di questa di Gorizia. D'altra parte esso Governo attende che si riconosca il beneficio di quest'istituzione e che si voti anche una data somma per la medesima. Quindi io raccomando all'Ecc. Dieta di prendere in considerazione la domanda del Governo.

Capitano: Mi permetto domandare se viene ancora da qualcuno dei signori chiesta la parola. Se non è il caso, dichiaro chiusa la discussione, e concedo l'ultima parola all'onorevole relatore.

Venuti: Ho pur troppo il dolore di dover insistere nella proposta del comitato delle petizioni. Il comitato stesso non disconobbe che l'istituzione di una scuola di perfezionamento quale è quella di Trieste recherebbe un grande vantaggio alla popolazione industriale di questa Provincia; e come ben disse l'onorevole Commissario Imperiale, sarebbe una scuola modello che corrisponderebbe effettivamente ai bisogni del paese. Pur troppo però come referente del comitato, devo dichiarare che la Provincia non è al caso di contribuire qualche importo per la scuola stessa. Quindi si ripromette che l'Eccelso Governo stesso potrebbe sopportare la spesa che si richiede per tale istituzione; e che in ogni modo non sia nè necessario nè urgente di dare un sussidio per l'erezione di questa scuola. Vogliamo ancora sperare che il Governo non farà dipendere l'esistenza della scuola industriale da un contributo di questa Provincia, perocchè neanche la provincia dell'Istria trovò opportuno di votarlo.

Del resto osserverò una cosa ancora. La proposta per l'erezione di questa scuola di perfezionamento venne fatta dall'onorevole Burgstaller, e nel motivarla, egli ebbe principalmente di mira ai bisogni di Trieste, la quale conta fra 150000 abitanti, una quantità di apprendisti, ciò che diede appunto la spinta a tale proposta. Sembra ancora, come apparisce dalle relazioni parlamentari, che il Ministero del commercio, si sia espresso in questi sensi, e rilevo che di un'assicurazione di sussidi a questa scuola, dai fattori del goriziano e dell'Istria non si è fatta neppur menzione. In

vista di ciò credè il comitato che il Governo non abbia fatto calcolo sul nostro contributo e perciò io ritengo di rimanere fermo alla proposta del comitato.

Capitano: La discussione è chiusa, passiamo dunque ai voti. E prego i signori che accettano la proposta del comitato delle petizioni di passare all'ordine del giorno sulla domanda del Governo per un contributo a favore della scuola industriale di Trieste, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

È accolta.

Segue ora il rapporto del comitato delle petizioni sulla domanda per sussidio di diversi studenti sloveni d'università.

L'onorevole Ivančič è pregato di leggere il rapporto.

Ivančič: (legge)

Visoki deželni zbor! Za podporo so prosili s prošnjami:

1. Anton Pavšič pod št. 5181; — 2. Franc Pavletič pod št. 4999; — 3. Ljudmil Gulin št. 4929; — 4. Edvard Strausgitl pod št. 4930, vsi štirje pravniki; — 5. Peter Defranceschi pod št. 5065; — 6. Rudolf Repič pod št. 2832, oba študenta medicine; — 7. Viljem Dominko pod št. 4371, učenec na vino - in sadjerejski šoli v Klosterneuburgu, in 8. Matej Primožič pod št. 5066 rigorozant.

Ker so vsi po spričevalih dokazali, da so potrebni in vredni podpore, predlaga peticijski odsek,

Visoki zbor naj sklene:

Dovoljuje se podpora iz zaloga izvanrednih stroškov rub. XIII za leto 1887 sledečim dijakom: Antonu Poušič-u, Franc-u Gulin-u, Eduard-u Strausgitl-nu, Petru Defranceschi-u, Rudolf-u Repič-u in Viljem-u Dominko vsakemu 80 gold. in Matej-u Primožič-u 50 gld. z dostavkom, da gledè Viljelma Dominko velja ta znesek le za primerljej, ko bi ne dobil od druge strani štipendij gl. 200:— za katerega je prosil, in da mu ostane odločenih le 50 gl. podpore, ko bi od drugod dobil stipendij vsaj 100 gld. in s priporočbo na deželni odbor, da se pred izplačilom teh svot do dobrega prepriča, da dotičniki posebno pravniki, tudi redno in resnično obiskujejo univerzo, pri kateri so vpisani.

Il Comitato delle petizioni propone; l'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda il sussidio dal fondo spese straordinarie rub. XIII pro 1887 agli studenti: Antonio Poušič, Francesco Pauletič, Lodovico Gulin, Eduardo Strausgitl, Pietro Defranceschi, Rodolfo Repič e Guglielmo Dominko nell'importo di fiorini 80 per cadauno, ed a Matteo Primožič nell'importo di fiorini 50 coll'aggiunta che riguardo a Guglielmo Dominko vale questo importo soltanto nel caso che da altra parte non gli venisse conferito lo stipendio di f. 200:— pel quale ha supplicato, e che gli restano assegnati soltanto fiorini 50 di sussidio pel caso che da altra parte ottenesse uno stipendio di almeno fiorini 100.— colla raccomandazione alla Giunta di assicurarsi per bene prima del pagamento di queste somme che i sussidiati in specialità i legali frequentano anche regolarmente ed effettivamente le università presso la quale sono iscritti.

Capitano: E' aperta la discussione su questa proposta del comitato delle petizioni. Nessuno dei signori domanda la parola? Metto la proposta ai voti. — E prego i signori che si uniscono alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue un altro rapporto dello stesso comitato sulle domande di sussidi di diversi studenti italiani d' università.

L' onorevole Venuti voglia leggere il rapporto.

Venuti (legge)

Eccelsa Dieta! Quest' Eccelsa Dieta rimetteva al Comitato delle petizioni, per l' esame e le proposte relative, tra altro, anche le seguenti istanze per un sussidio:

al N. 4977 di Riccardo Pistotnig da Gorizia, assolto legale:

al N. 4204, di Cesare Marinig da Cormons, studente di legge all' università di Graz;

al N. 4829, di Stefano Pachor da Gorizia, studente di legge all' università di Graz;

al N. 4976, di Giuseppe Cechet da Fogliano, studente di legge all' università di Vienna;

al N. 5036, di Riccardo Schmutz, pertinente al Comune di Comen, studente di legge all' università di Vienna;

al N. 4539 di Napoleone Morpurgo da Gradisca studente di medicina all' università di Graz;

al N. 2907 di Girolamo Lucchi da Cormons, studente di medicina all' università di Graz;

al N. 2900 di Luigi Ratzmann da Gorizia, studente al politecnico di Vienna;

al N. 4203 di Ottone Rubbia di Gorizia, studente di farmacia all' università di Graz;

al N. 4308, di Vincenzo Delneri da Fiumicello, alunno presso la scuola artistica-industriale dell' i. r. museo per l' arte ed industria in Vienna;

al N. 4377 di Giuseppe Brumat, allievo della scuola eno-pomologica di Klosterneuburg;

al N. 4482 di Marco Marega da Gradisca, pure allievo di questa scuola;

al N. 5035 di Emilio Hovanski domiciliato a Gorizia studente di legge all' università di Vienna;

Venne inoltre rimessa a questo Comitato la supplica al N. 3389 con la quale Carlo Toso da Terzo chiede che gli vengano conferiti dai fondi provinciali i mezzi necessari per portarsi ad un' accademia di belle arti allo scopo d' intraprendere un corso regolare di studi di pittura ed infine vennero rimesse al Comitato stesso, per l' eventuale proposta di conferimento di un sussidio le istanze

al N. 4199 di Antonio Vidrig da Gorizia, studente di legge presso l' università di Vienna;

al N. 4200 di Antonio Vidoz da Lucinico, studente di legge all' università di Graz ed

al N. 4067 di Carlo Jellen da Gorizia studente all' i. r. scuola superiore per la coltura del suolo in Vienna;

al N. 5051 di Leone Candido da Gorizia, studente di legge all' università di Vienna e finalmente

al N. 5068 di Valeriano Venier da Ajello, studente di legge al politecnico di Vienna.

Visto che dai certificati dimessi dall' assolto legale Ricardo Pistotnig e dagli studenti Cesare Marinig, Stefano Pacor, Giuseppe Cechet, Riccardo Schmutz, Napoleone Morpurgo, Girolamo Lucchi, Luigi Ratzmann, Ottone Rubbia, Antonio Vidrig, e Antonio Vidoz risulta, essere dessi, e per la posizione economica delle loro famiglie e per il progresso fatto negli studii, pienamente meritevoli di sussidio;

Visto, quanto ad Eugenio Klietsch che, sebbene egli goda un sussidio di fior. 100 accordatogli dall' eccelso i. r. ministero d' agricoltura, pure v' ha motivo di aiutarlo nulla potendo egli sperare dalla propria famiglia

Osservato, quanto al petente Carlo Toso, che dai saggi di pittura rimessi per l' ispezione risulta possedere egli una particolare attitudine per quest' arte, nella quale egli potrebbe viemag-

giormente coltivarsi soltanto col frequentare un' accademia di belle arti, ciocchè, stante le miserabili sue condizioni economiche gli riuscirebbe impossibile senza un valido aiuto ;

Visto, che Giuseppe Delneri trovasi sufficientemente sovvenzionato dallo stipendio di annui fior. 300, conferitogli dall' i. r. ministero del Culto ed istruzione e che altrettanto può dirsi di Giuseppe Brumat al quale l' i. r. ministero d' agricoltura concesse di recente un sussidio di fior. 200, mentre il petente Marco Marega non documentò nè il proprio bisogno di un sussidio nè tampoco il progresso fatto negli studii intrapresi, e che tale progresso non fù comprovato neppure dal petente Emilio Hovanski,

il Comitato delle petizioni ha l' onore di proporre che quest' eccelsa Dieta si compiaccia deliberare:

1. Si accorda un sussidio di fior. 50 per cadauno a Riccardo Pistotnig e ad Eugenio Klietsch.

2. A cadauno degli studenti Cesare Marinig, Stefano Pachor, Giuseppe Cechet, Riccardo Schmutz, Napoleone Morpurgo, Girolamo Lucchi, Luigi Ratzmann, Ottone Rubbia, Carlo Jellen ed Antonio Vidoz accordasi un sussidio di fior. 80.

3. Agli studenti Antonio Vidrig, Leone Candido e Valeriano Venier accordasi pure un sussidio di fior. 80 che però non sarà da pagarsi a quegli tra loro a cui verrà conferito lo stipendio Prokop.

4. A Carlo Toso si accorda a titolo di sussidio l' importo di fior. 100, da erogarsi verso l' esibizione della prova dell' avvenuta iscrizione del petente presso un' accademia di belle arti, sezione di pittura.

5. Sulle istanze di Giuseppe Delneri, Giuseppe Brumat, Marco Marega ed Emilio Hovanski si passa all' ordine del giorno.

Capitano: E' aperta la discussione sopra queste proposte. Nessuno chiede la parola? Le metto ai voti. E prego i signori che si associano alle medesime di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte.

Segue il rapporto dello stesso comitato sulla domanda della Società di S. Vincenzo dei Paoli per un sussidio.

Lo stesso onorevole relatore è pregato di leggere il rapporto.

Venuti: (legge)

Eccelsa Dieta: La Società di S. Vincenzo de Paoli, alla quale quest' eccelsa Dieta si compiacque di largire nella tornata antecedente un sussidio di fior 200, rinnova quest' anno la domanda ed in appoggio della stessa dimette una relazione dalla quale risulta:

1. che dei dieci allievi da essa ricoverati nell' anno decorso, quattro riportarono un attestato di distinzione e sei di prima classe.

2. che nell' anno in corso essa portò il numero dei ricoverati a 15.

3. che dalla cucina per gli studenti essa distribuisce il pranzo a 35 scolari dei contorni di Gorizia, cioè di Merna, Salcano, Lucinico, S. Pietro, Podgora, Mossa, Peuma, S. Andrea e che a questi scolari essa mette pure a disposizione i proprii locali, affinchè possano studiare, dalle ore 10 ant. alle ore 1³/₄ pom.

In considerazione dell' opera utile ed umanitaria di questa istituzione, il Comitato delle petizioni si onora di proporre, che quest' eccelsa Dieta si compiaccia deliberare:

Viene accordato alla Società di S. Vincenzo de Paoli un sussidio di fior. 200 Val. austr.

da prelevarsi verso regolare quietanza da questa cassa provinciale e da porsi a carico del fondo „spese straordinarie“ rubr. XIII del preventivo del fondo provinciale.

Capitano: Viene chiesta la parola riguardo a questa proposta? Se non è il caso, la metto ai voti, e prego i signori che accolgono la proposta testè preletta, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue il rapporto dello stesso comitato sulla domanda di Gioseffa Vedova del fu maestro Radizza per un sussidio.

L'onorevole Del Torre è pregato di leggere il rapporto.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! Gioseffa ved. del fu maestro Bartolommeo Radizza di Gorizia domanda un sussidio.

E' da diversi anni che questa Eccelsa Dieta suole accordare a questa vedova infelice il sussidio di fior. 40.

Trovandosi essa tuttora nelle medesime deplorabili circostanze per cui le fu placidato il detto sussidio, cioè priva di ogni mezzo di fortuna, priva della pensione per essersi congiunta in matrimonio col Radizza quando questi si trovava già collocato in istato di riposo e pensionato, e con la salute mal ferma da non potersi dedicare che saltuariamente all'unica sua risorsa di cui potrebbe disporre, cioè alla risorsa del lavoro manuale, col peso ancora di due figli minorenni: essa vi mena una vita di stenti e di privazioni.

Avuto riflesso ai meriti acquistatisi dal marito col promuovere lo sviluppo dell'agricoltura e sericoltura, il comitato delle petizioni trova di raccomandare questa vedova per la concessione del suddetto sussidio anche per questa volta.

Per cui questo comitato propone voglia questa Eccelsa Dieta deliberare:

A Gioseffa vedova del defunto maestro Bartolommeo Radizza viene accordato anche per quest'anno il sussidio di f. 40:— da prelevarsi dal fondo sussidi straordinari.

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori chiede la parola riguardo a questa proposta. — Non essendo il caso, la metto ai voti, e prego i signori che si associano alla proposta di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta anche questa proposta.

Segue il rapporto del comitato delle petizioni sulla domanda di Giovanni Leban per un sussidio per la pubblicazione di produzioni letterarie.

L'onorevole Ivančič voglia leggere il rapporto.

Ivančič: (legge)

Visoki deželni zbor! S prošnjo vloženo 1. novembra t. l. št. 4418 Janko Leban učitelj v Avberju prosi podpore, da bi vspešneje mogel literarno delovati.

On podpira to prošnjo s prilogami, katere dokazujejo njegovo dosedanje literarno delovanje.

Gledé na to pa, da prosilec ne vpraša podpore za izdavanje tega, kar je uže izdelal, ampak za preobčevanje bodočih njegovih literarnih proizvodov, ki se po tem takem še niso rodili;

Gledé na to tudi, da je dotični okrajni šolski svet v prvi vrsti poklican podeliti podpore potrebnim in vrednim učiteljem njegovega okraja, predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj sklene:

Na prošnjo Janka Leban-a 1. novembra t. l. štv. 4418 za podporo se prestopi na dnevni red. Il comitato delle petizioni propone; l' Eccelsa Dieta voglia deliberare.

Sulla petizione di Giovanni Leban 1 novembre anno corr. N. 4418 per sussidio, si passa all'ordine del giorno.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato delle petizioni. Nessuno dei signori chiedendo la parola, metto la proposta stessa ai voti. E prego quei signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sulla domanda per un sussidio della Società d'asilo dell'università di Vienna.

L'onorevole Venuti è pregato di leggere il rapporto.

Venuti: (legge)

Eccelsa Dieta, La Società d'asilo dell'università di Vienna, posta sotto il protettorato di S. A. Ser. L'arciduca Ranieri, chiede da quest'Eccelsa Dieta un sussidio.

Questa società ha per iscopo di dare alloggio, verso una modica retribuzione od anche gratuitamente a studenti dell'università di Vienna, a rigorosanti o candidati al magistero, senza distinzione di nazionalità e di confessione religiosa.

La sede di questo asilo è ora nel quartiere Neubau, Siebensterngasse Nr. 46 (Adlerhof) ove occupa il secondo piano, composto di 15 locali.

Essa concede l'asilo per un semestre e nel conferirlo ha speciale riguardo alle condizioni economiche dello studente ed al suo progresso negli studii.

Chi vuole continuare del beneficio dell'asilo deve ogni semestre assoggettarsi almeno a due colloqui o sostenere un esame.

Tutto ciò risulta dalla relazione sul 13° anno d'attività di questo sodalizio, allegata alla petizione.

Da questa relazione risulta inoltre che la Società possedeva ai 30 settembre 1886 un patrimonio di f. 23345:94, patrimonio che, come appare dal prospetto allegato, va di anno in anno notevolmente accrescendosi, per modo, che è da prevedersi che tra pochi anni la Società avrà realizzato uno dei più vivi suoi desideri, quello cioè di erigersi un proprio edificio pienamente corrispondente allo scopo prefissosi.

Durante i 13 anni di sua esistenza, la società diede ricetto gratuito a 482 studenti e tra questi troviamo notati 14 nella rubrica del Litorale e 9 nella rubrica di Gorizia.

Il Comitato delle petizioni, in vista, che la stessa estende i suoi benefici anche ai figli del nostro paese, si onora di proporre che quest'Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

Si accorda alla Società d'asilo di Vienna un sussidio di f. 50, da prelevarsi verso quitanza regolare da questa cassa provinciale e da registrarsi a carico del fondo „spese straordinarie“ rubr. XIII del preventivo pro 1887.

Capitano: Nessuno dei signori domanda la parola in questo merito? Non essendo il caso, metto ai voti la proposta. E prego i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

È accolta.

Segue ora il rapporto sulla domanda di sussidio della Società per la cura di studenti ammalati in Vienna.

Lo stesso relatore è pregato di leggere il rapporto.

Venuti: (legge)

Eccelsa Dieta! Colla petizione depres. 15 dicembre a. c. N. 5144 la presidenza della società per la cura di studenti ammalati in Vienna, si rivolge a questa Eccelsa Dieta implorando un sussidio.

Questa benefica associazione conta oramai 25 anni di vita ed annovera tra i suoi fondatori anche quest' Eccelsa Dieta che con deliberazione presa nella seduta del 7 marzo 1863, le largiva l'importo di f. 100;

Dalla relazione allegata alla petizione risulta, che essa nell'anno sociale 1885/86, secondo semestre contava 1141 soci, tra i quali con dispiacere rilevasi che uno solo apparteneva al goriziano.

Durante quest'ultimo anno la Società rilasciò ben 1353 certificati per la cura esterna, ricoverò 93 studenti ammalati all'ospedale e ne mandò 40 a diversi luoghi di cura.

I dispendi avuti durante questo anno sono davvero ingenti, ascendendo i medesimi a f. 9244:16¹/₂.

Nonpertanto appare dall'allegato prospetto, che la società non solo sopperi a quelle spese, ma aggiunse al capitale sociale l'importo di f. 2491:22 portandolo così a f. 129:042 e rimanendole ancora una somma disponibile di f. 777:19.

In vista dello stato floridissimo in cui si trova questa associazione e nella considerazione della ristrettezza dei fondi di cui può disporre la provincia per sussidii, il firmato comitato — pur plaudendo allo scopo umanitario da essa perseguito — trova di proporre che quest' Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare.

Sulla dimanda di sussidio della presidenza della società per la cura di studenti ammalati in Vienna si passa all'ordine del giorno.

Capitano: Nessuno dei signori prende la parola in questo riguardo? Se non è il caso, metto la proposta ai voti. E prego i signori che si uniscono alla medesima di voler rimanere seduti. (nessuno si move)

E' accolta

Segue ora il rapporto dello stesso comitato delle petizioni sulla domanda di Andrea Benko e consorti in affari di pagamento d'un debito d'esonero.

L'onorevole Ivančič è pregato di leggere il rapporto.

Ivančič: (legge)

Visoki deželni zbor! S prošnjo vloženo 17. novembra tek. leta štv. 4646 prosijo Andrej Benko in tovarši iz Branice, da bi se jim na primeren način olajšalo plačilo dolžnih zemljiščno-odveznih zastankov; opirajo njih prošnjo na to, da jim ni mogoče ves ta zastani dolg naenkrat poplačati, ker jim je lanskega leta in letos Peronospora in toča veči del glavnega pridelka pobrala.

Ker je to od občinskega in župnijskega urada potrjeno, in gledé na to, da ne pada vsa krivica na prosilce, da se je dolg tako narastel in zaostal, ampak prej ko ne večinoma na davkarski urad, ki ni ob času in polagoma ta dolg iztirjeval;

Oziraje se na to, da bi sedaj prenašlo in preostro iztirjevanje prosilcem v preveliko in morda v nepopravljivo škodo bilo, predlaga petecijski odsek,

Visoki deželni zbor naj sklene :

Prošnja Andreja Benko-ta in tovaršev iz Branice vložena 17. uovembra tek. leta pod štv. 4646 se odstopi deželnemu odboru v poslovanje njegovega področja, da dovoli prosilcem ona olajšanja gledé plačila zastanega dolga, katera se mu bodo zdela primerna in potrebna, to pa le ako plačajo v dveh mesecih saj edno četrtino dolga.

Il comitato delle petizioni propone :

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare :

La petizione di Andrea Benko e comp. di Branica de pres. 17 novembre a. c. N. 4646 si cede alla Giunta per le attribuzioni di sua competenza, onde accordi ai petenti quelle facilitazioni al pagamento del restante debito che riterrà opportune e necessarie, semprechè però essi paghino entro due mesi almeno la *quarta* parte del debito.

Capitano : E' aperta la discussione sopra questa proposta del comitato delle petizioni. Non domandandosi la parola, la metto ai voti. E prego i signori che approvano questa proposta, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sulla domanda per dilazione alla prescrizione del sussidio di f. 1562:— al comitato stradale di Cormons.

L' onorevole de Dottori è pregato di leggere il rapporto.

Dottori : (legge)

Eccelsa Dieta! Colla petizione presentata al Nr. 5164 il comitato stradale di Cormons iusta per la continuazione del sussidio concesso per le strade di congiunzione col nuovo ponte dal lato di Chiopris al medesimo nel 1884 e consistente in f. 1562 da esso non prelevati in tempo debito.

Giustifica il medesimo comitato l' avvenuto ritardo insinuando che all' esecuzione del lavoro non si fu in tempo di far prendere le disposizioni reclamate dall' esecuzione stessa.

Dal canto proprio il comitato di Cormons non ha mancato di sollecitare la podesteria di Chiopris-Viscone onde voglia sollecitare quanto dal di lei canto deve eseguirsi per compiere la congiunzione di cui si fa parola.

Il comitato delle petizioni aderendo alle fatte domande propone: piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare :

È incaricata la Giunta di tenere a disposizione ancora per tutto l' anno 1887 l' importo di f. 1562 accordato al comitato stradale di Cormons da quest' Eccelsa Dieta in data 19 Luglio 1884 per lavori addizionali al ponte sul Judrio presso Medea.

Capitano : I signori hanno sentito la proposta del comitato delle petizioni. Se non si prende la parola, metto la proposta stessa ai voti. E prego i signori che si uniscono alla medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora un rapporto dello stesso comitato sulla domanda di Gioseffa Vedova del chirurgo Schaup per i minori suoi figli.

L' onorevole Mahorčić è pregato di leggere il rapporto.

Mahorčić (legge)

Visoki zbor! Jožefa Schaup, vdova okrajnega ranocelnika prosi, opiraje se na zasluge rajnkega soproga, naj bi se ji podelila podpora za odgojo njenih dveh otrok.

Ker je pa visoki deželni zbor uže v lanski drugi seji, z ozirom na poprej omeajeni razlog, dovolil prosilki 120 gld. letne milostne pokojnine in gledé na to, da, ker se ta podpora ne opira na noben pravni naslov, je v primeri z drugimi podporami uže tako več kakor navadna, — predlaga peticijski odsek, naj visoki zbor blagovoli skleuiti:

O prošnji Jožefe vdove Schaup, de praes. 5. decembra t. l. št. 4917, v dosego podpore za odgojo njenih dveh otrok prestopi se na dnevni red.

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sull' istanza di Gioseffa vedova Schaup de pres. 5 dicembre 1886 Nr. 4917 per la concessione di un sussidio d' educazione in favore dei di lei figli si passi all' ordine del giorno.

Capitano: I signori hanno sentito questa proposta del comitato delle petizioni. Supponendo che nessuno dei medesimi voglia prendere la parola, metto la proposta stessa ai voti. E prego coloro che vogliono approvarla, di rimanere seduti.

(nessuno si move)

Anche questa è accolta.

L' ultimo rapporto dello stesso comitato è quello sulle domande per sussidio delle Società dei Veterinari austriaci e dei diurnisti delle ferrovie austriache.

Lo stesso onorevole Mahorčič funge da relatore e lo prego di leggere il rapporto.

Mahorčič: (legge)

Visoki zbor! Odbor društva avstrijskih živinozdravnikov na Dunaji prosi z vlogo de praes. 20. avgusta t. l. št. 3418, naj bi se mu dovolil denarni dar za zalog, ki si ga je ustanovilo v podporo živinozdravnikom, njih vdovam in sirotam.

Z drugo vlogo de praes. 15. decembra t. l. št. 5141 prosi zadruga pomočnih uradnikov avstrijskih železnic za podelitev kake podpore.

Z ozirom na lepo število prošenj domačih društev, dijakov, vdov in sirot v dosego denarnih podpor in gledé na to, da se s tesno odmerjenim zalogom 4500 gld. za izredne podpore le za silo zadosti najnujušim in najpotrebnišim prosilcem s podelitvijo homeopatične pomoči, — obžaluje podpisani odsek, da mora predlagati, visoki zbor naj blagovoli

o prošnjah društva avstrijskih živinozdravnikov na Dunaji in zadruga železničnih pomočnih uradnikov v dosego podpor prestopiti na dnevni red.

Il Comitato deplora di dover proporre che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sull' istanza dell' associazione di veterinari in Vienna e su quella dell' Unione d' impiegati d' ordine delle ferrovie austriache per la concessione di sussidi, si passa all' ordine del giorno.

Capitano: I signori hanno sentito la proposta del comitato delle petizioni. Nessuno domanda la parola? Metto la proposta stessa ai voti. E prego i signori che si uniscono alla medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Anche questa è accolta.

Essendo con ciò esaurito l' ordine del giorno, mi pregio di invitare i Signori alla prossima seduta che avrà luogo oggi dopopranzo alle ore 5, col seguente ordine del giorno.

1. Nomina del Comitato speciale per lo Statuto dell' Istituto dei sordimuti.

Rapporti del Comitato legale

sulla proposta modificazione della legge provinciale sulla tutela degli uccelli utili all'agricoltura.
sul progetto di legge concernente i distintivi esterni delle guardie giurate istituite a tutela della coltura rurale.

Rapporti del Comitato petizioni

sulla domanda per contributi di educazione ai figli del defunto cassiere prov. A. Rubbia
su quelle per sussidio

della Società per la tutela della viticoltura austriaca
del Comune di Romans per lavori di difesa dalle innondazioni
dell'ospizio marino di Grado pel 1887

Rapporti della Giunta provinciale

sul progetto di legge concernente l'irrigazione dell'agro monfalconese
sulla domanda di E. Klavžar assistente di Cancelleria per la computazione di tutti gli anni di servizio.
E con ciò dichiaro chiusa la presente seduta.

La seduta finiva alle ore $\frac{3}{4}$ pom.

Contenuto: Verificazione del V. P. dell' anteriore seduta. — Elezione del Comitato per l' esame dello Statuto dell' Istituto sordimuti. — Progetto modificazione legge uccelli utili all' agricoltura. — Progetto legge circa distintivo esterno delle guardie giurate per la coltura rurale. — Paolina ved. Rubbia. — Società per la coltura della viticoltura in Vienna — Comune di Romans sovvenzione di f. 1500. — Agro Monfalconese. — Computazione di tutti gli anni di servizio a Ernesto Klavžar. — Proposta della Giunta per approvazione di tasse ed addizionali ad alcuni comuni. — Ordine del giorno per la prossima seduta.

Presenti :

Il Capitano provinciale :
S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale :
Sig. **Francesco barone Rechbach**

e N. 19 deputati.

Principio della seduta ore 5 pom.

Capitano : Dichiaro aperta la seduta poichè ci troviamo nel numero prescritto dal Regolamento provinciale. E prego di leggere il P. V. dell' ultima seduta.

ff. di Segretario : (legge il P. V. della seduta di questa mattina)

Capitano : Mi permetto di domandare se nessuno dei signori fa qualche appunto al P. V. testè preletto. — Se non è il caso, lo ritengo per approvato.

(E' approvato.)

Il primo argomento all' ordine del giorno è la nomina del Comitato speciale per lo Statuto dell' Istituto dei sordimuti.

Pregherò i signori di voler consegnare le schede.

Il signor Candutti vorrà raccoglierle.

(vengono raccolte)

Mi furono consegnate venti schede.

(Pajer e Ritter si occupano dello scrutinio)

Nella elezione del Comitato speciale per l' esame dello Statuto dell' Istituto dei sordimuti sono stati nominati i signori Giuseppe Cav. D.r Tonkli e Kocjančič con voti 20, e con voti 19 i signori Mahorčič, Locatelli, Verzegnassi, Venuti e Pajer.

Io mi permetterò di proporre, dopo esauriti gli oggetti dell' ordine del giorno, di voler costituirsi questo comitato.

Seguono ora i rapporti del Comitato legale.

Il primo è quello sulla proposta modificazione della legge provinciale sulla tutela degli uccelli utili all'agricoltura.

L'onorevole Benardelli è pregato di teggere il rispettivo rapporto.

Benardelli: (legge Vedi allegato N. 11)

Capitano: Mi permetto di domandare se nella discussione generale i signori prendono la parola? Non è il caso. Passiamo allora alla discussione articolata e prego di leggere il § 1.

Benardelli: (legge il § 1)

Capitano: Prego l'onorevole Abram di leggere il § 1 del testo sloveno.

Abram: (lo legge)

Capitano: Viene chiesta la parola al § 1 come proposto dal Comitato? Non è il caso. Lo metto ai voti. E prego i signori che accolgono il paragrafo primo come fu testè preletto, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Prego di proseguire

Benardelli: (legge il § 2 e il titolo e l'introduzione della legge)

Abram: (legge il testo sloveno)

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori prende la parola riguardo al paragrafo secondo e al titolo e introduzione della legge? Non essendo il caso li metto ai voti. E prego i signori che accolgono anche il § 2 nonchè il titolo e l'introduzione della legge, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

La legge è accolta.

Benardelli: Trattandosi di un progetto di legge propongo che per urgenza venga passato all'ultima lettura.

Capitano: Riguardo all'urgenza nessuno dei signori chiede la parola? Se non è il caso, metto ai voti l'urgenza proposta. E prego i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Essendo stata ammessa l'urgenza, prego i signori che accettano il progetto di legge sulla tutela degli uccelli utili all'agricoltura, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

La legge è accolta anche in ultima lettura.

Segue ora il rapporto del Comitato legale sul progetto di legge concernente i distintivi esterni delle guardie giurate istituite a tutela della coltura rurale.

L'onorevole Abram è pregato di leggere il rapporto.

Abram: (legge)

Eccelsa Dieta! Conforme all'incarico avuto dall'Ecc. Dieta il sottoscritto Comitato ebbe ad occuparsi dell'esame preventivo del progetto di legge concernente il distintivo esterno delle guardie giurate istituite a tutela della coltura agraria, pervenuto col rescritto dell'Ecc. i. r. Luogotenenza di Trieste del 13 dicembre 1886 N. 19084/II in seguito al dispaccio di S. E. il Ministro di agricoltura del 7 dicembre 1886 N. 15866/1513 quale proposta governativa, e non avendo trovato d'introdurre nel medesimo alcuna modificazione, lo accettava senza discussione tale quale viene proposto dall'Ecc. Governo.

Le disposizioni contenute nel §. 1 del progetto di legge, trovano la loro piena giustificazione nel riflesso, che le guardie, affinchè partecipino dei diritti e privilegi stabiliti nella legge dell'Impero del 16 giugno 1872 N. 84, devono nel disimpegno del loro servizio essere provviste del prescritto distintivo di tale loro qualità e che nell'interesse dell'uniformità e della pubblicità di tali distintivi si rende necessario di stabilirne la qualità mediante una ordinanza da pubblicarsi dall'autorità politica e di obbligare le guardie, di servirsi durante il loro servizio esclusivamente di quel distintivo, che per ogni singola categoria di guardie verrà stabilito e descritto nella relativa ordinanza.

Così pure appaiono pienamente giustificati il divieto alle persone, che non sono in servizio in qualità di guardie giurate, di servirsi dei distintivi prescritti per quest'ultime, nonchè le sanzioni penali per casi di contravvenzione tanto riguardo alle guardie giurate, che non portano nel servizio il prescritto contrassegno, quanto anche contro coloro, che senza essere a ciò autorizzati, si servono dei distintivi prescritti per le pubbliche guardie.

Non avendo altro da osservare, il sottoscritto Comitato propone, che l'Ecc. Dieta voglia approvare il seguente progetto di legge.

Legge del

concernente il distintivo esterno delle guardie giurate istituite a tutela della coltura rurale.

Con adesione della Dieta provinciale della Mia principesca contea di Gorizia e Gradisca, trovo di ordinare quanto segue:

§. 1.

Il personale di guardie istituito a tutela di singoli rami della coltura rurale come sarebbe della economia agraria e forestale, della montanistica, della caccia, della pesca o di altri diritti d'acque ed assunto a giuramento dall'autorità politica distrettuale, deve servirsi a controdistinzione di tale sua qualità esclusivamente di quel distintivo di servizio, il quale in via di ordinanza sarà stabilito e descritto dall'Autorità politica provinciale in appendice a questa legge. Sul distintivo di servizio stesso non dovranno collocarsi altri emblemi non indicati nella descrizione.

Oltre a tale distintivo di servizio potranno esser portati anche altri emblemi atti a dinotare il relativo servizio o ramo di coltura.

§. 2.

Le guardie giurate (§. 1.) sono obbligate di portare nel disimpegno del loro servizio di guardia il distintivo di servizio nel modo prescritto all'istituzione del medesimo (§. 1.); la trascuranza a questo obbligo sarà punita dall'Autorità politica a sensi dell'Ordinanza ministeriale 30 settembre 1857 B. L. I. Nr. 198 e l'avvenuta punizione sarà portata a conoscenza del padrone di servizio della guardia rispettiva.

§. 3.

Persone, che non sono in servizio in qualità di guardie giurate, non possono servirsi in nessun caso del distintivo di servizio prescritto per questi organi.

Contravvenzioni a questo divieto, qualora non sieno punibili a tenore del codice penale, saranno da punirsi dall'Autorità politica a sensi dell'Ordinanza ministeriale 30 settembre 1857 B. L. I. Nr. 198.

§. 4.

Sono poste fuori di vigore le disposizioni che regolavano fino ad ora i distintivi di servizio delle guardie annoverate al §. 1.

§. 5.

La presente legge entrerà in vigore sei mesi dopo la sua pubblicazione; entro questi sei mesi sarà da pubblicarsi in ogni distretto politico la descrizione del distintivo di servizio (§. 1.)

§. 6.

Dell' esecuzione di questa legge sono incaricati il Mio Ministro d' Agricoltura ed il Mio Ministro dell' Interno.

Postava od

zastran osebnega zaznamovanja za varstvo deželne kulture postavljenih in zapriseženih čuvajev.

S privolitvijo deželnega zbora Moje poknežene grofije Goriško-Gradiške ukazujem tako le :

§. 1.

Za varstvo posameznih strok deželne kulture, kakor tudi kmetijstva in gozdnarstva, rudarstva, lova, ribištva ali družih vodnih pravic, postavljeni in od politiške okrajne gosposke zapriseženi čuvaji morajo v zaznamovanje svoje lastnosti nositi izključljivo ono službeno znamenje, katero v dodatku k tej postavi politiška deželna gosposka z ukazom določi in popiše. Na službenem znamenju se ne smejo drugi v popisu ne imenovani pomenki nositi.

Razen tega službenega znamenja se smejo tudi drugi pomenki za označenje službe ali kulturne stroke nositi.

§. 2.

Zapriseženi čuvaji (§ 1) so dolžni, v svojej službi službeno znamenje tako nositi, kakor je to (§. 1.) predpisano; ako to dolžnost zanemarijo, ima jih politiška gosposka kaznovati po določbah ministerskega ukaza od 30. septembra 1857, drž. zak. št. 198 in to kazen naznaniti gospodarju dotičnega čuvaja.

§. 3.

Osebe, ki ne opravljajo službe kakor zapriseženi čuvaji, ne smejo za te organe predpisane službenega znamenja v nobenem primerljaju nositi.

Prestopke te prepovedi ima politiška gosposka, ako se nemajo kaznovati po splošnem kazenskem zakonu, po določbah ministerskega ukaza od 30. septembra 1857 drž. zak. št. 198 kaznovati.

§. 4.

Razveljavljajo se predpisi, ki so doslej vrehalizaznamovanje v §. 1. omenjenih čuvajev.

§. 5.

Ta postava stopi v moč šest mesecev po njenej razglasitvi.

V teh šest mesecih se ima v vsakem politiškem okraju razglasiti popis službenega znamenja. (§. 1.).

§. 6.

Mojima ministroma poljedelstva in notranjih opravil je naročena izvršitev te postave.

Capitano: È aperta la discussione generale su questo progetto di legge. Nessuno dei Signori domandando la parola nella discussione generale, passiamo alla discussione articolata del progetto, e prego di leggere il paragrafo 1°.

Abram: (legge il §. 1.° in ambo i testi)

Capitano: Viene chiesta la parola a questo paragrafo primo? Non è il caso. Possiamo dunque leggere il secondo.

Abram: (legge il §. 2° in ambo i testi).

Capitano: Viene chiesta la parola a questo secondo paragrafo? Non è il caso. Metto ai voti tanto il 1 quanto il 2 paragrafo testè preletti. E prego i signori che li accettano di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolti.

Prego di proseguire.

Abram: (legge il 3.° in ambo i testi).

Capitano: Viene chiesta la parola al §. 3°? Non è il caso.

Allora prego di voler continuare.

Abram: (legge il §. 4 in ambo i testi).

Capitano: Non viene chiesta la parola?

Prego di continuare.

Abram: (legge il §. 5. in ambo i testi).

Capitano: Prego di leggere il susseguente paragrafo, nonchè il titolo e l'introduzione della legge,

Abram: (ne dà lettura).

Capitano: Viene chiesta la parola riguardo ai paragrafi 3. 4. 5 e 6 e al titolo e introduzione di questa legge? Se non è il caso, li metto ai voti. E prego i signori che vogliono approvarli, di rimanere seduti.

(nessuno si move)

Con ciò sarebbe esaurito quest'argomento.

Abram: Siccome nella presente legge non è stata fatta alcuna modificazione, proporrei che in via d'urgenza venisse accolta la medesima anche in ultima lettura.

Capitano: L'onorevole Abram propone che questa legge venga votata in ultima lettura. Metto ai voti l'urgenza, se non si fanno eccezioni. E prego i signori che ammettono l'urgenza per la trattazione di questa legge anche in ultima lettura, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

L'urgenza è ammessa.

Metto dunque ai voti la legge. E prego i signori che accettano il progetto di legge concernente i distintivi esterni delle guardie giurate istituite a tutela della coltura rurale, anche in ultima lettura, di voler rimanere seduti. —

(nessuno si alza)

E' accettata anche questa legge in ultima lettura.

Seguono ora rapporti del Comitato delle petizioni.

Il primo è quello sulla domanda per contributi di educazione ai figli del defunto Cassiere provinciale Angelo Rubbia.—

L'onorevole Kovačić è pregato di leggere il rapporto.

Kovačić : (legge)

Eccelsa Dieta, Paolina vedova del defunto Cassiere provinciale Angelo Rubbia domanda coll'istanza del pres. 15 dicembre corr : N.o 5140 l'assegnamento in via di grazia dei contributi di educazione in favore dei di lei figli Maria, Vittoria, Pompeo ed Angiolina.

Visto che a termini di legge i figli per i quali si domandano dei contributi d'educazione, hanno già varcato l'età che dà diritto a tale favore,

Visto che soltanto in favore della figlia Angiolina militano ragioni degne di speciale riguardo ; il Comitato delle petizioni si pregia di proporre, che piaccia all'Ecc. Dieta di deliberare :

Sull'istanza di Paolina vedova del defunto Cassiere provinciale Angelo Rubbia de pres. 15 dicembre a. c. N. 5140 per la concessione di contributi di educazione in favore dei di lei figli Maria, Vittoria, Pompeo ed Angiolina si passa all'ordine del giorno.

Alla figlia della petente Angiolina, viene accordata per l'anno 1887 una graziale di f. 50.

Peticijski odsek predlaga, visoki zbor naj blagovoli skleniti :

O prošnji Pavline vdove rajukega deželnega denarničarja Angela Rubbia de praes. 15. decembra t. l. št. 5140 za podelitev doneskov za odgojo njenih otrok Marije, Viktorije, Pompeja in Angele — prestopi se na dnevni red.

Hčeri prosilke, Angeli, se podeluje za l. 1887 milostna podpora v znesku 50 gld.

Capitano : E' aperta la discussione sopra questa proposta del comitato delle petizioni.

Nessuno dei signori domanda la parola ? Se non è il caso, metto ai voti le proposte e prego i signori che si associano alle medesime di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolte.

Segue ora il rapporto del comitato delle petizioni sulla domanda per sussidio della Società per la tutela della viticoltura austriaca.

L'onorevole Del Torre è pregato di leggere il rapporto.

Del Torre : (legge)

Eccelsa Dieta ! Il comitato centrale della Società per la tutela della viticoltura austriaca in Vienna sotto la protezione di Sua Imp. Reg. Altezza il Serenissimo Principe Ereditario Arciduca Rodolfo, con sua istanza 4 ottobre p. p. chiede un'annua sovvenzione.

Mi permetto di leggere la traduzione di questa istanza.

All' Eccelsa Giunta provinciale in Gorizia.

La Società istituitasi per la tutela della viticoltura austriaca nel breve tempo di pressochè un anno della sua esistenza ha potuto persuadersi che le sue premure vengono bene comprese e benevolmente appoggiate dalla popolazione dei regni e paesi rappresentati nel Consiglio dell'Impero.

Sin' ora si sono già aggregate alla Società le filiali di Vienna, Gumpoldskirchen e Weidling nell' Austria inferiore, quelle di Marburg, Pettau, Rann e Windischfeistritz nella Stiria, quelle di Trieste e Gorizia, una filiale per la Boemia, una per la Moravia, mentre si stanno formando altre quattro filiali nella Stiria ed una nella Carniola.

La partecipazione alla Società va aumentandosi, ma anche le pretese che si fanno dalla stessa si moltiplicano, e l'adempimento dei desideri esternati esige nella maggior parte l'impiego di mezzi materiali, che per ora non stanno ancora a disposizione della Società nella necessaria misura.

Il primo fascicolo delle „Relazioni“, che la Società intende di pubblicare, e che nel suo complesso avrà da formare una biblioteca per viticoltori, venne stampato in 5000 esemplari e distribuito nella massima parte gratuitamente.

Nell'istesso numero di esemplari verrà distribuito ancor entro l'anno corrente anche il secondo fascicolo delle „Relazioni“.

Per appagare i desideri esternati da molte parti, verrà dispensato il necessario numero delle „Relazioni“ — se lo permetteranno i mezzi della Società anche nelle diverse lingue provinciali, onde rendere partecipi dell'istruzione anche i viticoltori ignari della lingua tedesca.

La Società assunse nel proprio programma la distribuzione di viti, o gratuita od a mitissimi prezzi a viticoltori bisognosi.

Visto che in seguito al lento procedimento che si deve deplorare nell'esplorazione delle regioni viticole, l'infezione fillosserica viene constatata appena, quando la stessa esiste già da anni, e che in conseguenza di ciò l'infezione ha preso già maggiore estensione, mentre trascorrono al solito più anni prima che i rispettivi distretti vengano dalle Autorità dichiarati infetti, per cui a tali distretti vinicoli devono per anni intieri assegnarsi soltanto viti resistenti alla fillossera, provenienti da regioni non infette — la Società prese in mira anzitutto l'impianto di appositi vivaj, i quali serviranno soltanto per la produzione di magliuoli.

In grazia alla generosità d'un socio, del signor Dreher grande possidente in Vienna, il quale mise a disposizione della Società un fondo egregiamente adatto e le necessarie viti, senza domandarne un compenso, — la Società era lieta di poter impiantare nella regione esente d'infezione di Schwechat il primo vivaio, il quale fra qualche anno darà materiale per la distribuzione di viti in grande quantità.

Ma già in oggi ove tanti focolaj d'infezione non sono ancora scoperti, ove la popolazione nutre ancora la speranza, che le vigne finora rimaste esenti dell'infezione, o che per lo meno sembrano di esserlo, — il rimarranno anche per sempre, o che persino non crede che i guasti causati dalla fillossera possano perdurare, ritenendo che il malanno sparirà da sè senza alcun'ingerenza da parte dei proprietari di vigneti — la Società ad outa di tutto ciò già in oggi non è più al caso di poter corrispondere a tutte le esigenze.

Persino molte commissioni di viti resistenti alla fillossera, provenienti da regioni non infette, che si fanno verso pagamento, non possono venire eseguite, non potendosene avere una sufficiente quantità.

Queste viti sono poi della massima importanza per i luoghi vinicoli, nei quali, — come si ebbe ad osservare già sopra — non essendo i medesimi dall'Autorità dichiarati infetti — non si possono distribuire viti fuorchè quelle della specie „Riparia“, prodotte in regioni libere d'ogni infezione.

La Società, affine di poter soddisfare al proprio compito, deve quindi provvedere all'impianto di ancor altri vivaj in regioni non infette dalla fillossera.

L'infezione fillosserica delle regioni viticole, che va continuamente dilatandosi, avrà poi in breve tempo per conseguenza, che perverranno alla Società istanze da tutte le parti per la gratuita distribuzione di viti resistenti della specie „Riparia sauvage“, da introdursi dalla Francia o dall'America, come ciò succede in minor misura già al giorno d'oggi.

Visto che la dilatazione della Peronospora viticola desta serie apprensioni, la Società, a sensi dei propri Statuti, se ne occuperà pure con tutta l'attenzione.

La Società, per rendersi degna dell'alto onore, di cui il Serenissimo Principe ereditario Arciduca Rodolfo ha voluto distinguerla coll'assunzione del protettorato sociale procurerà di dimostrare colla propria attività, di voler con tutta la serietà e colla massima cura pel benessere e per gli interessi della popolazione viticola di tutti i paesi della Corona adempiere l'assuntosi compito.

Visto l'esiguo contributo annuo di f. 1 che a chiunque rende accessibile la Società, e considerato che l'aumentarsi del numero dei soci porta per conseguenza anche l'aumento delle esigenze sociali, — la Società affine di poter, mediante l'istruzione e distribuzione di viti, soddisfare alle effettive occorrenze, deve indispensabilmente venir provvista di mezzi materiali.

Preso in riflesso il fatto che la Società agisce quale società dello Stato, che conta già quasi in tutti i paesi della Corona delle filiali quali organi sussidiari, e che estende la propria attività sopra tutta l'Austria, — ritiene essa Società di poter avanzare all'Eccelsa Giunta provinciale la dovuta istanza, perchè si compiaccia accordare alle sue premure il necessario appoggio materiale, invocando dall'Eccelsa Dieta la concessione d'una sovvenzione annua.

La Società sarà sempre pronta di appagare i desideri dell'Eccelsa Giunta, sia col far pervenire alle scuole ed agli istituti provinciali le pubblicazioni sociali — sia coll'accordare viti, o dare consigli e pareri.

Da quanto questa Eccelsa Dieta avrà preso dalla fatta lettura, si sarà convinta della importanza dei fini che questa società si è prefisso e nella certezza che una utilità ne possa venire anche a questa Provincia, il comitato delle petizioni nella ristrettezza dei fondi per sovvenzioni di cui può disporre attualmente, non può proporre ora una contribuzione annua fissa, ma solo una limitata a questo solo anno. E quindi propone che quest'Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

Alla società per la tutela della viticoltura austriaca a Vienna sotto la protezione di Sua Altezza Serenissima il Principe ereditario Arciduca Rodolfo, viene assegnato per quest'anno a titolo di contribuzione l'importo di f. 60:—.

Capitano : E' aperta la discussione su questa proposta del Comitato delle petizioni. Se nessuno dei signori prende la parola su quest'argomento, metto la proposta stessa ai voti. E prego i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Prego lo stesso onorevole relatore di continuare colla lettura del rapporto del comitato delle petizioni sulla domanda di sussidio del Comune di Romans per lavori di difesa dalle inondazioni.

Del Torre : (legge)

Eccelsa Dieta! La Deputazione comunale di Romans chiede un sussidio di f. 1500 onde mettere al sicuro la popolazione, il caseggiato e gli averi di quel Comune dai danni delle eventuali innondazioni, che hanno le porte aperte per irrompere a ogni momento, essendo che parte delle riparazioni già fatte col mutuo in spese testè anche placidato da questa Ecc. Dieta, sono state asportate con la seconda innondazione avvenuta nella notte del 9 corrente.

I molti danni avuti in questo Comune e nelle abitazioni e nelle campagne per le rotte

avvenute negli argini di quei torrenti nel cuor della notte del 16 del passato ottobre, sono noti a questa Ecc. Dieta. Ebbene, nella notte del 9 corrente si ripeterono questi danni venendo di nuovo aperte alcune di queste rotte e venendo messe sott'acqua le contrade del villaggio e le campagne. Bisognava aversi trovato là a mezza notte e vedere quelle popolazioni fuggire attraverso le acque con sulle spalle i fanciulli, affaccendate a spingere a sè davanti gli animali a cercare salvamento ove le acque non minacciavano, e sentire gli urli e le grida di disperazione misti al lugubre suono delle campane e al rumoreggiare della irrompente corrente, per potere comprendere l'ansia ed il fremito d'una popolazione colta da tanto pericolo in mezzo al sonno tranquillo dopo le fatiche del giorno.

La Deputazione comunale non chiede questa sovvenzione per sanare i danni patiti, mentre per sanarli non basterebbero più migliaia di fiorini, ma la chiede per rifare i lavori necessari per tornare a chiudere le squarciature negli argini, che sono la spada di Damocle sulla vita e sugli averi di questa sfortunata popolazione: ma la chiede in questo caso eccezionale onde almeno tranquillizzare gli animi, che tremano a ogni goccia di acqua che sentono cadere dal cielo.

Il Comitato delle petizioni compreso da tanta iattura, e ritenuto questo un caso unico, mai più accaduto con tanta intensità in questi luoghi, e nel riflesso che nessun altro luogo dei stati visitati dalle acque ebbe a soffrire tanto quanto il villaggio di Romans, perchè oltre ai comuni orrori dell'innondazione qui vi si aggiunsero le rotte sugli argini compresi in questa comune, in via del tutto eccezionale trova di proporre, che questa Ecc. Dieta voglia deliberare.:

Viene accordata al Comune di Romans in via eccezionale per riparare le rotte e i guasti portati agli argini compresi in esso comune, la chiesta sovvenzione di f. 1500 da rilevarsi dal fondo sovvenzioni.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato delle petizioni. Se nessuno dei signori prende la parola, credo di poterla mettere ai voti immediatamente. E prego i signori che accettano questa proposta del Comitato delle petizioni, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Seguirebbe ancora il rapporto dello stesso comitato sulla domanda di sussidio dell'ospizio marino di Grado.

Anche in questo caso l'onorevole Del Torre funge da relatore.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta, Il Comitato per l'ospizio marino di Grado con sua istanza 18 corr. mese chiede un sussidio per l'anno 1887. Esso si riserva di rassegnare il resoconto della cessata stagione balneare.

Il Comitato delle petizioni è poi dispiacente di non aver potuto prendere nota dei risultati di questo ospizio durante la cessata stagione per maggiormente persuadersi coi fatti alla mano del progressivo sviluppo e della progressiva fama che va acquistando questa istituzione.

A una istituzione umanitaria di tanta importanza e a vantaggio anche di questa Provincia, mentre, secondo la dichiarazione del petente Comitato, ben trenta ragazzi scrofolosi di essa vi furono gratuitamente ricoverati nell'ospizio in quest'anno durante la stagione dei bagni, non può la Provincia esimersi dal venire ad essa incontro con un aiuto.

Per cui il Comitato delle petizioni propone che quest'Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare: All'Ospizio marino di Grado viene concesso per l'anno 1887 il sussidio di fior. 400.

Capitano : Mi permetto domandare se viene chiesta la parola riguardo a questa proposta del Comitato delle petizioni. Non è il caso. La metto ai voti. E prego i signori che si associano alla proposta di accordare un sussidio per l'anno 1887 di fior. 400 al Comitato per l'ospizio marino di Grado, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Anche questa è accolta.

Passiamo ora al prossimo argomento dell'ordine del giorno che è il rapporto della Giunta provinciale sul progetto di legge concernente l'irrigazione dell'agro monfalconese.

L'onorevole Pajer avrà la gentilezza di comunicare il rapporto.

Pajer : (legge) (V. allegato N. 12)

Capitano : E' aperta la discussione generale su questa proposta della Giunta provinciale.

Tonkli Niccolò : Trattandosi di un oggetto di somma importanza, io proporrei che il medesimo venisse demandato ad un comitato speciale composto di sette membri.

Capitano : L'onorevole Niccolò Tonkli propone che quest'oggetto venga demandato ad un comitato speciale composto di 7 membri. Domando se questa proposta viene appoggiata ?

(è appoggiata)

Io la metto dunque ai voti. E pregherò i signori che sono d'accordo di cedere ad un comitato speciale da eleggersi il rapporto della Giunta sul progetto di legge concernente l'irrigazione dell'agro monfalconese, di voler alzarsi.

(maggioranza.)

E' accolta.

Io mi permetterò d'invitare i signori a passare alla nomina di questo comitato quando sarà esaurito l'ordine del giorno.

Il prossimo argomento è una proposta della Giunta provinciale sulla domanda di Ernesto Klavžar assistente di cancelleria per la computazione di tutti gli anni di servizio.

Siccome l'onorevole Cav. Tonkli fu impedito di assistere alla presente seduta, l'onorevole Gasser ha avuto la bontà di assumere le sue veci di referente.

Gasser : (legge)

Eccelsa Dieta, L'assistente di cancelleria signor Ernesto Klavžar nominato a tale posto col proprio decreto 29 gennaio a. c. N. 365 presentava alla firmata Giunta la seguente supplica :

(legge la supplica)

La firmata Giunta non può che confermare ciò che viene espresso in questa istanza tanto in riguardo agli importi non indifferenti risparmiati all'Erario provinciale pel corso di molti anni colla sostituzione del Segretario provinciale, quanto in riguardo ai distinti servigi prestati dal supplicante, che spiega nel disimpegno delle sue mansioni uno zelo straordinario efficacemente appoggiato dalla perfetta sua conoscenza delle lingue del paese e di tutte le disposizioni che regolano l'amministrazione prov. nonchè della rara sua capacità.

Considerato tutto ciò ;

considerato che il supplicante ha rinunciato volontariamente al posto già da lui occupato ;
considerato che egli non ha mai cessato di fungere in realtà da Assistente della Cancelleria prov. non solo, ma pure da sostituto del segretario provinciale ;

considerato finalmente che sia equo e giusto di retribuirlo adeguatamente per i servigi in que-

sta guisa resi alla Provincia, la firmata Giunta si onora proporre, „che quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare.

Viene accordata all' Assistente della Cancelleria prov. signor Ernesto Klavžar in via eccezionale la computazione di tutti gli anni di servizio dal giorno della prima sua nomina a tale posto seguita il giorno 16 agosto 1867 al N. 1876 coll' assegno delle aggiunte quinquennali risultanti da tale computazione.

Capitano : E' aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale. Nessuno dei signori chiede la parola? La metto quindi ai voti. E pregherò quei signori che accettano la proposta della Giunta provinciale di computar tutti gli anni di servizio all' assistente prov. Ernesto Klavžar, di voler alzarsi.

(maggioranza)

E' accolta.

Con ciò sarebbe esaurito l' ordine del giorno destinato per questa seduta. — Concedo la parola all' Onorevole Abram per una proposta d' urgenza da farsi a nome della Giunta.

Abram : Nella seduta di questa mattina furono evasi parecchi preventivi di comuni di questa Provincia. Posteriormente a questi sono pervenuti altri quattro per i quali milita molta urgenza, perchè differendo la loro trattazione ad altra seduta ne nascerebbe la conseguenza che quei comuni andrebbero a perdere nella riscossione delle addizionali e tasse. E siccome è probabile che sin dopo l' anno nuovo, quest' Eccelsa Dieta non verrà radunata, e che la proposta della Giunta concerne un oggetto semplice e regolarmente evaso, proporrei che quest' Eccelsa Dieta volesse in via d' urgenza occuparsi dell' evasione di quest' argomento.

Capitano : Mi permetto di domandare se qualcuno dei signori prende la parola per discutere sull' urgenza proposta. Se nessuno trova di prendere la parola, metto l' urgenza ai voti. E prego i signori che ammettono l' urgenza, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza.)

L' urgenza essendo accolta, concedo la parola all' onorevole Abram per riferire sulla proposta della Giunta.

Abram : (legge il rapporto)

Eccelsa Dieta, Le podesterie di Perteole, Paniqua, Chiapovano e Temnizza produssero i loro conti preventivi comunali per l' anno 1887, corredati degli atti comprovanti la regolare trattazione dei medesimi a termini dei §§. 65 e 81 Regol. comunale, domandando l' approvazione delle imposizioni votate dai rispettivi Consigli comunali a cuoprimento dei dimostrati deficit.

Nulla trovando di eccepire nè ai preventivi stessi, nè alle imposizioni stabilite — ad eccezione delle addizionali sulle dirette votate dal Consiglio comunale di Temnizza, riguardo alle quali fu constatata una irregolarità nella pubblicazione seguita a termini del §. 81 Reg. com. in modo di dover per ora escludere queste addizionali dall' approvazione, — la Giunta mentre approva tutte le altre imposizioni entro i limiti della propria competenza, si fa un dovere di proporre che l' Eccelsa Dieta si compiacca di deliberare:

I. Viene impartita l' autorizzazione alla Podesteria di Perteole d' incassare nel proprio comune la tassa di soldi cinque per ogni litro di bibite spiritose smerciate al minuto;

II. Viene autorizzata la Podesteria di Paniqua d' incassare:

α. l' addizionale dell' 86%₀ sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali prescritte

nel comune censuario di Paniqua, da soddisfarsi col 16^o/_o in danaro e col 70^o/_o in lavoro a sensi del §. 79 Regol. com.

b. l'addizionale del 64^o/_o sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali prescritte nel comune censuario di Pechina, da soddisfarsi col 14^o/_o in danaro e col 50^o/_o con lavori a sensi del §. 79 Reg. com.

III. Viene autorizzata la Podesteria di Chiapovano di riscuotere nel proprio Comune la tassa di soldi due per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto.

IV. Viene autorizzata la Podesteria di Temnizza d'incassare:

a. Nel Comune censuario di Kostanjevica la tassa di fior. 1:75 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto;

b. nell'istesso Comune censuario di Kostanjevica la tassa di soldi 10 per ogni litro di bibite spiritose smerciate al minuto.

Resta incaricata la Giunta provinciale d'invocare alle precitate imposizioni la Sovrana Sanzione.

Visoki zbor naj blagovoli skleniti:

I. Pooblastuje se županstvo v Perteole, da sme pobirati v svoji občini davščino 5 kr. od vsakega litra na drobno prodanega žganja;

II. Pooblastuje se županstvo na Ponikvah, da sme pobirati:

a. doklado po 86^o/_o na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov predpisanih v katastralni občini Ponikve in sicer po 16^o/_o v denarju in po 70^o/_o v službah po namenu § 79 obč. reda;

b. doklado po 64^o/_o na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov predpisanih v katast. občini Pečine in sicer po 50^o/_o v delu po namenu §. 79 obč. reda.

III. Pooblastuje se Čepovansko županstvo, da sme pobirati v svoji občini davščino dveh krajcarjev od vsacega litra na drobno potočenega žganja.

IV. Pooblastuje se Temiško županstvo, da sme pobirati:

a. v katastralni občini Kostanjevici davščino 1 gold. 75 kr. od vsakega hektolitra na drobno potočenega piva;

b. davščino od vsacega litra na drobno potočenega žganja po 20 kr. v katast. občini Kostanjevici, in po 10 kr. v katast. občini Temnici.

Deželnemu odboru je naročeno, da zaprosi cesarsko potrdbo zgorej navedenim nakladom.

Capitano: Se non viene fatta alcuna osservazione alla prima proposta che concerne le imposizioni da incassarsi dal comune di Perteole, le ritengo per approvate.

(non viene fatta alcuna eccezione)

Abram: (legge il punto secondo)

Capitano: Se non viene fatta alcuna osservazione alle imposizioni pel comune di Paniqua le ritengo per approvate.

(Non viene fatta alcuna osservazione)

Sono approvate.

Abram: (legge il punto terzo)

Capitano: Se anche qui non viene fatta alcuna osservazione alle imposizioni da riscuotersi nel comune di Chiapovano, le ritengo per approvate.

(non si fanno eccezioni)

Abram: (legge il punto quarto)

Capitano: Nessuno dei signori domanda la parola a questa proposta di autorizzare il comune di Temnizza a riscuotere addizionali? Se non è il caso, dichiaro anche questo punto per approvato.

Abram: Essendo questa proposta stata trattata per urgenza, e siccome è una legge, così propongo di volerla accettare anche in ultima lettura.

Capitano: I signori hanno sentito la proposta di trattare quest'oggetto in via d'urgenza. Se nessuno dei signori domanda la parola per combattere l'urgenza, la metto ai voti. E i signori che ammettono l'urgenza sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

L'urgenza è accolta.

E metto dunque ai voti in ultima lettura la proposta di approvazione di addizionali e tasse ai comuni di Perteole, Paniqua, Chiapovano e Temnizza. I signori che accolgono la proposta stessa anche in ultima lettura, sono pregati di restar seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Ora invito gli onorevoli signori a passare alla nomina del comitato speciale istituito per esaminare il progetto di legge concernente l'esecuzione e la conservazione delle opere d'irrigazione dell'agro monfalconese, e riferire poi a quest'Eccelsa Dieta.

Prego di voler consegnare le schede. (vengono consegnate)

(Abram e Mahorčič si occupano dello scrutinio)

Ho l'onore di comunicare il risultato dell'elezione. Riportarono la maggioranza di voti i signori Gregorčič, Ivančič, Abram, de Dottori, Verzegnassi, Ritter e Pajer.

Sospendo la seduta onde i comitati neoeletti possano costituirsi, riservandomi di riaprire la seduta quando saranno costituiti.

(la seduta è sospesa)

(Dopo pochi minuti)

Io dichiaro riaperta la seduta pubblica, e ho l'onore di partecipare che i due comitati eletti in questa seduta si sono costituiti, e hanno eletto, quello per l'esame dello statuto dei sordimuti, a Presidente l'onorevole commendatore Pajer; e il comitato pell'irrigazione dell'agro monfalconese, a Presidente, l'onorevole Barone Ritter.

Per la prossima seduta plenaria mi permetto di proporre il giorno 10 gennaio 1887 alle ore 5 pom. mettendo all'ordine del giorno tutti i rapporti del Comitato delle petizioni, indi i rapporti dei comitati speciali per l'esame dello statuto sordimuti e la legge sull'irrigazione dell'agro monfalconese.

Se non viene fatta alcuna osservazione riguardo al giorno della prossima seduta, dichiaro chiusa l'odierna.

(nessuna osservazione)

La seduta è chiusa.

(La seduta finiva alle ore 6^{3/4})

Contenuto: Verificazione del P. V. dell'ultima seduta. — Proposta governativa sulla legge pesca nelle acque interterranee. — Annuncio petizioni. — Interpellanza del deputato Rojic. — Sospensione della seduta provocata da questa.

Presenti:

Il Capitano provinciale
S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco barone Rechbach**

e Nr. 20 deputati.

(principio della seduta ore 5¹/₄ pom.)

Capitano: Trovandoci nel numero prescritto dal Regolamento dichiaro aperta la seduta, e prego di leggere il P. V. dell' anteriore.

ff. di Segretario: (legge il protocollo di seduta del 22 dicembre 1886)

Capitano: Mi permetto interpellare i Signori, se hanno da fare qualche osservazione al protocollo testè preletto? Non essendo il caso, lo dichiaro per approvato.

Ho l' onore di comunicare che colla nota presidiale dell' i. r. Luogotenenza del 30 dicembre pp. N. 19.901 mi è pervenuta la proposta governativa che contempla una legge sulla pesca nelle acque interterranee; coll' invito di assoggettare questo progetto alla trattazione dell' Eccelsa Dieta nella presente tornata.

Tonkli C. Gius.: Eccelsa Dieta! Siccome siamo già alla vigilia della chiusura di questa sessione dietale, sarebbe non solo opportuno, ma necessario di trattare questo oggetto in via d' urgenza. Propongo quindi l' urgenza per questo oggetto.

Capitano: L' onorevole Cavaliere Tonkli, propone, in vista che quest' Eccelsa Dieta è quasi al termine dei suoi lavori, di passare in via d' urgenza alla trattazione del progetto governativo. Prima di tutto, debbo domandare se viene chiesta la parola in proposito. — Non domandandola alcuno, metto ai voti l' urgenza. I signori che ammettono l' urgenza sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Tonkli C. Gius.: Propongo, in vista che fu accettata l' urgenza, che il progetto di legge governativo venga affidato al comitato legale già istituito.

Capitano: Riguardo alla proposta di passare il progetto di legge sulla pesca nelle acque

interterranee al Comitato legale i signori non hanno nulla da osservare? Non essendo il caso, metto la proposta ai voti, e prego i signori che si associano alla medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Ho l'onore di comunicare che pervennero all'Eccelsa Dieta ancora alcune petizioni, e precisamente: Il Comitato stradale di Circhina domanda un sussidio per la strada della valle dell'Idria. — Il Comune di Mariano domanda che venga dichiarata regionale la strada da Cormons sino al borgo Viola della Bruma. —

Il capitanato distrettuale di Gradisca accompagna l'istanza di Francesco Donda per uno stipendio a suo figlio Antonio alunno della scuola industriale di Mariano.

La società di soccorso dei filosofi all'università di Vienna chiede un sussidio.

Queste petizioni per l'indole del contenuto credo di doverle passare al Comitato delle petizioni. —

Mentre l'istanza di Sauli Simone rappresentante la frazione di Ursina in affari di risarcimento diritti di pascolo sull'alpe Kuhinja, la passerò al comitato legale essendo di sua attribuzione.

C'è poi la petizione della Società politica „Sloga“ con cui domanda che le spese per la cura di sifilitici negli ospedali pubblici vengano sopportate dai fondi dello Stato; che venga istituita una casa provinciale di ricovero, e inoltre che venga in esecuzione del § 57 della legge prov. concernente l'istituzione e manutenzione delle scuole pubbliche popolari parte della relativa spesa accolta a carico del fondo provinciale, — e finalmente la petizione della Società politica „Slovenski jez“ con cui domanda l'erezione di una casa di ricovero provinciale e la riforma della legge sull'incolato. — Siccome il petito di questi due atti riflette anche all'erezione di una casa di ricovero, credo che questa domanda potrà ritenersi per evasa col conchiuso che l'Ecc. Dieta sarà per prendere sulla proposta del Comitato, il quale avrà da riferire al punto 12° dell'odierna seduta, mentre ritengo di passare questi due atti per la eventuale trattazione delle altre domande al Comitato legale.

Ritengo che l'Eccelsa Dieta approvi questa disposizione.

L'onorevole Rojic ha la parola per dirigere all'Eccelso Governo un'interpellanza. —

Rojic: (legge l'interpellanza).

(Dopo 10 minuti esce dalla sala il commendatore Pajer e successivamente alcuni altri deputati. Dopo qualche tempo, interrompe la lettura il)

Capitano: Domando scusa, certamente io rispetto il diritto d'interpellare, essendo questo uno dei diritti più preziosi che goda il deputato provinciale, e sono ben lontano dal voler limitarlo; ma pure devo pregare l'onor. interpellante di non abusarne.

Rojic: Jaz menim, da se v svoji interpelaciji držim stvari in zdi se mi potrebnò, da razkrijem napake naše bolnišnice in nerednosti, ki se v njej godé — temveč ker pride vprašauje zastran bolnišnice daues na dnevni red in ker bi bilo prav, da bi se gospodje poslanci v dotični razpravi ozirali tudi na fakične razmere popisane v interpelaciji.

Capitano: Domando nuovamente scusa ma le interpellanze non devono influire sulle pertrattazioni dietali e sulla votazione riguardo gli argomenti che sono all'ordine del giorno. Questa Sua non ha veramente il carattere d'una interpellanza

Rojic: Jaz moram odločno ugovarjati zoper to, da se mi krati pravica interpelovanja.

Capitano: Ma io non voglio, come dico

Rojic : *(risolutamente continua la lettura).*

(Altri signori si allontanano dalla sala, e i rimasti rendono avvertito il Capitano della mancanza del numero legale).

Capitano : I signori mi rendono attento che non siamo più nel numero voluto dal regolamento. Io quindi sospendo la seduta per dieci minuti, per vedere se i signori si raccoglieranno.

(La seduta è sospesa)

(dopo un quarto d'ora il Capitano prov. entra nella sala, dove non sono che 3 deputati)

Capitano : Non siamo più in numero legale e i dieci minuti sono oramai trascorsi e oggi quindi non si può più continuare. Dichiaro perciò levata la seduta. Mi riservo di dare in iscritto l'ordine del giorno per la seduta che terremo domani alle ore 5 pom.

(La seduta veniva chiusa alle ore 7)

Contenuto: Verificaziooe del P. V. dell' ultima seduta.— Dichiarazione del Capitano relativamente all'interpellanza Rojic.— Rapporti del Comitato di finanza sui conti *a.* consuntivo del fondo militari; — sul preventivo dello stesso fondo; — *b.* sul consuntivo e preventivo del fondo stipendi Werdenberg; — *c.* sul consuntivo e preventivo del fondo stipendi, — *d.* sul consuntivo del fondo sordimuti; *e.* sul resoconto dei depositi e denari estranei.— Rapporti del comitato delle petizioni: *a.* sulla domanda della Deputazione comunale di Mariano; *b.* su quella di Caterina Ved. Planiscig; — *c.* su quelle per le strade della parte slovena della Provincia.— Rapporto del comitato speciale per l'erezione di un manicomio e nosocomio provinciale. — Rapporti della Giunta provinciale: *a.* sul sussidio alla scuola di merletti in Chiapovano; *b.* sul progetto di legge per la costituzione del comune censuario di Vogherasca in comune locale. — Ordine del giorno per l' ultima seduta.—

Presenti:

Il Capitano provinciale
S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale
Sig. **Francesco Barone Rechbach**

e N. 20 deputati

(Principio della seduta ore 5 pom.)

Capitano: Trovandoci radunati nel numero legale dichiaro aperta la seduta, e invito il ff. di Segretario di leggere il P. V. dell' antecedente.

ff. di Segretario: (legge il P. V. della seduta del 10 gennaio)

Capitano: Mi permetto domandare se viene mossa qualche eccezione al protocollo testè preletto?

Non essendo il caso, lo dichiaro approvato.

Ho l' onore di comunicare una petizione che fu trasmessa dall' Eccelsa Luogotenenza con la nota del 5 gennaio corrente Nr. 20151 concernente un sussidio da accordarsi all' allievo della scuola professionale di Mariano Desiderio Barbieri.

Questa petizione la cedo al comitato delle petizioni, come di sua competenza.

Onorevoli Signori,

Ho creduto opportuno di fissare quale ordine del giorno dell' odierna seduta dietale l' identico ordine del giorno che non si é potuto portare a termine nella seduta di ieri, e da ciò segui-

rebbe che io accordi la parola all' onorevole Dr. Rojic onde continui dove ieri venne interrotto dalla chiusura della seduta.

Deploro però di non potere più concedergli la parola a quello scopo per i motivi che avrò l' onore di esporre.

L' onorevole Dr. Rojic aveva chiesto ieri la parola per dirigere un' interpellanza al Governo ed io, come di consuetudine, non esitai a concederliela.

Io ho assistito alla prelezione del suo operato con una pazienza che forse si potrebbe tacciare di soverchia, ma l' ho fatto anzitutto perchè ritengo che uno dei compiti principali dell' onorifica carica in quest' Aula dietale consiste in ciò, di vegliare affinchè la parola del deputato sia realmente libera entro i limiti tracciati dallo Statuto provinciale ed il nostro Regolamento interno: poi perchè, come accennai già ieri, il diritto del deputato di poter interpellare liberamente il Governo sembrami tanto prezioso che io sono ben lontano di volere restringerlo: in ultimo perchè essendomi tosto accorto che la cosiddetta interpellanza al Governo in fondo era un atto di accusa contro la Giunta provinciale, ed io non voleva espormi al rimprovero di tentare ad arrogarmi un giudizio in propria causa. Ed io necessariamente tutto mi sentiva in quell' incontro parte interessata.

L' onorevole Dr. Rojic ha bensì ripetute volte proferito il nome di un onorevole membro della Giunta che fungeva da referente, ma devo rilevare, che nelle sue enunciazioni dirimpetto a questa Eccelsa Dieta, la Giunta è solidaria ed il rispettivo referente non espone che le vedute approvate dalla medesima.

Però a tutte queste considerazioni, che si vorrà riconoscere per giuste, doveva finalmente prevalere l' obbligo a me imposto di provvedere al buono e regolare andamento nella pertrattazione degli affari spettanti a quest' Eccelsa Dieta, e sotto questo aspetto non posso permettere che l' onorevole Dr. Rojic progredisca in ciò che chiamava un' interpellanza al Governo senza averne il carattere, nè pel suo indirizzo nè pel suo contenuto.

Non pel suo indirizzo, giacchè è inammissibile che un Membro di questa Eccelsa Assemblée legislativa invochi il sindacato del Governo sopra i propri deliberati, non essendo responsabile che a sè stessa e neppure sopra deliberati o rapporti della sua Giunta, che non è responsabile che a quest' Eccelsa Dieta.

Nemmeno pel suo contenuto, poichè astraendo anche dalla circostanza che l' onorevole Dr. Rojic medesimo caratterizzava ieri le sue esposizioni una dissertazione — razprava — destinata ad influire sopra una votazione che aveva da seguire, noi tutti abbiamo avuto agio sufficiente di persuadersi, che quelle esposizioni forse potevano trovare posto nella discussione, nella quale sarebbe stato luogo ad eventualmente confutarle, ma che giammai potevano considerarsi quali motivazioni necessarie onde porre quistioni al Governo.

Gli onorevoli Membri di quest' Eccelsa Dieta vorranno attestarmi, che io non ho mai tentato di limitare l' esercizio del mandato del rappresentante della nostra popolazione mediante la parola, ma vorranno condividere la mia opinione che io non possa concedere, che dando a una cosa un nome che non le si compete, si trovi il pretesto di illudere le disposizioni del nostro Regolamento interno ed in questa guisa perfino compromettere la dignità di quest' Eccelsa Dieta.

Gli è per tutto ciò che non sono al caso di più concedere nell' argomento in discorso la parola all' onorevole Dr. Rojic.

Rojic: Jaz protestujem zoper to naredbo, s ktero se mi kratijo moje pravice.

Capitano : Non posso più accordare la parola.

Rojic : V svoji interpelaciji nisem nameraval nikogar žaliti, ampak navêdel sem le fakta iz deželnozborskih obravnav ter utrjeval sem svoje navedbe z ministerskimi odloki in postavnimi določbami. Ker se mi je pa vzela beseda, zavračam odgovornost za posledice tacega postopanja na nj. e. gospoda deželnega glavarja.

Capitano : (suona il campanello)

Rojic : Kar se mi tukaj zabranjuje, to bom iskal po drugem potu dognati. Za danes pa spoznavam za potrebno zapustiti to zbornico.

(*Il deputato Dr. Rojic abbandona la sala.*)

Capitano : Il primo argomento dell' ordine del giorno è il rapporto del Comitato di finanza sul conto consuntivo del fondo militari feriti ed ammalati pro 1885.

Relatore sarebbe l' onorevole Rojic, ma l' onorevole Presidente del comitato assume il referato.

Tonkli Cav. Gius. : (legge)

Visoki deželni zbor! Računski sklep zaloga za bolne in ranjene vojake za leto 1885 razkazuje vseh glavnih dohodkov gl. 1123:83
in vseh glavnih stroškov „ 1071:21½
konec leta gl. 52:61½

Premoženje v obligacijah je ostalo nepremenjeno; ono znaša namreč 28.514 gl. 08½ kr.

Izid upravne dobe je v primeri s potrjenim preudarkom neugoden za . gl. —:17
pri dohodkih in za „ 20:12
pri stroških,

skupaj . gl. 20:29

ker ni bil prevdarjen nikakoršen znesek za spremenljive podpore, vendar pa je deželni odbor 2 podpori a 10 gl. podelil.

V začetku leta imel je zalog pasivnih zastankov gl. 37:25½
konec leta pa „ 41:45½
aktivnih, skupaj se je toraj pomnožil ta zastanek za gl. 78:71

Sicer ni nič posebnega omeniti o tem računskem sklepu, kateri se popolnoma vjema s tem, kar obsega dotična glavna knjiga deželne računarije, ter je pravilno dokumentiran.

Zato predlaga finančni odsek, naj blagovoli visoki deželni zbor potrditi računski sklep zaloga za ranjene in bolne vojake za leto 1885 sé skupnim zneskom

vseh dohodkov gl. 1123:83
vseh stroškov „ 1071:21½
s konečno gotovino gl. 52:61½
s konečnim aktivnim zastankom „ 41:45½
in premoženjem v obligacijah „ 28514:08½
nominalne vrednosti.

Viene approvato il conto consuntivo del fondo per militi feriti ed ammalati per l' anno 1885:

cogl' introiti di	f. 1123:83
cogli esiti di	„ 1071:21 ¹ / ₂
col civanzo finale di cassa di	f. 52:61 ¹ / ₂
colle restanze attive finali di	„ 41:45 ¹ / ₂
e col patrimonio in obbligazioni	„ 28514:08 ¹ / ₂
valore nominale.	

Capitano : E' aperta la discussione sopra questa proposta. Se nessuno dei signori chiede la parola, metto ai voti la proposta stessa. E prego i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

È accolta.

Segue il rapporto dello stesso comitato sul conto preventivo pro 1887 del fondo militari feriti ed ammalati.

Tonkli Cav. Gius. : (legge)

Visoki zbor! Prevdarek za bolne in ranjene vojake za leto 1887 obsega vseh dohodkov, kakor v preteklem letu	gl. 1124:—
in stroškov tudi toliko, kakor lani namreč	„ 1025:—
toraj ostanka	gl. 99:—

Podpore so sprejete v pravdarek z ozirom na sklep visokega deželnega zbora od dne 28. avgusta 1883 in sicer 22 po gl. 42:96 in ena po gl. 24 — za skupni znesek 969 gld.

Ostalih stroškov je 56 gl. za oskrbništvene stroške, ki se plačujejo deželnemu zalogu.

Finančni odsek predlaga, naj blagovoli visoki zbor skleniti:

Potrdi se prevdarek za leto 1887 zaloga za ranjene in bolne vojake

z dohodki	gl. 1124:—
sé stroški	„ 1025:—
in z ostankom	gl. 99:—

ki se ima naložiti na obresti.

Viene approvato il conto preventivo pro 1887 del fondo militi feriti ed ammalati

cogl' introiti complessivi di	f. 1124:—
cogli esiti di	„ 1025:—
e col civanzo di	f. 99:—

da collocarsi a frutto.

Capitano : Viene chiesta la parola riguardo a questa proposta del comitato di finanza?

Nessuno domandandola, metto la proposta ai voti. E i signori che aderiscono alla medesima, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Prego l'onorevole Gasser, che é referente, di leggere ora il rapporto dello stesso comitato sul conto consuntivo del fondo stipendi Werdenberg pro 1885.

Gasser : (legge)

Eccelsa Dieta! Esaminato il conto consuntivo del „fondo stipendi Werdenberg“ per l'anno

1885, ispezionati i registri della Contabilità e riscontrate le pezze d'appoggio alle partite d'esito, fu trovata ogni cosa in regola.

L'introito fu:

a. civanzo di cassa della gestione dell'anno 1884	f. 386.40
b. per interessi delle obbligazioni costituenti il patrimonio del fondo stipendi Werdenberg	f. 3624.60
c. per anticipazioni avute dal fondo provinciale nel II. semestre	„ 599.53
assieme	f. 4610.53

l'esito ammontava:

a. per stipendi rimasti insoluti nell'anno precedente	f. 225.—
b. per stipendi della competenza corrente	f. 3600.—
c. per autecipazioni restituite col principio dell'anno al fondo provinciale	f. 781.62
d. per imposte per l'orto botanico	„ 3.91
assieme	f. 4610.53

per cui si chiuse il conto senza civanzo di cassa.

Lo stato del patrimonio rimase inalterato. Il quale patrimonio consta dell'obbligazione di Stato colla rendita in carta N. 123999 del valore nominale di	f. 65450.—
e delle obbligazioni di Stato colla rendita in argento N. 7612 pel valore nominale di	f. 2450.—
e Nr. 2582 col valore nominale di	„ 18400.—
assieme	f. 86300.—

e dell'orto botanico annesso all'edificio scolastico Werdenberg, col valore d'inventario di f. 1701.—

Ciò esposto il comitato di finanza si pregia di proporre che voglia quest'Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del „fondo stipendi Werdenberg“ per l'anno 1885 coll'introito di	f. 4610.53
e coll'esito eguale di	„ 4610.53
colla restanza passiva per anticipazioni avute dal fondo provinciale nell'importo di	„ 599.53
e col patrimonio in obbligazioni di Stato pel valore nominale di	„ 86300.—
ed in realtà pel valore d'inventario di	„ 1701.—

Capitano: Viene chiesta la parola riguardo alla proposta testè preletta? Non è il caso. La metto ai voti. E prego i signori che approvano la medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto concernente il preventivo pro 1887 dello stesso fondo.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta, Il conto di previsione pel „fondo stipendi Werdenberg“ per l'anno 1887 è identico a quello approvato per l'anno precedente, e si presenta nei seguenti estremi: l'introito, per interessi attivi delle obbligazioni di Stato f. 3625.—

e l' esito :

a. per N. 24 stipendi a f. 150:— l' uno con	. f. 3600:—
b. per imposte	. f. 4:—
	assieme . f. 3604:—

ed il civanzo di cassa con f. 21:—

Ciò premesso il Comitato di Finanza si pregia di proporre che piaccia all' Eccelsa Dieta deliberare :

Viene approvato il conto preventivo pel fondo stipendi Werdenberg pro 1887 :

con l' introito di	. f. 3625:—
coll' esito di	. f. 3604:—
e col civanzo di cassa di	. f. 21:—

Capitano : Supponendo che nessuno dei signori prenda la parola riguardo a questa proposta del comitato di finanza, metto la proposta stessa ai voti. E i signori che si associano alla medesima, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta anche questa.

Segue ora il rapporto del Comitato di finanza sul conto consuntivo del fondo stipendi pro 1885. Anche in questo caso l' onorevole cavaliere Tonkli vorrà sostituire il deputato Rojic.

Tonkli Cav. Gius. : (legge)

Visoki deželni zbor! Štipendijski zalog imel je v upravnem letu 1885

stalnih dohodkov gl. 4176:60

stroški znašajo za imenovano dobo

a. stalni gl. 1636:12

b. iz kreditnega začetja gl. 2712:32

skupno gl. 4348:44

tedaj več gl. 171:84

stroškov, kakor dohodkov ;

v primeri z gotovino poprejšnega leta gl. 685:10 $\frac{1}{2}$

je gotovine koncem upravnega leta gl. 513:26 $\frac{1}{2}$

Zakladno aktivno premoženje pomnožilo se je v upravnem letu 1885 za 3.250 gl, nominalne vrednosti in sicer na korist ustanove prevzvišenega gospoda našega glavarja v

znesku gl. 2600:—

v korist ustanove :

Alessio gl. 400:—

Pravica gl. 150:—

Leoni gl. 100:—

Izid upravne dobe je v primeri s potrjenim prevdarkom ugoden za 357 gld. 08 kr., ker se je vdobilo na obrestih več 97 gld. 60 kr., ker ni bil podeljen leta 1885/86 štipendij Alessio gl. 259:48.

Konečno obremenjeno premoženje 53750 gld. nominalne vrednosti pripada ustanovi :

Stanič v znesku	gl.	7063:09
Alessio	gl.	8273:14 ¹ / ₂
Gatej	gl.	1925:76 ¹ / ₂
Štubelj	gl.	853:48
Rijavec	gl.	729:87
Pravica	gl.	2311:17
Abram	gl.	6030:—
Leoni	gl.	4663:48
Codelli	gl.	8300:—
Prokop	gl.	6550:—
Cecotti	gl.	1050:—
Coronini	gl.	6000:—
skupaj kakor omenjeno		gl. 53750:—

nominalne vrednosti.—

Na podlagi rečenega predlaga finančni odsek:

Visoki deželni zbor naj sklene: Potrdi se račun štipendijskega zaloga za leto 1885

z dohodki	gl.	4861:70 ¹ / ₂
sé stroški	gl.	4348:44
		gl. 513:26 ¹ / ₂
s konečno gotovino	gl.	401:96 ¹ / ₂
s konečnimi čistimi aktivnimi zastanki	gl.	53750:—
s ustanovnim obremenjenim premoženjem	gl.	

Il Comitato di finanza propone:

Quest' Eccelsa Dieta si compiaccia di approvare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo „Stipendi“ per l' anno 1885

cogl' introiti di	f.	4861:70 ¹ / ₂
cogli esiti di	f.	4348:44
		f. 513:26 ¹ / ₂
col civanzo finale di cassa di	f.	401:96 ¹ / ₂
colle restanze nette attive finali di	f.	53750:—
col patrimonio aggravato di	f.	
nominale in obbligazioni.		

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta. Se nessuno domanda la parola, metto ai voti la proposta stessa, e prego i signori che si uniscono alla proposta fatta dal Comitato di finanza, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

È accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso Comitato sul conto preventivo del fondo stipendi pro 1887.

Tonkli Cav. Gius.: (legge)

Visoki deželni zbor! Dohodki štipendijskega zaloga za leto 1887 so preudarjeni v okroglem znesku na gl. 4388:—
in sicer pripada ustanovi:

Stanič	gl.	305:05
Alessio	gl.	360:07
Gatej	gl.	80:88
Štubelj	gl.	35:84
Rijavec	gl.	30:66
Pravica	gl.	97:07 ^{1/2}
Abram	gl.	253:26
Leoni	gl.	195:86 ^{1/2}
Codelli	gl.	348:60
Prokop	gl.	275:10
Cecotti	gl.	44:10
Coronini	gl.	2361:20
skupaj kakor navedeno	gl.	4387:70

Od navedenih zneskov morajo plačevati ustanove 5^o/_o upravnega doneska deželnemu zalogu, kateri znaša gl. 116:45
 dalje se morejo z navedenimi dohodki pokriti tudi ustanovljene štipendije, katere znašajo po predloženem preudarku gl. 1802:—

Preudarili so se naslednji zneski za štipendije leta 1887 pri ustanovi :

Stanič	gl.	257:50
Alessio	gl.	300:—
Gatej	gl.	77:60
Štubelj	gl.	36:—
Rijavec	gl.	29:40
Pravica	gl.	88:—
Abram	gl.	240:70
Leoni	gl.	170:—
Codelli	gl.	315:—
Prokop	gl.	250:—
Cecotti	gl.	37:80

skupno gl. 1802:—

Ako se k tem stroškom došteva upravni donesek v okroglem znesku gl. 116:45
 dobi se skupno za leto 1887 prevdarjenih stroškov gl. 1918:45
 v primeri s prevdarjenimi dohodki gl. 4387:70

preostajal bo znesek gl. 2469:25

kteri pripada ustanovi :

Stanič	gl.	32:30
Alessio	gl.	42:07
Pravica	gl.	4:21 ^{1/2}
Leoni	gl.	16:07 ^{1/2}
Codelli	gl.	16:17
Prokop	gl.	11:35

Cecotti	gl.	4:09
Coronini	gl.	2343:14
	skupaj	gl. 2469:41
po odbitem primanjkleju pri ustanovi Štubelj-evi v znesku	gl.	—:16
ostaja, kakor navedeno	gl.	2469:25

Finančni odsek predlaga tedaj visokemu deželnemu zboru, naj blagovoli skleniti:

Potrdí se preudarek za leto 1887 štípendijskega zaloga:

1. z dohodki v znesku	gl.	4388:—
2. sé stroški:		
a. za štípendije	gl.	1802:—
b. upravni donesek deželnemu zalogu	gl.	116:—
tedaj sé skupnimi stroški	gl.	1918:—
3. s preostankom	gl.	2470:—

za katerega naj vkupi deželni odbor med upravnim letom državne obligacije.

Il Comitato di finanza propone all' Eccelsa Dieta, che voglia deliberare:

Il conto preventivo del fondo degli stipendi pro 1887 viene approvato:

1. con gl' introiti di	f.	4388:—
2. cogli esiti:		
a. a titolo di fondazioni e stipendi	gl.	1802:—
b. a titolo di contributi	gl.	116:—
perciò coll' esito totale di	f.	1918:—
e col civanzo di	f.	2470:—

il quale sarà di investirsi mediante acquisto di obbligazioni dello Stato.

Capitano: Mi permetto d'interpellare i signori se domandano la parola sopra quest' argomento? Non essendo il caso, lo metto ai voti. E prego i signori che si uniscono alla proposta del comitato di finanza, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

La proposta è accolta.

Segue ora il rapporto del comitato di finanza sul conto consuntivo del fondo sordimuti pro 1885.

L'onorevole Gregorčič è pregato di riferire a nome del comitato.

Gregorčič: (legge)

Visoki deželni zbor! V seji 8. julija 1884 preudarjeni so bili za deželni zavod gluhonemov za leto 1885:

dohodki	gl.	8066:—
stroški	„	16771:—
primankjllej	gl.	8705:—

ki naj bi se pokrili z doneskom iz deželnega zaloga.

Vrhu tega dovolilo se je deželnemu odboru, da je smel porabiti od preostalih 2380 gl. ki so bili dovoljeni za leto 1884 za izredne stroške, vsoto 1064 gld. za naslednja dela:

a. za vhodna velika vrata ob cesti	gl.	364:—
b. za sušenje pritličnih suhot	„	300:—
c. da bi se napravile v eni sobi kopelji in za dotično kad	„	400:—
	<u>gl.</u>	<u>1064:—</u>

Iz računa za leto 1885

osnemamo, da so znašali v tem letu vsi dohodki	gl.	19409:30
stroški tudi	„	19409:30

tako da ni bilo v denarnici preostanka s koncem leta gl. —:—

Toliko dohodki (z doneskom deželnega zaloga), kolikor stroški presegali so torej proračun za	gl.	2638:30
--	-----	---------

Večji dohodki od preudarjenih došli so pri naslednjih točkah:

a. obresti od glavnice	gl.	53:16
b. zakup vrta in brajde	„	120:—
c. Goriški Municipij	„	—:50
d. Tržaški gojenci	„	675:—
e. drugi plačujoči gojenci	„	400:—
f. razni dohodki	„	115:91 ¹ / ₂
g. predplače nazaj dobljene	„	1530:72 ¹ / ₂
	<u>gl.</u>	<u>2895:30</u>

Manje nego je bilo preudareno, dale so naslednje vrste:

a. ženska ročna dela	gl.	8:—
b. zapuščine in miloščine	„	29:—
c. gojenci istrski	„	220:—
	<u>gl.</u>	<u>257:—</u>

Splošno je torej došlo več gl. 2638:30

Stroški presegali so preudarek v naslednjih vrstah:

a. hrana	gl.	996:89
b. poslopja in snaga	„	293:88
c. izredni stroški	„	99:12
d. razni stroški	„	109:04
e. naloženi denar	„	126:75
f. predplače vrnjene	„	2202:79
g. shranjen in tuj denar vrnjen	„	900:—
	<u>gl.</u>	<u>4728:47</u>

Manjši od preudarjenih bili so v naslednjih vrstah:

a. obleka, perilo pranje	gl.	846:94
b. obutev	„	212:09
c. razne potrebe	„	692:45 ¹ / ₂
d. plače in mezde	„	233:24
e. hišna oprava	„	102:84

f. davki	gl.	2:49 $\frac{1}{2}$
g. glavnice in obresti pasivne	„	—:11
	<hr/>	
vkup.	gl.	2090:17
	<hr/>	
Čisti presežek znaša torej kakor zgoraj	gl.	2638:30

Med dohodki ste omembe vredni posebno dve vsoti: prvič zakup vrta in brajde, ki je dal od 1. decembra 1884 do 30. septembra 1885 120 gld. —; drugič: dar med raznimi dohodki v znesku 100 gld. umrlega ravnatelja Andreja Pavletiča. Med tem ko je imel vrt z brajdo vred od leta 1872 do 1884 zgube 1512 gld. 28 kr., donesel je v tem letu in sicer v 10 mesecih po dolgem času v prvič lep dohodek 120 gld., ker se je dal v zakup. Finančni odsek se nadeja, da to zemljišče bo tudi naprej dajalo obresti od glavnice, vanj naložene in da ne bo zahtevalo več enakih denarnih žrtev ko prej.

Ženska ročna dela se niso dejala v račun, ker vodstvo ni predložilo razkaza o njih.

Hrana kaže velik presežek preudarka, ker se je leta 1885 plačal tudi zastanek za leto 1884 na obleki in obutvi prihranil je zalog večji znesek, ker je bilo manj gojencev v zavodu nego je bilo proračunjeno. Prihranek na mezdah poravna se s presežkom na hrani.

Gledé začetnih aktivnih zastankov je opomniti, da so bili prenešeni iz računa za leto 1884 v oni za leto 1885 manjši v znesku gl. 2501:52 $\frac{1}{2}$ ker se je odpisala ta vsota bivšemu ravnatelju, na čegar račun so se prenašali. Isto tako zbrisal se je tudi med premoženjem s tremi petinami, ki so spadale na grofijo Goriško, znesek gl. 2087:53 $\frac{1}{2}$,

ki je bil vpisan na račun ravnateljstva kot glavnica naložena v nekdanji delavnici. Med aktivnimi zastanki konec leta 1885 nahaja se pod naslovom: „doneski plačujočih gojencev vsota“ gld. 822:85, na katero je bilo leta 1886 vplačanih gl. 150:— Ostalih gl. 672:85 je dolg ravnateljstva nasproti zavodu, ki se zbrise za gl. 327:—, ako bo vsled odborove štv. 4500/85 (oziroma deželno-zborskega sklepa) dokazano, da se je ta znesek porabil za živež poslom.

Mejna grofija Istrska dolžuje zavodu gl. 1619:56 vsled likvidacije aktivnih in pasivnih zastankov zavodovih leta 1882, ko se je solastništvo razdružilo, kateri znesek ni še vpisan med premoženje.

Premoženje v obligacijah zvišalo se je leta 1885 za 150 gld. nominalne vrednosti in znašalo konec leta gl. 15800:—
ono pri zasebnikih, ostalo je nepremeunjeno in znaša gl. 4200:—

Konečni pasivni zastanki znašajo	gl.	3640:73 $\frac{1}{2}$
Konečni aktivni zastanki pa	gl.	2213:84

tako da se pokaže čisto pasivnega	gl.	1426:89 $\frac{1}{2}$
---	-----	-----------------------

Na podlagi tega predlaga finančni odsek: Visoki deželni zbor naj sklene:

Potrdi se račun deželnega zavoda za gluhoneme za leto 1885 z številkami v računu deželne računarije z dne 17. marca 1886 dež. odb. štv. 2643/1886.

Ciò esposto il Comitato di finanza propone: L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del fondo dei Sordimuti per l'anno 1885 con le somme contenute nel conto della Contabilità provinciale del 17. marzo 1886 GN. 2643/86.

Capitano: Mi permetto interpellare i signori se desiderano di prendere la parola sopra le

proposte testè prelette? Nessuno chiedendo la parola, le metto ai voti. E prego i signori che approvano il conto consuntivo del fondo sordimuti, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' approvato.

Seguirebbe ora l'ultimo rapporto del comitato di finanza, cioè quello sul resoconto dei depositi e danari estranei pro 1885.

L'onorevole Gasser ne è relatore.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta! Sottoposto a revisione il resoconto della gestione pro 1885 col confronto del giornale „dei depositi e danari estranei“ tenuto dalla Contabilità provinciale, fu riscontrata la perfetta corrispondenza e conseguente esattezza nelle cifre esposte.

Nell'introito della partita contanti figura;

a. il civanzo dell'anno anteriore con	f.	1328:06 $\frac{1}{2}$
b. per depositi momentanei	„	29014:77 $\frac{1}{2}$
c. denari estranei incassati per conto d'altri (imposta rendita che viene poi passata all' i. r. Sovrano erario)	„	3867:72 $\frac{1}{2}$
				assieme	f.	34210:56 $\frac{1}{2}$

Nell'esito della partita contanti si ha:

a. pella posta depositi	.	.	.	f.	29240:35 $\frac{1}{2}$
b. e pella posta danari estranei	.	.	.	„	3867:72 $\frac{1}{2}$
			assieme	f.	33108:08

quindi un civanzo di

.	.	.	.	f.	1102:48 $\frac{1}{2}$
---	---	---	---	----	-----------------------

Nella partita obbligazioni abbiamo un movimento di fiorini 13030, che deriva dalle obbligazioni d'esonero estratte mandate dai rispettivi detentori per la realizzazione. Arrivate si notarono in introito; estinte si passarono in esito.

Rispetto alle altre carte e documenti di valore non avvenne nessun cambiamento, sicchè nell'introito fu aggiunto al civanzo dell'anno 1884 di

.	.	.	f.	85790:—
---	---	---	----	---------

l'ammontare delle suddette obbligazioni con

.	.	.	„	13030:—
---	---	---	---	---------

e si presenta in totale a

.	.	.	f.	98820:—
---	---	---	----	---------

esitate furono per

.	.	.	„	13030:—
---	---	---	---	---------

di modo che la rimanenza si mantiene eguale a quella dell'anno precedente con

f.	85790:—
----	---------

In conformità all'or fatta relazione il comitato di finanza si pregia di proporre che piaccia all'Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il resoconto del fondo depositi e danari estranei per la gestione dell'anno

1885 coll'avanzo di

.	.	.	f.	1102:48 $\frac{1}{2}$
---	---	---	----	-----------------------

in contanti, e di

.	.	.	f.	85790:—
---	---	---	----	---------

in obbligazioni e documenti di credito.

Capitano: Nessuno dei signori prende la parola sulle proposte testè prelette? Se non è il caso credo di poterle mettere ai voti. E prego i signori che le accolgono, di voler rimanere seduti

(nessuno si move)

Sono accolte.

Seguono ora rapporti del comitato delle petizioni, e cioè il primo sulla domanda della deputazione comunale di Mariano per un sussidio.

L'onorevole Del Torre è pregato di leggere il rapporto.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! La deputazione comunale di Mariano chiede un sussidio di f. 600.— per riattare la strada ed il ponte che da Mariano mette a Fratta sulla strada regionale.

Il comitato delle petizioni,

visto lo stato finanziario di quella possidenza atteso le continue disgrazie elementari sui prodotti agricoli;

visto le continue spese per mantenere in buono stato le strade di comunicazione fra Commons e Sagrado;

visto le grandi spese che occorreano per rimettere e argini e strade dai guasti delle inondazioni patite:

propone a questa Eccelsa Dieta la seguente deliberazione: Viene assegnata al comune di Mariano la somma di 600 f. a titolo di anticipazione senza interessi, da restituirsi in sei uguali rate annue per rimettere in buono stato e strade e ponte fra Mariano e Fratta.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta del comitato delle petizioni? Se non è il caso, metto la proposta stessa ai voti. E prego i signori che si uniscono alla medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sulla domanda di sussidio di Caterina Vedova Planiscig. Lo stesso relatore è pregato di leggere il rapporto.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! Caterina vedova di Valentino Planiscig, fù impiegato quale fante alla Cancelleria della Giunta provinciale chiede un sussidio.

E' da anni che questa Eccelsa Dieta concede un aiuto a questa povera vedova in vista della benemeranza acquistatasi dal marito nel corso del suo servizio, e in vista della sua miserabilità.

Non essendosi migliorata finora la sua condizione economica, il Comitato delle petizioni è del parere di raccomandare questa povera a questa Eccelsa Dieta per la graziale finora stata a lei concessa in evasione alla sua domanda; per cui esso propone: voglia questa Eccelsa Dieta deliberare:

Viene concesso a Caterina Planiscig vedova di Valentino il sussidio di fiorini 25.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del Comitato delle petizioni. Nessuno dei signori domanda la parola per combatterla? Non essendo il caso, la metto ai voti. E prego i signori che si associano alla proposta di accordare un sussidio di fior. 25 a Caterina vedova Planiscig, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto del Comitato delle petizioni sulle domande di sussidi per le strade della parte slovena della Provincia.

L'onorevole Ivančić è pregato di leggere il rapporto.

Ivančič : (legge)

Visoki deželni zbor! Za podporo so prosili:

1. Cestni odbor za goriško okolico z vlogo 6. decembra tekočega leta štv. 4952 za predelanje kosa ceste v Šempetru; —
2. Isti cestni odbor z vlogo 14. decembra tek. leta štv. 5096 za izdelovanje občinske ceste po Krojni;
3. Cestni odbor sežanski z vlogo 10. decembra tek. leta štv. 5037 za cesto pri Dutovljah;
4. Cestni odbor komenski z vlogo 17. decembra tek. leta štv. 4990 za ceste istega okraja;
5. Cestni odbor tolminski z vlogo 9. decembra tek. leta štv. 4989 za ceste istega okraja;
6. Isti cestni odbor z vlogo 9. decembra tek. leta štv. 4988, za izdelovanje občinske ceste livške;
7. Cestni odbor bovški z vlogo 21. decembra tek. leta štv. 5253 za ceste istega okraja;
8. Županstvo v Kobaridu z vlogo 14. decembra tek. leta štv. 5112, da se popravijo po povodnji poškodovani zidovi in mostovi na kobaridskem močvirji;
9. Županstvo rifenberško z vlogo 14. decembra tek. leta štv. 5106, za gradenje mosta na braniški cesti.

Kar se tiče prošenj navedenih cestnih odborov za skladovne ceste ni dvombe, da se jih je moralo uslišati, ker so vse dotične ceste važne in dela nujna, ki jih cestni odbori ne morejo izdelati z lastnimi močmi, akopram so za to velike naklade naložili. Gledé na to pa, da vis. c. kr. namestništvo gorko priporoča cesto Staroselo-Logè, se ni moglo tudi od letošnje podpore odbiti onih 500 gld., ki so bili predplačeni za to cesto za leto 1886, in bi mogli biti po lanskem sklepu v letošnjo podporo vračunjeni.

Tudi podpore za občinske ceste po Krojni in na Livek se ni moglo odreči, ker so te ceste še precejšne važnosti in so podpirane od dotičnih cestnih odborov, ki so jim tudi po svojih močeh pomagali, dasiravno potrebujejo sami podpore.

Posušenje močvirja v kobaridski dolini je mnogo stalo občino, deželo in vlado, in vse to delo je sedaj v nevarnosti, zaradi škode, ki so jo provzročile povodnji dotičnim napravam.

Da bi se toraj večja škoda odvrnila, in bi se prepotrebna dela nemudoma izvršila, zdelo se je vmestno, spodbujati občino k temu s primerno podporo.

Le občine rifenberške ni bilo mogoče uslišati, ker ono delo za katero prosi podpore, se ne zdi posebne važnosti, ne potrebuje tudi izredno velikih stroškov, ki bi jih sama občina ne mogla doprinesti, in ni tudi podpirana od dotičnega cestnega odbora, ki je vendar v prvi vrsti za to poklican.

Peticijski odsek predlaga zato, visoki deželni zbor naj sklene:

Dovoljuje se podpora iz zato odločenega zaloga pro 1887

- | | | | |
|----------|--|-----------|--------|
| I. 1. a. | Cestnemu odboru goriške okolice, za predelauje kosa ceste v Šempetru | . gl. | 1000:— |
| | b. za občinsko cesto po Krojni | | 500:— |
- katere bo cestni odbor izročil županstvu v Števerjanu in nadzoroval, da se bo ta denar tudi za to cesto porabil.
2. Cestnemu odboru sežanskemu za ceste pri Dutovljah „ 1000:—
 3. Cestnemu odboru komenskemu za ceste istega okraja „ 800:—
 4. Cestnemu odboru tolminskemu:

a. za cesto Staroselo-Logè „ 1000:—
z opazko, da za leto 1886 predplačenih 500 gld., ki bi morali biti vračunjeni v letošnje podpora, se odbijejo še le od podpore, ki se bo dovolila za leto 1888.—

b. za cesto v baški dolini „ 500:—

c. za cesto v idrjiski dolini „ 500:—

d. za občinsko cesto iz Livka v Idersko „ 600:—

da jih cestni odbor izroči županstvu v Livku in pazi na to, da se ta denar tudi porabi, za kar je namenjen

5. Cestnemu odboru bovškemu „ 800:—

6. Kobaridskemu županstvu za popravo zidov in mostov na kobaridskem močvirji poškodovanih po povodnji „ 600:—

ki se imajo vročiti c. kr. tolminskemu glavarstvu, da bo na to gledalo, da se ta podpora tudi v ta namen porabi.

II. Na prošnjo rifenberškega županstva stv. 5106 se prestopi na dnevni red.—

Il Comitato delle petizioni propone:

Quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare.

Si accorda il sussidio dal fondo a ciò destinato pro 1887.

I. 1. Al Comitato stradale del circondario di Gorizia

a. per la riattazione di un tronco di strada in S. Pietro f. 1000:—

b. per la strada comunale lungo la Groina „ 500:—

che il Comitato stradale estraderà alla podesteria di S. Floriano sorvegliando che questo danaro venga anche impiegato per questa strada.—

2. Al Comitato stradale di Sesana per la strada di Dutovlje „ 1000:—

3. Al Comitato stradale di Komen per le strade di quel distretto „ 800:—

4. Al Comitato stradale di Tolmino:

a. per la strada di Starosello-Loge „ 1000:—

coll'osservazione che l'anticipazione avuta pro 1886, che avrebbe dovuta essere conteggiata nel sussidio dell'anno corrente si detrarrà dal sussidio che si accorderà pel 1888.

b. per la strada nella valle della Bača f. 500:—

c. per la strada nella valle dell'Idria „ 500:—

d. per la strada comunale da Luico a Iderska „ 600:—

che il Comitato stesso estraderà alla podesteria di Luico sorvegliando che questo danaro venga anche impiegato allo scopo destinato.

5. Al Comitato stradale di Plezzo per le strade di quel distretto „ 800:—

6. Alla podesteria di Caporetto per la riparazione dei muri e ponti nel paludo Caporetto, danneggiati dall'inondazione „ 600:—

che si estraderanno a mani dell'i. r. Capitanato distrettuale di Tolmino onde sorvegli che questo sussidio venga impiegato a questo scopo.

II. Sulla petizione della podesteria di Reifenberg N. 5106 si passa all'ordine del giorno.

Capitano: Mi permetto domandare se nessuno dei signori prende la parola riguardo a queste proposte del comitato delle petizioni? Nessuno prendendo la parola mi ritengo autorizzato a

metterle ai voti — E prego i signori che si associano a queste proposte del comitato delle petizioni, e che le approvano, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte.

Segue ora il rapporto del comitato per l'istituzione degli stabilimenti di sanità sulle proposte della Giunta provinciale riguardanti l'erezione di un manicomio e nosocomio provinciali. —

L'onorevole Gasser funge da relatore, ed è pregato di leggere il rapporto.

Gasser: (legge) (Vedi allegato N. 14).

Capitano: Io dichiaro aperta la discussione generale sopra queste proposte del comitato speciale.

Maurovich: Domando la parola. Nella prima proposta del comitato si legge „che la Giunta „ viene incaricata d'istituire gli studi e le pratiche necessarie per presentare alla Dieta provinciale „ un completo progetto d'istituzione d'uno spedale, di un manicomio e di una casa di ricovero „ provinciale.“ Io sono d'accordo in massima con questo punto. Pure vorrei che si provvedesse a preferenza all'erezione d'un manicomio, perchè già un tale che sia atto per tutte e tre le Provincie non l'avremo più. Dirò inoltre che il numero dei mentecatti si aumenta sempre più, e la nostra Provincia ne dà un grande contingente. I pellagrosi aumentano spaventevolmente, e io credo che bisogna porre un termine allo stato attuale di cose, voglio dire che sinchè i malati si trovano in un luogo dove sono continuamente molestati, senza comodità, senza nulla di ciò che occorre al loro miglioramento, non avremo mai raggiunto lo scopo cui tendono simili istituzioni. In conseguenza di ciò riconosco anch'io la necessità dell'erezione di un manicomio in questa Provincia. Perciò vorrei aggiungere il seguente periodo al primo punto della proposta del comitato: „rivolgendo al manico- „ mio quella maggiore preferenza che è reclamata dalle urgenti circostanze presenti.“

Capitano: I signori hanno sentito l'aggiunta fatta dall'onorevole Maurovich al punto primo della proposta del comitato.

Io mi permetto domandare se questa proposta viene appoggiata?

(alcuni deputati l'appoggiano)

Si trova dunque in discussione. Viene ancora chiesta la parola? Non è il caso. Dichiaro allora chiusa la discussione e dò l'ultima parola all'onorevole Relatore.

Gasser: Io mi associo all'aggiunta proposta dall'onorevole Maurovich.

Capitano: Passiamo dunque alla votazione. Propongo di mettere ai voti quale primo punto la proposta del comitato, e poi separatamente l'aggiunta dell'onorevole Maurovich.

Dunque il primo punto della proposta del comitato sarebbe questa: „Viene incaricata la „ Giunta provinciale d'istituire gli studi e le pratiche necessarie per presentare alla Dieta provin- „ ciale un completo progetto d'istituzione d'uno spedale, di un manicomio e di una casa di rico- „ vero provinciale.“ Prego i signori che accettano questo primo punto, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

L'onorevole Maurovich propone un'aggiunta a questo primo punto che é la seguente: „ rivolgendo al manicomio quella maggiore preferenza che è reclamata dalle urgenti circostanze „ presenti.“

Io prego i signori che accolgono quest'aggiunta, di voler alzarsi.

(maggioranza)

E' accolta.

Ora metto ai voti tutti e due i punti del comitato. E prego i signori che li accolgono, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Anche questi sono accolti.

Seguono ora i rapporti della Giunta provinciale. Il primo è quello circa il sussidio alla scuola di merletti da istituirsi in Chiapovano.

Relatore è l'onorevole Gasser, e lo prego di leggere il rapporto.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta! L'i. r. Luogotenenza di Trieste partecipava con nota del 3 ottobre p. p. N. 12309/III alla firmata Giunta provinciale che l'i. r. Capitanato distrettuale di qui aveva proposto di sostituire a Chiapovano una scuola per la confezione di merletti, impiegandovi quella Francesca Podgornik, la quale, mercè uno stipendio dello Stato e la sovvenzione di f. 50:— accordatale da quest'Eccelsa Dieta nell'anno 1884, potè frequentare per quattro mesi dell'anno successivo il corso centrale di perfezionamento per la confezione di merletti a Vienna.

Faceva inoltre conoscere colla nota stessa, che il comune di Chiapovano si aveva impegnato di fornire, frattanto per la durata di tre anni, il locale a tale uopo necessario e di provvedere al riscaldamento ed alla pulizia del medesimo verso un bonifico di f. 10 o f. 15 al mese; — che le spese d'impianto ascenderebbero a f. 135:— e quelle di conduzione ad annui f. 315:—.

Aggiungeva poi, che la realizzazione del progetto, rispettivamente il conseguimento di una sovvenzione erariale per la sua effettuazione, dipendeva di avere assicurata una conveniente compartecipazione alla spesa anche da parte della Provincia e della Camera di Commercio, e ricercava perciò la firmata Giunta di farle conoscere con quale importo concorrerebbe il fondo provinciale all'istituzione e rispettivamente alla conduzione della scuola in parola.

La firmata Giunta, memore della favorevole accoglienza che faceva quest'Eccelsa Dieta al rapporto del comitato delle petizioni nella seduta dell' 8 luglio 1884, nel quale proponendo la sovvenzione per la Podgornik si accentuava all'utile che deriverebbe alla popolazione di Chiapovano e luoghi vicini coll'introduzione dell'industria domestica della confezione dei merletti — scriveva in data 13 ottobre p. p., all'i. r. Luogotenenza che, non avendo fondi disponibili, si riservava di proporre a quest'Eccelsa Dieta acchè voglia accordare la sovvenzione di f. 100:— per una volta tanto per l'attivazione della scuola per la confezione di merletti in Chiapovano, come nell'anno 1884 ebbe ad accordarla per la scuola di Dol-Ottelza.

Essa disimpegna ora la sua promessa e, riportandosi alle circostanze addotte in allora per Ottelza, le quali si attagliano a cappello anche per Chiapovano, si pregia di proporre che piaccia a quest'Eccelsa Dieta deliberare:

„Per la scuola per la confezione di merletti da attivarsi a Chiapovano viene accordata, per una volta tanto, la sovvenzione di fiorini cento.“

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta. Nessuno dei signori domanda la parola? Non è il caso, la metto ai voti. E prego i signori che si associano alla proposta di accordare il sussidio di f. 100 alla scuola di merletti da istituirsi a Chiapovano, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Segue ancora un rapporto della Giunta provinciale sul progetto di legge concernente la costituzione del comune censuario di Voghersca in comune locale indipendente.

L'onorevole Abram è pregato di leggere il rapporto.

Abram: (legge) (Vedi allegato N. 16)

Capitano: Mi permetto di aprire la discussione generale sulla proposta della Giunta. Se non viene chiesta la parola, passeremo alla discussione articolata. E pregherò di leggere il paragrafo primo.

Abram: (lo legge in ambo i testi)

Capitano: Viene chiesta la parola a questo primo paragrafo? Non essendo il caso, lo metto ai voti. E prego i signori che lo accettano come venne testè preletto, di voler rimanere seduti. (nessuno si alza)

E' accettato.

Abram: (legge il § 2 in ambo i testi, e il titolo e l'introduzione della legge)

Capitano: Mi permetto domandare se i signori desiderano di prendere la parola a questo secondo paragrafo, nonchè al titolo e all'introduzione della legge? Non essendo il caso, li metto ai voti. E prego i signori che approvano questo secondo paragrafo nonchè il titolo e l'introduzione della legge, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolti, e con ciò è evasa in prima lettura la presente legge.

Abram: Siccome spero che siamo alla vigilia della chiusa della presente sessione, e che abbiamo ancora diversi argomenti da trattare per cui sarebbe inutile di differire la votazione di questa legge, propongo che la medesima venga già adesso accolta in ultima lettura.

Capitano: L'onorevole Abram propone immediatamente la trattazione in ultima lettura di questa legge. Riguardo all'urgenza non viene fatta alcuna eccezione? No. I signori che ammettono l'urgenza sono pregati di restar seduti.

(nessuno si move)

Io metto dunque ai voti la legge in ultima lettura. E prego i signori che accettano questa legge anche in ultima lettura, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Con ciò è esaurito anche quest'argomento, e l'ordine del giorno della presente seduta.

Io proporrei la prossima seduta per giovedì 13 corrente alle ore 5 pomeridiane, mettendo all'ordine del giorno

il Rapporto del Comitato speciale

per l'irrigazione dell'agro monfalconese.

poi i Rapporti del Comitato di finanza sui conti

consuntivo pro 1885 del fondo generale dei poveri.

preventivo pro 1887 " " " " "

indi Rapporti del Comitato legale

sulla proposta governativa riguardo al progetto di legge sulla pesca nelle acque dolci.
„ domanda di Sauli Simone in affari risarcimento diritti pascolo sull' alpe Kuhinja.
„ „ della Società „Slovenski jez“ per provvedimenti al pagamento spese ospitalizie
„ „ del Com. di Mariano che venga dichiarata regionale la strada da Cormons al borgo Viola
„ „ di provvedimenti spese cura sifilitici; istituzione di una casa di ricovero; e scuole popolari.

i Rapporti della Giunta provinciale

concernente l' approvazione di addizionali e tasse comunali.
sulla proposta di remunerazione da conferirsi ai direttori del Museo prov.
„ „ di nomina di un secondo assistente e di un archivista prov.

i Rapporti del Comitato delle petizioni sulle domande di sussidio

del Comitato stradale di Circhina per la strada della Valle dell' Idria
della Società di soccorso dei filosofi all' Università di Vienna.
della Podesteria di Medea per riparazione degli argini del Iudrio e Versa
„ „ di S. Vito per le spese risguardanti le acque del Ledra
sull' istanza di Francesco Donda per uno stipendio a suo figlio Antonio alunno della Scuola industriale di Mariano.
riguardo il debito di f. 1847 incontrato dal Comune di Fratta per lavori agli argini sul torrente Versa,
sulla nota della Luogot. concernente un sussidio da accordarsi a Desiderio Barbieri.

E finalmente il Rapporto del Comitato speciale

per la disamina del nuovo Statuto per l' Istituto prov. di sordimuti.
Se non viene fatta alcuna osservazione a quest' ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta.
(non ne viene fatta alcuna)
La seduta è levata.

(Fine della seduta ore 6¹/₂ pom.)

Contenuto: Approvazione del P. V. dell'antecedente seduta. — Petizione del Comitato stradale di Gradisca per sussidio alla strada Medea-Frattra. — Interpellanza Gregorčič circa la Scuola evangelica di Russiz. — Interpellanza del medesimo circa la strada della Carinzia. — Interpellanza Rojic circa l'ospedale dei fatebenefratelli. — Rapporto del Comitato speciale per l'irrigazione dell'agro monfalconese. — Rapp. del Comitato di finanza sui conti consuntivo e preventivo del fondo poveri. — Rapporti del Comitato legale sul progetto di legge per la pesca. — Sulla domanda di Sauli Simone. — Su quella della società Slovenski jez. — Su quella del comune di Mariano. — Sulle spese di cura per sifilitici. — Rapporti della Giunta prov. per l'approvazione di tasse e addizionali comunali. — Sulla proposta di remunerazione ai direttori del museo. — Sulla nomina a impiegati in pianta stabile dei diurnisti Planiscig e Chiades. — Rapporti del Comitato delle petizioni sulle domande di sussidio: a. del comitato stradale di Circhina; b. della società dei filosofi in Vienna; c. della podesteria di Medea; d. di quella di S. Vito; e. di Francesco Donda; f. sul debito del comune di Fratta; g. sulla nota luogotenenziale riguardo a Desiderio Barbieri. — Rapporto del Comitato speciale per la disamina del nuovo Statuto per l'Istituto prov. di sordimuti. — Discorso di chiusura della sessione.

Presenti:

Il Capitano provinciale

S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale

Sig. **Francesco Barone Rechbach**

e N. 20 deputati

(Principio della seduta ore 5 pom.)

Capitano: Siamo raccolti in numero legale, dichiaro aperta la seduta e invito il ff. di Segretario di leggere il P. V. dell'antecedente.

ff. di Segretario: (legge il P. V. della seduta dell'11 gennaio)

Capitano: Viene chiesta la parola riguardo al processo verbale testè preletto? Se non è il caso lo ritengo per approvato.

Il protocollo è approvato. Ho l'onore di annunciare una petizione avanzata dal Comitato stradale di Gradisca con cui si chiede un sussidio a favore di quelle strade e principalmente per quella di Medea e Fratta che sarebbe da dichiararsi regionale.

Dottori: Risultando dalla sentita esposizione che il sussidio chiesto si riferisce ad una strada attualmente comunale e che secondo il Comitato stradale dovrà essere elevata a strada regionale in sostituzione di altra da cancellarsi dalle regionali; e trattandosi quindi che a questo

scopo devono precedere delle rilevazioni preliminari, non sembra consulto di prendervi una disposizione per un eventuale sussidio prima che non sia ventilata la questione di elevamento d'una strada regionale e la rispettiva cancellazione dell'altra.

Faccio perciò la proposta che in via d'urgenza venga la detta petizione ceduta alla Giunta per le credute opportune disposizioni.

Capitano : L'onorevole Dottori fa una proposta d'urgenza. Però prima di metterla ai voti, domando se l'urgenza di questa proposta viene ammessa.

(l'urgenza è ammessa)

Metto dunque ai voti la proposta, che è quella di affidare la petizione del Comitato stradale di Gradisca per la deliberazione alla Giunta provinciale.

I signori che si associano a questa proposta sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

L'onorevole Gregorčič e consorti hanno rivolto due interpellanze all'Eccelso Governo, l'una che riguarda la scuola protestante in Russiz ; l'altra concerne la strada della Carinzia.

Gregorčič : (legge)

Visoka c. kr. vlada ! Veleslavni c. kr. deželni šolski svet za pokneženo grofijo goriško in gradiško dovolil je z odlokom dne 9. novembra 1879 na podlagi § 70 državne postave o ljudskih šolah z dne 14. maja 1869 (državni zakonik šte. 62) Elvini grofinji La Tour, da sme ustanoviti v Rušiči (Russiz) evangeljsko zasebno ljudsko šolo združeno z odgojiščem za osiročene in popolnoma uboge šolske otroke pod pogoji, ki so v onem odloku razločno navedeni, ter kazaje na §. 73 rečnega zakona, ki nalaga deželnim šolskim oblastim dolžnost, zapreti take privatne zavode, v katerih se ne izpolnujejo državne postave, ali v katerih se nahajajo npravni nedostatki. V resnici se v tem zavodu ne izpolnujejo ni državne postave, ni pogoji, ki so mu naloženi po deželni šolski oblasti, kot izvršiteljici postav na šolskem polji.

Člen I. državne postave o medverskih razmerah državljanov z dne 25. maja 1868 (drž. zak. šte. 49) določuje, katere vere smejo ali morajo biti otroci z ozirom na vero roditeljev ali na mogoče pogodbe med njima.

Člen II. določuje, kedaj in pod katerimi pogoji smejo ali morajo roditelji ali njih namestniki premeniti vero otrok.

Člen IV. določuje dobo, ko more človek sam odločiti o svoji veri ; člen VI. navaja pogoje, ki se morajo izpolniti, da izstop iz katere verske družbe dobi postavno moč, t. j. da odveže prestopnika dolžnostij do prejšnje verske družbe ter mu podeli pravice nove. Člen VII. prepoveduje v svojem 2. odstavku siliti ali z zvijačo navajati koga k prestopu od enega veroizpovedanja k drugemu. Po določbah člena I. II in IV, ne more otrok odločevati o svoji veri pred dobo, ki je označena v členu IV.

Člen II. določuje dobo, do katere morejo roditelji ali njih namestniki premenjevati vero otrok, in v kateri jim to ni več mogoče.

Od istega časa, ko roditelji ali njih namestniki ne smejo premenjati vero otrok, do tistega časa, ko deček ali deklica smeta sama izjaviti se za katero vero, teče doba, v kateri je vsaktera prememba vere po državni postavi prepovedana, naj bi se imela goditi po roditeljih in njih namest-

nikih ali po otrocih. Roditeljem ali njih namestnikom postava ne dovoljuje več, da bi odločevali o veri otrok, otrokom pa ne priznava še pravice, da bi sami odločevali v tej zadevi.

Postava smatra otroke v isti dobi kot nesamostalne in nezrele, da bi odločevali o svoji veri, zato jim jo postava sama odločuje in garantuje. Naravno pa je, da postava ne določuje in garantuje otroku vere le po imenu, ampak v resnici, t. j. da zahteva, naj se otrok v njemu postavni veri v resnici poučuje in odgojuje; (§. 1 državne šolske postave z dne 20. maja 1869 drž. zak. šte. 62 predelane po postavi z dne 2. maja 1883, drž. zak. šte. 53 in člen XV. postave z dne 25. maja 1868 drž. zak. št. 49), ter da ne zabranjuje le formalnega prestopa od veroizpovedanja k drugemu v zmislu člena IV. navedene postave, ampak tudi prigovarjanje in napeljevanje k prestopu, ker to je nasprotno postavni težnji, ki hoče, da naj otrok v omenjeni dobi ohrani vero nepremenjeno in nedotakneno.

Tako prigovarjanje in napeljevanje je tudi tedaj proti duhu in namenu omenjene postave, ko se formalni ali slovesni prestop sam odlaša za dobo določeno v členu IV. Še več. Prigovarjanje in napeljevanje otrok k prestopu smatrati je na sebi kot sila ali zvižaja v zmislu člena VII, ker otroci, nemajo ni moči ni uma, da bi mogli odbiti hvalo ali ugovore katere vere ali prigovarjanja in napeljevanja k prestopu. Radi tega prepoveduje omenjena postava prestop v oni dobi in s prestopom tudi pripravljanje k njemu.

S temi določbami državne postave z dne 25. maja 1868 drž. zak. šte. 49 in z njenim duhom se pa nikakor ne vjema postopanje šole in odgojišča Elvine grofinje La Tour v Rušiči, katero obiskujejo otroci protestantskega in katoliškega veroizpovedanja. Katoliški otroci iz zavoda zahajajo sicer k poduku v kršanskem nauku v javno občinsko šolo v Kaprivi ter k maši ob nedeljah in zapovedanih praznikih v župnijsko cerkev, ali po spričevanji pristojnih krogov ostajajo otroci iz te evangeljske šole navadno jako nevedni v keršanskem nauku, hodijo k službi božji neredno, brez veselja in brez spoštovanja ter več jih ne prejema sakramentov niti o veliki noči.

V zavodu nemajo nobenega človeka, ki bi jih odgojeval po katoliških načelih, vse osebstvo v zavodu je protestantske vere, zato imajo katoliški otroci skupno domačo pobožnost s protestantskimi otroci.

Vsa odgoja v zavodu je protestantska in katoliški otroci učijo se celo zgodbe sv. pisma in cerkveno zgodovino skupno s protestantskimi otroci po protestantskih načelih, da si je letos v šoli med 43 otroci 21 katoličank.

Nasledek takega postopanja je, da otroci začnejo uže v 11. in 12. letu v veri omahovati, da se branijo prijeti sv. sakramente, da tajijo katoliške resnice, da znajo na pamet vse razlike med protestantsko in katolško vero in sicer vse le v zmislu protestantizma ter da naravnost in odločno pravijo, da nočejo nič vedeti o katoliški veri in katoliški službi božji.

Ko je nekda župnik v zavodu neko tako 13 letno deklico svaril ter jo opominjal radi verske nemarnosti, odgovorila mu je neprestrašeno, da noče sprejeti sv. sakramentov, in noče slišati nič o katoliški veri, ker jej je protestantska pripravnejša.

Ob isti priliki odgovorila mu je neka zraven stoječa učiteljica iz Berolina v pričo otroka: „Gospod župnik, vsaj otrok ima uže leta, da si lakko sam vero izbere, kaj se toliko trudite?

Ko otroci šoli odrastejo, obderžijo jih še kaj časa v zavodu ali pa jih iz zavoda pošljejo v službo protestantskim hišam v deželi ali zunaj nje, in pri tej priliki prestopijo navadno k protestantski veri. Tako so storile Karolina in Olga Rutterfort, Maria Ukmar, Eleonora Schmiedt in

najbrže tudi Ana Šteffanek, o katerih ni gotovo, ali neso bile ob času svojega prestopa v takem duševnem stanju, katero izključuje njih prosto prepričanje (člen IV. odstavek 2. navedene postave).

Ko se je posrečilo kedaj vzeti katero deklico še v pravem času iz zavoda, trebalo je mnogo truda, predno je odpustila in premagala pretestantsko mišljenje, katerega je bila polna.

Naravno je, da katolški otroci v tem zavodu ne prihajajo sami po sebi na verska vprašanja, po katerih se protestanti ločijo od katolikov, da ne tajijo katoliških resnic in da ne merzijo katoliške službe božje brez tujega vpliva, temveč da zavod sam upliva neposredno ali posredno v tem zmislu na otroke v dobi, v kateri jim državna postava tirja in zagotavlja kotoliško vero.

Razvidno je torej, da omenjeni zavod ne izpolnjuje zgorej navedenih državnih postav z dne 25. maja 1868 drž. zak. štev. 49 in da deluje v popolnem nasprotju z razloženimi postavnimi določbami.

Ali omenjeni zavod prezira tudi pogoje, pod katerimi mu je bila dovoljena ustanovitev in obstanek.

Odlok dež. šolskega sveta z dne 9. novembra 1879 štev. 486, v soglasji z ministerskim odlokom z dne 26. junija 1877 štev. 8000, oziroma 28. julija 1879 štev. 11632 odločno nalaga vodstvu, učiteljstvu in služništvu v tem zavodu, da se ima zdrževati vsakterega neprimerne uplivanja na versko prepričanje neprotestantskih otrok v zavodu, ter prepoveduje sprejemati v zavod otroke, katere ne veže še šolska dolžnost.

Te določbe so izrečene kot pogoj, pod katerim se je zavod dovolil, in c. kr. okrajnemu šolskemu svetu v Gradišči se nalaga v istem odloku, naj strogo pazi, da se bo tudi ta pogoj izpolnoval.

Kako se izpolnjuje pogoj glede neuplivanja na versko prepričanje katoliških otrok, razvidno je iz tega, kar je bilo zgoraj rečeno. Za slučaj, da se otrokom ne pušča ono veroizpovedanje, katero jim določujeta člen I. in II. opetovano navedene postave, imajo roditelji, njih namestniki in cerkveni predstojniki vsled člena III. rečene postave pravico naznaniti morebitne nedostatke politični oblasti, katera ima vsled istega postavnega člena dolžnost stvar preiskovati in storiti, kar postava veleva. V zadevi, o kateri govorimo, obrnila se je pristojna crkvena oblast zadnja leta več nego enkrat na slavno deželno vlado; a do zdaj niti odgovora ni dobila na svoje pritožbe.

Domači listi so pogostoma pisali, da verno katoliško ljudstvo se nad takimi dogodki pohujšuje in huduje, a do zdaj bilo je vse zastonj, prezirali so se glasi katoliškega ljudstva in duhovstva.

Gledé na razložene postavne določbe, na pogoje, s katerimi se je dovolil evangeljski zavod v Rušiči, in na dejanske razmere gledé upliva rečene šole in zavoda na versko prepričanje katoliških otrok stavijo podpisani do visoke c. kr. vlade naslednja prašanja:

1. Ali je znano visoki c. kr. vladi, da v evangeljski privatni ljudski šoli in ž njo združenem odgojišči Elvine grofinje La Tour v Rušiči se ne izpolnjujejo niti postave niti pogoji ministerskega odloka z dne 28. julija 1879 štev. 11632, oziroma odloka deželnega šolskega sveta z dne 9. novembra 1879 štev. 486.

2. Ali ne misli visoka c. kr. vlada, da gre tu postopati po §. 73. državne postave z dne 14. maja 1869 dež. zak. štev. 62, ali vsaj prepovedati, da se v imenovano šolo in odgojišče ne smejo sprejemati otroci katoliškega veroizpovedanja.

Gorica, 13. januarja 1887.

Dr. A. Gregorčič l. r. — **Jonko** l. r. — **And. Kocjančič** l. r. — **Dr. J. Tonkli** l. r. — **D.r. Nikolaj Tonkli** l. r.

Visoka c. k. vlada! Iz goriške dežele vede le ena cesta na Koroško, namreč državna po Soški dolini. Ta cesta je imela nekdanj mnogo strmih klancev, ki so jo delali težavno in nevarno.

Veliko teh klancev je uže odpravljenih, in drugi odpravijo se, kakor je upati, v nedolгих letih.

Visoka vlada pokazala je pri teh podjetjih svojo hvalevredno skrb za cesto po Soški dolini, in prebivalstvo jej je za to iz srca hvaležno.

In prav ta naklonjenost visoke vlade za popraviljanje državnih cest na Goriškem napotilo je podpisane, da obrnejo njeno pozornost na nekatere nedostatke na že popraviljenih in ne še popravljenih mestih te ceste in na neki zadržek prostega prometa na tej cesti, ki izvira iz neke iznajdbe novejših časov.

Med Solkanom in Plavami je mesto, kateremu pravijo „Dolga njiva.“ Nekdajni klanec je zdaj odpravljen, cesta je bliže Soči in ravna. Ali nad cesto visi strm svet, kakor prej, in je sedaj celo presečen, da se je dobil prostor za cesto.

Presečeni svet, ki se vzdiga nad cesto, ni obrasten; zemlja in kamenje sta nakopičena kakor gromada, kadar pride dež spira zemljo na cesto in jemlje skalam podlago, na kateri slonijo. Potnik, ki gre ali se pelje mimo, je v vednem strahu, da zdaj pa zdaj se vtrga skala ter zvali na cesto, kjer ubije njega ali pa konja. In blagor mu, kdor pride mimo samo se strahom, ne da bi se mu kaj hudega pripetilo. Ali tako srečni niso bili goriški kupčevalci, ki so se pred dvema letoma vračali s Kanalskega v Gorico. Ko so prišli od Plavij k Dolgi Njivi, udere se v resnici skala ter zadene voz, na katerem so sedeli.

Vsi so bili več ali manj poškodovani, nekateri prav težko, in le čuditi se je, da ni nikdo življenja zgubil. Tudi voz, ob kateri je skala zadela, bil je močno poškodovan. Velika je bila nezgoda, ki se je zgodila kupčevalcem; a še večja bi bila, ako bi bila zadela katerega visokega uradnika, ki služi državi, ali celo katerega uda presvitle cesarske hiše, ki so se tudi uže vozili po tej cesti.

Mnogokrat zvali se kamnje na cesto, ko po sreči ni nobenega zraven, in sicer v taki množini, da zavira promet na cesti, in da je preteklo jesen v nekem takem slučaju morala celo c. k. pošta, ki je prišla iz Gorice, vrniti se v Gorico, ker ni mogla naprej in je prišla potem v Tolmin še le opoludne namesto ob 7. uri zajutra.

Ker preti tolika nevarnost iznad ceste, mislil bi človek, da je cesta pa na spodnji strani proti Soči toliko varnejša in trdnjše zavarovana.

Ali moti se, kdor tako misli. Če tudi je tam na mestu kamenja, kolikor se ga hoče, in se svet spušča navadno strmo proti Soči, vendar ni niti zidu ob dolnji strani ceste, marveč postavljeni so le ob robu kamni, ki so pa dovolj oddaljeni drug od drugega, in ki nikakor ne morejo zaščititi nesreče, ako se konj splaši ali voz prevrne. Trden zid ob vsem onem kosu ceste je neobhodno potreben v varstvo ljudij in živine.

Jako nevaren je tudi oni kos ceste, ki se vleče od Ročinja do Platerja, kateremu pravijo Kopovišče.

Na več mestih visè nad cesto, ali pa žugajo z visocih mest strašanske skale, katere ne znajo samo žugati, ampak večkrat tudi se zvalijo na cesto, da promet ustavijo ali obtežijo. Novejši in starejši časi vejo o tem nekoliko pripovedovati.

Skoro pod vso cesto zija pa globok propad celo do Soče. Ako mogoče, še huje je pa v klancih med Koboridom in Srpenico, nekaj radi nenavadne strmine teh klancev, nekaj radi prav slabih

branikov ob cesti. Na prav nevarnih mestih, s katerih se spuščajo skoro navpični robovi do Soče, ne nahajaš kamenitega brana.

Nekoliko tramov je pribitih ob cesti, na katere se pa nikdo rad ne nasloni, ker navadno so gnjili od solaca in mokrote. V teh klancih se je zgodilo že brezštevila nesreč in nobeno leto ne preide, da bi se ne ponovile.

Pogosto so padli konji, voz in ljudje z blagom vred v Sočo. Če pri vozu ali pri konji kaj pokne, zgubljen je voznik; srečen, ako hodi peš zraven konj na gorenji strani, da vsaj življenje reši. Na drugo rešitev ni niti misliti ob času nesreče.

Veliko ljudij in živine zadušijo ti klanci vsako leto, ker promet po tej cesti je jako živahen. Zato je deželni poslanec Matija Jonko s tovariši že leta 1882 stavil interpelacijo na visoko vlado v tej zadevi; ali žalibog, da do današnjega dne ni dobil še odgovora.

Kakor da bi na tej cesti narava sama ne bila dovolj neprijazna ljudem, ker postavlja človeka na več mestih med svet, ki se nad cesto skoro navpično vzdigne, in med propad, ki zija na drugi strani proti Soči, množijo nevarnost še neprevidni ljudje, kateri se ne premišljajo drviti po oni cesti in tudi po najnevarnejših mestih z velocipedi, ki strašijo živino. Meseca julija preteklega leta peljal se je podjetnik cestnih del „Na Ovinku“ po cesti na Dolgi Njivi proti Gorici, ko mu pridrvita nasproti dva velocipedista, katerih se je konj tako ustrašil, da je zavozil v stran in prevrgel voz in kočijaža, ki si je obleko strgal in obličje močno poškodoval, če tudi je konja sé vso močjo nazaj držal. Sreča, da se je konj obrnil proti hribu, ker, ako bi bil obrnil na dolenjo stran, šel bi bil v propad, konj, voz, voznik in gospodar.

Gledè na opisane nevarnosti po naravi in ljudeh pri „Dolgi Njivi“ na Kopoviščih in v klancih med Kobaridom in Srpenco na koroški cesti ob Soči, stavlja jo podpisani do visoke c. kr. vlade naslednja uprašanja:

1. Ali je visoki c. k. vladi znano, da preti ljudem in živini na Dolgi Njivi, v Kopoviščih in v klancih med Kobaridom in Srpenco na koroški cesti nevarnost od slabo utrjenih skal nad cesto, od slabih branikov ob cesti, od strmali in velocipedistov, ki zahajajo celo v one kraje?

2. Ali je visoka c. k. vlada voljna prepovedati velocipede na cesti ob Soči, popraviti in popolniti branike ob cesti na imenovanih mestih ter ukazati potrebne poprave, da ne bodo žugale skale nad cesto življenju in zdravlju ljudij in živine?

V Gorici, 13. januarja 1887.

Dr. A. Gregorčič 1/r. — **Dr. I. Tonkli** 1/r. — **And. Kocjančič** 1/r. — **Nikolaj Dr. Tonkli** 1/r. — **Ig. Kovačič** 1/r. — **Ivančič** 1/r. — **Dr. Abram** 1/r. — **Jonko** 1/r. — **Dr. Rojic** 1/r.

Capitano: Queste due interpellanze essendo dirette all' Eccelso Governo, le consegno all' Illustrissimo signor Commissario Imperiale per le eventuali risposte.

Commissario Imperiale: Jaz bom predložil obe interpelaciji visoki vladi.

Io sottoporro queste interpellanze all' Eccelso Governo.

Capitano: Finalmente l' onorevole Rojic ha chiesto la parola per dirigere un' interpellanza all' Eccelso Governo riguardo l' ospedale dei fatebenefratelli.

Rojic: (legge)

Visoka vlada! Prepričan, da ima jeseni leta 1886 nastala bolezen v bolnišnici in norišnici „vsmiljenih bratov“ zaradi raznoterih nepostavnih nedostatnostij in napak tega občega javnega zavoda

važne vzroke tudi v zavodu samem, usojam si na podstavi priložene, 49 strani obsezajoče motivacije, s pet in dvajsetimi prilogami, raznotera spričevala in dokumente obsezajočimi, staviti do visoke c. k. vlade naslednjo interpelacijo:

I. Ali je bil visoki c. k. vladi zdravniški zapisnik visokega deželnega odbora št. 5424 od 6. decembra 1883, št. 5688, od 22. decembra 1883 št. 1589, od 9. aprila 1884 in ravno tako zapisnik deželnozborskih obravnav iz sej od 15. in 19. julija 1884 znan, ko je bila odgovorila deželnemu odboru po c. k. tržaškem namestništvu z dne 14. januarja 1885 št. 13292/IV? — In kako se ujema razzodba vladnega zdravstvenega poročevalca dr. Iluminata Zadro-ta, sporočena v istem namestništvenem odgovoru, z dejanskimi razmerami bolnišnice in nornišnice vsmiljenih bratov?

II. Kako misli visoka vlada, da se popravi krivda prouzročena po pomotnem poročilu deželnega odbora od 10. julija 1884 obravnavanem v seji 15. julija 1884 in popravljenem po interpelaciji Dr. Aleksija Rojca v seji od 19. julija 1884, potem ko je vsled iste pomote deželni zbor glasoval v zmislu, da se ni nič ukrenilo, in da je visoka vlada isto tako opustila izvēsti v bolnišnici in nornišnici vsmiljenih bratov vse ono, kar zahteva postava za javne bolnišnice in nornišnice, s čemur bi se bila utegnila naša uboga dežela obvarovati velikih nesreč?

III. Ali je visoke vlade volja postopati na podstavi priložene motivacije ter interpelacije in stvar preiskovati posebno tudi v zmislu §. 84 kaznilnega postopnika?

IV. Ali je visoke vlade volja, glede na nastalo bolezen v bolnišnici in nornišnici vsmiljenih bratov in sosebno glede na naredbo ministerstva notranjih del v sporazumljenji z justičnim ministerstvom od 14. maja 1874, potem glede na naredbo ministerstva notranjih del v sporazumljenji z justičnim ministerstvom na podstavi zakona od 30. aprila 1870 (drž. zak. št. 68) in glede na naredbo ministerstva notranjih del od 4. decembra 1856 št. 26641, da zarad nujnosti bolnišnici in nornišnici vsmiljenih bratov v Gorici takoj odtegne značaj občega javnega zavoda, ki ga ji je podelilo visoko c. k. ministerstvo notranjih del 3. januarja 1876 št. 18950, in nazvanilo visoko Tržaško namestništvo deželnemu Goriškemu odboru z dnem 26. januarja 1876 št. 231/II, zato, ker ne odgovarja imenovani zavod zakonom in navedenim ministerskim naredbam?

V. In če tega visoka vlada ne stori, ali hoče skrbeti, da se glede na ta zavod vse ukrene, kar je noizogibno potrebno za javno bolnišnico in nornišnico v zmislu navedenih zakonov in ministerskih naredeb?

V Gorici, 13. januarja 1887

Dr. ALEKSIJ ROJIC i. r.

deželni poslanec.

Pajer: Pregherei Sua Eccellenza il Conte Capitano di voler far tradurre l'interpellanza ora preletta, perchè nessuno fra gl'italiani di quest'assemblea l'ha compresa.

Capitano: Quest'interpellanza è diretta all'Eccelso Governo e io dunque non posso che passarla al Sig. Commissario Imperiale per l'evasione.

Riguardo poi agli allegati, io non posso accettarli perchè non furono preletti e non possono quindi essere uniti all'interpellanza stessa.

(gli fa restituire al D.r Rojic)

Maurovich: Desidero sapere il sunto di quest'interpellanza.

Tonkli Dr. Gius.: Dopo la seduta.

Pajer: Dopo la seduta non possiamo fare osservazioni.

Capitano : Sulle interpellanze non possono esser fatte discussioni Non corrisponde poi all'uso fin qui seguito di far tradurre seduta stante delle interpellanze ; io non posso allontanarmi da questa consuetudine. Se i signori vorranno introdurre un altro uso

Pajer : Per l'osservanza del Regolamento si può domandare la parola in qualunque punto. Dunque ogni deputato può pretendere di saper quello di che si tratta. E i signori credo troveranno cosa giusta di venire messi al chiaro di conoscere il contenuto dell'interpellanza fatta. Che i signori non conoscano lo sloveno non so se sia un torto e l'indagarlo non importa. Ma il fatto sta che i deputati italiani non lo conoscono, ed io rimetto nel criterio dell'onorevole Presidenza, se sotto le presenti circostanze non fosse molto opportuna la traduzione.

Passando poi alla trattazione formale della cosa mi corre il debito di far cenno che essendo stata tolta la parola all'onorevole Rojic quando nell'ultima seduta egli volle fare questa stessa sua finta interpellanza, oggidì mi sembra odioso che di contrabbando gli si permetta riprodurre l'essenza di quella tediosa cantafiera. Non so poi qual significato possa avere la comunicazione di quelle quattro righe all'i. r. Governo senza la comunicazione degli allegati. Ad un'interpellanza così monca e priva degli allegati che la dovrebbero corredare, il Governo sarà imbarazzato di rispondere. Trovo che ciò sia molto irregolare.

Capitano : L'onorevole preopinante ha voluto rimettere nel criterio della presidenza la soluzione di questa questione. Non credo che sia una disposizione del regolamento per la quale si possa discutere o domandare la traduzione sopra interpellanze. L'interpellanza contiene 5 punti che sono rivolti all'Eccelsio Governo e se quest'interpellanza fosse monca credo che l'Ecc. Governo risponderà. E prego i signori di voler procedere all'ordine del giorno.

Il primo argomento è il rapporto del Comitato speciale per l'irrigazione dell'agro monfalconese.

Prego l'onorevole Commendatore Pajer di leggere il rapporto.

Pajer : (legge) (V. allegato N. 17 e suballegato)

Capitano : Io interpello l'Eccelsa Dieta se qualcuno dei signori domanda la parola nella discussione articolata, e l'onorevole referente è pregato di leggere il §. 1.

Pajer : (legge il § 1)

ff. di Segretario : (legge il § 1 del testo sloveno)

Capitano : L'onorevole Dottori ha domandato la parola.

Dottori : Al numero 1 di questo paragrafo nel secondo a linea si legge : „il qual prestito „dovrà restituirsi alla Provincia dal Consorzio in eguali rate annuali entro quarantaquattro anni a „partire dal 4.^o anno decorso dopo il periodo stabilito pel compimento delle opere ecc. ecc.“

Vorrei qui fare due modificazioni le quali si possono ritenere più linguistiche che altro. E la prima è quella che alle parole „rate annuali“ venga sostituito il termine „annuità“ e che per la restituzione del prestito venga stabilito il termine di 40 anni, in luogo di 44, a partire dall'8.^o anno decorso dopo il periodo stabilito pel compimento delle opere.

Modificando in questi sensi il progetto credo non si cambi minimamente il senso.

Capitano : Pregherei di voler formulare questa proposta.

(gli viene consegnata la proposta in iscritto)

L'onorevole Dottori propone al §. 1 che alle parole „rate annuali“, venga sostituito il

termine „annuità“ e che per la restituzione del prestito venga stabilito il termine di 40 anni a partire dall' 8 anno decorso dopo il periodo stabilito pel compimento delle opere.

Domando se questa proposta è appoggiata?

(diversi deputati l' appoggiano)

Si trova in discussione.

Viene chiesta ancora la parola al 1 paragrafo di questa legge? Se non è il caso, chiudo la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole Relatore.

Pajer : La modificazione dell' onorevole Dottori non altera minimamente il termine fissato già dal Comitato per la restituzione del capitale e resta inalterata la cifra. Il ridurre il tempo del pagamento delle rate di ammortamento e il rimettere il pagamento della rata prima, non porta che un breve spostamento degli obblighi che incombono al consorzio, e credo che da questo punto di vista non s' abbia alcun motivo di opporsi alla proposta ora fatta. I consorti nei primi anni avranno oltre alla cura del lavoro, anche molte spese per spiantamenti, introduzione di nuove colture, di concimi e via discorrendo, quindi credo che il termine proposto offra un' equa compensazione e non trovo nessun argomento per oppormi.

Capitano : Io metterò anzitutto ai voti la proposta dell' onorevole Dottori e poi quella del Comitato.

Prego prima di leggerla nel testo sloveno.

ff. di Segretario : (legge)

Capitano : I signori che accettano il § 1 di questo progetto di legge coll' emenda fatta dall' onorevole Dottori, sono pregati di voler alzarsi.

(maggioranza)

Il paragrafo primo è accettato.

Prego di passare al § 2.

Pajer : (lo legge)

ff. di Segretario : (legge il testo Sloveno)

Capitano : Viene chiesta la parola a questo paragrafo? Non è il caso. Credo di ritenermi autorizzato a metterlo ai voti. E prego i signori che lo accolgono di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolto.

Pajer : (legge il § 3.)

ff. di Segretario : (legge il testo sloveno del § 3.)

Capitano : Viene chiesta la parola al § 3. Non è il caso.

Prego di leggere il § 4.

Pajer : (lo legge)

ff. di Segretario : (lo legge nel testo sloveno)

Capitano : Viene chiesta la parola al § 4? Non è il caso. Metto ai voti i paragrafi 3 e 4, e prego i signori che li approvano come furono ora preletti, di rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolti.

Pajer : (legge il § 5.)

ff. di Segretario : (legge il §. 5 testo Sloveno)

Capitano : Viene chiesta la parola al § 5? Non è il caso.

Prego di leggere il § 6.

Pajer : (lo legge)

ff. di Segretario : (legge il testo Sloveno)

Capitano : Viene chiesta la parola al § 6? Non è il caso; prego di leggere il § 7.

Pajer : (legge)

ff. di Segretario : (legge il testo Sloveno)

Capitano : Viene chiesta la parola al § 7? Se non è il caso, metto ai voti i §§ 5. 6 e 7. E prego i signori che li approvano di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolti.

Pajer : (legge il § 8 e il titolo e l'introduzione della legge)

ff. di Segretario : (legge il § 8 nonchè il titolo e l'introduzione della legge nel testo sloveno).

Capitano : Suppongo che anche qui nessuno dei signori voglia prendere la parola. E metto ai voti il § 8 come fu preletto nonchè il titolo o l'introduzione della legge. E prego i signori che vogliono accettarli, di rimanere seduti.

(nessuno si move)

È accolto anche il paragrafo 8 nonchè il titolo e l'introduzione della legge. E con ciò sarebbe evaso quest'argomento.

Pajer : Questa legge fu accettata, meno un insignificante cambiamento, a voti unanimi senza discussione. Visto che l'Eccelsa Dieta presto terminerà di sedere, mi permetterei di proporre che si passasse già oggi alla votazione in ultima lettura.

Capitano : L'onorevole Commendatore Pajer propone che si passi già oggi all'ultima lettura di questa legge. Abbenchè non si trovi all'ordine del giorno della presente seduta, io metterò ai voti l'urgenza. — E i signori che non fanno alcun rimarco sull'urgenza proposta, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

L'urgenza è ammessa

E ora metto ai voti in ultima lettura la legge accolta ora in prima. Prego i signori che accolgono la legge stessa come si trova a stampa; coll'emenda fatta dall'onorevole de Dottori, anche in ultima lettura, di voler alzarsi.

(unanimità)

Con ciò è evaso definitivamente quest'argomento.

Seguiamo ora l'ordine del giorno. Abbiamo al secondo punto un rapporto del Comitato di finanza sul conto consuntivo pro 1885 del fondo generale dei poveri.

Tonkli Dr. Gius. : Ker je poročilo uže tiskano in je imajo gospodje poslanci pred seboj, predlagam, naj se opusti branje jako dolgega spisa.

Proporrei di leggere solo le proposte finali del rapporto, avendolo già in stampa i signori deputati, dispensando così il relatore dalla lettura di questo rapporto troppo lungo.

Capitano : L'onorevole Tonkli propone che essendo troppo lungo il rapporto del comitato

di finanza sul conto consuntivo del fondo generale dei poveri, e che il medesimo si trova già in stampa in ambo le lingue nelle mani dei deputati, di dispensare il relatore dalla lettura di tutto il rapporto, e di limitarsi alla lettura unicamente delle proposte finali. Se non si fanno eccezioni, credo che sia accettata questa proposta, e prego il relatore di leggere solo le proposte conclusionali.

Gregorčič: Mi permetto prima di tutto di fare alcune osservazioni sopra gli sbagli avvenuti nel testo a stampa italiano, il qual testo non combina collo sloveno che è il giusto e l'esatto come fu approvato dal Comitato di finanza.

A pagina 2 del rapporto, dopo la dimostrazione degli esiti maggiori del preventivo per f. 564:36 manca il confronto: quindi bisogna inserire nel testo italiano del rapporto quanto segue:

Confrontando nelle categorie preventivate gli esiti effettivi di	f. 24808.36
cogl' introiti effettivi di	f. 24768.88
si dimostra un ammanco di	f. 39.48

che venne coperto col capitale.

Alla pagina 5 poi a linea 20 in luogo di dire „invece di coprirli *totalmente*“, bisognava dire, come nel testo sloveno: „*senza venir coperti totalmente*“.

E a pagina 6 in luogo di dire: „Il comitato di finanza non è *del tutto* contrario alle depennazioni“ bisognava dire: „che il comitato di finanza non è *in massima* contrario“, ecc. perchè così corrisponde al testo sloveno.

Nella stessa pagina più giù alla lettera *b.* bisogna leggere: „gl' importi, i quali dovrebbero venir coperti colle realtà dei singoli debitori“.

Poi alla lettera *d.* non „*da chi*“, ma bisogna dire „a chi e per quanto venne venduta“ ecc.

Alla susseguente proposizione è omissa la parola: „*sussidiario*“. Dunque bisogna leggere: „A questi si dovrebbe aggiungere ancora un quarto prospetto *sussidiario* dimostrante i nomi ecc. ecc. E immediatamente dopo bisogna leggere: „*nel primo caso*“ e non „*nella prima rubrica*“. E poi „*nel secondo*“ e non „*nella seconda*“. Così corrisponde al testo sloveno.

Alla proposizione che comincia colle parole: „È noto, che il patrimonio ecc.; dopo le parole „di anno in anno“ bisogna aggiungere le parole: „*in queste rubriche*“. E subito più giù la proposizione bisogna leggerla in questo modo: „Venga quindi accordato alla Giunta provinciale almeno ciò di sapere ogni anno, in quali condizioni si trovi la cosa.“

Alla pagina 8 a linea 11 in luogo di dire: „riavuti da Pahor Giuseppe *loco* Mattia Marušič“, bisogna dire „riavuti da Pahor Giuseppe *rispettivamente* Mattia Marušič“.

E più giù, bisogna leggere: Da questo si evince che *una* parte del denaro“, e non „che *la* parte del denaro. E nell' ultima riga del medesimo periodo, bisogna leggere che gl' interessi „si investiranno coi civanzi degli anni susseguenti“ e non „s' investirono assieme ai civanzi ecc.“

A pagina 9 a linea 7 finalmente, bisogna leggere così: „cosicchè diffatti si sono diminuite le realtà solamente nel valore di“. E nella linea susseguente, bisogna leggere così: „giacchè sopra le realtà vendute nell' importo di“ ecc.

Queste osservazioni ho creduto di fare in quanto alla versione italiana. (*V. la versione italiana stampata in conformità alle premesse correzioni nel sub. allegato N. 18.*)

Capitano: Di queste osservazioni terrò conto per il rapporto prima di inserirlo nelle pertrattazioni dietali.

Gregorčič: (leggé le proposte finali) (Vedi allegato N. 18 e suballegato N. 18).

Capitano: E' aperta la discussione sopra queste proposte del comitato di finanza.

Maurovich: Nella relazione dell'onorevole referente io trovo questo passo: „Il rapporto contabile, al conto consuntivo è in molti luoghi imperfetto, oscuro ed ottimista.“

Io non potrei che raccomandare alla Giunta che in seguito il consuntivo di questo fondo e il rapporto che lo accompagna vengano compilati dalla contabilità più perfettamente e più chiaramente, ed in conformità alle osservazioni esposte nel rapporto del comitato di finanza.

Capitano: Viene chiesta la parola ancora da qualcun altro dei signori? Se non è il caso, dichiaro chiusa la discussione, e concedo l'ultima parola all'onorevole Relatore.

Gregorčič: Priporočam, naj se sprejme računski sklep po predlogih finančnega odseka. Kar zadeva željo, ki jo je izrazil gospod poslanec Maurovich, strinjam se tudi jaz ž njo in jo podpiram.

Io raccomando di voler accettare il conto consuntivo secondo le proposte del comitato di finanza. In quanto al desiderio dell'onorevole Maurovich, io dichiaro di aderire al medesimo.

Capitano: Io metto ai voti il conto consuntivo del fondo generale dei poveri a seconda delle proposte del comitato di finanza. E prego i signori che lo approvano, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' approvato.

Segue ora un altro rapporto del comitato di finanza sul conto preventivo pro 1887 del fondo generale dei poveri.

Lo stesso relatore è pregato di leggere il rapporto.

Gregorčič: (legge)

Slavni deželni zbor! Proračun glavnega zaloga za uboge za leto 1887, predložen po dež. odboru, obsega te le dohodke:

1. obresti od zalogovih obligacij	gl. 15989.—
2. obresti od obligacij vpisanih na ime bratovščin	„ 6495.—
3. obresti od glavnice pri zasebnikih in od kupno-prodajnih cen	„ 1568.—
4. zakup in užitne pravice	„ 155.—
5. razni dohodki	„ 111.—
				vkup	gl. 24318.—

in te le stroške:

1. ustanovam	gl. 13852.—
2. bratovščinam	„ 6170.—
3. doneski	„ 1951.—
4. poslopja	„ 50.—
5. davki in pristojbine	„ 100.—
6. razni stroški	„ 140.—
				vkup	gl. 22263.—

tako da bi preostajalo gl. 2055.—
za katere naj bi se kupile državne obligacije.

V primeri s preudarkom za leto 1886 kažejo se dohodki večji pri obrestih od zalogovih obligacij za gl. 56.—
ker se kupi obligacija nominalne vrednosti 1000 gld. za glavnico 840 gl., katero je vrnil Marec, in druga obligacija za 350 gl. z blagajničnimi preostanki preudarjenimi za leto 1886;

enaki pri obrestih od obligacij vpisanih na ime bratovščin:

manjši pa:

1. pri obrestih od glavnice pri zasebnikih in kupno-prodajnih cenah za . gl. 30.—
 „ker se je vplačala glavica Marec za 840 gl. in ker se je odpisal Pahorjev dolg v znesku 422 gl. 29 1/2 kr.“ Finančni odsek predlaga, naj se zniža nasvetovani znesek še za drugih . gl. 30.—
 iz uzroka, ker leta 1886 je bil poravnan Ostertagov dolg v znesku 1000 gl. proti odplačilu 400 gl. tako da nepokritih 600 gl. ostane brez obresti.

2. pri zakupih in užitnih pravicah za . gl. 251.—
 ker so se prodala razna posestva, ali ker se prodajo vsled začetih pogajanj. Finančni odsek nasvetuje, naj se zniža zgoraj navedena vsota še za 95 gl. namreč za najemnino, katero je dajala prodana Komavlava hiša v Gorici, tako da bi znašal dohodek v tej rubriki samo . gl. 60.—

3. pri raznih dohodkih, v katere se stekajo večinom zamudne obresti, za . gl. 49.—

Ker se je leta 1885 zbrisalo neprimerno veliko zastanih obrestij, zato predlaga finančni odsek, naj se v tej rubriki ne jemlje ozir na triletno povprečnico, temveč naj se imenovana vsota zniža še za . gl. 51.—

V navedenih vrstah bili bi torej dohodki l. 1887 manjši od onih preudarjenih za leto 1886 po nasvetu deželnega odbora za . gl. 330.—
 po nasvetu finančnega odseka pa za . gl. 506.—

Skupno pa bi bili dohodki za leto 1887 manjši od preudarjenih za leto 1886 po nasvetu dež. odbora za . gl. 274.—
 po nasvetu finančnega odseka za . gl. 450.—

Kakor dohodki, tako so tudi stroški za leto 1887 preudarjeni nižji od onih preudarjenih za leto 1886 v naslednjih vrstah:

1. doneski za . gl. 14.—
 in sicer pri upravnem donesku dež. zaloga v znesku 5% vseh dohodkov vsled manjših skupnih dohodkov. Ker nasvetuje finančni odsek skupni znesek vseh dohodkov za leto 1887 za 176 gl. manjši nego dež. odbor, mora predlagati, naj bi se tudi doneski zaloga za uboge znižali še za drugih 8 gl. 80 kr. ali v okroglem številu za . gl. 9.—

2. popraviljanje poslopij za . gl. 50.—
 ker nima zalog zdaj nobene hiše razen bolnišnice vsmiljenih bratov, ki je v dobrem stanu;

3. podpore za . gl. 2000.—
 ki so iz proračuna popolaoma odpadle, ker je splečana triletna podpora dovoljena za razširjenje bolnišnice vsmiljenih sester.

Stroški preudarjeni za leto 1887 so manjši od preudarjenih za 1886 po nasvetu dež. odbora za . gl. 2064.—
 po nasvetu fin. odseka pa za . „ 2073.—

Po preudarku dež. odbora ostajalo bi v blagajnici s koncem leta . „ 2055.—
 po predlogu fin. odseka pa le . „ 1888.—

Gledé na vse to predlaga finančni odsek: Visoki deželni zbor naj potrdi proračun glavnega zaloga za uboge za leto 1887 z naslednjimi številkami:

Dohodki.

1. obresti od zalogovih obligacij . gl. 15989.—

2. obresti od obligacij vpisanih na ime bivših bratovščin	gl.	6495.—
3. obresti od glavnice pri zasebnikih in od kupno-prodajnih cen	„	1538.—
4. zakupi in užitne pravice	„	60.—
5. razni dohodki	„	60.—
	skupaj	gl. 24142.—

Stroški.

1. ustanovam	gl.	13852.—
2. na ime bivših bratovščin	„	6170.—
3. doneski	„	1942.—
4. poprava poslopij	„	50.—
5. davki in pristojbine	„	100.—
6. razni stroški	„	140.—
	skupaj	gl. 22254.—

tako da preostane v blagajni znesek 1888 gl., ki naj se o pravem času obrestonosno naloži.

Ciò esposto il comitato di finanza propone: l'Eccelsa Dieta compiaciassi deliberare:

Viene approvato il preventivo del fondo generale dei poveri pell'anno 1887 coi seguenti estremi:

Introiti.

1. interessi delle obbligazioni del fondo	f.	15989.—
2. interessi delle obbligazioni vincolate in favore degli Istituti	„	6495.—
3. interessi dei capitali presso privati e prezzi di compravendita	„	1538.—
4. rendita e diritti usufruttuari	„	60.—
5. introiti diversi	„	60.—
	assieme	f. 24142.—

Esiti.

1. fondazioni	f.	13852.—
2. interessi di sopresse confraternite	„	6170.—
3. contributi	„	1942.—
4. conservazione d'edifici	„	50.—
5. imposte e tasse	„	100.—
6. spese varie	„	140.—
	assieme	f. 22254.—

col civanzo di cassa di f. 1888 i quali sarebbero d'investirsi coll'acquisto delle obbligazioni di Stato a tempo debito.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del comitato di finanza. Se nessuno dei signori intende di entrare in discussione, io la chiudo, e metto la proposta ai voti — E prego quei signori che approvano il conto preventivo pro 1887 del fondo generale dei poveri come fu testè preletto, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Anche questo è approvato.

Seguono ora i rapporti del comitato legale. Il primo è quello sulla proposta governativa riguardo al progetto di legge sulla pesca nelle acque dolci.

L'onorevole Abram è pregato di leggere il rapporto.

Abram: (legge)

Eccelsa Dieta! Nella seduta del 10 corr. quest'Eccelsa Dieta demandava al sottoscritto comitato per gli studi preliminari e relativo rapporto la proposta governativa di una legge concernente la pesca nelle acque interterranee, pervenuta col Rescritto di S. E. il sig. Luogotenente dd. Trieste 30 dicembre 1887 N. 19901/II.

Il comitato referente però, *visto* che al progetto di legge redatto in lingua tedesca non era unito pure il testo nelle due lingue italiana e slovena;

visto inoltre che il progetto di legge per la sua importanza richiedeva uno studio dettagliato e profondo, che non era possibile di compiere nel brevissimo termine che stava a disposizione del comitato;

visto infine, che per l'indole dell'oggetto si renderanno probabilmente necessari anche dei pareri di esperti, che si potranno ritirare soltanto a mezzo della Giunta provinciale, si permette di proporre, che l'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

La proposta governativa, concernente un progetto di legge sulla pesca nelle acque dolci, viene affidata alla Giunta prov. coll'incarico di sottoporla ad un dettagliato esame e di riferire in merito nella prossima tornata dietale.

Capitano: Viene chiesta la parola su questa proposta del Comitato legale? Se nessuno domanda la parola, metto questa proposta ai voti. E prego i signori che si associano alla medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

È accolta

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sulla domanda di Simone Sauli in affari risarcimento di diritti pascolo sull'alpe Kuhinja.

L'onorevole Ivančič voglia leggere il rapporto.

Ivančič: (legge)

Visoki deželni zbor! Simon Šauli kot zastopnik Versenske občine prosi s prošnjo vloženo 7. januarja t. l. št. 108, da bi deželni zbor varoval pravice, ki tičejo Versenski občini na planino „kuhinjo“, proti 40 občanarjem Vrsenske vasi, ki bi radi občini te pravice kratili.

Gledè na to pa, da deželni zbor ni poklican varovati privatne pravice kake občine, in gledè na to, da ta prošnja, ki obsega več točk, ni popolnoma razumljiva, in tako slabo sestavljena, da se ne da spoznati, kaj prav za prav prosilec tirja, mora pravni odsek predlagati, visoki deželni zbor naj sklene:

Na prošnjo Simona Šauli-ja št. 108 se prestopi na dnevni red.—

Il comitato legale propone.

L'Eccelsa Dieta voglia deliberare.

Sull'istanza di Simone Sauli N. 108 si passa all'ordine del giorno.

Capitano: Viene chiesta la parola riguardo a questa proposta del comitato legale? Non è il caso. La metto ai voti. E i signori che sono d'accordo di passare all'ordine del giorno sulla domanda di Simone Sauli, vogliono rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sulla domanda della società „Slovenski jez“ per provvedimenti al pagamento di spese ospitalizie.

L'onorevole Kocjančič è pregato di leggere il rapporto.

Kocjančič: (legge)

Visoki deželni zbor! Politično društvo „Slovenski Jez“ v Brdih prosi z vlogo de praes dne 10. januarja tekočega leta štv. 163,

1. naj se ustanovi deželna hiralnica,

2. naj visoki zbor sklene prošnjo do visoke vlade, da ona priskrbi današnjim razmeram primerne spremembe v domovinski postavi od 3. decembra 1863

Prva točka društvene peticije je uže rešena se sklepom od dne 11. tekočega meseca, vsled kterega je visoki zbor dal primerna naročila deželnemu odboru zaradi naprave potrebnih dobrodelnih zavodov.

O drugi točki — to je o premembi domovinske postave — se je tudi obširno razpravljalo v 4. in 11. seji lauskega zborovanja. In ker je lani visoko častiti gospod poslanec D.r Gregorčič svoj predlog, kateri je imel blizo enako namero, kakor letošnja prošnja „Slovenskega jeza“ po natančnem pretresanju dotičnega vprašanja v odseku nazaj vzel, ne spoznava pravni odsek, da bi letos zadevo, zopet vzel v novo razpravo; mariveč si vsoja predlagati, naj blagovoli visoki zbor skleniti:

O prošnji političnega društva „Slovenski jez“ v Brdih de praes. 10. januarja 1887 štv. 163, kolikor namerava doseči spremembo domovinske postave, prestopi se na dnevni red.

Sulla petizione della Società politica „Slovenski jez“ nel Collio, de pres. 10. gennaio 1887 N.o 163, in quanto tende ad ottenere dei cambiamenti nella legge sull'incolato, si passa all'ordine del giorno.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta del Comitato legale? Non è il caso. Prego i signori di votare. I signori che sono d'accordo di passare all'ordine del giorno sulla domanda della Società „Slovenski jez“ vogliono rimanere seduti.

(nessuno si alza)

La proposta è accettata.

Segue ora il rapporto del comitato legale sulla domanda del comune di Mariano che venga dichiarata regionale la strada da Cormons al borgo Viola.

L'onorevole Verzegnassi vorrà leggere il relativo rapporto.

Verzegnassi: (legge)

Eccelsa Dieta, La deputazione comunale di Mariano chiede con istanza prodotta li 29 dicembre 1886 al Nr. 5369 che la strada comunale da Cormons sino al borgo Viola della Bruma venga dichiarata strada regionale.

Questa strada è sita in parte nel distretto di Cormons, ed in parte in quello di Gradisca. Ora il comitato di Cormons è pienamente aderente alla domanda della deputazione comunale di Mariano, ma quello di Gradisca non ha fin'ora rilasciata la sua dichiarazione essendosi unicamente limitato il presidente di quel comitato stradale a comunicare alla deputazione comunale di Mariano con nota dei 24 dicembre 1886 N. 61 che: „venendo abbassata dall'Inclita Giunta prov. l'istanza „ del comune di Mariano, la quale tende acchè sia dichiarato regionale il tronco di strada comunale „ che da Mariano conduce sino alla strada erariale appresso il borgo Viola di Bruma, il comitato

„ stradale di Gradisca non si esimerà di pertrattare l'oggetto, e di appoggiare questa limitata
„ dimanda, semprechè sia soppressa la strada regionale che dalla erariale per Romans conduce di-
„ rettamente a Fratta.“

Per tutto ciò il comitato legale propone che quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

L'istanza della deputazione comunale di Mariano prodotta li 29 dicembre 1887 al Nr. 5369 viene rimessa alla Giunta prov. coll' incarico di ritirare dal comitato stradale di Gradisca il rapporto sulla detta istanza.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta del comitato legale? Se nessuno dei signori domanda la parola, mettò la proposta stessa ai voti. E prego i signori che si associano alla medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accettata.

Segue ora l'ultimo rapporto dello stesso comitato sulla domanda di provvedimenti per spese cura di sifilitici; sull' istituzione di una casa di ricovero, e sulle scuole popolari.

L'onorevole Niccolò Dr. Tonkli è pregato di leggere il rapporto.

Tonkli Niccolò: (legge)

Visoki zbor! Slovensko narodno-politiško društvo „Sloga“ v Gorici podaja peticijo vl. dne 20. januarja 1887 št. na visoki deželni zbor, s katero vpraša, da bi ta:

1.) naročil deželnemu odboru, da bi dogovorno z drugimi deželnimi odbori včiniil vse potrebno korake in se obrnil do e. k. visoke vlade s prošnjo, da bi stroške narasle v javnih bolnišnicah za sifilitične bolnike zopet sprejela država na svoje breme;

2.) naročil deželnemu odboru, da učini potrebne studije in predloži v prihodnji sesiji dežel- nemu zboru izdelan načrt za ustanovo deželne hiralnice; in

3.) naročil deželnemu odboru, da predloži v prihodnji sesiji deželnemu zboru v izpeljavo §. 57 dež. postave od 6. maja 1870 št. 30 dež. zak. načrt postave. vsled katere se ustanovi za vpeljanje in vzdrževanje ljudskih šol cele dežele deželni zalog, vporablja je v ta namen sedajni šolski zalog z dostavkom, da se smejo v pokritev primankljeja vpeljavati doklade ne le na neposrednje davke, ampak tudi na vžitnino vina, mošta in mesa, ter davščine na nadrobno prodane žgane pijače in na nadrobno potočeno pivo.

Kar zadeva 2.) vprašanje imenovane peticije, to je, da bi se nalagalo deželnemu odboru, da predloži deželnemu zboru v prihodnji sesiji načrt že izdelan za ustanovo deželne hiralnice, dal je že deželni zbor dotičen nalog deželnemu odboru ob enem z onim nalogom, s katerim vелеva dežel- nemu odboru, da učini potrebne studije in dotične načrte predloži deželnemu zboru za ustanovitev tudi deželne bolnišnice in norišnice. Razpravljanje čez to točko omenjene peticije toraj tu odpade, ker ta je že tam zadobila svoje rešilo.

Kar pa zadeva drugi točki, sti ti res opravičeni, za kar jih tudi pravni odsek podpira.

Stroški za sifilitične bolnike v javnih bolnišnicah so po statističnih izkazih primerno naj- veči, katere morajo sploh občine v javne bolnišnice plačevati.

Ta bolezen se nahaja le pri takih, kateri so sami revni in nepremožni, kateri ne morajo toraj dotičnih stroškov sami plačevati, da toraj ti stroški vedno le na občine spadajo.

Bolezen sama na sebi je taka, ki se ne da omejiti, katera se ne nalezuje, v občini pač pa v svetu, celi državi.

To je država o svojem času tudi spoznala, že pred letom 1851 in izrekla, da se imajo taki stroški pokrivati iz kameralnega zaloga. to je od države same.

Občine so posamezne z drugimi davki, kakor peticija z datami dokazuje, tako preobložene, da jim je skoro nemogoče dalje višje naklade prenašati.

Deželna postava dne 6. maja 1870 št. 30 dež. zak. pa pravi v §. 57, da posebna deželna postava bo določila, ali in koliko imajo donašati deželni zalogi k stroškom šolskih okrajev.

Te posebne šolske deželne postave pa še nima naša kronovina, in trebalo bi stvar dobro preudarjati, kako bi se dala taka postava, katera bi bila celi deželi koristna, vpeljati.

Posebno treba tu ozir jemati na to, da se v ta namen še davščina na vžitino žganih pijač vpelje.

Ker je stvar toraj važna in potrebnje marljivih studij, predlaga pravni odsek:

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Peticija vl. dne 10. januarja 1887 št. 160 po slovenskem narodnem-političnem društvu „Sloga“ v Gorici odstopnje se deželnemu odboru, da čez 1. in 3. točko tam navedano potrebne študije učini in deželnemu zboru čez to poroča, oziroma dozdevne mu predloge stavi.

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

La petizione pr. 10 gennaio 1887 N. 160 della società politica slovena „Sloga“ in Gorizia si cede alla Giunta provinciale per i necessari studi sopra il punto 1° e 3°, e relazione ed eventuali proposte alla Dieta provinciale.

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori domanda la parola. Non essendo il caso, metto la proposta ai voti. E prego i signori che si associano alla medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Seguono ora i rapporti della Giunta provinciale.

Il primo dei quali è quello concernente l' approvazione di addizionali e tasse comunali.

L' onorevole Cavaliere Tonkli D.r Giuseppe è pregato di leggere il rispettivo rapporto.

Tonkli Gius.: (legge)

Esaminati i conti preventivi comunali per l' anno 1887, prodotti dalle Podesterie e dai Consigli d' amministrazione di Monfalcone, S. Canziano, Campolongo, Circhina, Škerbina, Mavhinje, Luico, Vogerska, Nakla, Skrila, Čezsoča, Turriaco e Bocavizza cogli acchiusi rapporti;

constatata la regolare trattazione dei preventivi in conformità alle disposizioni dei §. 65 e 81 Reg. comunale;

visto che le cifre d' introito e d' esito portate dai singoli preventivi, corrispondono alle cose di fatto e che le imposizioni votate si rendono necessarie a cuoprimento dei dimostrati ammanchi, visto che contro i deliberati, coi quali vennero imposte le rispettive addizionali e tasse non venne in tempo utile interposto altro ricorso che quello di Valentino Urdih di Mavhinja contro l' aumento della tassa sulla birra da soldi 50 al tasso di f. 1:50 sopra ogni ettolitro — in seguito al quale la Giunta, avuto riguardo alle condizioni locali, ha ritenuto opportuno di decretare la riduzione di detta tassa alla misura di un fiorino per ogni ettolitro:

visti i §§ 78, 79 e 80 Regolamento comunale, la referente Giunta, approvando nei limiti della

propria competenza le imposizioni votate dalle rispettive rappresentanze comunali, si fa un dovere di proporre, che l' Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare :

I. Viene autorizzato il Consiglio d' Amministrazione di Staranzano di incassare nel proprio Comune l' addizionale del 100^o/_o sul dazio consumo del vino e delle carni.

II. Viene autorizzata la Podesteria di S. Canziano di incassare nel Comune di S. Canziano-Pieris la tassa di un fiorino sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto e quella di soldi otto per ogni litro di bibite spiritose nello smercio al minuto.

III. Viene autorizzata la Podesteria di Campolongo di incassare nel proprio Comune la tassa di un fiorino per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto.

IV. Viene autorizzata la Podesteria di Circhina di riscuotere nel Comune censuario di Circhina la tassa di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto.

V. Viene autorizzata la Podesteria di Škerbina di esigere l' addizionale del 100^o/_o sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali prescritte nel Comune censuario di Škerbina, da soddisfarsi in lavori a sensi del § 79 Regolamento comunale.

VI. Viene autorizzata la Podesteria di Mavhinje di riscuotere nel proprio comune la tassa di un fiorino sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto.

VII. Viene autorizza la Podesteria di Luico di riscuotere l' addizionale del	. 30 ^o / _o	
in danaro, e del		. 75 ^o / _o
in lavoro		. 105 ^o / _o

sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali prescritte nel Comune censuario di Luico.

VIII. Viene autorizzato il Consiglio d' Amministrazione di Voghersca di riscuotere l' addizionale del	. 45 ^o / _o	
in danaro e del		. 30 ^o / _o
in lavori,		. 75 ^o / _o

sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali prescritte nel Comune censuario di Voghersca.

IX. Viene autorizzata la Podesteria di Nakla di riscuotere ;

1. nel Comune locale,

a. l' addizionale del 60^o/_o sul dazio consumo del vino e della carne,

b. la tassa di un fiorino e soldi 10 sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto ;

2. addizionali sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali :

a. nel Comune censuario di Barka del 59^o/_o cioè il 39^o/_o in danaro ed il 20^o/_o in lavoro a sensi del § 79 Regolamento comunale ;

b. nel comune censuario di Dane del	. 43 ^o / _o	
in danaro, e		. 20 ^o / _o
in lavoro		. 63 ^o / _o

c. nel comune censuario di Misleče del	. 55 ^o / _o	
in danaro, e del		. 20 ^o / _o
in lavoro,		. 75 ^o / _o

d. nel comune censuario di Škoflje del	42 ^o / _o
in danaro e del	20 ^o / _o
in lavoro	assieme del
	<u>62^o/_o</u>
e. nel comune censuario di Vavovlje del	61 ^o / _o
in danaro e del	20 ^o / _o
in lavoro	assieme del
	<u>81^o/_o</u>
f. nel comune censuario di Vareje del	55 ^o / _o
in danaro e del	20 ^o / _o
in lavoro,	assieme del
	<u>75^o/_o</u>
X. Viene autorizzata la Podesteria di Skrila di incassare le seguenti addizionali sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali :	
a. nel Comune censuario di Skrila del	73 ^o / _o
in danaro e del	10 ^o / _o
in lavoro,	assieme del
	<u>83^o/_o</u>
b. nel Comune censuario di S. Tommaso del	70 ^o / _o
in danaro e del	10 ^o / _o
in lavoro,	assieme dell'
	<u>80^o/_o</u>

XI. Viene autorizzata la Podesteria di Cezsoča di riscuotere l'addizionale del 57^o/_o sulla somma complessiva delle imposte dirette erariali prescritte nel Comune locale di Cezsoča.

XII. Viene autorizzata la Podesteria di Turriaco di incassare nel proprio Comune la tassa di f. 1:50 sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto e quella di soldi 20 per ogni litro di bibite spiritose spacciate al minuto,

XIII. Viene autorizzato il Consiglio d'Amministrazione di Boccavizza di riscuotere nel proprio Comune la tassa ridotta a f. 1:70 sopra ogni ettolitro di birra smerciata al minuto.

E' incaricata la Giunta provinciale di impetrare alle premesse autorizzazioni la sanzione Sovrana.

Visoki zbor naj blagovoli skleniti :

I. Pooblastuje se gospodarski svet v Starancanu, da sme pobirati v svoji občini doklado po 100^o/_o na užitnino vina in mesa.

II. Pooblastuje se županstvo v S. Kocjanu, da sme pobirati v občini S. Kocjana-Pieris davščino ednega goldinarja od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva in osmih krajcerjev od vsacega litra žganih pijač v nadrobni kupčiji.

III. Pooblastuje se županstvo Campolongo, da sme pobirati v svoji občini davščino ednega goldinarja od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva.

IV. Pooblastuje se Cerkljansko županstvo, da sme pobirati v katastralni občini Cerkno davščino po 50 krajcerjev od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva.

V. Pooblastuje se Škerbinsko županstvo, da sme pobirati v svoji občini doklado po 100^o/_o na skupno svoto vseh izravnih davkov, ktero bodo občinarji opravili v delu po namenu §. 79 občinskega reda.

VI. Pooblastuje se županstvo v Mavhinji, da sme pobirati v svoji občini davščino ednega gol-dinarja od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva.

VII. Pooblastuje se Livško županstvo, da sme pobirati v svoji občini doklado po	30%
v denarji in po	75%
v delu,	
skupaj po	105%

na skupno svoto vseh v isti občini predpisanih državnih izravnih davkov.

VIII. Pooblastuje se gospodarski svet na Vogerskem, da sme pobirati v svoji občini doklado po	45%
v denarji in po	30%
v delu,	
skupaj po	75%

na skupno svoto vseh v isti občini predpisanih državnih izravnih davkov.

IX. Pooblastuje se Nakelsko županstvo, da sme pobirati,

I. v županiji,

a. doklada po 60% na užitnino vina in mesa,

b. davščino 1. gl. 10 kr. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva;

2. doklade na skupno svoto vseh izravnih davkov;

a. v katastralni občini Barka po	39%
v denarju in po	20%
v delu v zmislu §. 79. obč. reda;	
skupaj po	59%

b. v katastralni občini Dane po

v denarji in po	43%
v delu,	20%
skupaj pa	63%

c. v katastralni občini Misleče po

v denarju in po	55%
v delu,	20%
skupaj po	75%

d. v katastralni občini Škoflje po

v denarju in po	42%
v delu,	20%
skupaj po	62%

e. v katastralni občini Vatovlje po

v denarju in po	61%
v delu,	20%
skupaj po	81%

f. v katastralni občini Vareje po

v denarju in po	55%
v delu,	20%
skupaj po	75%

X. Pooblastuje se Skriljsko županstvo, da sme pobirati naslednje doklade na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov :

a. v katastralni občini Skrilje po	73%
v denarju in po	10%
v delu,					
			skupaj po	.	83%
b. v katastralni občini Sv. Tomaž po	70%
v denarju in po	10%
v delu,					
			skupaj po	.	80%

XI. Pooblastuje se Čezsoško županstvo, da sme pobirati doklado po 57% na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov predpisanih v tamkajšnji županiji.

XII. Pooblastuje se županstvo v Turjaku, da sme pobirati v svoji občini davščino po 1 gl. 50 kr. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva in ono po 20 kr. od vsacega litra na drobno prodanih žganih pijač.

XIII. Pooblastuje se gospodarski svet v Bukovici, da sme pobirati v svoji občini, davščino znižano na 1 gl. 70 kr. od vsacega hektolitra na drobno potočenega piva.

Deželnemu odboru je naročeno, da pridobi predstoječim pooblastilom Cesarsko potrdbo.

Capitano: Io mi permetterò mettere ai voti proposta per proposta che verrà letta, e se non verrà fatta alcuna eccezione la riterrò di volta in volta per approvata.

Tonkli Gius.: (legge le proposte dal punto I al XIII)

Capitano: Tutte le proposte, alle quali non venne mossa alcuna eccezione sono approvate.

Tonkli Gius.: Siccome siamo alla vigilia della chiusura della presente sessione, propongo che in via d'urgenza venga accettata in ultima lettura questa legge di finanza.

Capitano: L'onorevole Cavaliere Tonkli propone che venga questa legge di finanza accolta in ultima lettura. I signori che ammettono l'urgenza sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Metto ai voti la proposta. E i signori che accettano anche in ultima lettura la proposta della Giunta concernente l'approvazione di addizionali e tasse comunali, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta

Segue ora il rapporto della Giunta sulla proposta di remunerazione da conferirsi ai direttori del Museo provinciale.

L'onorevole Commendatore Pajer è pregato di leggere il rapporto.

Pajer: (legge)

Eccelsa Dieta! L'allegato N.o IV. della relazione generale sulla gestione della Giunta durante l'anno passato contiene le più recenti notizie intorno alle condizioni ed all'incremento del museo provinciale, di questa istituzione che la Dieta provinciale, presaga quasi del posto eminente cui vendicherebbero di concerto sommi archeologi e naturalisti nel dominio della scienza alle storiche esplorazioni nel lustro decorso, ed alle dotte ricerche nei regni della natura, può vantarsi di avere chiamato in vita nella seduta del 17 aprile 1861.

La sezione di storia naturale potè nel giro di pochi anni prosperare per modo da offrire al pubblico una copiosa collezione di animali, di piante, di sostanze minerali e attirarsi una numerosa frequenza di visitatori.

Egli è dovuto alle intelligenti e amorose premure dell' egregio sig. professore Matteo Lazzar, se negli ultimi venti anni questa sezione prese un tale sviluppo, da presentare una ricchissima collezione di oggetti sistematicamente distribuiti e pazientemente ordinati, descritti e conservati, sì da servire non solo di pasto alla frivola curiosità, ma da destare un vivo interesse anche nel profano e servirgli di ammaestramento.

Come la facilità di raccogliere i prodotti della natura abbondantemente sparsi dovunque fu di sommo favore all' incremento di questa sezione, così ebbe una stentata genesi ed un difficile e lento sviluppo la sezione storica causa la difficoltà di procacciarsene gli elementi.

La Giunta provinciale non può tralasciare di ricordare come la nomina dell' egregio sig. professore Enrico Majonica, i. r. Conservatore e Direttore del Museo d' antichità in Aquileja segnasse anche per la sezione storica una nuova fase.

Istituzione scientifica, esperienza archeologica, patrio amore ed una buona volontà accompagnata ad un' instancabile attività furono l' impulso per cui, in grazia sua, anche la sezione storica pervenne negli ultimi cinque anni ad una certa importanza, relativamente agli scarsi mezzi pecuniari ond' è dotato il Museo, ragguardevole.

È poi alle lunghe e pazienti sue fatiche soltanto ch' è dovuta la raccolta di tutto il materiale per l' inventario e lo schedario delle molte migliaia di oggetti storici, dapprima a caso riuniti; di questa bussola indispensabile per la proficua visitazione del museo, la quale sin oggi era rimasta un pio desiderio, perchè nessuno dei direttori passati avea voluto addossarsi la dura fatica di quel lavoro.

La Giunta provinciale, arrestandosi al semplice encomio, sentirebbe però di non rendere agli egregi signori Direttori giustizia appieno.

Quindi, notando come i Direttori del museo non percepiscono per le loro generose cure alcuno stipendio, e come pel passato la Dieta provinciale usasse di tratto in tratto votare ad essi una remunerazione in denaro, si fa un dovere di proporre che a quest' Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

E' accordata al sig. prof. Matteo Lazzar, direttore della sezione di storia naturale del Museo provinciale una remunerazione nell' importo di f. 300 ed al sig. prof. Enrico Majonica, direttore della sezione storico-antiquaria una remunerazione di f. 300; e ciò in ricognizione delle distinte loro prestazioni.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale, Nessuno dei signori prendendo la parola, dichiaro chiusa la discussione, e metto ai voti la proposta. Prego i signori che si associano alla proposta di concedere una remunerazione di f. 300 a ciascuno dei due direttori di questo museo provinciale, di voler alzarsi.

(maggioranza)

E' accolta.

Segue ora il rapporto della Giunta provinciale sulla proposta di nomina di un secondo assistente e di un archivista provinciale.

L' onorevole cavaliere Gasser è pregato di leggere il rapporto.

Gasser: (legge)

Eccelsa Dieta! I diurnisti addetti a questa Cancelleria provinciale Alberto Planiscig ed Alessandro Chiades con istanze de pres. ai GNri. 65 e 129 di data 5 ed 8 corr. hanno chiesto alla firmata Giunta che si interponga presso quest' Eccelsa Dieta onde si compiaccia di nominarli impiegati provinciali in pianta stabile osservando che servono, il primo dal 1° novembre 1873 ed il secondo dal 15 ottobre 1874 in poi questa provincia senza interruzione.

Quanto all' opportunità di creare in questa Cancelleria prov. un posto di secondo assistente, la firmata Giunta non può disconoscere, che con riflesso alla circostanza che il posto di segretario è inoccupato per una lunga serie di anni e probabilmente non si procederà sì tosto a nominare quel funzionario provinc., si dimostra consigliabile di creare il posto di un secondo assistente, che possa sostituire il cancelliere provinciale nei casi di assenza o di una sua malattia, giacchè il primo assistente trovasi a sufficienza occupato col disimpegno delle molteplici ed importanti mansioni del segretario provinciale, mentre non è da porsi in dubbio che la direzione dell' archivio provinciale congiunta con grave responsabilità, sia meglio affidata alle mani di un impiegato provinciale che a quelle di un semplice diurnista.

Se si volesse poi creare il posto di secondo assistente e quello di archivista, chiascheduno coll' emolumento di annui f. 600.— il dispendio occorrevole, compresa l' aggiunta di carestia accordata a tutti gli impiegati provinciali nella misura del 10⁰/₀ della paga, in questo caso quindi di f. 60.— per cadauno, non ammonterebbe in complesso che a f. 1320.—, e se si volesse contemporaneamente sopprimere i due posti di diurnista occupati dai petenti sopra accennati, ai quali va congiunto il diurno di f. 1.80 al giorno, ossia annui f. 657, assieme per tutti e due f. 1314.— tutta la spesa maggiore risultante da tali disposizioni a carico del Foudo provinciale potrebbesi dire minima pel momento, siccome non sorpasserebbe annui f. 6.—

Considerato finalmente che tanto il Planiscig che il Chiades durante i lunghi anni che servono la Provincia in qualità di diurnisti con zelo esemplare e dando prove di specchiata onestà e fedeltà, nonchè distinguendosi sempre per il rispetto dimostrato ai superiori e per la squisita cortesia e premura usata dirimpetto alle parti che frequentano la Cancelleria provinciale;

considerato che il primo ha già più volte sostituito il cancelliere provinciale a piena soddisfazione della Giunta, acquistandosi in pari tempo molte cognizioni amministrative; e che il secondo si è reso meritevole di speciale riguardo per avere ordinato e conservato poi inappuntabilmente l' Archivio prov. moderno dopo che gliene veniva affidata la direzione, sarebbe un atto di giustizia di promuovere ai nuovi posti di impiegati provinciali da crearsi i due diurnisti più volte menzionati senza ricorrere all' apertura del concorso prescritto dal Regolamento organico pei casi, nei quali la Giunta procede al conferimento di posti di impiegati provinciali,

gli è perciò che la firmata Giunta si onora proporre che quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1° Vengono soppressi nella Cancelleria provinciale i due posti di diurnista ai quali va congiunto il diurno di f. 1.80 al giorno;

2° Vengono sistemati nella Cancelleria provinciale un posto di secondo assistente ed un posto di archivista, cadauno colla paga di annui f. 600.— e col diritto all' aggiunta di carestia ed alle aggiunte quinquennali, come spettano agli altri impiegati addetti agli uffici provinciali;

3° Vengono conferiti il posto di secondo assistente all' attuale diurnista Alberto Planiscig ed

il posto di archivista all'attuale diurnista Alessandro Chiades coll'aggiunta che gli anni di servizio decorreranno dal giorno del giuramento prestato dai medesimi nella nuova loro qualità di impiegati provinciali.

Capitano: Mi permetto d'interpellare i signori se hanno da parlare in proposito di queste proposte.— Non essendo il caso, le metto ai voti. E prego i signori che si uniscono alle medesime di voler alzarsi.

(maggioranza.)

Sono accolte.

Seguono ora i rapporti del comitato delle petizioni. Il primo è quello sulla domanda di sussidio del comitato stradale di Circhina per la strada della Valle dell'Idria.

L'onorevole Ivančič è pregato di leggere il rapporto.

Ivančič: (legge)

Visoki deželni zbor! S prošnjo vloženo še le 25. decembra 1886 št. 5311 prosi cestni odbor v Cerknem, da bi se mu dovolila podpora za izdelovanje cest.

Ker se je pa iz za take podpore odločenega zaloga vse odmenilo drugim cestnim odborom, ki so se ob času za podpore oglasili, in ker Cerkljanski cestni odbor ni še do sedaj vzdignil podporo 800 gl., ki se mu je dovolila za lansko leto, predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj sklene:

Na prošnjo cestnega odbora Cerkljanskega 25. decembra 1886 št. 5311 se prestopi na dnevni red.

Il comitato delle petizioni propone:

L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sull'istanza del comitato stradale di Circhina 25 dicembre 1886 Nr. 5311 si passa all'ordine del giorno.

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori domanda la parola su questa proposta del comitato delle petizioni. Non è il caso. Mette la proposta stessa ai voti. E prego i signori che si uniscono alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto del comitato delle petizioni sulla domanda di sussidio della società di soccorso dei filosofi dell'università di Vienna.

Lo stesso relatore è pregato di leggere il rapporto.

Ivančič: (legge)

Visoki deželni zbor! Podporno društvo filozofov na Dunaji prosi z vlogo 30. decembra 1886 št. 5397 za podporo. Ker se je pa iz dotičnega zaloga vse odmenilo drugim, ki so se prej zato oglasili, predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj sklene:

Na prošnjo podpornega društva filozofov na Dnnaji 30. decembra 1886 št. 5397 se prestopi na dnevni red.

Il comitato delle petizioni propone:

L'Eccelsa Dieta voglia deliberare.

Sull'istanza dell'associazione di soccorso dei filosofi di Vienna 30 dicembre 1886 N. 5397 si passa all'ordine del giorno.

Capitano: Mi permetto domandare se qualcuno dei signori vuol discutere sulla proposta testè fatta dal comitato delle petizioni. Non essendo il caso, la metto ai voti. E i signori che si associano alla medesima sono pregati di voler rimanere fermi sui loro seggi.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sulla domanda di sussidio della podesteria di Medea per riparazione degli argini del Judrio e Versa.

L'onorevole Venuti è pregato di leggere il rapporto.

Venuti: (legge)

Eccelsa Dieta! Colla petizione depr. 21 dicembre 1886 N. 5261, il comune di Medea chiede un sussidio allo scopo di rialzare gli argini maestri dei torrenti Judrio e Versa.

Vista la necessità e l'urgenza di questo lavoro; visto che le spese necessarie per condurlo a compimento saranno senza dubbio considerevoli e tali da non poter venir sopportate dal comune di Medea, per cui, mancando un adeguato sussidio, l'opera dovrebbe senz'altro rimanere inadempita; visto che anche all'i. r. Governo deve sommamente interessare che i due torrenti vengano resi innocui, non essendo impossibile che dal loro straripamento non risenta grave danno anche la strada erariale: visto d'altro canto, che la petizione del comune di Medea venne prodotta troppo tardi, quando cioè la massima parte dei fondi destinati per sussidi era già esaurita;

il comitato delle petizioni si onora di proporre, che quest'Eccelsa Dieta si compiaccia deliberare:

1. Si accorda al comune di Medea dal fondo „sovvenzioni stradali“ un sussidio di f. 200, allo scopo di poter dar principio all'opera di rialzo e rinforzo degli argini maestri dei torrenti Judrio e Versa.

2. S'incarica la Giunta provinciale d'interporsi presso l'Eccelso Governo, affinchè anche esso concorra con un adeguato importo al compimento di quest'opera.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del comitato delle petizioni. Nessuno chiedendo la parola, metto la proposta ai voti.— E prego i signori che si associano alla medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Anche questa è accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sulla domanda di sussidio della Podesteria di S. Vito per le spese riguardanti le acque del Ledra.

Anche questo rapporto vorrà leggere l'onorevole Venuti.

Venuti: (legge)

Eccelsa Dieta! Nella seduta comunale del 12 agosto anno decorso, il comune di S. Vito, accogliendo la dimanda della frazione di Nogaredo, deliberava di chiedere al consorzio del Ledra la concessione di un filone d'acqua e destinava, allo scopo di sopperire alle spese di condotta, il fondo di cassa di f. 730:06, esistente a favore della detta frazione.

Questa deliberazione veniva approvata dall'inclita Giunta provinciale con deliberato 12 settembre 1886 Nr. 3870.

Colla posteriore istanza dd. 10 dicembre 1886, avanzata con rapporto depr. 13 dicembre

1886 N. 5083, la podesteria di S. Vito comunicava che, dopo vinte mille difficoltà, era giunta ad ottenere tanto dal Governo italiano, quanto anche dal Governo austriaco, il permesso di poter usufruire per la condotta dell'acqua i fossi laterali della strada provinciale italiana ed erariale austriaca.

In pari tempo però osservava la detta podesteria che, postasi al lavoro, dovette accorgersi che, ad onta della facilitazione ottenuta dai due governi, la spesa di condotta superava di un migliaio di fiorini l'importo preventivato e coperto dal suricordato avanzo di cassa e chiedeva, in vista anche che la frazione di Nogaredo dovette sobbarcarsi ad un annuo canone di L. 300 da pagarsi per la concessione al consorzio Tagliamento-Ledra, un sussidio di f. 500.—

Giusta il § 57 Reg. com. le spese per condotta d'acqua stanno a carico di quella frazione comunale in cui favore viene eseguita l'opera.

A questa disposizione di legge la frazione di Nogaredo non solo non tentò di sottrarsi, ma vi si uniformò volentosa destinando a quello scopo il proprio fondo di cassa di f. 730:06 e dando con questo principio al lavoro.

Visto ora *che* il detto importo non è sufficiente a portar l'opera a compimento; *che* il dispendio ulteriore, necessario all'uopo, è rilevante per modo, da non poter venire interamente sopportato da una piccola frazione senza gravi dissesti, *che* l'opera è non solo utile ma necessaria essendo la detta frazione poverissima d'acqua, *che* d'altronde l'esempio di essa potrebbe spingere altre comuni ad approfittare delle acque del Ledra con grande beneficio per l'igiene pubblica e per l'economia agricola;

il comitato delle petizioni si onora di proporre che l'Eccelsa Dieta si compiaccia deliberare:

Si accorda al comune censuario di Nogaredo, podesteria di S. Vito allo scopo della completazione dell'acquedotto per la derivazione delle acque del Ledra un sussidio di f. 400 dal fondo „sussidi stradali“ e precisamente f. 200 a fondo perduto e f. 200 restituibili alla cassa provinciale in quattro annuali rate consecutive di f. 50 l'una, scadibile la prima nell'anno 1888.

Capitano: Se nessuno dei signori prende la parola per occuparsi della proposta testè fatta dal comitato delle petizioni, io la metto ai voti. E i signori che si associano alla medesima, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sull'istanza di Francesco Donda per uno stipendio a suo figlio Antonio alunno della scuola industriale di Mariano.

L'onorevole Dottori è pregato di leggere questo rapporto.

Dottori: (legge)

Eccelsa Dieta, La petizione di Francesco Donda di Corona presentata agli esibiti provinciali in data 30 ultimo decorso dicembre tende ad ottenere un sussidio al proprio figlio apprendista nella scuola industriale di Mariano.

Il rapporto con cui il direttore di quell'Istituto avanza la petizione è favorevole al petente; come anche lo raccomanda di favorevole evasione l'i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca.

Cionullameno il comitato delle petizioni trovasi nella dispiacente posizione di non poter assecondare la fatta domanda, perché presentata in ritardo per modo che i fondi per sussidi erano ormai esauriti.

Il comitato delle petizioni perciò propone:

Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

La petizione pres. il 30 dicembre 1886 N. 5388 viene cessa alla Giunta per le credute opportune disposizioni.

Capitano: Viene chiesta la parola sopra questa proposta del comitato delle petizioni? Non è il caso. La metto ai voti. E prego i signori che approvano la medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Segue ora un rapporto dello stesso comitato riguardo il debito di f. 1847.— incontrato dal comune di Fratta per lavori agli argini sul torrente Versa.

L' onorevole Del Torre è pregato di leggere il rapporto.

Del Torre: (legge)

Eccelsa Dieta! Nella seduta del 22 dicembre 1885 questa Eccelsa Dieta incaricava l' inclita Giunta provinciale di mettersi in trattative coll' Eccelso i. r. Governo affinché questo, in vista che anche la strada regia Gorizia-Palmanova ne andava a risentire un vantaggio dalle opere di difesa contro le acque del torrente Versa, eseguite in pietra alle rispettive arginature, sopra e sotto il villaggio di Fratta, voglia far concorrere l' Erario stradale con una quota corrispondente a coprire la spesa per tale bisogna di f. 1847 incontrata dal piccolo comune di Fratta.

Alle sommesse domande della Giunta, l' Eccelsa i. r. Luogotenenza con dispaccio 3 agosto 1886 N. ad 2003/II rispondeva di non poter far concorrere a questa spesa l' i. r. Erario stradale, *essendo che* — secondo le informazioni avute dall' i. r. Capitanato distrettuale di Gorizia del 10 luglio 1886 M. 2362 — *questi lavori non apportano nessun vantaggio alla strada regia, mentre questa, anche nel tratto più basso fra Romans e il propinquo ponte sul torrente Forans o Bisonte, è sufficientemente assicurata contro eventuali inondazioni.*

E le inondazioni, avvenute nelle notti del 16 ottobre e del 9 dicembre, hanno dimostrato quanto sul vero e sul possibile si basassero la domanda di Fratta e la proposta del comitato delle petizioni all' Eccelsa Dieta di dare all' inclita Giunta provinciale quell' incarico. E in vero la strada regia in quella località, che veniva dichiarata *abbastanza* al sicuro da invasioni di acque, venne danneggiata appunto dalle acque del Versa, che cresciute fuormisura strariparono e piombarono furenti nel torrente Forans causando diverse rotte nella sua arginatura, portando la rovina nelle campagne inghiaiaandole e asportando la superficie coltivabile con i semenati invernenghi e gli ultimi foraggi, allagando le abitazioni, facendone crollare una e alcuni muri di cinta, rovinando masserizie, mobili, derrate, minacciando la vita agli abitanti ed agli animali, e tenendo poi sotto acqua la strada regia fra Romans e Versa da intercettare le comunicazioni per più ore, e corrodendola per lunghi tratti, e minacciando rovina al ponticello di pietra all' uscire del villaggio di Romans, che fu mestieri di ripararlo e di munirlo di un nuovo muro di rinforzo — danni che avrebbero potuto riuscire ancora di maggiore portata senza i lavori eseguiti in pietra alle arginature, di cui sopra.

In vista di ciò e per essere i lavori di Fratta agli argini del Versa anche lavori tendenti a garantire la sicurezza delle persone e dell'abitato da eventuali luttuosi avvenimenti; e in vista delle deplorabili condizioni finanziarie tuttora sussistenti di quel piccolo comune e di quei possidenti,

il comitato delle petizioni, a cui fu dalla Giunta rimessa la posizione per la definitiva proposta, trova di poter raccomandare e di proporre a questa Eccelsa Dieta le seguenti deliberazioni:

I. Viene incaricata l'inclita Giunta provinciale di rivolgere di nuovo preghiera all'Eccelso i. r. Governo acciò l'Erario stradale venga in aiuto con una corrispondente quota all'estinzione del debito di f. 1847 incontrato dal comune di Fratta verso la Provincia allo scopo di rinforzare con lavori in pietra gli argini sul torrente Versa in parte sfasciatisi e in parte minaccianti prossima rovina;

II. Viene frattanto sospesa la riscossione del pagamento della IIIza rata di f. 369.40 dovuta dal mutuo di f. 1847. e ridotto con le due rate già pagate a f. 1108:20, a tutto l'anno corrente 1887.—

III. Così viene frattanto sospesa la riscossione della IV. rata di f. 369:40 a tutto l'anno 1888.—

Capitano: Mi permetto d'interpellare se qualcuno dei signori domanda la parola sopra questo argomento. Non essendo il caso lo metto ai voti. E prego i signori che lo approvano come viene proposto dal comitato delle petizioni di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolto.

Segue ancora un rapporto del comitato delle petizioni sulla nota dell'Eccelsa Luogotenenza concernente un sussidio da accordarsi a Desiderio Barbieri.

L'onorevole Ivančić è pregato di leggere il rapporto.

Ivančić: (legge)

Eccelsa Dieta! Colla nota 9 gennaio a. e. N. 130 l'Eccelsa i. r. Luogotenenza ricercava se e quale sussidio quest'Inclita Giunta provinciale intendesse di accordare a Desiderio Barbieri allievo della scuola industriale di Mariano, che in seguito alla sua supplica diretta all'Eccelso Ministero venne dalla Direzione di quella scuola nonchè dall'i. r. Capitanato di Gradisca raccomandato alle Autorità superiori onde gli venisse conferito uno stipendio di mensili f. 10.—

Visto però che l'inclita Giunta accordava già ad altri cinque allievi di questa scuola dei sussidi, e che frattanto il relativo fondo venne del tutto esaurito dai sussidi concessi a molti altri supplicanti, il comitato delle petizioni si trova nella necessità di proporre:

Quest'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sulla domanda contenuta nella nota luogotenenziale del 9 gennaio a. e. N. 130, se e quale sussidio l'inclita Giunta provinciale fosse disposta di accordare a Desiderio Barbieri si passa all'ordine del giorno.

Capitano: E' aperta la discussione sopra questa proposta del comitato delle petizioni.

Venuti: Costandomi da informazioni avute che il Barbieri è pure una persona meritevole di sussidio e raccomandata anche dall'Eccelsa i. r. Luogotenenza, farei la proposta che la Petizione del Barbieri passasse alla Giunta affinchè essa la prenda in considerazione.

Capitano: I signori hanno inteso la proposta che si prenda in riflesso la petizione del Barbieri.

Io domando se questa proposta viene appoggiata?

(alcuni deputati l'appoggiano)

Chiede ancora qualcuno dei signori la parola? Se non è il caso, dichiaro chiusa la discussione e concedo l'ultima parola all'onorevole relatore.

Ivančić: Io non ho nulla in contrario alla proposta fatta siccome questo giovane è caldamente raccomandato tanto dall'Ecc. Luogotenenza che dalla direzione della scuola.

Capitano: Siccome l'onorevole relatore è favorevole alla proposta dell'onorevole Venuti, così io metterò ai voti la proposta di questi. E i signori che si associano alla proposta di cedere alla Giunta prov. la petizione di Desiderio Barbieri, perchè la prenda in considerazione, sono pregati di voler alzarsi.

(maggioranza.)

La proposta è accolta.

Segue ora l'ultimo argomento dell'ordine del giorno, cioè il rapporto del comitato speciale per la disamina del nuovo Statuto per l'Istituto provinciale di sordimuti.

L'onorevole Verzeznassi, che è relatore, voglia leggere il rispettivo rapporto.

Verzeznassi: legge (V. allegato N. 19.)

Capitano: E' aperta la discussione generale sopra questa proposta del comitato speciale. Se nessuno dei signori domanda la parola, si potrà passare alla discussione articolata del progetto di Statuto.

Tonkli Giuseppe: Propongo di citare soltanto i paragrafi.

Gregorčić: Non abbiamo avuto il testo di questo statuto.

Verzeznassi: Io leggerò i paragrafi.

(legge il § 1 e il titolo)

Capitano: Viene fatta qualche osservazione al paragrafo primo e al titolo. Se non è il caso li ritengo per approvati.

Verzeznassi: (legge i §§ 2. 3. 4 e 5. del cap. II.)

Capitano: Se non viene chiesta la parola, li ritengo pure per approvati.

Verzeznassi: (legge i §§ 6. 7. 8. del III capitolo.)

Capitano: E' approvato tutto il capitolo terzo.

Verzeznassi: (legge i §§ 9. 10. 11. 12. 13. e 14. del capitolo IV.)

Capitano: Mi permetto domandare se riguardo questo capitolo quarto viene chiesta la parola? Non venendo fatto alcun rimarco, lo ritengo per approvato.

Verzeznassi: (legge il § 15. del capitolo quinto.)

Capitano: Mi permetto osservare all'onorevole referente che non ha preletto la menda come accennava il rapporto.

Verzeznassi: Sì, pel catechista f. 400.

Capitano: Viene chiesta la parola, a questo capitolo V? Se i signori lo approvano, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' approvato.

Verzeznassi: (legge i §§ 16 e 17 del capitolo VI.)

Capitano: Mi permetto domandare se al capitolo sesto, si domanda la parola. Non essendo il caso lo ritengo approvato.

Verzeznassi: (legge i § 18. 19. 20. 21. 22. e 23 nel capitolo VII.)

Capitano: Se non viene chiesta la parola su questo capitolo, lo ritengo per approvato.

Verzegnassi: (legge i §§ 24. 25. 26. 27. 28. 29 e 30 del capitolo VIII).

Capitano: Anche qui, ritengo per approvato questo capitolo non venendo chiesta la parola ai singoli paragrafi.

Verzegnassi: (legge i §§ 31. 32. 33. 34 e 35 del capitolo IX)

Capitano: Non venendo fatta alcuna emenda a questi paragrafi, ritengo per approvato tutto il capitolo nono.

Verzegnassi: (legge i §§ 36. 37. 38. 39 del capitolo decimo)

Capitano: Non viene presa la parola neanche a questi paragrafi? Ritengo, nel caso contrario, per approvato anche quest'ultimo capitolo.— E con ciò è approvato tutto il nuovo statuto per l'Istituto prov. di sordimuti proposto dal comitato.

E con ciò pure è stato evaso l'ultimo argomento che stava all'ordine del giorno dell'odierna seduta e contemporaneamente l'ultimo oggetto demandato a quest'Eccelsa Dieta, per cui posso ora procedere alla chiusura della presente tornata dietale.

Voi, o Signori, avete evaso nelle scorse settimane, si può dire senza discussione in quest'Aula molti argomenti, e fra questi alcuni di massima importanza.

Sarebbe però erroneo assai, che da ciò si volesse conchiudere che Voi non dedicate agli oggetti, dei quali avete da occuparvi, tutta quella attenzione che meritano. Quella circostanza sorprendente in apparenza di leggieri si spiega se si considera, che il lavoro si fa nei comitati, dove si esamina scrupolosamente, si discute profondamente, ma si giudica anche spassionatamente. Non è poi da stupirsi, che uomini che altro non hanno in mira che il benessere di questa diletta nostra Provincia finalmente arrivano ad un accordo sulle misure più atte a promuoverlo. La popolazione che abbiamo l'onore di rappresentare in quest'Aula dietale perverrà a persuadersi, ne sono convinto, che la tutela dei suoi interessi nelle Vostre mani non trovasi in cattive mani.

La nostra coscienza ci assicura di avere adempiuto il nostro dovere e la soddisfazione che ne risentiamo non può che venire accresciuta dal riflesso che col nostro contegno procacciamo un momento di contentezza all'Augusto nostro Monarca, il cui cuore soffre dalle discordie fra le diverse stirpi che abitano l'Impero affidato al Suo governo ed al quale Vi invito, o Signori di rivolgere, prima di ripassare la soglia di quest'Aula dietale onde ritornare ai patri focolari, ancora un pensiero affettuoso e rispettoso, esclamando:

Evviva l'Imperatore Francesco Giuseppe I.

(I deputati rispondono triplicatamente: Evviva! Živio!)

Prima di dichiarar chiusa la sessione, prego di voler autorizzare la Giunta provinciale di verificare il processo verbale della presente seduta. Se non viene chiesta la parola, riterrò che i signori impartiscano tale autorizzazione.

Con ciò dichiaro

Tonkli Gius: Prosim besede. Jaz menim, da govorim iz srca vsem gospodom tovaršem, ako izrazim najiskrenejšo zahvalo prevzvišenemu gospodu glavarju za izvrstno vodstvo našega zborovanja. Če smo v primerno kratkem času omagali nenavadno veliko predmetov — vmes tudi prav važnih — če smo poslanci dveh narodnosti delovali ves čas v lepem sporazumljenji in v edini namen, da složno pospešimo blagor naše skupne domovine, — ima pri tem posebno zaslugo njegova eksce-lencija gospod glavar, kateri je znal sé svojim ljubeznjivim vedenjem in z finim taktom, odstraniti

vse, kar bi bilo vtegnilo razdirati lepo harmonijo med nami ter bvariti uspeh našemu delovanju. Zatoraj še enkrat: prlepa hvala mu!

Pajer: Anche io da parte dei deputati italiani, mi permetto di prendere la parola quale presidente del *club* italiano, per rivolgere all' Illustrissimo sig. Capitano i più vivi ringraziamenti e le espressioni più sentite di riconoscimento per la perizia e imparzialità dimostrate nel condurre le sedute generali di quest' Eccelsa Dieta nonchè di assistere instancabilmente a quelle dei comitati Dietali.

Capitano: Io non posso altro che ringraziare i signori che hanno voluto esprimere a me così gentilmente questa fiducia, e questi ringraziamenti. Se si riuscì al buon accordo e alla soluzione di argomenti importanti, il merito è tutto di quest' Eccelsa Dieta, e io non ho dato altro che il mio buon volere. In ogni modo io ringrazio questi onorevoli Signori per le espressioni datemi, raccomandando loro di conservarmi la loro preziosa memoria.

Con ciò dichiaro chiusa l' odierna seduta e la presente tornata dietale.

(Fine della seduta ore 8 $\frac{1}{2}$ pom.)

Eccelsa Dieta,

La Podesteria di Selo (nel distretto giudiziario di Comen) avanzava con rapporto del 22 aprile 1886 Nr. 273 gli atti concernenti la progettata divisione dei fondi comunali di quel luogo instando, che la Giunta provinciale faccia i passi opportuni, affinché il relativo progetto di legge ottenga quanto prima la Suprema sanzione.

Esaminata la posizione, la Giunta provinciale ebbe a convincersi, *che* lo schema di legge era stato regolarmente pertrattato ed approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 6 febbraio 1886; *che* la deliberazione del Consiglio Comunale era stata debitamente pubblicata nel Comune coll' avviso dell' 8 settembre 1886 Nr. 188 e che nessun ricorso era stato prodotto contro il medesimo.

Visto inoltre, che nel progetto di legge venne assunta la modificazione proposta dall' Eccelsa i. r. Luogotenenza colla nota del 21 dicembre 1885 Nr. 19397/II per ciò che riguarda il numero delle porzioni da assegnarsi ad ogni singolo partecipante e che nel suo dettaglio il progetto non si discosta dalle massime e dalle disposizioni già più volte ammesse da quest' Eccelsa Dieta in altre consimili leggi provinciali, la Giunta provinciale si permette di proporre, che piaccia a quest' Eccelsa Dieta di approvare il qui unito sub/. schema di legge sulla divisione dei fondi comunali di Selo.

Dalla Giunta provinciale.

Gorizia, 8 ottobre 1886.

Il Capitano provinciale

Coronini

Il Relatore
D.r Abram

Progetto di legge.

Legge del

sulla divisione dei fondi comunali di Selo (distretto giudiziario di Comen)

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§. 1.

I fondi comunali, di proprietà del comune censuario di Selo, controdistinti nel catasto censuario di quel comune coi N.i — 1687/189 — 1687/212 — 1687/252 — 1687/271 — 1687/280 — 1687/357 e 1687/362 dell'estensione complessiva di 146 ettari, 7 are e 33 metri, nonchè quelli contro distinti nella mappa censuaria di Kostanjevica coi N.i 2308/126 — 3022/40 e 3029/27 dell'estensione complessiva di 13 ettari, 31 are e 20 metri, saranno da dividersi fra i singoli comunisti, capi di famiglia, che hanno la loro stabile dimora nel comune di Selo, nonchè a sensi del §. 63 Reg. com. il diritto di compartecipare agli utili dei beni comunali in modo, che ciascuno di essi diventi proprietario esclusivo delle porzioni che gli verranno assegnate.

§. 2.

Rimarranno esclusi dalla divisione e riservati agli scopi dell'imboschimento quei fondi che dall'autorità politica furono a ciò destinati, e precisamente parte della particella N.o 1687/212 della superficie di 3 ettari, 16 are e 50 metri; parte della particella N.o 1687/252 dell'estensione di 4 ettari, 35 are e 67 metri e parte della particella N. 1687/271 dell'estensione di 27 ettari, 60 are e 0.3 metri.

§. 3.

I fondi specificati nel §. I. verranno divisi fra gli aventi diritto in parti eguali avuto riguardo al loro valore, in modo che ognuno di essi riceva due porzioni, l'una nella parte nuda, l'altra nella parte più boschiva dei fondi comunali.

Ove mancasse il capo della famiglia, si assegneranno le particelle a lui toccate ai di lui successori legali.

§. 4.

L'assegnamento delle particelle, tanto della prima che della seconda categoria, seguirà mediante l'estrazione a sorte, alla quale potranno prendere parte gl'interessati stessi; se poi qualcuno non vi comparisse personalmente, provvederà la Commissione (§. 6) per l'estrazione delle relative particelle a mezzo di altra persona. — Dopo eseguita l'estrazione a sorte rimarrà ancora un termine di giorni 8, entro il quale resterà libero agli interessati di permutare le particelle ad essi pervenute.

§. 5.

Il Consiglio comunale compilerà l'elenco di tutti i comunisti che dovranno prendere parte alla divisione. Tale elenco dovrà venir pubblicato per iscritto nel comune, coll'avvertimento che resta libero a chiunque se ne ritenesse aggravato di presentare a mezzo della podesteria il suo reclamo alla rappresentanza comunale entro il termine preclusivo di giorni 14 dopo la pubblicazione. Trovando la rappresentanza comunale fondato il reclamo, provvederà tantosto alla necessaria rettificazione dell'elenco, dandone parte al reclamante e pubblicando in pari tempo la seguita rettifica affinché possa ognuno produrre entro giorni otto l'eventuale ricorso contro la medesima alla rappresentanza comunale.

Tutti i ricorsi, ritenuti infondati dal Consiglio comunale, verranno sottoposti dal podestà alla Giunta provinciale per la definitiva decisione.

§. 6.

La divisione verrà effettuata a mezzo di apposita commissione composta di un perito geometra giurato, di due stimatori giurati e di due fiduciarj. Il perito verrà nominato dal Consiglio comunale, gli altri membri della commissione poi verranno eletti dagli interessati, da convocarsi a tal uopo in apposita radunanza, a maggioranza assoluta di voti.

L'operato di questa commissione sarà obbligatorio per tutti gli interessati.

§. 7.

Gli alberi di ragione privata, crescenti sui fondi da dividersi rimarranno una proprietà dell'attuale loro proprietario. Questi poi dovrà entro un anno dopo effettuata la divisione tagliarli ed asportarli, oppure cederli al proprietario della relativa particella verso un adeguato indennizzo da stabilirsi in via di reciproco accordo delle parti interessate, od in mancanza di tale accordo dalla deputazione comunale.

§. 8.

Nella divisione provvederà la Commissione al tracciamento delle strade necessarie, alla cui costruzione dovranno concorrere tutti gl'interessati, in modo che ognuno di essi abbia da sopportare una quantità eguale di servigi.

Si dovrà avere cura di fare in modo che ad ogni singola porzione si possa accedere liberamente, passando, ove sia necessario, anche per le porzioni limitrofe e che resti libero pure l'accesso agli abbeveratoi.

§. 9.

Sull'atto della divisione si assumeranno un protocollo ed un piano, dimodochè sulla base dei medesimi si possano conseguire le relative cancellazioni ed iscrizioni nel libro fondiario e nell'ufficio delle imposte.

§. 10.

Tutte le restanze d'imposte dei fondi comunali nonchè l'imposta equivalente, dovranno venire soddisfatte dai compartecipanti prima della divisione.

§. 11.

Ogni compartecipante dovrà pagare per le sue particelle nella cassa comunale l'importo di f. 100.

Fino al pagamento di tale importo rimangono ipotecate le rispettive particelle al comune e dovrà il debitore corrispondere gl'interessi del 5^o/_o all'anno sull'importo dovuto.

Gl'importi in tal modo incassati andranno in aumento del patrimonio comunale; gl'interessi soltanto verranno impiegati a cuoprimento dei bisogni comunali.

Spetterà al Comune il diritto di fare intavolare il diritto di pegno in garanzia degli importi non pagati a peso delle rispettive particelle.

§. 12.

Le spese della divisione verranno sopportate dall'interessati in parti eguali e riscosse dalla Podesteria a norma del §. 82 Reg. com.

§. 13.

L'operato di divisione dovrà rassegnarsi alla Giunta provinciale per la definitiva conferma.

Načrt postave

Postava od

zastran razdelitve občinskih zemljišč Selskih (v sodnijskem okraji Komenskem)

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le :

§. 1.

Občinska zemljišča, lastnina katastralne občine Selske, zaznamovana v davkarskem katastru iste občine sé številkami 1687/189 — 1687/212 — 1687/252 — 1687/271 — 1687/280 — 1687/357 — 1687/362 sé skupnim površjem 146 hektarjev, 7 arov in 33 štirjaških metrov in ona, ki so zaznamovana v davkarskem katastru Kostanjeviške občine sé številkami 2308/126 — 3022/40 in 3029/27 sé skupnim površjem 13 hektarjev, 31 arov in 20 štirjaških metrov, imajo se razdeliti med občinarje, kateri so glava družine, imajo v Selski občini stalno stanovanje in po §. 63 obč. reda pravico do vživanja občinskega posestva, tako da vsaki izmed njih postane izključljivi lastnik odkazanih mu deležev.

§. 2.

Izključijo se iz razdelitve ter ostanejo odmenjena za pogozdenje ona zemljišča, ktera je politična oblastnija za to odločila in sicer del parcelne številke 1687/212 s površjem 3 hektarjev, 16 arov, 50 štirjaških metrov, del parcelne številke 1687/252 s površjem 4 hektarjev, 35 arov, 67 štirjaških metrov, in del parc. številke 1687/271 s površjem 27 hektarjev, 60 arov 0.3 štirjaških metrov.

§. 3.

V §. 1. navedena zemljišča se razdele med vpravičence po enakih delih z ozirom na vrednost, tako da dobi vsaki izmed njih po dva deleža, enega na golem pašniku, enega pa na bolj obraščenem delu občinskih zemljišč.

Kjer bi ne bilo glave družine, odkazeta se na njo spadajoča deleža pravnim naslednikom.

§. 4.

Za deleže ene in druge vrste se bode žrebalo in sicer bo imel vsaki opravičenec sam pravico žrebat, če bi pa on ne prišel osebno, dala bo komisija (§. 6) zanj po drugi osebi žrebat. Po končanem žrebanji bo še osem dni časa, v katerem bodo deležniki lahko med seboj zmenjali prežete deleže.

§. 5.

Starešinstvo sestavi imenik vseh občinarjev, ki se bodo deležili razdelitve. Ta imenik se v občini pismeno razglasi s pristavkom, da kdor misli, da se mu krivica godi, poda lahko po županstvu svoje ugovore na starešinstvo v neprestopni dobi 14 dni po razglasu. Ako spozna starešinstvo pritožbo za opravičeno, popravi nemudoma, česar je treba v imeniku, naznani to pritožniku in razglasi tudi popravek, da se zamore vsakdo v 8. dneh proti istemu pritožiti na starešinstvo. Vse ugovore, ktere spozna starešinstvo za neopravičene, predloži županstvo deželnemu odboru v konečno razsodbo.

1 all' Allegato Nr. 1.

§. 6.

Razdelitev bo izvrševala posebna komisija obstoječa iz ednega zapriseženega zvedenca, dveh priseženih cenilcev in dveh zaupnikov. Zemljemerca ali zvedenca izvoli občinsko starešinstvo, vse druge komisijske ude izberó pa deležniki v ta namen v skupščino klicani z nadpolovično večino glasov. — Kar ta komisija naredi, vezalo bo vse deležnike.

§. 7.

Privatno-lastno drevje vsajeno na razdeliti se imajočem zemljišči, ostane lastnina sedanjega gospodarja. Ta pa bo moral v teku enega leta po dognani razdelitvi isto posekati in preč spraviti, ali pa odstopiti je novemu gospodarju dotičnega deleža proti primerni odškodnini, katera se določi po dogovoru interesovanih strank, ali pa, ako bi se dogovor ne dal doseči, po županstvu.

§. 8.

Pri razdelitvi bo komisija odkazala potrebne poti, ktere bodo deležniki skupno delali in sicer tako, da opravi vsaki izmed njih enako število služeb ali robot. Skrbeti bo treba, da bo v vsak delež prost vhod, če treba tudi po sosednjem deležu in da se bode lahko dohajalo tudi do napajališč.

§. 9.

Razdelitev se sprejme v zapisnik in obris, tako da se na nju podlagi dosežejo lahko vsi potrebni izbrisi in vpisi v javnih zemljiških knjigah in v davkarskem uradu.

§. 10.

Vse zastane davke od občinskih zemljišč in ves dotični ekvivalent imajo deležniki poravnati pred razdelitvijo.

§. 11.

Vsak deležnik bo moral od odkazanih mu deležev plačati v občinsko denarnico 100 gld., dokler pa tega zneska ne plača, ostanejo deleži občini zastavljeni in moral bo plačevati 5 odstotne obresti.

Vplačani zneski prištejejo se k zakladnemu občinskemu premoženju; obresti pa se bodo rabile v založbo občinskih stroškov.

Občina bo smela vknjiziti zastavno pravico pri dotičnih deležih v zavarovanje nevplačanih glavníc.

§. 12.

Razdelitvene stroške plačajo deležniki po enaki meri in župaustvo jih potirja po določbi §. 82. obč. reda.

§. 13.

Razdelitveni operat predloži se deželnemu odboru v konečno potrdbo.

Eccelsa Dieta,

Nella seduta del 5 ottobre 1878 quest' Eccelsa Dieta approvava un progetto di legge sulla divisione del fondo „Černaglava“ di proprietà del comune di Gargaro.

Questo progetto non ottenne però la sanzione Sovrana a motivo di un' inesattezza incorsa nell' indicazione del fondo da dividersi, non essendosi cioè nel medesimo fatta menzione di un complesso pel fondo „Černaglava,“ il quale con una convenzione stipulata dinanzi alla Commissione per la regolazione degli oneri fondali era stato ceduto dal comune di Gargaro in proprietà alla frazione di Pustala nel Comune di Chiapovano.

Durante il carteggio che veniva in seguito a tale rimarca avviato allo scopo di sanare la mancanza di precisione nella descrizione del fondo da dividersi, la posizione relativa è andata smarrita e non si è potuta rinvenire malgrado le più diligenti ricerche presso la Podesteria e nell' archivio provinciale.

La rappresentanza comunale, visto che la pendenza si protraeva troppo a lungo e non potendo più frenare l' impazienza dei comunisti, si determinò di effettuare la divisione in via provvisoria e frattanto in semplice godimento.

Tale divisione venne realmente effettuata a mezzo del pubblico perito geometra Antonio Marchese Obizzi e riuscì a piena soddisfazione degli interessati.

Il Consiglio comunale ora deliberava nella seduta del 20 Settembre 1885 un progetto di legge, col quale viene approvata la già seguita divisione, in modo però che ogni partecipante divenga proprietario esclusivo della particella, che gli era stata nella divisione assegnata in godimento.

Questo conchiuso del Consiglio comunale nonchè l' operato di divisione e lo schema di legge venivano regolarmente pubblicati, e non essendo stato prodotto alcun ricorso contro gli stessi, rassegnati con rapporto podestarile del 14 settembre 1886 N. 372/85 alla Giunta provinciale per l' ulteriore pertrattazione a sensi del §. 61 Regolamento comunale.

Esaminati gli atti e visto il regolare procedimento della rappresentanza comunale nella pertrattazione di quest' oggetto, la sottofirmata Giunta provinciale ha l' onore di proporre, che quest' Ecc. Dieta voglia approvare il progetto di legge sub ./.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia 2 novembre 1886.

Il Capitano provinciale

Coronini

Il Relatore

D.r Abram

Progetto di legge

Legge del

sulla divisione del fondo comunale „Črnaglava“ nel Comune di Gargaro.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

Viene approvata la divisione del fondo comunale „Črnaglava“ di proprietà del comune di Gargaro, contraddistinto nella mappa censuaria di quel comune coi N.ri 1729/1, 1729/8, 1729/11, del 2061/1, e 2061/2 dell'estensione complessiva di 118 ettari, 11 are e 6 metri sulla base del piano di divisione del perito geometra Antonio marchese Obizzi del 6 aprile 1885, confermato dal Consiglio comunale nella seduta del 20 settembre 1885 in modo, che ogni compartecipante diventi proprietario esclusivo della propria particella colla facoltà della trascrizione della medesima nei pubblici libri fondiarii e nel catasto censuario.

Načrt postave

Postava od

o razdelitvi občinskega zemljišča „Črna glava“ v Grgarski občini.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

Potrjuje se razdelitev občinskega zemljišča „Črna glava“, ki je lastnina občine Grgarske, zaznamovanega v davkarskem katastru iste občine sé št. 1729/1, 1729/8, 1729/11, del 2061/1 in 2061/2 sè skupnim površjem 118 hektarjev, 11 arov in 6 metrov na podlagi obrisa zemljemerca Antona marchese Obizzi od dne 6. aprila 1885, potrjenega v starešinstveni seji dne 20. septembra 1885, tako da postane vsak deležnik izključljivi lastnik svojega deleža s pravico vknjižbe v javnih zemljiških knjigah in v davkarskem katastru.

Eccelsa Dieta,

Già nell'anno 1873 i comunisti di Schönpass avevano senza autorizzazione dell'autorità superiore diviso i loro fondi comunali denominati „Dolenja gmajna.“

Pervenuta la Giunta provinciale in seguito a qualche ricorso presentato in proposito a conoscenza di cotale arbitraria divisione, non mancò d'insistere presso la rappresentanza comunale affinché venga disfatta la divisione e ripristinato lo stato anteriore, ovvero, quando ciò non fosse più fattibile, vengano fatti i passi necessari all'uopo della convalidazione dell'operato di divisione mediante una legge provinciale.

La rappresentanza comunale, vista l'impossibilità di stornare la divisione, si appigliò all'ultimo partito ed appianate alcune differenze fra i singoli possessori di particelle, fece assumere dal pubblico perito geometra sig. Giovanni Gasser un piano regolare di divisione, il quale veniva esposto all'ispezione di tutti gli interessati nell'ufficio comunale, eccitati questi ultimi mediante apposito avviso di produrre entro giorni 14 le eventuali loro osservazioni contro il medesimo e quindi approvato dal Consiglio comunale unitamente al relativo progetto di legge nelle sedute del 9 settembre 1885 e 18 giugno 1886.

Questo conchiuso del Consiglio comunale venne poscia pubblicato nel comune coll'avviso del 19 giugno 1886 coll'avvertimento che restava libero ai comunisti di produrre gli eventuali loro reclami contro l'operato di divisione ed il relativo progetto di legge entro il termine prescritto a sensi del §. 88 Regolamento comunale.

Esaurite tutte queste pratiche e non essendo stato prodotto alcun ricorso in merito, la Podesteria rassegnava gli atti alla Giunta provinciale con rapporto del 6 luglio a. c. N. 233 instando che voglia avanzare all'Eccelsa Dieta per l'approvazione il progetto di legge, ed impetrare poi al relativo conchiuso la sanzione Sovrana.

In base al fin qui esposto e non avendo motivi di opporsi alla domanda della Podesteria, la sottoscritta Giunta provinciale si permette di proporre, che piaccia all'Eccelsa Dieta di approvare il progetto di legge qui unito in %.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia 2 novembre 1886.

Il Capitano provinciale

CORONINI.

Il Relatore
Dr. Abram

Progetto di legge

Legge del

sulla divisione dei fondi comunali di Schönpass.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§. 1.

Viene approvata la divisione dei fondi comunali di Schönpass denominati „Dolenja gmajna“ cotroddistinti coi N.ri del 7, del 9, del 10 e del 12 Novali in dette pertinenze, dell'estensione di 142 Jug. 1247 Clft □ pari a Ettari 82, are 17 e metri 24 com'è stata eseguita sino dall'anno 1873, e come si trova ora assunta nell'operato e piano di divisione del pubblico perito geometra Giovanni Gasser dd. Gorizia 10 Luglio 1885, approvato dal Consiglio comunale nelle sedute del 9 Settembre 1885 e 18 Giugno 1886, dimodochè ogni singolo partecipante diventi proprietario esclusivo delle porzioni, che appariscono intestate a suo nome nel suddetto operato.

§. 2.

La proprietà dei fondi precisati al §. 1 si cederà agli attuali possessori verso pagamento di un corresponsivo in danaro, che importerà per ogni singola particella nella classe I.a fior. 3; nella classe II.a fior. 2:50; nella classe III.a fior. 2 e nella classe IV.a fior. 1.50, e che dovrà venir pagato alla cassa comunale entro un mese dopo la pubblicazione della presente legge.

§. 3.

Per quelle particelle che furono posteriormente suddivise fra due o più possessori, dovranno questi tutti assieme pagare il corresponsivo stabilito al §. 2, però ognuno di essi vi contribuirà soltanto in proporzione dell'estensione di fondo da lui posseduta.

§. 4.

Al comune spetterà il diritto di pegno sulle singole particelle in cauzione degl'importi stabiliti al §. 2 sino a che non sieno stati soddisfatti.

§. 5.

Per la riscossione degl'importi stabiliti al §. 2 saranno normative le disposizioni del §. 82 Regolamento comunale.

§. 6.

Dagl'importi introitabili a sensi della presente legge si formerà un capitale in aumento del patrimonio comunale.

§. 7.

Dopo avere corrisposto alla cassa comunale l'importo precisato nel §. 2 potrà ogni partecipante fare trascrivere le proprie particelle a suo nome nei pubblici libri.

§. 8.

La presente legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione nel Bollettino delle Leggi ed Ordinanze pel Litorale.

Načrt postave.

Postava od

zastran razdelitve občinskih zemljišč v Šempasu.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje Grofije Goriško-Gradiške ukazujem tako-le:

§. 1.

Potrjuje se razdelitev občinskih zemljišč Šempaskih, imenovanih „Dolenja gmajna,“ zaznamovanih sé številkami del 7, del 9, del 10 in del 12 Nov. v isti občini, skupnega površja 142 orolov 1247 štir. sežujev ali 82 hek. 17 arov in 24 metrov, kakor je bila izvršena vže leta 1873 in kakor je sedaj sprejeta v razdelitvenem operatu in narisu javnega zemljemerca Ivana Gasser-ja v Gorici dne 10. julija 1885, potrjenem od starešinstva v sejah 9. septembra 1885 in 18. junija 1886, tako da postane vsaki deleženec izključljivi lastnik deležev, ki so v omenjenem operatu vpisani na njegovo ime.

§. 2.

Lastnina v §. 1 razkazanih zemljišč pripušča se onim, ki jih sedaj posedujejo, proti temu, da plačajo denarni znesek, ki bode znašal za vsak delež v I. razredu 3 gold., v II. razredu 2 gold. 50 kr., v III. razredu 2 gold. in v IV. razredu 1 gold. 50 kr. in ki se bode moral odrajtati občinski blagajnici v mesecu časa po razglašenji te postave.

§. 3.

Za one deleže, ki so se pozneje razdelili med dva ali več deležencev, plačajo v §. 2. določeni znesek skupno, pa vendar le vsaki za se v primeri posedovanega zemljiščnega površja.

§. 4.

Občina bo imela zastavno pravico na pozameznih deležih v zavarovanje v §. 2. določenih zneskov, dokler se ne izplačajo.

§. 5.

Za potirjanje v §. 2. odločenih odplačil veljajo določbe §. 82. obč. reda.

§. 6.

Iz zneskov, ki se potirjajo v zmislu te postave, ustanovi se glavnica, ki se bo prištevala zakladnemu obč. premoženju.

§. 7.

Kedar sleherni deležnik izplača občinski denarnici v §. 2. ustanovljeni znezek, zadobi pravico, svoje deleže na lastno ime vpisati v javnih knjigah.

§. 8.

Postava ta obvelja z dnevom njenega razglašanja v dež. Zakoniku in Ukazniku za Primorsko.

Eccelsa Dieta,

La Podesteria di Anicova produsse col rapporto del 19 aprile 1886 N.o 75 il progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali delle frazioni di Zarščina, Zapotok, Velendol, Švinki e Miščik, — assieme al protocollo di seduta consigliere del 7 gennaio 1886 N. 4 contemplante la pertrattazione dell'argomento, all'avviso del 17 dello stesso mese comprovante la pubblicazione di esso progetto di legge a termini del §. 88 Regolamento comunale nonchè al foglio di possesso ed estratto tavolare dimostranti la proprietà dei fondi da dividersi — colla domanda di assoggettare questi atti alla trattazione costituzionale richiesta dal §. 61 Regolamento comunale.—

Interessata la Luogotenenza in data 24 aprile p. p. N. 1729 di esternarsi, se il progetto di legge suddetto per riguardi forestali corrisponda alle intenzioni dell'Ecc. Governo, essa rescriveva con nota del 12 settembre pp. N. 13546 che, giusta il parere tecnico rassegnato assieme ad uno schizzo visuale dei fondi da dividersi dall'i. r. Commissario forestale addetto all'i. r. Capitanato distrettuale di Gorizia, — dalla divisione dei fondi comunali delle sunnominate frazioni non si potrebbe attendere che il miglioramento dell'attuale stato della loro coltivazione, imperocchè i nuovi proprietari trasformerebbero in prati le porzioni pascolive e impiegherebbero maggior cura nella conservazione dei boschi sulle rispettive porzioni di quello che fanno finora vigente la promiscuità di possesso; conchiudeva quindi la Luogotenenza che dal punto di vista forestale nulla trovava di opporre al rispettivo progetto di legge.—

Sentito questo voto adesivo, giusta il quale la divisione favorirebbe in ogni riguardo il miglioramento dei fondi in discorso;

considerato che le disposizioni del progetto di legge sono conformi ai rapporti di diritto al godimento dei beni comunali, esistenti nelle suddette frazioni in modo da corrispondere ai dettami del §. 63 Regol. comunale;

considerato che contro il deliberato consigliere concernente la progettata divisione dei fondi comunali, non venne in tempo utile prodotto alcun reclamo, —

la Giunta provinciale si fa un dovere di proporre che l'Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

Viene approvato il progetto di legge qui sub ./.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia 12 novembre 1886.

Il Capitano provinciale

CORONINI.

Il Relatore

Dr. Tonkli.

Progetto di legge

concernente la divisione dei fondi comunali delle frazioni di Zarščina, Zapotok, Velendol, Švinki e Miščik.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§. 1.

Il fondo comunale denominato Kripa, Bukovica, proprietà delle frazioni di Zarščina, Zapotok, Velendol, Švinki e Miščik, sito nel comune censuario di Plava e marcato nella Mappa censuaria dello stesso comune coi numeri 1181 e 1657/1 della superficie complessiva di 141 jugero, 1404 klafter quadrati pari a 81 ettari, 65 are 52 metri quadrati, sarà da dividersi fra i membri di dette frazioni, aventi diritto al godimento dei medesimi a sensi del §. 63 Regolamento comunale, in modo che ognuno di loro diventi proprietario assoluto delle assegnategli porzioni.

§. 2.

I frazionisti aventi pieno diritto al godimento riceveranno porzioni di egual valore e precisamente una porzione pascoliva ed una boschiva. I frazionisti poi che presero bensì per qualche anno parte al godimento, i quali però non vennero fin' ora riconosciuti quali aventi pieno diritto al medesimo, riceveranno soltanto la metà del valore dei primi tanto sui pascoli quanto sui boschi comunali.

§. 3.

La Podesteria compilerà due elenchi, l'uno comprendente i partecipanti con pieno diritto e l'altro quelli che riceveranno mezze porzioni.

Questi elenchi verranno esposti per 14 giorni nell' Ufficio comunale all' ispezione dei comunisti, e tale esposizione verrà resa a voce ed in iscritto di pubblica ragione colle avvertenze del §. 88 Regolamento comunale.

§. 4.

Dopo evasi i relativi reclami, la Commissione eletta dal Consiglio comunale composta di un agrimensore autorizzato, di due stimatori giurati, presi da altro comune, e di due fiduciari, — passerà alla divisione.

L' operato della Commissione sarà obbligatorio per tutti gli interessati.

§. 5.

Le porzioni di egual valore verranno assegnate mediante estrazione a sorte, finita la quale sarà libero ai compartecipanti di scambiare fra di loro entro giorni otto le porzioni ricevute.

§. 6.

Gli alberi di ragione privata, piantati sui fondi comunali, verranno stimati in danaro dalla Commissione (§. 4.) ancora prima della divisione, e in conformità a tale stima dovranno i partecipanti indennizzare i rispettivi proprietari entro mesi sei dopo eseguita la divisione a scampo dell'esecuzione politica.

§. 7.

La Commissione assegnerà tutte le strade occorrenti in modo, che si possa accedere liberamente ad ogni singola porzione, passando, ove ciò fosse necessario, anche per le porzioni limitrofe. Egualmente dovrà restar libero l'accesso alle acque per tutti i bisogni delle economie.

Ogni partecipante dovrà lavorare le strade assegnate entro i confini delle proprie porzioni.

§. 8.

Le porzioni boschive saranno da conservarsi nell'attuale cultura e rimarranno soggette alle disposizioni della legge forestale.

§. 9.

Volendo taluno vendere la propria porzione, dovrà offrirne l'acquisto anzitutto a qualche membro della frazione e soltanto nel caso, che non si trovasse un compratore indigeno che la acquisti pel prezzo offerto da un estraneo, il proprietario potrà venderlo ad altri.

§. 10.

Sull'atto della divisione si assumeranno un piano ed un protocollo, dimodochè in base ai medesimi si possano conseguire tutte le necessarie cancellazioni ed iscrizioni nei libri fondiari e nell'ufficio delle imposte.

§. 11.

Le spese della divisione verranno portate dai partecipanti nella misura della partecipazione, e riscosse dal Podestà a termini del §. 82 Regolamento comunale, qualora non venissero pagate spontaneamente dai partecipanti.

§. 12.

L'operato sull'eseguita divisione sarà da prodursi alla Giunta provinciale per la finale approvazione.

Načrt postave

zastran razdelitve občinskih zemljišč vasi Zarščina, Zapotok, Velendol, Švinki in Miščik.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

§. 1.

Občinsko zemljišče imenovano Kripa, Bukovica, lastnina vasi Zarščina, Zapotok, Velendol, Švinki in Miščik ležeče v katastralni občini Plave in zaznamovano v katastru iste občine sé številka 1181 in 1657/1 sé skupnim površjem 81.6552 hektarjev, ima se razdeliti med sosede imenovanih vasi, kateri imajo po §. 63. občinskega reda pravico do njih uživanja, tako, da sleherni izmed njih postane lastnik deležev, ki se mu odkažejo.

§. 3.

Vsi popolnoma vpravičeni sosedje dobé enako vredne deleže in sicer enega na golem pašniku, enega pa na drviščnem delu. Oni sosedje pa, ki so sicer uže nekoliko let uživali občinska zemljišča, pa še niso bili do zdaj priznani kot popolni uživalci, dobé le za polovico vrednosti kolikor na golem pašniku, toliko v drviščih.

§. 3.

Županstvo sestavi dva imenika, ednega popolnih uživalcev, in enega tistih, ki dobijo polovico deležev.

Ta imenika se razgrneta skozi 14 dni v občinskem uradu občinarjem v pregled in ta razpeložba se objavi pismeno in ustmeno v občini z opominom na §. 88. občinskega reda.

§. 4.

Kedar bodo dotični ugovori rešeni, loti se v ta namen postavljena komisija, obstoječa iz zaprisežnega zemljemera, dveh zapriseženih cenivcev iz zvanje občine in dveh zaupnikov, — ktere vse zbere starešinstvo, — razdelitve.

Kar komisija stori, bo vezalo vse deležnike.

§. 5.

Za enako vredne deleže se bo srečkalo in po končani razdelitvi bo osem dni časa, da si deležniki lahko med seboj zamenjajo deleže.

§. 6.

Privatno lastno drevje, rastoče na občinskem zemljišči, ima komisija (§. 4) pred razdelitvijo preceniti in po tej cenitvi bo moral novi gospodar lastnika odškodovati, ter dotično ceno plačati v dobi 6 mesecév po končani razdelitvi, sicer zapade polit. rubežu.

§. 7.

Vse potrebne poti odkaže komisija tako, da bo prost vhod do vsacega deleža za vse kmetijske potrebe, in če ne pojde drugače, tudi po sosednem deležu. Enako mora biti prost vhod tudi do vodá za vse kmetijske potrebe.

Odkazane poti bodo morali delati deležniki vsak po svojem deleži.

§. 8.

Drviščni deleži se morajo ohraniti v dosedanji kulturi in ostanejo pod varstvom gozdne postave.

§. 9.

Če hoče kdo svoj delež prodati, ima ga najprej domačim sosedom na prodaj ponuditi in še le potem, če se ne najde domač kupec za enako ceno, kakoršno ponuja zunanji, sme se prodati zvananjiku.

§. 10.

O razdelitvi se napravi obris in zapisnik, tako da se na nju podlagi dosežejo lahko vsi potrebni izbrisi in vpisi v zemljiških in davkarskih knjigah.

§. 11.

Razdelitvene stroške plačajo deležniki po meri deležitve in županstvo jih potrja po določbi §. 82. občinskega reda, ako jih deležniki prostovoljno ne zložijo.

§. 12.

Operat o končani razdelitvi predloži se deželnemu odboru v konečno potrdbo.

Eccelsa Dieta,

Sua Maestà I. e R. Apostolica con risoluzione Sovrana del 3 luglio a. c. Nr. 10221 si è graziosissimamente degnata di non impartire la Suprema Sanzione al progetto di legge votato nella seduta del 22 dicembre a. d., colla quale legge si voleva aggiungere al §. 61 del Regolamento comunale del 7 aprile 1864 Nr. 8 B. L. P. un nuovo capoverso, autorizzando il Sig. Ministro dell' Interno di comunicarne i motivi alla Rappresentanza provinciale. Questi motivi sono, giusta il rescritto dell' ecc. i. r. Ministero dell' Interno del 6 luglio a. c. N. 3082, i seguenti:

A termini del progetto di legge suddetto si richiederebbe per la divisione di fondi comunali anche nei periodi di aggiornamento della Dieta provinciale sempre una legge provinciale e si otterrebbe un procedimento più spicciativo in proposito, autorizzando in questi periodi la Giunta provinciale di approvare i progetti di legge relativi e di impetrare ai medesimi la sanzione Sovrana.

Un tale disposto starebbe però in diretta contraddizione colle disposizioni del Regolamento provinciale per Gorizia e Gradisca, dacchè la Giunta provinciale, in conformità alle attribuzioni assegnatele da esso Regolamento, non è autorizzata di approvare progetti di leggi provinciali, e dacchè per ogni tale legge ci vuole, giusta il §. 18 del Regolamento provinciale, l' adesione della Dieta provinciale e la Sanzione dell' Imperatore.

Ritenute degne di considerazione, ma soltanto non del tutto correttamente espresse le intenzioni dell' Ecc. Dieta, il sig. Ministro dell' Interno, per accondiscendervi, suggeriva, pel caso venisse portato l' oggetto a nuova pertrattazione, che venisse adottato il seguente testo al nuovo capoverso da aggiungersi al §. 61 del Regolamento comunale:

„Nei periodi di aggiornamento della Dieta provinciale sarà autorizzata la Giunta provinciale di impartire ai comuni il permesso di dividere fondi comunali ed impetrarne la sanzione Sovrana“.

Venendo in questi termini accolta la legge, la procedura riguardante la concessione di divisioni di fondi comunali durante l'aggiornamento della Dieta sarebbe regolata del tutto analogamente, come lo è mediante la legge provinciale per Gorizia-Gradisca del 6 luglio 1877 B. L. P. N. 17 quella concernente la concessione di addizionali comunali eccedenti la misura del 50^o/_o nelle epoche d'aggiornamento della Dieta.

Valutati i motivi, esposti dall' Ecc. Ministero e

considerando che, adottata la dicitura dell' aggiunta al §. 61 Regol. comunale, come viene proposta dall' ecc. Governo, si raggiungerebbe lo stesso scopo, cui tendeva il progetto di legge, accolto dall' Ecc. Dieta nella scorsa tornata, e

considerando in fine che le istanze per la concessione di divisione di fondi comunali vanno aumentando di anno in anno e che col favorire la loro sollecita evasione si va a favorire pure il miglioramento di molte vaste superfici di fondi fin' ora poco o punto produttivi, — la firmata Giunta si sente in dovere di proporre, che all' Ecc. Dieta piaccia di accettare il seguente progetto di legge:

Legge del

valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca, colla quale viene aggiunto un nuovo capoverso al §. 61 del Regolamento comunale.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

Art. I.

Al §. 61 del Regolamento comunale per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca del 7 aprile 1864 (Nr. 8 Boll. delle leggi ed Ordinanze per il Litorale austriaco) viene aggiunto il seguente capoverso:

Nei periodi di aggiornamento della Dieta provinciale è autorizzata la Giunta provinciale di impartire ai comuni il permesso di dividere fondi comunali ed impetrarne la sanzione Sovrana.

Art. II.

Questa legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Postava od

veljavna za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško, s katero se dodaja nov dostavek §. 61. občinskega reda.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

Č. I.

Paragrafu 61. občinskega reda za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško od 7. aprila 1864 (št. 8 Zakonika in Ukaznika za Austrijsko-Ilirsko Primorje) dodaja se sledeči dostavek:

Kedar zboruje deželni zbor, pooblaščen je deželni odbor dovoljevati razdelitve občinskih zemljišč in prositi dotične cesarske potrdbe.

Čl. II.

Ta postava obvelja tistega dne, ko se objavi.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia 12 novembre 1886.

Il Capitano provinciale

CORONINI

Il Relatore
Dr. Tonkli

Eccelsa Dieta !

Nella seduta del 22 agosto 1883 quest' Eccelsa Dieta approvava sopra proposta della Giunta provinciale un progetto di legge, col quale veniva accordata a diversi comuni censuarii l' autorizzazione di segregarsi dagli attuali comuni locali e di costituirsi in comuni locali indipendenti.

Fra questi comuni v' era pure quello di Biglia, che doveva separarsi dal Comune locale di Savogna.

Il progetto di legge però non ottenne la Sanzione Sovrana, e ciò per l' unica ragione, che alla votazione a sensi del §. 5. Regolamento comunale, non avevano preso parte i corpi elettorali dell' intero Comune locale, formati a norma del §. 13 Regolamento elettorale per i comuni, ma bensì soltanto i censiti elettori del Comune censuario di Biglia, locchè si rileva dal Dispaccio dell' Eccelso i. r. Ministero dell' Interno del 25 maggio 1886 N. 9198, comunicato alla Giunta provinciale con Rescritto dell' Eccelsa i. r. Luogotenenza del 3 giugno a. c. N. 8020.

Comunicato questo Rescritto alla Podesteria di Savogna, questa s' affrettò di rimediare all' avvertita mancanza rinnovando la votazione in conformità alle osservazioni contenute nel succitato Dispaccio Ministeriale circa l' interpretazione del §. 5. Regolamento comunale e trasmettendo nuovamente alla Giunta l' atto di votazione pell' ulteriore trattamento.

Nel frattempo avevano poi anche i comunisti di Raccogliano, che rispetto alla posizione topografica del loro Comune si trovano in condizioni identiche con quelli di Biglia, prodotto l' istanza per segregazione dal Comune locale di Savogna e pell' unione al Comune di Biglia in un solo Comune locale.

Trovando fondata tale istanza, la Giunta rimandava l' intero atteggiamento alla Podesteria coll' incarico di sottoporre alla deliberazione del Consiglio comunale pure l' istanza dei comunisti di Raccogliano e di passare, nel caso che la Rappresentanza si dichiarò d' accordo colla domanda in essa contenuta, ad una nuova votazione nei sensi di accordare ai comuni censuari di Biglia e Raccogliano la facoltà di disgiungersi dall' attuale nesso comunale e di costituirsi insieme in un Comune locale indipendente.

Il voto della Rappresentanza comunale nonchè quello degli elettori, sentiti a norma del §. 5 Regoi. comunale e §. 13 Regol. elettorale, riuscirono favorevoli alla chiesta segregazione, come risulta dal relativo protocollo di seduta del 17 settembre 1886 e dalle liste elettorali, nelle quali veniva nella finca „Annotazioni“ inscritta la votazione di ogni singolo elettore comparso.

Visti i motivi già svolti nell' anteriore relazione preletta nella seduta del 22 agosto 1883 ; visto che l' unione del Comune censuario di Raccogliano con quello di Biglia si presenta commendevole sotto ogni aspetto, perchè più vicino a quest' ultimo e con esso anche confinante col suo territorio ; visto infine che anche il Comune di Savogna, malgrado la separazione dei comuni di Biglia e Raccogliano, rimane ancora sempre provvisto di mezzi sufficienti all' adempimento degli obblighi ad esso derivanti dalle attribuzioni delegate, e vista infine la regolare pertrattazione dell' oggetto, la sottoscritta Giunta provinciale si permette di proporre, che voglia l' Eccelsa Dieta provinciale approvare il qui unito progetto di legge :

Legge del

valevole per la Principesca Contea di Gorizia e Gradisca, colla quale viene impartita l'autorizzazione ai comuni censuarii di Biglia e Raccogliano di costituirsi in un Comune locale indipendente.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea Principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§. 1.

Viene impartita l'autorizzazione ai comuni censuarii di Biglia e Raccogliano di segregarsi dall'attuale Comune locale di Savogna e di costituirsi assieme in Comune locale colla denominazione „Comune locale di Biglia“ mentre i rimanenti comuni censuarii di Savogna, Gabria, Peč, Rubbia e Vertozza rimangono uniti nel Comune locale di Savogna, colla sede dell'ufficio comunale in Savogna.

§. 2.

Questa legge entrerà in vigore tosto che saranno adempite le prescrizioni del §. 3 del Regolamento comunale del 7 aprile 1864 Nr. 8. (Boll. delle Leggi ed Ordinanze pel Litorale).

Postava od

veljavna za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško, vsled katere se dovoljuje davkarskima občinama Bilje in Orehovlje, da se ustanovite skupaj kot ena samostalna županija.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

§. 1.

Dovoljeno je davkarskima občinama Bilje in Orehovlje ločiti se od sedanje županije Sovodnjske, ter se ustanoviti skupaj kot ena županija z imenom „županija Bilje“; ostale davkarske občine Sovodnje, Gabrije, Peč, Rubije in Vertoče pa ostanejo združene v županijo Sovodnje sè županijskim sedežem v Sovodnjah.

§. 2.

Ta postava stopi v veljavo, kakor hitro se izpolnijo določbe §. 3. občinskega reda od 7. aprila 1864 šte. 8, (Zak. in Ukaz. za Primorje).

Dalla Giunta provinciale

Gorizia 12 novembre 1886.

Il Capitano provinciale

CORONINI.

Il Relatore

Dr. Abram.

1886

Eccelsa Dieta,

Sopra domanda del Comune di Gorizia quest' Eccelsa Dieta deliberava in conformità alla proposta della Giunta provinciale, nella VI. seduta della III. tornata Epoca V. addì 16 dicembre 1885 quanto segue:

„Viene impartita al comune di Gorizia l' autorizzazione d' incontrare un prestito di f. 550000 V. A. cioè f. 350000 in aggiunta di quello già accordato colla deliberazione dietale del 19 settembre 1874, e ciò allo scopo di costruire una caserma d' artiglieria, un nuovo acquedotto, la canalizzazione ed il miglioramento delle vie della città, e ciò a norma dei piani da approvarsi dal Consiglio comunale, il quale prestito sarà da emettersi co tasso del 5^o/_o e da estinguersi in 45 anni a norma dei piani già stabiliti per i due prestiti di f. 500000 e di f. 50000 — ed a condizione, che prima di prelevare la rata del prestito corrispondente pel dispendio preliminarmente secondo i piani dettati, approvati dal Consiglio comunale per chiascheduna delle opere sopra indicate, il Consiglio stesso ripeta per ogni singolo prelevamento l' assenso della Giunta provinciale.

Sopra domanda del Municipio di Gorizia, avanzata in conformità al deliberato del Consiglio comunale del 20 ottobre 1886, la Giunta prov. con decreto del 13 novembre p. p. N. 4387:

„autorizzava il Municipio di Gorizia di assumere un prestito di f. 300000 valor nominale sopra cartelle di fior. 1000, 500 e 100 l' una al portatore al censo annuo del 4^o/_o da pagarsi nel dì 1^o dicembre di ogni anno verso ritiro dei rispettivi tagliandi (coupons), restituibile in rate annue nel giro di 50 anni, mediante estinzione del numero di cartelle stabilite per ogni anno secondo il piano d' estrazione o anche prima, approvando l' accettazione fatta dal Consiglio comunale dell' offerta impegnativa della locale ditta A. V. Jona dd. 10 ottobre 1886, modificata con posteriore scrittura del 20 dello stesso mese riguardo all' assunzione di tutto il suddetto prestito al prezzo di f. 87 s. 45 pes ogni 100 f. nominali, da impiegarsi tale prestito:

a) nei lavori di costruzione della Caserma d' artiglieria in conformità del progetto approvato non solo dal Consiglio comunale nella seduta del 20 ottobre p. p. ma eziandio dall' Eccelso Ministero di Guerra col rescritto del 20 settembre p. p. N. 3048,

b. per l' ampliamento dell' acquedotto di Cronberg,

c. per la canalizzazione e regolazione di alcune vie della città.

Contemporaneamente alla domanda per l' autorizzazione del prestito di f. 300000 chiedeva il Municipio di Gorizia, a voler assumere anche questo nuovo prestito nella legge votata dall' Eccelsa Dieta nella sua tornata del 1882 e sanzionata nel 1883 da S. M. l' Imperatore riguardante la facoltà della Giunta prov. di poter d' accordo coll' i. r. Luogotenenza in Trieste imporre al comune di Gorizia addizionali di sicuro e sollecito incasso, qualora il comune mancasse agli obblighi derivanti dalla presente operazione di credito, e se ciò non fosse possibile, di voler sottoporre nella più prossima tornata all' Eccelsa Dieta un altro progetto di legge identico col succitato, e ciò allo scopo,

che valga anche per questo nuovo credito del Comune la garanzia stessa pei portatori delle rispettive obbligazioni, che godono quelli dei primi due prestiti.

Visto, che la legge provinciale del 16 agosto 1883 Nr. 11 B. L. P. contempla al §. 2 soltanto il prestito del 1 luglio 1879 di f. 500000 ed il secondo prestito di f. 50000 posteriormente accordato ed incontrato, e che non può estendersi anche sul nuovo prestito di f. 300000;

visto, che col deliberato dietale del 16 dicembre 1885 venne accordato al comune di Gorizia un prestito di f. 500000, di cui il prestito nuovo accordato dalla Giunta di f. 300000 fa parte, e che è probabile, che il Comune ripeterà presto o tardi l'autorizzazione di emettere anche la rimanenza dal prestito di f. 250000, si appalesa provvido di comprendere nella nuova legge prov. tutto il prestito di f. 550000.

Ciò esposto propone la Giunta provinciale, che l'Eccelsa Dieta voglia accettare il seguente

Progetto di legge

Legge del

valevole per la città di Gorizia

sull'imposizione di addizionali forzose pel pagamento degl'interessi e delle rate di estinzione del prestito comunale di f. 550000 contemplato dal deliberato dietale del 16 dicembre 1885.

Sopra proposta della Dieta prov. della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§. 1.

Nei casi ove il Consiglio comunale della città capitale di Gorizia trascurasse, ovvero si rifiutasse di provvedere ai fondi necessari pel pagamento della scadenza dei tagliandi (coupons) del prestito di f. 550000 V. A. accordato dalla Dieta provinciale col deliberato del 16. dicembre 1885, incontrato già dal Comune di Gorizia in seguito all'autorizzazione impartita dalla Giunta prov. col decreto del 13. novembre 1886 N. 4387 per l'importo di f. 300000, e da incontrarsi per la rimanenza di f. 250000 V. A., e per l'estinzione delle obbligazioni da pagarsi a termini del relativo piano di estrazione spetterà alla Giunta provinciale di decretare ed imporre di concerto coll' i. r. Luogotenenza un'adeguata addizionale alle pubbliche imposte e di disporre l'opportuno per la riscossione dell'addizionale e l'impiego del ricavato nell'estinzione dei coupons scaduti e delle obbligazioni estratte.

§. 2.

Per l'attuazione d'imposte a tenore del §. 1 di questa legge non occorre una legge provinciale, qualunque sia la misura delle stesse.

§. 3.

La presente legge entrerà in vigore col giorno della sua pubblicazione

Postava od . . .

veljavna za mesto Gorico

zadevajoča posilno nalaganje doklad v založbo obrestij in razdolžitvenih odplačil na občinsko posejilo, dovoljeno po deželnozborskem sklepu od dne 16. decembra 1885.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriško-Gradiške ukazujem tako-le :

§. 1.

Kedar bi občinsko starestinstvo glavnega mesta Gorice zanemarilo ali branilo se preskrbeti potrebne zaloge za plačilo zapalnih odrezkov (kuponov) posojila 550000 gld. dovoljenega po sklepu deželnega zbora od dne 16. decembra 1885, katero posojilo je Goriška občina v ta namen pooblaščená po deželnem odboru z dekretom 13. novembra 1886 št. 4387 uže sklenila za 300000 gld. in je ima še skleniti za 250000 gl., in za izbris obligacij, ki se imajo plačati po dotičnem za srečkanje sestavljenem načrtu imel bo deželni odbor dogovorno s c. kr. namestništvom oblast, odločiti in naložiti primerne doklade k javnim davkom in učiniti, česar treba za pobiranje doklad in porabe dohodkov v založbo zapalnih odrezkov in izsrečkanih obligacij.

§. 2.

Za vpeljavo doklad po §. 1. te postave ni treba deželne postave, naj so kakor si budi odmerjene.

§. 3.

Ta postava obvelja tistega dne, ko se objavi.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia 15 dicembre 1886.

Il Capitano provinciale

CORONINI

Il Relatore

Dr. Tonkli

Eccelsa Dieta.

I fondi comunali di Ranziano fino dall'anno 1874 si trovano, in base ad analogo deliberato della rappresentanza comunale, materialmente suddivisi fra i singoli comunisti in modo, che ognuno di essi detiene in esclusivo uso e godimento una porzione dei medesimi, nel mentre la proprietà ne spetta al comune.

Considerato che questa divisione è riuscita a soddisfazione di tutti gli interessati e che i comunisti hanno in questo frattempo già in gran parte migliorato le rispettive particelle e considerato ancora, che lo scopo principale della divisione, vale a dire il possibile miglioramento dei fondi, verrebbe senza dubbio maggiormente favorito, qualora a ciascun detentore venisse concessa anche la proprietà e la libera disposizione della propria porzione, il Consiglio comunale prese la determinazione di convertire l'esistente divisione in godimento in una divisione in proprietà a sensi del §. 61 Reg. com. facendo compilare dal pubblico perito-geometra Antonio Marchese Obizzi i piani relativi ed approvando nella seduta delli 11 luglio a. c. l'operato di divisione col riferibile progetto di legge.

Con rapporto delli 27 novembre p. p. N.o 474 la Podesteria rassegnava gli atti alla sottoscritta Giunta prov. pell' ulteriore trattamento ed instando che la divisione, rispettivamente il progetto di legge venga sottoposto all'approvazione dell'Ecc. Dieta provinciale.

Ora, non trovando la firmata alcun motivo di avversare la domanda della Podesteria, e visto, che l'oggetto venne debitamente pertrattato nel Consiglio comunale e regolarmente pubblicato il relativo conchiuso senza che vi fosse stato insinuato un qualche reclamo contro lo stesso, e riconoscendo essa pure l'utilità e l'opportunità della proposta divisione in proprietà, si permette di proporre, che voglia quest'Ecc. Dieta approvare il qui sub /. unito schema di legge.

Dalla Giunta provinciale.

Gorizia li 15 dicembre 1886.

Il Capitano provinciale

CORONINI.

Il Relatore
D.r Abram.

Progetto di legge.

Legge del

Repubblica Diocesi

sulla divisione dei fondi comunali di Ranziano.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue :

§. 1.

Viene approvata la divisione dei fondi comunali denominati „Dolgo Brdo“ „Kamnaria“ „Visoko“ e „Gmajna belega kamnja“, siti nel comune censuario di Ranziano e controddistinti nella mappa censuaria coi N.º 1027, 1041, 1042, 1048, 1075 e 2159 della superficie complessiva di 33 jugeri 1084 \square Clft. pari a Ett. 19.3282, poi coi N.º 1680, 1694, 1681, 1681 a, 1681 b, 1681 c, 2009, 2009 a dell' estensione complessiva di 230 jugeri 1450 \square Clft. pari a Ett. 172.4510 nonchè coi N.º 805, 849, 858, 863, 922, 923, 926, 920 b, 927 a, 926 a, 2009, 2010, 2011, 2010 a b c, 1681 c/m dell' estensione complessiva di 286 jugeri 486 \square Clft. pari a Ett. 174.3939, effettuata fra i comunisti del suddetto comune sulla base dei piani ed operati di divisione del pubblico perito-geometra Antonio Marchese Obizzi dd. Gorizia 27 agosto, 21 settembre e 25 ottobre 1885, approvati nella seduta del Consiglio comunale delli 11 luglio 1886, in modo, che ogni singolo compartecipante diventi proprietario assoluto della particella statagli assegnata nella predetta divisione.

§. 2.

Ogni compartecipante è autorizzato di fare trascrivere a proprio nome la sua particella nel pubblico libro fondiario nonchè nel catasto censuario.

Načrt postave.

Postava od

zastran razdelitve občinskih zemljišč v Renčah.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le :

§. 1.

Potrjuje se razdelitev občinskih zemljišč imenovanih „Dolgo Brdo“, „Kamnarija“ „Visoko“ in „Gmajna belega kamnja“ ležečih v davkarski občini Renški in zaznamovanih v davkarski mapi sé

številkami 1027, 1041, 1042, 1048, 1075 in 2159 sé skupnim površjem 33 oralov, 1084 \square seženjev, ali 19 hektarjev, 32 arov in 82 metrov; dalje sé številkami 1680, 1694, 1681, 1681 *a*, 1681 *b*, 1681 *c*, 2009, 2009 *a* sé skupnim površjem 230 oralov, 1450 \square sežnjev, ali 172 hektarjev, 45 arov, 10 metrov, in sé številkami 805, 849, 858, 863, 922, 923, 926, 920 *b*, 729 *a* 926 *a*, 2009, 2010, 2011, 2010 *a b c*, 1681 *c/m* sé skupnim površjem 286 oralov 486 \square sežnjev, ali 174 hektarjev, 39 arov in 39 metrov, kakor je bila izvršena med občinarje imenovane občine na podlagi narisov in razdelitvenih operatorov javnega zemljemerca Antona Marchese Obizzi od dne 27. avgusta, 21. septembra in 25. oktobra 1885, potrjenih v starešinstveni seji dne 11. julija 1886, tako da postane sleherni deležnik izključljivi lastnik deleža, ki mu je bil odkazan pri poprej omenjeni razdelitvi.

§. 2.

Vsak deležnik ima pravico vpisati na svoje ime svoj delež v javni zemljiški knjigi in v davkarskem katastru.

Eccelsa Dieta,

Sulla petizione del Comitato stradale di Tolmino pres. 26 novembre 1885 N. 4464 onde venga dichiarata regionale la strada che da Kozaršče conduce alla strada erariale sopra il villaggio di Volzana, quest' Eccelsa Dieta deliberava di passare la petizione stessa alla firmata Giunta per le necessarie pratiche ed eventuali proposte.

Ottemperando all' incarico avuto essa si rivolgeva con nota del 21 maggio a c. N. 4464 all' i. r. Capitanato distrettuale di Tolmino ricercandolo del suo parere. Questi, con nota del 14 andante N. 7569, GN. 5128, raccomanda caldamente la petizione del Comitato stradale di Tolmino, perchè colla costruzione della strada in parola viene favorita la comunicazione e accorciata la via in direzione per Caporetto, il che riescirebbe di non lieve vantaggio in un eventuale trasporto di truppe a quella volta. Di fatto si rileva dal rapporto del Comitato stradale e dal piano di situazione che vanno uniti alla nota capitanale, che i carri provenienti da S. Lucia, rispettivamente dalla valle dell' Idria, e sono diretti per Caporetto, devono percorrere sul tratto Kozaršče — Volzana 3677 metri di strada, nel mentre costruendosi il nuovo tronco direttamente da Kozaršče sino alla strada erariale nella località *Verh melu*, non ne farebbero che 1620 metri di via, risparmiandone così niente meno che 2057 metri.

Stando così le cose, la firmata Giunta non può che essa pure raccomandare a quest' Eccelsa Dieta l' accettazione della surriferita petizione, e riservandosi di fare in chiusa analoga proposta, passa a trattare di altra strada.

Le comuni di Boccavizza, Biglia, Vertoiba superiore ed inferiore fanno istanza affinchè la strada che da Volčjedraga, e staccandosi dalla strada regionale, passa per le accennate ville, e va nuovamente raggiungere la strada regionale sulla piazza del villaggio di S. Pietro, venga accolta nel novero delle regionali. — Il Comitato strada'e pel circondario di Gorizia, cui incomberebbe la costruzione, rispettivamente la correzione e manutenzione della detta strada, con rapporto del 25 ottobre pp. N. 113, GN. 4454, appoggia le istanze delle comuni sunnominated e rileva che, ridondando quella comunicazione a vantaggio di un esteso circolo di paese, tanto per quello che riguarda gl' interessi dell' agricoltura che dell' industria e del commercio — veste la stessa il carattere di una strada regionale.

Finalmente il Comune di Ranziano con istanza pres. al GN. 4781/86 e consimile diretta al Comitato stradale, prega che venga dichiarato regionale anche il breve tratto che, diramandosi dalla strada poc' anzi precisata, mette al nuovo ponte regionale sul fiume Vipacco. La presidenza del Comitato stradale rassegnando con rapporto dell' 11 corr. N. 135, GN. 5095, la relativa istanza la raccomanda: sia perchè il tratto di strada è breve, misura 240 metri circa, si trova in buon stato e non ha bisogno di ristauri, sia perchè unisce la progettata strada regionale col nuovo ponte regionale di Ranziano, e pel motivo ancora che questo Comune, in seguito alla costruzione del ponte or detto, paga la maggior addizionale al fondo stradale: il 35% sulle imposte dirette.

In considerazione di tutto ciò, e visto che le buone comunicazioni favoriscono in sommo grado lo sviluppo dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, la firmata Giunta si pregia di proporre che piaccia a Quest' Eccelsa Dieta deliberare: Viene accolto il seguente

Progetto di legge.

Legge del

valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca
concernente la classificazione di alcune strade.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§. 1.

Si dichiarano regionali:

- a. la strada da Kozaršče sino alla strada erariale sopra Volzana nella località „Verh melu“;
- b. la strada da Volčjedraga per Boccavizza, Biglia, Vertoiba inferiore e superiore sino all'incontro della strada regionale nel villaggio di S. Pietro,
- c. il tratto di strada che, dipartendosi dalla precedente, mette al ponte di Ranziano sul fiume Vipaceo. —

§. 2.

Questa legge entra in vigore col giorno della pubblicazione.

Načrt postave.

Postava od

veljavna za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško
zastran razvrščenja nekterih cest.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

§. 1.

Proglashajo se za skladovne

- a. Cesta od Kozarišča do državne ceste nad Volčami na mestu imenovanem „Vrh melu“;

b. Cesta od Volčjdrage skozi Bukovico, Bilje, Dolenjo in Gorenjo Vertojbo do skladovne ceste v Šempetru ;

c. cestni kos, držeč od poprejšnje ceste do Renškega mosta čez Vipavo.

§. 2.

Ta postava obvelja tistega dne, ko se razglasi.

Dalla Giunta provinciale.

Gorizia li 14 dicembre 1886.

Il Capitano provinciale

CORONINI.

Il Relatore
Gasser.

Eccelsa Dieta,

Il Comitato di finanza, a cui fu rimesso il conto di previsione del fondo provinciale per l'anno 1887 per l'esame e sue proposte, mi elesse a referente, e nel mentre adempio all'incarico avuto, mi è grato di poter constatare, che, come ebbi occasione di affermare nelle relazioni sui bilanci degli ultimi anni passati, l'amministrazione provinciale procede correttamente in modo, che senza aver d'uopo di chiedere dai contribuenti maggiori sacrifici degli esistenti, ma anzi alleviandoli per quella parte che era compatibile per ora colle esigenze dei pubblici servizi, il fondo provinciale ha raggiunto lo stabile pareggio fra le sue entrate e le sue spese, e vede scemare di anno in anno le sue passività.

Procedendo noi tutti d'accordo sulla via intrapresa, possiamo essere certi di conseguire in breve volger di anni uno stato tale delle finanze provinciali, il quale non solo ci permetterà di ridurre ancora in maggior grado i balzelli più gravosi pei contribuenti, ma estinte quasi completamente le passività e gli oneri derivanti dalle stesse, il bilancio provinciale avrà raggiunto un tale grado di elasticità, da permettere a codesta Eccelsa Dieta un maggiore sviluppo e un maggior incremento dei provvedimenti necessari o indicati per la prosperità di questa provincia, la quale si trova da molti anni in una deplorabile stagnazione nella sua vita economica.

Ma per arrivare quanto più presto possibile a tale commendevole meta, fa d'uopo che tanto più sia severa codesta Eccelsa Dieta nel votare spese straordinarie e non assolutamente indispensabili, onde in tale guisa raggiungere i fini prestabiliti dal comitato di finanza.

Passando ora all'esame dettagliato del conto di previsione per l'anno 1887, dirò che le variazioni, che sarò per proporre, saranno di poca entità, poichè il preventivo proposto si limita a indicare soltanto spese indispensabili, la maggior parte delle quali non ammettono riduzioni di sorte.

Il conto di previsione del fondo provinciale per l'anno 1887 venne proposto coi seguenti estremi.

Esigenze ordinarie	f. 151701:—
Entrate ordinarie	f. 80520:—
Deficenza ordinaria	f. 71181:—
Esigenze straordinarie	f. 38441:—
Entrate straordinarie	f. —:—
Deficenza straordinaria	f. 38441:—
Deficenza totale	f. 109622:—

la quale, in confronto di quella approvata per l'anno corr. di *f. 108695* risulta maggiore per *f. 927*, e sebbene questa differenza in più sia minima, pure noterò, che essa deriva da un

precario aumento nelle esigenze straordinarie, poichè la deficienza ordinaria, che per l'anno corrente veniva proposta con f. 72810, nel presente bilancio apparisce diminuita per f. 1629.

Le variazioni che il Comitato di finanza credette di dover proporre a codesta Eccelsa Dieta riguardano le seguenti partite del bilancio.

Al Capitolo II titolo 2 furono preliminati f. 300 a titolo di remunerazione per un impiegato provinciale, che funge da segretario, essendo questo posto tuttora vacante. Considerato però, che l'emolumento del segretario fu stanziato appieno con f. 1320 e che sarà da remunerare un altro impiegato, che lo sostituisca, non si estraderà l'emolumento preliminarato con f. 1320, il Comitato di finanza propone, che siano eliminati i f. 300, libero restando alla Giunta di prelevarli dall'importo preliminarato per l'emolumento del segretario.

Al capitolo III titolo 3. 2. essendo detto che pende ancor sempre il ricorso contro la commisurazione dell'equivalente d'imposta sulla sostanza mobile del fondo provinciale, il Comitato di finanza, visto che tale commisurazione data dal 1880 e che non ostante il ricorso presentato, si deve pagare ogni anno l'importo prescritto di f. 649.92, che è erroneo, raccomanda di sollecitare l'evasione relativa.

Al capitolo VI titolo 2 furono preliminati per la pubblica vaccinazione f. 3080 con un aumento di f. 107. Aumentandosi questa spesa, e considerato, che coll'apertura e miglioramento di diverse nuove strade furono resi meglio accessibili diversi centri di vaccinazione, si raccomanda alla Giunta di sottoporre d'accordo colle autorità politiche i rispettivi itinerari dei medici vaccinatori ad una nuova revisione.

Al Capitolo VIII titolo 2 *scuola agraria provinciale* viene fatta la raccomandazione di non accordare a quelle direzioni maggiori importi dei preliminati, giacchè anche pei bisogni straordinari è provveduto nel Preventivo.

Il Capitolo XI titolo 2 *debito provinciale* presenta alla lettera *b* la somma di f. 840 d'interesse sui residui f. 14000 intavolati sul predio della scuola agraria sezione italiana.

Visto però che f. 6000 sono preliminati per l'estinzione e che quindi su questi non si pagheranno nel 1887 che tutt'al più gli interessi per un semestre e quindi f. 180 in meno dall'importo preventivato, il Comitato di finanza propone, che questa partita sia ridotta dai f. 840 ai f. 660 e la somma del capitale dai f. 14400 à f. 14220.

Va notato, che anche in questo bilancio è provveduto per la graduale estinzione dei passivi del fondo provinciale, giacchè fiorini 10000 circa furono stanziati in pagamento delle rate dovute al Magistrato di Trieste e al fondo provinciale dell'Istria e altri f. 6000 pel pagamento d'un credito verso gli eredi Podgornik, quindi f. 16000.

Di più però è detto, che il residuo debito verso il fondo di Esonero, verrà estinto in parte almeno, cogli incassi delle restanze dei diversi comuni per spese ospitalizie e sulle anticipazioni avute in diverse epoche, per cui il Comitato di finanza accetta con soddisfazione questa assicurazione.

Il totale delle esigenze preventivate per l'anno 1887 risulta, come già dissi, di f. 190142 il quale di confronto a quello preventivato per l'anno cor. con f. 200352, si dimostra minore per f. 10210. Dal dettaglio specificato risulta, che varie partite richiesero un aumento di spesa per f. 6608, mentre diverse altre permisero delle diminuzioni per f. 16.812 da cui risulta in complesso la minore spesa come sopra di f. 10.210.

Riguardo poi al dettaglio degli introiti osservo che il cuoprimento ordinario previsto per l'anno 1887 è di f. 80.520 senza gl'introiti straordinari, mentre che quello approvato per l'anno

cor. era di f. 91.657 e quindi maggiore per f. 11.137. Per spese straordinarie furono preventivati f. 4000. A questi però fa d' uopo aggiungere f. 1000 per questa scuola professionale di perfezionamento come votato da questa Eccelsa Dieta nella sua seduta 22 dicembre 1885, per cui il Comitato di finanza propone, che per spese straordinarie sia votato l'importo di f. 5000.

Nulla vi è da osservare riguardo il cuoprimento proposto, poichè la sovraimposta provinciale sull'imposta fondiaria dello Stato fu proposta col 10% come deliberato l'anno decorso da questa Eccelsa Dieta e le altre sovraimposte restano le stesse dell' anno corrente.

Le esigenze ordinarie e straordinarie si riducono quindi colle poche modificazioni introdotte dal comitato di finanza a f. 190662:—
dalle quali detratto il coprimiento ordinario con f. 80520:—
risulta la deficienza di f. 110142:—

che il Comitato di finanza propone di coprirla

1. Coll' addizionale del 20% sul dazio consumo del vino, mosto e delle carni
con f. 29682:40
2. colla tassa di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciata alla mi-
nuta con f. 2357:—
3. coll' addizionale del 12% sulle imposte erariali dirette, casatico, pi-
gioni, industria e rendita con f. 45600:—
4. con l' addizionale del 10% sull' imposta erariale sulla fondiaria con f. 32760:—
assieme f. 110399:45
sicchè resterebbe ancora un civanzo di f. 257:40

Ciò esposto, il Comitato di finanza si onora di proporre a questa Eccelsa Dieta per la sua approvazione i singoli capitoli del conto di Previsione del fondo provinciale per l'anno 1887 come segue:

A. Esigenze:

I. Spese per la Dieta	f. 2945:—
II. Spese generali di amministrazione	f. 22405:—
III. Conservazione del patrimonio provinciale	f. 1956:—
IV. Spese d' agricoltura ed industria	f. 1212:—
V. Pubblica sicurezza	f. 17859:—
VI. Spese di sanità	f. 3532:—
VII. Istituti umanitari	f. 87812:—
VIII. Istruzione ed educazione in generale	f. 21735:—
IX. Sovvenzioni per strade regionali	f. 10150:—
X. Spese per vetture ed altri scopi militari	f. 1216:—
XI. Debito provinciale	f. 14220:—
XII. Spese diverse	f. 620:—
XIII. Straordinarie ed imprevedute	f. 5000:—
assieme	f. 190662:—

B. Coprimento:

I. Proventi del patrimonio	f.	26793:—
II. Introiti da titoli pubblici	f.	52972:—
III. Altri introiti	f.	755:—
Somma del cuoprimento		f. 80520:—

Contrapponendo alla somma preventivata delle esigenze totali per l'anno 1887 di *f. 190662* il coprimento di *f. 80520*, risulta la deficienza di *f. 110142*.

Si ha l'onore quindi di proporre, che questa Eccelsa Dieta voglia deliberare:

A coprire la deficienza del fondo provinciale per l'anno 1887 viene imposta:

1. L'addizionale del 12^o/_o sulla somma complessiva delle imposte erariali, pigioni, casatico, rendita ed industria;
2. L'addizionale del 10^o/_o sulla somma complessiva dell'imposta erariale della fondiaria.
3. L'addizionale del 20^o/_o sopra il dazio consumo del vino, del mosto e della carne.
4. La tassa di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto.
5. Riguardo alla modalità dell'incasso della tassa provinciale sulla birra, particolarmente riguardo alle persone dalle quali ed alle condizioni sotto le quali deve venir corrisposta, poi riguardo al diritto di controlleria spettante agli organi incaricati all'incasso ed alla sanzione penale nei casi di trasgressione, trovano analoga applicazione le norme vigenti per l'incasso del dazio consumo del vino.

Da se založi premanjkljej deželnega zaloga za leto 1887, se bo tirjala:

1. Doklada po 12^o/_o na skupno svoto državne najemnine, hišnine, obrtnine in dohodnine;
2. doklada po 10^o/_o na skupno svoto državnih zemljiščnih davkov;
3. doklada po 20^o/_o na užitnino vina, mošta in mesa;
4. davščina 50 kr. od vsakega hektolitra na drobno potočenega piva.
5. Zastran načina, po katerem se ima pobirati deželna davščina od piva, zlasti zastran oseb, od katerih in pogojev, pod katerimi se ima terjati, gledè kontrolne oblasti organov, katerim je izročeno pobiranje in gledé kaznovanja prestopkov veljajo enaka pravila, kakor za pobiranje vinske užitnine.

Dal Comitato di finanza

Gorizia 15 dicembre 1886.

Il Presidente

Dr. Tonkli.

Il relatore

Dr. Maurovich.

Budget Provinciale

Conto preventivo del fondo provinciale

per l'anno 1887.

Capitolo	Titolo	Proposta per l'anno 1887			Preventivo approvato pro 1886	Realizzazione per conto del preventivo pro 1885
		per titolo		per capitolo		
		ordinarie	straordinarie			
A. Occorrenze.						
I	<i>Spese per la Dieta provinciale:</i>					
1	Diarie e spese di viaggio per i Sigg. Deputati	1400	—	1400	1201	
2	Spese per lo stenografo	140	—	140	135	
3	Spese per l'illuminazione dell'aula	65	—	65	—	
4	Spese di stampa	1300	—	1300	1232	
5	Spese diverse	40	—	40	38	
				2945		
II	<i>Spese generali d'amministrazione:</i>					
1	Assegni di carica ai membri della Giunta provinciale	6800	—	6800	6800	
2	Servizio di cancelleria della Giunta provinciale	5392	—	5462	3905	
3	Servizio contabile	5918	—	5794	4774	
4	Servizio di cassa	1660	—	1660	1660	
5	Spese d'ufficio e di cancelleria	1475	—	1405	1946	
6	Edizione del bollettino provinciale	240	—	240	353	
7	Rimunerazione e sussidi agli impiegati	300	—	300	1220	
8	Pensioni	500	—	500	500	
9	Contributi d'educazione	120	—	249	249	
				22405		
III	<i>Spese derivanti dal patrimonio immobile provinciale:</i>					
1	Custode del palazzo provinciale	348	—	288	288	
2	Spese per la manutenzione degli edifici provinciali	660	—	660	691	
3	Imposte pubbliche	948	—	948	946	
				1956		
IV	<i>Spese d'agricoltura ed industria:</i>					
1	Sovvenzioni all'i. r. Società agraria	1170	—	1170	1170	
2	Premi per l'uccisione di animali rapaci	42	—	42	—	
				1212		
V	<i>Spese per la pubblica sicurezza:</i>					
1	Spese per l'aquartieramento della gendarmeria	6739	—	6678	6639	
2	Aggiunte per vetture e trasporto della gendarmeria in via d'acqua	670	—	700	600	
3	Spese d'espulsi	8000	—	8000	8371	
4	Spese per mantenimento di corrighendi nelle case di forza	2360	—	2500	2282	
5	Spese per il trasporto di condannati	90	—	90	63	
				17859		
VI	<i>Spese di sanità:</i>					
1	Salari	120	—	—	131	
2	Spese di vaccinazione	3080	—	3050	3194	
3	Spese di viaggio	32	—	32	—	
4	Spese per provvedimenti contro la peste bovina	300	—	300	—	
				3532		
VII	<i>Istituti umanitari:</i>					
1	Spese per trattamento di maniaci	20800	—	20300	23559	
2	Spese per stabilimenti di maternità	770	—	850	689	
3	Spese per mantenimento di trovatelli	860	7733	9356	10273	
4	Spese pell'Istituto provinciale dei Sordomuti	4813	4836	10269	9305	
5	Spese d'ammalati	48000	—	48600	46648	
				87812		
VIII	<i>Spese allo scopo dell'istruzione ed educazione generale:</i>					
1	Contributo al Municipio di Gorizia per la scuola reale	500	—	500	500	
2	Scuola agraria provinciale	18348	—	16995	20057	
3	Contributo al Municipio di Gorizia per la scuola di musica	525	—	525	525	
4	Contributo al fondo degli studi goriziano	179	—	179	179	
5	Il deficit del fondo Cassa pensioni pro 1886	—	—	—	695	
6	Contributo per un professore d'ostetricia e sussidi alle levatrici allieve	526	—	526	332	
7	Stipendi a 4 studenti che frequentano le facoltà superiori	800	—	800	800	
8	Contributi: a) per la musica di chiesa in Gorizia	180	—	180	180	
	b) " " " " " " Gradisca	97	—	97	97	
9	Museo provinciale	580	—	520	600	
				21735		
	Porto	—	—	159456	—	

Capitolo	Titolo	Proposta per l'anno 1887			Preventivo approvato pro 1886	Realizzazione per conto del preventivo pro 1885
		per titolo		per capitolo		
		ordinarie	straordinarie			
B. Cuoprimento.						
				159456	—	
IX	<i>Sovvenzioni per strade regionali.</i>					
		150	10000	10150	12150	
X	<i>Spese per vetture ed altri scopi militari:</i>					
1	Aggiunte per vetture militari	850	—	850	1089	
2	Aggiunte per vetture della milizia provinciale	150	—	150	104	
3	Paga al fante addetto al Commissariato alle vetture militari	216	—	216	216	
				1216		
XI	<i>Debito provinciale:</i>					
1	Per capitale	—	6000	2000	1000	
2	Per interessi	—	5692	6060	6031	
3	Interessi di obbligazioni domestiche	2528	—	—	2566	
				14220		
XII	<i>Spese diverse</i>					
		620	—	620	710	
XIII	<i>Spese straordinarie</i>					
		—	5000	5000	2948	
XIV	<i>Antecipazioni da restituirsi:</i>					
	Quelle dovute ancora al fondo d'Esonero verranno restituite colla realizzazione delle restanze da parte dei comuni sui prestiti degli anni: 1866, 1874 e 1880 nonchè per spese d'ammalati, per cui nulla viene qui preventivato pro 1887.					
		—	—	—	8178	
	Somma delle occorrenze	—	—	190662	—	
B. Cuoprimento.						
I	<i>Introiti derivanti dal patrimonio provinciale:</i>					
1	Interessi attivi delle obbligazioni	9903	—	9903	9903	
2	Interessi dai comuni sulle anticipazioni	5000	—	5000	4900	
3	Affitti	2890	—	2750	2750	
4	Rendita brutta dei predi agrari	9000	—	7000	10793	
				26793		
II	<i>Introiti da titoli pubblici:</i>					
1	Rifusione dai comuni per spese d'ammalati	50000	—	48200	46337	
2	Dai detti le annuità dai f. 50000 avuti dal Sovrano erario nel 1866, dai f. 30000 nel 1874 e dai 13390 nel 1880; essendo state comprese le ultime rate nel preventivo pro 1886 nulla viene preventivato pro 1887	—	—	—	10778	
3	Dai comitati stradali per anticipazioni avute	—	—	500	500	
4	Dai comuni altre anticipazioni	419	—	369	100	
5	Dai diversi fondi i contributi per spese di regia	1553	—	2297	1541	
6	Rifusione delle spese di espulsi da parte di altre provincie	1000	—	1000	1012	
				52972		
III	<i>Altri introiti:</i>					
1	Retrocessioni: a) diverse	505	—	505	871	
	b) dai comuni per spese commissionali	—	—	30	30	
2	Ricavo dalla vendita di libri di lavoro, servizio, leggi comunali e provinciali	240	—	315	234	
3	Introiti diversi	10	—	755	52	
	Somma del cuoprimento	—	—	80520	—	

Le esigenze ordinarie appaiono preventivate con	.	.	.	f. 151401:—
il cuoprimento ordinario	„ 80520:—
quindi il deficit ordinario	f. 70881:—
Le esigenze straordinarie sono preventivate con	.	.	f. 39261:—	
senza un cuoprimento straordinario	„ —:—	
quindi il deficit straordinario con	f. 39261:—
per cui il deficit totale per l'anno 1887 importa	.	.	.	f. 110142:—
il quale in confronto a quello approvato pro 1886 con	.	.	.	„ 108695:—
appaioce maggiore per	f. 1447:—
Il sopra esposto deficit totale dell'anno 1887 di	.	.	.	f. 110142:—
verrà coperto come segue:				
a) con l'addizionale del 12 ^o / _o sopra le imposte erariali dirette, casatico, pigioni, industria e rendita, le quali, appar prospetto dell' i. r. Direzione di finanza in Trieste trasmesso con nota dd. 21/4 1886 Nr. 7988 (GN. 1889/86) furono prescritte pro 1885 nella somma depurata dai buonifichi realizzati di f. 380239:55 ¹ / ₂ , sopra i quali, calcolato il 12 ^o / _o , si otterrebbe un incasso approssimativo in somma rotonda di	f. 45600:—
b) con l'addizionale del 10 ^o / _o sulla fondiaria come dal premenzionato prospetto di f. 327633:91 e che darebbe circa	„ 32760:—
c) con l'addizionale del 20 ^o / _o sul dazio consumo del vino, mosto e delle carni, in base al risultato per l'anno 1886	„ 29682:40
d) colla tassa proporzionale all'addizionale del 20 ^o / _o sul dazio consumo ad c, di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto, egualmente come pro 1886, in base alle convenzioni ai N.ri 4861, 4988 del 1885 e N.ri 24 e 103 del 1886	„ 2357:—
assieme	f. 110399:40
quindi rimarrà un civanzo di	f. 257:40

Capitolo	Titolo	Proposta della Giunta prov.		
		ordi- naria	straor- dinaria	assieme
Occorrenze dettagliate.				
I	<i>Spese per la Dieta provinciale f. 2945:—</i>			
1	Diarie e spese di viaggio per i Sigg. Deputati non domiciliati a Gorizia à f. 4 al giorno compresi i viaggi	1400	—	1400
2	Spese per lo stenografo	140	—	140
3	Spese per l'illuminazione dell'aula (20 sedute con 27 fiamme a soldi 4 per ora e 3 ore per seduta)	65	—	65
4	Spese di stampa (il medio degli ultimi tre anni importa f. 1397.38)	1300	—	1300
5	Spese diverse (messa solenne f. 24:—, corrispondenza coi Sigg. Deputati ecc.)	40	—	40
Somma		2945	—	2945
Le proposte furono fatte come pro 1886 al titolo 1 sulla base, che vi sono 11 Deputati non domiciliati in Gorizia ed ai tit. 2-5 in base al medio degli ultimi tre anni.				
II	<i>Spese generali d'amministrazione f. 22405:—</i>			
1	Assegni di carica ai membri della Giunta provinciale, cioè:			
	a) al Preside (ceduti in favore d'una fondazione a suo nome, e vengono perciò girati ed investiti a frutto al fondo degli Stipendi) f. 2000:—			
	b) a quattro Assessori à f. 1200:— f. 4800:—	6800	—	6800
2	Servizio di cancelleria della Giunta:			
		Emolumento originale	Quinquennio	Aumento del 10 %
	un segretario provinciale con diritto sul quinquennio del 10%	1200	—	120
	un cancellista	900	—	90
	un assistente con diritto sul quinquennio del 10%	700	—	70
	tre diurnisti, due à f. 1.80 (GN. 3321/1881 e 3935/1883) ed uno à f. 1.50 GN. 5422/1880 per 365 giorni assieme f. 1861:50	1862	—	—
	un inserviente	450	—	—
	assieme	5112	—	280
				5392 — 5392
3	Servizio contabile:			
	ad un contabile provinciale con diritto sul quinquennio del 10%, per 5 quinquenni dal 1/5 1887	1400	653	205
	ad un ufficiale contabile con diritto sul quinquennio del 10%, per 3 quinq. dal 1/10 1887	800	180	98
	ad un assistente contabile con diritto sul quinquennio del 10%	600	—	60
	a due praticanti contabili con adjutum, uno di annui f. 500:—, l'altro di f. 400:— ed un diurnista à f. 1 al giorno per 365 giorni assieme	1265	—	—
	ad un calcolante contabile à f. 1.80 al giorno in base alla deliberazione dietale 1/7 1880 GN. 2707 per 365 giorni	657	—	—
	assieme	4722	833	363
				5918 — 5918
4	Servizio di cassa:			
	ad un cassiere provinciale col diritto sul quinquennio del 10%	1100	—	110
	ad un inserviente	450	—	—
	assieme	1550	—	110
				1660 — 1660
porto		19770	—	19770

Capitolo	Titolo	Proposta della Giunta prov.			
		ordina-ria	straor-dinaria	assieme	
		riporto .	19770	—	19770
5	Spese per le occorrenze della cancelleria e degli uffici:				
	1.) Diarie e spese di viaggio (parte in base al deliberato dell' ecc. Dieta delli 20/7 1882) onde ispezionare quei lavori stradali per la cui esecuzione vengono accordate delle sovvenzioni dalla provincia e parte verso restituzione, (cuoprimento al Cap. III. tit. 1 lit. b) in base al medio degli ultimi 3 anni si preliminano f. 160:—				
	2.) Requisiti di cancelleria				270:—
	3.) Spese di stampa				700:—
	4.) Legatura di libri				40:—
	5.) Illuminazione				65:—
	6.) Scaldatura				140:—
	7.) Acquisto e riparazione di mobili				30:—
	8.) Pulizia				50:—
	9.) Spese diverse				20:—
		1475	—	1475	
6	Edizione del bollettino provinciale delle leggi, in base al medio degli ultimi tre anni che ascende a f. 294:58 si preliminano	240	—	240	
7	Rimunerazioni e sussidi agli impiegati provinciali, come approvato pro 1886	300	—	300	
8	Pensioni:				
	alla ved. Paolina del defunto cassiere provinciale Angelo Rubbia, in seguito al decr. 7/12 1883 GN. 5335/1883	350	—	350	
	alla ved. Caterina del fu cursore provinciale Valentino Planiscig	150	—	150	
9	Contributi di educazione:				
	per la figlia del defunto cassiere provinciale Angelo Rubbia, Paolina sino ad ulteriore ordine ut GN. 5335/1883 f. 58:33 ¹ / ₂	58	—	58	
	(per i figli Pompeo ed Angiolina fu sospeso l'ulteriore pagamento colla fine di luglio 1886 GN. 2267)				
	per i due figli del defunto cursore provinciale Francesco Planiscig, cioè a Francesco sino li 17/8 1887 e ad Agostino sino li 28/8 1889 con annui f. 37 per cadauno, pro 1887	62	—	62	
	Somma	22405	—	22405	
	In confronto alla somma approvata pro 1886, si dimostra l'esigenza maggiore per f. 295:—				
III	Spese derivanti dal patrimonio immobile provinciale f. 1956:—				
1	un custode del palazzo provinciale con annui f. 288:— nonchè in base al deliberato dell' ecc. Dieta 22/12 1885 GN. 4716/85 a titolo di aggiunta personale f. 60:—	348	—	348	
2	Spese per la manutenzione degli edifici N. 20 ² / ₃ , 21 ¹ / ₁ e 30 ⁸ / ₈ , 31 ² / ₂ v/n appartenenti alla provincia. In base ai risultati effettivi dell' ultimo decennio 1876-1885 compresi in un prospetto estratto dai rispettivi libri contabili, importa il medio annuo della spesa sostenuta per l'edificio provinciale in borgo Piazzutta occupato dall' i. r. militare ad uso di ospedale, per la manutenzione ordinaria f. 169:81 e per la straordinaria f. 295:80 assieme f. 465:61				
	Pel cuoprimento della manutenzione ordinaria, nonchè in base alla legge sull' acquartieramento militare 11/9 1879 B. d. L. d. I. N. 93, per i bisogni dell' imbiancheggatura delle stanze, anditi e scale, sopra non compresi perchè sino a tutto 1884 veniva provveduto dall' Erario militare, si prelimina pro 1887 il pauciale accordato con decr. 11/9 1885 N. 3383 al capo maestro muratore Giuseppe Pelican con annui f. 160:—				
	indi per la manutenzione straordinaria in base al medio degli ultimi tre anni per il suddetto edificio con f. 250:—				
	porto . f. 250:— . f. 160:—	348	—	348	

Capitolo	Titolo	Proposta della Giunta prov.			
		ordina-ria	straor-dinaria	assieme	
		riporto . f. 250:— . f. 160:—	348	—	348
	quindi meno del risultato sopra esposto di un decennio, e per la completa manutenzione del palazzo provinciale il medio di f. 191:80, in somma rotonda con f. 190:—				
	indi il premio di assicurazione contro i danni dell' incendio per ambi gli edifici (GN. 1195/1883) " 38:20				
	ed infine il canone annuo di " 39:34				
	al Municipio di Gorizia per la spina d'acqua di Cronberg nell' ospedale militare come pro 1886 (GNr. 1894/1886) assieme f. 517:54				
	e con riflesso ad eventuali remunerazioni all' ingegnere per prestazioni tecniche, si prelimina la somma approvata pro 1886 di f. 500:—	660	—	660	
3	Imposte pubbliche in base alle prescrizioni per l' anno 1886:				
	a) fondiaria per l' orto annesso all' edificio provinciale, ospedale militare f. 3:02 (GN. 3413/1886) e per le particelle N. 228 e 223/3 sulla riva Castello in base agli ordini di pagamento pervenuti ai GN.ri 2801 e 2917/1885 soldi 6 assieme f. 3:08				
	b) casatico e sulla pigione per il palazzo provinciale (GN. 163/1886 " 92:66				
	c) imposta equivalente sulla facoltà mobile del fondo Provinciale pro 1887 come pro 1884-1886 ut GN. 5552/1883 " 649:92				
	d) detto sulla facoltà immobile ut GN. 4691/1883 " 202:27				
	assieme f. 947:93	948	—	948	
	Riguardo all' imposta equivalente sulla facoltà mobile del fondo Provinciale sopra ad c di f. 649:92 pende sempre ancora il ricorso pres. al GN. 4547 del 1882.				
	Somma	1956	—	1956	
	più come pro 1886 f. 60:— sopra motivati al tit. 1. Dall' anno 1885 impoi fu esentato il fondo Provinciale in base alla legge sull' acquartieramento militare dal pagamento dell' imposta casatico sulla pigione per l' edificio provinciale ospitale militare in borgo Piazzutta.				
IV	Spese d' agricoltura ed industria f. 1212:—				
1	Sovvenzione all' i. r. Società agraria come pro 1886	1170	—	1170	
2	Premi per l' uccisione di animali rapaci	42	—	42	
3	Spese diverse per la Commissione provinciale in materia della fillossera a sensi dell' art. II del dispaccio minist. 20/12 1885 B. L. d. I. Nr. 5 del 1886 (GN. 910/1886) Non essendo fin' ora per questo titolo entrata veruna competenza in prescrizione, nulla si prelimina pro 1887	—	—	—	
	Somma	1212	—	1212	
	come approvato pro 1886.				
V	Spese per la pubblica sicurezza f. 17859:—				
1	Per l' acquartieramento della gendarmeria come nel fabbisogno pro 1887 al GN. 3982 del 1886 f. 6738:77	6739	—	6739	
2	Aggiunte per vetture della gendarmeria nonchè per trasporto della medesima in via d'acqua, si preliminano in base al medio degli ultimi 3 anni di f. 667:24	670	—	670	
3	Spese d' espulsi:				
	Per questo titolo furono pagati per l' anno 1885 f. 8370:64, il medio degli ultimi tre anni ascende a f. 7786:78 ¹ / ₂ e con riflesso all' esigenza sopra esposta, si prelimina pro 1887 la somma approvata pro 1886 di	8000	—	8000	
	porto . f. 250:— . f. 160:—	15409	—	15409	

Capitolo	Titolo	Proposta della Giunta prov.		
		ordi- naria	straor- dinaria	assieme
				riporto . 15409 — 15409
4	Spese per case correzionali: A titolo d'indennizzo pel mantenimento di corrigendi, con riguardo al Nr. attuale di 12 individui detenuti nella casa di forza maschile in Lubiana e di tre femmine in quella di Lankovitz, e che la spesa per i primi a soldi 50 al giorno per tutto l'anno 1887 ammonterebbe a f. 2190:— e per tre donne a soldi 39 ¹ / ₂ a f. 432:52, si propone per l'anno 1887, con riguardo ai risparmi d'intercalari e che l'effettiva competenza dell'anno 1885 importò f. 2282:14, in somma rotonda f. 2300:— Inoltre per spese di viaggio a Trieste al delegato della Giunta prov. onde intervenire alla Commissione presso l' i. r. Luogotenenza, (ex §. 7 della legge dell' Impero 24/5 1885 Boll. N. 90) si preliminano . . . 60:— assieme . . . 2360 — 2360	2360	—	2360
5	Spese pel trasporto di condannati, il medio degli ultimi tre anni importa f. 88:47, e si preliminano per l'anno 1887 come pro 1886 90 — 90	90	—	90
	Somma 17859 — 17859	17859	—	17859
	In confronto alta somma approvata pro 1886 si dimostra l'esigenza minore per f. 109:—.			
VI	Spese di sanità f. 3532:—			
1	Salari e pensioni: Alla vedova Gioseffa Schaup di Aidussina la graziale accordata dall' ecc. Dieta nella seduta 26/11 1885 (GN. 4362/1885) di annui 120 — 120	120	—	120
2	Spese di vaccinazione: a) diarie e spese di viaggio ai medici vaccinatori f. 2230:— b) premi " 150:— c) spese per la propagazione del vaccino, il medio degli ultimi tre anni importa f. 713:71, si preliminano pro 1887 " 700:—	3080	—	3080
3	Spese di viaggio al consigliere sanitario provinciale pell' intervento alle sedute dell' i. r. Consiglio sanitario provinciale in Trieste in seguito alla deliberazione dell' ecc. Dieta nella seduta 5/11 1872, si preliminano in base al medio degli ultimi tre anni Pro 1884 e sino inclus. novembre 1885 furono pagati f. 64:20. 32 — 32	32	—	32
4	Spese per provvedimenti contro l' invasione e propagazione della peste bovina, in seguito alla legge dell' Impero 29/6 1868 Boll. N. 18, si preliminano, con riflesso che nell' anno 1875 furono pagati f. 362:80 e nel 1880 f. 3819:94, per l' anno 1887 la somma approvata pro 1886 di 300 — 300	300	—	300
	Somma 3532 — 3532	3532	—	3532
	più f. 150:— come approvato pro 1886 e precisamente f. 120:— motivati sopra al titolo 1 e f. 30:— in seguito all' esigenza maggiore al tit. 2/c.			
VII	Istituti umanitari f. 87812:—			
1	Spese pel trattamento di maniaci: Nel manicomio di Trieste trovansi attualmente ricoverati soli due individui pertinenti a questa provincia, ed essendo stata fissata a Trieste dall' anno 1886 impoi, giusta partecipazione di quel Magistrato civico (GN. 4126/1885) la tassa giornaliera di III. cl. con soldi 87, si provvede per quello stabilimento all' eventuale spesa pel ricovero di soli 5 individui che importerebbe f. 1587:75 e con riflesso, che sotto questo titolo vengono comprese anche spese pel trattamento di maniaci ricoverati nel III. riparto di quel nosocomio, si preliminano pro 1887 in somma rotonda come approvato pro 1886 f. 2000:— Nel manicomio dei fatebenefratelli in Gorizia restarono in cura alla fine di settembre a. c. N. 113 individui, per questi importerebbe la spesa per un anno, non calcolato che a 4 persone venne accordato con approvazione dell' eccelsa Dieta il ricovero di II. cl., f. 20622:50, nel 1885 furono pagati f. 19010:10, perciò non si lasciano preliminar pro 1887 meno di " 18000:— Infine per altri manicomi si preliminano in base ai risultati conosciuti " 800:— come approvato pro 1886, nel 1885 furono pagati f. 1140:89. 20800 — 20800	20800	—	20800
	porto 20800 — 20800	20800	—	20800

Capitolo	Titolo	Proposta della Giunta prov.		
		ordi- naria	straor- dinaria	assieme
				riporto . 20800 — 20800
2	Spese per stabilimenti di maternità: Il medio degli ultimi tre anni importa f. 775:80, si preliminano pro 1887 770 — 770	770	—	770
3	Spese pel mantenimento di trovatelli: Al Magistrato di Trieste in seguito al decr. 7/4 1884 GN. 4645/83 a conto del debito liquidato di f. 35319:54 dopo diffalcati i pagamenti fatti negli anni 1884 e 1885 con f. 13569:54 e delle due rate al 1/2 e al 1/8 1886 a f. 3625 l' una con " 7250:— assieme " 20819:54 quindi a conto della rimanenza di f. 14500:— saranno da pagarsi nell' anno 1887 e si preliminano per le due rate che scadono il 1/2 e 1/8 1887 a f. 3625 l' una f. 7250:— più gli interessi del 5% sopra la rata che scade il 1/2 1887 pro 1/1 al 31/1 1887 con " 15:10 sopra quelle pro 1/8 1887 dal 1/1 al 31/7 1887 con " 105:73 e sopra il residuo debito di f. 7250:— per tutto l' anno 1887 con " 362:50 f. 483:33 assieme — 7733 7733	—	7733	7733
	In seguito alla soppressione dell' orfanotrofio di Trieste dal 1/7 1879, resta ancora da provvedersi come dall' ultimo conto liquidato pro II. semestre 1885 al mantenimento di 9 bambini che non hanno compiuto il decennio, per un anno importerebbe la spesa di f. 459:80, però con riflesso ad eventuale diminuzione, si preliminano pro 1887 in somma rotonda f. 400:— indi per sussidi alle madri bisognose che escono colla loro prole dallo stabilimento di maternità, in base al decr. 26/6 1879 N. 2112, nonchè al medio degli ultimi tre anni di f. 281:—, si preliminano come approvato pro 1886 " 260:— nonchè per 4 trovatelli che trovansi nell' orfanotrofio di Vienna appar GN. 1669 e 2442/1885 e 3034/1886 ed uno in quello di Zara appar GN. 1846/1885, che in base alle tasse stabilite darebbero una spesa di assieme f. 255:65, si preliminano pure come approvato pro 1886 " 200:— assieme 860 — 860	860	—	860
4	Spese per l' Istituto provinciale dei Sordomuti: a) il contributo fisso del fondo Provinciale f. 600:— b) il deficit risultante dal conto preventivo del fondo Sordomuti pro 1887 " 4213:— 1) ordinario f. 2040:— 2) straordinario (GN. 2334/1886) " 2795:63 ¹ / ₂ nonchè la IV. rata dovuta all' Istria con " 4835:63 ¹ / ₂ assieme f. 4835:63 ¹ / ₂ — 4836 9649	4813	—	—
5	Spese d' ammalati: a) a definitivo carico della provincia: Per convegni di reciprocità con altri Stati, si preliminano in base al medio degli ultimi tre anni f. 150:— b) a carico dei comuni in base alla legge provinciale 3/11 1863: 1.) per l' ospedale pubblico generale di Trieste, in base al medio degli ultimi tre anni che ascende a f. 28111:08, si preliminano come approvato pro 1886 " 28000:— 2.) per gli altri ospitali, cioè di Gorizia dei fatebenefratelli, delle Suore di carità nonchè per quelli di altre provincie, si preliminano in base al medio degli ultimi tre anni, che risulta di f 19506:30, l' importo di " 19500:— 3.) il contributo fisso al fondo di religione goriziano " 186:— assieme in somma rotonda 48000 — 48000 Il cuoprimento per questo titolo ad b. 1 e 2 di f. 47500:— apparisce preventivato in introito al Cap. II. tit. 1. Somma 75243 12569 87812	48000	—	48000
	Somma 75243 12569 87812	75243	12569	87812

Capitolo	Titolo	Proposta della Giunta prov.		
		ordi-naria	straor-dinaria	assieme
	riporto . f. 345:12	17598	500	500
	acquistati nel 1873, vi è compresa l'imposta equivalente assieme per tutta la facoltà immobiliare del fondo provinciale preventivata con f. 202:27 al Cap. III. tit. 3 <i>ad d.</i> ; sono poi liberi nel corrente decennio dell'imposta equivalente le case e fondi in S. Rocco acquistati nel 1876, per i quali fu pagata la tassa percentuale di f. 1225:— li 12/1 1877 GN. 4693/1883; assieme . f. 345:12	345		
g)	per le assicurazioni contro i danni d'incendio e precisamente:			
	1.) per i fabbricati N.i 136 e 55, mobili, animali e derrate in S. Rocco per f. 36800:—, il premio (GN. 4363/86) di . f. 18:09 scadenza della polizza il 26/10 1896;			
	2.) pel complesso del nuovo fabbricato della sezione slovena pel valore di f. 30000:— . " 13:68 nonchè per l'assicurazione dei mobili, derrate etc., appartenenti alla medesima sezione . " 4:51 <i>ad 2</i> scadenza il 1/8 1892 appar GN.i 3357 e 5054/82 (per il vecchio fabbricato N. 113 del valore di f. 1500, fu pagato il premio per 5 anni con f. 5:79 nell'anno 1882 sino li 27/11 1887 GN. 4965/1882); assieme . f. 36:28	36		
h)	spese diverse e straordinarie per ambe le sezioni, che comprendono: inserzioni di avvisi nei fogli periodici, bolli, stampe, remunerazioni e sussidi agli addetti della scuola ed altre spese diverse, in base al medio degli ultimi tre anni di f. 315:70, si preliminano come approvato pro 1886 .	300		
i)	al Municipio di Gorizia, in seguito alla deliberazione dell'ecc. Dieta del 14/7 1884, per la spina d'acqua di Cronberg alla sezione italiana ut GN. 1828/1885 di 10 ettolitri al giorno a f. 3:23, 2 per ettolitro all'anno, quindi per tutto il 1887 . f. 32:32 e per l'acqua di Strazig di 14 ettol. al giorno a f. 2:65 per ettol., all'anno . " 37:10 assieme . f. 69:42	69		
	Somma .	18348	—	18348
	In confronto alla somma approvata pro 1886 di f. 16995:— si dimostra un aumento di f. 1353:— e precisamente in seguito alla deliberazione dell'ecc. Dieta nelle sedute 18 e 22 dicembre 1885 per salari e pensioni . f. 270:— per bisogni della scuola e manutenzione d'edificii in base ai decreti GN.ri 2175 e 4093/1886 . f. 409:— per la conduzione ed amministrazione dei predii, in base ai risultati del 1885 ed aumento delle rendite (vedi Cap. I. tit. 4 del cuoprimento) le spese di . " 1200:— e per imposte . " 5:— assieme . f. 1884:— meno la pensione alla ved. Kodermatz . f. 130:— per l'assicurazione contro i danni d'incendio . " 1:— e per ristauero dell'edificio, preventivati pro 1886 . " 400:— " 531:— quindi l'aumento pro 1887 si dimostra come sopra di . f. 1353:—			
	Il contributo annuo fisso al locale Municipio per la scuola di musica in Gorizia .	525	—	525
	Al fondo degli studii goriziano il contributo annuo di .	179	—	179
	Al fondo cassa pensioni del personale insegnante, in seguito al § 83 della legge provinciale 10/3 1870 N. 18, dacchè il preventivo pro 1887 non dimostra un deficit, nulla viene qui preventivato .	—	—	—
	porto .	19552	—	19552

Capitolo	Titolo	Proposta della Giunta prov.		
		ordi-naria	straor-dinaria	assieme
	riporto .	19552	—	19552
6	Contributo al salario per un professore d'ostetricia in Trieste . f. 126:— sussidii alle levatrici allieve: il medio degli ultimi tre anni importa soli f. 266:68, e ciò in seguito alla vacanza di posti negli anni 1883 e 1884 e perchè non erano allieve del corso italiano nel 1885, percui si preliminano in base alla solita esigenza come pro 1886 . " 400:—	526	—	526
7	Stipendii agli studenti che frequentano le facoltà superiori, cioè a due della nazionalità italiana ed a due della slovena, per il primo anno di studio a f. 200:— e ciò in seguito al deliberato preso dell'ecc. Dieta nella seduta 28/10 1869 .	800	—	800
8	Contributi fissi:			
	a) per la musica di chiesa in Gorizia:			
	1.) ad un organista f. 71:40			
	2.) al maestro di cappella " 42:—			
	3.) al primo violinista " 35:70			
	4.) al secondo " " 31:23 ^{1/2} . f. 180:—			
	b) per la musica di chiesa in Gradisca:			
	1.) salario all'organista f. 71:40			
	2.) pigione al dtto " 25:60 . f. 97:—	277	—	277
9	Museo provinciale:			
	a) per la sezione di storia naturale: in base alla proposta della Direzione pervenuta al GN. 1814/1886:			
	1.) acquisti f. 50:—			
	2.) imbalsamatura " 60:—			
	3.) servizio " 50:—			
	4.) spese imprevedute " 20:— . f. 180:—			
	b) per la sezione storico antiquaria, si prelimina come pro 1886:			
	1.) per l'acquisto di oggetti f. 300:—			
	2.) per la riattazione di mobili " 50:—			
	3.) per la biblioteca e legatura di libri " 50:— . f. 400:—	580	—	580
	e ciò con riflesso al rapporto trascritto sulla proposta della Direzione pres. al GN. 1735/1886.			
	Somma	21735	—	21735
	quindi in confronto dell'anno 1886 più f. 1413:— ai tit. 2 e 9.			
IX	<i>Sovvenzioni ai comuni per strade regionali</i> f. 10150:—			
	Per sussidii dipendenti dalle deliberazioni dell'ecc. Dieta, si dovrebbe preliminarare in seguito al decreto 17/9 1886 GN. 2175 la somma approvata pro 1886 di f. 12000, in considerazione poi, che imponendo le addizionali approvate pro 1886, rimarrebbe nel 1887 un deficit scoperto di oltre f. 5300, si preliminano per questo Capitolo soli 10000 e f. 4000.— in meno al Cap. XIII. nonchè la spesa periodica annuale di 150 a titolo di pauciale pel mantenimento del tronco di strada che dà accesso alla stazione ferroviaria in Nabresina (rescritto luogotenenziale 24/4 1861 N. 5693 GN. 654/62)	—	10000	10000
	Somma	150	10000	10150
	Nella seduta 22/12 1885 venivano votati dall'ecc. Dieta per diversi sussidii straordinari ai Comitati stradali da estradarsi nel 1886 f. 11500.			

Capitolo	Titolo	Proposta della Giunta prov.		
		ordinaria	straordinaria	assieme
X	<i>Spese per vetture ed altri scopi militari f. 1216:—</i>			
1	Aggiunte per vetture militari, il medio degli ultimi tre anni importa f. 1016:11, ed essendo stati pagati per l'anno 1885 f. 1038:55 ¹ / ₂ , si prelimina pro 1887 egualmente come approvato pro 1886	850	—	850
2	Aggiunte per vetture della milizia provinciale	150	—	150
3	Paga al fante addetto al Commissariato per le vetture militari in Gorizia come ogni anno	216	—	216
	Somma	1216	—	1216
	come approvato pro 1886.			
XI	<i>Debito provinciale f. 14220:—</i>			
1	Per capitale:			
a)	In base al deliberato dell' ecc. Dieta nella seduta 1/7 1880 e 10/9 1881, fu incontrato per cuoprire le spese di costruzione dei nuovi fabbricati della scuola agraria provinciale, nonchè per le spese straordinarie non state preventivate e sostenute pel ricevimento e durante la fausta dimora in Gorizia nel settembre 1882 di S. M. I. R. A. l' Imperatore, presso la Cassa di risparmio ed unito Monte di Pietà in Gorizia, verso pegno dell' obbligazione del debito unificato di f. 231000:—, il debito di f. 90000:—			
b)	il residuo debito capitale rimasto in seguito all' acquisto delle realtà in S. Rocco per la scuola agraria, stipulato con contratto 11/5 1876 GN. 1859 per f. 28000, si ridurrà col giorno 9/2 1887 in base alla disdetta per la cessazione del mutuo rilasciato con decr. 9/7 1886 GN. 2633 al sig. Giacomo Dr. Gentilli riguardo al suo credito di f. 3150:— alle sole poste tavolari a nome: degli eredi Podgornik di f. 6000:— e di Giovanni Dougan " 8000:— quindi assieme ancora a f. 14000:— che gravitano la stessa realtà;			
c)	il debito attuale verso il comune di Cerou inferiore, che originariamente importava f. 10823:76 da esso comune percepiti in seguito all' abolizione del diritto di pascolo sui prati „Prevale“, e che furono mutuati al fondo provinciale in seguito al decreto 3/10 1874 N. 3792 verso gli interessi del 5% importa f. 10134:33 perchè in più riprese furono assegnati degli acconti per urgenti bisogni comunali, e verrà reintegrato il capitale all' ammontare originario mediante la capitalizzazione degli interessi, come ultimamente venne disposto al GN. 2558/1885; il capitale del comune di Cerou superiore fu restituito con decreto 8/1 1886 GN. 108 verso l' obbligo dell' amministrazione comunale di reinvestirlo presso la Cassa di risparmio in Gorizia.			
	Il debito provinciale, sopra il quale devonsi corrispondere gl' interessi, importa quindi assieme f. 114134:33 e si prelimina per la restituzione nell' anno 1887, in base al decreto 9/7 1886 GN. 2633, il capitale sopra menzionato degli eredi Podgornik di	—	6000	6000
2	Per interessi:			
a)	alla Cassa di risparmio ed unito Monte di Pietà il 5% sul capitale di f. 90000:— per l' anno 1887 (v. tit. 1/a) f. 4500:—			
b)	ai creditori intavolati sulle realtà in S. Rocco ed indicati al tit. 1/b il 6% sopra il capitale complessivo di f. 14000 " 660:—			
c)	il 5% al comune di Cerou inferiore sopra f. 10641:04 compresi gli interessi dell' anno 1886 f. 532:—	—	5692	5692
	porto	—	11692	11692

Capitolo	Titolo	Proposta della Giunta prov.				
		ordinaria	straordinaria	assieme		
	riporto	—	11692	11692		
3	Interessi di obbligazioni domestiche:					
	<i>A. Capit. con trasferta:</i>					
1)	Sesto Bar. Codelli (GN. 2501/1880)	14/6 1812	229	47228 59	3 ² / ₁₀	1547 22
2)	Fondo Militari feriti	15/6 " 57	57	2514 08 ¹ / ₄	2 ¹ / ₂	65 99 ¹ / ₂
3)	Chiesa di Uggovitz (Carinzia)	" " 58	58	2320 18 ³ / ₄	2 ¹ / ₂	60 90
4)	" " " "	26/6 " 112	112	193 40	2 ¹ / ₂	5 08
5)	Fondazione scol. della Carniola	15/6 " 59	59	2514 36	2 ¹ / ₂	66 —
6)	" " " "	" " 56	56	1508 30 ³ / ₄	2 ¹ / ₂	39 59
	<i>B. Capit. senza trasferta:</i>					
1)	Fondo Militari feriti	1/11 1804	6	500 —	2 ¹ / ₂	13 12 ¹ / ₂
2)	" " " "	" " 7	7	500 —	2 ¹ / ₂	13 12 ¹ / ₂
3)	" " " "	" " 8	8	500 —	2 ¹ / ₂	13 12 ¹ / ₂
	<i>C. Capit. delle Fondazioni:</i>					
1)	Fondo delle Dame goriziane	1/8 1801	2	11000 —	2	231 —
2)	" " " "	15/10 1793	4	10000 —	2 ¹ / ₂	262 50
3)	" " generale dei Poveri	1/8 1801	3	10000 —	2	210 —
	assieme	—	—	88780 12 ³ / ₄	—	2527 66
	Somma	2528	—	2528	—	2528
	Somma	2528	11692	14220		
XII	<i>Spese diverse f. 620:—</i>					
a)	Per retrocessioni di addizionali che vengono indebitamente versate al fondo provinciale si preliminarono pro 1887 il medio dell' esigenza ordinaria con f. 550:— nel 1885 si dimostrò la competenza di f. 535:18 ¹ / ₂ ;					
b)	per piccole spese, bolli alle quitanze degli affitti e dei pagamenti d' interessi alla Cassa di risparmio, inserzioni di avvisi in giornali periodici, spese postali, spedizione di danaro agli ospitali dell' Ungheria (GN. 3652/1885) ecc.: in base al medio degli ultimi tre anni, che ascende a f. 81:97, si preliminarono " 70:—					
	Somma	620	—	620		
XIII	<i>Spese straordinarie f. 5000:—</i>					
	Per diversi sussidii da votarsi all' ecc. Dieta, compresi tre stipendii per la frequentazione dei corsi d' istruzione o di perfezionamento presso il Museo tecnologico di Vienna e precisamente in seguito al decr. 23/7 1886 GN. 2104:					
1)	due stipendii a f. 377:— l' uno f. 754:— per la frequentazione del corso di perfezionamento per intagliatori e tornitori;					
2)	uno stipendio di " 602:— per la frequentazione del corso annuale 1886/87 nella III. sezione di metallurgia ed elettrotecnica;					
	assieme f. 1356:—					
	si preventivano pro 1887 in base all' osservazione fatta al Capit. IX.	—	5000	5000		

Capitolo	Titolo
XIV	

Anticipazioni avute verso restituzione f. —:—

Al Sovrano erario furono pagate nel 1886 le ultime rate delle sovvenzioni accordate ai comuni negli anni 1866, 1874 e 1879/80, per cui nulla si prelimina più per questo titolo, e le anticipazioni avute dal fondo d'Esonero verranno restituite colla realizzazione delle restanze da parte dei comuni per spese d'ammalati e delle rate sui prestiti, come sopra già restituiti al Sovrano erario dal fondo Provinciale

Proposta della Giunta prov.		
ordi-naria	straor-dinaria	assieme
—	—	—

Capitolo
TitoloProposta
della Giunta prov.ordi-
naria
straor-
dinaria
assieme**Cuoprimento dettagliato.***Introiti derivanti dal patrimonio provinciale f. 26793:—*

1 Interessi attivi delle obbligazioni:

	Data	N.ro	%	Valore nominale	Interessi netti	
					fiorini	fi. s.
1) Obbligazioni del debito unificato dello Stato rendita in carta	1/8 1869	12139	5	231000	9702	—
2) detto	1/2 1882	123998	5	2400	100	80
3) detto	1/8 1883	130032	5	700	29	40
4) rendita in argento	1/7 1869	2626	5	350	14	70
5) detto	1/10 1878	38080	5	1100	46	20
6) azione della Società ferroviaria Rudolfiana, rendita in argento	—	54630	4 ³ / ₄	200	9	50
assieme	—	—	—	—	9902	60

come pro 1886.

9903 — 9903

2 Interessi dai comuni sulle anticipazioni:

In seguito al deliberato dietale 14/5 1875, si prelimina in base al medio degli ultimi tre anni ed al risultato del 1885 egualmente come pro 1886

5000 — 5000

3 Affitti di case:

- a) pel collocamento dell' i. r. ufficio tavolare nel palazzo provinciale N. 30/8 e 31/2 v/n f. 250:—
- b) dell' ospitale militare nell' edificio provinciale N. 20/2 e 21/1 v/n in borgo Piazzutta a titolo di compenso in base alla legge sull' a-quartieramento militare, come versati pro 1886 f. 2640:—

2890 — 2890

4 Rendita brutta dei predii agrarii:

Il medio degli ultimi tre anni ascende a f. 7383:55 ed il risultato effettivo dimostrato dai resoconti delle Direzioni delle scuole agrarie per l' anno 1885 importa:

per la sezione italiana GN. 257/1886 f. 6207.73

” ” ” slovena GN. 907/1886 ” 3733:32¹/₂

assieme f. 9941:05¹/₂

perciù si preliminano in somma rotonda pro 1887

9000 — 9000

Somma

26793 — 26793

Pro 1886 furono preliminati per tutto il Capitolo f. 24653:—, l' aumento pro 1887 di f. 2140:— deriva dal compenso per l' ospitale militare al tit. 3/b per f. 140:— e dalla rendita dei predii agrarii al tit. 4 per f. 2000:—

Introiti da titoli pubblici f. 52972:—

1 Rifusioni dai comuni per spese d' ammalati a sensi della legge provinciale 3 novembre 1863:

A cuoprimento dell' esigenza preliminarata al Cap. VII. tit. 5/b ed 1 e 2 di f. 47500 degli esiti, nonchè per la realizzazione di arretrati in base ai risultati dell' anno corrente, si preliminano assieme

50000 — 50000

2 Dai comuni a titolo restituzione delle anticipazioni avute dal Sovrano erario negli anni 1866, 1874 e 1879/80, nulla viene preventivato pro 1887, essendo già state comprese le ultime rate nel preventivo approvato per l' anno 1886

— — —

3 Dai comitati stradali:

L' anticipazione estradata a quello di Tolmino in seguito al decreto 3/10 1885 N. 3607 di f. 500:— fu compresa nel preventivo pro 1886 e verrà compensata coi sussidii che verranno accordati pro 1887 (decreto 8/1 1886 GN. 4634)

— — —

porto .

50000 — 50000

Capitolo	Titolo	Proposta della Giunta prov.			
		ordi- naria	straor- dinaria	assieme	
		riporto .	50000	—	50000
4	Dai comuni altre anticipazioni:				
	Dalla podesteria di Romans la V. ed ultima rata sopra f. 1847:— estradati con decreto 10/2 1882 Nr. 702 in seguito alla deliberazione dietale delli 23/6 1880, con . . . f. 369:— nonchè la I. rata sopra f. 500:— estradati alla medesima con decreto 3/11 1886 N. 4489, per ristauri dei guasti avvenuti negli argini dei torrenti Iudrio e Pasent, con 50:—		419	—	419
5	Contributi per spese di regia:				
	dal fondo Stipendii f. 116:—				
	" " gen. dei Poveri " 1216:—				
	" " Provinciale comunale " 101:—				
	" " Coltura forestale " 64:—				
	" " Militari feriti " 56:—				
	assieme	1553	—	1553	
	I fondi delle Dame e degli Stipendi Werdenberg vennero esonerati di questo contributo in seguito alle deliberazioni prese dall'ecc. Dieta nella seduta 14/10 1871 e 16/6 1880.				
6	Rifusione di spese d'espulsi da parte di altre provincie:				
	A mente della legge dell'Impero dd. 27/7 1871 B. N. 88 e sulla base del risultato medio dell'ultimo triennio di f. 1063:60 si preliminano pro 1887 in somma rotonda 1000 nel 1884 furono realizzati f. 786.33 e nel 1885 f. 1060:05.		1000	—	1000
	Somma	52972	—	52972	
	In confronto alla somma preventivata pro 1886 di f. 66144 appariscono pro 1887 in meno f. 13172:— e precisamente:				
	a) in seguito alla cessazione del titolo 2 " 10778:—				
	b) del titolo 3 " 500:—				
	c) in seguito alla riduzione del contributo del fondo gen. dei Poveri al tit. 5 " 744:—				
	d) e per l'importo stato preventivato pro 1886 dal fondo Cassa pensioni di " 3000:—				
	assieme . f. 15022:—				
	all'incontro pro 1887 appariscono in più:				
	a) al tit. 1 per spese d'ammalati f. 1800:—				
	b) ed al tit. 4 " 50:—				
	per cui risultano in meno f. 13172:—				
III	Altri introiti f. 755:—				
1	Retrocessioni:				
	a) per spese di maniaci, puerpere ed altri risarcimenti (dal fondo di religione f. 210:— pel sacerdote demente Leban, decr. 28/12 1883 N. 4964) ed in base al medio dell'ultimo triennio, assieme f. 533:83, si preliminano pro 1887 come pro 1886 505		505	—	505
	b) dai comuni per spese commissionali nulla si prelimina, perchè dopo l'importo di f. 30:38 già compreso nel preventivo pro 1886 non entrò altra competenza in prescrizione		—	—	—
2	Ricavo dalla vendita di libri di lavoro, servizio, leggi comunali e provinciali, in base al risultato dell'anno 1885, che fu di f. 234:43, si prelimina pro 1887 240		240	—	240
	Introiti diversi, cioè frazioni di soldo non prelevate e piccoli versamenti in più si preliminano come pro 1886 10		10	—	10
	Somma	755	—	755	
	meno del 1886 f. 105:— al titolo 1/b e 2.				

Eccelsa Dieta,

Nell'appendice C della legge prov. 30 Aprile 1870 concernente la tutela degli uccelli utili all'agricoltura trovansi indicate quelle specie di uccelli, le quali si nutrono principalmente d'insetti e di altri animali nocivi all'agricoltura.

Secondo il § 4. di questa legge le specie di uccelli nominate nell'appendice C non possono essere prese ed uccise che in via di eccezione dal 1. Settembre al 31 Gennajo col consenso del proprietario del fondo, previo permesso dell'autorità politica distrettuale e verso pagamento di una tassa annua di fior. 10.

Fra le specie enumerate nell'appendice C trovansi nominate anche le due specie del merlo comune e dello stornello. Pende ancora fra gli ornitologi la questione, se il merlo e lo stornello si nutrono principalmente o soltanto in parte d'insetti; all'agricoltore pratico però essa è già sciolta da tempo. Il merlo si ciba dell'uva recando specialmente ai vigneti piantati con vitigni d'uve primaticce, come il Pinot, Portugieser ed altre, danni talmente gravi da distruggere quasi tutto il prodotto. Lo stornello oltre l'uva danneggia le frutta specialmente le ciliege ed i cereali, quando le spighe si approssimano alla maturazione. Non vi ha dubbio, che mettendo sulla bilancia da una parte gli utili che questi uccelli recano all'agricoltura colla distruzione d'insetti e dall'altra parte i danni da loro causati all'uva, alle frutta ed ai cereali, la bilancia trabocchi dalla parte di questi ultimi ed è perciò ben giustificata la proposta fatta dall'onorev. Kociančič di agevolare sotto determinate condizioni la distruzione di queste due specie d'uccelli togliendole dall'appendice C ed aggregandole all'appendice B della legge stessa.

L'appendice B contiene quelle specie di uccelli che si nutrono solo in parte d'insetti e che possono esser prese ed uccise nell'epoca dal 1. Settembre ai 31 Gennajo previo consenso del possidente del fondo e col permesso del Capo del comune verso una tassa annua di fior. 2.

Propone perciò il referente comitato legale, che quest'Eccelsa Dieta voglia accogliere la proposta dell'onorev. Kociančič ed approvare il seguente progetto di legge:

Legge del

valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca concernente alcune modificazioni delle appendici B e C della legge provinciale 30 Aprile 1870 N. 37 (Boll. prov.) sulla tutela degli uccelli utili all'agricoltura.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

§. 1

Dall'appendice C della legge provinciale 30 Aprile 1870 N. 37 (Boll. prov.) concernente la tutela degli uccelli utili all'agricoltura vengono cancellati il merlo comune, *Turdus merula* L. e lo stornello, *Sturnus vulgaris* L. e trasportati nell'appendice B della legge stessa.

§. 2.

La presente legge entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Postava od

veljavna za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško zastran nekterih sprememb v prilogah B in C deželne postave od dne 30. aprila 1870 št. 37 (Dež. zak.) o varstvu kmetijstvu koristnih tičev.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

§. 1.

Navadni kos, *Turdus merula* L., in škorec, *Sturnus vulgaris* L., se izbrišeta iz priloge C deželne postave od 30. aprila 1870 (št. 37 dež. zak.) in preložita v prilogo B iste postave.

§. 2.

Ta postava stopi v veljavo tistega dne, ko se razglasi.

Dal Comitato legale

Gorizia 18 dicembre 1886.

Il Presidente

Pajer

Il relatore
Benardelli.

Eccelsa Dieta,

Già da decenni stassi alacramente agitando, e dalla Giunta del „Consorzio Acque“ con zelo e sagacia degni d' encomio sviluppando, l' arduo tema dell' irrigazione dell' Agro monfalconese.

Questa stessa Eccelsa Dieta ebbe ad occuparsene alcune volte, e gli atti registrati nelle sue „Pertrattazioni“, e quelli registrati nelle relazioni annuali della Giunta provinciale, attestano luminosamente l' universale riconoscimento dell' importanza di codest' impresa — la prima di tal genere che sorgerebbe su vasta scala in Austria — per l' incremento della deietta agricoltura, e della sua utilità incalcolabile.

La spesa colossale richiesta per l' esecuzione del progetto e la somma difficoltà di raggranellare tra i consorti impoveriti il denaro occorrente erano l' incubo inesorabile che opprimeva la Giunta del Consorzio e ne impacciava i movimenti.

Tentò e ritentò essa la via delle rimostrazioni all' Eccelso Governo per accaparrarne il favore dell' impresa. E non indarno.

L' Eccelso i. r. Ministero d' agricoltura s' interessò vivamente della cosa e, dopo molte indagini, risolse nell' anno passato di delegare l' ingegnere Signor Markus per l' assunzione di esatte informazioni sul luogo coll' aiuto dell' ingegnere Sig. Becker.

Studiato in tutti i suoi particolari il progetto d' irrigazione, fatti minuti rilievi e condotte a termine un' infinità di ricerche, il Sig. Markus rassegnava al Ministero una voluminosa relazione, la quale metteva in rilievo alcune mende del progetto, ne suggeriva i rimedi, e finiva col raccomandare l' opera alla protezione dell' Eccelso Governo.

Poco appresso comunicavasi dall' Eccelsa Luogotenenza in Trieste con nota del 7 novembre 1885 Nr. 16610 alla Giunta provinciale, assieme ad una copia della detta relazione, il rescritto del Ministro d' agricoltura del 2 ottobre 1885 Nr. 8925 col quale veniva assicurato al Consorzio l' appoggio sì del Ministero d' agricoltura che di quello delle finanze, ove il Consorzio stesso accettasse alcune direttive rispetto alla rettificazione e completazione del progetto ed all' esecuzione del lavoro, e la rappresentanza provinciale concorresse all' impresa secondo le esigenze della legge di bonificazione del 30 giugno 1884 Nr. 116 B. L. I.

La Giunta del Consorzio accettò di buon grado le condizioni imposte dal Ministero d' Agricoltura, meno quella di rendere navigabile da Monfalcone in giù il canale principale.

Ora l' Eccelsa Luogotenenza colla sua nota del 30 novembre p. p. Nr. 18380 rimetteva alla Giunta provinciale il rescritto del Ministro d' agricoltura del 24 novembre p. p. 5006, soggiungendo, stare nei voti dell' Eccelso Governo che venisse ancora nella presente tornata dietale votata la rispettiva legge provinciale.

Il Ministro d' agricoltura, premesso che fosse votata dalla Dieta una legge provinciale

concernente il sussidio da assicurarsi da parte della provincia al Consorzio nei sensi della legge di bonificazione del 30 giugno 1884, notava nel detto rescritto, doversi concedere al Consorzio dalla provincia un prestito nella misura del 40 per cento della spesa preliminarmente di f. 956000, quindi in un importo di f. 382400 verso restituzione in rate da convenirsi ed al tasso del $2\frac{1}{2}$ per cento, nel qual caso il ministro metteva in vista un sussidio nell'eguale importo di f. 382400 a capital perduto, sotto riserva, ben inteso, della ratificazione in via costituzionale a mente della legge del 30 giugno 1884; e inoltre la concessione dei favori espressi nei §§ 2 e 3 della legge 26 maggio 1879 Nr. 84 B. L. I., riflettenti l'esenzione del Consorzio dall'imposta sulla rendita e quella dei fondi sterili, resi mercè l'irrigazione produttivi, d'ogni imposta fondiaria pel corso di venti anni.

Dichiaravasi poi, nel seguito, soddisfatto delle dichiarazioni impegnative rassegnate dal Consorzio, e chiudeva coll'espressione del desiderio che nella esecuzione di una parte dell'opera, e precisamente nei movimenti di terreno venissero impiegati dei detenuti dello Stato a condizioni da fissarsi dal Ministro di giustizia, dopo interpellato in proposito il Consorzio.

In grazia dello splendido sussidio dello Stato è data ora la possibilità di realizzare l'idea dell'irrigazione dell'Agro monfalconese sotto condizioni favorevolissime pel Consorzio, purchè l'Ecclsa Dieta si risolva a prestarvi mano con un'acconcia legge provinciale.

La Giunta provinciale adempie al suo dovere di contribuirvi col presentare qui unito in % il rispettivo progetto, attagliato alle esigenze dettate dal Ministro d'Agricoltura.

In esso trovano espressione le determinazioni finanziarie:

al § 1 punto 1° laddove la provincia s'incarica di somministrare al Consorzio un prestito nell'importare di f. 382400:— all'interesse del $2\frac{1}{2}$ per cento, il quale sarà da restituirsi dal Consorzio in eguali rate annuali entro anni, a partire dal anno decorso dopo il periodo stabilito pel compimento delle opere;

al § 1 punto 2° laddove viene assicurato al Consorzio dal fondo di bonificazione dello stato, salvo la ratificazione in via costituzionale, un sussidio a fondo perduto nella considerevole somma di f. 382400:—.

al §. 6, laddove, sotto la riserva della ratificazione in via costituzionale, viene garantito alla provincia un prestito dello Stato a capital secco, che sarebbe da restituirsi alle precise epoche determinate per la restituzione del prestito provinciale superiormente ricordato.

Questa combinazione finanziaria pone il consorzio nella vantaggiosissima posizione di procacciarsi l'irrigazione col sacrificio di soli quattro decimi della spesa, e di ottenere il capitale necessario per altri quattro decimi a mitissimo interesse ed a patti convenientissimi di restituzione.

D'altra parte la provincia, col concedere al Consorzio un prestito di f. 382400 al tasso del $2\frac{1}{2}$ per cento, e garantirsi la somministrazione della metà di questo prestito dai fondi dello Stato a capital secco, si assicura una rendita del 5 per cento di quell'altra metà del prestito che dovrebbe dal proprio somministrare al Consorzio nella somma di f. 191200.

Per cui la provincia nulla dovrebbe aggiungerci del proprio, anche nel caso che, per sovvenire il Consorzio, dovesse ricorrere ad un prestito provinciale nella somma di f. 191200 all'interesse del 5 per cento.

Attesochè in forza dei §§ 61 e 68 della legge sulle acque del 28 agosto 1870 N. 41 B. L. P. le corrisposizioni dei consorti dovute per gli scopi del consorzio si possono esigere col privilegio dell'esecuzione politica, la provincia non accorderebbe in fondo che una garanzia morale al

consorzio, poichè gli ottomila iugeri dei migliori terreni del contado vincolati al Consorzio, presterebbero, sotto l'egida della esecuzione politica, alla provincia la miglior possibile cauzione sì pel pagamento degli interessi che per la restituzione del prestito. Però allo scopo di precisare i diritti del fondo provinciale dirimpetto al consorzio intorno all'adempimento dei considerevoli obblighi che questo va incontrando, e d'altra parte di avere in mano poteri sufficienti per obbligare il Consorzio a prestarvisi come si conviene, fu assunta al §. 4 un'efficacissima disposizione speciale.

Sotto tali premesse, non è punto esclusa l'eventualità di un lucro per la provincia, ove si facciano le seguenti considerazioni.

Fu già avvertito superiormente che il progetto attuale dell'irrigazione va in alcune parti rifatto, in altre completato, operazioni coteste che esigeranno rilievi e studi numerosi ed un lasso di tempo sufficiente per effettuarli.

Ove nel frattempo avvenga la Sovrana Sanzione della legge provinciale, e il ministro d'agricoltura istituisca e compia, di concerto col Ministro delle finanze, le pratiche occorrenti per avere il credito corrispondente in via costituzionale, il Consorzio può ottenere immediatamente i copiosi sussidi dello Stato e farsi all'opera; e la provincia non avrebbe che da concorrere in ultima linea col proprio prestito. Anzi, la provincia si esporrebbe col proprio prestito ad un'epoca, dove le opere d'irrigazione sarebbero già molto avanzate e quindi sarebbe notevolmente attenuata la sua esposizione in vista dell'esito in gran parte assicurato dell'impresa.

Ei torna di aggiunger poi che, nelle presenti condizioni del mercato monetario, i prestiti provinciali si possano fare ad un censo minore del 5 per cento, avvenendo il che, nel caso presente, la provincia lucrerebbe sul prestito fatto al Consorzio la differenza tra l'importo totale degli interessi al 2½ per cento della somma di f. 382.400 e tra la somma degli interessi convenuti eventualmente in una misura minore pel prestito che fosse stata obbligata di assumere.

Adottandosi dunque le disposizioni accolte nel progetto di legge proposto dalla Giunta provinciale si verrebbe non solo al soddisfacente risultato di avere efficacemente contribuito alla realizzazione di un'impresa importantissima per la vastità del suo impianto, per la salutare riforma e lo sviluppo florido dell'agricoltura in una ridente zona del goriziano, ed utilissima per lo straordinario incremento della produzione del suolo e dei prodotti della pastorizia, onde, per la collegamento degli interessi economici, ne avvantaggerebbe grandemente il paese intiero, ma ancora si potrebbero sperare dei vantaggi accessori, senza esporre la provincia a danno di sorta.

I paragrafi 2, 3 del progetto suddetto contengono delle norme dirette a procacciare alla Giunta provinciale ed all'I. R. Governo il diritto d'ingerenza nel governo dei lavori e quello di sorveglianza della conservazione delle opere in quella misura che si reputerà richiesta affine di rendere sicura la buona riuscita e la stabilità degli effetti dell'impresa.

L'assunzione della disposizione del §. 5, quantunque sterile di effetto pratico nelle presenti condizioni, è però di rigore di fronte al canone contenuto nel §. 4 della legge di bonificazione del 30 giugno 1884 N.º 116 B. L. I.

Chiude la Giunta provinciale colla sommissa proposta, che quest'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene approvata la legge proposta dalla Giunta provinciale nel progetto qui unito in ./.

Legge del

concernente l'esecuzione e la conservazione delle opere di irrigazione dell'agro di Monfalcone.

Dietro proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare come appresso :

§. 1.

Al Consorzio acque dell'Agro monfalconese sono concessi, per le opere d'irrigazione da attuarsi a proprie spese da esso con un dispendio prelimitato in f. 956.000.— i seguenti sussidi :

1. un prestito della provincia dell'importare del 40% della spesa prelimitata, cioè dell'importare di f. 382.400, il qual prestito dovrà restituirsi alla provincia dal Consorzio in eguali rate annuali entro anni a partire dal anno decorso dopo il periodo stabilito pel compimento delle opere (§. 2 N.o 1), però con interinale corrisponsione del due e mezzo per cento all'anno a titolo d'interesse.

2. sotto riserva della ratificazione in via costituzionale, dai fondi di bonificazione dell'Impero (legge del 30 giugno 1884 N.o 116 B. L. L.) ed a capital perduto una quota del 40 per cento dell'effettiva spesa necessaria per l'attuazione delle opere di irrigazione — escluso il dispendio occorrente per procacciare il prestito provinciale accordato al punto 1 e per gli interessi relativi — però in nessun evento superiore del 40 per cento della spesa prelimitata; vale a dire nell'importo massimo di f. 382.400.—

§. 2.

Non verrà effettuata la consegna dei sussidi annoverati nel §. 1 che dopo adempite le seguenti condizioni :

1. dovranno convenirsi tra la Giunta provinciale, il Consorzio e l'amministrazione dello Stato sì le modalità di esecuzione dell'impresa d'irrigazione, che il termine pel compimento di questa e le scadenze dei sussidi e particolarmente dovrà pattuirsi :

a. che per l'emissario del principale canale d'irrigazione laddove mette capo nel canale del porto Rosega venga fissata una tale conformazione da punto impedire che il detto canale d'irrigazione venga eventualmente reso navigabile da Monfalcone in giù.

b. che il Consorzio assuma l'obbligo tanto di permettere all'amministrazione dello Stato, od a chi da esso ne venisse autorizzato, la riduzione del detto canale d'irrigazione in canale navigabile a spese dello Stato o del suo incaricato quanto di tollerare la navigazione gratuita sul tratto reso navigabile, osservate però le cautele richieste per gli scopi dell'irrigazione.

2. dovrà essere per patto convenuto fra la Giunta provinciale, il Consorzio e l'amministrazione dello Stato stabilito quale ingerenza competerà sì alla Giunta provinciale che all'amministrazione dello Stato nel governo dei lavori e, in generale, in tutta l'impresa.

§. 3.

Il Consorzio è obbligato di mantenere a proprie spese convenientemente ed atte all' uso le opere d' irrigazione, e sarà in potere dell' Autorità politica distrettuale di prendere a spese di quello i provvedimenti necessari a tale effetto ogni qual volta esso trascurasse l' adempimento di tale obbligo.

§. 4.

Rispetto all' obbligo della restituzione del prestito contemplato al precedente §. 1 N.o 1, compreso interessi ed accessori, ed alla sua ripartizione fra i consorti valgono le norme poste nei §§. 60, 61, 65 della legge provinciale del 28 agosto 1870 N.o 41.

Corrisponsioni arretrate di capitale, d' interessi o di annuità, ripartite nel detto modo fra i consorti verranno, sopra domanda della Presidenza del Consorzio, od anche solo della Giunta provinciale, esatte con interessi di mora del 5^o/_o a carico dei fondi aggravati nello stesso modo, con gli stessi mezzi e privilegi e dagli stessi organi come le pubbliche imposte.

§. 5.

Non subisce in forza della presente legge alcuna modificazione il §. 4 della legge dell' Impero 30 giugno 1884 N.o 116 B. L. I. riflettente l' obbligo della provincia di contribuire all' impresa consorziale, a termini della legge sulle acque, quale posseditrice di fondi o di opifici.

§. 6.

È concesso alla provincia, sotto riserva della ratificazione in via costituzionale, a sensi del §. 7 della legge dell' Impero del 30 giugno 1884 N. 116 B. L. I. un prestito da erogarsi dai fondi di bonificazione dello Stato nell' importo di fior. 191.200, da fornirsi e poi da restituirsi senza interessi alle stesse epoche che sono stabilite riguardo al prestito da farsi dalla provincia al Consorzio giusta la disposizione del §. 1.

§. 7.

Il Mio Ministro dell' agricoltura e il Mio Ministro delle finanze sono incaricati dell' esecuzione di questa legge.

Postava od

zastran izvršitve in ohranitve namakal po Tržiškem polji (Agro di Monfalcone).

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

§. 1.

Vodnej zadrugi Tržiškega polja so dovoljene za namakala, ktera ima na svoj račun napraviti s proračunjenim potroškom 956.000 gld., naslednje podpore:

1. deželni zajem znašajoč 40^o/_o proračunjenega potroška, to je 382.400., ktere bo morala zadruga povrniti deželi v . . . enakih letnih odplačilih v . . . letih od . . . leta po preteku dobe, določene za končanje zgradb naprej (§. 2 štv. 1); med tem bo pa plačevala 2¹/₂ odstotne obresti ;

2. pod pridržkom poustavnega odobrenja iz državnega izboljševalnega zaloga (postava 30. junija 1884 štv. 116 drž. zak.) nepovratni donesek 40 odstotkov dejanske potrebščine za napravo namakal, — le da se ne vzame v poštrev potrošek za priskrbljenje deželnega zajma, dovoljenega pri točki 1. in za dotične obresti, in da donesek ne preseže v nikakem slučaju 40 odstotkov proračunjenega potroška, to je, da bo znašal k večemu 382.400 gld.

§. 2.

V §. 1. naštevte podpore se ne izplačajo, dokler se ne izpolnijo naslednji pogoji :

1. Deželni odbor, zadruga in državna uprava se morajo med seboj sporazumeti, kako naj se izvrši namakalno podjetje, do kdaj se ima končati in kdaj se izplačajo podpore, posebno pa se je treba pogoditi :

a. da se gerlu glavnega namakalnega pretoka tam, kjer vhaža v pretok luke Rosega, določi taka oblika, da ne bo nikakor zavirala, da se isti namakalni pretok morda vsposobi za brodarenje od Tržiča vzdol ;

b. da prevzame zadruga dolžnost, dovoliti državni upravi, ali tistemu, kteremu bi država dala oblast, predelati namakalni pretok v broden pretok na stroške države ali njenega pooblastenca. pa tudi dopustiti brezplačno brodarenje na brodnem kosu, da se le pri tem ravná s tako previdnostjo, kakoršna se zahteva za namakalne namene ;

2. med deželnim odborom, zadrugo in državno upravo ima biti pogojeno, koliko se bo imel vtikati v oskrbovanje zgradb in sploh v celo podjetje deželni odbor in koliko vpliva bo imela državna uprava.

§. 3.

Zadruga je dolžna ohraniti namakala na svoje stroške v prikladnem stanji in sposobna za rabo in politična okrajna gosposka bo imela oblast preskrbeti vse, česar treba, na stroške tistega, kteri bi kedar koli zanemaril spolnjevati to svojo dolžnost.

§. 4.

Zastran dolžnosti povrniti posojilo navedeno v §. 1 štv. 1 z obrestmi in potroški vred in zastran razdelitve istega med zadrugarje veljajo pravila določena v §. §. 60, 61, 65 deželne postave od 28. avgusta 1870 štv. 41.

Odrajtvila, zastanki na glavnica, očrestih ali letninah, razdeljena po omenjenem načinu med zadrugarje, potirjajo se na zahtevo združnega predsedništva, ali tudi samo deželnega odbora sé zamudnimi obrestmi po 5^o/_o na račun obteženih zemljišč prav tako, z istimi sredstvi in predpraviciami in po istih opravnikih, kakor javni davki.

§. 5.

Po tej postavi se nič ne spremeni §. 4 državne postave 30. junija 1884 št. 116 državnega zakonika zadevajoč dolžnost dežele, da kot posestnica zemljišč ali stavb kaj donaša združnemu podjetju po namenu postave o vodah.

§. 6.

Pod pridržkom poustavnega odobrenja je v zmislu §. 7 državne postave od 30. junija 1884 št. 116 drž. zak. dovoljen deželi zajem iz državnega izboljševalnega zaloga v znesku 191.200 gld., ki se ima podeliti in potem povrniti brez obresti ob istih dobah, kakor so določene za zajem, ki ga ima dežela dati zadrugi po določbi §. 1.

§. 7.

Mojima ministroma za kmetijstvo in finance je naročeno, da zvršita to postavo.

Dalla Giunta provinciale.

Gorizia li 20 dicembre 1886.

Il Capitano provinciale

CORONINI.

Il Relatore
Pajer.

Eccelsa Dieta,

Nella relazione annuale rassegnata a quest' Eccelsa Dieta la Giunta annunciava e nel discorso inaugurale il firmato Capitano provinciale con cordoglio profondamente sentito commemorava la dolorosa sventura, onde fu colpito l' Istituto provinciale dei sordimuti, per la prematura morte di monsignore Andrea Pauletig, avvenuta il 2 agosto passato.

Dopo avere colla rara sua forza di volontà e con mirabile abnegazione per lunga pezza lottato col germe del morbo che intaccava il filo della sua vita, e avealo quasi affatto privato della luce del giorno, dovette infine nello scorso aprile, esausto, gettarsi nel letto dove, crudelmente tormentato da un' atroce complicazione di malattie e rattristato dal dolore di non potere attendere al governo dell' Istituto, esalava l' anima a Dio colla tranquillità dell' uomo giusto.

La Giunta decretava si sopportassero dal fondo provinciale le spese dei funerali.

L' Istituto provinciale dei sordimuti, quest' istituzione umanitaria che è di vanto e di decoro alla nostra contea, e fu figlio della sua iniziativa, come avea formato il tema della sua esistenza e tutta l' avea assorbita, così fu la suprema sua ispirazione, legando esso a quello, col suo amore, anco le sue sostanze del valore di qualche migliaio di fiorini.

Descrivere con quanto calore di affetto, con quanta premura di servigi, con quanta tenerezza di cure insegnanti, medico, alunni, persone di servizio dell' Istituto, insomma la famiglia tutta gli fosse larga di assistenza giorno e notte e delle più simpatiche dimostrazioni, davvero non si potrebbe.

Perochè a coteste effusioni di affetto accresca merito precipuamente la circostanza delle fatiche straordinarie, divise dal personale tra il governo dell' azienda e dell' istruzione dall' una e il continuo soccorso dell' infermo capo dall' altra parte di maniera che non solo l' andamento dell' istruzione, l' insegnamento religioso ed il culto, riservati dapprima all' infermo Direttore, ma eziandio la direzione dell' economia, ultimamente da lui assunta, non avessero a soffrirne.

Nè può la firmata Giunta, senza per ciò detrarre al merito di alcuno, ristare dal mettere qui in speciale rilievo le singolari prestazioni onde in tale doloroso incontro si distinse, in modo veramente esemplare, proficuo e degno di sommo encomio, il primo maestro Don Federico Lenardig, amico devotissimo, confidente e compagno inseparabile del defunto sino all' estremo suo alito.

Orbata dell' insigne defunto la sede di Direttore dell' Istituto, avvisò la firmata Giunta a trovare un idoneo successore. Pubblicò l' avviso di concorso, e dei pochi concorrenti stimò il meglio qualificato Don Giuseppe Baic, vicario in Cronberg, cui conferì con decreto 15 ottobre pp. N. 4212 la carica di Direttore, cogli emolumenti goduti dal precessore, però osservato il canone del § 8 dello Statuto che esige la preliminare interpellazione della reverendissima Curia arcivescovile, la quale fu anche cortese della sua adesione, e sotto la riserva della convalidazione della nomina a direttore del signor Baic da parte di quest' Eccelsa Dieta.

Il nuovo direttore prestava addì 13 novembre il suo giuramento d'ufficio nelle mani del Capitano provinciale e poco appresso seguiva la solenne presentazione di lui agli insegnanti e la consegna dell'istituto.

Col sottoporre però questo nuovo ordine di cose alla benevola sanzione di quest'Eccelsa Dieta la firmata Giunta non reputa esaurito il proprio compito.

L'onorare gli amati defunti è un tributo di riconoscenza di quel sentimento di pietà che cova nel fondo di ogni cuor ben fatto. Ma l'eternarne la memoria con monumenti che ricordino ai posteri l'eccellenza delle loro virtù e la gloria delle loro opere, l'eccitare i superstiti con tali commemorazioni, e quelli che verranno a concepire, col senso della venerazione d'illustri defunti strenuamente benemeriti dell'umanità, anco il desiderio d'imitarne il raro esempio, diventa un dovere.

La firmata sentesi da queste considerazioni indotta di proporre che a quest'Eccelsa Dieta piaccia di deliberare:

1° E' decretato il collocamento di una lapide nell'edificio dell'Istituto dei sordimuti in commemorazione dell'illustre Direttore defunto, Monsignore Andrea Pauletig, rimessa la Giunta provinciale a curarne l'esecuzione in modo corrispondente.

2° E' convalidata la nomina di Don Giuseppe Baic a direttore dell'Istituto dei sordimuti in conformità del decreto della Giunta 15 ottobre 1880 Nr. 4212.

3° Si prende atto con soddisfazione della relazione della Giunta intorno alla lodevole condotta delle persone dell'Istituto durante la lunga malattia del defunto Direttore.

4° E' decretata, in contemplazione dei servigi prestati, una gratificazione di f. 300 al I maestro Don Federico Lenardig e di 150 al II maestro signor Antonio Rudež.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia, 20 dicembre 1886.

Il Capitano provinciale

CORONINI.

Il Relatore

Pajer.

Eccelsa Dieta,

Il Comitato costituito per la disamina delle proposte della Giunta provinciale riguardanti l'erezione di un manicomio e di un nosocomio provinciali — valutate le ragioni addette nella rispettiva relazione preletta a quest'Eccelsa Dieta nella seduta del 14 corr. fa sue le proposte della Giunta. —

Considerato poi, che oltre all'erezione di un manicomio e di un nosocomio provinciali, generalmente sentito è il bisogno di una casa di ricovero provinciale, ove possano venire accolti gli ammalati cronici, gl'infermicci e gli ebeti non qualificati nè per l'uno nè per l'altro dei due primi stabilimenti — il Comitato, in di cui nome ho l'onore di riferire, ritiene doversi estendere contemporaneamente gli studi, i rilievi ed il relativo progetto anche all'istituzione di una casa di ricovero provinciale. —

In fine dovendosi pensare — pendenti le pratiche preaccennate, e sino all'attivazione degli stabilimenti suddetti — al provvisorio collocamento di tutte o di una parte delle mentecatte, a seconda del bisogno e delle donne sifilitiche fuori dell'ospedale dei „fatebenefratelli“ onde impedire nel medesimo un affollamento di ricoverati, che potrebbe avere delle conseguenze funeste, il Comitato ritiene necessario di rimettere in facoltà della Giunta di provvedere provvisoriamente a tale misura nel modo che riterrà più conveniente.

Gli è quindi che, a nome del Comitato, mi permetto di proporre che voglia quest'Eccelsa Dieta deliberare:

1° Viene incaricata la Giunta provinciale d'istituire gli studi e le pratiche necessarie per presentare alla Dieta provinciale un completo progetto d'istituzione d'uno spedale, di un manicomio e di una casa di ricovero provinciale;

2° A tal fine è autorizzata la Giunta a tutte quelle spese che saranno richieste per inchieste, pareri scientifici e tecnici, progetti e piani architettonici, ricerche di terreni adattati ed ogni altro opportuno provvedimento;

3° Rimessa la Giunta a provvedere frattanto provvisoriamente nel modo che riterrà più conveniente al collocamento di tutte o di una parte delle mentecatte e delle donne sifilitiche fuori dell'ospedale dei fate bene fratelli onde impedire nello stesso un affollamento pernicioso di ricoverati.

Dal Comitato per l'istituzione degli stabilimenti di sanità

Gorizia 22 dicembre 1886

Il Presidente

Pajer.

Il Relatore

Gasser.

9/12 Seite 8 - Gasser
(118 moja interpel. v. s. obliki rad. bolnik. p. m. bolnik)

Eccelsa Dieta,

Sino avanti pochi anni il locale Ospitale dei „fatebenefratelli“ non poteva albergare che una trentina di mentecatti, ed anche questi non tanto bene. La massima parte dei pazzi pertinenti a questa provincia erano collocati nell'Ospitale civico di Trieste, diversi a Feldhof ed alcuni in Ospitali di altre provincie.--

Aumentandosi il numero degli alienati, vie più crescevano le rispettive spese di mantenimento e cura; oltrecciò, facendosi sempre più popolati i manicomi di altre provincie, le rispettive Amministrazioni chiedevano, sollecitavano, urgivano il ritiro dei pertinenti alla provincia nostra da quegli stabilimenti.

Per corrispondere alle ognor crescenti domande per collocamento di mentecatti nei manicomi e per poter limitare al minimo possibile le spese ospitalizie che minacciavano di farsi ingenti se s'avesse continuato, potendolo, ricoverare i pazzi in ospitali di altre provincie, ove notoriamente la tassa è di molto superiore alla nostra — la Giunta provinciale, in cui nome ho l'onore di riferire, proponeva e quest'Eccelsa Dieta, accogliendo le rispettive proposte deliberava, da ultimo nell'anno 1882, di ampliare l'ospitale in Via Alvarez di ragione del fondo generale dei Poveri, e detenuto dai „fatebenefratelli“ per modo di collocarvi un numero maggiore di alienati di mente. — Ed in fatti, mercè l'aggiunta di ale nuove di fabbricato, e l'adattamento conveniente di alcuni locali che sotto le passate amministrazioni venivano utilizzati ad usi secondari — fu possibile di guadagnare circa ottanta posti. — Pareva che ciò avrebbe bastato ai bisogni, almeno sino a tanto che non fosse eretto quel Manicomio comune per le tre provincie di Gorizia, Trieste e l'Istria del quale da un quarto di secolo si parla e si tratta. Ma non fu così: gli ottanta posti si riempirono ben presto e le domande per nuovi posti continuavano ancor sempre numerose.

L'Amministrazione dell'Ospitale aggregò all'uso dei mentecatti qualche locale destinato al Nosocomio.

Ma ciò neppure bastò. L'invio di quegli esseri disgraziati all'Ospitale progrediva sì copioso da mettere in serie apprensioni e la Giunta provinciale e l'Amministrazione dell'Ospitale.—

Allo scopo di regolare l'invio e l'accettazione di quegli infelici al Manicomio, in maniera d'impedire un affollamento ed onde poter aver in serbo qualche posto per i casi più urgenti, la Giunta provinciale andava diramando ai comuni, a seconda delle circostanze, quella serie di circolari che sono a conoscenza di Questa Eccelsa Dieta. — Queste sortirono sino a certo punto il desiderato effetto; ma poi, di fronte al costante, spaventoso aumentarsi dei casi di pazzia, originati qui, come altrove, dalla miseria e dall'alcoolismo, si mostrarono impotenti a rattenere il minacciante ed a ragione temuto ammassamento dei mentecatti nell'ambiente ristretto di questo Ospitale dei „fatebenefratelli“ — Privati e Comuni, volendosi disfare ad ogni modo dei loro pazzi, illudendo prescrizioni

e circolari vi riescivano sotto un pretesto o l'altro di introdurli nell'Ospitale. E veramente non si sa che dire, se si pensa al danno e pericolo che corrono le famiglie ed i comuni con un pazzo addosso che non sanno e non possono sorvegliare e guardare per renderlo innocuo senza ledere i sentimenti d'umanità. — Abbiamo avuto, che non è molto, pazzi che incendiarono villaggi e trucidarono persone, e non è a meravigliarsi, se dopo sì brutti casi, si cerchi, quando uno è colto da pazzia, di sbarazzarsi di lui, mettendolo, come si può, al sicuro nel manicomio. — E fu così, che in breve andare di tempo, il numero dei pazzi nell'Ospitale dei „fatebenefratelli“ s'accrebbe a cento trentacinque individui, con che si compiva quell'affollamento che tanto si voleva schivare. Il rev. Priore finì, dopo ripetute lagnanze, a cui la Giunta rispondeva coll'esortare i comuni a non ricorrere all'Ospitale che per casi di estremo bisogno, col dichiarare di dover declinare ogni responsabilità per le conseguenze che da cotale affollamento potrebbero derivare.

La Giunta provinciale non si fermò per altro alle sole raccomandazioni ai comuni nel senso precipitato, ma intenta a portare un qualche sollievo materiale nel grave frangente, intavolò delle trattative per il collocamento di un dato numero di mentecatte delle più quiete nell'Ospedale femminile di qui.— Pendenti le trattative s'avvide però che col mettervi lì un numero limitato delle dementi più tranquille non sarebbe gran fatto e costantemente giovato alla cosa e ciò tanto meno, in quanto chè potendo quelle ricoverate divenire da un momento o l'altro tumultuose, l'Ospitale dei misericorditi avrebbe dovuto riprenderle mano mano che s'avverasse il caso, per cui s'avrebbe perpetuato un andirivieni fra i due Ospitali congiunto a continui imbarazzi e seccature per tutti e due gli stabilimenti.— Dovette persuadersi invece, che un sollievo positivo se ne avrebbe se si potesse collocare altrove circa la metà dei pazzi, rispettivamente una delle due sezioni: tutte le femmine o tutti i maschi, facendovi una filiale del manicomio dei „fatebenefratelli“.

Essa bandiva perciò un avviso invitando tutti coloro che avessero degli stabili adattati o facilmente adattabili a tale uso di farle pervenire le loro offerte sia per la vendita sia per l'affittanza dei medesimi, per fare poi le sue rispettive proposte a quest'Eccelsa Dieta.

Se ne ebbero diverse offerte, che si passarono al Rev. Priore dell'Ospitale per il suo parere.— Esso, visitati i rispettivi stabili, non trovò di raccomandare alcuno.

Essendosi verificata in questi ultimi tempi una mortalità straordinaria e qualche caso di diarrea fra i ricoverati nell'Ospitale dei „fatebenefratelli“ causa l'affollamento dei mentecatti reso più pernicioso dalle condizioni meteorologiche sfavorevoli — passarono d'urgenza colla fine di novembre p. p. ed ai primi giorni del corr. mese sedici mentecatte delle più quiete al locale Ospitale femminile.—

La Giunta poi, riaprendo il carteggio, fece domanda se si potesse collocare nell'Ospitale femminile suddetto tutta la sezione delle mentecatte come pure le donne sifilitiche che attualmente trovano ricovero nell'Ospitale dei „fatebenefratelli“, e ciò verso il pagamento della retta giornaliera stabilita per quest'ultimo.— Non si ebbe ancora una risposta in proposito.— Ma pure, ammesso che possa essere annuente, giova osservare, che questa misura non potrà essere che provvisoria; un palliativo alla miseria del momento.— Si avrà bensì un dipartimento in ognuno dei due stabilimenti per la reclusione e ricovero dei maniaci, ma non s'avrà ancora un manicomio fatto come lo esigono la scienza e le convenienze della moderna civiltà.

L'erezione di un manicomio nel vero senso della parola non può venire più oltre differita, essendo divenuto, pur troppo, una dolorosa, stringente necessità per questo paese.

Il manicomio comune per le tre provincie del Litorale sembra sia ancor molto al di là da venire. La Giunta provinciale attendendo da vari anni delle informazioni in proposito, desiderosa di poter riferire e di fare delle eventuali proposte a quest' Eccelsa Dieta nella presente sessione, diresse alla Giunta provinciale di Trieste in data 13 novembre a. e. la nota Nr. 4455 che è del seguente tenore:

„Colla officiosa del 18 maggio 1877 N. 2006 la firmata Giunta si rivolgeva a Codest' Inclita Giunta colla ricerca di favorirle delle informazioni in proposito all' erezione del nuovo manicomio che s' avea in mente di costruire, giusta la partecipazione avuta dall' i. r. Luogotenenza con nota del 9 maggio 1877 N. 5163/IV nell' istesso incontro comunicata in copia a Codest' Inclita Giunta, ma sinora non s' ebbe riscontro alcuno.

Tanto da sopperire ai più urgenti bisogni, da quell' epoca a questa parte si fecero nel locale ospitale dei fatebenefratelli dei notevoli miglioramenti. Si ampliarono i fabbricati e si adattarono dei locali in modo da poter disporre di 80 piazze nel dipartimento dei pazzi.

Pur troppo queste vennero ben presto occupate. Il numero degli alienati cresce qui come altrove e forse più, in modo da giustificare le più serie apprensioni. Oggi giorno sono 130 ricoverati al manicomio, ed una buona parte di mentecatti sono prescritti per venirvi collocati.

Non è possibile di trovar ricetta per questi infelici neppure in altri manicomi, perchè sono del pari affollatissimi. Prova il fatto, e la spettabile amministrazione dell' ospitale civico di Trieste informi, appena un povero alienato vi viene accolto o da poco si trova al manicomio, che la rispettiva amministrazione, facendo emergere la penuria di posti, sollecita il ritiro del povero disgraziato in un patrio stabilimento.

Stando così le cose, e dovendo assolutamente pensare al conveniente ricovero degli alienati di questa Provincia, la scrivente, riferendosi alla nota luogotenenziale surriferita, ricerca gentilmente Codest' Inclita Giunta a farle conoscere le proprie intenzioni riguardo all' ideato Manicomio pel Litorale, per la di cui erezione Sua Maestà si compiace di assegnare f. 100.000:— dal ricavato netto delle Lotterie dello Stato. Segnatamente interessa alla firmata Giunta di sapere:

1. Dove vorrebbe costruirsi il nuovo Manicomio
2. Quale rapporto avrebbero le tre Provincie rispetto alla proprietà ed amministrazione dello stesso.
3. Quale sarebbe la spesa per la costruzione ed adattamento ed indi per la sua conduzione.
4. Con quale quota dovrebbe concorrere la Provincia di Gorizia-Gradisca per avere il diritto all' occupazione di 250-300 posti di terza e di 20-30 posti di seconda classe;
5. Quale sarebbe la retta giornaliera approssimativa per un alienato di terza, quale per un ricoverato di seconda classe.

S' interessa la compiacenza di Codest' Inclita Giunta per un sollecito riscontro, onde in relazione allo stesso la scrivente possa fare alla Dieta prov. ancora nella prossima sessione, eventuali proposte.“

A questa nota fin ora non fu data risposta, e si può ritenere, senz' essere pessimisti, che seppure verrà, sarà o evasiva o non tale da accontentare i nostri interessi. Non illudiamoci.— È certo, che ognuna delle tre provincie propugnerà la massima di avere il manicomio sul proprio territorio e difficile sarà l' intendersi su questo riguardo. Ma pure ammesso, nella miglior ipotesi che si si accordi per l' ubicazione, quali difficoltà non insorgeranno per mettere in chiaro i rapporti di

diritto di comproprietà e d'ingerenza nell'amministrazione? Sappiamo che i rapporti di comunanza in cose simili inceppano il buon andamento dell'azienda e lo sviluppo salutare dell'istituzione. Non è probabile che le tre provincie vorranno divenire comproprietarie di un Istituto d'indole così delicata, se, dopo essere state comproprietarie del locale Istituto dei sordi-muti, vennero alla determinazione di dovere sciogliere la comunela.

Noi dobbiamo costruire un manicomio da noi indipendente, per la nostra provincia corrispondente sotto ogni rapporto ai bisogni del nostro paese.

All'erezione del nuovo manicomio provinciale va di logica conseguenza unita l'istituzione di un nosocomio provinciale del pari, come di fatto li hanno pressochè tutte le altre provincie rappresentate al consiglio dell'Impero. E sarebbe strano davvero che la Provincia provvegga al costoso apparato di Amministrazione pel solo manicomio nel mentre potrebbe servire ad entrambi, e mandi i suoi ammalati in cura in altri Ospitali nei quali a lei non è riservata ingerenza alcuna.

Il nuovo Nosocomio dovrebbe essere eretto come il Manicomio a seconda delle esigenze dei tempi. Non si vuole infliggere con ciò un biasimo ai nostri ospitali attuali, ma è certo che tutta la buona volontà e la più distinta capacità di chi ne è a capo, il migliore servizio sanitario e domestico non bastano a scongiurare i difetti e la ristrettezza dei locali nei vecchi fabbricati.—

La Giunta provinciale, guidata da siffatti apprezzamenti, prendeva unanime il deliberato di proporre che piaccia a Quest'Eccelsa Dieta di deliberare:

1°. La Giunta provinciale è incaricata d'istituire gli studi e le pratiche necessarie per presentare alla Dieta provinciale un completo progetto d'istituzione d'uno spedale, e di un manicomio provinciale.

2°. A tal fine è autorizzata la Giunta a tutte quelle spese che saranno richieste per inchieste, pareri scientifici e tecnici, progetti e piani architettonici, ricerche di terreni adattati, fabbisogni ed ogni altro opportuno provvedimento.

Dalla Giunta provinciale.

Gorizia li 14 dicembre 1886.

Il Capitano provinciale

CORONINI.

Il Relatore
Gasser.

Eccelsa Dieta,

Fra i comuni censuarii, ai quali, giusta il progetto di legge approvato da quest' Eccelsa Dieta nella seduta delli 22 agosto 1883, veniva accordata l' autorizzazione di costituirsi in comuni locali indipendenti, v' era pure il comune censuario di Voghersea, che doveva a tal fine segregarsi dall' attuale comune locale di Vertoiba.

Come veniva poi già comunicato a quest' Ecc. Dieta col rapporto delli 12 novembre 1886 N. 4334 il summenzionato progetto di legge non ottenne la Sovrana sanzione per il motivo, che alla votazione a sensi del §. 5 del Regolamento comunale non avevano partecipato i corpi elettorali dell' intero comune locale, formati a norma del §. 13. Reg. elettorale per i comuni, ma bensì soltanto i censiti del comune censuario di Voghersea.

Ora venne rimediato a tale mancanza avendo la Podesteria in seguito alla rinnovata istanza dei comunisti di Voghersea disposto un' altra votazione, invitando alla medesima gli elettori di tutto il comune locale.

Dai relativi protocolli di votazione dd. Voghersea 26 settembre e Vertojba inf. 31 ottobre 1886 si rileva, che gli elettori di tutti e tre i corpi elettorali erano comparsi alla votazione in numero grande e che tutti, senza eccezione, avevano dato un voto affermativo alla proposta separazione del comune di Voghersea.

Essendo per tal modo rimosso l' unico ostacolo alla sanzione della legge sopramenzionata e con riferimento ai motivi svolti nella relazione preletta nella seduta delli 22 agosto 1883, la sottoscritta Giunta si pregia di proporre, che quest' Ecc. Dieta voglia approvare il progetto di legge sub/.

Dalla Giunta provinciale

Gorizia, 7 gennajo 1887.

Il Capitano provinciale

CORONINI.

Il Relatore
Dr. Abram.

Legge del

valevole per la Principesca Contea di Gorizia e Gradisca, colla quale viene impartita l'autorizzazione al comune censuario di Vogherasca di costituirsi in comune locale indipendente.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea Principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue :

§. 1.

Viene impartita l'autorizzazione al comune censuario di Vogherasca di segregarsi dall'attuale comune locale di Vertoiba e di costituirsi da sè in comune locale, mentre i rimanenti comuni censuarii di Vertoiba superiore, Vertoiba inferiore e Boccavizza rimangono uniti nel comune locale di Vertoiba colla sede dell'ufficio comunale in Vertoiba.

§. 2.

Questa legge entrerà in vigore tosto che saranno adempite le prescrizioni del §. 3. del Reg. com. del 7 aprile 1864 N. 8 (Boll. delle Leggi ed Ordinanze pel Litorale).

Postava od

veljavna za pokneženo grofijo Goriško in Gradiško, vsled katere se dovoljuje davkarski občini Vogersko, da se ustanovi kot samostalna županija.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le :

§. 1.

Dovoljeno je davkarski občini Vogersko, da se loči od sedanje županije Vertojba, ter ustanovi za se kot županija ; ostale davkarske občine Vertojba gorenja, Vertojba doljenja in Bakovica pa ostanejo združene v županiji Vertojba sé županijskim sedežem v Vertojbi.

§. 2.

Ta postava stopi v veljavo, kakor hitro se izpolnijo določbe §. 3. obč. reda od 7. aprila 1864 šte. 8 (Zak. in ukaz. za Primorje).

1887

Eccelsa Dieta,

Nella seduta del 22 dicembre dell'anno passato quest' Eccelsa Dieta eleggeva un Comitato speciale perchè facesse degli studi ed eventualmente delle proposte sul progetto di legge concernente l'irrigazione dell'agro di Monfalcone.

Nella prima riunione del comitato il firmato Presidente rassegnava la memoria, qui allegata in \cdot/\cdot , contenente alcune considerazioni su particolari della relazione dell'ingegnere Signor Markus. Questa relazione è il resoconto dato da questo ingegnere all' i. r. Ministero d'agricoltura intorno alle indagini ed agli studi che esso avea fatto nell'anno 1885 sul luogo stesso all'effetto di verificare l'esattezza e la bontà del progetto d'irrigazione adottato dal Consorzio acque dell'agro monfalconese.

Quantunque il Markus avesse avvertito nel suo resoconto, essere incompleti, e qua e là inesatti, i rilievi ed i piani forniti al Consorzio dall'ingegnere Vicentini, tuttavolta le sue conclusioni erano tanto favorevoli alle aspirazioni del Consorzio, che il Ministero d'Agricoltura decise di copiosamente sussidiarlo nella sua impresa, come fu già esposto nella relazione della Giunta provinciale.

La critica usata dal signor Markus diede però ansa al firmato Presidente ad addentrarsi nelle questioni tecniche ed economiche col lume delle proprie esperienze, ed esporre le vedute raccolte nella memoria in $1/1$, le quali riflettono nella prima parte la materia tecnica ed economica, e trattano nella seconda il tema finanziario con differenti calcoli di ammortimento del vistoso capitale che si esige pel compimento della grande opera.

Alcuni dubbi ed alcuni giudizi dell'ingegnere signor Markus aveano suscitato altri dubbi e provocato i diversi giudizi deposti dal sottoscritto nell'unita memoria.

Il progetto di legge proposto dalla Giunta provinciale non si occupa punto dell'operato tecnico, e la relazione colla quale la Giunta provinciale l'avanzava a quest' Eccelsa Dieta, si limita ad illustrarne i vantaggi dell'esecuzione per giustificarne l'operazione di credito reclamata a sussidio del Consorzio. E non poteva diversamente, perocchè nè i rilievi tecnici, nè i dati economici, nè i piani, nè i fabbisogni fossero mai stati posti a sua disposizione e d'altra parte doveva arrendersi all'autorità degli organi governativi competenti nel riconoscere l'attuabilità del progetto e confidare nel senno, nell'accorgimento e nell'esperienza del numeroso e rispettabile Consorzio del quale non era lecito supporre che, nei lunghi anni di difficili, seri e pazienti studi fatti, procedesse incauto in una questione tanto vitale per lui, da compromettere, ove non fosse giudiziosamente risolta l'esistenza avvenire dei possidenti del territorio di Monfalcone.

Il Comitato però non potea a meno di domandarsi, se dagli atti si potevano raccogliere criteri sufficienti a persuadere della possibilità di condurre le acque dell'Isonzo sui campi del Con-

sorzio coll' opera progettata in quantità bastante per convenientemente irrigarli, e della giustezza dei conti fatti rapporto ai benefici che se ne ripromette il Consorzio. Perocchè sieno queste le immancabili premesse del credito di questa grande impresa, le premesse sotto le quali soltanto può sottoporsi alla rappresentanza provinciale un progetto di legge che involva il fondo provinciale nell' operazione finanziaria richiesta a garantirne l' esecuzione.

Prendendo dunque argomento dalle digressioni della memoria del firmato Presidente sul campo dell' idraulica e dell' agronomia, il Comitato s' impegnò in una calorosa discussione generale, dove furono, sotto vari aspetti, prese di fronte le quistioni di principio, ma senza che alcuno valesse a sviscerare i particolari precisi, i dati positivi del progetto concreto, appunto per la mancanza dei piani, dei fabbisogni e dei referti illustrativi.

Fatto dunque tesoro degli elementi deposti nella pregevolissima e diffusa relazione dell' ingegnere Markus e dei nuovi punti di vista aperti nell' unita memoria, la quale, nelle sue conclusioni si accorda perfettamente con quella nell' ammettere sì la possibilità di attuare il progetto di irrigazione che l' utilità di quello, il Comitato passò senz' altro alla discussione particolareggiata del progetto di legge.

Questo schema di legge ha per tema di procacciare al Consorzio d' irrigazione sussidi pecuniari da parte dello Stato e della provincia; di assicurare l' esecuzione della grande opera sotto la sorveglianza dell' i. r. Governo e della Giunta provinciale, a condizioni da convenirsi col Consorzio, e di garantire a buoni patti la riversione all' erario provinciale del prestito che andrebbe a fare e il pagamento degli interessi al 5 per cento, ai quali verrebbe dato tale prestito.

I principi regolatori delle relative disposizioni sono desunti dalla legge di bonificazione del 30 giugno 1884 N. 116 B. L. I. e dalla legge provinciale sulle acque del 28 agosto 1870 N. 41.

Il prestito che dovrebbe dare la provincia al Consorzio nella somma di f. 382.400 al 2 $\frac{1}{2}$ per cento si riduce in fondo ad un prestito della sola metà di quest' importo nell' ammontare di f. 191.200 al 5 per cento, ove si avverta, che il § 6 del progetto di legge domanda che lo Stato soccorra la provincia con un' anticipazione senza interessi nella misura di f. 191.200, mancanti a coprirne l' altra metà, verso restituzione alle medesime epoche che sono stabilite al § 1 per la restituzione del prestito provinciale.

La provincia per tal modo fa un utile impiego del suo denaro, senza sacrificio e senza rischio di sorta, valendo le disposizioni delle leggi suddette riepilogate nel § 4 a fornire al fondo provinciale una garanzia reale privilegiata del capitale esposto e l' esazione privilegiata degl' interessi e del capitale a peso di un complesso di fertilissimi fondi che rappresentano un valore di milioni di fiorini.

Alle ulteriori cautele prese rispetto alla sorveglianza dei lavori ed all' ingerenza della Giunta provinciale, il Comitato stimò bene di aggiungere quella inserita nel progetto proposto sotto il § 7 contenente la determinazione di un decennio per assicurare completamente l' esecuzione dell' opera e l' epoca del suo compimento.

Cosicchè non rimaneva al comitato altro che di fissar l' epoca della restituzione del prestito provinciale da parte del Consorzio per rendere completo lo schema di legge della Giunta.

In ciò fare prese esso per guida i calcoli ai quali nell' unita memoria del firmato Presidente s' appoggia il piano d' ammortamento, e adottava in consonanza con quello il termine di anni

44 a partire dal 4^o anno decorso dopo il periodo stabilito pel compimento dell'opera, con che il Consorzio verrebbe, senza grave tributo a estinguere in 50 anni il prestito assunto.

Il firmato Comitato si pregia con ciò di sottoporre a quest' Eccelsa Dieta il progetto di legge proposto dalla Giunta provinciale colla proposta che si compiaccia di deliberare:

Essere il detto progetto di legge, concernente l' esecuzione e la conservazione delle opere d' irrigazione dell' agro di Monfalcone, approvato giusta lo schema qui unito in 2/.

Legge del

concernente l' esecuzione e la conservazione delle opere di irrigazione dell' agro di Monfalcone.

Dietro proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare come appresso:

§. 1.

Al Consorzio acque dell' Agro monfalconese sono concessi, per le opere d' irrigazione da attuarsi a proprie spese da esso con un dispendio preliminarmente in f. 956.000. — i seguenti sussidi:

1. un prestito della provincia dell' importare del 40% della spesa preliminarmente, cioè dell' importare di f. 382.400, il qual prestito dovrà restituirsi alla provincia dal Consorzio in eguali rate annuali entro 44 anni a partire dal 4^o anno decorso dopo il periodo stabilito pel compimento delle opere (§. 2 N.º 1), però con interinale corrisponsione del due e mezzo per cento all' anno a titolo d' interesse.

2. sotto riserva della ratificazione in via costituzionale, dai fondi di bonificazione dell' Impero (legge del 30 giugno 1884 N.º 116 B. L. I.) ed a capital perduto una quota del 40 per cento dell' effettiva spesa necessaria per l' attuazione delle opere di irrigazione — escluso il dispendio occorrente per procacciare il prestito provinciale accordato al punto 1 e per gli interessi relativi — però in nessun evento superiore del 40 per cento della spesa preliminarmente; vale a dire nell' importo massimo di f. 382.400. —

§. 2.

Non verrà effettuata la consegna dei sussidi annoverati nel §. 1 che dopo adempite le seguenti condizioni:

1. dovranno convenirsi tra la Giunta provinciale, il Consorzio e l' amministrazione dello Stato sì le modalità di esecuzione dell' impresa d' irrigazione, che il termine pel compimento di questa e le scadenze dei sussidi e particolarmente dovrà pattuirsi:

a. che per l' emissario del principale canale d' irrigazione, laddove mette capo nel canale del porto Rosega, venga fissata una tale conformazione da punto impedire che il detto canale d' irrigazione venga eventualmente reso navigabile da Monfalcone in giù;

b. che il Consorzio assuma l'obbligo tanto di permettere all'amministrazione dello Stato, od a chi da esso vi venisse autorizzato, la riduzione del detto canale d'irrigazione in canale navigabile a spese dello Stato, o del suo incaricato, quanto di tollerare la navigazione gratuita sul tratto reso navigabile, osservate però le cautele richieste per gli scopi dell'irrigazione.

2. dovrà essere per patto convenuto fra la Giunta provinciale, il Consorzio e l'amministrazione dello Stato stabilito quale ingerenza competerà sì alla Giunta provinciale che all'amministrazione dello Stato nel governo dei lavori e, in generale, in tutta l'impresa.

§. 3.

Il Consorzio è obbligato di mantenere a proprie spese convenientemente ed atte all'uso le opere d'irrigazione, e sarà in potere dell'Autorità politica distrettuale di prendere a spese di quello i provvedimenti necessari a tale effetto ogni qual volta esso trascurasse l'adempimento di tale obbligo.

§. 4.

Rispetto all'obbligo della restituzione del prestito contemplato al precedente §. 1 N.o 1, compreso interessi ed accessori, ed alla sua ripartizione fra i consorti valgono le norme poste nei §§. 60, 61, 65 della legge provinciale del 28 agosto 1870 N.o 41.

Corrisposizioni arretrate di capitale, d'interessi o di annuità, ripartite nel detto modo fra i consorti verranno, sopra domanda della Presidenza del Consorzio, od anche solo della Giunta provinciale, esatte con interessi di mora del 5^o/_o a carico dei fondi aggravati nello stesso modo, con gli stessi mezzi e privilegi e dagli stessi organi come le pubbliche imposte. (legge 30 giugno 1884 Nr. 116 B. L. I. §§. 17. 18. 19).

§. 5.

Non subisce in forza della presente legge alcuna modificazione il §. 4 della legge dell'Impero 30 giugno 1884 N.o 116 B. L. I. riflettente l'obbligo della provincia di contribuire all'impresa consorziale, a termini della legge sulle acque, quale posseditrice di fondi o di opifici.

§. 6.

È concesso alla provincia, sotto riserva della ratificazione in via costituzionale, a sensi del §. 7 della legge dell'Impero del 30 giugno 1884 N. 116 B. L. I. un prestito da erogarsi dai fondi di bonificazione dello Stato nell'importo di fior. 191.200, da fornirsi e poi da restituirsi senza interessi alle stesse epoche che sono stabilite riguardo al prestito da farsi dalla provincia al Consorzio giusta la disposizione del §. 1.

§. 7.

Questa legge entra in attività col giorno della sua pubblicazione e cesserà di aver vigore se entro dieci anni successivi non sia stato soddisfatto alla condizione voluta dal precedente paragrafo 2 N. 1.

§. 8.

Il Mio Ministro dell'agricoltura e il Mio Ministro delle finanze sono incaricati dell'esecuzione di questa legge.

Postava od

zastran izvršitve in ohranitve namakal po Tržiškem polji (Agro di Monfalcone).

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le

§. 1.

Vodnej zadrugi Tržiškega polja so dovoljene za namakala, ktera ima na svoj račun napraviti s proračunjenim potroškom 956.000 gld., naslednje podpore :

1. deželni zajem znašajoč 40^o/_o proračunjenega potroška, to je 382.400., ktere bo morala zadruga povrniti deželi v enakih letnih odplačilih v 44. letih od 4. leta po preteku dobe, določene za končanje zgradb naprej (§. 2 štv. 1); med tem bo pa plačevala 2¹/₂ odstotne obresti ;

2. pod pridržkom poustavnega odobrenja iz državnega izboljševalnega zaloga (postava 30. junija 1884 štv. 116 drž. zak.) nepovratni donesek 40 odstotkov dejanske potrebščine za napravo namakal, — le da se ne vzame v poštrev potrošek za priskrbljenje deželnega zajma, dovoljenega pri točki 1. in za dotične obresti, in da donesek ne preseže v nikakem slučaju 40 odstotkov proračunjenega potroška, to je, da bo znašal k večemu 382.400 gld.

§. 2.

V §. 1. našete podpore se ne izplačajo, dokler se ne izpolnijo naslednji pogoji :

1. Deželni odbor, zadruga in državna uprava se morajo med seboj sporazumeti, kako naj se izvrši namakalno podjetje, do kdaj se ima končati in kdaj se izplačajo podpore, posebno pa se je treba pogoditi :

a. da se gerlu glavnega namakalnega pretoka tam, kjer vhaja v pretok luke Rosega, določi taka oblika, da ne bo nikakor zavirala, da se isti namakalni pretok morda vsposobi za brodarenje od Tržiča vzdol ;

b. da prevzame zadruga dolžnost, dovoliti državni upravi, ali tistemu, kteremu bi država dala oblast, predelati namakalni pretok v broden pretok na stroške države ali njenega pooblastenca, pa tudi dopustiti brezplačno brodarenje na brodnem kosu, da se le pri tem ravná s tako previdnostjo, kakoršna se zahteva za namakalne namene ;

2. med deželnim odborom, zadrugo in državno upravo ima biti pogojeno, koliko se bo imel vtikati v oskrbovanje zgradb in sploh v celo podjetje deželni odbor in koliko vpliva bo imela državna uprava.

§. 3.

Zadruga je dolžna ohraniti namakala na svoje stroške v prikladnem stanji in sposobna za rabo in politična okrajna gosposka bo imela oblast preskrbeti vse, česar treba, na stroške tistega, kteri bi kedar koli zanemaril spolnjevati to svojo dolžnost.

§. 4.

Zastran dolžnosti povrniti posojilo navedeno v §. 1 štv. 1 z obrestmi in potroški vred in zastran razdelitve istega med zadrugarje veljajo pravila določena v §. §. 60, 61, 65 deželne postave od 28. avgusta 1870 štv. 41.

Odrajtvila, zastanki na glavnica, obrestih ali letninah, razdeljena po omenjenem načinu med zadrugarje, potirjajo se na zahtevo zadružnega predsedništva, ali tudi samo deželnega odbora sé zamudnimi obrestmi po 5% na račun obteženih zemljišč prav tako, z istimi sredstvi in predpravicami in po istih opravnih, kakor javni davki. (postava 30. junija 1884 št. 116 drž. zak. §§. 17. 18. 19).

§. 5.

Po tej postavi se nič ne spremeni §. 4 državne postave 30. junija 1884 št. 116 državnega zakonika zadevajoč dolžnost dežele, da kot posestnica zemljišč ali stavb kaj donaša zadružnemu podjetju po namenu postave o vodah.

§. 6.

Pod pridržkom poustavnega odobrenja je v zmislu §. 7 državne postave od 30. junija 1884 št. 116 drž. zak. dovoljen deželi zajem iz državnega izboljševalnega zaloga v znesku 191.200 gld., ki se ima podeliti in potem povrniti brez obresti ob istih dobah, kakor so določene za zajem, ki ga ima dežela dati zadrugi po določbi §. 1.

§. 7.

Ta postava obvelja tistega dne, ko se objavi in neha veljati, ako se v naslednjih 10 letih ne zadosti pogoju postavljenem v predstojećem §. 2 št. 1.

§. 8.

Mojima ministroma za kmetijstvo in finance je naročeno, da zvršita to postavo.

Dal Comitato delegato a trattare la questione dell'irrigazione dell'agro Monfalconese

Gorizia, 7 gennaio 1887.

Il Presidente

Ritter.

Il Relatore
Pajer.

Onorevoli Signori,

La relazione del Signor Markus sul progetto d'irrigazione dell'agro monfalconese, compilato dall'ingegnere Vicentini e riveduto dal professore Bucchia, è un capolavoro d'ingegno, per la vastità di vedute nel campo della scienza e per l'acutezza delle osservazioni.

Facendo tesoro di alcune cognizioni pratiche nel ramo della tecnica idraulica che in lunghi anni di ricerche ed esperienze potei raccogliere, e lusingandomi di possedere una discreta conoscenza delle condizioni particolari del nostro paese, mi reputo obbligato di offrirle in tributo ai miei diletti concittadini, tentando colle mie deboli forze di contribuire, per quanto io valga, a spargere maggior luce su alcuni punti di questo argomento vitalissimo per la nostra provincia, col sottoporre ai Vostri saggi riflessi alcune mie considerazioni, le quali, se anche nel loro complesso non avranno un merito od una importanza speciale, pure in qualche loro particolare potranno forse destare qualche interesse.

Devo anzitutto accennare che i vantaggi, cui si spera di conseguire con un'opera d'irrigazione che si estenda sull'agro monfalconese, non sono per ora che conclusioni di una ipotesi, poichè gli uomini della scienza e gli esperti stessi divergono in ciò nelle loro opinioni e perfino nei calcoli approssimativi istituiti. E sembrami prudente l'avvertire, quanto pericolosa possa diventare alla completa riuscita di questa vasta impresa l'illusione.

Il Markus, a pagina 37 segna il prezzo commerciale dei terreni di Turriaco, presentemente fecondati da un'irrigazione irregolare e discontinua, con f. 1560.— per ettaro, nel mentre pone quello delle campagne contermini, site fuori del raggio dell'irrigazione, solo dai f. 300.— a f. 500.— il iugero.

Comunemente il prezzo commerciale di un oggetto suol rappresentare l'importo che risulta dalla capitalizzazione della rendita dell'oggetto stesso.

Non oso di mettere in dubbio l'esattezza delle ricerche del Markus riguardo alla differenza di valore dei campi irrigui di Turriaco in confronto dei non irrigati, reputo tuttavia consulto che venga esattamente verificata sul luogo stesso; il che non dovrebbe presentare serie difficoltà.

Ma il Markus invece si limita ad annoverare questi dati da lui raccolti, tralasciando però di farne una corrispondente applicazione nel suo computo pratico, laddove appunto questi valori costituiscono elementi ed il solo sicuro appoggio delle nostre conclusioni.

Ora io deduco la produttività futura dell'agro monfalconese compreso nella rete di una irrigazione sistematica, dalla produttività dei terreni di Turriaco come ritrovansi al dì d'oggi irregolarmente inaffiati.

Se anche le cifre ond'io fo uso nel calcolo della rendita lorda, differiscono da quelle empiricamente in ciò adottate dal Bucchia e dal Markus, i risultati

totali ottenuti da me si accordano però con quelli del Markus, quantunque per via diversa ritratti.

Esso diffatti ottiene l'aumento del valore dei campi per 4470 ettari irrigati a f. 2,500.000.—, laddove i calcoli da me istituiti ne danno un aumento a f. 2,600.000.—

Sembrami conveniente di distribuire la presente mia relazione nelle parti seguenti :

- I. Utile presumibile dell'irrigazione.
- II. Perdita d'acqua per infiltrazione nei canali e nel suolo ghiaioso.
- III. Volume d'acqua dell'Isonzo.
- IV. Utile proveniente dall'acqua torbida delle piene.
- V. Costo dell'opera d'irrigazione.
- VI. Utile dell'impresa.
- VII. Piano d'ammortimento del capitale impiegato.

I. Utile presumibile dell'irrigazione.

pag. 11

Il prof. Bucchia calcola l'aumento medio della rendita brutta d'ogni ettaro, dopo l'irrigazione, in lire 147, e precisamente :

pag. 38

- a. per arativi nudi in ragione di L. 69 per ettaro
- b. „ gli arativi arborati e vitati di „ 188 „ „
- c. „ prati naturali di „ 62 „ „

Aumento della rendita risultante dall'irrigazione per ettaro.

Secondo :

	Bucchia	Markus	Informazioni attinte a Turriaco
	rendita brutta		r e n d i t a n e t t a
a) arativi nudi	f. 34.—	f. 30	f. 15.50
b) detti con coltura mista	„ 94.—	„ 32	„ 34.80
c) prati	„ 31.—	„ 27	„ 19.90

pag. 37

Se è esatta l'asserzione del Markus, che a Turriaco un ettaro di terreno non irrigato viene pagato con f. 695.—, nel mentre che un ettaro adacquato irregolarmente, come attualmente si pratica, vale sino a fior. 1560.—, si può, senza tema di grave errore, considerare quest'ultimo prezzo qual medio valore di un ettaro di terreno dell'agro monfalconese, dopo introdotta la irrigazione sistematica.

Rendita netta per ettaro in fiorini V. A.

	arativi	arativi vitati e coltura mista	prati
pag. 38 e 39	attuale f. 12.50	f. 28.—	f. 16.—
	coll'attuale irrigazione irregolare di Turriaco „ 28.—	„ 62.80	„ 35.90
	quindi un aumento della rendita netta di „ 15.50	„ 34.80	„ 19.90

pag. 39 La rendita netta dei 5926 ettari dell'agro monfalconese, come vengono attualmente coltivati, viene da Markus calcolata a . . . f. 134708:—

Sulla base della rendita sopra accennata, che presentemente danno i terreni di Turriaco per effetto della irrigazione irregolare, si ottiene invece per 5926 ettari una rendita netta di . . . 302366:—
quindi una rendita maggiore di f. 167658:—
come beneficio dell'irrigazione.

Capitalizzando le rendite sopra esposte al censo del 5%, si otterrebbe, giusta le informazioni avute da Turriaco, un valore fondiario come appresso:

Prezzo attuale per ettaro.

	Arativi nudi	Arativi vitati	Prati
non irrigati	f. 250	f. 560	f. 320
irrorati irregolarmente	„ 560	„ 1256	„ 718

Il valore attuale di quella parte dell'agro monfalconese che è compresa nel consorzio, ed ha una superficie di 4470 ettari, è accolto dal Markus con fior. 2326500:—

pag. 41 Ponendo ora per base l'aumento del valore procurato dall'irrigazione irregolare, e supponendosi ridotti in campi a coltura mista i 200 ettari di prati, risultano invece per:

570 ettari di arativi nudi a f. 560:— per ettaro	f. 319200:—
e per 3900 ettari di arativi arborati a f. 1256:— per ettaro	f. 4898400:—
il che dà per 4470 ettari il valore complessivo di	f. 5217600:—
e di fronte al valore ammesso dal Markus di	f. 2326500:—
innalza il valore lordo per	f. 2891100:—

Restano poi da prendersi a calcolo le spese occorrenti per l'acquisto e la distribuzione dell'acqua, e per l'adattamento dei terreni, e sarà da verificarsi sul luogo, se una quantità maggiore di concime, e quale, s'impieghi nei terreni di Turriaco colla loro irrigazione irregolare.

pag. 41 Markus stima queste spese in ragione del 12% del valore di f. 2326500:— da essolui attribuito all'agro monfalconese legato al consorzio; io, stando ai ragguagli avuti e mancandomi ogni appoggio per una diversa proporzione, mi attengo alla somma ammessa dal Markus per tale titolo che è di . . . f. 270000:—
e trovo quindi un aumento del valore netto di . . . f. 2621100:—

II. Perdita d'acqua per infiltrazione nei canali e nel suolo ghiaioso.

L'estensione totale dei canali irrigatori è indicata nel progetto Vicentini con 261805 Km.

pag. 33

Markus opina, che al principio dell'esercizio dell'impresa d'irrigazione gran copia dell'acqua introdotta nei canali andrà perduta.

pag. 45

Perciò il Markus, riflettendo a questa straordinaria permeabilità di certi tratti di terreno, ritiene troppo limitato il consumo medio di litri 1.33 del progetto Vicentini per minuto secondo ed ettaro, e propone che venga elevato a litri 1.50 — 1.70 per ettaro e minuto secondo. Io propongo invece che venga prelimitato con litri 1.80 perocchè appresi per propria esperienza, che i nostri terreni ciottolosi sono di una porosità incredibile.

Intorno a che si fecero delle ben sconsolanti prove col canale del 'Ledra scavato in un terreno ghiaioso uguale al nostro.

Accettandosi il consumo da me valutato in litri 1:80, si richiederebbero per i 5000 ettari irrigui 9000 litri, ovverosia 9 metri cubici per minuto secondo.

III. Volume d'acqua dell'Isonzo.

pag. 20

A valle del ponte di Sagrado, come asserisce Vicentini, l'Isonzo ha il seguente volume di acqua :

- a. durante le massime magre ossia al tempo del pelo minimo, 14 metri cub. p. min. sec.
- b. durante le magre 32-36 metri cub. p. min. sec.
- c. a livello normale dell'acqua 85 metri cub. p. min. sec.

Già da anni faccio registrare giornalmente l'altezza di livello delle acque dell'Isonzo presso Podgora, e sono in grado di fornirne ragguagli più positivi e più precisi di quelli contenuti nell'elaborato dell'ing. Vicentini.

Il volume d'acqua durante il pelo minimo dell'Isonzo venne verificato negli anni sotto indicati come segue.

anno	acque estive			acque iemali		
1880	il 26 luglio	26.01	m. ³ per second.	li $\frac{9}{2}$	13.37	metri per sec.
1882	" 16 agosto	30.—	" " "	" $\frac{21}{2}$	16.35	" " "
1883	" 28 "	27.87	" " "	" $\frac{13}{3}$	23.58	" " "
1884	" 22 "	23.55	" " "	" $\frac{21}{1}$	20.73	" " "
1885	" 18 "	24.09	" " "	" $\frac{28}{11}$	17.28	" " "
1886	" 13 settemb.	19.—	" " "	" $\frac{18}{9}$	16.03	" " "

Ora tenterò, in via di deduzione, di calcolare il volume d'acqua che l'Isonzo ha presso Gradisca nelle sue magre.

Il filatoio meccanico di cascami di seta di Sdraussina, stando a quello che ne dice il Markus, adopera per la produzione della forza motrice ad esso necessaria 8 metri di acqua per minuto secondo.

Mi venne inoltre riferito da Sdraussina, assicurare il custode di quelle chiaviche che, nello stato di magra dell'Isonzo, circa un quarto fino alla metà $\frac{1}{2}$ del suo volume si versa oltre il cordone della pescaia.

Unendo quindi ai	8 metri p. sec.
occorrenti per spesare il canale dell'opificio, la media quantità di quella che va spandendosi oltre la paratoia con ed aggiungendovi il volume d'acqua proveniente dalla rog- gia di Farra-Gradisca, che ai tempi delle magre potrà misurare circa	3 " "
otteniamo l'approssimativa massa d'acqua che l'Isonzo nelle magre ha presso Gradisca, in	2 " "
	<hr/>
	13 metri p. min. sec.

Alla pescaia di Sagrado il volume ne sarà senza dubbio minore.

pag. 45

Se dal canale del molino della principessa Hohenlohe — come asserisce il Markus — devono effettivamente venir erogati 4.4 metri d'acqua per minuto secondo, non ne rimarrebbero a disposizione per gli scopi dell'irrigazione dell'agro monfalconese nelle magre, che solamente met. cub. 8.6 per secondo.

pag. 56

Acquistandosi colla pescaia di Sagrado anche la forza motrice dell'acqua, si avrebbe durante le magre, nelle quali l'Isonzo ha un volume di 13 metri per sec., come poc' anzi calcolato, una corrente della forza di 157 cavalli effettivi che valutata secondo Markus, con f. 425:— il cavallo, metterebbe in prospettiva un provento di f. 66000:— in favore del Consorzio.

pag. 45 e 47

Questa cifra però io l'espongo con le debite riserve, poichè, non avendo a disposizione i piani del Vicentini, non mi è nota l'entità della caduta.

I miei calcoli sono basati sopra altre indicazioni del Markus, e mi diedero per quoziente della caduta M.r 1.294.

pag. 45

Se a opera compiuta si verificasse che io abbia errato, asserendo il volume d'acqua dell'Isonzo presso Sagrado minore di quello indicato dal Markus, ciò ridonderà senza dubbio a favore del Consorzio.

Io per me tengo per problematico e rischioso il far conto anticipato di acquistare una maggior forza d'acqua disponibile.

L'uomo dell'industria compera una forza d'acqua allora soltanto che sia ben sicuro di potersene servire pel corso di tutto l'anno.

D'altra parte non conviene al Consorzio di mettere a repentaglio la buona riuscita dell'impresa principale, che è l'irrigazione, per tener dietro al lucro proporzionalmente meschino che ritrarrebbe dalla vendita di forze d'acqua. —

pag. 20

Prima di passare alla trattazione di un altro argomento non posso tralasciare di richiamare nuovamente la Vostra attenzione sulle asserzioni dell'ingegnere Baubela, notando in aggiunta che anche da parte del podestà di Fogliano Signor Angelo Calligaris, venni assicurato, non manifestare nei periodi di siccità l'alveo dell'Isonzo presso Cassegliano, per così dire, nemmeno traccia d'acqua visibile.

Si può presumere con somma probabilità, essere la formazione del suolo dell'agro monfalconese identica con quella del letto dell'Isonzo; poichè quello non è che un'alluvione del Torre e dell'Isonzo, per cui non può essere esclusa la possibilità che l'acqua, non solo nell'epoca delle prime funzioni del sistema irrigato-

rio, ma anche in seguito si disperda in quantità abbondanti negli estesi canali d'adacquamento.

Sarebbe quindi improvvido di cullarsi nella, certamente attraente, illusione di poter in seguito erogare delle forze d'acqua disponibili; e valga il sin qui detto come un'ammonizione alla massima circospezione nelle calcolazioni preliminari.

IV. Utile attendibile dalle acque torbide nelle piene dell'Isonzo.

pag. 34 & 35

Secondo l'opinione di Markus l'acqua dell'Isonzo sarebbe magra, e il limo (Schlick) trasportato dalle acque ingrossate di pochissimo ingrasserebbe il terreno di quelle imbevute.

Io per l'opposto sono convinto che le piene dell'Isonzo danno non solo un notevole sedimento di fanghiglia composta degli elementi minerali che di solito contiene l'acqua dell'Isonzo, cioè: quantità abbastanza considerevoli di bicarbonato di calcio, magnesia, (prodotta dalla decomposizione del dolomite), e tracce di potassio, sodio e cloro; ma travolgono ancora forti masse di terra, dal che l'irrigazione non potrà non ritrarre un sensibile vantaggio.

L'acqua dell'Isonzo è pressochè perfettamente limpida solo nelle magre, e allora anch'io divido pienamente l'avviso del Markus.

Nelle piene l'Isonzo, causa le forti pendenze, travolge gran quantità di melma, consistente, come dissi poc' anzi, principalmente di parti terrigne, per cui sarebbe del massimo vantaggio che i consorti dell'agro monfalconese lasciassero diffondersi quanto mai possibile sui fondi le acque torbide delle piene, per procacciarsi coi loro preziosi sedimenti di che surrogare, almeno in parte, il costoso concime.

Per questo motivo ho proposto, non già la quota di litri 1.33 come Vicentini, o di litri 1.50—1.70 come Markus, ma bensì quella di litri 1.80 per minuto secondo per l'inaffiamiento di un ettaro, quantità questa, la quale potrebbe, mercè l'eventuale allargamento dei canali progettato da Markus, venir portata nei periodi delle piene, sino a 3-4 litri per secondo ed ettaro.

Si sottrae al mio giudizio la determinazione del vero valore che dovrebbe rappresentare l'utile proveniente dai sedimenti delle colme quale materia d'ingrasso pei terreni, sarebbe però errato di non prenderlo a calcolo nell'apprezzamento del profitto risultante dall'esecuzione del progettato incanalamento.

pag. 36

Il timore, espresso da diversi proprietari di fondi, di perniciosi effetti dell'irrigazione sulle viti è, a mio avviso, privo di fondamento.

pag. 37

Questa mia opinione è pienamente divisa dal Markus, il quale assevera, prosperare egregiamente la coltivazione del gran turco e delle viti nei terreni di Turriaco a irrigazione irregolare, al punto da portare ivi il prezzo di un iugero di campi sino a f. 900:— V. A.

All'effetto di mettere in piena luce le vere cause di questo aumento di rendita del suolo sarebbero da farsi sul luogo stesso le seguenti indagini:

1. Se colà le campagne vengano più intensivamente concimate che altrove ?
2. Se la bontà del terreno di quella zona irrigata irregolarmente sia maggiore di quello delle campagne contermini ?
3. Se ivi l'acqua viene introdotta nei fondi soltanto quando è limpida e grande la siccità ?
4. Se eventualmente si riversa da sè sui medesimi anche l'acqua torbida delle piene, o vi viene introdotta artificialmente ?
5. Quale sia la quantità dell'acqua impiegata ?

Mi farò debito di relazionare verbalmente sulle osservazioni ed esperienze mie fatte nella mia boscata di Podgora.

V. Costo dell'opera d'irrigazione.

Non tengo i piani del progetto e non mi sento fornito di cognizioni bastevoli per osare di assoggettare in alcuni rapporti ad un esame critico il computo della spesa fatto dal Markus, e quindi accetto senz'altro il calcolo presuntivo della spesa totale dell'impresa da lui supposta di f. 1000000:— V. A.

VI. Utile dell'impresa.

1. Aumento del valore dei terreni prodotto dall'irrigazione	f. 2600000:—
2. Corrispettivo della forza d'acqua che potrà volgersi a scopi industriali circa	f. 66000:—
3. Aumento di valore della superficie bonificata da sedimenti dell'acqua torbida (senza però potere ridurre al suo vero valore questa supposizione del Markus),	f. 135000:—
4. Aumento del valore dei fondi irrigui, derivante dai depositi delle acque dell'Isonzo durante le piene	f. x:—
Aumento totale del valore	f. 2801000:—
e detratta la spesa preliminarata per l'impianto dell'opera di	f. 1000000:—
resta un presumibile aumento netto del valore di	f. 1801000:—

VII. Piano d'ammortimento del capitale impiegato.

Il capitale richiesto per l'esecuzione completa del lavoro è fissato, stando alle indicazioni del Markus, a f. 1000000:—

L' I. R. Governo generosamente accorda una sovvenzione a fondo perduto di f. 382400:—

per cui il capitale d'impianto da fornirsi dal Consorzio si riduce a f. 617600:—

A questa spesa concorre la provincia coll'aiuto di un prestito al $2\frac{1}{2}\%$ di f. 382400:—

il rimanente di f. 235200:—

deve apprestarsi dal Consorzio a mezzo di un mutuo al 5%.

Amnesso, che nel primo anno di costruzione verranno esborsati solamente i f. 382,400 regalati dal Governo, non vi avrà per quel periodo alcuna perdita d'interessi.

Nel secondo anno s'impiegheranno i danari dati a prestito dalla provincia al $2\frac{1}{2}\%$, e nel terzo anno verrà consumato il capitale assunto dal consorzio ad interesse nella supposta misura del 5% .

Amnesso che nel corso di 3 anni venga l'impresa portata al suo compimento, l'ammortimento del capitale esborsato coi relativi interessi si presenta come appresso:

1. Alla fine del 1° anno sarà esaurita la sovvenzione del governo di f. 382.400:— senza interessi.

2. Alla fine del 2° anno sarà consumato il prestito accordato della provincia di
con interessi del $2\frac{1}{2}\%$ sopra il medesimo per

3. Alla fine del 3° anno:

a interessi del $2\frac{1}{2}\%$ sopra il prestito provinciale,

b interessi del 5% sull'importo pagato per gl'interessi del prestito provinciale nell'anno 2° di f. 9560.—

c capitale consorziale
interessi del 5% sopra il medesimo di

A opera compita ammonterebbe quindi il contributo consorziale a
ed il prestito provinciale a

Capitale consorziale	Prestito della provincia
—	f. 382400:—
f. 9560:—	
f. 9560:—	
f. 478:—	
f. 235200:—	
f. 11760:—	
f. 266558:—	
	f. 382400:—

Gl'interessi del capitale consorziale

di f. 266558:— al 5% = f. 13327:90

quelli del prestito provinciale di f. 382400:— al $2\frac{1}{2}\%$ = f. 9560:—

quindi sul complessivo capitale d'im-

pianto di f. 648958:— al 3.5269% = f. 22887:90

4. Colla fine del 4° anno si dovrebbero corrispondere gl'interessi del sopradetto capitale di f. 648.958:— con f. 22.887:90, che, distribuiti su 4270 ettari da irrigarsi, danno un aggravio di fior. 5:36 per ettaro; oltre alle spese di esercizio e conservazione dell'opera.

5. Alla fine del 4°, 5°, e 6° anno la quota d'ammortizzazione del capitale ed interessi, se questa si vuole effettuare:

in 30 anni al	2%	importerà f. 8:39 per ett. all'anno, oltre le dette spese
" 32 " "	$1\frac{3}{4}\%$	" " " " " " " " " "
" 35 " "	$1\frac{1}{2}\%$	" " " " " " " " " "
" 38 " "	8 mesi al $1\frac{1}{4}\%$	" " " " " " " " " "
" 43 " "	7 " " 1%	" " " " " " " " " "

Adottandosi un ammortimento del capitale sulla scala dell' 1% , lo si

potrebbe compiere in 50 anni; passato questo termine, ai possidenti di fondi dell'agro monfalconese non incomberebbe più che il solo obbligo delle spese di esercizio e di conservazione dell'opera d'irrigazione.

Supposto poi il caso che il Governo nulla volesse contribuire pel prestito e di conseguenza la provincia non si trovasse disposta di accordarlo ad un censo minore del 5% nella somma di f. 382400:—, in tale evento dovrebbero i possidenti del Consorzio contribuire all'ammortimento entro 42 anni al $\frac{3}{4}$ % l'annua tangente di f. 15:59 per ettaro, e inoltre far fronte alle spese di esercizio e di conservazione delle opere irrigatorie.

Questo tributo sarebbe tanto ragguardevole da mettere in forse la realizzazione del progetto.

Non posso chiudere questa mia relazione, onorevoli Signori, senza rilevare con sentita soddisfazione il merito speciale dovuto pel valente patrocinio di questa grande impresa, che deve riuscire di decoro a tutta l'Austria, la cara patria nostra, e di sommo vantaggio per la nostra contea, a S. E. il Conte Francesco Coronini, nostro illustre Capitano provinciale, in grazia delle cui instancabili premure l'Eccelso I. R. Governo fu indotto a tanto sacrificio, e poi a tutti quegli egregi uomini che per lungo corso d'anni vi si sono dedicati con raro interesse e tenace attività.

Gorizia, nel Dicembre 1886.

Eugenio Bar. Ritter

Deputato della borgata industriale di Monfalcone.

Visoki deželni zbor!

Dohodki glavnega zaloga za uboge za leto 1885 bili so *preudarjeni* v deželnozbornski seji dne 17. junija 1884 v znesku gl. 24531:—

Stroški pa v znesku gl. 24224:—

tako da bi bilo moralo ostati gl. 307:—

ki naj bi se naložili na obresti z nakupom državnih obligacij.

V resnici je pa bilo, kakor kaže račun, predložen deželnemu odboru 1. julija 1886 pod št. 2639, vseh *dohodkov* leta 1885 gl. 27010:94

vseh *stroškov* pa tudi gl. 27010:94

tako da ni bilo preostanka v blagajnici in da se ni mogel izpolniti sklep deželnega zbora gledé njega.

Dohodki za l. 1885 bili so *preudarjeni* po teh le *vrstah*:

1. obresti zalogovih obligacij gl. 15821:—

2. „ obligacij, vpisanih na ime bratovščin gl. 6495:—

3. „ od glavnice pri zasebnikih gl. 1.878—

4. „ od kupno-prodajnih cen gl. 117:—

5. „ zamudne gl. 192:—

6. „ zakupnine in užitne pravice gl. 28:—

vkup gl. 24531:—

Na imenovane vrste proračuna *došle* so leta 1885 sledeče vsote:

1. obresti od zalogovih obligacij gl. 15918:—

2. „ od obligacij, vpisanih na ime bratovščin gl. 6495:04¹/₂

3. „ od glavnice pri zasebnikih gl. 1963:56

4. „ od kupno-prodajnih cen gl. 77:12

5. „ zamudne gl. 56:20¹/₂

6. zakupnine in užitne pravice gl. 258:95

vkup gl. 24768:88

Torej je došlo v preudarjenih vrstah več, nego je bilo preudarjeno gl. 237:88

Če doštejem proračunjen ostanek v gotovini gl. 307:—

dobim vsoto gl. 544:88

ki bi se morala pokazati kot ostanek v blagajnici, oziroma kot naložena v državnih obligacijah.

Stroški za l. 1885 bili so *proračunjeni* po naslednjih *vrstah*:

1. ustanovam gl. 13852:—

2. obresti bratovščin gl. 6170:—

3. doneski gl. 1962:—

4. davki	gl.	100:—
5. poslopja	gl.	2000:—
6. razni stroški	gl.	140:—
	vkup	gl. 24224:—

Uresničili pa so se stroški v preudarjenih vrstah po naslednjih zneskih:

1. ustanovam	gl.	13844:15 ¹ / ₂
2. obresti bratovščin	gl.	6086:95 ¹ / ₂
3. doneski	gl.	1961:55
4. davki	gl.	486:28 ¹ / ₂
5. poslopja	gl.	2000:—
6. razni stroški	gl.	429:41 ¹ / ₂
	vkup	gl. 24808:36

torej za 564 gl. 36 kr. više, nego so bili proračunjeni.

Ako se primerjajo v preudarjenih vrstah resničnim stroškom	gl.	24808:36
resnični dohodki	gl.	24768:88
pokaže se primankljej	gl.	39:48—
ki se je pokrilo z glavnico.		

Razen dohodkov in stroškov v preudarjenih vrstah imel jih je zalog leta 1885 tudi v nepreudarjenih, ki so izvirali

- iz kreditnih započetij;
- iz začasnih dohodkov in stroškov.

Kreditnim započetjem prištevati je tudi kupno-prodajne cene, kolikor se uresničijo, med tem ko spadajo obresti od kupno-prodajnih cen med tekoče dohodke, kakor obresti od glavnice pri zasebnikih ali od obligacij.

Dohodke v nepreudarjenih vrstah imel je zalog to-le:

1. kupno-prodajne cene	gl.	1280:78
2. nazaj dobljene glavnice od zasebnikov	gl.	483:29
3. prejete predplače (na posodo vzeti denar)	gl.	337:03
4. nazaj dobljene predplače	gl.	140:96
	vkup	gl. 2242:06

Če doštejem dohodke preudarjenih vrst v znesku	gl.	24768:88
dobim skupno vsoto	gl.	27010:94

Enako imel je zalog tudi stroškov v nepreudarjenih vrstah, namreč:

1. naložil je v državnih obligacijah	gl.	1309:50
2. vrnil je predplače	gl.	669:62
3. dal je predplače	gl.	223:46
	vkup	gl. 2202:58

Ako doštejem stroške preudarjenih vrst v znesku	gl.	24808:36
---	-----	----------

dobim skupni znesek stroškov gl. 27010:94
 kateri je enak skupnemu znesku dohodkov, tako da v blagajnici ni nič preostalo.

Če primerim v nepreudarjenih vrstah dohodke	gl.	2242:06
sè stroški	gl.	2202:58
dobim aktiven preostanek	gl.	39:48

ki je pokrila primankelje v preudarjenih vrstah.

Uprava v nepreudarjenih vrstah kaže se neugodna toliko v predplačah (3, 4), kolikor v kreditnih započetjih (1, 2).

Predplač (na posodo vzetega denara)

bilo je prejetih	gl.	337:03
danih pa le	gl.	223:46
tedaj je razlike za	gl.	113:57
Zalog vrnil je predplač (posojil)	gl.	669:62
a nazaj jih je dobil le	gl.	140:96
tedaj je zopet razlike za	gl.	528:66

Po kreditnih započetjih dobil je zalog:

a) na kupno prodajnih cenah	gl.	1280:78
b) na vrnenih glavnica od zasebnikov	gl.	483:29
vkup	gl.	1764:07
naložil je pa v obligacijah	gl.	1309:50
tedaj manj nego je dobil	gl.	454:57

Ako doštejem temu preostanku na glavnici prejeta predplača, kolikor ni pokrita z dano, v

znesku	gl.	113:67
dobim vsoto	gl.	568:14
ki je enaka primankelju v preudarjenih vrstah v znesku	gl.	39:48
in vrneni predplači, kolikor ni bila pokrita z nazaj dobljeno, v znesku	gl.	528:66
vkup	gl.	568:14

Te številke pravijo, da zalog je porabil leta 1885 v pokritev tekočih stroškov v preudarjenih vrstah in v povrnitev predplač

a) glavnice	gl.	454:57
b) posojila	gl.	113:57
vkup	gl.	568:14
	gl.	568:14

Ako doštejemo tej številki še preostanek, ki bi se moral nahajati vsled proračuna, a katerega ni, v znesku gl. 307:—

pokaže se, da je bila uprava zaloga za l. 1885 neugodna za gl. 875:14

Gledé kupno-prodajnih cen, ki se navajajo v dohodkih kot konečni zastanki, moram omeniti da spadajo med premoženje, kjer so v računu tudi resnično navedene, in da se morajo tedaj med dohodki zbrisati, ker ni prav, da se ena in ista vsota navaja kot premoženje in kot tekoči dohodek, posebno ako je pogojeno, da se cena odplačuje v več letnih obrokih.

Če primerjam proračun za leto 1885 z dejanskimi uspehi toliko v dohodkih, kolikor v stroških, treba je to le opomniti:

Obresti zalogovih obligacij presegajo proračun za	gl.	97:—
katerih pride:		
a) na obligacije, ki so bile kupljene pred l. 1885, a ki niso bile v proračunu za l. 1885, namreč: na obligacijo št. 135458, ki je bila navedena s 3700 gl. namesto s 3800 gl.	gl.	4:20
in na obligacijo št. 157.102 za 1000 gl., ki se je pozneje z drugimi spojila v eno s št. 45703 za 1850 gl.	gl.	42:00
vkup	gl.	46:20
b.) na obligacije kupljene leta 1885, in sicer: na že imenovano obligacijo št. 45.703 za znesek 850 gl., na obligacijo št. 137.650 za 200 gl. in na ono s št. 46.155 za 500 gl.	gl.	50:40
c.) na drobec izpuščen pri proračunu	gl.	—:40
vkup kakor zgoraj	gl.	97:—

V poročilu deželne računarije z dne 1. julija 1886 odb. št. 2639 pogrša se to potrebno pojasnilo gledé leta, v katerem so se obligacije kupile; zato naj se mu dodá.

Došle obresti od glavníc pri zasebnikih v znesku	gl.	1963:56
presegajo proračun, ki kaže	gl.	1878:—
za	gl.	85:56
a to le na videz, kajti med onimi	gl.	1963:56
je obresti predplačanih za l. 1886	gl.	14:51
in plačanih na račun začetnih zastankov najmanj	gl.	491:01 $\frac{1}{2}$
skupaj	gl.	505:52 $\frac{1}{2}$

za katere ni veljal proračun.

Na ime preudarjenih obrestij od glavníc pri zasebnikih došlo je k večjemu	gl.	1458:03 $\frac{1}{2}$
torej v primeri s preudarkom	gl.	1878:—
manj vsaj za	gl.	419:96 $\frac{1}{2}$
katera vsota je enaka obrestim, ki so se izbrisale: a.) dolžnikom, katerih posestva je zalog kupil	gl.	328:65
b.) dolžnikom, ki so plačali glavnico med letom	gl.	79:82
c.) dolžnikom, ki so predplačali obresti	gl.	11:02 $\frac{1}{2}$
d.) kot drobec v proračunu	gl.	—:47
vkup	gl.	419:96 $\frac{1}{2}$

Obresti od kupno-prodajnih cen preudarjene so bile na	gl.	117:—
došlo jih je le	gl.	77:12
tedaj manje za	gl.	39:88
kar daje z ozirom na velike konecletne zastanke v tem predelu v znesku	gl.	1191:14

malo upanja, da bi se kupno-prodajne cene zalogu ugodno rešile. Račun deželne računarije kaže v

tem predelu presežek	gl.	18:91 $\frac{1}{2}$
ker primerja pristojbino za 1885	gl.	135:91 $\frac{1}{2}$
s preudarkom za isto leto	gl.	117:—
a žalosten je tak presežek, ki vkljub pristojbini	gl.	135:91 $\frac{1}{2}$
in začetnim zastankom	gl.	1132:34 $\frac{1}{2}$
tedaj skupaj	gl.	1268:26
presega proračunjenih	gl.	117:—
le za	gl.	18:91 $\frac{1}{2}$

Finančni odsek se nadeja, da dež. odbor ukrene vse, kar je treba, da se omenjene obresti ne izgubijo, ampak potrjujejo prej ko mogoče.

Na ime <i>zakupnin in užitnih pravic</i> došlo je leta 1885	gl.	258:95
v primeri s preudarkom	gl.	28:—
torej več	gl.	230:95

Ta presežek prihaja od tod, da so se zamudnim dolžnikom odkupila posestva, ki so se dala v najem.

Radi omenjenih nakupov, vsled katerih so se zbrisale dolžne glavnice in obresti, ne da bi bile s cela pokrite, došlo je <i>raznih dohodkov</i> , ki so bili proračunjeni na	gl.	192:—
samo	gl.	56:20 $\frac{1}{2}$
torej manje	gl.	135:79 $\frac{1}{2}$

za katere se zmanjša z gore navedeni presežek gl. 230:95, ki prihaja iz istega vira.

<i>Stroški</i> presegaajo proračun posebno pri <i>davkih</i> , preudarjenih sè	gl.	100:—
za katere se je plačalo	gl.	486:28 $\frac{1}{2}$
torej čez preudarek	gl.	386:28 $\frac{1}{2}$

Tudi ta presežek izvira iz nakupa že omenjenih zemljišč na javni dražbi.

Iz istega razloga zvišali so se <i>razni stroški</i> , preudarjeni na	gl.	140:—
za celih	gl.	285:49 $\frac{1}{2}$

ki so se potrosili vsled nakupa zemljišč. Deželni odbor naj bi pomislil, ali bi se ne dali stroški te vrste vsaj za nekoliko znižati.

Konečni aktivni zastanki leta 1884 so znašali	gl.	13803:16
Kot <i>začetni aktivni zastanek</i> prenesel se je v leto 1885 znesek	gl.	5183:40 $\frac{1}{2}$
torej manj za	gl.	8619:75 $\frac{1}{2}$

Izbrisalo se je namreč:

1. zastalih obrestij in sicer:

a) Cargnelu, ker so bile krivo predpisane,	gl.	36:17 $\frac{1}{2}$
b.) drugim dolžnikom, ker so se jim odkupila posestva na dražbi na ime glavnega zaloga za uboge,	gl.	6905:62
2. danih predplač za sodnijske stroške rečenim dolžnikom	gl.	1677:96
skupaj, kakor zgoraj	gl.	8619:75 $\frac{1}{2}$

Finančni odsek ne ugovarja načeloma izbrisom, ako se zastanki v resnici ne morejo več potrjevati, ali ako se je namesto zastankov sprejelo posestvo, vendar meni, da zastanki se morajo pre-

nesti nepremenjeni iz računa v račun s tem, da se priloži računu poseben razkaz kot del računa, v katerem naj bodo zapisane po vrsti izbrisane vsote in razlogi izbrisov, ker drugače zbeži iz računov razvidnost in zveza (kontinuitét), ki je neobhodno potrebna.

Ob enem izraža finančni odsek željo, naj bi se napravili gledé onih glavníc, obrestij in predplač, radi katerih so se dolžnikom odkupila posestva na javni dražbi po tretjih osebah ali po glavnem zalogu samem, ali katere so se popolnoma zgubile in ki uplivajo jako neugodno toliko na upravo, kolikor na premoženje glavnega zaloga za uboge, trije glavni razkazi. Prvi naj bi kazal: *a.* dolžnikovo ime, priimek in bivališče; *b.* znesek na glavnici, obrestih in predplačah, katere je dotičnik dolževal glavnemu zalogu; *c.* ime posestva, ki se je sprejelo v pokritje trojnega dolga; *d.* sodnijsko njegovo ceno; *e.* razméro, v kateri je sodnijska cena posestva k dolžni vsoti v njenih treh delih. — Drugi razkaz naj bi navajal; *a.* z imenom in parcelno številko posamezna posestva, katera je dobil zalog za uboge na omenjeni način; *b.* vsote, katere naj bi pokrila posestva posameznih dolžnikov; *c.* sodnijsko ceno posestev; *d.* letno najemnino posestva in premembe v najemnini. — Tretji razkaz naj bi povedal: *a.* ime posestva; *b.* kako vsoto je imelo pokrivati; *c.* kaka je bila njegova sodnijska cena; *d.* komu in za koliko se je prodalo; *e.* kaka je razmera med kupno in sodnijsko ceno ter med vsoto, katero jo imelo pokrivati. — Tem naj bi se dodal še četrti podredjeni razkaz, ki bi kazal imena kupovalcev omenjenih posestev bodisi na javni dražbi, bodisi neposredno od glavnega zaloga. V prvem slučaju odgovarjal bi zgore omenjenemu drugemu razkazu, v drugem slučaju vjemal bi se z razkazom dolžnikov zasebnikov.

Te razkaze smatra finančni odsek kot potrebne, da se razvidi gibanje premoženja gledé glavníc pri zasebnikih, kupnoprodnih cen in posestev. Znano je, da v teh predelih se krči premoženje glavnega zaloga za uboge od leta do leta in da tega krčenja ne moremo ustaviti. Naj bo torej dež. zastopu vsaj to dovoljeno, da vé vsako leto posebe, pri čem, da je.

Konečni aktivni zastanki znašajo:

1. v preudarjenih vrstah:

<i>a.</i> na obresti oblligacij vpisanih na ime bratovščin	.	.	gl.	3:02
<i>b.</i> na obrestih od glavníc pri zasebnikih	.	.	gl.	807:56 ¹ / ₂
<i>c.</i> na obrestih od kupno-prodnih cen	.	.	gl.	1191:14
<i>d.</i> na zakupih in užitnih pravicah	.	.	gl.	200:05
		vkup	gl.	2201:77 ¹ / ₂

2. v nepreudarjenih vrstah:

1. na kupnih cenah, in sicer:

<i>a.</i> na zastanih	.	.	gl.	1521:85
<i>b.</i> na novih	.	.	gl.	1308:20
			gl.	2830:05

2. na predplačah, namreč:

<i>a.</i> danih dr. Deperisu, da bi sodnijsko postopal proti zamudnim dolžnikom	.	.	gl.	332:58
<i>b.</i> sodnijskih v tožbah proti mudnikom	.	.	gl.	639:40
<i>c.</i> drugih začasnih	.	.	gl.	3:93
		skupaj	gl.	975:91
			gl.	6007:73 ¹ / ₂

Gledè zastanih kupnih cen naložilo se je odvetniku dr. Licenu, naj jih iztirja; zastankom na novih cenah ni še dotekel pogojeni obrok. Omeniti je, da konečni zastanki na kupnih cenah so

ob enem tudi v premoženji navedeni in da se morajo vsled tega na tem mestu izbrisati, tako da		
konečni aktivni zastanki ne znašajo	gl.	6007:73 $\frac{1}{2}$
temveč manj za	gl.	2820:05
torej v resnici le	gl.	3177:68 $\frac{1}{2}$

Vsled tega treba je premeniti razklad dohodkov, kakor tudi glavni pregled.

Konečni pasivni zastanki znašajo:

a) na obrestih ustanovam	gl.	205:02
b. na obrestih bratovščinam	gl.	524:86 $\frac{1}{2}$
c. na dobljenih predplačah iz dež. zaloga	gl.	287:03
d. na zastanku pri nekem izplačilu	gl.	—:67 $\frac{1}{2}$
	gl.	1017:59

Vsa aktiva znašajo po računu deželne računarije konec l. 1885

manje	gl.	1017:59
torej skupaj	gl.	4990:14 $\frac{1}{2}$
A, kakor rečeno, treba je odšteti	gl.	2830:05
in tedaj ostane čisti aktivum	gl.	2160:09 $\frac{1}{2}$

Vsled tega popraviti je treba glavni izkaz tako, da pride v izravnavno kazalo kot

stalen aktivni zastanek konec leta	gl.	1471:89
začasni „ „ „ „	gl.	688:20 $\frac{1}{2}$
skupaj	gl.	2160:09 $\frac{1}{2}$

in da se spravijo drugi deli glavnega izkaza v soglasje s temi številkami.

Premoženje v zalogovih obligacijah pomnožilo se je za 1550 gl. nominalne vrednosti, za

katero se je potrosilo	gl.	1309:50
in sicer, kakor pravi letni račun:	gl.	403:58
katere je plačal Vidoz na račun Cargnela;	gl.	222:32
ki so se dobili od Marije Sandrini;	gl.	500:—
katere je plačal Gerin za posestvo ex Sandrini Maria;	gl.	167:—
od glavnice v znesku 220 gl., katero je povrnil Pahor Jožef oziroma Matija Marušič in o katerih izviro ni nič rečeno	gl.	16:60
skupaj tedaj	gl.	1309:50

K temu razkazu je opomniti sledeče:

a. Vidoz-Cargnel plačala sta leta 1885 samo 213 gl. 29 kr.; drugih zgore omenjenih 190 gl. 29 kr. bilo je takrat na dolgu in je večinom še zdaj: — b. Sandrin Marija in Gerin Peter nista plačala leta 1885 nikakih glavnice; pač pa je plačala Sandrini zastanih obrestij 179 gl. 30 kr. in sodnijskih predplač 43 gl. 02 kr. — c. da če tudi Pahorjeva glavnica se ni porabila vsa za nakup obligacij, se vender navaja vsota 16 gl. 60 kr., o kateri se zdi, kakor bi bila vzeta iz tekočih stalnih dohodkov, da si ni.

Iz tega je razvidno, da del denara, ki se je dobil l. 1885 po kreditnih začetjih in na ime kupno-prodajnih cen, se je sicer izdal za nakup obligacij, pa ne pod tistim imenom, pod katerim je došel, ampak pod imenom prejšnjih začetjih in cen, da se torej v prejšnjih letih ni nalagal ves

denar, ki se je dobival na kupno-prodajnih cenah, kakor se je nasprotno l. 1885 naložila glavnica (Vidozova), ki ni bila še nazaj dobljena. Zdi se, da v tem oziru bi bilo treba nekoliko več natančnosti, in naravno je da dohodki leta 1885 v teh predelih se naložijo obrestonosno z blagajničnimi ostanki naslednjih let.

Premoženje v obligacijah vpisanih na ime *bratovščin* ostalo je nepremenjeno.

Premoženje v *glavnicah pri zasebnikih* se je znižalo:

a. ker se je glavnica popolnoma zgubila, za	gl.	577:50
b. ker so se kupila pesestva zamudnih dolžnikov za	gl.	6947:50
c. ker se je glavnica vrnila, za	gl.	483:29
skupaj za	gl.	8008:29

V <i>kupno-prodajnih cenah</i> se je znižalo za	gl.	1000:00
tako da je znašalo konec leta 1885	gl.	2830:05

Premoženje v *posestvih in užitnih pravicah* znašalo je konec leta 1884:

a. poslopje vsmiljenih bratov cenjeno, na	gl.	62000:—
b. druga posestva cenjena na	gl.	13077:90
vkup	gl.	75077:90

konec leta 1885 pa:

a. poslopje vsmiljenih bratov	gl.	62900:—
b. druga posestva cenjena	gl.	7640:44
vkup	gl.	69640:44 $\frac{1}{2}$

Torej se je znižalo premoženje v posestvih leta 1885 za	gl.	5437:46 $\frac{1}{2}$
v kateri vsoti je tudi neka pomota gledé vrednosti ex Miklavčeve posesti za	gl.	3202:05
tako da v resnici se je oddalo konečno posestev samo za	gl.	2235:41 $\frac{1}{2}$
kajti na oddana posestva v znesku	gl.	2657:71
dobil je zalog novih za	gl.	422:29 $\frac{1}{2}$

Premoženje v posestvih pod črko b. se ne nahaja v glavnem izkazu računa, zato je treba račun v tem zmislu dopolniti in dobi se kot rezultat uže navedena vsota —

(manje)	gl.	5437:46 $\frac{1}{2}$
---------	-----	-----------------------

Glavni zalog za uboge imel je torej leta 1885 naslednje *premembe v premoženji*:

1. zvišek: a. na obligacijah za	gl.	1550:—
b. na kupnih cenah	gl.	1000:—
vkup	gl.	2550:—
2. znižek: a. pri glavnicah zasebnikov	gl.	8008:29
b. pri posestvih	gl.	5437:46 $\frac{1}{2}$
vkup	gl.	13445:75 $\frac{1}{2}$
Če se odbije zvišek v znesku	gl.	2550:—

ostane čistega znižka

gl.	10895:75 $\frac{1}{2}$
-----	------------------------

K znižku v premoženji treba je računati tudi znižek v tekočih dohodkih in zvišek v tekočih stroških, pouzročeni po premembah v glavnicah in v posestvu.

V *dohodkih* kaže se iz navedenega razloga sledeči znižek:

a. odpisani zastanki na obrestih	gl.	6905:62
b. odpisani zastanki na sodnijskih predplačah	gl.	1677:96
c. odpisane tekoče obresti	gl.	328:65
d. odpisane zamudne obresti	gl.	135:79 $\frac{1}{2}$
vkup	gl.	9048:02 $\frac{1}{2}$

v stroških pa naslednji zvišek iz istega razloga: a. sodnijske pristojbine	gl.	285:49 $\frac{1}{2}$
b. davki nad preudarjeno vsoto	gl.	386:28 $\frac{1}{2}$
vkup	gl.	671:78

Račun glavnega zaloga za uboge za leto 1885 kaže torej zgube:

a. na premoženji	gl.	10895:75 $\frac{1}{2}$
b. na manjših dohodkih, izvirajočih iz prememb v premoženji	gl.	9048:02 $\frac{1}{2}$
c. na večjih stroških, izvirajočih iz istega vira	gl.	671:78
vkup	gl.	20615:56

Ali opomniti je treba, da ta zguba, dasi izražena v računu enega leta, namreč 1885, izvira iz več prejšnjih upravnih let in da ni popolna, ker mnogi znižki na glavnica pomnožili so premoženje v posestvih in obligacijah ter mnogi znižki na posestvih pridobili so zalogo novih glavnice ali obligacij.

Poročilo dež. računarije, spadajoče k računu, o katerem se govori, je na več mestih nepopolno, nejasno in optimistično. Finančni odsek se nadeja, da v bodoče se bo pri sestavljanju poročila ozir jemal na želje in opombe, izražene v pričujočem poročilu.

Po vsem tem predlaga finančni odsek: Visoki deželni zbor naj sklene:

Potrdi se račun glavnega zaloga za uboge za leto 1885 v naslednjih številkah:

Dohodki.

1. stalni, in sicer:			
a. obresti od zalogovih obligacij	gl.	15918:—	
b. obresti od obligacij vpisanih na ime bratovščin	gl.	6495:04 $\frac{1}{2}$	
c. obresti od glavnice pri zasebnikih	gl.	1963:56	
d. obresti od kupno-prodajnih cen	gl.	77:12	
e. obresti zamudne	gl.	56:20 $\frac{1}{2}$	
f. zakupi in užitniške pravice	gl.	258:95	gl. 24768:88
2. iz kreditnega začetja:			
a. plačane glavnice	gl.	483:29	
b. plačane kupne cene	gl.	1280:78	gl. 1764:07
3. začasni, namreč:			
			gl. 26532:95

			Prenos	gl.	26532:95
a. predplače prejete	.	.	gl.	337:03	
b. predplače nazaj dobljene	.	.	gl.	140:96	gl. 477:99
					<hr/>
			skupaj	gl.	27010:94
Začetni aktivni zastanki:					
a. stalni	.	.	gl.	2459:94 ¹ / ₂	
b. začasni	.	.	gl.	893:41	gl. 3353:35 ¹ / ₂
					<hr/>
Konečni aktivni zastanki:					
a. stalni	.	.	gl.	2201:77 ¹ / ₂	
b. začasni	.	.	gl.	975:91	gl. 3177:68 ¹ / ₂

Stroški.

1. stalni, in sicer:					
a. ustanovam	.	.	gl.	13844:15 ¹ / ₂	
b. bivšim bratovščinam	.	.	gl.	6086:95 ¹ / ₂	
c. doneski	.	.	gl.	1961:55	
d. poslopja	.	.	gl.	2000:—	
e. davki	.	.	gl.	486:28 ¹ / ₂	
f. razni stroški	.	.	gl.	429:41 ¹ / ₂	gl. 24808:36
					<hr/>
2. iz kreditnega započetja	.	.			gl. 1309:40
3. začasni, namreč:					
a. predplače vrnjene	.	.	gl.	669:62	
b. predplače dane	.	.	gl.	223:46	gl. 893:08
					<hr/>
			skupaj	gl.	27010:94
Začetni pasivni zastanki	{	stalni	gl.	642:26	} gl. 1262:55 ¹ / ₂
		začasni	gl.	620:29 ¹ / ₂	
Konečni pasivni zastanki	{	stalni	gl.	729:88 ¹ / ₂	} gl. 1017:59
		začasni	gl.	287:70 ¹ / ₂	
Začetni čisti zastanki aktivni:					
a. stalni	.	.	gl.	1817:68 ¹ / ₂	
b. začasni	.	.	gl.	273:11 ¹ / ₂	gl. 2090:80
					<hr/>
Konečni čisti zastanki aktivni:					
a. stalni	.	.	gl.	1471:89	
b. začasni	.	.	gl.	688:20 ¹ / ₂	gl. 2160:09 ¹ / ₂

Ob začetku in ob koncu leta brez prestopa v blagajnici.

Premoženje.

a. glavnice.					
1. v zalogovih obligacijah	.	.	gl.	384850:—	
2. v obligacijah bratovščin	.	.	gl.	155300:—	
					<hr/>
			gl.	540150:—	

	Prenos	. gl.	540150:—	
3. glavnice pri zasebnikih	.	. gl.	24597:44	
4. kupno-prodajne cene	.	. gl.	2830:05	gl. 567577:49
<hr/>				
b. posestva.				
1. poslopje bolnišnično cenjeno na	.	. gl.	62000:—	(brez obresti)
2. druga posestva po sodnijski ceni	.	. gl.	7640:44	
<hr/>				
				gl. 69640:44

Dopo tutto ciò propone il Comitato di finanza : L' eccelsa Dieta voglia deliberare :

Si approva il conto consuntivo del fondo generale dei poveri per l' anno 1885 nelle seguenti cifre :

Introiti.

1. assoluti e precisamente :				
a. interessi delle obbligazioni del fondo	.	. f.	15918:—	
b. interessi delle obbligazioni vincolate a nome delle soppresse confraternite	.	. f.	6495:04 $\frac{1}{2}$	
c. interessi dei capitali investiti presso privati	.	. f.	1963:55	
d. interessi dei prezzi di compravendita	.	. f.	77:12	
e. interessi di mora	.	. f.	56:20 $\frac{1}{2}$	
f. realtà e diritti usufruttuari	.	. f.	258:95	f. 24768:88
<hr/>				
2. dalle operazioni di credito :				
a. capitali riavuti	.	. f.	483:29	
b. prezzi di compravendita riavuti	.	. f.	1280:78	f. 1764:07
<hr/>				
3. transitanti :				
a. anticipazioni ricevute	.	. f.	337:03	
b. anticipazioni riavute	.	. f.	140:96	f. 477:99
<hr/>				
assieme				f. 27010:94
Civanzi attivi anteriori :				
a. assoluti	.	. f.	2459:94 $\frac{1}{2}$	
b. transitanti	.	. f.	893:41	f. 3353:35 $\frac{1}{2}$
<hr/>				
Civanzi attivi finali :				
a. assoluti	.	. f.	2201:77 $\frac{1}{2}$	
b. transitanti	.	. f.	975:91	f. 3177:68 $\frac{1}{2}$

Esiti:

1. assoluti cioè :				
a. fondazioni	.	. f.	13844:15 $\frac{1}{2}$	
b. soppresse confraternite	.	. f.	6086:95 $\frac{1}{2}$	
c. contributi	.	. f.	1961:55	
d. conservazione edifici	.	. f.	2000:—	
<hr/>				
Porto				. f. 23892:66

		riporto	. f.	23892:66	
e. imposte	.	.	. f.	486:28 $\frac{1}{2}$	
f. spese diverse	.	.	. f.	429:41 $\frac{1}{2}$	f. 24808:36
					<hr/>
2. dalle operazioni di credito	f. 1309:50
3. transitanti, e precisamente:					
a. anticipazioni restituite	.	.	. f.	669:62	
b. anticipazioni date	.	.	. f.	223:46	f. 893:08
					<hr/>
		assieme	.	.	f. 27010:94
Civanzi passivi anteriori	}	assoluti	. f.	642:26	} f. 1262:55 $\frac{1}{2}$
		transitanti	. f.	620:29 $\frac{1}{2}$	
Civanzi passivi finali	}	assoluti	. f.	729:88 $\frac{1}{2}$	} f. 1017:59
		transitanti	. f.	287:70 $\frac{1}{2}$	
Civanzi attivi anteriori netti:					
a. assoluti	.	.	. f.	1817:68 $\frac{1}{2}$	
b. transitanti	.	.	. f.	273:11 $\frac{1}{2}$	f. 2090:80
					<hr/>
Civanzi attivi finali netti:					
a. assoluti	.	.	. f.	1471:89	
b. transitanti	.	.	. f.	688:20 $\frac{1}{2}$	f. 2160:09 $\frac{1}{2}$

Al principio ed alla fine dell'anno senza civanzo presso la Cassa.

Patrimonio.

a. Capitale

1. in obbligazioni del fondo	.	.	.	f. 384850:—
2. in " delle sopresse confraternite	.	.	.	f. 155300:—
3. in capitali presso privati	.	.	.	f. 24597:44
4. in prezzi di compravendita	.	.	.	f. 2830:05
				<hr/>
				f. 567577:49

b. realtà:

1. edificio ospitale fate bene fratelli valutato con	.	.	.	f. 62000:— (senza int.)
2. altre realtà del prezzo di stima di	.	.	.	f. 7640:44
				<hr/>
				f. 69640:44.

Finančni odsek

V Gorici, 4. januarija 1887.

D.r J. TONKLI

predsednik

D.r A. Gregorčič
poročevalec.

Eccelsa Dieta,

Gl' introiti del fondo generale dei poveri per l'anno 1885 vennero *preventivati* nella seduta dietale delli 17 giugno 1884 nell'importo di f. 24531:—
e *gli esiti* nell'importo di f. 24224:—

cosicchè avrebbe dovuto rimanere il civanzo di f. 307:—
da investirsi mediante acquisto di obbligazioni dello Stato.

Effettivamente però si dimostrano, appar conto presentato alla Giunta provinciale il 1° luglio 1886 al GN. 2639, tutti *gl' introiti* dell'anno 1885 con f. 27010:94
e tutti *gli esiti* con f. 27010:94

cosicchè non vi rimase verun civanzo di cassa, e non si potè eseguire la deliberazione della Dieta provinciale in riguardo a quest' ultimo.

Gl' introiti preventivati per l'anno 1885 si ripartiscono come segue:

1. interessi delle obbligazioni del fondo	f. 15821:—
2. interessi delle obbligazioni vincolate a nome delle sopresse confraternite	f. 6495:—
3. interessi dei capitali investiti presso privati	f. 1878:—
4. interessi dei prezzi di compravendita	f. 117:—
5. interessi di mora	f. 192:—
6. rendite di realtà e diritti usufruttuari	f. 28:—
assieme	f. 24531:—

Per i menzionati titoli si *realizzarono* nel 1885 i seguenti importi:

1. interessi delle obbligazioni	f. 15918:—
2. interessi delle obbligazioni vincolate a nome delle sopresse confraternite	f. 6495:04 ¹ / ₂
3. interessi dei capitali investiti presso privati	f. 1963:56
4. interessi dei prezzi di compravendita	f. 77:12
5. interessi di mora	f. 56:20 ¹ / ₂
6. rendite di realtà e diritti usufruttuari	f. 258:95
assieme	f. 24768:88

quindi f. 237.83

di più come venne preventivato.

Aggiungendo il civanzo preliminarato di f. 307:—

risulta la somma di f. 544:88

la quale si dovrebbe trovare quale civanzo presso la Cassa; rispettivamente investita in obbligazioni dello Stato.

Gli esiti preventivati per l'anno 1885 si ripartiscono:

1. fondazioni	f.	13852:—
2. interessi delle sopresse confraternite	f.	6170:—
3. contributi	f.	1962:—
4. imposte	f.	100:—
5. conservazione di edifici	f.	2000:—
6. spese diverse	f.	140:—
							<hr/>
						assieme	f. 24224:—

Effettivamente però si dimostrarono i seguenti esiti:

1. fondazioni	f.	13844:15 ¹ / ₂
2. interessi delle sopresse confraternite	f.	6086:95 ¹ / ₂
3. contributi	f.	1961:55
4. imposte	f.	486:28 ¹ / ₂
5. conservazione di edifici	f.	2000:—
6. spese diverse	f.	429:41 ¹ / ₂
							<hr/>
						assieme	f. 24808:36

quindi maggiori del preventivo per f. 564:36.

Oltre gl' introiti e gli esiti *preventivati* ebbe il fondo nell'anno 1885 anche degl' introiti ed esiti *non preventivati*, derivanti:

- dalle operazioni di credito;
- dagl' introiti ed esiti transitanti.

Fra le operazioni di credito sono pure da comprendersi i prezzi di compravendita, che vengono realizzati; mentre gl'interessi dei medesimi sono compresi fra gl'introiti correnti, come gl'interessi dei capitali e delle obbligazioni.

Il fondo ebbe i seguenti *introiti* non compresi nel preventivo:

1. prezzi di compravendita	f.	1280:78
2. capitali riavuti da privati	"	483:29
3. anticipazioni avute	"	337:03
4. anticipazioni riavute	"	140:96
							<hr/>
						assieme	f. 2242:06

aggiungendo gl' introiti dei titoli preventivati nell'importo di f. 24768:88

si riceve la somma totale di f. 27010:94.

Eguale mente ebbe il fondo da sopperire ai seguenti *esiti*, non compresi nel preventivo:

1. investiti furono in obbligazioni dello Stato	f.	1309:50
2. restituite furono anticipazioni per	"	669:62
3. d " " " " " "	"	223:46
							<hr/>
						assieme	f. 2202:58

aggiungendo questi gli esiti dei titoli compresi nel preventivo con f. 24808:36

si ricevono gli esiti totali di f. 27010:94

eguali alla somma totale degl' introiti; cosicchè non rimase verun avanzo di cassa.

Confrontando gl' introiti non preventivati di	f.	2242:06
cogli esiti	"	2202:58

si riceve il civanzo attivo di	f.	39:48
il quale coperse il deficit dei titoli compresi nel preventivo.		

La gestione dei titoli non compresi nel preventivo si dimostra *sfavorevole*: tanto nelle anticipazioni (3, 4), quanto nelle operazioni di credito (1, 2).

Anticipazioni si riceverono per	f.	337:03
date però furono solamente	"	223:46
quindi la differenza di	f.	113:57

Il fondo restituì anticipazioni per	f.	669:62
e ne ricevette di ritorno solamente	"	140:96
quindi si dimostra nuovamente la differenza di	f.	528:66.

Mediante operazioni di credito ricevette il fondo:

a. per prezzi di compravendita	f.	1280:78
b. per capitali restituiti dalle parti.	"	483:29

assieme	f.	1764:07.
dei quali si investirono in obbligazioni	"	1309:50

quindi	f.	454:57
di meno come incassati.		

Aggiungendo a questo civanzo l'importo delle anticipazioni avute, non coperto dalle anticipazioni date di	f.	113:57
---	----	--------

si riceve la somma di	f.	568:14,
-----------------------	----	---------

la quale è eguale al deficit dei titoli compresi nel preventivo nell'importo di	f.	39:48
più l'importo delle anticipazioni restituite, non coperto dalle anticipazioni riavute di	"	528:66
assieme	f.	568:14.

Queste cifre dimostrano, che il fondo adoperò nell'anno 1885, onde coprire gli esiti correnti, compresi nel preventivo e per la restituzione di anticipazioni:

a. dai capitali	f.	454:57
b. dai debiti	"	113:57

assieme	f.	568:14	f.	568:14
aggiungendo a questa cifra ancora il civanzo immaginario del preventivo di	"	307:—		

si dimostra, che la gestione di questo fondo per l'anno 1885 fu sfavorevole per	f.	875:14.
---	----	---------

In riguardo ai prezzi di compravendita, che si trovano fra gl' introiti quali civanzi finali, devesi osservare, che i medesimi appartengono al patrimonio, essendo nel conto anche effettivamente menzionati; e che si devono quindi cancellare dagl' introiti; non essendo regolare, di trovare l' istessa somma quale patrimonio e quale introito corrente, tanto più, se è pattuito di pagare il prezzo in più rate annuali.

Confrontando il conto preventivo per l'anno 1885, coi risultati effettivi, tanto negl' introiti, quanto negl' esiti, fa d' uopo di osservare ciò che segue:

Gl' interessi delle obbligazioni del fondo sorpassano il preventivo per . f. 97:—
i quali spettano:

a) alle obbligazioni acquistate avanti il 1885, le quali non si riscontrano nel preventivo e precisamente:

all' obbligazione N. 135458 citata con	f.	3700:—
invecechè con f. 3800	f.	4:20
ed all' obbligazione N. 157.102 per f. 1000:—, più tardi vincolata assieme ad		
altre nell' obbligazione N. 45703 per f. 1850	f.	42:—
	assieme	f. 46:20

b) alle obbligazioni acquistate nel 1885 e precisamente:
alla già menzionata obbligazione N.o 45703 per f. 850; all' obbligazione N.o 137650 p. f. 200 ed a quella col N.o 46155 p. f. 500 assieme . f. 50:40

c) al piccolo importo non compreso nel preventivo di . f. —:40
assieme come sopra . f. 97:—

Nel rapporto della Contabilità provinciale del 1/7 1886 GN. 2630, non si riscontrano questi necessari schiarimenti in riguardo all' anno, nel quale si fece acquisto delle obbligazioni, perciò vi si aggiungano questi.

<i>Gl' interessi incassati dei capitali presso privati</i> nell' importo di	f.	1963:56
sorpassano il preventivo di	f.	1878:—
	per	f. 85:56

e ciò solamente in apparenza giacchè fra i . f. 1963:56

sono compresi gl' interessi pro 1886 pagati anticipatamente con . f. 14:51

e quelli pagati a conto delle restanze anteriori per lo meno con . f. 491:01 $\frac{1}{2}$

assieme . f. 505:52 $\frac{1}{2}$

pei quali non valeva il preventivo.

A titolo degl' interessi preventivati, dei capitali presso privati si incassarono per lo	f.	1458:03 $\frac{1}{2}$
più	f.	1878:—
quindi in confronto al preventivo di		

in meno per almeno . f. 419:96 $\frac{1}{2}$

il quale importo concorda colla somma degl' interessi condonati:

a) ai debitori, le realtà dei quali vennero acquistate dal fondo con . f. 328:65

b) ai debitori, che pagarono il capitale durante l' anno con . f. 79:82

c) ai debitori, che pagarono gl' interessi anticipatamente, con . f. 11:02 $\frac{1}{2}$

d) dell' importo non compreso nel preventivo di . f. —:47

assieme . f. 419:96 $\frac{1}{2}$

Gl' interessi dei prezzi di compravendita vennero preventivati con . f. 117:—

incassati furono solamente . f. 77:12

quindi in meno per . f. 39:88

il quale dà, con riguardo alle vistose restanze finali poca speranza, di veder favorevolmente liberato il fondo dai prezzi di compravendita.

Il conto della Contabilità dimostra per questo titolo l'introito maggiore

di	f.	18:91 ¹ / ₂
giacchè confronta la competenza per l'anno 1885 di	f.	135:91 ¹ / ₂
col preventivo del medesimo anno di	f.	117:—

Questo sorpasso è ben misero, considerato, che la somma della competenza corrente

di	f.	135:91 ¹ / ₂
e della restanza anteriore di	f.	1132:34 ¹ / ₂

quindi assieme di f. 1268:26

è maggiore del preventivo solamente per f. 18:91¹/₂

Il Comitato di finanza si lusinga, che la Giunta provinciale farà tutto il necessario, onde questi interessi non vadano perduti, ma vengano incassati, quanto prima possibile.

A titolo *delle realtà e diritti usufruttuari* si incassarono nell'anno 1885 f. 258:95
quindi in confronto al preventivo di f. 28:—

di più con f. 230:95

Quest'introito maggiore deriva, dall'acquisto delle realtà dei debitori restanzieri, che vennero poi date in affitto.

In causa agli acquisti menzionati, in base ai quali si depennarono i debiti capitali e gli interessi, invece di coprirli totalmente; si incassarono per introiti diversi, prelimitati

con f. 192:—
solamente f. 56:20¹/₂

quindi in meno per f. 135:79¹/₂

per la qual somma si diminuisce il sopra menzionato maggiore incasso di f. 230:95, derivante da quel titolo.

Gli esiti sorpassano il preventivo principalmente presso le imposte prelimitate

con f. 100:—
mentre all'incontro vennero pagati f. 486:28¹/₂

quindi oltre il preventivo f. 386:28¹/₂

Anche questo sorpasso deriva dall'acquisto delle già menzionate realtà agli incanti esecutivi.

Per l'esposto motivo si aumentarono gli *esiti diversi*, preventivati con . f. 140:—
per interi f. 285:49¹/₂

spesi in base all'acquisto delle realtà.

La Giunta provinciale voglia riflettere, se non si potrebbero alquanto diminuire le spese di questi titoli.

Le restanze attive finali del 1884 importavano f. 13803:16
quale *restanza attiva anteriore* venne riportato nel 1885 l'importo di f. 5183:40¹/₂

quindi in meno per f. 8619:75¹/₂

Depennati furono:

1. gli interessi arretrati e precisamente:

<i>a.</i> del Cargnel, prescritti incompetentemente con	f. 36:17 $\frac{1}{2}$
<i>b.</i> di altri debitori, dei quali vennero acquistate le realtà agl'incanti, per conto del fondo generale dei poveri con	f. 6905:62
2. le anticipazioni date per spese di lite contro i detti debitori	f. 1677:96
assieme come sopra	<u>f. 8619:75$\frac{1}{2}$</u>

Il Comitato di finanza non è del tutto contrario alle depennazioni, se le restanze non possono realmente più venir realizzate, oppure se queste vennero scambiate colle realtà: però osserva che le restanze devono venir riportate intatte da un conto nell'altro, mediante compiego di uno speciale prospetto, facente parte del conto, dimostrante gl'importi depennati ed il motivo della depennazione; giacchè altrimenti, perde il conto la chiarezza e ne soffre la coerenza, la quale è indispensabilmente necessaria.

Contemporaneamente esprime il Comitato di finanza il desiderio: che venissero approntati, in riguardo a quei capitali, interessi ed anticipazioni causa i quali si acquistarono dai debitori le realtà agl'incanti esecutivi, da terza parte, oppure dal fondo medesimo; ed i quali andarono totalmente perduti e che influiscono molto sfavorevolmente, tanto sulla gestione quanto sul patrimonio del fondo generale dei poveri, tre prospetti generali.

Il primo dimostrante: *a* il nome, cognome e domicilio del debitore; *b*. l'importo per capitale, interessi ed anticipazioni, che il rispettivo individuo doveva al fondo; *c* il nome della realtà, che venne ritirata per cuoprimento del triplice debito; *d* il suo prezzo di stima; *e* la proporzione nella quale sta il prezzo di stima della realtà, coll'importo dovuto nelle sue tre partizioni.—

Il secondo prospetto dovrebbe abbracciare;

a. la denominazione ed il numero della particella delle singole realtà, ritirate dal fondo nel modo menzionato;

b. gl'importi coi quali potevano venir coperte le realtà dei singoli debitori;

c. il prezzo di stima delle realtà;

d. la rendita annuale della realtà ed i cangiamenti nelle rendite.—

Il terzo prospetto dovrebbe dimostrare: *a.* il nome della realtà; *b.* qual somma doveva coprire; *c* qual ne era il prezzo di stima; *d.* da chi e per quanto venne venduto; *e.* quale è la proporzione fra il prezzo d'acquisto ed il prezzo di stima; come pure fra l'importo, che doveva coprire.—

A questi si dovrebbe aggiungere ancora un quarto prospetto, dimostrante i nomi dei compratori delle menzionate realtà, acquistate sia agl'incanti esecutivi, sia direttamente dal fondo.

Nella prima rubrica concorderebbe questi col secondo prospetto succitato; nella seconda, col prospetto dei debitori privati.

Questi prospetti ritiene il Comitato di finanza necessari, onde vedere il movimento: nei capitali presso privati, nei prezzi di compravendita e nelle realtà.

È noto, che il patrimonio del fondo generale dei poveri si diminuisce di anno in anno, e che non possiamo porre un argine a questa diminuzione.

Venga quindi tutto ciò accordato alla Giunta provinciale, onde sappia ogni anno, in quali condizioni si trovi.

Le restanze attive finali importano:

1. nei titoli compresi nel preventivo :

a. per interessi delle obbligazioni trascritte a nome delle confraternite	.	f.	3:02
b. per interessi dei capitali presso privati	.	„	807:56 $\frac{1}{2}$
c. per interessi dei prezzi di compravendita	.	„	1191:14
d. per rendite delle realtà e diritti usufruttuari	.	„	200:05
			<hr/>
		assieme	f. 2201:77 $\frac{1}{2}$

2. nei titoli non compresi nel preventivo :

I. sui prezzi di compravendita :

a. per restanze	.	f.	1521:85
b. per nuovi	.	f.	1308.20
		f.	2830:05

II. sulle anticipazioni, cioè :

a. date al D.r Deperis onde faccia i necessari passi verso i debitori restanzieri	.	f.	332:53
b. per spese di lite contro i detti	.	„	639:40
c. altre transitanti	.	„	3:93
			<hr/>
		assieme	f. 6007:73 $\frac{1}{2}$

In riguardo alle restanze dei prezzi di compravendita, venne incaricato di riscuoterli l'avvocato D.r Licen ; e per le competenze correnti non è per anco scaduta la rata stabilita. Si deve osservare, che le restanze finali per i prezzi di compravendita, sono in uno anche citati nel patrimonio, e che perciò è necessario di cancellarle in questo luogo ; cosicchè le restanze attive finali non importano

	.	f.	6007:73 $\frac{1}{2}$
ma invece	.	f.	2830:05
			<hr/>
di meno, quindi realmente solo	.	f.	3177:68 $\frac{1}{2}$

Tanto la dimostrazione degl' introiti, quanto il prospetto devono quindi sottomettersi ad una correzione.

Le restanze passive finali importano :

a. per interessi delle fondazioni	.	f.	205:02
b. per interessi delle confraternite	.	„	524:86 $\frac{1}{2}$
c. per anticipazioni ricevute dal fondo provinciale	.	„	287:03
d. per restanze presso alcuni pagamenti	.	„	—:67 $\frac{1}{2}$
			<hr/>
		assieme	f. 1017:59

Tutti gli attivi importano, in base al conto della Contabilità, alla fine

dell' anno 1885	.	f.	6007:73 $\frac{1}{2}$
meno	.	„	1017:59
			<hr/>
quindi assieme	.	f.	4990:14 $\frac{1}{2}$
però come venne menzionato devonsi detrarre	.	„	2830:05
			<hr/>
quindi restano gli attivi finali netti di	.	f.	2160:09 $\frac{1}{2}$

Perciò è necessario di aggiustare il prospetto generale in maniera, che venga riportata nel bilancio del patrimonio la restanza attiva alla fine dell'anno con	f.	1471:89
e la transitante con	„	688:20 ¹ / ₂
	assieme	f. 2160:09 ¹ / ₂

ed in concordia a queste cifre corrette pure le altre rubriche del prospetto.

Il patrimonio in obbligazioni del fondo si aumentò per f. 1550 valore nominale, per il quale si spesero f. 1309:50 e precisamente vennero investiti, in base al conto:	f.	403:58
pagati da Vidoz a conto di Cargnel;	„	222:32
ricevuti da Maria Sandrini;	„	500:—
pagati da Gerin per le realtà ex Sandrini Maria;	„	167:—
riavuti da Pahor Giuseppe loco Mattia Marušič, a conto del capitale di f. 220:—; e „	„	16:60
dei quali nulla è detto.	assieme quindi	f. 1309:50.

In riguardo a queste spiegazioni, si osserva il seguente:

a. Vidoz-Cargnel pagarono nel 1885 solamente f. 213:29; gli altri sopra menzionati f. 190:29, restavano allora sul debito e restano nella maggior parte tutt'ora. — *b.* Sandrini Maria e Gerin Pietro non pagarono nel 1885 verun capitale; invece versò la Sandrini per interessi arretrati f. 179:30 e per anticipazioni per spese di lite f. 43:02 — *c.* Seppure non si adoperò tutto il capitale del Pahor, per l'acquisto di obbligazioni, si riscontra con tuttociò l'importo di f. 16:60, preso probabilmente dagl'introiti correnti assoluti.

Da questo si evince, che la parte del denaro, ricevuto nel 1885 sulle operazioni di credito e per prezzi di compravendita si spesero realmente, per l'acquisto di obbligazioni; però non per quei titoli, per i quali venne incassato; ma bensì per titolo di operazioni e prezzi di credito anteriori: che quindi negli anni anteriori non venne investito tutto il danaro, ricevuto sui prezzi di compravendita; mentre all'incontro si investiva nel 1885 il capitale Vidoz, non ancora riavuto. Si crede, che in questo riguardo sarebbe necessaria un po' più di esattezza; ed è naturale che gl'introiti dell'anno 1885 in queste rubriche, si investirono, assieme ai civanzi degli anni susseguenti.

Il patrimonio delle obbligazioni, vincolate a nome delle *soppresse confraternite*, è rimasto inalterato.

Il patrimonio in *capitali presso privati* si diminuì:

<i>a.</i> in seguito a perdita di capitali per	f.	577:50
<i>b.</i> mediante acquisto delle realtà dai debitori restanziari	„	6947:50
<i>c.</i> mediante restituzione dei capitali per	„	483:29
	assieme	f. 8008:29

<i>I prezzi di compravendita</i> si aumentarono per	„	1000:—
cosicchè importavano alla fine dell'anno 1885	„	2830:05

Il patrimonio nelle realtà e diritti usufruttuari importava alla fine del 1884:

<i>a.</i> edificio dei fatebenefratelli valutato con	f.	62000:—
<i>b.</i> altre realtà valutate con	„	13077:90
	assieme	f. 75077:90

alla fine del 1885 poi:

a. edificio dei fatebenefratelli	f.	62000:—
b. altre realtà valutate con	„	7640:44 $\frac{1}{2}$
	assieme	f. 69640:44 $\frac{1}{2}$

Il patrimonio nelle realtà dell'anno 1885 si diminuì quindi per fra la qual somma è pure compreso lo sbaglio nel valore della realtà di ex Miklavec di

cosicchè diffatti si dimostrano le realtà finali solamente nel valore di	f.	2235:41 $\frac{1}{2}$
giacchè sopra le realtà nell'importo di	„	2657:71
ha ricevuto il fondo delle nuove p.	„	422:29 $\frac{1}{2}$

Il patrimonio in realtà alla rubrica b) non si riscontra nel prospetto generale, perciò è necessario di completare il conto in questo senso ; e si riceve quale risultato, la già menzionata somma — (meno) f. 5437:46 $\frac{1}{2}$

Il fondo generale dei poveri ebbe nel 1885 i seguenti cangiamenti nel patrimonio :

1. aumento : a. per obbligazioni	f.	1550:—
b. per prezzi di compravendita	„	1000:—

assieme . f. 2550:—

2. diminuzione :

a. per capitali presso privati	„	8008:29
b. realtà	„	5437:46 $\frac{1}{2}$

assieme . f. 13445:75 $\frac{1}{2}$

detraendo l'aumento con

2550:—

rimane la diminuzione netta di

f. 10895:75 $\frac{1}{2}$

Alla diminuzione del patrimonio devonsi pure aggiungere, la diminuzione degl'introiti correnti, e l'aumento negli esiti correnti cagionati dai cangiamenti nei capitali e nelle realtà.

Negl' introiti si dimostra per il citato motivo, la seguente diminuzione :

a. restanze per interessi state depennate per	f.	6905:62
b. restanze per spese di lite depennate per	„	1677:96
c. interessi correnti depen. per	„	328:65
d. interessi di mora stati dep. per	„	135:79 $\frac{1}{2}$

assieme . f. 9048:02 $\frac{1}{2}$

negli *esiti* poi il seguente aumento pel medesimo motivo :

a. competenze giudiziali	f.	285:49 $\frac{1}{2}$
b. imposte oltre l'importo preventivato	„	386:28

assieme . f. 671:78

Il conto del fondo generale dei poveri per l'anno 1885 dimostra dunque le seguenti perdite.

a. sul patrimonio	f.	10895:75 $\frac{1}{2}$
b. per minori introiti, derivanti dai cangiamenti nelle realtà	„	9048:02 $\frac{1}{2}$
c. per maggiori spese causate dall'istesso motivo	„	671:78

assieme . f. 20615:56

Non è necessario di osservare, che questa perdita, dimostrata nel conto di un anno, cioè del 1885, deriva dalla gestione di molti anni anteriori e che non è perfetta: giacchè molte diminuzioni nei capitali aumentarono il patrimonio in realtà ed obbligazioni; e molte diminuzioni nelle realtà fruttarono al fondo novelli capitali ed obbligazioni.

Il rapporto contabile, al conto consuntivo, è in molti luoghi imperfetto, oscuro ed ottimista.

Il Comitato di finanza si lusinga, che in seguito, alla compilazione del rapporto, si prenderà riflesso ai desideri ed alle osservazioni fatte nel presente.

Dopo tutto ciò propone il Comitato di finanza: L'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si approva il conto consuntivo del fondo generale dei poveri per l'anno 1885 nelle seguenti cifre:

Introiti.

1. assoluti e precisamente:

a. interessi delle obbligazioni del fondo	.	.	f.	15918:—	
b. interessi delle obbligazioni vincolate a nome delle sopresse confraternite	.	.	"	6495:04 ¹ / ₂	
c. interessi dei capitali investiti presso privati	.	.	"	1963:55	
d. interessi dei prezzi di compravendita	.	.	"	77:12	
e. interessi di mora	.	.	"	56:20 ¹ / ₂	
f. realtà e diritti usufruttuari	.	.	"	258:95	f. 24768:88

2. dalle operazioni di credito:

a. capitali riavuti	.	.	f.	483:29	
b. prezzi di compravendita riavuti	.	.	"	1280:78	f. 1764:07

3. transitanti:

a. anticipazioni ricevute	.	.	f.	337:03	
b. anticipazioni riavute	.	.	f.	140:96	" 477:99
					<u>assieme</u> f. 27010:94

Civanzi attivi anteriori:

a. assoluti	.	.	f.	2459:94 ¹ / ₂	
b. transitanti	.	.	"	893:41	" 3353:35 ¹ / ₂

Civanzi attivi finali:

a. assoluti	.	.	f.	2201:77 ¹ / ₂	
b. transitanti	.	.	"	975:91	" 3177:68 ¹ / ₂

Esiti:

1. assoluti cioè:

a. fondazioni	.	.	f.	13844:15 ¹ / ₂	
b. sopresse confraternite	.	.	"	6086:95 ¹ / ₂	
c. contributi	.	.	"	1961:55	
d. conservazione edifici	.	.	"	2000:—	

Porto . f. 23892:66

			riporto . f.	23892:66	
e. imposte	.	.	.	"	486:28 ¹ / ₂
f. spese diverse	.	.	.	"	429:41 ¹ / ₂
					f. 24808:36
2. dalle operazioni di credito	" 1309:50
3. transitanti, e precisamente:					
a. anticipazioni restituite	.	.	.	f.	669:62
b. anticipazioni date	.	.	.	"	223:46
					" 893:08
				assieme	f. 27010:94
Civanzi passivi anteriori	{	assoluti	.	f.	642:26
		transitanti	.	"	620:29 ¹ / ₂
					" 1262:55 ¹ / ₂
Civanzi passivi finali	{	assoluti	.	"	729:88 ¹ / ₂
		transitanti	.	"	287:70 ¹ / ₂
					" 1017:59
Civanzi attivi anteriori netti:					
a. assoluti	.	.	.	f.	1817:68 ¹ / ₂
b. transitanti	.	.	.	"	273:11 ¹ / ₂
					f. 2090:80
Civanzi attivi finali netti:					
a. assoluti	.	.	.	f.	1471:89
b. transitanti	.	.	.	"	688:20 ¹ / ₂
					" 2160:09 ¹ / ₂

Al principio ed alla fine dell'anno senza civanzo presso la Cassa.

Patrimonio:

a. Capitale:

1. in obbligazioni del fondo	.	.	.	f.	384850:—
2. in " delle soppresse confraternite	.	.	.	"	155300:—
3. in capitali presso privati	.	.	.	"	24597:44
4. in prezzi di compravendita	.	.	.	f.	2830:05
					f. 567577:49

b. realtà:

1. edificio ospitale fate bene fratelli valutato con	.	.	.	f.	62000:— (senza int.)
2. altre realtà del prezzo di stima di	.	.	.	"	7640:44
					f. 69640:44.

Gorizia, 4 gennajo 1887

Dal Comitato di finanza

Il Presidente

D.r Tonkli

Il Relatore
D.r A. Gregorčič.

Eccelsa Dieta,

Gl' introiti del fondo generale dei poveri per l'anno 1885 vennero *preventivati* nella seduta dietale delli 17 giugno 1884 nell'importo di f. 24531:—
 e *gli esiti* nell'importo di " 24224:—
 cosicchè avrebbe dovuto rimanere il civanzo di f. 307:—
 da investirsi mediante acquisto di obbligazioni dello Stato.

Effettivamente però si dimostrano, appar conto presentato alla Giunta provinciale il 1º luglio 1886 al GN. 2639, tutti *gl' introiti* dell'anno 1885 con f. 27010:94
 e tutti *gli esiti* con " 27010:94
 cosicchè non vi rimase verun civanzo di cassa, e non si potè eseguire la deliberazione della Dieta provinciale in riguardo a quest'ultimo.

Gl' introiti preventivati per l'anno 1885 si ripartiscono come segue:

1. interessi delle obbligazioni del fondo	f.	15821:—
2. interessi delle obbligazioni vincolate a nome delle sopresse confraternite	"	6495:—
3. interessi dei capitali investiti presso privati	"	1878:—
4. interessi dei prezzi di compravendita	"	117:—
5. interessi di mora	"	192:—
6. rendite di realtà e diritti usufruttuari	"	28:—
assieme	f.	24531:—

Per i menzionati titoli si *realizzarono* nel 1885 i seguenti importi:

1. interessi delle obbligazioni	f.	15918:—
2. interessi delle obbligazioni vincolate a nome delle sopresse confraternite	"	6495:04 ¹ / ₂
3. interessi dei capitali investiti presso privati	"	1963:56
4. interessi dei prezzi di compravendita	"	77:12
5. interessi di mora	"	56:20 ¹ / ₂
6. rendite di realtà e diritti usufruttuari	"	258:95
assieme	f.	24768:88

quindi f. 237.83
 di più come venne preventivato.

Aggiungendo il civanzo preliminarato di f. 307:—

risulta la somma di f. 544.88

la quale si dovrebbe trovare quale civanzo presso la Cassa; rispettivamente investita in obbligazioni dello Stato.

Gli esiti preventivati per l'anno 1885 si ripartiscono:

1. fondazioni	f.	13852:—
2. interessi delle sopresse confraternite	"	6170:—

3. contributi	f.	1962:—
4. imposte	„	100:—
5. conservazione di edifici	„	2000:—
6. spese diverse	„	140:—
		<hr/>
	assieme	f. 24224:—

Effettivamente però si dimostrarono i seguenti esiti:

1. fondazioni	f.	13844:15 ¹ / ₂
2. interessi delle sopresse confraternite	„	6086:95 ¹ / ₂
3. contributi	„	1961:55
4. imposte	„	486:28 ¹ / ₂
5. conservazione di edifici	„	2000:—
6. spese diverse	„	429:41 ¹ / ₂
		<hr/>
	assieme	f. 24808:36

quindi maggiori del preventivo per f. 564:36.

Confrontando nelle categorie preventivate gli esiti effettivi di	f.	24808:36
cogl' introiti effettivi	„	24768:88
		<hr/>
si dimostra un ammanco di	f.	39:48

che venne coperto col capitale.

Oltre gl' introiti e gli esiti *preventivati* ebbe il fondo nell' anno 1885 anche degl' introiti ed esiti *non preventivati*, derivanti:

a. dalle operazioni di credito;

b. dagl' introiti ed esiti transitanti.

Fra le operazioni di credito sono pure da comprendersi i prezzi di compravendita, che vengono realizzati; mentre gl' interessi dei medesimi sono compresi fra gl' introiti correnti, come gl' interessi dei capitali e delle obbligazioni.

Il fondo ebbe i seguenti *introiti* non compresi nel preventivo:

1. prezzi di compravendita	f.	1280:78
2. capitali riavuti da privati	„	483:29
3. anticipazioni avute	„	337:03
4. anticipazioni riavute	„	140:96
		<hr/>
	assieme	f. 2242:06

aggiungendo gl' introiti dei titoli preventivati nell' importo di	„	24768:88
		<hr/>
si riceve la somma totale di	f.	27010:94.

Eguualmente ebbe il fondo da sopperire ai seguenti *esiti*, non compresi nel preventivo:

1. investiti furono in obbligazioni dello Stato	f.	1309:50
2. restituite furono anticipazioni per	„	669:62
3. date „	„	223:46
		<hr/>
	assieme	f. 2202:58

aggiungendo a questi gli esiti dei titoli compresi nel preventivo con	„	24808:36
		<hr/>

si ricevono gli esiti totali di	f.	27010:94
---	----	----------

eguali alla somma totale degl' introiti; cosicchè non rimase verun civanzo di cassa.

Confrontando gl' introiti non preventivati di	f.	2242:06
cogli esiti	„	2202:58
si riceve il civanzo attivo di	f.	39:48

il quale coperse il deficit dei titoli compresi nel preventivo.

La gestione dei titoli non compresi nel preventivo si dimostra *sfavorevole*: tanto nelle anticipazioni (3, 4), quanto nelle operazioni di credito (1, 2).

Anticipazioni si ricevettero per	f.	337:03
date però furono solamente	„	223:46
quindi la differenza di	f.	113:57

Il fondo restituì anticipazioni per	f.	669:62
e ne ricevette di ritorno solamente	„	140:96
quindi si dimostra nuovamente la differenza di	f.	528:66

Mediante operazioni di credito ricevette il fondo:

a. per prezzi di compravendita	f.	1280:78
b. per capitali restituiti dalle parti	„	483:29
assieme	f.	1764:07.
dei quali si investirono in obbligazioni	„	1309:50
quindi di meno come incassati.	f.	454:57

Aggiungendo a questo civanzo l'importo delle anticipazioni avute, non coperto dalle anticipazioni date di

	f.	113:57
si riceve la somma di	f.	568:14,

la quale è eguale al deficit dei titoli compresi nel preventivo nell'importo di	f.	39:48
più l'importo delle anticipazioni restituite, non coperto dalle anticipazioni riarvute di	„	528:66
assieme	f.	568:14

Queste cifre dimostrano, che il fondo adoperò nell'anno 1885, onde coprire gli esiti correnti, compresi nel preventivo e per la restituzione di anticipazioni:

a. dai capitali	f.	454:57
b. dai debiti	„	113:57
assieme	f.	568:14
aggiungendo a questa cifra ancora il civanzo immaginario del preventivo di	„	307:—

si dimostra, che la gestione di questo fondo per l'anno 1885 fu sfavorevole per f. 875:14.

In riguardo ai prezzi di compravendita, che si trovano fra gl' introiti quali civanzi finali, devesi osservare, che i medesimi appartengono al patrimonio, essendo nel conto anche effettivamente menzionati; e che si devono quindi cancellare dagl' introiti; non essendo regolare, di trovare l'istessa somma quale patrimonio e quale introito corrente, tanto più, se è pattuito di pagare il prezzo in più rate annuali.

Confrontando il conto preventivo per l'anno 1885, coi risultati effettivi, tanto negl' introiti, quanto negli esiti, fa d' uopo di osservare ciò che segue:

Gl' interessi delle obbligazioni del fondo sorpassano il preventivo per . f. 97:—
i quali spettano :

a) alle obbligazioni acquistate avanti il 1885, le quali non si riscontrano nel preventivo e precisamente :

all' obbligazione N. 135458 citata con f.	3700:—
invecechè con f. 3800 f.	4:20
ed all' obbligazione N. 157.102 per f. 1000:—, più tardi vincolata assieme ad altre nell' obbligazione N. 45703 per f. 1850 f.	42:—
assieme	. f.	46:20

b) alle obbligazioni acquistate nel 1885 e precisamente :

alla già menzionata obbligazione N.o 45703 per f. 850 ; all' obbligazione N.o 137650 p. f. 200 ed a quella col N.o 46155 p. f. 500 assieme

. f.	50:40
-----------	------	-------

c) al piccolo importo non compreso nel preventivo di

. f.	—:40
assieme come sopra	. f.	97:

Nel rapporto della Contabilità provinciale del 1/7 1886 GN. 2630, non si riscontrano questi necessari schiarimenti in riguardo all' anno, nel quale si fece acquisto delle obbligazioni, perciò vi si aggiungano questi.

Gl' interessi incassati dei capitali presso privati nell' importo di

. f.	1963:56
sorpassano il preventivo di	1878:—
per	. f.	85:56

e ciò solamente in apparenza giacchè fra i

. f.	1963:56
-----------	------	---------

sono compresi gl' interessi pro 1886 pagati anticipatamente con

. f.	14:51
-----------	------	-------

e quelli pagati a conto delle restanze anteriori per lo meno con

. f.	491:01 $\frac{1}{2}$
assieme	. f.	505:52 $\frac{1}{2}$

pei quali non valeva il preventivo.

A titolo degl' interessi preventivati, dei capitali presso privati si incassarono per lo più

. f.	1458:03 $\frac{1}{2}$
-----------	------	-----------------------

quindi in confronto al preventivo di

. f.	1878:—
-----------	------	--------

in meno per almeno

. f.	419:96 $\frac{1}{2}$
-----------	------	----------------------

il quale importo concorda colla somma degl' interessi condonati :

a) ai debitori, le realtà dei quali vennero acquistate dal fondo con f.	328:65
b) ai debitori, che pagarono il capitale durante l' anno con f.	79:82
c) ai debitori, che pagarono gl' interessi anticipatamente, con f.	11:02 $\frac{1}{2}$
d) dell' importo non compreso nel preventivo di f.	—:47
assieme	. f.	419:96 $\frac{1}{2}$

Gl' interessi dei prezzi di compravendita vennero preventivati con

. f.	117:—
-----------	------	-------

incassati furono solamente

. f.	77:12
-----------	------	-------

quindi in meno per

. f.	39:88
-----------	------	-------

cio che dà, con riguardo alle vistose restanze finali poca speranza, di veder favorevolmente liberato il fondo dai prezzi di compravendita.

Il conto della Contabilità dimostra per questo titolo l'introito maggiore	
di	f. 18:91 ¹ / ₂
giacchè confronta la competenza per l'anno 1885 di	f. 135:91 ¹ / ₂
col preventivo del medesimo anno di	" 117:—

Questo sorpasso è ben misero, considerato, che la somma della competenza corrente	
di	f. 135:91 ¹ / ₂
e della restanza anteriore di	" 1132:34 ¹ / ₂

quindi assieme di	f. 1268:26
è maggiore del preventivo solamente per	" 18:91 ¹ / ₂

Il Comitato di finanza si lusinga, che la Giunta provinciale farà tutto il necessario, onde questi interessi non vadano perduti, ma vengano incassati, quanto prima possibile.

A titolo delle realtà e diritti usufruttuari si incassarono nell'anno 1885 f.	258:95
quindi in confronto al preventivo di	" 28:—
di più con	f. 230:95

Quest'introito maggiore deriva, dall'acquisto delle realtà dei debitori restanzieri, che vennero poi date in affitto.

In causa agli acquisti menzionati, in base ai quali si depennarono i debiti capitali e gli interessi, senza venir coperti totalmente: si incassarono per introiti diversi, preliminati

con	f. 192:—
solamente	f. 56:20 ¹ / ₂
quindi in meno per	f. 135:79 ¹ / ₂
per la qual somma si diminuisce il sopra menzionato maggiore incasso di f. 230:95, derivante da quel titolo.	

Gli esiti sorpassano il preventivo principalmente presso le imposte preliminati	
con	f. 100:—
mentre all'incontro vennero pagati	" 486:28 ¹ / ₂
quindi oltre il preventivo	f. 386:28 ¹ / ₂

Anche questo sorpasso deriva dall'acquisto delle già menzionate realtà agl'incanti esecutivi.

Per l'esposto motivo si aumentarono gli esiti diversi, preventivati con . f.	140:—
per interi	" 285:49 ¹ / ₂
spesi in base all'acquisto delle realtà.	

La Giunta provinciale voglia riflettere, se non si potrebbero alquanto diminuire le spese di questi titoli.

Le restanze attive finali del 1884 importavano	f. 13803:16
quale restanza attiva anteriore venne riportato nel 1885 l'importo di	" 5183:40 ¹ / ₂
quindi in meno per	f. 8619:75 ¹ / ₂

Depennati furono:

1. gli interessi arretrati e precisamente:

<i>a.</i> del Cargnel, prescritti incompetentemente con	f.	36:17 $\frac{1}{2}$
<i>b.</i> di altri debitori, dei quali vennero acquistate le realtà agl'incanti, per conto del fondo generale dei poveri con	„	6905:62
2. le anticipazioni date per spese di lite contro i detti debitori	„	1677:96
		<hr/>
assieme come sopra	f.	8619:75 $\frac{1}{2}$

Il Comitato di finanza non è in massima contrario alle depennazioni, se le restanze non possono realmente più venir realizzate, oppure se queste vennero scambiate colle realtà: però osserva che le restanze devono venir riportate intatte da un conto nell'altro, mediante compiego di uno speciale prospetto, facente parte del conto, dimostrante gl'importi depennati ed il motivo della depennazione; giacchè altrimenti, perde il conto la chiarezza e ne soffre la coerenza, la quale è indispensabilmente necessaria.

Contemporaneamente esprime il Comitato di finanza il desiderio: che venissero approntati, in riguardo a quei capitali, interessi ed anticipazioni causa i quali si acquistarono dai debitori le realtà agl'incanti esecutivi, da terza parte, oppure dal fondo medesimo; ed i quali andarono totalmente perduti e che influiscono molto sfavorevolmente, tanto sulla gestione quanto sul patrimonio del fondo generale dei poveri, tre prospetti generali.

Il primo dimostrante: *a* il nome, cognome e domicilio del debitore; *b* l'importo per capitale, interessi ed anticipazioni, che il rispettivo individuo doveva al fondo; *c* il nome della realtà, che venne ritirata per cuoprimento del triplice debito; *d* il suo prezzo di stima; *e* la proporzione nella quale sta il prezzo di stima della realtà, coll'importo dovuto nelle sue tre partizioni.—

Il secondo prospetto dovrebbe abbracciare;

a. la denominazione ed il numero della particella delle singole realtà, ritirate dal fondo nel modo menzionato;

b. gl'importi i quali dovrebbero venir coperti colle realtà dei singoli debitori;

c. il prezzo di stima delle realtà;

d. la rendita annuale della realtà ed i cangiamenti nelle rendite;

Il terzo prospetto dovrebbe dimostrare: *a.* il nome della realtà; *b.* qual somma doveva coprire; *c.* qual ne era il prezzo di stima; *d.* chi e per quanto venne venduta; *e.* quale è la proporzione fra il prezzo d'acquisto ed il prezzo di stima; come pure fra l'importo, che doveva coprire.—

A questi si dovrebbe aggiungere ancora un quarto prospetto sussidiario dimostrante i nomi dei compratori delle menzionate realtà, acquistate sia agl'incanti esecutivi, sia direttamente dal fondo.

Nel primo caso concorderebbe questi col secondo prospetto succitato; nel secondo, col prospetto dei debitori privati.

Questi prospetti ritiene il Comitato di finanza necessari, onde vedere il movimento: nei capitali presso privati, nei prezzi di compravendita e nelle realtà.

È noto, che il patrimonio del fondo generale dei poveri si diminuisce di anno in anno in queste rubriche, e che non possiamo porre un argine a questa diminuzione.

Venga quindi accordato alla Giunta provinciale, almeno ciò di sapere ogni anno, in quali condizioni si trovi la cosa.

Le restanze attive finali importano:

1. nei titoli compresi nel preventivo :

a. per interessi delle obbligazioni trascritte a nome delle confraternite	.	f.	3:02
b. per interessi dei capitali presso privati	.	.	807:56 $\frac{1}{2}$
c. per interessi dei prezzi di compravendita	.	.	1191:14
d. per rendite delle realt� e diritti usufruttuari	.	.	200:05
		assieme	f. 2201:77 $\frac{1}{2}$

2. nei titoli non compresi nel preventivo :

I. sui prezzi di compravendita :

a. per restanze	.	f.	1521:85
b. per nuovi	.	f.	1308:20
		f.	2830:05

II. sulle anticipazioni, cio  :

a. date al D.r Deperis onde faccia i necessari passi verso i debitori restanzianti	.	.	f.	332:58
b. per spese di lite contro i detti	.	.	.	639:40
c. altre transitanti	.	.	.	3:93
		assieme	f.	6007:73 $\frac{1}{2}$

In riguardo alle restanze dei prezzi di compravendita, venne incaricato di riscuoterli l'avvocato D.r Licen ; e per le competenze correnti non   per anco scaduta la rata stabilita. Si deve osservare, che le restanze finali per i prezzi di compravendita, sono in uno anche citate nel patrimonio, e che perci    necessario di cancellarle in questo luogo ; cosicch  le restanze attive finali non importano f. 6007:73 $\frac{1}{2}$
 ma invece " 2830:05
 di meno, quindi realmente solo f. 3177:68 $\frac{1}{2}$

Tanto la dimostrazione degl'introiti, quanto il prospetto devono quindi sottomettersi ad una correzione.

Le restanze passive finali importano :

a. per interessi delle fondazioni	.	.	f.	205:02
b. per interessi delle confraternite	.	.	.	524:86 $\frac{1}{2}$
c. per anticipazioni ricevute dal fondo provinciale	.	.	.	287:03
d. per restanze presso alcuni pagamenti	.	.	.	—:67 $\frac{1}{2}$
		assieme	f.	1017:59

Tutti gli attivi importano, in base al conto della Contabilit , alla fine dell'anno 1885 f. 6007:73 $\frac{1}{2}$
 meno " 1017:59

quindi assieme f. 4990:14 $\frac{1}{2}$
 per  come venne menzionato devono detrarre " 2830:05
 quindi restano gli attivi finali netti di f. 2160:09 $\frac{1}{2}$

Perciò è necessario di aggiustare il prospetto generale in maniera, che venga riportata nel bilancio del patrimonio la restanza attiva alla fine dell'anno con .	f.	1471:89
e la transitante con	„	688:20 ¹ / ₂
	assieme	f. 2160:09 ¹ / ₂

ed in concordia a queste cifre corrette pure le altre rubriche del prospetto.

Il patrimonio in obbligazioni del fondo si aumentò per f. 1550 valore nominale, per il quale si spesero f. 1309:50 e precisamente vennero investiti, in base al conto: .	f.	403:58
pagati da Vidoz a conto di Cargnel;	„	222:32
ricevuti da Maria Sandrini;	„	500:—
pagati da Gerin per le realtà ex Sandrini Maria;	„	167:—
riavuti da Pahor Giuseppe rispettivamente Mattia Marušič, a conto del capitale di f. 220:—; e	„	16:60
dei quali nulla è detto.	assieme quindi	„ 1309:50

In riguardo a queste spiegazioni, si osserva il seguente:

a. Vidoz-Cargnel pagarono nel 1885 solamente f. 213:29: gli altri sopra menzionati f. 190:29, restavano allora sul debito e restano nella maggior parte tutt'ora. — *b.* Sandrini Maria e Gerin Pietro non pagarono nel 1885 verun capitale; invece versò la Sandrini per interessi arretrati f. 179:30 e per anticipazioni per spese di lite f. 43:02. — *c.* Seppure non si adoperò tutto il capitale del Pahor, per l'acquisto di obbligazioni, si riscontra con tuttociò l'importo di f. 16:60, preso probabilmente dagl'introiti correnti assoluti.

Da questo si evince, che una parte del denaro, ricevuto nel 1885 sulle operazioni di credito e per prezzi di compravendita si spesero realmente, per l'acquisto di obbligazioni; però non per quei titoli, per i quali venne incassato; ma bensì per titolo di operazioni e prezzi di credito anteriori: che quindi negli anni anteriori non venne investito tutto il danaro, ricevuto sui prezzi di compravendita; mentre all'incontro si investiva nel 1885 il capitale Vidoz, non ancora riavuto. Si crede, che in questo riguardo sarebbe necessaria un pò più di esattezza; ed è naturale che gl'introiti dell'anno 1885 in queste rubriche, s'investiranno coi civanzi degli anni susseguenti.

Il patrimonio delle obbligazioni, vincolate a nome delle *soppresses confraternite*, è rimasto inalterato.

Il patrimonio in *capitali presso privati* si diminuì:

<i>a.</i> in seguito a perdita di capitali per	f.	577:50
<i>b.</i> mediante acquisto delle realtà dai debitori restanzieri	„	6947:50
<i>c.</i> mediante restituzione dei capitali per	„	483:29
	assieme	f. 8008:29

<i>I prezzi di compravendita</i> si aumentarono per	„	1000:—
cosicchè importavano alla fine dell'anno 1885	„	2830:05

Il patrimonio nelle realtà e diritti usufruttuari importava alla fine del 1884:

<i>a.</i> edificio dei fatebenefratelli valutato con	f.	62000:—
<i>b.</i> altre realtà valutate con	„	13077:90
	assieme	f. 75077:90

alla fine del 1885 poi:

a. edificio dei fatebenefratelli	f.	62000:—
b. altre realtà valutate con	„	7640:44 $\frac{1}{2}$
assieme	f.	69640:44 $\frac{1}{2}$

Il patrimonio nelle realtà dell'anno 1885 si diminuì quindi per fra la qual somma è pure compreso lo sbaglio nel valore della realtà di ex Miklavec di

cosicchè diffatti si sono diminuite le realtà solamente nel valore di	f.	2235:41 $\frac{1}{2}$
giacchè sopra le realtà vendute nell'importo di	„	2657:71
ha ricevuto il fondo delle nuove per	„	422:29 $\frac{1}{2}$

Il patrimonio in realtà alla rubrica b) non si riscontra nel prospetto generale, perciò è necessario di completare il conto in questo senso; e si riceve quale risultato, la già menzionata somma — (meno) f. 5437:46 $\frac{1}{2}$

Il fondo generale dei poveri ebbe nel 1885 i seguenti cangiamenti nel patrimonio:

1. aumento: a. per obbligazioni	f.	1550:—
b. per prezzi di compravendita	„	1000:—
assieme	f.	2550:—

2. diminuzione:

a. per capitali presso privati	„	8008:29
b. realtà	„	5437:46 $\frac{1}{2}$
assieme	f.	13445:75 $\frac{1}{2}$
detraendo l'aumento con	„	2550:—
rimane la diminuzione netta di	f.	10895:75 $\frac{1}{2}$

Alla diminuzione del patrimonio devonsi pure aggiungere, la diminuzione degli introiti correnti, e l'aumento negli esiti correnti cagionati dai cangiamenti nei capitali e nelle realtà.

Negl' introiti si dimostra per il citato motivo, la seguente diminuzione:

a. restanze per interessi state depennate per	f.	6905:62
b. restanze per spese di lite depennate per	„	1677:96
c. interessi correnti depen. per	„	328:65
d. interessi di mora stati dep. per	„	135:79 $\frac{1}{2}$
assieme	f.	9048:02 $\frac{1}{2}$

negli esiti poi il seguente aumento pel medesimo motivo:

a. competenze giudiziali	f.	285:49 $\frac{1}{2}$
b. imposte oltre l'importo preventivato	„	386:28
assieme	f.	671:78

Il conto del fondo generale dei poveri per l'anno 1885 dimostra dunque le seguenti perdite

a. sul patrimonio	f.	10895:75 $\frac{1}{2}$
b. per minori introiti, derivanti dai cangiamenti nelle realtà	„	9048:02 $\frac{1}{2}$
c. per maggiori spese causate dall'istesso motivo	„	671:78
assieme	f.	20615:56

Eccelsa Dieta,

Nella pertrattazione del progetto di Statuto per l'Istituto dei sordimuti si era manifestata in seno alla commissione, alla quale fu affidata la disamina del medesimo, una divergenza d'opinioni, se cioè si dovesse in questa od appena nella prossima tornata dietale passare alla discussione ed approvazione di detto Statuto.

Dopo un vivacissimo scambio di idee però, la commissione deliberò di accogliere la prima di dette proposte, e ciò in principalità perchè

1. la Giunta provinciale compilando lo Statuto non fece che eseguire l'espresso mandato conferitele da quest'Eccelsa Dieta colla deliberazione presa nella tornata del 1884;

2. perchè in seguito a detta deliberazione varie delle disposizioni essenziali contenute nello Statuto per l'Istituto dei sordimuti dell'anno 1868 furono messe fuori di vigore, ed adottate in loro luogo delle nuove;

3. perchè si ritenne che la Giunta provinciale nell'amministrazione degli ultimi due anni dell'Istituto dacchè furono attivate provvisoriamente le nuove disposizioni sia riguardo al metodo orale puro d'insegnamento, sia riguardo al personale insegnante, sia infine riguardo alla gestione economica dell'Istituto, ha raccolto tale e tanta esperienza da poter con perfetta cognizione dei bisogni ed esigenze dell'Istituto compilare il nuovo Statuto; e

4. perchè il nuovo Statuto potrebbe venire o in tutto o in parte mutato o modificato a piacimento, e ciò secondo i principii direttivi che sarebbe per sanzionare in qualsiasi tempo quest'Eccelsa Dieta.

L'adottare poi già in oggi il nuovo Statuto viene suggerito anche dalle ottime disposizioni accolte nel medesimo.

Diffatti per accennare solo ad alcune modificazioni introdotte a quelle del vecchio Statuto, rileveremo che nessuno può disconoscere che non sia un'opportunissima disposizione quella accolta nel §. 19, in forza del quale di regola gli aspiranti dovranno da ora innanzi provare di non avere oltrepassato il 10.mo e non, come finora, il 12.mo anno d'età; — che ognuno non può che pienamente approvare che l'istruzione venga impartita in sezioni divise per nazionalità col metodo orale puro secondo i dettami della scienza moderna di sordomutica, e alle ragazze da maestre laiche anzichè dalle suore.

Tutti i membri del comitato riconobbero che il progetto del nuovo Statuto, il quale fu anche a voti unanimi approvato dalla Giunta provinciale sia ottimo ed eccellente; e nella discussione dei singoli articoli del medesimo, vennero questi pure a voti unanimi accolti con un solo emendamento al §. 15.

La maggioranza del comitato cioè, fu d'avviso che l'emolumento da assegnarsi al direttore, qualora non fosse sacerdote, venga fissato in danaro a fior. 1000 annui anzichè fior. 1200, e che in siffatto caso l'emolumento al catechista, che si dovrebbe assumere, qualora il direttore sarà laico

sia ridotto dai fior. 600, stati proposti dalla Giunta, a fior. 400 annui oltre naturalmente al decente alloggio nell' Istituto. —

Il comitato per tutto ciò si onora di proporre che piaccia a quest' Eccelsa Dieta di deliberare:

Viene approvato il progetto di Statuto per l' Istituto prov. dei sordimuti avanzato dalla Giunta provinciale con rapporto del 20 dicembre 1886 N. 5260, con la sola modificazione al §. 15 dello stesso, che l' emolumento pel direttore laico sarà in danaro all' anno di fior. 1000, e che quello del catechista sarà in danaro all' anno di fior. 400. fermi rimanendo, in riguardo a tutti e due, gli altri assegni, sia in natura sia in danaro, precisati ai punti *a* e *d*. dello stesso paragrafo.

Dal Comitato speciale per la disamina del nuovo Statuto dell' Istituto sordimuti

Gorizia 10 gennaio 1887

Il Presidente

Pajer

Il Relatore

D.r Verzegnassi

Progetto di Statuto

pell' Istituto provinciale dei Sordimuti in Gorizia

I. Denominazione e scopo dell' Istituto.

§. 1. L' Istituto provinciale dei sordimuti della Principesca Contea di Gorizia e Gradisca ha per iscopo di ammaestrare i sordimuti di ambidue i sessi onde renderli abili al lavoro ed atti al commercio sociale con lo sviluppo dell' intelletto e del senso morale e religioso mediante un' appropriata istruzione ed educazione.

II. Dotazione ed amministrazione.

§. 2. Alla rappresentanza provinciale spetta il diritto di disporre dell' Istituto mediante i suoi organi tanto rapporto alla organizzazione ed alla nomina del personale occorrente che al patrimonio ed alle rendite.

§. 3. L' attuale patrimonio dell' Istituto, di ragione della Principesca Contea di Gorizia e

Gradisca, denominato „*Fondo dell' Istituto provinciale dei Sordimuti*“ si compone di tutte le sostanze mobili ed immobili dell' attuale educatorio, provengano esse da fondi pubblici o da largizioni private, mantenuta però ferma la destinazione speciale di alcuni legati.

§. 4. Le spese dell' Istituto, in quanto avessero da sorpassare le rendite, verranno sostenute dalla Principesca Contea di Gorizia e Gradisca.

§. 5. L' Amministrazione delle sostanze dell' Istituto verrà condotta dalla Giunta provinciale, la quale rappresenterà l' Istituto in tutti i negozi dirimpetto a terzi ed avrà l' obbligo di invigilare alla gestione economica dell' Istituto ed all' adempimento delle prescrizioni del presente Statuto e degli ordini e delle istruzioni che sarà per dare onde provvedere al buon andamento dell' Istituto.

Il Regolamento per la parte didattica ed amministrativa verrà stabilito dalla Giunta provinciale.

III. Personale addetto all' Istituto.

§. 6. L' immediata sorveglianza e direzione dell' Istituto viene affidata ad un Direttore, e sotto la dipendenza di lui attenderanno all' insegnamento due maestri e quattro maestre; avrà cura del servizio sanitario un medico ordinario e disimpegneranno gli altri servigi un' economo, due cameriere, una cuoca, una fantesca, un guardiano-sarto, un domestico ed un portinaio.

§. 7. La nomina del Direttore spetta alla Dieta provinciale sopra proposta della Giunta, la quale, ove fra i candidati ci sieno uno o più sacerdoti, dovrà prima aver sentito in proposito l' Ordinariato arcivescovile.

Seguita la nomina, la Giunta rilascerà al candidato eletto il decreto di nomina e gli consegnerà l' Istituto.

§. 8. I due maestri, le quattro maestre, il medico ordinario e l' economo, verranno nominati dalla Giunta provinciale.

Le persone di servizio vengono accolte e licenziate dal Direttore.

IV. Qualifiche ed obblighi del personale.

§. 9. Al Direttore incombe di vegliare al buon andamento dell' Istituto in riguardo alla didattica, alla morale ed all' economia e di aver cura dell' osservanza delle disposizioni del presente Statuto, del Regolamento organico e di ogni altro ordine o disposizione superiore.

Egli, ove fosse sacerdote, assumerà l' istruzione religiosa e provvederà al culto religioso.

§. 10. Ove il Direttore non fosse sacerdote, l' istruzione religiosa ed il culto si affideranno dalla Giunta ad un catechista, il quale, oltre agli obblighi del personale insegnante, prescritti dallo Statuto e dal Regolamento, avrà per norma le istruzioni della Curia arcivescovile riguardo all' istruzione religiosa ed al culto.

§. 11. Gli aspiranti alla carica di Direttore dovranno produrre titoli sufficienti a dimostrare:

- a. l' esatta conoscenza dei metodi e delle materie riferibili all' istruzione dei sordimuti ed il possesso di cognizioni amministrative ed agronomiche;
- b. il possesso della lingua italiana e della lingua slovena
- c. una irrepreensibile condotta;
- d. una buona costituzione fisica.
- e. la cittadinanza austriaca.

A pari circostanze si nominerà sempre a preferenza al posto di Direttore un sacerdote.

§. 12. Gli aspiranti ai posti d'insegnante dovranno produrre titoli sufficienti a dimostrare:

- a. una buona istituzione nelle discipline dell'istruzione popolare, nel metodo e nelle materie riferibili all'insegnamento dei sordimuti; le donne, oltrecciò sufficiente abilità nei lavori donneschi;
- b. il possesso della lingua italiana, o della slovena secondo che occorra pel posto per cui concorrono;
- c. un'irreprensibile condotta;
- d. una buona costituzione fisica;
- e. la cittadinanza austriaca.

Gli aspiranti che conosceranno ambedue le lingue del paese avranno, a parità di altre qualifiche, la preferenza.

Le aspiranti al posto di economista dovranno legittimare, oltre alla conoscenza delle lingue del paese, sufficiente pratica ed attitudine al governo domestico ed alla direzione economica.

§. 13. Gli aspiranti al posto di catechista, oltre alla loro abilità nell'insegnamento dei sordimuti ed alla conoscenza delle lingue del paese, dovranno legittimare l'adesione del rispettivo Ordinariato vescovile al concorso.

§. 14. Il Direttore, i maestri e le maestre potranno nominarsi in via provvisoria a prova per un anno.

V. Emolumenti dei funzionari.

§. 15. Gli emolumenti dei funzionari saranno i seguenti:

- a. Pel Direttore sacerdote in danaro all'anno f. 1200:—
con decente alloggio gratuito nell'Istituto e la necessaria servitù; allo stesso
verranno pagati inoltre per le minute spese indocumentabili dell'Istituto all'anno . . . f. 100:—
Ove il Direttore non fosse sacerdote, il suo emolumento sarà di f. 1000:—
- b. Per un maestro sostituto del Direttore all'anno f. 900:—
ed alloggio gratuito nell'Istituto;
- c. Per un altro maestro all'anno f. 900:—
- d. Pel catechista, con decente alloggio nell'Istituto f. 400:—
- e. Per quattro maestre a f. 300 all'anno f. 1200:—
- f. Per l'economista f. 300:—
- g. Per l'assistente sarto f. 180:—
- h. Per due cameriere a f. 120 f. 240:—
- i. Per la cuoca f. 144:—
- j. Per la fantesca f. 72:—
- k. Pel domestico f. 144:—
- l. Il portinaio avrà l'abitazione gratuita nell'Istituto.

Le persone ad a. b. c. e. riceveranno, dopo ogni cinque anni d'irreprensibile servizio continuo prestato, un aumento in ragione del 10% del loro stipendio sino a venti anni di servizi compiuti.

Le persone ad e. — l. avranno, oltre all'alloggio, anche il vitto gratuito nell'Istituto.

I suddetti stipendi verranno pagati dalla Cassa provinciale al Direttore, ai maestri, al catechista ed alle maestre in rate mensili anticipate. Pel pagamento delle persone di servizio, per

le spese di vitto degli allievi e delle persone suddette, poi per tutti gli altri bisogni dell' Istituto, provvederà il Direttore col danaro, che a termini del contratto da stipularsi con lui, entro i limiti della somma preliminarmente nel bilancio provinciale, a tal fine gli verrà assegnato dalla Giunta provinciale, cui resta però riservato di disporre diversamente, mediante appalto dell' economia od in altro modo, ove il reputasse meglio conveniente. Oltreccìò essa assegnerà f. 50 all' anno di remunerazione per quella maestra cui avrà conferito la carica di maestra prefetta.

VI. Potere disciplinare.

§. 16. Spetta a questa Giunta provinciale il potere disciplinare sul Direttore e su tutto il personale d' insegnamento. Potrà essa redarguire le mancanze del personale nel disimpegno del servizio con quelle censure che stimerà più confacenti. Ove poi le mancanze avessero ad assumere una grave importanza a segno da compromettere il buon andamento dell' Istituto, potrà la Giunta immediatamente sospendere dalla paga e dal servizio il colpevole, dandone relazione alla Dieta provinciale cui spetta la decisione intorno al licenziamento. Prenderà poi interinalmente le opportune misure perchè l' istruzione degli alunni non abbia a patirne.

§. 17. Il Direttore e gl' insegnanti appartengono alla categoria degli impiegati provinciali e verranno trattati come tali anche riguardo alle pensioni ed alle altre competenze al termine del servizio. Essi prestano, all' atto della loro assunzione, nelle mani del Capitano provinciale il giuramento di servizio.

VII. Ammissione degli allievi.

§. 18. Il numero degli alunni di ambo i sessi non dovrà passare di regola quello di 60. I poveri si ammetteranno all' istituto a spese della provincia. I rimanenti saranno posti paganti e potranno venire concessi anche ad alunni stranieri, però verso una corrispondente pensione annuale da fissarsi da questa Giunta provinciale dopo sentita la direzione dell' Istituto.

§. 19. Gli aspiranti dovranno provare d' avere :

- a. raggiunto il 7^o e non oltrepassato il 10^o anno d' età;
- b. una confacente costituzione fisica,
- c. subito con buon esito la vaccinazione.

Gli aspiranti ai posti stipendiati dovranno oltreccìò produrre un attestato di povertà.

Sopra motivata proposta della Direzione dell' Istituto, la Giunta provinciale potrà ammettere, in casi di speciale riguardo, anche sordimuti che avessero oltrepassato il decimo anno d' età.

§. 20. Le suppliche per l' ammissione ai posti stipendiati ed a quelli paganti dovranno presentarsi in iscritto alla Giunta provinciale.

Rispetto ai sordimuti triestini ed a quelli istriani saranno normativi i patti stipulati con quelle rappresentanze provinciali.

§. 21. Ogni alunno dovrà subire la visita del medico ordinario dell' Istituto e nessuno vi verrà ammesso, ove il medico, per riguardo d' igiene, il dichiarerà inammissibile e la Direzione non abbia fondati motivi d' insistere nell' ammissione.

§. 22. Manifestandosi il bisogno di aumentare oltre i 60 il numero degli alunni, spetterà a questa Giunta provinciale di avanzare opportune proposte alla Dieta provinciale.

§. 23. L' annuale contributo da corrispondersi pei posti paganti a senso del §. 18 dovrà versarsi in quattro rate trimestrali anticipate alla Cassa provinciale.

VIII. Disposizioni amministrative.

§. 24. È di spettanza di questa Dieta provinciale di votare il credito occorrente per la conservazione o per l'ampliamento dell'Istituto.

Le opere di restauro per la conservazione ordinaria degli edifici e del mobilio verranno decretate dalla Giunta. Ai restauri urgenti di minore rilievo provvederà la Direzione dell'Istituto, quando la spesa non ne sorpassi il limite di f. 10.

§. 25. L'amministrazione delle sostanze dell'Istituto spetta alla Giunta provinciale. Questa custodirà le carte di credito ed i documenti relativi al patrimonio, incasserà gl'interessi dei crediti e delle obbligazioni e riceverà ogni altro pagamento che sarà da farsi all'Istituto, salvo speciali facoltà concesse in tale riguardo alla Direzione. Essa provvederà mediante i propri organi alla tenuta dei registri del fondo, alla liquidazione dei conti e ad ogni altra funzione annessa all'amministrazione del fondo.

§. 26. Alla gestione economica dell'Istituto come pure all'amministrazione del giardino, dell'orto e del predio provvederà la Direzione sotto la sorveglianza della Giunta (§ 15).

§. 27. I prodotti dell'orto e del predio agrario, dove si provvederà in pari tempo dalla Direzione all'ammaestramento degli alunni nell'orticoltura e nell'agricoltura, serviranno per i bisogni dell'Istituto secondo le disposizioni della Giunta (§. 15.)

§. 28. Il Direttore provvederà all'acquisto ed alla conservazione delle mobilie e suppellettili, dei vestiti degli alunni e della biancheria.

§. 29. In generale avrà somma cura il Direttore, che le compere e le vendite si facciano col massimo possibile profitto dell'Istituto, che nel governo dell'economia domestica si ottenga quel massimo risparmio che è compatibile col regime dietetico dei ricoverati e con un trattamento conforme degli stessi giusta le prescrizioni del regolamento organico. A tal fine procurerà egli di valersi dell'opera degli alunni per conseguire che nell'Istituto stesso con la loro cooperazione si dia mano ai lavori necessari, però sempre in modo che non ne soffrano detrimento nè la salute degli alunni, nè il loro progresso nell'istruzione scolastica.

§. 30. Il Direttore, valendosi in ciò all'occorrenza anche dell'opera dei maestri, terrà esatto conto della gestione economica in un regolare giornale di cassa che dovrà offrire ad ispezione alla Giunta od ai di lei organi ogni qualvolta ne lo richiegga e lo rassegnerà a questa alla fine di ogni trimestre, o nei primi giorni del trimestre successivo.

Inoltre veglierà il Direttore, che dall'economia venga tenuto un esatto inventario di tutti i mobili, di tutte le suppellettili, di tutta la biancheria e di tutti i vestiti dell'Istituto nel quale sarà da notarsi ogni relativo aumento od ammanco.

Questo inventario verrà dal Direttore rassegnato alla Giunta provinciale alla fine d'ogni anno solare, o nei primi giorni dell'anno novello.

IX. Insegnamento.

§. 31. L'insegnamento verrà impartito in due sezioni divise per nazionalità. Ogni sezione avrà tre classi ed ogni classe si compierà in due anni consecutivi, sicchè il corso d'istruzione si compierà di regola in 6 anni.

Sopra motivata proposta del Direttore potrà in casi di speciale riguardo la Giunta provinciale ridurre od anche prolungare il detto corso d'istruzione, per singoli allievi.

§. 32. L'istruzione si occuperà principalmente delle materie d'insegnamento delle scuole popolari col metodo orale puro, giusta i trattati pubblicati finora dai migliori maestri e le esperienze fatte nell'Istituto, però con quelle modificazioni che sono richieste dalla indole e dalle attitudini particolari degli alunni.

Il piano d'insegnamento sommario sarà contenuto nel regolamento organico.

§. 33. Sopra insinuazione del Direttore potrà la Giunta provinciale decretare la dimissione di quegli alunni, che si riconoscessero per difetti di corpo o di mente inetti all'istruzione, o per cattivi comportamenti o scostumatezza pericolosi agli altri.

§. 34. L'insegnamento si darà in lingua italiana ed in lingua slovena, secondo il desiderio dei rappresentanti legali degli alunni.

§. 35. Terminate le ore d'istruzione scolastica, sarà cura della Direzione di occupare gli alunni a norma della loro condizione, del sesso, delle attitudini, delle inclinazioni e dello sviluppo delle forze fisiche, con possibile riguardo al relativo desiderio dei loro rappresentanti legali, con lavori di giardinaggio, orticoltura ed agricoltura nei fondi dell'Istituto, con lavori donneschi e occupazioni dell'economia domestica.

X. Vacanze e permessi.

§. 36 Saranno giorni di riposo:

1. Tutte le domeniche e feste di precetto,
2. la vigilia e il giorno successivo alle feste di Natale,
3. gli ultimi due giorni di carnevale e il mercoledì delle ceneri,
4. la settimana Santa, e il martedì e mercoledì successivi alle feste di Pasqua.

Le ferie autunnali avranno principio il giorno 15 agosto e termineranno il 14 ottobre.

§. 37. A nessuna delle persone addette all'Istituto è lecito di abbandonarlo senza permesso durante il tempo destinato alle funzioni del rispettivo ufficio. Tale permesso potrà per due giorni al più accordarsi dalla Direzione; per un tempo più lungo è richiesto il permesso del Capitano provinciale in esito ad analoga istanza accompagnata del voto della Direzione.

§. 38. Durante il tempo delle ferie autunnali potranno le persone insegnanti assentarsi dall'Istituto solo dopo averne avvertito il Direttore ed avutane la licenza od in seguito a speciale permesso avutone dal Capitano provinciale.

§. 39. L'assenza dall'Istituto non dà diritto a rifusione pel mancato mantenimento, ma sarà dovere del Direttore di fare insinuazione alla Giunta di ogni permesso di assenza accordato. Per assenze prolungate oltre una settimana, verrà trattenuto un equo abbuono sul contributo pattuito col Direttore od appaltatori estranei pel mantenimento.

COMITATI DIETALI

di Finanza.:

Cav. Tonkli D.r Giuseppe, Presidente

Gasser

Ritter

Gregorčič

Maurovich

Rojic

Locatelli

Legale:

Comm. Pajer, Presidente

Abram

Benardelli

Kocjančič

Ivančič

Tonkli Dr. Niccolò

Verzegnassi

delle Petizioni:

de Dottori, Presidente

Del Torre

Kovačič

Jonko

Ivančič

Mahorčič

Venuti

Comitato

per l' erezione d' un ospedale-manicomio.

Comm. Pajer, Presidente

Maurovich

Gasser

Verzegnassi

Abram

Gregorčič

Tonkli D.r Niccolò

Comitato
per la disamina dello Statuto dell'Istituto de' Sordimuti.

Comm. Pajer, Presidente

Kocjančič

Locatelli

Mahorčič

Tonkli Dr. Giuseppe

Venuti

Verzegnassi

Comitato
per l'irrigazione dell'agro monfalconese.

Bar. Ritter, Presidente

Abram

Dottori

Gregorčič

Ivančič

Pajer

Verzegnassi

Dieta Provinciale

della Principesca Contea

di

Gorizia e Gradisca.

IV. tornata, epoca V.

Capitano provinciale:

S. E. Signor CORONINI-CRONBERG Conte FRANCESCO, Consigliere intimo attuale di S. M. I. R. A., i. r. Ciambellano e Colonnello, Cav. di II. classe dell'ordine della Corona ferrea, Membro della Camera dei Deputati, Presidente dell'i. r. Società agraria in Gorizia, Conservatore della Commissione centrale per le antichità, Cittadino onorario della città di Gorizia, Podestà di S. Pietro ecc.

eletto dalla città di Gorizia.

Sostituto:

Signor TONKLI Dr. GIUSEPPE

Cavaliere dell'ordine della Corona ferrea di III. classe e dell'ordine di Francesco Giuseppe I. avvocato in Gorizia, deputato al Parlamento ecc.

eletto dai comuni foresi dei distretti di Gorizia, Canale ed Aidussina.

Deputato per voto virile:

S. A. Rever. Monsignor LUIGI ZORN, Principe Arcivescovo, I. R. Cappellano di Corte, Dottore in sacra teologia ecc. ecc.

Deputati:

Signor ABRAM Dr. GIUSEPPE
avvocato in Gorizia.

eletto dai comuni foresi dei distretti di Comen e Sesana.

Signor BENARDELLI NICCOLÒ
possidente in Cormons.

eletto dal grande possesso italiano.

Sig. DEL-TORRE nob. GIUSEPPE FERDINANDO
farmacista e possidente in Romans.

eletto dai comuni foresi dei distretti di Monfalcone, Cervignano, Gradisca e Cormons.

Signor de DOTTORI ANTONIO

nobile degli Alberoni, possidente in Ronchi,

Cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe I, eletto dai comuni foresi dei distretti di Monfalcone, Cervignano, Gradisca e Cormons.

- Signor GASSER GIOVANNI
Cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe I.
pubblico perito geometra in Gorizia. eletto dalla Camera di Commercio in Gorizia.
- Signor IVANČIČ GIUSEPPE
i. r. notaio in Tolmino. eletto dal grande possesso sloveno.
- Signor JONKO MATTIA
decorato della croce d'oro del merito,
possidente e podestà di Plezzo. eletto dalle borgate e luoghi industriali di Tolmino, Plezzo, Caporetto, Canale e Aidussina.
- Signor KOCJANČIČ ANDREA
decorato della croce d'oro del merito,
possidente in Podgora. eletto dal grande possesso sloveno.
- Signor KOVAČIČ IGNAZIO
possidente e podestà di s. Lucia. eletto dai comuni foresi dei distretti di Tolmino, Plezzo e Circhina.
- Signor LOCATELLI Barone MICHELE
i. r. Ciambellano, Cav. dell'ordine della Corona ferrea di III. classe.
possidente e podestà in Cormons. eletto dalla città di Gradisca e dalla borgata industriale di Cormons.
- Signor MAHORČIČ RAIMONDO
decorato della croce d'oro del merito colla corona,
possidente in Sesana. eletto dai comuni foresi dei distretti di Sesana e Comen.
- Signor MAUROVICH Dr. GIUSEPPE
Cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe I.
i. r. Consigliere prov. di sanità, Podestà di Gorizia
possidente ecc. eletto dalla città di Gorizia.
- Signor PAJER Dr. LUIGI Cav. di Monriva
Commendatore dell'ordine di Francesco Giuseppe I.
Cavaliere dell'ordine della Corona ferrea di III. classe,
avvocato, ecc. eletto dal grande possesso italiano.
- Signor GREGORČIČ Dr. ANTONIO
professore di Teologia. eletto dal grande possesso sloveno.
- Signor RITTER-Záhony Barone EUGENIO
Cav. dell'ordine della Corona ferrea di III. classe,
proprietario di fabbriche industriali. eletto dalle città e borgate industriali di Cervignano, Monfalcone e Grado.
- Signor ROJIC ALESSIO,
dottore in medicina. eletto dai comuni foresi dei distretti di Gorizia, Canale e Aidussina.
- Signor TONKLI Dr. NICCOLÒ
avvocato. eletto dai comuni foresi dei distretti di Tolmino, Plezzo e Circhina.
- Signor VENUTI Dr. CARLO
avvocato in Gorizia. eletto dalla Camera di Commercio in Gorizia.
- Signor VERZEGNASSI Dr. FRANCESCO,
avvocato. eletto dal grande possesso italiano.

GIUNTA

della **Dieta provinciale**

della

Contea Principesca

di

Gorizia e Gradisca.

Presidente:

S. E. FRANCESCO Conte CORONINI-CRONBERG

Assessori:

Signor ABRAM Dr. GIUSEPPE

eletto da tutta l'assemblea della Dieta.

„ GASSER GIOVANNI

eletto dai deputati delle città e borgate industriali
e dalla Camera di Commercio.

„ PAJER-MONRIVA Dr. LUIGI

eletto dai deputati del grande possesso.

„ TONKLI Dr. GIUSEPPE

eletto dai deputati dei comuni foresi.

Assessori supplenti:

Signor VERZEGNASSI Dr. FRANCESCO

eletto dai deputati del grande possesso.

„ BENARDELLI NICCOLÒ

eletto dai deputati delle città, borgate e luoghi
industriali e dalla Camera di Commercio.

„ TONKLI Dr. NICCOLÒ

eletto dai deputati dei comuni foresi.

„ ROJIC Dr. ALESSIO

eletto da tutta l'assemblea della Dieta.

Indice alfabetico.

A.

	Anno	Data	Pa- gina	Alle- gato
Acque interterranee: progetto di legge governativo sulla pesca	1887	10/1	91	
		"	13/1	127
Acque del Ledra: La podesteria di S. Vito chiede sussidio	"	13/1	138	
Addizionali comunali: Approvazione dei preventivi dei comuni	1886	22/12	59	
Agricoltura (proposta di modificare la legge sulla tutela degli uccelli utili all'agricoltura)	"	14/12	11	
		"	"	16
		"	22/12	79
Agro Monfalconese: progetto di legge concernente l'irrigazione di quello	1887	"	22/12	87
		13/1	120	17
Aiba podest. Approvazione di addizionali comunali	1886	22/12	60	
Allocuzione del Capitano provinciale per l'apertura della Dieta	"	9/12	3	
Anicova , progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali di Zarščina, Zapotok, Velendol, Svinki e Mišček	"	14/12	14	4
Apertura della Dieta prov. IV tornata Epoca V: allocuzione del Capitano prov.	"	9/12	3	
Aquileja , il comune chiede un sussidio pel Museo cristiano	"	21/12	42	
Aquileja comune, per la costruzione del ponte oltre l'Isonzo tra Stracig e Podgora	"	22/12	46	
Asylverein in Vienna, chiede sussidio	"	22/12	73	
Associazione dei maestri di Tolmino e Sesana: petizione per la modificazione delle leggi scolastiche	"	22/12	47	
B.				
Bača : strada nella valle del — sussidio	1887	11/1	108	
Baic Don Giuseppe, vicario di Cronberg, viene convalidata la di lui nomina a direttore nell'Istituto prov. di sordimuti	1886	22/12	65	13
Barbieri Desiderio allievo della scuola industriale di Mariano (sussidio)	1887	13/1	141	
Benko Andrea e cons. di Branica in affari pagamento d'un debito d'esonero	1886	22/12	74	
Bilja e Raccogliano, progetto di legge per costituirsi in un comune locale indipendente	"	14/12	15	6
Bilja , Boccavizza e Vertoiba, instano perchè la strada che da Volciadraga mette sulla piazza del villaggio di S. Pietro, venga dichiarata regionale	"	21/12	39	9
Bilja Consiglio d'amministrazione: approvazione di addizionali comunali	"	22/12	60	
Boccavizza , Bilja e Vertoiba: perchè sia dichiarata regionale la strada che da Volcedraga mette sulla piazza al villaggio di S. Pietro	"	21/12	39	9
Boccavizza Consiglio d'amministrazione: approvazione di addizionali comunali	1887	13/1	130	
Borgo Viola, strada da Cormons al: Il comune di Mariano domanda che quella strada venga dichiarata regionale	"	13/1	128	
Bovcu comitato stradale: chiede sussidio per quelle strade	"	11/1	108	

	Anno	Data	Pa- gina	Alle- gato
Congresso internazionale per l'igiene e demografia che avrà luogo in Vienna nel 1887 (comunicazione)	1886	21/12	27	
Censorzio Acque: irrigazione dell'agro monfalconese (progetto di legge)	"	22/12	87	12
Consuntivo del fondo coltura forestale pro 1885	1887	13/1	120	17
" " " scolastico pro 1885	1886	17/12	19	
" " " prov. comunale pro 1885	"	21/12	27	
" " " provinciale pro 1885	"	"	30	
" " " Dame pro 1885	"	"	32	
" " " d'Esoneo pro 1885	"	22/12	50	
" " " militari feriti ed ammalati pro 1885	"	"	52	
" " " stipendi Werdenberg pro 1885	1887	11/1	96	
" " " " pro 1885	"	11/1	97	
" " " sordimuti pro 1885	"	11/1	99	
" sui depositi e danari estranei pro 1885	"	11/1	102	
" del fondo generale dei poveri pro 1885	"	11/1	105	
Conti consuntivi pro 1885 e preventivi pro 1887 dei fondi amministrati dalla Giunta	"	13/1	122	18
Cormons comuni di quel distretto, per l'apertura del ponte tra Podgora e Stracig	1886	9/12	8	
" Comitato stradale, per dilazione alla prescrizione del sussidio di f. 1562	"	21/12	41	
" al borgo Viola: Mariano podest. domanda che quella strada venga dichiarata regionale	"	22/12	75	
Corrigendi nella casa di lavori forzosi in Lubiana (proposta pel collocamento di	1887	13/1	128	
Črnaglava in Gargaro, progetto di legge sulla divisione di quel fondo comunale	1886	17/12	24	
Cvek Valentino figlio del defunto maestro sup. di Sesana: ratificazione del contributo d'educazione	"	14/12	12	2
	"	21/12	36	
D.				
Defranceschi Pietro studente medicina (chiede sussidio)	"	22/12	69	
Delneri Vincenzo alunno della Scuola artistica-industriale di Vienna chiede sussidio	"	22/12	70	
Demografia e igiene: Congresso internazionale che nel 1887 avrà luogo in Vienna (comunicazione)	"	21/12	27	
Dieta prov.: apertura della sessione (IV tornata epoca V)	"	9/12	3	
" " chiusura " "	1887	13/1	143	
Direttori del Museo provinciale, remunerazione	"	13/1	134	
Distintivo esterno delle guardie giurate istituite a tutela della coltura rurale (progetto di legge governativo)	1886	17/12	18	
	"	22/12	79	
Diurnisti delle ferrovie austriache e Veterinari austriaci (società in Vienna) chiedono sussidio	"	22/12	76	
Diurnisti prov. vengono soppressi i due posti di diurnisti e creati due impiegati in pianta stabile	1887	13/1	136	
Divisione del fondo comunale di Črnaglava in Gargaro	1886	14/12	12	2
" dei fondi comunali di Selo	"	14/12	12	1
" " " di Dolegna Gmaina	"	14/12	13	3
" " " di Zarščina, Zapotok, Velendol, Svinki e Miščik	"	14/12	14	4
" " " di Ranziano	"	17/12	23	8

	Anno	Data	Pa- gina	Alle- gato
Divisione di fondi comunali: legge colla quale viene aggiunto un nuovo capoverso al § 61 del Regolamento comunale	1886	14/12	15	5
Dolegna-Gmaina , progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali	"	14/12	13	3
Dolgo Brdo, Kamnarija, Visoko e Gmajna belega kamnja: divisione di quei fondi comunali	"	17/12	23	8
Dominko Guglielmo studente enologia (chiede sussidio	"	22/12	69	
Donda Francesco, chiede uno stipendio per suo figlio Antonio alunno della scuola industriale di Mariano	1887	13/1	139	
Dornberg podest. approvazione di addizionali comunali	1886	22/12	60	
Duganjiva , Kopovišće, strada della Carinzia: interpellanza sul pericolo che presenta questa strada	1887	13/1	117	
Dutovlje podest. approvazione di addizionali comunali	1886	22/12	60	
" strada: Comitato stradale di Sesana: chiede sussidio	1887	11/1	108	
E.				
Espulsi : la podesteria di Monfalcone domanda un contributo dal fondo provinciale alle spese dei comuni per espulsi	1886	21/12	40	
F.				
Fanciulli e fanciulle di religione cattolica nella scuola evangelica in Russiz: interpellanza del deputato Gregorčič sull' inadempimento delle leggi in quanto alla loro educazione religiosa	1887	13/1	114	
Fate benefratelli ospedale: interpellanza del deputato Rojic	"	10/1	92	
" " " dichiarazione del Capitano provinciale in risposta all' interpellanza Rojic	"	11/1	94	
Fatebenefratelli ospedale: interpellanza del deputato. Rojic riguardo alle condizioni del medesimo	"	13/1	118	
Fratta-Medea : il comitato stradale di Gradisca chiede sussidio	"	13/1	113	
Fratta Comune, debito di f. 1847 incontrati per lavori agli argini sul torrente Versa	"	13/1	140	
G.				
Gabler Giacomo allievo della scuola professionale di Mariano (sussidio)	1886	21/12	37	
Gargaro : progetto di legge sulla divisione del fondo comunale di Ūrnaglava	"	14/12	12	2
Giunta prov. di Lubiana: contratto pel collocamento dei corrigendi di questa provincia in quella casa di lavori forzosi	"	17/12	24	
Gmajna belega kamnja, Dolgo Brdo, Kamnarija e Visoko in Ranziano: divisione di quei fondi	"	17/12	23	8
Gobbo Giovanni allievo della scuola professionale di Mariano (sussidio)	"	21/12	37	
Gorizia comune: legge per assicurare la restituzione del prestito di f. 550000	"	17/12	22	7
" Comitato stradale: sussidio per le strade di S. Pietro e Groina	1887	11/1	108	
Gradisca , comuni di quel distretto, per ottenere l'apertura del ponte tra Podgora e Stracig	1886	21/12	41	

	Anno	Data	Pa- gina	Alle- gato
Istituto provinciale di Sordimuti (nuovo Statuto)	1886	22/12	62	
" " " " " " " "	1887	13/1	142	19
" " " " " " " " collocamento d' una lapide in commemorazione del defunto dirett. Mons. Andrea Pauletig	1886	22/12	65	13
Istituto protestante in Russiz: Interpellanza del deputato Gregorčič sull' inadempimento delle leggi in quanto all' educazione di fanciulli e fanciulle di religione cattolica	1887	13/1	114	
J.				
Jellen Carlo, studente la coltura del suolo	1886	22/12	70	
Joanniz podesteria: approvazione di addizionali comunali	"	"	60	
Judrio e Pascut torrenti: il comune di Romans chiede un' anticipazione pel ristauro di quegli argini	"	17/12	21	
Judrio e Versa torrenti: la podesteria di Medea domanda un sussidio per la riparazione di quegli argini	1887	13/1	138	
K.				
Kamnarija , Dolgo Brdo, Visoko e Gmajna belega kamnja in Ranziano (divisione fondi comunali)	1886	17/12	23	8
Klavžar Ernesto assistente di Cancelleria, per la computazione di tutti gli anni di servizio	"	22/12	87	
Klietsch Eugenio studente agronomia, (chiede sussidio)	"	"	70	
Kobarid podest. chiede sussidio per la riparazione dei muri e ponti nel paludo di Caporetto	1887	11/1	108	
Komel Francesco allievo della scuola maniscalchi in Lubiana (sussidio)	1886	21/12	37	
Komnu : Comitato stradale: chiede sussidio per strade	1887	11/1	108	
Kopovišče , Duganjiva: interpellanza sul pericolo che presenta la strada della Carinzia	"	13/1	117	
Kostanjevica comune censuario: approvazione addizionali	1886	22/12	89	
Kozaršće , questa strada sino a quella erariale sopra Volzana nella località "Verh melu" viene dichiarata regionale	"	21/12	39	9
Križnič Giuseppe allievo della scuola professionale di Mariano (sussidio)	"	21/12	37	
L.				
Lapide : collocazione di una nell' edificio dell' Istituto dei sordimuti in commemorazione del direttore defunto Mons. Andrea Pauletig	"	22/12	65	13
Latour Contessa; scuola evangelica in Russiz: interpellanza del deputato prov. Gregorčič sull' inadempimento della legge in quanto all' educazione di fanciulli e fanciulle di religione cattolica accolti in quell' Istituto	1887	13/1	114	
Lavori forzosi, casa di Lubiana: proposta pel collocamento di corrigendi	1886	17/12	24	
Lazzar prof. Matteo, direttore della sezione di storia naturale del Museo provinciale, remunerazione di f. 300	1887	13/1	134	

	Anno	Data	Pa- gina	Alle- gato
Marega Marco studente eno-pomologia (chiede sussidio)	1886	22/12	70	
Markus , relazione sul progetto d'irrigazione dell'agro monfalconese	1887	"	87	12
		13/1	120	17
Mariano scuola professionale (sussidi ad allievi)	1886	21/12	37	
Mariano deputazione comunale, chiede sussidio	1887	11/1	106	
Mariano comune: domanda che venga dichiarata regionale la strada da Cormons al borgo Viola	"	13/1	128	
Marinig Cesare studente legge (chiede sussidio)	1886	22/12	70	
Mavhinja podest. approvazione di addizionali comunali	1887	13/1	130	
Medea e Fratta: il comitato stradale di Gradisca chiede sussidio	"	"	113	
Medea podest. chiede sussidio per riparare gli argini dei torrenti Judrio e Versa	"	"	138	
Merletti : scuola da istituirsi a Chiapovano: sussidio	"	11/1	110	
Miščik , Zarščina, Zapótok, Velendol e Svinki (divisione fondi comunali)	1886	14/12	14	4
Monfalcone domanda un contributo dal fondo provinciale alle spese dei comuni per espulsi	"	21/12	40	
Monfalcone : comuni di quel distretto, per l'apertura del ponte tra Podgora e Stracig	"	"	41	
Monfalcone , progetto di legge concernente l'irrigazione dell'agro monfalconese	1887	"	22/12	87
		13/1	120	17
Monfalcone podest. approvazione di addizionali comunali	"	"	130	
Morpurgo Napoleone studente medicina (chiede sussidio)	1886	22/12	70	
Museo cristiano in Aquileja, per un sussidio	"	21/12	42	
Museo tecnologico in Vienna (sussidi ad intagliatori e tornitori)	"	"	37	
Museo prov. remunerazione ai direttori M. Lazzar ed E. Majonica	1887	13/1	134	
N.				
Nakla podest. approvazione di addizionali comunali	"	"	130	
Nogaredo : la podest. di S. Vito chiede sussidio per le spese riguardanti le acque del Ledra	"	"	138	
Nosocomio e manicomio prov. proposta per l'erezione	1886	9/12	8	15
" " " " " " " " " " " " " " " "		1887	11/1	109
O.				
Ospitali , proposta per l'eventuale erezione d'un manicomio e nosocomio prov.	1886	9/12	8	15
" " " " " " " " " " " " " " " "		1887	11/1	109
" prov. interpellanza del deputato Rojic	"	10/1	92	
" " dichiarazione del Capitano prov. in risposta all'interpellanza Rojic	"	11/1	94	
Ospitale fatebenefratelli in Gorizia: interpellanza del deputato Rojic riguardo alle condizioni del medesimo	"	13/1	118	
Ospizio marino di Grado, chiede sussidio	1886	22/12	86	
P.				
Pachor Stefano, studente legge chiede sussidio	"	"	70	

	Anno	Data	Pa- gina	Alle- gato
Progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali di Zarščina, Zapotok, Velendol, Svinki e Miščik	1886	14/12	14	4
" " " con cui viene impartita l'autorizzazione ai comuni censuari di Bilja e Raccogliano di costituirsi in un comune locale indipendente	"	"	15	6
" " " governativo concernente il distintivo esterno delle guardie giurate istituite a tutela della coltura rurale	"	17/12	18	
" " " sulla divisione dei fondi comunali di Ranziano	"	22/12	79	
" " " concernente la classificazione di alcune strade	"	17/12	23	8
" " " " l'irrigazione dell'agro monfalconese	"	21/12	39	9
" " " " la costituzione del comune censuario di Voghersca in comune locale indipendente	"	22/12	87	12
" " " governativo sulla pesca nelle acque interterranee	1887	18/1	120	17
" " " d'istituzione d'uno spedale e di un manicomio provinciale	"	11/1	110	
	"	10/1	91	
	"	13/1	127	
	1886	9/12	8	15
	1887	11/1	109	14
R.				
Raccogliano e Bilja, progetto di legge per costituirsi in un comune locale indipendente	1886	14/12	15	6
Radizza Gioseffa vedova del fu maestro (chiede sussidio)	"	22/12	72	
Ranziano: progetto di legge sulla divisione di quei fondi	"	17/12	23	8
Ratzmann Luigi, studente politecnico, chiede sussidio	"	22/12	70	
Regolamento comunale: legge colla quale viene aggiunto un nuovo capoverso al § 61	1886	14/12	15	5
Reifenberg podest. chiede sussidio	1887	11/1	108	
Religione cattolica: interpellanza del deputato prov. Gregorčič sull'inadempimento della legge in quanto all'educazione di fanciulli e fanciulle di religione cattolica accolti nell'Istituto evangelico di Russiz	"	13/1	114	
Repič Rodolfo studente medicina (chiede sussidio)	1886	22/12	69	
Ritter barone Eugenio deputato prov. sua memoria sulla relazione del Markus intorno al progetto d'irrigazione dell'agro monfalconese	"	22/12	87	12
	1887	13/1	120	17
Rojic Dr. Alessio, sua interpellanza riguardo agli ospedali prov.	"	10/1	92	
" " dichiarazione del Capitano prov. riguardo all'interpellanza del deputato Rojic	"	11/1	94	
" " sua interpellanza riguardo alle condizioni del locale ospitale dei fatebenefratelli	"	13/1	118	
Romans comune, chiede anticipazione pel ristauero di argini danneggiati dai torrenti Pascut e Judrio	1886	17/12	21	
Romans comune chiede sussidio per lavori di difesa dalle inondazioni	"	22/12	85	
Rubbia Ottone studente di farmacia, studente legge	"	22/12	70	
Rubbia Paolina Vedova del defunto cassiere prov. per contributi di educazione ai suoi figli	"	22/12	83	
Rudež Antonio, II maestro dell'Istituto prov. di sordimuti (gratificazione)	"	22/12	65	13

	Anno	Data	Pa- gina	Alle- gato
Stabilimenti di sanità: proposta per l' eventuale erezione d' un manicomio e nosocomio provinciale	1886	9/12	8	15
" di sanità: proposta per l' eventuale erezione d' un manicomio e nosocomio provinciale	1887	11/1	109	14
Staroselo -Logé strada, sussidio	"	"	108	
Statuto dell' Istituto prov. di sordimuti	1886	22/12	62	
" " " " " " " " " " " "	1887	13/1	142	19
Stracig e Podgora, petizione per l' apertura d' un nuovo ponte tra	1886	21/12	41	
Strada da Kozaršće sino a quella erariale sopra Volzana: viene dichiarata regionale	"	"	39	9
" da Volejedraga per Boccavizza, Bilja, Vertoiba a S. Pietro: viene dichiarata regionale	"	"	39	9
" da Cormons al borgo Viola della Bruma: il comune di Mariano domanda che venga dichiarata regionale	1887	13/1	128	
Straussgitel Edoardo, studente legge chiede sussidio	1886	22/12	69	
Švara Francesco maestro superiore in Podgora (gli si accorda la pensione)	"	"	65	
Švinki, Miščik, Zarščina, Zapotok e Velendol (divisione fondi comunali)	"	14/12	14	4
St. Canziano podest. approvazione di addizionali comunali	1887	13/1	130	
St. Floriano podest. chiede sussidi per le strade Groina e S. Pietro	"	11/1	108	
St. Pietro strada: sussidio	"	"	"	
St. Vincenzo de Paoli, società chiede sussidio	1886	22/12	71	
St. Vito podest. chiede sussidio per le spese risguardanti le acque del Ledra	1887	13/1	138	
T.				
Tagliamento -Ledra: la podest. di S. Vito chiede un sussidio per le spese risguardanti le acque del Ledra	"	"	"	
Temnizza comune approvazione addizionali	1886	22/12	88	
Tolmino e Sesana, petizione dell' associazione dei maestri per la modificazione delle leggi scolastiche	"	"	47	
Tolmino comitato stradale: chiede sussidio per strade	1887	11/1	108	
Torrente Versa: debito del comune di Fratta incontrato per lavori agli argini di quel torrente	"	13/1	140	
Torrenti Pascut e Judrio: il comune di Romans chiede anticipazione pel ristauro di quegli argini	1886	17/12	21	
Torrenti Judrio e Versa: il comune di Medea domanda un sussidio per rialzare gli argini di quei torrenti	1887	13/1	138	
Toso Carlo, chiede sussidio per frequentare lo studio della pittura	1886	22/12	70	
Treleani Giuseppe allievo della scuola professionale di Mariano (sussidio)	"	21/12	37	
Trieste , scuola industriale: il Governo domanda un contributo per essa	"	22/12	66	
Turriaco podest. approvazione di addizionali comunali	1887	13/1	130	
Tutela degli uccelli utili all' agricoltura (proposta di modificare la legge	1886	14/2	11	
	"	"	16	
	"	22/12	79	11
Tutela della coltura rurale (progetto di legge governativo concernente il distintivo esterno delle guardie giurate istituite a tutela ecc.	"	17/12	18	
	"	22/12	79	
Tutela della viticoltura: Società austriaca in Vienna, chiede sussidio	"	"	83	
Tuzzi Alberto, allievo del museo tecnologico in Vienna (stipendio)	"	21/12	37	

U.

Uccelli utili all'agricoltura (proposta di modificare la legge sulla tutela degli

Urdih Valentino di Mavhinja, ricorso contro l'aumento della tassa sulla birra

V.

Valle dell'Idria strada: il comitato stradale di Circhina chiede un sussidio per quella

Velendol, Zarščina, Zapotok, Svinki e Miščik (divisione fondi comunali

Velocipedi: uso di questi sulla strada sulla valle dell'Isonzo: interpellanza sul pericolo che presenta la strada della Carinzia

Verh melu, la strada da Kozaršče sino alla erariale sopra Volzana viene dichiarata regionale

Versa e Judri torrenti: il comune di Medea chiede sussidio per rialzare gli argini di quei torrenti

Versa torrente: debito incontrato dal comune di Fratta per lavori su quel torrente

Vertoiba, Boccavizza e Bilja, instano che la strada che da Volcjedraga mette sulla piazza del villaggio di S. Pietro, venga dichiarata regionale

Veterinari austriaci e diurnisti delle ferrovie austriache società in Vienna chiedono sussidio

Vidoz Antonio studente legge (per sussidio

Vidrig Antonio studente legge (per sussidio

Vienna: congresso internazionale d'igiene e demografia (comunicazione

Vienna museo tecnologico stipendio ad intagliatori e tornitori

Vienna società d'asilo, chiede sussidio

" " per la cura di studenti ammalati chiede sussidio

" " dei veterinari e dei diurnisti delle ferrovie austriache, chiedono sussidio

Vienna società per la tutela della viticoltura austriaca, chiede sussidio

" " di soccorso dei filosofi chiede sussidio

Viola: il comune di Mariano domanda che venga dichiarata regionale la strada da Cormons al borgo Viola della Bruma

Viscone consiglio d'amministr. approvazione di addizionali

Visoko, Dolgo Brdo, Kamnarija e Gmajna belega kamnja: divisione di quei fondi comunali

Viticoltura austriaca: società in Vienna per la tutela: chiede sussidio

Voghersca: progetto di legge circa la costituzione di quel comune censuario in comune locale indipendente

Voghersca consiglio d'amministr. approvazione di addizionali comunali

Volcjadraga strada sino al villaggio di S. Pietro (viene dichiarata regionale

Z.

Zapotok, Zarščina, Velendol, Svinki e Miščik (divisione fondi comunali

Zarščina, Zapotok, Velendol, Svinki e Miščik progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali

Žužek Giuseppe giurista (sussidio)

Anno	Data	Pa- gina	Alle- gato
1886	14/12	11	II
"	"	16	
"	22/12	79	
1887	13/1	130	
"	"	137	4
1886	14/12	14	
1887	13/1	117	
1886	21/12	39	9
1887	13/1	138	
"	"	140	
1886	21/12	39	9
"	22/12	76	
"	"	70	
"	"	70	
"	21/12	27	
"	"	37	
"	22/12	73	
"	"	74	
"	"	76	
"	22/12	83	
1887	13/1	137	
"	"	128	
1886	22/12	60	
"	17/12	23	8
"	22/12	83	
1887	11/1	111	16
"	13/1	130	
1886	21/12	39	9
"	14/12	14	4
"	"	14	4
"	31/12	37	

№	№	№	№	№	№	№	№	№	№
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
7	7	7	7	7	7	7	7	7	7
8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
11	11	11	11	11	11	11	11	11	11
12	12	12	12	12	12	12	12	12	12
13	13	13	13	13	13	13	13	13	13
14	14	14	14	14	14	14	14	14	14
15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
16	16	16	16	16	16	16	16	16	16
17	17	17	17	17	17	17	17	17	17
18	18	18	18	18	18	18	18	18	18
19	19	19	19	19	19	19	19	19	19
20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
21	21	21	21	21	21	21	21	21	21
22	22	22	22	22	22	22	22	22	22
23	23	23	23	23	23	23	23	23	23
24	24	24	24	24	24	24	24	24	24
25	25	25	25	25	25	25	25	25	25
26	26	26	26	26	26	26	26	26	26
27	27	27	27	27	27	27	27	27	27
28	28	28	28	28	28	28	28	28	28
29	29	29	29	29	29	29	29	29	29
30	30	30	30	30	30	30	30	30	30
31	31	31	31	31	31	31	31	31	31
32	32	32	32	32	32	32	32	32	32
33	33	33	33	33	33	33	33	33	33
34	34	34	34	34	34	34	34	34	34
35	35	35	35	35	35	35	35	35	35
36	36	36	36	36	36	36	36	36	36
37	37	37	37	37	37	37	37	37	37
38	38	38	38	38	38	38	38	38	38
39	39	39	39	39	39	39	39	39	39
40	40	40	40	40	40	40	40	40	40
41	41	41	41	41	41	41	41	41	41
42	42	42	42	42	42	42	42	42	42
43	43	43	43	43	43	43	43	43	43
44	44	44	44	44	44	44	44	44	44
45	45	45	45	45	45	45	45	45	45
46	46	46	46	46	46	46	46	46	46
47	47	47	47	47	47	47	47	47	47
48	48	48	48	48	48	48	48	48	48
49	49	49	49	49	49	49	49	49	49
50	50	50	50	50	50	50	50	50	50

